REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 17 ottobre 2017 **Anno XLVIII - N. 98**



Salgareda (Tv), Municipio.
Il Comune di Salgareda si trova al confine con la provincia di Venezia. Il toponimo è citato per la prima volta nel 1260 tra le proprietà degli Ezzelini. Molto poco è rimasto dell'antico centro abitato, impoverito nei secoli dalle inondazioni del Piave, dalle carestie e dalle devastazioni delle due guerre mondiali. Oggi è un centro molto noto per la produzione di mobili, prodotti per l'edilizia e vini rinomati. Durante la grande guerra, fu teatro di sanguinosi scontri ma anche di un bellissimo episodio riportato nei diari di guerra del soldato Antonio Rotunno, accaduto la notte di Natale del 1917. I soldati austro-ungarici che occupavano le trincee lungo il Piave iniziarono a suonare e cantare rivolgendosi ai soldati italiani sulla sponda opposta, pregandoli di accettare una tregua almeno per quella notte. Il loro invito a divertirsi e a sospendere le ostilità fu accolto con entusiasmo e da entrambe le parti, per una notte, le armi e i cannoni tacquero.
(Foto Gianni Desti Baratta dal sito www.giannidesti.com)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **158** del 19 settembre 2017
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il TAR Veneto, RG 998/2017. 1
[Affari legali e contenzioso]

n. **160** del 22 settembre 2017
Approvazione dell'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Adige Euganeo e Comune di Sant'Urbano per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale al fine di dare soluzione alle problematiche idrauliche presenti nel territorio comunale. Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767. 2
[Difesa del suolo]

n. **161** del 22 settembre 2017
Approvazione dell'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Adige Euganeo e Comune di Sant'Elena per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale al fine di dare soluzione alle problematiche idrauliche presenti nel territorio comunale. Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767. 14
[Difesa del suolo]

n. **162** del 22 settembre 2017
Approvazione dell'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Bacchiglione e Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale al fine di dare soluzione alle criticità idrauliche di Via Caselle. Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767. 22
[Difesa del suolo]

n. **163** del 22 settembre 2017
Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Istituto Oncologico Veneto (IOV). 29
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **165** del 27 settembre 2017
Aggiornamento della composizione della Commissione per la Salvaguardia di Venezia. Articoli 5 e 6 della Legge 16.04.1973, n. 171 e ss.mm.ii. 30
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **166** del 28 settembre 2017
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Consiglio di Stato, RG 6530/2017. 33
[Affari legali e contenzioso]

n. **169** del 03 ottobre 2017
Approvazione dell'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Bacchiglione e Comune di Noventa Padovana per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale al fine di dare soluzione alle criticità idrauliche di specifiche zone del territorio comunale, permettendo il rapido deflusso verso il corpo idrico ricettore, nonché l'aumento dei volumi di invaso. Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767. 34
[Difesa del suolo]

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **170** del 10 ottobre 2017
Influenza aviaria. Istituzione delle misure di restrizione a seguito di positività per HPAI H5 nel Comune di Pojana Maggiore (VI). 45
[Veterinaria e zootecnia]

n. **172** del 12 ottobre 2017
Influenza aviaria. Istituzione delle misure di restrizione a seguito di positività per HPAI H5 nei Comuni di Pojana Maggiore (VI) e Vò (PD). 49
[Veterinaria e zootecnia]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA, IPAB, AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO

n. **16** del 12 settembre 2017
Approvazione modifica dello Statuto dell'Ipab "I.S.R.A.A. - Istituto per Servizi di ricovero e assistenza agli anziani", Borgo Mazzini n. 48, Treviso. Articolo 12 della L.R. n. 55 del 15 dicembre 1982. 54
[Servizi sociali]

n. **17** del 12 settembre 2017
Approvazione modifica dello Statuto dell'Ipab "Centro Residenziale per Anziani Umberto i" (abbreviato "CRAUP") con sede legale in Piove di Sacco (PD), via San Rocco n. 14. Articolo 12 della L.R. n. 55 del 15 dicembre 1982. 64
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA SVILUPPO ECONOMICO

n. **25** del 27 settembre 2017
Costituzione Tavolo tecnico regionale della filiera avicola. 72
[Veterinaria e zootecnia]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI

n. **95** del 03 ottobre 2017
Ridefinizione del cronoprogramma PAR FSC 2007-2013 Linea 4.4. Regia piste ciclabili DGR 2049/2015 - VE44P006 Comune di Longarone (BL) "Intervento Lunga Via delle Dolomiti - Tratto Castellavazzo - Soverzene" CUP C51B15000430006 74
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

n. **390** del 29 settembre 2017
Rilascio concessione ordinaria di bene del Demanio della navigazione interna in Comune di Eraclea (VE), canale Revedoli, per uso privato da diporto. Ditta: CIGANA PIETRO (codice pratica IPRE170015). DGRV n. 1791 del 4 settembre 2012. 77
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

n. **24** del 03 ottobre 2017
Errata corrige al Decreto del Dirigente della Direzione Tutela Ambiente n. 13 del 17/07/2017 avente ad oggetto: "HPE S.R.L. - HYDROPOWER ENVIRONMENT - Installazione di un impianto micro idroelettrico a coclea idraulica lungo il fiume Meschio in Comune di Vittorio Veneto, località San Giacomo di Veglia (TV) - Comune di localizzazione: Vittorio Veneto (TV) - Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. 4/2016) - Esclusione dalla Procedura di V.I.A. con prescrizioni". 79
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **242** del 07 luglio 2017
PAR FSC (ex FAS) 2007/2013 - Asse prioritario 2 - Difesa del suolo. Linea di intervento 2.2 - Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013 - I Atto integrativo. Soggetto Attuatore:Unita' Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto (Gia' Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto) Interventi di difesa dei litorali dall'erosione e di riqualificazione ambientale della fascia costiera: Intervento di ripascimento del litorale di Jesolo e Cortellazzo - anno 2015 (VE2AP097). Importo progetto E.1.000.000,00 - CUP H24H1500010006 - Impegno di spesa e accertamento in entrata per complessivi E.253.700,00. 80
[Difesa del suolo]

n. **264** del 02 agosto 2017
PAR FSC (ex FAS) 2007/2013 - Asse prioritario 2 - Difesa del Suolo. Linea di intervento 2.1 - Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013. Soggetto Attuatore: U.O. Genio Civile di Padova (gia' Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova) - Lavoridi riqualificazione e messa in sicurezza del fiume Brenta nel tratto compreso tra l'immissione della Roggia Contarina ed il ponte della S.P. 10 - Secondo lotto funzionale (VE20P023). Importo progetto E.900.000,00 - CUP H51H13000680001 - Impegno di spesa e accertamento in entrata per complessivi E.2.190,58 per liquidazione indennita' definitiva di occupazione temporanea. 85
[Difesa del suolo]

n. **277** del 08 agosto 2017
Rimborso al Sig. Renate Ricardo Perez per errato versamento del canone boa ormeggio anno 2016. 90
[Difesa del suolo]

n. **281** del 08 agosto 2017
PAR FSC (ex FAS) 2007/2013 - Asse prioritario 2 - Difesa del suolo. Linea di intervento 2.1 - Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013 e I Atto integrativo del 25/06/2015. Soggetto Attuatore: Unita' Organizzativa Genio Civile di Treviso (gia' Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso). Interventi per la laminazione delle piene del fiume Monticano alla confluenza con il fosso Borniola in Comune di Fontanelle (VE20P033). Importo progetto E.2.100.000,00 - Importo finanziato E.2.300.000,00 - CUP H91H13000870001 - Impegno di spesa e accertamento in entrata per complessivi E.143.103,43. 91
[Difesa del suolo]

n. **343** del 04 ottobre 2017
Progetto definitivo denominato "Cassa di espansione sul torrente Muson nei comuni di Fonte e Riese Pio X" - ID Piano 505. CUP H54B03000090001 - Importo E.18.655.000,00 - CIG 5794970087 - Approvazione quadro economico progetto a seguito delle risultanze dell'appalto dei lavori. 97
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

n. **147** del 04 ottobre 2017
D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Cordevole, in località La Stanga, a monte dell'opera di presa Enel, nel Comune di Sedico, mediante prelievo di materiale litoide per 2.942 mc. Ditta: Consorzio C.R.I.BEL. Belluno. 103
[Acque]

n. **148** del 04 ottobre 2017
DECRETO A CONTRARRE. Affidamento incarico di Servizio, ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, per rilievi LiDAR e Fotogrammetrici nell'ambito dei "Lavori di somma urgenza per il ripristino della sezione di deflusso del t. Bigontina presso la località di Alverà in comune di Cortina d'Ampezzo (BL)". 107
[Difesa del suolo]

n. **149** del 04 ottobre 2017
DECRETO A CONTRARRE. Affidamento incarico di Servizio, ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, per rilievi LiDAR e Fotogrammetrici per la redazione del progetto "frana di Saviane Comune di Puos d'Alpago possibile ostruzione del torrente Valturcana con conseguente situazione di rischio per Cornei frazione di Puos d'Alpago" ora (Alpago) 109
[Difesa del suolo]

n. **150** del 04 ottobre 2017
DECRETO A CONTRARRE. Affidamento incarico professionale, ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., di monitoraggio ambientale. Accordo di Programma del 23.12.2010 fra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione del Veneto (L. 191/2009). Progetto n. 50est. "Realizzazione di una briglia selettiva sul torrente Fiorentina in loc. L'Aiva, comune di Selva di Cadore (BL), a difesa degli abitati sottostanti". CUP: H63B12000180002. 111
[Difesa del suolo]

n. **151** del 04 ottobre 2017
Affidamento incarico professionale, ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, di coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori al geom. Roberto Rossi di Cencenighe (BL). Importo complessivo incarico: Euro 793,12. L.R. n. 13 del 6.4.2012 L.R. n. 11 del 2.4.2014 DGR n. 537 del 15.04.2014. Progetto n. 943 Interventi di sistemazione idraulica sul torrente Maè, in loc. Pianaz del Comune di Zoldo Alto (BL). Lavori complementari. CUP H27B14000210002 - CIG Z0F1EDF03C 113
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **152** del 04 ottobre 2017
Affidamento incarico professionale per l'attività di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori allo Studio B&M Ingegneria dell'ing. Andrea Mori di Treviso. Importo complessivo incarico: euro 3.358,95=. L.R. 23.02.2016, n. 7, art. 29 - D.G.R. 10.10.2016, n. 1555. Progetto n. 955 "Interventi di adeguamento delle opere di difesa idraulica trasversali e longitudinali sul torrente Tegorzo in località ai Molini in Comune di Quero Vas (BL)". CUP H19D14001090002. CIG incarico: ZCF1F2EC97. 116
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **153** del 05 ottobre 2017
Concessione per il mantenimento di uno scarico di acque reflue da abitazione privata in Comune di Calalzo di Cadore, loc. Rizzios su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Molinà (pratica n. C/0198). EN.A.I.P. VENETO. 119
[Acque]

n. **154** del 05 ottobre 2017
Concessione per l'utilizzo di area DPS ad uso "quagliodromo", ex greto fiume Piave di mq. 110000.- in Comune di Belluno, loc. La Rossa su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del fiume Piave (pratica n. C/1227). Domanda del Gruppo Cinofilo Bellunese in data 11.04.2016. 121
[Acque]

n. **155** del 05 ottobre 2017
concessione per lavori di adeguamento della viabilità S.Osvaldo - Lavinai con sistemazione del ponte esistente di attraversamento del Rio S.Osvaldo e opere di stabilizzazione fondo alveo del "Rio senza nome" e "Rio Mometo", in Comune di Vigo di Cadore, loc. S.Osvaldo Livinai, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Rio S. Osvaldo, Rio senza nome, Rio Mometo (pratica n. C/1301). Comune di Vigo di Cadore. Integrazione e modifica al Decreto n.140 del 29.08.2017. 123
[Acque]

n. **156** del 05 ottobre 2017
Concessione per la realizzazione di un nuovo scarico e il mantenimento di uno scarico esistente di sfioro del condotto fognario in via Broilo sul rio Rin in Comune di Lozzo di Cadore, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Rio Rin (pratica n. C/1313). Domanda della ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. in data 10.05.2017 124
[Acque]

n. **157** del 05 ottobre 2017
Concessione per la sostituzione e il mantenimento di un attraversamento con tubazione su manufatto esistente del Rio Valle Osterra in Comune di Auronzo di Cadore, loc. Borgata De Filippo su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Rio Valle Osterra (pratica n. C/1318). BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. 126
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **385** del 29 settembre 2017
Concessione demaniale per utilizzo di una rampa ad uso privato in argine dx fiume Canalbianco in Comune di BOSARO (RO) . Sig.ra FELISATI TERESA. (Pratica n° CB_RA00220) Rinnovo 128
[Acque]

n. **387** del 04 ottobre 2017
R.D. 523/1904 Concessione per l'utilizzo di una rampa lato fiume a scopo di pubblica utilità, in Sx fiume Po a valle dello st. 246 in località Santa Maria Maddalena nel Comune di Occhiobello (RO). (Pratica n° PO_RA00246). Ditta: Polesine Acque S.p.a. - ROVIGO (RO). Decreto di rinnovo. 130
[Acque]

n. **388** del 04 ottobre 2017
R.D. 523/1904 Concessione di terreni demaniali di mq 5480,00 in dx fiume Canalbianco censito al fg. 3 mapp. 227-232-278-294- e 226/p prosp. i mapp. 292-7-5-294 in Comune di Bosaro e fg. 9 mapp 181 e 123 ad uso sfalcio e taglio prodotti legnosi liberamente nascenti. ex Sig.ra Bacchiega Ancilla. (Pratica n° CB_TE00183).Sig. Samiolo Cesare - BOSARO (RO). Subentro. 132
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

n. **309** del 27 settembre 2017
Progetto "Lavori per l'intercettazione di filtrazioni lungo l'arginatura destra del torrente Muson dei Sassi tra il ponte di Via Morosini e ponte Boscalto, in territorio del Comune di Loreggia (PD), con materiale proveniente dal ripristino del petto arginale destro, tra il ponte Salgaro e ponte della Castagnara in territorio del Comune di Vigodarzere (PD)". Importo di progetto: euro 1.000.000,00. CUP: H71H13000880001 - Codice progetto PAR FSC VE20P024. Soggetto Attuatore: Genio Civile di Padova. Rideterminazione del beneficiario. 134
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **448** del 04 ottobre 2017
R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di LONIGO per uso irriguo Ditta: MOLON FLORA Pratica n. 1344/AG. 135
[Acque]

n. **449** del 04 ottobre 2017
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per mantenimento ponte Bailey, largo m 4, in attraversamento della Roggia Canaletto nei comuni di Montegalda e Montegaldella. Ditta: AUTOSTRADA BS-VR-VI-PD SPA. Pratica n° 17_19219. 136
[Acque]

n. **450** del 04 ottobre 2017
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento del T. Ghelpach con n. 2 condotte di teleriscaldamento, staffate sull'impalcato del ponte di Corso IV Novembre in comune di Asiago (VI). Ditta: VI.ENERGIA SRL Pratica n° 17_19168. 138
[Acque]

n. **451** del 04 ottobre 2017
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento del F. Fossa-Fratta con n. 1 tubazione fognaria DN 250 e n. 2 tubazioni acquedotto De 160 e De 125, inserite nell'impalcato del ponte comunale in loc. Cereolo, nel comune di Cologna Veneta. Ditta: COMUNE DI COLOGNA VENETA. Pratica n° 16_19019. 140
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

n. **31** del 23 agosto 2017
Impegno di spesa a favore di "Garda Unico S.c.r.l." (C.F. 02081030229) a sostegno di iniziative di promozione turistica del Lago di Garda. Progetto di eccellenza "Piano Integrato per la promozione e valorizzazione turistica del Lago di Garda". D.G.R. n. 1271/2017. Legge 27 dicembre 2006 n. 296, articolo 1, comma 1228 e Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. 142
[Turismo]

n. **32** del 23 agosto 2017
Impegno di spesa e contestuale liquidazione a favore della Regione Piemonte in qualità di capofila del Progetto di eccellenza turistica "Residenze Reali, Ville, Castelli e Giardini Storici", per la realizzazione delle azioni comuni, e contestuale accertamento in entrata della quota di derivazione statale nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT). DD.G.R. n. 825/2016, n. 1440/2016. Legge 27 icembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1228 e s.m.i. l.r. 14 giugno 2013, n. 11. 146
[Turismo]

n. **33** del 23 agosto 2017
Impegno di spesa a favore del "Consorzio Vicenza è" (C.F./P.I. 02222540243) per iniziative di promozione delle Ville del Palladio. Progetto di eccellenza turistica "Residenze Reali, Ville, Castelli e Giardini Storici". DD.G.R. n. 825/2016, n. 1440/2016, n. 1937/2016 e n. 1273/2017. Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1228 e s.m.i., L.R. 14 giugno 2013, n. 11. Accertamento in entrata della quota di derivazione statale nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT). 151
[Turismo]

n. **34** del 23 agosto 2017
Affidamento diretto del servizio di realizzazione e organizzazione della seconda edizione di "Veneto Buy Golf". CIG: ZE21FA2CD6. Impegno di spesa a favore della Rete di Impresa "Golf in Veneto". Progetto di Eccellenza Turistica "Italy Golf & More". Accertamento in entrata della quota di derivazione statale nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT). D.G.R. n. 255 del 7 marzo 2017. Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii. 156
[Turismo]

n. **35** del 24 agosto 2017
Impegno di spesa per l'iniziativa di promozione dell'offerta turistica integrata in occasione della "Museumsuferfest" in programma a Francoforte dal 25 al 27 agosto 2017. CIG: Z221FACCDE. Piano Turistico Annuale di Promozione Turistica anno 2017. D.G.R. n. 1327 del 16 agosto 2017. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. 162
[Turismo]

n. **36** del 29 agosto 2017
Impegno di spesa a favore della Fondazione AIDA (C.F./P.I. 02737900239) per la realizzazione della manifestazione "Sorsi d'Autore 2017". Progetto di eccellenza turistica "Residenze Reali, Ville, Castelli e Giardini Storici". DD.G.R. n.825/2016, n. 1440/2016, n. 1937/2016 e n. 1273/2017. Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1228 e s.m.i, e L.R. 14 giugno 2013, n. 11. Accertamento in entrata della quota di derivazione statale nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT). 167
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE TURISTICA

n. **149** del 16 agosto 2017
Impegno di spesa e contestuale liquidazione a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle risorse per la realizzazione delle azioni comuni, relative all'annualità 2017, previste dal Progetto di Eccellenza Turistica "Italy Golf & More". Accertamento in entrata della quota di derivazione statale nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT). Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i.. 172
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **719** del 03 luglio 2017
POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse I Occupabilità Obiettivo Specifico 2 Obiettivo Tematico 8 Priorità d'investimento 8.ii - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 578 del 28/04/2017 "#SognaStudiaCrea Persone e competenze al centro della trasformazione. Giotto a bottega da Cimabue Linea 1 Giovani"- Anno 2017 - Approvazione risultanze istruttoria I° sportello Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.L. 118/2011 e s.m.i. e del correlato accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 175
[Formazione professionale e lavoro]

n. **761** del 19 luglio 2017
POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse II inclusione sociale Obiettivo Specifico 9 Obiettivo Tematico 9 Priorità d'investimento 9.v - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 686 del 28/04/2017 "ATELIER AZIENDALI Il patrimonio d'impresa quale strategia competitiva aziendale e territoriale" - Approvazione risultanze istruttoria Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.L. 118/2011 e s.m.i.e del correlato accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 178
[Formazione professionale e lavoro]

n. **907** del 14 agosto 2017
Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e nazionale. A.F. 2017-2018. Percorsi triennali di istruzione e foromazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. L. 53/2006 e art. 1, commi 622-624, L. 296/2006. Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., come da disposizioni di cui al Decreto 811 del 28/07/2017 di approvazione delle risultanze dell'istruttoria di valutazione dei progetti pervenuti in adesione all'avviso approvato con DGR 574 del 28/04/2017. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 s.m.i.. 181
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1002** del 27 settembre 2017
Rideterminazione del contributo pubblico relativo al rendiconto presentato da LIANA SRL. (codice ente 5864). (codice MOVE 39184). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse i - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1241 del 22/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 2). Progetto 5864/0/1/785/2015. Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 545 del 12/05/2017. 183
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1003** del 27 settembre 2017
Rideterminazione del contributo pubblico relativo al rendiconto 4065/0/1/785/2015 presentato da VOLPATO INDUSTRIE SPA. (codice ente 4065). (codice MOVE 38997). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1241 del 22/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 2). Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 561 del 16/05/2017. 185
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1004** del 27 settembre 2017
Rideterminazione del contributo pubblico relativo al rendiconto 5800/0/1/785/2015 presentato da BORTOLOMIOL SPA. (codice ente 5800). (codice MOVE 39035). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1241 del 22/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 2). Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 563 del 16/05/2017. 187
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1005** del 27 settembre 2017
Rideterminazione del contributo pubblico relativo al rendiconto 4616/0/1/785/2015 presentato da MOSAICO SRL. (codice ente 4616). (codice MOVE 39004). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1241 del 22/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 2). Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 576 del 19/05/2017. 189
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1006** del 27 settembre 2017
Rideterminazione del contributo pubblico relativo al rendiconto presentato da SANTEX SPA. (codice ente 5947). (codice MOVE 39195). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1241 del 22/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 2). Progetto 5947/0/1/785/2015. Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 818 del 28/07/2017. 191
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1007** del 27 settembre 2017
Rideterminazione del contributo pubblico relativo al rendiconto presentato da POLITECNICA 80 SPA. (codice ente 5747). (codice MOVE 38955). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1156 del 07/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 1). Progetto 5747/0/1/785/2015. Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 903 dell'11/08/2017. 193
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1011** del 27 settembre 2017
Rideterminazione del contributo pubblico relativo al rendiconto 1004/1/11/870/2015 presentato da C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE A R.L. (codice ente 1004). (codice MOVE 40626). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013 - 3B3I1. DGR n. 870 del 13/07/2015, "Alternanza Scuola-Lavoro". DDR n. 833 del 21/12/2015. Modalità a sportello (Sportello 1). Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 627 del 05/06/2017. 195
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1012** del 27 settembre 2017
Rideterminazione del contributo pubblico relativo al rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (codice ente ente 413). (codice MOVE 39702). Piano annuale di formazione iniziale. Anno Formativo 2015-2016. Percorsi di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 875 del 13/07/2015 - DDR n. 1578 del 07/09/2015. Progetto 416/1/2/875/2015. Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 414 del 24/04/2017. 197
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1015** del 27 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 4057/1/1/785/2015 presentato da JOB SELECT SRL (codice ente 4057) (codice MOVE 38996). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1241 del 22/07/2015. Modalità a Sportello (Sportello 2). 199
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1016** del 27 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 1003/1/3/870/2015 presentato da SIVE FORMAZIONE SRL (codice ente 1003) (codice MOVE 40623). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013 - 3B3I1 - DGR n. 870 del 13/07/2015, "Alternanza Scuola-Lavoro". DDR n. 883 del 21/12/2015. Modalità a Sportello (Sportello 1). 201
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1017** del 27 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 1003/1/2/870/2015 presentato da SIVE FORMAZIONE SRL (codice ente 1003) (codice MOVE 40622). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013 - 3B3I1 - DGR n. 870 del 13/07/2015, "Alternanza Scuola-Lavoro". DDR n. 883 del 21/12/2015. Modalità a Sportello (Sportello 1). 203
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1018** del 27 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 2684/1/1/1609/2013 presentato da ISISS D. SARTOR (codice ente 2684). DGR n. 1609 del 10/09/2013, DDR n. 635 del 07/06/2017. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli Istituti Professionali. 205
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

n. **63** del 03 agosto 2017
Trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per l'acquisizione del servizio integrato di organizzazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020; data e luogo di svolgimento: Treviso, 13 e 14 luglio 2017. Accertamento di entrata e impegno di spesa.-Asse 7 "Assistenza Tecnica", POR FESR 2014-2020. CUP: H79G17000050009-CUG:7090279B51. 207
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1489** del 18 settembre 2017
Prosecuzione del progetto regionale "sollievo", a favore delle persone affette da decadimento cognitivo, approvato con DGR n. 1873 del 15/10/2013. Finanziamento anno 2017-2018. 211
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1499** del 18 settembre 2017
Individuazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società ORAS - Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione S.p.A. in Motta di Livenza (Tv). 215
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1500** del 25 settembre 2017
Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg MEDITERRANEAN (MED). Ricognizione delle candidature regionali per la presentazione di progetti alla seconda fase del secondo avviso del Programma. 217
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1502** del 25 settembre 2017
Autorizzazione a proporre ricorso per conseguire la declaratoria di illegittimità costituzionale di varie disposizioni del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 2 agosto 2017, n. 179, S.O. 221
[Affari legali e contenzioso]

n. **1503** del 25 settembre 2017
Disposizioni di organizzazione per l'attuazione dell'art. 14-ter della Legge n. 241/1990 in materia di rappresentante unico nella conferenza di servizi. 228
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **1504** del 25 settembre 2017
Autorizzazione a conciliare avanti la Commissione Provinciale di Conciliazione presso la Direzione Territoriale del Lavoro di Venezia ex art. 31 L. 4 novembre 2010, n. 183. L. V. c/ Regione del Veneto. 230
[Affari legali e contenzioso]

n. **1505** del 25 settembre 2017
Conferimento incarico ad interim dell'Unità Organizzativa "Distinct Body", nell'ambito della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar, afferente l'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale 31 maggio 2016 n.1. 231
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1507** del 25 settembre 2017
Variazione al Bilancio di previsione 2017-2019 e al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL068) // VINCOLATE. 233
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1508** del 25 settembre 2017
Variazione al Bilancio di previsione 2017-2019 e al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 per l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione accantonato risultanti dall'ultimo consuntivo approvato e le quote del risultato di amministrazione vincolato ai sensi dell'articolo 1, comma 468-bis della legge n. 232/2016. (Provvedimento di variazione n. BIL069). 250
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1509** del 25 settembre 2017
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Belluno, promosso da P.G.. 260
[Affari legali e contenzioso]

n. **1510** del 25 settembre 2017
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti il Tribunale di Belluno - R.G. n. 1067/2017. 261
[Affari legali e contenzioso]

n. **1511** del 25 settembre 2017
Autorizzazione all'accettazione della rinuncia agli atti del giudizio avanti il Tribunale di Treviso R.G. n. 1733/2016. 262
[Affari legali e contenzioso]

n. **1512** del 25 settembre 2017
Autorizzazione all'attivazione di procedura esecutiva all'esito della sentenza del Tribunale di Venezia, sezione del Giudice per le indagini preliminari, n. 1251/15 del 19.01.2016. 263
[Affari legali e contenzioso]

n. **1513** del 25 settembre 2017
Autorizzazione alla nomina del consulente tecnico di parte per l'Amministrazione regionale nel giudizio pendente avanti il Tribunale di Venezia RG n. 5230/2017. 264
[Affari legali e contenzioso]

n. **1514** del 25 settembre 2017
Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali. 265
[Affari legali e contenzioso]

n. **1515** del 25 settembre 2017
N. 6 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 266
[Affari legali e contenzioso]

n. **1516** del 25 settembre 2017
Non costituzione in giudizio in numero 3 ricorsi avanti Autorità Giudiziarie proposti c/Regione del Veneto ed altri. 267
[Affari legali e contenzioso]

n. **1517** del 25 settembre 2017
Procedimento penale avanti il Tribunale di Venezia R.G.N.R. n. 1532/14. Autorizzazione alla costituzione di parte civile. 268
[Affari legali e contenzioso]

n. **1518** del 25 settembre 2017
Procedimento penale avanti il Tribunale di Venezia R.G.N.R. n. 2433/15. Autorizzazione alla costituzione di parte civile. 269
[Affari legali e contenzioso]

n. **1519** del 25 settembre 2017
Procedimento penale avanti il Tribunale di Venezia R.G.N.R. n. 2627/15. Autorizzazione alla costituzione di parte civile. 270
[Affari legali e contenzioso]

n. **1520** del 25 settembre 2017
Art. 1, L. n. 221/1968 e s.m.i.: istituzione dispensario farmaceutico in Comune di Salara (RO). 271
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1521** del 25 settembre 2017
Programma pluriennale di investimenti in sanità, ex art. 20 legge 67/88. Riprogrammazione Accordo di Programma del 10/11/2016 per sostituzione intervento Azienda U.L.S.S. n. 8. 273
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1522** del 25 settembre 2017
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" Attuazione dell'allegato 7 - "Elenco malattie rare esentate dalla partecipazione al costo". 276
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1523** del 25 settembre 2017
Finanziamento del Sistema Regionale Trapianti, per l'anno 2017. 324
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1524** del 25 settembre 2017
Finanziamento per l'anno 2017 a favore dell'Azienda ULSS 4 - Veneto Orientale per il Coordinamento rete medicina dello sport. 329
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1525** del 25 settembre 2017
Approvazione delle valutazioni riferite alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio, in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'esercizio 2016 ai Direttori Generali delle Aziende/Istituti del SSR e presa d'atto delle valutazioni di competenza espresse dai Comitati dei Sindaci di Distretto. 332
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1526** del 25 settembre 2017
Azienda ULSS n. 3 Serenissima. Autorizzazione alla alienazione di un bene immobile in Comune di Fossò (Ve) (art. 5 del D. Lgs. 229/1999). DGR n. 93/CR del 16.08.2017 (art. 13, comma 1, L.R. 23/2007). 336
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1527** del 25 settembre 2017
Costituzione a titolo gratuito non esclusivo del diritto di riuso del programma applicativo denominato "Sistema Informativo Anagrafe Vaccinale regionale "SIAVr": approvazione dello schema di convenzione tra la Regione del Veneto e la Provincia Autonoma di Trento. 338
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1528** del 25 settembre 2017
Costituzione a titolo gratuito non esclusivo del diritto di riuso del programma applicativo denominato "Sistema Informativo Anagrafe Vaccinale regionale "SIAVr": approvazione dello schema di convenzione tra la Regione del Veneto e la Regione Lombardia. 348
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1529** del 25 settembre 2017
Convenzione con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto - Unioncamere Veneto per l'attuazione di un programma di informazione e assistenza alle imprese venete operanti nei distretti industriali o riunite nelle aggregazioni di imprese o nelle reti innovative regionali. DGR n. 383 del 28 marzo 2017. Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 10. Aggiornamento. 358
[Settore secondario]

n. **1530** del 25 settembre 2017
Iniziative per l'ottimizzazione della gestione finanziaria dei Fondi di rotazione regionali gestiti da Veneto Sviluppo S.p.A. Legge regionale 13 agosto 2004, n. 19, articolo 5, comma 4. Deliberazione della Giunta regionale n. 94/CR del 16 agosto 2017. 363
[Settore secondario]

n. **1531** del 25 settembre 2017
Procedura di individuazione dei distretti del commercio ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50. Definizione di criteri e modalità. 366
[Settore secondario]

n. **1532** del 25 settembre 2017
Sostituzione del Commissario liquidatore del Consorzio obbligatorio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Padova Tre e del Commissario liquidatore del Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Bacino Padova Quattro. 370
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **1533** del 25 settembre 2017
Art. 83, comma quarto, della L.R. 13 aprile 2001 n. 11. Canoni del demanio idrico. Disposizioni per l'anno 2018. 372
[Acque]

n. **1534** del 25 settembre 2017
Ditta Elemento Pietra s.r.l.. Autorizzazione ad aprire e coltivare la cava di marmo denominata "ZOCCHI 2" e sita in Comune di S.Anna d'Alfaedo (VR) (L.R. 44/82). 374
[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

n. **1535** del 25 settembre 2017
Società RECOARO S.p.a Nuova intestazione dell'autorizzazione ad aprire ed esercitare lo stabilimento di imbottigliamento in Comune di Recoaro Terme (VI) - Modifiche alle linee di produzione - L.R.40/1989. 393
[Acque]

n. **1536** del 25 settembre 2017
Art. 28 della DD.G.R.V. n. 11/2004. DD.G.R.V. n. 877 del 9/06/2016 e n. 2003 del 6/12/2016. DD.G.R.V. n. 2059 del 22.07.2008, n. 1078 del 21/04/2009 e n. 2561 del 4.08.2009 riparto per l'esercizio 2008, 2009 dei contributi ex art. 36 L.R. n. 1/2004. Settore: anziani non autosufficienti. IPAB di Vicenza. Determinazioni. 396
[Servizi sociali]

n. **1537** del 25 settembre 2017
Programma regionale di vendita degli alloggi di edilizia residenziale agevolata, destinati alla locazione permanente (P.C.R. 19 settembre 2012, n. 118 - D.G.R. 11 dicembre 2012, n. 2554). Provvedimenti. 400
[Edilizia abitativa]

n. **1542** del 25 settembre 2017
Aggiornamento del canone riferito al biennio 2017-2018 per l'occupazione di aree nelle zone portuali della sponda veneta del Lago di Garda, sulla base delle variazioni degli indici ISTAT sul costo della vita. L.R.24/11/1987, n.55, s.m.i. 403
[Trasporti e viabilità]

n. **1543** del 25 settembre 2017
Prezzario regionale dei Lavori Pubblici, aggiornato a settembre 2014 (L.R. 27/2003). Approvazione ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 27/2003. Deliberazione di Giunta regionale n. 50/CR dell'8.05.2017. 404
[Opere e lavori pubblici]

n. **1546** del 25 settembre 2017
Assemblea ordinaria della società Sistemi Territoriali S.p.A. del 6 ottobre 2017 alle ore 12.00. 406
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1547** del 25 settembre 2017
Fondo per le Politiche della Famiglia - Decreto Ministeriale del Dipartimento per le Politiche della Famiglia del 4 luglio 2017. Programma attuativo regionale delle attività a favore della natalità. 409
[Servizi sociali]

n. **1629** del 12 ottobre 2017
POR FESR 2014-2020. Asse 1. Azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi". Proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione ai benefici di cui al bando approvato con DGR n. 1139 del 19 luglio 2017 - "Bando per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo sviluppati dai Distretti Industriali e dalle Reti Innovative Regionali". 415
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 354436)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 158 del 19 settembre 2017

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il TAR Veneto, RG 998/2017.

[Affari legali e contenzioso]

Per il Presidente Il Vicepresidente Gianluca Forcolin

(Codice interno: 354437)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 160 del 22 settembre 2017

Approvazione dell'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Adige Euganeo e Comune di Sant'Urbano per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale al fine di dare soluzione alle problematiche idrauliche presenti nel territorio comunale. Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento è finalizzato ad approvare l'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Adige Euganeo e Comune di Sant'Urbano per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, al fine di regolarizzare le sezioni idrauliche e i profili delle scoline laterali lungo la strada Provinciale 81 (Via Sturara), Via Ferrarezza e Via Cerniola Destra, per il regolare deflusso delle acque meteoriche verso gli scoli consortili, sulla base delle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767 e al decreto del Dirigente della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594.

Il Presidente

PREMESSO CHE:

- con la deliberazione 29 settembre 2014, n. 1767, la Giunta regionale ha attivato il procedimento per il finanziamento degli "Accordi di programma" tra la Regione, i Consorzi di bonifica e i Comuni del Veneto con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, finalizzati alla realizzazione, da parte dei Consorzi di bonifica, di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale. La medesima deliberazione n. 1767/2014 ha disposto, inoltre, che la Regione del Veneto cofinanzierà i diversi interventi per una quota non superiore all'80% della spesa ammissibile e, in ogni caso con il contributo massimo di Euro 50.000,00 per Comune. A carico dei Comuni interessati è stata prevista una aliquota di cofinanziamento non inferiore al 20% dell'importo dei lavori da eseguire;
- con la deliberazione 3 novembre 2014, n. 2068, la Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo di programma tra la Regione del Veneto, i Consorzi di bonifica e i Comuni, incaricando il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della sua sottoscrizione;
- con il decreto del Dirigente regionale della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594, per il finanziamento degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, è stato ripartito lo stanziamento complessivo di Euro 4.388.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, di cui Euro 3.500.000,00 disponibili nel capitolo 102195 e Euro 888.000,00 disponibili nel capitolo 102196, individuando nell'allegato A al medesimo provvedimento i Consorzi di bonifica beneficiari del contributo regionale e i relativi importi di finanziamento. Il Consorzio di bonifica Adige Euganeo di Este (PD) è risultato beneficiario del contributo regionale di Euro 264.000,00 per dare realizzazione alle iniziative previste dal "Piano degli interventi", nel rispetto della graduatoria consortile trasmessa agli Uffici della Sezione Difesa del Suolo. In tale contributo rientra l'importo di Euro 50.000,00 che la Regione del Veneto riconosce a favore del Consorzio di bonifica Adige Euganeo per la realizzazione degli interventi previsti nell'accordo di programma in oggetto indicato;

DATO ATTO che con nota 19 luglio 2017, prot. n. 9301, il Consorzio di bonifica Adige Euganeo ha trasmesso alla Direzione Difesa del Suolo della Regione del Veneto l'Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Adige Euganeo e Comune di Sant'Urbano per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, al fine di regolarizzare le sezioni idrauliche e i profili delle scoline laterali lungo la strada Provinciale 81 (Via Sturara), Via Ferrarezza e Via Cerniola Destra, per il regolare deflusso delle acque meteoriche verso gli scoli consortili;

DATO ATTO che il medesimo accordo di programma è stato sottoscritto con firma digitale del Sindaco del Comune di Sant'Urbano in data 17 luglio 2017, del Presidente del Consorzio di bonifica Adige Euganeo in data 18 luglio 2017, nonché del Direttore della Direzione Difesa del Suolo in data 25 luglio 2017;

VISTI gli artt. 16 e 34 della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio";

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, concernente lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune tra pubbliche Amministrazioni;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni in premessa indicate e ad ogni effetto di legge, l'Accordo di Programma di cui all'**allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento, sottoscritto tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Adige Euganeo e Comune di Sant'Urbano, per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, al fine di regolarizzare le sezioni idrauliche e i profili delle scoline laterali lungo la strada Provinciale 81 (Via Sturara), Via Ferrarezza e Via Cerniola Destra, per il regolare deflusso delle acque meteoriche verso gli scoli consortili;
3. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - X Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 160 del 22 settembre 2017

Cons. Bonifica Adige Euganeo 22/06/2017 PARTENZA Cl: 33 2151 N:0007893

ACCORDO DI PROGRAMMA

Il comma 3 dell'articolo 16 della legge regionale 8 maggio 2009, n.12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio" ha previsto che i Consorzi di Bonifica, per l'esercizio delle proprie funzioni, possono stipulare convenzioni ed accordi di programma con gli Enti locali ricadenti nel comprensorio consortile ovvero con altri Enti locali.

L'anno 2017 il giorno 22 del mese di Giugno tra le parti sotto elencate:

- Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo ing. Marco Puiatti nato a Tolmezzo (UD) il 22.03.1959, nell'esercizio delle funzioni attribuitegli con delibera di Giunta Regionale n. 1087 in data 29/06/2016;
- Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, con sede in via Augustea 25 ad Este (PD), C.F. 91022300288, rappresentato dal Presidente pro-tempore Michele Zanato, nato il 17/12/1974 ad Este (PD);
- Comune di Sant'Urbano, con sede in via Europa 20 a Sant'urbano (PD), C.F. 82001490281, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Fiocco Dionisio, nato il 02/02/1965 a Sant'Urbano (PD);

PREMESSO CHE

La rete idraulica minore di competenza dei Consorzi di Bonifica trova completamento funzionale con una fitta maglia di scoline, fossi e capifossi di competenza di privati e Enti Pubblici. Questo fitto intreccio di opere idrauliche manifesta un forte grado di interdipendenza, che rende indispensabile il mantenimento funzionale di tutto il sistema attraverso una costante e coordinata attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.
La rete di affossature private del territorio rurale e quella in capo ai Comuni ha visto limitata negli ultimi anni l'attività manutentoria, ridotta in molti casi alle sole operazioni di sfalcio delle sponde; sono quindi venute a mancare importanti operazioni manutentorie periodiche relative allo spurgo del fondo e alla ripresa delle frane spondali, con la conseguente riduzione della funzionalità idraulica di tale importante quota della rete di scolo delle acque meteoriche.
Nei territori di bonifica idraulica, infatti, alla fitta rete di scolo interpoderale e comunale, con riferimento anche a quella decorrente lungo la viabilità vicinale e comunale, è affidato l'importante compito di accogliere in un primo invaso le acque meteoriche - che, sempre più spesso, hanno origine da eventi di pioggia di elevata intensità - impedendo loro di causare allagamenti della rete viaria e delle aree urbanizzate. Diversamente, nella fascia collinare e pedemontana veneta, dove le acque di pioggia ricaricano la falda profonda, la rete idraulica che decorre lungo le proprietà private e le strade comunali assolve importanti ruoli idraulici; ciò in quanto la medesima deve veicolare nei corsi d'acqua principali la quota di precipitazioni che per le caratteristiche dei terreni agricoli o la impermeabilizzazione delle aree urbanizzate, non può penetrare nel suolo, raggiungendo la falda profonda.
Tali considerazioni portano a ritenere che la fitta maglia idraulica di cui sopra partecipi attivamente nel garantire la sicurezza idraulica del territorio e dei beni mobili e immobili che in esso si trovano.

Cons. Bonifica Adige Euganeo 22/06/2017 PARTENZA Cl: 33 2151 N:0007893

A tal proposito, la Giunta regionale, con deliberazione 29 settembre 2014, n.1767, ha avviato una serie di attività finalizzate ad un miglior governo del territorio, al fine di favorire l'invaso delle acque nella rete idraulica minore, piuttosto che il loro rapido allontanamento, per non trasferire a valle i problemi idraulici; la medesima deliberazione ha, altresì, previsto che per la realizzazione degli interventi in argomento i Comuni – anche associati tra loro nell'ambito del medesimo accordo di programma – possono attivarsi, assieme al Consorzio di Bonifica e con il contributo della Giunta regionale e della proprietà consorziata, per intervenire nella maglia idraulica territoriale al fine di rimuovere le situazioni di criticità.

Il Consorzio di Bonifica, sulla base delle richieste pervenute da parte del/dei Comune/i interessato/i, ha redatto e presentato, entro la scadenza del 15 novembre 2014, prorogata poi al 30 novembre 2014, agli Uffici della Sezione Difesa del Suolo della Giunta regionale il piano degli interventi da realizzare nel quale trovano illustrazione i lavori sulla rete idraulica non demaniale finalizzati a garantire la funzionalità delle opere di bonifica, favorendo il deflusso delle acque meteoriche, nonché l'abbassamento della falda freatica.

La Giunta regionale, con la citata deliberazione n.1767/2014, ha destinato al riconoscimento di contributi ai Consorzi di Bonifica per la realizzazione degli interventi in argomento, previsti negli accordi di programma con i Comuni, l'importo complessivo di €.4.390.000,00 disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati per €.890.000,00 sul capitolo 102124 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014 "Eventi calamitosi gennaio febbraio 2014 - Interventi per far fronte ai danni causati dall'innalzamento delle falde acquifere (Art.18, c.1, lett. g, L.R.02/04/2014, n.11" e per €.3.500.000,00 sul capitolo 101665 del medesimo bilancio regionale 2014 "Piano straordinario di interventi a seguito dell'emergenza alluvionale del novembre 2010 (Art. 10, L.R. 06/04/2012, n.13)".

Con deliberazione 3 novembre2014, n. 2068, la Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzi di bonifica e Comuni. Inoltre, con decreto del Direttore della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594, nel prendere atto delle domande presentate dai Consorzi di bonifica del Veneto, sono state ripartite le somme a disposizione per l'iniziativa in argomento impegnando, a favore del Consorzio di bonifica Adige Euganeo, l'importo complessivo di € 264.000,00 a carico del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014.

1. Condizioni

Ai fini della sottoscrizione del presente accordo di programma tra la Giunta regionale, il Consorzio di Bonifica ed il Comune interessato hanno, con atto amministrativo del competente Organo comunale in data 30/10/2014 n. 64, attestato che:

- la popolazione residente nel territorio comunale è inferiore ai 20.000 abitanti;
- il Regolamento Comunale prevede che, qualora il proprietario, possessore o comunque detentore a qualsiasi titolo di terreni ed immobili in generale non provveda al ripristino ed alla manutenzione dei fossi di scolo e delle strutture idrauliche presenti nel proprio bene, potrà essere adottata una Ordinanza del Sindaco con la quale viene diffidato a compiere quanto necessario;
- il Comune ha adottato formale provvedimento con il quale ha espresso la volontà di affidare l'incarico professionale per la redazione del Piano delle Acque. Il Comune, comunque, si impegna ad adottare il medesimo Piano entro 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla sottoscrizione del presente accordo;
- il Comune partecipa nella spesa per l'esecuzione degli interventi con una quota di cofinanziamento, non inferiore al 20% dell'importo dei lavori e delle forniture da eseguire (al netto di I.V.A., spese connesse e oneri accessori), pari a €. 35.272,00;
- di garantire che la soglia minima del 20% di cui al punto precedente sia rispettata anche a conclusione dei lavori;
- la quota di spesa non coperta dal contributo regionale o che non potrà essere posta a carico dei privati per l'esecuzione ed il mantenimento delle opere minori, rimane a carico del Comune;
- l'intervento previsto garantisce la funzionalità delle opere per il deflusso delle acque meteoriche

Cons. Bonifica Adige Euganeo 22/06/2017 PARTENZA Cl: 33 2151 N:0007893

nella rete idraulica di bonifica;

2. Finalità.

Il presente accordo costituisce un atto di intesa tra le parti direttamente coinvolte nella realizzazione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, conformemente a quanta previsto nei Piani delle Acque dei Comuni interessati, al fine di garantire un primo invaso delle acque meteoriche e la loro veicolazione, impedendo loro di cagionare allagamenti della rete viaria e delle aree urbanizzate.
Gli interventi manutentori ammissibili a finanziamento sono riconducibili all'escavazione e messa in pristino della rete idraulica di competenza comunale, nonché di quella interpoderale, necessari per la rimozione delle situazioni di criticità idraulica del territorio; pertanto, sono esclusi dal presente accordo di programma gli interventi riguardanti i lavori e le forniture a esclusivo servizio della singola proprietà.

3. Individuazione degli interventi.

Per risolvere le condizioni di criticità presenti nella maglia idraulica territoriale del Comune di Sant'Urbano, risulta necessario dare realizzazione agli interventi previsti nella Progettazione Preliminare redatta a cura del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, allegata al presente Accordo di Programma di cui costituisce parte integrante e sostanziale, costituita dagli elaborati progettuali di seguito elencati:

- ✓ 1 – Relazione;
- ✓ 2 - Corografia;
- ✓ 3 – Planimetria degli interventi;
- ✓ 4 – Profili longitudinali e sezioni trasversali;
- ✓ 5 – Stima dei costi;
- ✓ 6 – Documentazione fotografica.

Il quadro economico di spesa dei lavori da realizzare è così articolato:

- lavori in appalto	€.	54.982,15
- oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€.	3.000,00
- I.V.A. (22% su lavori e oneri per la sicurezza)	€.	12.756,07
- spese generali (IVA inclusa)	€.	5.798,21
- spostamento sottoservizi	€.	6.000,00
- Arrotondamento	€.	2.735,56
IMPORTO TOTALE	€.	85.272,00

Qualora gli interventi prevedano lavori a carico dei privati e del Comune, i relativi importi, articolati per le diverse tipologie di opera (es. ripresa spondale, spurgo di fondo, risezionamento d'alveo, rifacimento manufatti di attraversamento, etc.), dovranno venire distinti nel quadro economico di spesa di cui sopra, in quanto oggetto di diversa modalità di copertura della spesa; in tali casi il progetto dovrà contenere apposito elaborato che individua le proprietà private interessate dai lavori, nonché quelle per le quali risulta necessario l'accesso durante l'esecuzione dei medesimi.

Cons. Bonifica Adige Euganeo 22/06/2017 PARTENZA Cl: 33 2151 N:0007893

4. Copertura della spesa.

Alla copertura della spesa per la realizzazione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale del Comune di Sant'Urbano dell'importo complessivo di spesa di €. 85.272,00, come da quadro economico di cui al precedente punto 3, concorrono:

- la Giunta regionale del Veneto per l 'importo di €. 50.000,00;
- il Comune di Sant'Urbano per l'importo di €. 35.272,00.

Il contributo regionale di €. 50.000,00 viene riconosciuto a favore del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo con sede in Via Augustea, 25 – Este (PD), che ha redatto il Piano degli interventi nel quale sono previsti i lavori di cui al presente Accordo di programma.

5. Interventi in sostituzione dei privati.

La realizzazione dell'intervento richiede l'accesso ad aree private, lo stesso potrà venir compiuto solo successivamente all'avvenuta notifica ai proprietari interessati dall'ordinanza di diffida - emessa dal competente organo comunale - ad effettuare i lavori manutentori di carattere straordinario sulle opere idrauliche minori, eliminando, se del caso, quelle che comportano perdita della funzionalità idraulica.

6. Progettazione e approvazione delle opere.

Alla progettazione degli interventi di cui al presente Accordo di programma provvederà il Consorzio di Bonifica, sulla base delle richieste pervenute da parte del Comune, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, avvalendosi degli Uffici Tecnici consortili, ovvero di service esterni; a tal fine saranno riconosciute al Consorzio le spese sostenute anche per il proprio personale, purché adeguatamente rendicontate ai sensi dell'art.51 della legge regionale n.27/2003.
Il Consorzio provvederà, altresì, ad acquisire tutti i pareri ed autorizzazioni necessari ad eccezione delle autorizzazioni per le occupazioni temporanee e definitive necessarie alla esecuzione dei lavori che sono a carico del Comune.
Ciascuno dei soggetti che sottoscrivono il presente Accordo di programma provvederà a porre in essere ogni attività amministrativa connessa alle proprie competenze, al fine di garantire la realizzazione degli interventi manutentori in argomento con ogni possibile tempestività.
Ai sensi dell'art.34 della legge regionale n.12/2009, l'approvazione del Progetto definitivo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità degli stessi.
Stante la natura degli interventi, che riguardano la maglia idraulica territoriale gravante principalmente sulla proprietà privata, l'approvazione del progetto delle opere in argomento è di competenza del Comune nel cui territorio ricadono i medesimi.

7. Modalità di realizzazione dei lavori.

All'esecuzione dei lavori e forniture in appalto o in diretta amministrazione, nonché alla direzione dei lavori ed alla loro contabilizzazione, provvederà il Consorzio, secondo quanto prescritto dalle disposizioni vigenti.

8. Modalità di pagamento.

Il pagamento delle quote a carico dei soggetti firmatari del presente Accordo di programma sarà effettuato in un'unica soluzione a conclusione dei lavori, sulla base della contabilità finale approvata con provvedimento del competente Organo consortile, della quale provvederà a prenderne atto ed a liquidare sul conto di Tesoreria Consortile il Comune interessato entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione da parte del Consorzio.

Cons. Bonifica Adige Euganeo 22/06/2017 PARTENZA Cl: 33 2151 N:0007893

La gestione delle risorse finanziarie regionali avverrà secondo le norme della legge regionale di contabilità n.39/2001.

9. Durata dei lavori.

I lavori dovranno essere conclusi entro 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente atto. Tale termine potrà essere prorogato una sola volta su motivata richiesta formulata alla Direzione regionale competente dal Consorzio di Bonifica per un periodo non superiore a 12 (dodici) mesi.

10. Disposizioni varie.

E' ammessa la redazione di varianti alle opere di progetto la cui esecuzione e spesa dovrà essere preventivamente concordata tra i soggetti sottoscrittori del presente Accordo di programma.

11. Modalità di sottoscrizione dell'Accordo

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q. bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

12. Registrazione e bolli

La registrazione del presente Accordo verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

13. Vigilanza sulla attuazione dell'Accordo di collaborazione

L'attività di vigilanza sull'attuazione del presente Accordo è esercitata dal Direttore regionale della Direzione Difesa del Suolo o suo delegato.

14. Pubblicazione.

Il presente Accordo di programma sarà approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione del Veneto _____

Per il Comune di Sant'Urbano Il Sindaco - Arch. Dionisio Fiocco

Per il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo _____

Rapporto di verifica

Nome file: **6946664.pdf.p7m.p7m**

Data di verifica: **07/09/2017 09:25:40**

Versione software: **ArubaSign 3.1.7**

Liv.	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	Marco Puiatti	InfoCert Firma Qualificata 2	2	✓
2	ZANATO MICHELE	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3	3	✓
3	FIOCCO DIONISIO	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3	4	✓
	Appendice A		5	

Marco Puiatti 2/5

Firma valida
La Firma è in formato p7m
Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 25/07/2017 11:30:29 UTC

Il certificato è attendibile
Verifica alla data 07/09/2017 09:25:40 CEST
Il certificato non risulta revocato
Il certificato ha validità legale
Il certificato è conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.
Il certificato è conservato dalla CA per almeno 20 anni.
La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.

Dettagli certificato

Nome e Cognome del soggetto:	**Marco Puiatti**
Codice fiscale:	**PTTMRC59C22L195V**
Società:	**REGIONE DEL VENETO-GIUNTA REGIONALE/80007580279**
Nazione:	**IT**
Numero di serie:	**3377f3**
Autorità emittente:	**InfoCert Firma Qualificata 2**
Utilizzo chiavi:	**nonRepudiation**
Policies:	**1.3.76.36.1.1.1;CPS URI: http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php;, 1.3.76.24.1.1.2;,**
Validità:	**dal 25/01/2017 10:50:06 UTC al 25/01/2020 00:00:00 UTC**

Il certificato è qualificato
Il certificato è valido

ZANATO MICHELE 3/5

Firma valida
La Firma è in formato p7m
Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 18/07/2017 15:04:19 UTC

Il certificato è attendibile
Verifica alla data 07/09/2017 09:25:40 CEST
Il certificato non risulta revocato
Il certificato ha validità legale
Il certificato è conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.
Il certificato è conservato dalla CA per almeno 20 anni.
La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.

Dettagli certificato

Nome e Cognome del soggetto:	**ZANATO MICHELE**
Codice fiscale:	**ZNTMHL74T17D442I**
Società:	**non presente**
Nazione:	**IT**
Numero di serie:	**07a934d094e12247023a9c1abe712b52**
Autorità emittente:	**ArubaPEC S.p.A. NG CA 3**
Utilizzo chiavi:	**nonRepudiation**
Policies:	**1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1;CPS URI: https://ca.arubapec.it/cps.html;,**
Validità:	**dal 17/03/2015 00:00:00 UTC al 16/03/2018 23:59:59 UTC**

Il certificato è qualificato
Il certificato è valido

FIOCCO DIONISIO 4/5

Firma valida
La Firma è in formato p7m
Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 17/07/2017 13:59:05 UTC

Il certificato è attendibile
Verifica alla data 07/09/2017 09:25:40 CEST
Il certificato non risulta revocato
Il certificato ha validità legale
Il certificato è conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.
Il certificato è conservato dalla CA per almeno 20 anni.
La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.

Dettagli certificato

Nome e Cognome del soggetto:	**FIOCCO DIONISIO**
Codice fiscale:	**FCCDNS65B02I375R**
Società:	**Ordine degli Architetti di Padova/80012700284**
Nazione:	**IT**
Numero di serie:	**71588413ec07957118042bc60f4694b4**
Autorità emittente:	**ArubaPEC S.p.A. NG CA 3**
Utilizzo chiavi:	**nonRepudiation**
Policies:	**1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1;CPS URI: https://ca.arubapec.it/cps.html;,**
Validità:	**dal 15/06/2015 00:00:00 UTC al 14/06/2018 23:59:59 UTC**

Il certificato è qualificato
Il certificato è valido

Appendice A

A.1 Certificati delle autorità radice (CA)

A.1.1 InfoCert Firma Qualificata 2

Nome e Cognome del soggetto: **InfoCert Firma Qualificata 2**
Nazione: **IT**
Numero di serie: **01**
dal **19/04/2013 14:26:15 UTC al 19/04/2029 15:26:15 UTC**

A.1.2 ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Nome e Cognome del soggetto: **ArubaPEC S.p.A. NG CA 3**
Nazione: **Non disponibile**
Numero di serie: **6cad805e30383cc586f31fab2f6e95f7**
dal **22/10/2010 00:00:00 UTC al 22/10/2030 23:59:59 UTC**

(Codice interno: 354438)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 161 del 22 settembre 2017

Approvazione dell'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Adige Euganeo e Comune di Sant'Elena per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale al fine di dare soluzione alle problematiche idrauliche presenti nel territorio comunale. Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento è finalizzato ad approvare l'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Adige Euganeo e Comune di Sant'Elena per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, quali la pulizia e l'espurgo di una serie di affossature di guardia delle strade comunali che, allo stato attuale, risultano particolarmente interrate ostacolando il regolare deflusso delle acque meteoriche, sulla base delle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767 e al decreto del Dirigente della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594.

Il Presidente

PREMESSO CHE:

- con la deliberazione 29 settembre 2014, n. 1767, la Giunta regionale ha attivato il procedimento per il finanziamento degli "Accordi di programma" tra la Regione, i Consorzi di bonifica e i Comuni del Veneto con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, finalizzati alla realizzazione, da parte dei Consorzi di bonifica, di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale. La medesima deliberazione n. 1767/2014 ha disposto, inoltre, che la Regione del Veneto cofinanzierà i diversi interventi per una quota non superiore all'80% della spesa ammissibile e, in ogni caso con il contributo massimo di Euro 50.000,00 per Comune. A carico dei Comuni interessati è stata prevista una aliquota di cofinanziamento non inferiore al 20% dell'importo dei lavori da eseguire;
- con la deliberazione 3 novembre 2014, n. 2068, la Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo di programma tra la Regione del Veneto, i Consorzi di bonifica e i Comuni, incaricando il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della sua sottoscrizione;
- con il decreto del Dirigente regionale della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594, per il finanziamento degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, è stato ripartito lo stanziamento complessivo di Euro 4.388.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, di cui Euro 3.500.000,00 disponibili nel capitolo 102195 e Euro 888.000,00 disponibili nel capitolo 102196, individuando nell'allegato A al medesimo provvedimento i Consorzi di bonifica beneficiari del contributo regionale e i relativi importi di finanziamento. Il Consorzio di bonifica Adige Euganeo di Este (PD) è risultato beneficiario del contributo regionale di Euro 264.000,00 per dare realizzazione alle iniziative previste dal "Piano degli interventi", nel rispetto della graduatoria consortile trasmessa agli Uffici della Sezione Difesa del Suolo. In tale contributo rientra l'importo di Euro 50.000,00 che la Regione del Veneto riconosce a favore del Consorzio di bonifica Adige Euganeo per la realizzazione degli interventi previsti nell'accordo di programma in oggetto indicato;

DATO ATTO che con nota 22 giugno 2017, prot. n. 7903, il Consorzio di bonifica Adige Euganeo ha trasmesso alla Direzione Difesa del Suolo della Regione del Veneto l'Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Adige Euganeo e Comune di Sant'Elena per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, quali la pulizia e l'espurgo di una serie di affossature di guardia delle strade comunali che, allo stato attuale, risultano particolarmente interrate ostacolando il regolare deflusso delle acque meteoriche;

DATO ATTO che il medesimo accordo di programma è stato sottoscritto con firma digitale del Sindaco del Comune di Sant'Elena in data 20 giugno 2017, del Presidente del Consorzio di bonifica Adige Euganeo in data 22 giugno 2017, nonché del Direttore della Direzione Difesa del Suolo in data 27 giugno 2017;

VISTI gli artt. 16 e 34 della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio";

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, concernente lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune tra pubbliche Amministrazioni;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni in premessa indicate e ad ogni effetto di legge, l'Accordo di Programma di cui all'**allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento, sottoscritto tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Adige Euganeo e Comune di Sant'Elena, per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, quali la pulizia e l'espurgo di una serie di affossature di guardia delle strade comunali che, allo stato attuale, risultano particolarmente interrate ostacolando il regolare deflusso delle acque meteoriche;
3. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - X Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 161 del 22 settembre 2017 pag. 1/6

Cons. Bonifica Adige Euganeo 13/06/2017 PARTENZA Cl: 33 2151 N:0007321

Comune di Sant'Elena Prot. n. 3704 del 13-06-2017

ACCORDO DI PROGRAMMA

Il comma 3 dell'articolo 16 della legge regionale 8 maggio 2009, n.12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio" ha previsto che i Consorzi di Bonifica, per l'esercizio delle proprie funzioni, possono stipulare convenzioni ed accordi di programma con gli Enti locali ricadenti nel comprensorio consortile ovvero con altri Enti locali.

L'anno 2017 il giorno 8 del mese di Giugno tra le parti sotto elencate:

- Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo ing. Marco Puiatti nato a Tolmezzo (UD) il 22.03.1959, nell'esercizio delle funzioni attribuitegli con delibera di Giunta Regionale n. 1087 in data 29/06/2016;
- Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, con sede in via Augustea 25 ad Este (PD), C.F. 91022300288, rappresentato dal Presidente pro-tempore Michele Zanato, nato il 17/12/1974 ad Este (PD);
- Comune di Sant'Elena, con sede in Via XXVIII Aprile 1 a Sant'Elena (PD), C.F. 82002850285, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Barbetta Emanuele, nato il 20/07/1975 ad Este (PD);

PREMESSO CHE

La rete idraulica minore di competenza dei Consorzi di Bonifica trova completamento funzionale con una fitta maglia di scoline, fossi e capifossi di competenza di privati e Enti Pubblici. Questo fitto intreccio di opere idrauliche manifesta un forte grado di interdipendenza, che rende indispensabile il mantenimento funzionale di tutto il sistema attraverso una costante e coordinata attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

La rete di affossature private del territorio rurale e quella in capo ai Comuni ha visto limitata negli ultimi anni l'attività manutentoria, ridotta in molti casi alle sole operazioni di sfalcio delle sponde; sono quindi venute a mancare importanti operazioni manutentorie periodiche relative allo spurgo del fondo e alla ripresa delle frane spondali, con la conseguente riduzione della funzionalità idraulica di tale importante quota della rete di scolo delle acque meteoriche.

Nei territori di bonifica idraulica, infatti, alla fitta rete di scolo interpoderale e comunale, con riferimento anche a quella decorrente lungo la viabilità vicinale e comunale, è affidato l'importante compito di accogliere in un primo invaso le acque meteoriche - che, sempre più spesso, hanno origine da eventi di pioggia di elevata intensità - impedendo loro di causare allagamenti della rete viaria e delle aree urbanizzate. Diversamente, nella fascia collinare e pedemontana veneta, dove le acque di pioggia ricaricano la falda profonda, la rete idraulica che decorre lungo le proprietà private e le strade comunali assolve importanti ruoli idraulici; ciò in quanto la medesima deve veicolare nei corsi d'acqua principali la quota di precipitazioni che per le caratteristiche dei terreni agricoli o la impermeabilizzazione delle aree urbanizzate, non può penetrare nel suolo, raggiungendo la falda profonda.

Tali considerazioni portano a ritenere che la fitta maglia idraulica di cui sopra partecipi attivamente nel garantire la sicurezza idraulica del territorio e dei beni mobili e immobili che in esso si trovano.

A tal proposito, la Giunta regionale, con deliberazione 29 settembre 2014, n.1767, ha avviato una serie di attività finalizzate ad un miglior governo del territorio, al fine di favorire l'invaso delle acque nella rete idraulica minore, piuttosto che il loro rapido allontanamento, per non trasferire a valle i problemi idraulici; la medesima deliberazione ha, altresì, previsto che per la realizzazione degli interventi

Cons. Bonifica Adige Euganeo 13/06/2017 PARTENZA Cl: 33 2151 N:0007321

Comune di Sant'Elena Prot. n. 3704 del 13-06-2017

in argomento i Comuni – anche associati tra loro nell'ambito del medesimo accordo di programma – possono attivarsi, assieme al Consorzio di Bonifica e con il contributo della Giunta regionale e della proprietà consorziata, per intervenire nella maglia idraulica territoriale al fine di rimuovere le situazioni di criticità.

Il Consorzio di Bonifica, sulla base delle richieste pervenute da parte del/dei Comune/i interessato/i, ha redatto e presentato, entro la scadenza del 15 novembre 2014, prorogata poi al 30 novembre 2014, agli Uffici della Sezione Difesa del Suolo della Giunta regionale il piano degli interventi da realizzare nel quale trovano illustrazione i lavori sulla rete idraulica non demaniale finalizzati a garantire la funzionalità delle opere di bonifica, favorendo il deflusso delle acque meteoriche, nonché l'abbassamento della falda freatica.

La Giunta regionale, con la citata deliberazione n.1767/2014, ha destinato al riconoscimento di contributi ai Consorzi di Bonifica per la realizzazione degli interventi in argomento, previsti negli accordi di programma con i Comuni, l'importo complessivo di €.4.390.000,00 disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati per €.890.000,00 sul capitolo 102124 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014 "Eventi calamitosi gennaio febbraio 2014 - Interventi per far fronte ai danni causati dall'innalzamento delle falde acquifere (Art.18, c.1, lett. g, L.R.02/04/2014, n.11" e per €.3.500.000,00 sul capitolo 101665 del medesimo bilancio regionale 2014 "Piano straordinario di interventi a seguito dell'emergenza alluvionale del novembre 2010 (Art. 10, L.R. 06/04/2012, n.13)".

Con deliberazione 3 novembre2014, n. 2068, la Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzi di bonifica e Comuni. Inoltre, con decreto del Direttore della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594, nel prendere atto delle domande presentate dai Consorzi di bonifica del Veneto, sono state ripartite le somme a disposizione per l'iniziativa in argomento impegnando, a favore del Consorzio di bonifica Adige Euganeo, l'importo complessivo di € 264.000,00 a carico del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014.

1. Condizioni

Ai fini della sottoscrizione del presente accordo di programma tra la Giunta regionale, il Consorzio di Bonifica ed il Comune interessato hanno, con nota del Sindaco del 12/11/2014, attestato che:

- la popolazione residente nel territorio comunale è inferiore ai 20.000 abitanti;
- il Regolamento Comunale prevede che, qualora il proprietario, possessore o comunque detentore a qualsiasi titolo di terreni ed immobili in generale non provveda al ripristino ed alla manutenzione dei fossi di scolo e delle strutture idrauliche presenti nel proprio bene, potrà essere adottata una Ordinanza del Sindaco con la quale viene diffidato a compiere quanto necessario;
- il Comune ha adottato formale provvedimento con il quale ha espresso la volontà di affidare l'incarico professionale per la redazione del Piano delle Acque. Il Comune, comunque, si impegna ad adottare il medesimo Piano entro 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla sottoscrizione del presente accordo;
- il Comune partecipa nella spesa per l'esecuzione degli interventi con una quota di cofinanziamento, non inferiore al 20% dell'importo dei lavori e delle forniture da eseguire (al netto di I.V.A., spese connesse e oneri accessori), pari a €. 23.360,00;
- di garantire che la soglia minima del 20% di cui al punto precedente sia rispettata anche a conclusione dei lavori;
- la quota di spesa non coperta dal contributo regionale o che non potrà essere posta a carico dei privati per l'esecuzione ed il mantenimento delle opere minori, rimane a carico del Comune;
- l'intervento previsto garantisce la funzionalità delle opere per il deflusso delle acque meteoriche nella rete idraulica di bonifica;

2. Finalità.

Il presente accordo costituisce un atto di intesa tra le parti direttamente coinvolte nella realizzazione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, conformemente

Cons. Bonifica Adige Euganeo 13/06/2017 PARTENZA Cl: 33 2151 N:0007321

Comune di Sant'Elena Prot. n. 3704 del 13-06-2017

a quanta previsto nei Piani delle Acque dei Comuni interessati, al fine di garantire un primo invaso delle acque meteoriche e la loro veicolazione, impedendo loro di cagionare allagamenti della rete viaria e delle aree urbanizzate.
Gli interventi manutentori ammissibili a finanziamento sono riconducibili all'escavazione e messa in pristino della rete idraulica di competenza comunale, nonché di quella interpoderale, necessari per la rimozione delle situazioni di criticità idraulica del territorio; pertanto, sono esclusi dal presente accordo di programma gli interventi riguardanti i lavori e le forniture a esclusivo servizio della singola proprietà.

3. Individuazione degli interventi.

Per risolvere le condizioni di criticità presenti nella maglia idraulica territoriale del Comune di Sant'Elena, risulta necessario dare realizzazione a parte degli interventi inseriti nell'istanza del 12/11/2014 dello stesso Comune così come evidenziato nella relazione e nella documentazione fotografica del Progetto di fattibilità tecnico-economica, allegate al presente Accordo di Programma di cui costituisce parte integrante e sostanziale:

Il quadro economico di spesa dei lavori da realizzare è così articolato:

- lavori in diretta amministrazione	€.	69.360,00
- spese generali	€.	4.000,00
IMPORTO TOTALE	€.	73.360,00

Qualora gli interventi prevedano lavori a carico dei privati e del Comune, i relativi importi, articolati per le diverse tipologie di opera (es. ripresa spondale, spurgo di fondo, risezionamento d'alveo, rifacimento manufatti di attraversamento, etc.), dovranno venire distinti nel quadro economico di spesa di cui sopra, in quanto oggetto di diversa modalità di copertura della spesa; in tali casi dovrà essere redatto apposito elaborato che individua le proprietà private interessate dai lavori, nonché quelle per le quali risulta necessario l'accesso durante l'esecuzione dei medesimi.

4. Copertura della spesa.

Alla copertura della spesa per la realizzazione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale del Comune di Sant'Elena dell'importo complessivo di spesa di €. 73.360,00, come da quadro economico di cui al precedente punto 3, concorrono:
- la Giunta regionale del Veneto per l 'importo di €. 50.000,00;
- il Comune di Sant'Elena per l'importo di €. 23.360,00.

Il contributo regionale di €. 50.000,00 viene riconosciuto a favore del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo con sede in Via Augustea, 25 – Este (PD), che ha redatto il Piano degli interventi nel quale sono previsti i lavori di cui al presente Accordo di programma.

5. Interventi in sostituzione dei privati.

La realizzazione dell'intervento richiede l'accesso ad aree private, lo stesso potrà venir compiuto solo successivamente all'avvenuta notifica ai proprietari interessati dall'ordinanza di diffida - emessa dal competente organo comunale - ad effettuare i lavori manutentori di carattere straordinario sulle opere idrauliche minori, eliminando, se del caso, quelle che comportano perdita della funzionalità idraulica.

6. Progettazione e approvazione delle opere.

Alla progettazione degli interventi di cui al presente Accordo di programma provvederà il Consorzio di Bonifica, sulla base delle richieste pervenute da parte del Comune, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, avvalendosi degli Uffici Tecnici consortili, ovvero di service esterni; a tal fine saranno

Cons. Bonifica Adige Euganeo 13/06/2017 PARTENZA Cl: 33 2151 N:0007321

riconosciute al Consorzio le spese sostenute anche per il proprio personale, purché adeguatamente rendicontate ai sensi dell'art.51 della legge regionale n.27/2003.
Il Consorzio provvederà, altresì, ad acquisire tutti i pareri ed autorizzazioni necessari ad eccezione delle autorizzazioni per le occupazioni temporanee e definitive necessarie alla esecuzione dei lavori che sono a carico del Comune.
Ciascuno dei soggetti che sottoscrivono il presente Accordo di programma provvederà a porre in essere ogni attività amministrativa connessa alle proprie competenze, al fine di garantire la realizzazione degli interventi manutentori in argomento con ogni possibile tempestività.
Ai sensi dell'art.34 della legge regionale n.12/2009, l'approvazione del Progetto definitivo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità degli stessi.
Stante la natura degli interventi, che riguardano la maglia idraulica territoriale gravante principalmente sulla proprietà privata, l'approvazione del progetto delle opere in argomento è di competenza del Comune nel cui territorio ricadono i medesimi.

7. Modalità di realizzazione dei lavori.

All'esecuzione dei lavori e forniture in appalto o in diretta amministrazione, nonché alla direzione dei lavori ed alla loro contabilizzazione, provvederà il Consorzio, secondo quanto prescritto dalle disposizioni vigenti.

Comune di Sant'Elena Prot. n. 3704 del 13-06-2017

8. Modalità di pagamento.

Il pagamento delle quote a carico dei soggetti firmatari del presente Accordo di programma sarà effettuato in un'unica soluzione a conclusione dei lavori, sulla base della contabilità finale approvata con provvedimento del competente Organo consortile, della quale provvederà a prenderne atto ed a liquidare sul conto di Tesoreria Consortile il Comune interessato entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione da parte del Consorzio.
La gestione delle risorse finanziarie regionali avverrà secondo le norme della legge regionale di contabilità n.39/2001.

9. Durata dei lavori.

I lavori dovranno essere conclusi entro 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente atto. Tale termine potrà essere prorogato una sola volta su motivata richiesta formulata alla Direzione regionale competente dal Consorzio di Bonifica per un periodo non superiore a 12 (dodici) mesi.

10. Disposizioni varie.

E' ammessa la redazione di varianti alle opere di progetto la cui esecuzione e spesa dovrà essere preventivamente concordata tra i soggetti sottoscrittori del presente Accordo di programma.

11. Modalità di sottoscrizione dell'Accordo

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q. bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

12. Registrazione e bolli

La registrazione del presente Accordo verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Cons. Bonifica Adige Euganeo 13/06/2017 PARTENZA Cl: 33 2151 N:0007321

13. Vigilanza sulla attuazione dell'Accordo di collaborazione

L'attività di vigilanza sull'attuazione del presente Accordo è esercitata dal Direttore regionale della Direzione Difesa del Suolo o suo delegato.

14. Pubblicazione.

Il presente Accordo di programma sarà approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione del Veneto _____

Per il Comune di Sant'Elena _____

Per il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo _____

Comune di Sant'Elena Prot. n. 3704 del 13-06-2017

DiKe - Digital Key
(Software per la firma digitale di documenti)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 11/07/2017 08.56.11 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : MARCO PUIATTI
Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata 2
Cod. Fiscale : PTTMRC59C22L195V
Stato : IT
Organizzazione : REGIONE DEL VENETO-GIUNTA REGIONALE/80007580279
Unità Organizzativa : DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE
Cod. Ident. : 201714873622
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 25/01/2017 10.50.06 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 25/01/2020 00.00.00 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 27/06/2017 11.16.08 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 11/07/2017 08.56.11 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : MICHELE ZANATO
Ente Certificatore : ArubaPEC S.p.A. NG CA 3
Cod. Fiscale : ZNTMHL74T17D442I
Stato : IT
Organizzazione : non presente
Cod. Ident. : 14117950
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 17/03/2015 00.00.00 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 16/03/2018 23.59.59 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 22/06/2017 15.26.27 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 11/07/2017 08.56.11 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : EMANUELE BARBETTA
Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata 2
Cod. Fiscale : BRBMNL75L20D442G
Stato : IT
Organizzazione : NON PRESENTE
Cod. Ident. : 201614888296
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 26/09/2016 10.39.58 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 26/09/2019 00.00.00 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 20/06/2017 07.45.54 (UTC Time)

(Codice interno: 354439)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 162 del 22 settembre 2017

Approvazione dell'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Bacchiglione e Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale al fine di dare soluzione alle criticità idrauliche di Via Caselle. Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento è finalizzato ad approvare l'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Bacchiglione e Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, al fine di dare soluzione alle criticità idrauliche di Via Caselle, dove si manifestano frequenti allagamenti della strada con gravi disagi sia alla circolazione che ai residenti, sulla base delle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767 e al decreto del Dirigente della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594.

Il Presidente

PREMESSO CHE:

- con la deliberazione 29 settembre 2014, n. 1767, la Giunta regionale ha attivato il procedimento per il finanziamento degli "Accordi di programma" tra la Regione, i Consorzi di bonifica e i Comuni del Veneto con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, finalizzati alla realizzazione, da parte dei Consorzi di bonifica, di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale. La medesima deliberazione n. 1767/2014 ha disposto, inoltre, che la Regione del Veneto cofinanzierà i diversi interventi per una quota non superiore all'80% della spesa ammissibile e, in ogni caso con il contributo massimo di Euro 50.000,00 per Comune. A carico dei Comuni interessati è stata prevista una aliquota di cofinanziamento non inferiore al 20% dell'importo dei lavori da eseguire;
- con la deliberazione 3 novembre 2014, n. 2068, la Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo di programma tra la Regione del Veneto, i Consorzi di bonifica e i Comuni, incaricando il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della sua sottoscrizione;
- con il decreto del Dirigente regionale della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594, per il finanziamento degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, è stato ripartito lo stanziamento complessivo di Euro 4.388.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, di cui Euro 3.500.000,00 disponibili nel capitolo 102195 e Euro 888.000,00 disponibili nel capitolo 102196, individuando nell'allegato A al medesimo provvedimento i Consorzi di bonifica beneficiari del contributo regionale e i relativi importi di finanziamento. Il Consorzio di bonifica Bacchiglione di Padova è risultato beneficiario del contributo regionale di Euro 745.000,00 per dare realizzazione alle iniziative previste dal "Piano degli interventi", nel rispetto della graduatoria consortile trasmessa agli Uffici della Sezione Difesa del Suolo. In tale contributo rientra l'importo di Euro 50.000,00 che la Regione del Veneto riconosce a favore del Consorzio di bonifica Bacchiglione per la realizzazione degli interventi previsti nell'accordo di programma in oggetto indicato;

DATO ATTO che con nota 14 febbraio 2017, n. 1432, il Consorzio di bonifica Bacchiglione ha trasmesso alla Direzione Difesa del Suolo della Regione del Veneto lo schema di "Accordo di Programma" tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Bacchiglione e Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale al fine di dare soluzione alle criticità idrauliche di Via Caselle, dove si manifestano frequenti allagamenti della strada con gravi disagi sia alla circolazione che ai residenti;

DATO ATTO che con nota 3 marzo 2017, n. 86706, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo ha comunicato al Consorzio di bonifica Bacchiglione di non dover esprimere alcuna osservazione sulla bozza di accordo di programma come sopra trasmessa;

DATO ATTO che il medesimo accordo di programma è stato sottoscritto con firma digitale del Presidente del Consorzio di bonifica Bacchiglione in data 3 maggio 2017, del Sindaco del Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco in data 16 maggio 2017 e del Direttore della Direzione Difesa del Suolo in data 24 maggio 2017;

VISTI gli artt. 16 e 34 della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio";

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, concernente lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune tra pubbliche Amministrazioni;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni in premessa indicate e ad ogni effetto di legge, l'Accordo di Programma di cui all'**allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento, sottoscritto tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Bacchiglione e Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco, per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale al fine di dare soluzione alle criticità idrauliche di Via Caselle;
3. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - X Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 162 del 22 settembre 2017 pag. 1/5

Regione del Veneto **Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco** **Consorzio di Bonifica Bacchiglione**	***Rep. n. 862***

ACCORDO DI PROGRAMMA

Il comma 3 dell'articolo 16 della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio" ha previsto che i Consorzi di bonifica, per l'esercizio delle proprie funzioni, possono stipulare convenzioni ed accordi di programma con gli Enti locali ricadenti nel comprensorio consortile ovvero con altri Enti locali.

L'anno duemiladiciassette, il giorno tre del mese di maggio (03/05/2017) tra le parti sotto elencate:
- Regione del Veneto rappresentata dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo, Dott. Ing. Marco Puiatti;
- Consorzio di bonifica Bacchiglione rappresentato dal Presidente pro-tempore, sig. Paolo Ferraresso;
- Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco, rappresentato dal Sindaco, Dott. Mariano Salmaso.

PREMESSO CHE

La rete idraulica minore di competenza dei Consorzi di bonifica trova completamento funzionale con una fitta maglia di scoline, fossi e capofossi di competenza di privati e Enti Pubblici. Questo fitto intreccio di opere idrauliche manifesta un forte grado di interdipendenza, che rende indispensabile il mantenimento funzionale di tutto il sistema attraverso una costante e coordinata attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.
La rete di fossature private del territorio rurale e quella in capo ai Comuni ha visto limitata negli ultimi anni l'attività manutentoria, ridotta in molti casi alle sole operazioni di sfalcio delle sponde; sono quindi venute a mancare importanti operazioni manutentorie periodiche relative allo spurgo del fondo e alla ripresa delle frane spondali, con la conseguente riduzione della funzionalità idraulica di tale importante quota della rete di scolo delle acque meteoriche.
Nei territori di bonifica idraulica, infatti, alla fitta rete di scolo interpoderale e comunale, con riferimento anche a quella decorrente lungo la viabilità vicinale e comunale, è affidato l'importante compito di accogliere in un primo invaso le acque meteoriche - che, sempre più spesso, hanno origine da eventi di pioggia di elevata intensità - impedendo loro di causare allagamenti della rete viaria e delle aree urbanizzate.
Diversamente, nella fascia collinare e pedemontana veneta, dove le acque di pioggia ricaricano la falda profonda, la rete idraulica che decorre lungo le proprietà private e le strade comunali assolve importanti ruoli idraulici; ciò in quanto la medesima deve veicolare nei corsi d'acqua principali la quota di precipitazioni che per le caratteristiche dei terreni agricoli o la impermeabilizzazione delle aree urbanizzate, non può penetrare nel suolo, raggiungendo la falda profonda.
Tali considerazioni portano a ritenere che la fitta maglia idraulica di cui sopra partecipi attivamente nel garantire la sicurezza idraulica del territorio e dei beni mobili e immobili che in esso si trovano.
A tal proposito, la Giunta regionale, con deliberazione 29 settembre 2014, n. 1767, ha avviato una serie di attività finalizzate ad un miglior governo del territorio, al fine di favorire l'invaso delle acque nella rete idraulica minore, piuttosto che il loro rapido allontanamento, per non trasferire a valle i problemi idraulici; la medesima deliberazione ha, altresì, previsto che per la realizzazione degli interventi in argomento i Comuni – anche associati tra loro nell'ambito del medesimo accordo di programma – possono attivarsi, assieme al Consorzio di bonifica e con il contributo della Giunta regionale e della proprietà consorziata, per intervenire nella maglia idraulica territoriale al fine di rimuovere le situazioni di criticità.
Il Consorzio di bonifica, sulla base delle richieste pervenute da parte del/dei Comune/i interessato/i, ha redatto e presentato, entro la scadenza del 15 novembre 2014, agli Uffici della Sezione Difesa del Suolo della Giunta regionale il piano degli interventi da realizzare nel quale trovano illustrazione i lavori sulla rete idraulica non demaniale finalizzati a garantire la funzionalità delle opere di bonifica, favorendo il deflusso delle acque meteoriche, nonché l'abbassamento della falda freatica.
La Giunta regionale, con la citata deliberazione n. 1767/2014, ha destinato al riconoscimento di contributi ai Consorzi di bonifica per la realizzazione degli interventi in argomento, previsti negli accordi di programma con i Comuni, l'importo complessivo di € 4.390.000,00 disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati per € 890.000,00 sul capitolo 102124 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio

finanziario 2014 "Eventi calamitosi gennaio febbraio 2014 – Interventi per far fronte ai danni causati dall'innalzamento delle falde acquifere (Art. 18, c. 1, lett. g, l.r. 02/04/2014, n.11" e per € 3.500.000,00 sul capitolo 101665 del medesimo bilancio regionale 2014 "Piano straordinario di interventi a seguito dell'emergenza alluvionale del novembre 2010 (Art. 10, l.r. 06/04/2012, n.13)".

1. Condizioni

Ai fini della sottoscrizione del presente accordo di programma tra la Giunta Regionale, il Consorzio di bonifica e il Comune, il Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco conferma, quanto dichiarato e contenuto nell'apposito modello – allegato "A" del Decreto n. 341 del 22 ottobre 2014 integrato dalla DGR n. 2174 del 18 novembre 2014 ed inoltrato al Consorzio in data 13 novembre 2014, e più precisamente conferma che:

- la popolazione residente nel territorio comunale è inferiore ai 20.000 abitanti;
- il Regolamento comunale prevede che, qualora il proprietario, possessore o comunque detentore a qualsiasi titolo di terreni e immobili in generale non provveda al ripristino e alla manutenzione dei fossi di scolo e delle strutture idrauliche presenti nel proprio bene, potrà essere adottata una Ordinanza del Sindaco con la quale viene diffidato a compiere quanto necessario;
- il Comune è dotato del Piano delle Acque;
- il Comune partecipa nella spesa per l'esecuzione degli interventi con una quota di cofinanziamento, non inferiore al 20% dell'importo dei lavori e delle forniture da eseguire (al netto di IVA, spese connesse e oneri accessori), pari a € 35.500,00;
- di garantire che la soglia minima del 20% di cui al punto precedente sia rispettata anche a conclusione dei lavori;
- la quota di spesa non coperta dal contributo regionale o che non potrà essere posta a carico dei privati per l'esecuzione e il mantenimento delle opere minori, rimane a carico del Comune;
- l'intervento previsto garantisce la funzionalità delle opere per il deflusso delle acque meteoriche nella rete idraulica di bonifica.

2. Finalità

Il presente accordo costituisce un atto di intesa tra le parti direttamente coinvolte nella realizzazione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, conformemente a quanto previsto nei Piani delle Acque dei Comuni interessati, al fine di garantire un primo invaso delle acque meteoriche e la loro veicolazione, impedendo loro di cagionare allagamenti della rete viaria e delle aree urbanizzate.

Gli interventi manutentori ammissibili a finanziamento sono riconducibili all'escavazione e messa in pristino della rete idraulica di competenza comunale, nonché di quella interpoderale, necessari per la rimozione delle situazione di criticità idraulica del territorio; pertanto, sono esclusi dal presente accordo di programma gli interventi riguardanti i lavori e le forniture a esclusivo servizio della singola proprietà.

3. Individuazione degli interventi

Per risolvere le condizioni di criticità presenti nella maglia idraulica territoriale del Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco, risulta necessario dare realizzazione agli interventi previsti nella progettazione che dovrà essere redatta a cura del Consorzio di bonifica Bacchiglione, sulla base dei elaborati progettuali allegati al presente Accordo di Programma che costituiscono parte integrante e sostanziale del medesimo, di seguito elencati:

- Relazione tecnico-descrittiva con individuazione degli interventi;
- Planimetria degli interventi.

Il quadro economico di spesa dei lavori da realizzare, è così articolato:

- lavori e forniture (di cui € 500,00 per oneri della sicurezza)	€ 60.000,00
- spese generali e tecniche	€ 6.000,00
- imprevisti	€ 4.980,00
- I.V.A	€ 14.520,00

Qualora gli interventi prevedano lavori a carico dei privati e del Comune, i relativi importi, articolati per le diverse tipologie di opera (es. ripresa spondale, spurgo di fondo, risezionamento d'alveo, rifacimento manufatti di attraversamento, etc.), dovranno venir distinti nel quadro economico di spesa di cui sopra, in quanto oggetto di diversa modalità di copertura della spesa; in tali casi il progetto dovrà contenere apposito elaborato che individua le proprietà private interessate dai lavori, nonché quelle per le quali risulta necessario l'accesso durante l'esecuzione dei medesimi.

4. Copertura della spesa

Alla copertura della spesa per la realizzazione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale del Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco dell'importo complessivo di spesa di € 85.500,00, come da quadro economico di cui al precedente punto 3, concorrono:

- la Giunta regionale del Veneto per l'importo di € 50,000,00;
- il Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco per l'importo di € 35.500,00.

Il contributo regionale di € 50.000,00 viene riconosciuto a favore del Consorzio di bonifica Bacchiglione con sede in Padova, che ha redatto il Piano degli interventi nel quale sono previsti i lavori di cui al presente Accordo di programma.

5. Interventi in sostituzione dei privati

Quando la realizzazione dell'intervento richieda l'accesso ad aree private, lo stesso potrà venir compiuto solo successivamente all'avvenuta notifica ai proprietari interessati dall'ordinanza di diffida - emesso dal competente organo comunale - ad effettuare i lavori manutentori di carattere straordinario sulle opere idrauliche minori, eliminando, se del caso, quelle che comportano perdita della funzionalità idraulica.
Nel caso di inadempienza dei proprietari all'ordinanza comunale, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 34 della legge regionale n. 12/2009, i lavori potranno essere eseguiti - conformemente al progetto approvato dal Comune interessato - da parte del Consorzio di bonifica in nome e per conto degli interessati, ponendo i relativi oneri a loro carico.
Con le medesime modalità potranno venir eseguiti i lavori e ripartiti i relativi oneri, qualora i proprietari interessati abbiano aderito volontariamente alla realizzazione dell'intervento in argomento.

6. Progettazione e approvazione delle opere

Alla progettazione degli interventi di cui al presente accordo di programma provvederà il Consorzio di bonifica, sulla base delle richieste pervenute da parte del/i Comune/i, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, avvalendosi degli Uffici Tecnici consortili, ovvero di service esterni; a tal fine saranno riconosciute al Consorzio le spese sostenute anche per il proprio personale, purché adeguatamente rendicontate ai sensi dell'art. 51 della legge regionale n. 27/2003.
Il Consorzio provvederà, altresì, ad acquisire tutti i pareri ed autorizzazioni necessari.
Ciascuno dei soggetti che sottoscrivono il presente accordo di programma provvederà a porre in essere ogni attività amministrativa connessa alle proprie competenze, al fine di garantire la realizzazione degli interventi manutentori in argomento con ogni possibile tempestività.
Ai sensi dell'art. 34 della legge regionale n. 12/2009, l'approvazione del progetto definitivo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità degli stessi.
Stante la natura degli interventi, che riguardano la maglia idraulica territoriale gravante principalmente sulla proprietà privata, l'approvazione del progetto delle opere in argomento è di competenza del/i Comune/i nel cui territorio ricadono i medesimi.

7. Modalità di realizzazione dei lavori

All'esecuzione dei lavori e forniture in appalto o in diretta amministrazione, nonché alla direzione dei lavori e alla loro contabilizzazione, provvederà il Consorzio, secondo quanto prescritto dalle disposizioni vigenti.

8. Modalità di pagamento

Il Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco provvederà ad anticipare al Consorzio la propria quota di competenza di € 35.500,00 entro 30 (trenta) giorni dalla firma del presente accordo di programma

mediante bonifico bancario sul conto corrente di tesoreria consortile acceso presso Banco BPM S.p.A. – filale di Padova, Corso Milano 21/27 – Agenzia n. 9, IBAN IT 91 V 05034 12112 000000001525.
Il pagamento delle ulteriori quote a carico dei soggetti firmatari del presente accordo di programma sarà effettuato in un'unica soluzione a conclusione dei lavori, sulla base della contabilità finale approvata con provvedimento del competente Organo consortile, della quale provvederà a prendere atto il/i Comune/i interessato/i entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione da parte del Consorzio.
La gestione delle risorse finanziarie regionali avverrà secondo le norme della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

9. Durata dei lavori

I lavori dovranno essere conclusi entro 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla data del provvedimento dell'organo comunale competente all'approvazione del progetto. Tale termine potrà essere prorogato una sola volta su motivata richiesta formulata alla Direzione regionale competente dal Consorzio di bonifica per un periodo non superiore ai 12 (dodici) mesi.

10. Disposizioni varie

E' ammessa la redazione di varianti alle opere di progetto la cui esecuzione e spesa dovrà essere preventivamente concordata tra i soggetti sottoscrittori del presente accordo di programma.

11. Modalità di sottoscrizione dell'Accordo

Il presente accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera qbis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

12. Registrazione e bolli

La registrazione del presente accordo verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

13. Vigilanza sulla attuazione dell'accordo di collaborazione

L'attività di vigilanza sull'attuazione presente accordo é esercitata dal Direttore regionale della Direzione Difesa del Suolo o suo delegato.

14. Pubblicazione

Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione del Veneto	Dott. Ing. Marco Puiatti
Per il Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco	Dott. Mariano Salmaso
Per il Consorzio di bonifica Bacchiglione	Sig. Paolo Ferraresso

DiKe - Digital Key
(**Software per la firma digitale di documenti**)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 07/06/2017 10.30.12 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : PAOLO FERRARESSO
Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata 2
Cod. Fiscale : FRRPLA54M15I965Y
Stato : IT
Organizzazione : non presente
Cod. Ident. : 20157114653578
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 19/08/2015 08.31.47 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 19/08/2018 00.00.00 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 03/05/2017 09.38.57 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 07/06/2017 10.30.12 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : MARIANO SALMASO
Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata 2
Cod. Fiscale : SLMMRN64L16I275Q
Stato : IT
Organizzazione : NON PRESENTE
Cod. Ident. : 201514888247
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 17/06/2015 15.31.05 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 17/06/2018 00.00.00 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 16/05/2017 17.25.56 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 07/06/2017 10.30.12 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : MARCO PUIATTI
Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata 2
Cod. Fiscale : PTTMRC59C22L195V
Stato : IT
Organizzazione : REGIONE DEL VENETO-GIUNTA REGIONALE/80007580279
Unità Organizzativa : DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE
Cod. Ident. : 201714873622
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 25/01/2017 10.50.06 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 25/01/2020 00.00.00 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 24/05/2017 12.27.15 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 07/06/2017 10.30.12 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : MARCO PUIATTI
Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata 2
Cod. Fiscale : PTTMRC59C22L195V
Stato : IT
Organizzazione : REGIONE DEL VENETO-GIUNTA REGIONALE/80007580279
Unità Organizzativa : DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE
Cod. Ident. : 201714873622
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 25/01/2017 10.50.06 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 25/01/2020 00.00.00 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 24/05/2017 12.28.25 (UTC Time)

InfoCert S.p.A.

sito web: www.firma.infocert.it

(Codice interno: 354440)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 163 del 22 settembre 2017

Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Istituto Oncologico Veneto (IOV).

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto il Presidente della Giunta regionale designa, ai sensi dell'art. 40, comma 1, L.R. 14 settembre 1994, n. 55, il componente del Collegio Sindacale dell'Istituto Oncologico Veneto (IOV).

Il Presidente

VISTA la L.R. 14 settembre 1994, n. 55 in particolare l'art. 40, comma 1, il quale stabilisce, a seguito della modifica apportata dall'art. 31 della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30 che "*il Collegio sindacale delle Aziende ULSS è composto da tre membri, di cui uno designato dal Presidente della Giunta regionale, uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e uno dal Ministero della Salute e dura in carica tre anni. Tale normativa si applica anche alle Aziende Ospedaliere, agli IRCSS e alle Aziende Ospedaliere Integrate Universitarie. (...).*"

PRESO ATTO della necessità di designare il componente di competenza regionale del precitato Collegio e che, con l'avviso n. 41 del 17 novembre 2016 (pubblicato nel BUR 18 novembre 2016, n. 110) la competente Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR ha dato avvio al procedimento previsto dalla Legge Regionale 27/1997 per l'acquisizione delle candidature finalizzate alla designazione dei componenti di competenza regionale dei Collegi Sindacali di Enti ed Aziende Sanitarie e Ospedaliere del SSR;

VISTA, inoltre, la successiva DGR 176 del 21 febbraio 2017 (pubblicata nel BUR del 3 marzo 2017, n. 24) di riapertura del termine previsto nel precitato avviso n. 41/2016 e il conseguente avviso che ha fissato al 23 marzo 2017 il termine per la presentazione o l'aggiornamento delle domande;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR n. 16 del 26 aprile 2017, di approvazione delle risultanze istruttorie relative alle proposte d candidatura presentate ai sensi dell'avviso n. 41 del 17 novembre 2016, su citato;

RITENUTO di designare quale componente del Collegio Sindacale dell'Istituto Oncologico Veneto (IOV) la dott.ssa Garassino Stefania**;**

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di designare, quale componente del Collegio Sindacale dell'Istituto Oncologico Veneto (IOV) la dott.ssa Garassino Stefania, nata il 16/8/1960**;**
3. di incaricare la Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR dell'esecuzione e della comunicazione del presente decreto all'interessato e all'Istituto Oncologico Veneto (IOV);
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 354579)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 165 del 27 settembre 2017

Aggiornamento della composizione della Commissione per la Salvaguardia di Venezia. Articoli 5 e 6 della Legge 16.04.1973, n. 171 e ss.mm.ii.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Il presente atto procede all'aggiornamento della composizione della Commissione per la Salvaguardia di Venezia. Legge 16.04.1973, n. 171 (articoli 5 e 6), legge 29.11.1984, n. 798, legge 8.11.1991, n. 360, legge 31.05.1995, n. 206. D.P.G.R. n. 51 del 24.4.2017.

Il Presidente

VISTA la legge 16 aprile 1973, n. 171 recante "Interventi per la salvaguardia di Venezia" e ss.mm.ii. che ha istituito la Commissione per la Salvaguardia di Venezia (di seguito Commissione), disciplinandone la composizione, le funzioni, la durata e le procedure per l'esercizio delle competenze attribuite (articoli 5 e 6) ed ha inoltre stabilito che la Commissione, organo collegiale a composizione mista, ad ordinamento autonomo e commissariale e di durata temporale, esercente una competenza statale, si avvalga per il suo funzionamento e le sue attività del personale e degli uffici da essa richiesti alla Regione del Veneto;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 360, che ha modificato e integrato la composizione della Commissione, nonché le competenze attribuite, precedentemente già integrate dalla L. 29 novembre 1984, n. 798 e in seguito ulteriormente modificate dal D.L. 29.03.1995, n. 96, convertito dalla L. 31 maggio 1995, n. 206;

VISTO che la Commissione risulta costituita da n. 22 componenti effettivi, i quali possono essere sostituiti da loro delegati, nel caso rappresentino uffici, o da loro supplenti, negli altri casi, nominati con le stesse modalità degli effettivi;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 51 del 24.04.2017 avente ad oggetto: " Aggiornamento dei componenti in seno alla Commissione per la Salvaguardia di Venezia e sua nuova costituzione. Articoli 5 e 6 della Legge 16.04.1973, n. 171 e ss.mm.ii.";

PRESO ATTO della comunicazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, prot. 9796 del 4.08.2017 (prot. reg. 335703 del 4.08.2017) con la quale il Dr. Marco Celeghini e l'Ing. Pasquale Mario Alessi, sono designati, rispettivamente, membro effettivo e membro supplente della Commissione di cui all'oggetto, in sostituzione del dott. Giuseppe Cacopardi e della dott.ssa Enza Simona Logoteta;

VISTO il D.P.G.R. n. 10 del 29.01.2013 con cui sono stati nominati quali rappresentanti dei Comuni della gronda lagunare i signori: arch. Sandro Bergamo e arch. Giorgio Rizzi, in qualità di componenti effettivi, e arch. Luciano Claut e geom. Matteo Bonaldo, in qualità di supplenti;

PRESO ATTO che:

- a seguito della nota prot. reg. 86431 in data 2.03.2017 con cui la struttura competente ha invitato le amministrazioni dei Comuni della gronda lagunare a designare i propri rappresentanti in seno alla Commissione o a confermare i precedenti commissari, solo i Comuni di Mira, Chioggia, Jesolo e Cavallino - Treporti fornivano riscontro alla stessa in tempo utile e comunque prima dell'adozione del D.P.G.R. n. 51 del 24.04.2017, mentre gli altri Comuni della gronda (Quarto d'Altino, Codevigo, Musile di Piave, Campagna Lupia) facevano pervenire le loro determinazioni solo dopo l'adozione del succitato D.P.G.R. 51/2017, esprimendosi tutti per la conferma dei rappresentanti nominati con D.P.G.R. 10/2013, fino a nuova designazione da effettuarsi successivamente alle elezioni amministrative dei Comuni di Mira, Campagna Lupia e Jesolo;

- in seguito a dette elezioni amministrative, i Sindaci dei Comuni della Gronda lagunare, invitati con la nota regionale prot. 379822 in data 12.09.2017 a individuare i propri rappresentanti in seno alla Commissione, si sono riuniti in data 25 settembre 2017 presso la sede regionale di palazzo Linetti in Venezia, ed hanno eletto, come da verbale acquisito agli atti con prot. reg. 399465 del 25.09.2017, i seguenti rappresentanti: arch. Giorgio Rizzi e arch. Paolo Bergamo, in qualità di componenti effettivi, e il dott. Giancarlo Stocco e il dott. Marco Dori, in qualità di componenti supplenti rispettivamente del primo e del secondo componente effettivo;

RITENUTO di provvedere all'aggiornamento della composizione della Commissione con l'indicazione dei nuovi componenti e di dare atto della cessazione dei componenti sostituiti o non confermati dalle rispettive amministrazioni;

RITENUTO di incaricare la Direzione Commissioni Valutazioni - Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV dell'esecuzione del presente atto;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente atto;
2. di prendere atto della cessazione dell'incarico in rappresentanza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, in seno alla Commissione per la Salvaguardia di Venezia, dei signori: dott. Giuseppe Cacopardi, in qualità di componente effettivo, e dott.ssa Enza Simona Logoteta, in qualità di componente supplente;
3. di prendere atto della designazione, in rappresentanza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, in seno alla Commissione per la Salvaguardia di Venezia, dei signori: Dr. Marco Celeghini, in qualità di componente effettivo, e Ing. Pasquale Mario Alessi, in qualità di componente supplente, effettuata con la nota contraddistinta in premessa;
4. di prendere atto della cessazione dell'incarico in rappresentanza dei Comuni della gronda lagunare, in seno alla Commissione per la salvaguardia di Venezia, dei signori: arch. Sandro Bergamo, arch. Luciano Claut e geom. Matteo Bonaldo;
5. di prendere atto dell'elezione, in rappresentanza dei Comuni della gronda lagunare, in seno alla Commissione per la Salvaguardia di Venezia, dei signori: arch. Giorgio Rizzi e arch. Paolo Bergamo, in qualità di componenti effettivi, e il dott. Giancarlo Stocco e il dott. Marco Dori, in qualità di componenti supplenti rispettivamente del primo e del secondo componente effettivo;
6. di dare atto che, in forza delle predette designazioni e nomine, l'attuale composizione della Commissione per la Salvaguardia di Venezia è la seguente:

	Componente effettivo	**Componente supplente/delegato**
1. Il Presidente della Regione	Dott. Luca Zaia	Arch. Vincenzo Fabris
2. Il Provveditore Interregionale OOPP - VENETO	Ing. Roberto Linetti	Ing. Valerio Volpe
3. Un rappresentante UNESCO	Dott. ssa Wally Merotto	--
4. Il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna (Patrimonio, paesaggistico e architettonico)	Arch. Emanuela Carpani	Arch. Ilaria Cavaggioni Arch. Chiara Ferro
5. Il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna (Patrimonio storico - artistico)	Arch. Emanuela Carpani	Dott. ssa Amalia Basso Dott. ssa Maria Cristina Dossi
6. Il Provveditore Interregionale OOPP - VENETO - Ufficio del Genio Civile OO. MM. di Venezia	Ing. Roberto Linetti	Ing. Fabio Riva Ing. Giovanni Assalone
7. Un rappresentante Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Settore Infrastrutture	Dott. Ing. Fabio Riva Dott. ssa Oletta Tedaldi	Arch. Giorgio Barbato Ing. Arnaldo Ceccarelli
8. Un rappresentante Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Settore Trasporti Navigazione	Dott. Ing. Francesco Sorrentino	Arch. Maria Luisa Marceca
9. Un rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	Dott. Marco Celeghini	Ing. Pasquale Mario Alessi
10. Un rappresentante del Consiglio nazionale delle Ricerche - CNR	Dott. Fabio Trincardi	Dott. Andrea Barbanti
11. Un rappresentante della Regione Veneto	Ing. Giorgio Conte	Sig. Alberto Schibuola
12. Un rappresentante della Regione Veneto	Sig. Massimo Parravicini	Ing. Pierdomenico Pregnolato
13. Un rappresentante della Regione Veneto	Ing. Antonio Rusconi	--
14. Un rappresentante della Città metropolitana	Sig. Massimiliano Tiozzo Caenazzo	Avv. Cinzia Silvestri
15. Un rappresentante del Comune di Venezia	--	--
16. Un rappresentante del Comune di Venezia	--	--
17. Un rappresentante del Comune di Venezia	--	--

18. Un rappresentante dei Comuni della Gronda lagunare	Arch. Giorgio Rizzi	Dott. Giancarlo Stocco
19. Un rappresentante dei Comuni della Gronda lagunare	Arch. Paolo Bergamo	Dott. Marco Dori
20. Un rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	Ing. Francesco Baruffi	Ing. Andrea Braidot
21. Il Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia	Ing. Ennio Aquilino	Ing. Massimo Barboni Ing. Giorgio Basile
22. Un rappresentante della ULSS competente territorialmente		
• ULSS 3 - Comuni Chioggia Venezia Campagna Lupia Mira Cavallino-Treporti Quarto d'Altino • ULSS 4 - Comuni Jesolo Musile di Piave • ULSS 6 - Comune Codevigo	Ing. Adriana Zuccato Dott. Lugi Nicolardi --	Arch. Aida Colombo Ing. Rosauro Vicentini Sig. Marco Giacomel --

7. di incaricare l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Commissioni Valutazioni - Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV, dell'esecuzione del presente atto, compresa l'acquisizione da parte dei nuovi componenti della dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, con l'incarico ricoperto o delle cause di incompatibilità e inconferibilità previste dalla vigente normativa;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 354577)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 166 del 28 settembre 2017

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Consiglio di Stato, RG 6530/2017.

[Affari legali e contenzioso]

Per il Presidente Il Vice Presidente Gianluca Forcolin

(Codice interno: 354581)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 169 del 03 ottobre 2017

Approvazione dell'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Bacchiglione e Comune di Noventa Padovana per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale al fine di dare soluzione alle criticità idrauliche di specifiche zone del territorio comunale, permettendo il rapido deflusso verso il corpo idrico ricettore, nonché l'aumento dei volumi di invaso. Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento è finalizzato ad approvare l'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Bacchiglione e Comune di Noventa Padovana per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, al fine di dare soluzione alle criticità idrauliche delle Vie Noventana, Micca, Sabbioni, Perlasca ed Argine Destro Piovego dove si manifestano, in occasione di consistenti precipitazioni, frequenti allagamenti con gravi disagi sia alla viabilità che ai residenti, sulla base delle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767 e al decreto del Dirigente della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594.

Il Presidente

PREMESSO CHE:

- con la deliberazione 29 settembre 2014, n. 1767, la Giunta regionale ha attivato il procedimento per il finanziamento degli "Accordi di programma" tra la Regione, i Consorzi di bonifica e i Comuni del Veneto con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, finalizzati alla realizzazione, da parte dei Consorzi di bonifica, di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale. La medesima deliberazione n. 1767/2014 ha disposto, inoltre, che la Regione del Veneto cofinanzierà i diversi interventi per una quota non superiore all'80% della spesa ammissibile e, in ogni caso con il contributo massimo di Euro 50.000,00 per Comune. A carico dei Comuni interessati è stata prevista una aliquota di cofinanziamento non inferiore al 20% dell'importo dei lavori da eseguire;
- con la deliberazione 3 novembre 2014, n. 2068, la Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo di programma tra la Regione del Veneto, i Consorzi di bonifica e i Comuni, incaricando il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della sua sottoscrizione;
- con il decreto del Dirigente regionale della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594, per il finanziamento degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, è stato ripartito lo stanziamento complessivo di Euro 4.388.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, di cui Euro 3.500.000,00 disponibili nel capitolo 102195 e Euro 888.000,00 disponibili nel capitolo 102196, individuando nell'allegato A al medesimo provvedimento i Consorzi di bonifica beneficiari del contributo regionale e i relativi importi di finanziamento. Il Consorzio di bonifica Bacchiglione di Padova è risultato beneficiario del contributo regionale di Euro 745.000,00 per dare realizzazione alle iniziative previste dal "Piano degli interventi", nel rispetto della graduatoria consortile trasmessa agli Uffici della Sezione Difesa del Suolo. In tale contributo rientra l'importo di Euro 50.000,00 che la Regione del Veneto riconosce a favore del Consorzio di bonifica Bacchiglione per la realizzazione degli interventi previsti nell'accordo di programma in oggetto indicato;

DATO ATTO che con nota 2 novembre 2015, n. 9395, il Consorzio di bonifica Bacchiglione ha trasmesso alla Sezione Difesa del Suolo della Regione del Veneto lo schema di "Accordo di Programma" tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Bacchiglione e Comune di Noventa Padovana per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale al fine di dare soluzione alle criticità idrauliche delle Vie Noventana, Micca, Sabbioni, Perlasca ed Argine Destro Piovego dove si manifestano, in occasione di consistenti precipitazioni, frequenti allagamenti con gravi disagi sia alla viabilità che ai residenti;

DATO ATTO che con nota 13 novembre 2015, n. 462894, il Direttore della Sezione Difesa del Suolo ha comunicato al Consorzio di bonifica Bacchiglione di non dover esprimere alcuna osservazione sulla bozza di accordo di programma come sopra trasmessa;

DATO ATTO che con nota 19 giugno 2017, n. 7139, il Direttore del Consorzio di bonifica Bacchiglione ha trasmesso alla Direzione Difesa del Suolo, per la sottoscrizione con firma digitale del Direttore, l'Accordo di Programma con il Comune di Noventa Padovana;

DATO ATTO che il medesimo accordo di programma è stato sottoscritto con firma digitale del Presidente del Consorzio di bonifica Bacchiglione in data 7 giugno 2017, del Sindaco del Comune di Noventa Padovana in data 15 giugno 2017 e del

Direttore della Direzione Difesa del Suolo in data 21 giugno 2017;

VISTI gli artt. 16 e 34 della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio";

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, concernente lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune tra pubbliche Amministrazioni;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni in premessa indicate e ad ogni effetto di legge, l'Accordo di Programma di cui all'**allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento, sottoscritto tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Bacchiglione e Comune di Noventa Padovana, per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale al fine di dare soluzione alle criticità idrauliche delle Vie Noventana, Micca, Sabbioni, Perlasca ed Argine Destro Piovego dove si manifestano, in occasione di consistenti precipitazioni, frequenti allagamenti con gravi disagi sia alla viabilità che ai residenti;
3. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - X Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 169 del 3 ottobre 2017 pag. 1/9

Regione del Veneto **Comune di Noventa Padovana** **Consorzio di Bonifica Bacchiglione**	***Rep. n. 886***

ACCORDO DI PROGRAMMA

Il comma 3 dell'articolo 16 della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio" ha previsto che i Consorzi di bonifica, per l'esercizio delle proprie funzioni, possono stipulare convenzioni ed accordi di programma con gli Enti locali ricadenti nel comprensorio consortile ovvero con altri Enti locali.

L'anno duemiladiciassette, il giorno sette del mese di giugno (07/06/2017) tra le parti sotto elencate:
- Regione del Veneto rappresentata dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo, Dott. Ing. Marco Puiatti;
- Consorzio di bonifica Bacchiglione rappresentato dal Presidente pro-tempore, sig. Paolo Ferraresso;
- Comune di Noventa Padovana rappresentato dal Sindaco, Dott. Luigi Bisato.

PREMESSO CHE

La rete idraulica minore di competenza dei Consorzi di bonifica trova completamento funzionale con una fitta maglia di scoline, fossi e capofossi di competenza di privati e Enti Pubblici. Questo fitto intreccio di opere idrauliche manifesta un forte grado di interdipendenza, che rende indispensabile il mantenimento funzionale di tutto il sistema attraverso una costante e coordinata attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.
La rete di fossature private del territorio rurale e quella in capo ai Comuni ha visto limitata negli ultimi anni l'attività manutentoria, ridotta in molti casi alle sole operazioni di sfalcio delle sponde; sono quindi venute a mancare importanti operazioni manutentorie periodiche relative allo spurgo del fondo e alla ripresa delle frane spondali, con la conseguente riduzione della funzionalità idraulica di tale importante quota della rete di scolo delle acque meteoriche.
Nei territori di bonifica idraulica, infatti, alla fitta rete di scolo interpoderale e comunale, con riferimento anche a quella decorrente lungo la viabilità vicinale e comunale, è affidato l'importante compito di accogliere in un primo invaso le acque meteoriche - che, sempre più spesso, hanno origine da eventi di pioggia di elevata intensità - impedendo loro di causare allagamenti della rete viaria e delle aree urbanizzate.
Diversamente, nella fascia collinare e pedemontana veneta, dove le acque di pioggia ricaricano la falda profonda, la rete idraulica che decorre lungo le proprietà private e le strade comunali assolve importanti ruoli idraulici; ciò in quanto la medesima deve veicolare nei corsi d'acqua principali la quota di precipitazioni che per le caratteristiche dei terreni agricoli o la impermeabilizzazione delle aree urbanizzate, non può penetrare nel suolo, raggiungendo la falda profonda.
Tali considerazioni portano a ritenere che la fitta maglia idraulica di cui sopra partecipi attivamente nel garantire la sicurezza idraulica del territorio e dei beni mobili e immobili che in esso si trovano.
A tal proposito, la Giunta regionale, con deliberazione 29 settembre 2014, n. 1767, ha avviato una serie di attività finalizzate ad un miglior governo del territorio, al fine di favorire l'invaso delle acque nella rete idraulica minore, piuttosto che il loro rapido allontanamento, per non trasferire a valle i problemi idraulici; la medesima deliberazione ha, altresì, previsto che per la realizzazione degli interventi in argomento i Comuni – anche associati tra loro nell'ambito del medesimo accordo di programma – possono attivarsi, assieme al Consorzio di bonifica e con il contributo della Giunta regionale e della proprietà consorziata, per intervenire nella maglia idraulica territoriale al fine di rimuovere le situazioni di criticità.
Il Consorzio di bonifica, sulla base delle richieste pervenute da parte del/dei Comune/i interessato/i, ha redatto e presentato, entro la scadenza del 15 novembre 2014, agli Uffici della Sezione Difesa del Suolo della Giunta regionale il piano degli interventi da realizzare nel quale trovano illustrazione i lavori sulla rete idraulica non demaniale finalizzati a garantire la funzionalità delle opere di bonifica, favorendo il deflusso delle acque meteoriche, nonché l'abbassamento della falda freatica.
La Giunta regionale, con la citata deliberazione n. 1767/2014, ha destinato al riconoscimento di contributi ai Consorzi di bonifica per la realizzazione degli interventi in argomento, previsti negli accordi di programma con i Comuni, l'importo complessivo di € 4.390.000,00 disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati per € 890.000,00 sul capitolo 102124 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio

finanziario 2014 "Eventi calamitosi gennaio febbraio 2014 – Interventi per far fronte ai danni causati dall'innalzamento delle falde acquifere (Art. 18, c. 1, lett. g, l.r. 02/04/2014, n.11" e per € 3.500.000,00 sul capitolo 101665 del medesimo bilancio regionale 2014 "Piano straordinario di interventi a seguito dell'emergenza alluvionale del novembre 2010 (Art. 10, l.r. 06/04/2012, n.13)".

1. Condizioni

Ai fini della sottoscrizione del presente accordo di programma tra la Giunta Regionale, il Consorzio di bonifica e il Comune, il Comune di Noventa Padovana conferma quanto dichiarato e contenuto nell'apposito modello – allegato "A" del Decreto n. 341 del 22 ottobre 2014 integrato dalla DGR n. 2174 del 18 novembre 2014 ed inoltrato al Consorzio in data 11 novembre 2014, e più precisamente conferma che:

- la popolazione residente nel territorio comunale è inferiore ai 20.000 abitanti;
- il Regolamento comunale prevede che, qualora il proprietario, possessore o comunque detentore a qualsiasi titolo di terreni e immobili in generale non provveda al ripristino e alla manutenzione dei fossi di scolo e delle strutture idrauliche presenti nel proprio bene, potrà essere adottata una Ordinanza del Sindaco con la quale viene diffidato a compiere quanto necessario;
- il Comune è dotato del Piano delle Acque;
- il Comune partecipa nella spesa per l'esecuzione degli interventi con una quota di cofinanziamento, non inferiore al 20% dell'importo dei lavori e delle forniture da eseguire (al netto di IVA, spese connesse e oneri accessori), pari a € 36.470,00;
- di garantire che la soglia minima del 20% di cui al punto precedente sia rispettata anche a conclusione dei lavori;
- la quota di spesa non coperta dal contributo regionale o che non potrà essere posta a carico dei privati per l'esecuzione e il mantenimento delle opere minori, rimane a carico del Comune;
- l'intervento previsto garantisce la funzionalità delle opere per il deflusso delle acque meteoriche nella rete idraulica di bonifica.

2. Finalità

Il presente accordo costituisce un atto di intesa tra le parti direttamente coinvolte nella realizzazione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, conformemente a quanto previsto nei Piani delle Acque dei Comuni interessati, al fine di garantire un primo invaso delle acque meteoriche e la loro veicolazione, impedendo loro di cagionare allagamenti della rete viaria e delle aree urbanizzate.

Gli interventi manutentori ammissibili a finanziamento sono riconducibili all'escavazione e messa in pristino della rete idraulica di competenza comunale, nonché di quella interpoderale, necessari per la rimozione delle situazione di criticità idraulica del territorio; pertanto, sono esclusi dal presente accordo di programma gli interventi riguardanti i lavori e le forniture a esclusivo servizio della singola proprietà.

3. Individuazione degli interventi

Per risolvere le condizioni di criticità presenti nella maglia idraulica territoriale del Comune di Noventa Padovana, risulta necessario dare realizzazione agli interventi previsti nella progettazione che dovrà essere redatta a cura del Consorzio di bonifica Bacchiglione, sulla base dei elaborati progettuali allegati al presente accordo di programma che costituiscono parte integrante e sostanziale del medesimo, di seguito elencati:

- Relazione tecnico-descrittiva con individuazione degli interventi;
- Planimetria degli interventi.

Il quadro economico di spesa dei lavori da realizzare è così articolato:

- lavori e forniture (di cui € 500,00 per oneri della sicurezza)	€ 61.000,00
- spese generali e tecniche	€ 5.500,00
- imprevisti	€ 5.340,00
- I.V.A	€ 14.630,00

Qualora gli interventi prevedano lavori a carico dei privati e del Comune, i relativi importi, articolati per le diverse tipologie di opera (es. ripresa spondale, spurgo di fondo, risezionamento d'alveo, rifacimento manufatti di attraversamento, etc.), dovranno venir distinti nel quadro economico di spesa di cui sopra, in quanto oggetto di diversa modalità di copertura della spesa; in tali casi il progetto dovrà contenere apposito elaborato che individua le proprietà private interessate dai lavori, nonché quelle per le quali risulta necessario l'accesso durante l'esecuzione dei medesimi.

4. Copertura della spesa

Alla copertura della spesa per la realizzazione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale del Comune di Noventa Padovana dell'importo complessivo di spesa di € 86.470,00, come da quadro economico di cui al precedente punto 3, concorrono:

- la Giunta regionale del Veneto per l'importo di € 50,000,00;
- il Comune di Noventa Padovana per l'importo di € 36.470,00.

Il contributo regionale di € 50.000,00 viene riconosciuto a favore del Consorzio di bonifica Bacchiglione con sede in Padova, che ha redatto il Piano degli interventi nel quale sono previsti i lavori di cui al presente accordo di programma.

5. Interventi in sostituzione dei privati

Quando la realizzazione dell'intervento richieda l'accesso ad aree private, lo stesso potrà venir compiuto solo successivamente all'avvenuta notifica ai proprietari interessati dall'ordinanza di diffida - emesso dal competente organo comunale - ad effettuare i lavori manutentori di carattere straordinario sulle opere idrauliche minori, eliminando, se del caso, quelle che comportano perdita della funzionalità idraulica.
Nel caso di inadempienza dei proprietari all'ordinanza comunale, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 34 della legge regionale n. 12/2009, i lavori potranno essere eseguiti - conformemente al progetto approvato dal Comune interessato - da parte del Consorzio di bonifica in nome e per conto degli interessati, ponendo i relativi oneri a loro carico.
Con le medesime modalità potranno venir eseguiti i lavori e ripartiti i relativi oneri, qualora i proprietari interessati abbiano aderito volontariamente alla realizzazione dell'intervento in argomento.

6. Progettazione e approvazione delle opere

Alla progettazione degli interventi di cui al presente accordo di programma provvederà il Consorzio di bonifica, sulla base delle richieste pervenute da parte del/i Comune/i, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, avvalendosi degli Uffici Tecnici consortili, ovvero di service esterni; a tal fine saranno riconosciute al Consorzio le spese sostenute anche per il proprio personale, purché adeguatamente rendicontate ai sensi dell'art. 51 della legge regionale n. 27/2003.
Il Consorzio provvederà, altresì, ad acquisire tutti i pareri ed autorizzazioni necessari.
Ciascuno dei soggetti che sottoscrivono il presente accordo di programma provvederà a porre in essere ogni attività amministrativa connessa alle proprie competenze, al fine di garantire la realizzazione degli interventi manutentori in argomento con ogni possibile tempestività.
Ai sensi dell'art. 34 della legge regionale n. 12/2009, l'approvazione del progetto definitivo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità degli stessi.
Stante la natura degli interventi, che riguardano la maglia idraulica territoriale gravante principalmente sulla proprietà privata, l'approvazione del progetto delle opere in argomento è di competenza del/i Comune/i nel cui territorio ricadono i medesimi.

7. Modalità di realizzazione dei lavori

All'esecuzione dei lavori e forniture in appalto o in diretta amministrazione, nonché alla direzione dei lavori e alla loro contabilizzazione, provvederà il Consorzio, secondo quanto prescritto dalle disposizioni vigenti.

8. Modalità di pagamento

Come comunicato in data 17 settembre 2015 con propria pec. (prot. consortile n. 8017 del 17/09/2015) il comune di Noventa Padovana è disponibile ad anticipare al Consorzio la propria quota di competenza prevista in € 36.470,00.

Il Comune di Noventa Padovana provvederà ad effettuare il pagamento della suddetta quota di competenza di € 36.470,00 entro 30 (trenta) giorni dalla firma del presente accordo di programma mediante bonifico bancario sul conto corrente di tesoreria consortile acceso presso Banco BPM S.p.A. – filale di Padova, Corso Milano 21/27 – Agenzia n. 9, IBAN IT 91 V 05034 12112 000000001525.
Il pagamento delle ulteriori quote a carico dei soggetti firmatari del presente accordo di programma sarà effettuato in un'unica soluzione a conclusione dei lavori, sulla base della contabilità finale approvata con provvedimento del competente Organo consortile, della quale provvederà a prendere atto il/i Comune/i interessato/i entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione da parte del Consorzio.
La gestione delle risorse finanziarie regionali avverrà secondo le norme della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

9. Durata dei lavori

I lavori dovranno essere conclusi entro 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla data del provvedimento dell'organo comunale competente all'approvazione del progetto. Tale termine potrà essere prorogato una sola volta su motivata richiesta formulata alla Direzione regionale competente dal Consorzio di bonifica per un periodo non superiore ai 12 (dodici) mesi.

10. Disposizioni varie

E' ammessa la redazione di varianti alle opere di progetto la cui esecuzione e spesa dovrà essere preventivamente concordata tra i soggetti sottoscrittori del presente accordo di programma.

11. Modalità di sottoscrizione dell'Accordo

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera qbis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

12. Registrazione e bolli

La registrazione del presente accordo verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

13. Vigilanza sulla attuazione dell'accordo di collaborazione

L'attività di vigilanza sull'attuazione presente accordo é esercitata dal Direttore regionale della Direzione Difesa del Suolo o suo delegato.

14. Pubblicazione

Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione del Veneto	Dott. Ing. Marco Puiatti
Per il Consorzio di bonifica Bacchiglione	Sig. Paolo Ferraresso
Per il Comune di Noventa Padovana	Dott. Luigi Bisato

Rapporto di verifica

Nome file: **6737745.pdf.p7m**
Data di verifica: **11/09/2017 14:31:50**
Versione software: **ArubaSign 3.1.7**

Liv.	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	Marco Puiatti	InfoCert Firma Qualificata 2	2	✓
2	FERRARESSO PAOLO	InfoCert Firma Qualificata 2	3	✓
2	Luigi Bisato	InfoCert Firma Qualificata 2	4	✓
	Appendice A		5	

Marco Puiatti 2/5

Firma valida
La Firma è in formato p7m
Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 21/06/2017 10:13:39 UTC

Il certificato è attendibile
Verifica alla data 11/09/2017 14:31:50 CEST
Il certificato non risulta revocato
Il certificato ha validità legale
Il certificato è conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.
Il certificato è conservato dalla CA per almeno 20 anni.
La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.

Dettagli certificato

Nome e Cognome del soggetto:	**Marco Puiatti**
Codice fiscale:	**PTTMRC59C22L195V**
Società:	**REGIONE DEL VENETO-GIUNTA REGIONALE/80007580279**
Nazione:	**IT**
Numero di serie:	**3377f3**
Autorità emittente:	**InfoCert Firma Qualificata 2**
Utilizzo chiavi:	**nonRepudiation**
Policies:	**1.3.76.36.1.1.1;CPS URI: http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php;, 1.3.76.24.1.1.2;,**
Validità:	**dal 25/01/2017 10:50:06 UTC al 25/01/2020 00:00:00 UTC**

Il certificato è qualificato
Il certificato è valido

FERRARESSO PAOLO 3/5

Firma valida
La Firma è in formato p7m
Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 07/06/2017 06:23:24 UTC

Il certificato è attendibile
Verifica alla data 11/09/2017 14:31:50 CEST
Il certificato non risulta revocato
Il certificato ha validità legale
Il certificato è conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.
Il certificato è conservato dalla CA per almeno 20 anni.
La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.

Dettagli certificato

Nome e Cognome del soggetto:	**FERRARESSO PAOLO**
Codice fiscale:	**FRRPLA54M15I965Y**
Società:	**non presente**
Nazione:	**IT**
Numero di serie:	**0ceba7**
Autorità emittente:	**InfoCert Firma Qualificata 2**
Utilizzo chiavi:	**nonRepudiation**
Policies:	**1.3.76.36.1.1.32;CPS URI: http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php;, 1.3.76.24.1.1.2;,**
Validità:	**dal 19/08/2015 08:31:47 UTC al 19/08/2018 00:00:00 UTC**

Il certificato è qualificato
Il certificato è valido

Luigi Bisato 4/5

Firma valida
La Firma è in formato p7m
Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 15/06/2017 09:47:33 UTC

Il certificato è attendibile
Verifica alla data 11/09/2017 14:31:50 CEST
Il certificato non risulta revocato
Il certificato ha validità legale
Il certificato è conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.
Il certificato è conservato dalla CA per almeno 20 anni.
La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.

Dettagli certificato

Nome e Cognome del soggetto:	**Luigi Bisato**
Codice fiscale:	**BSTLGU71A05F962R**
Società:	**NON PRESENTE**
Nazione:	**IT**
Numero di serie:	**1a3471**
Autorità emittente:	**InfoCert Firma Qualificata 2**
Utilizzo chiavi:	**nonRepudiation**
Policies:	**1.3.76.36.1.1.1;CPS URI: http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php;, 1.3.76.24.1.1.2;,**
Validità:	**dal 11/02/2016 09:49:51 UTC al 11/02/2019 00:00:00 UTC**

Il certificato è qualificato
Il certificato è valido

Appendice A 5/5

A.1 Certificati delle autorità radice (CA)

A.1.1 InfoCert Firma Qualificata 2

Nome e Cognome del soggetto: **InfoCert Firma Qualificata 2**

Nazione: **IT**

Numero di serie: **01**

dal **19/04/2013 14:26:15 UTC al 19/04/2029 15:26:15 UTC**

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 355243)

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 170 del 10 ottobre 2017

Influenza aviaria. Istituzione delle misure di restrizione a seguito di positività per HPAI H5 nel Comune di Pojana Maggiore (VI).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono disposte misure restrittive a seguito di rilevamento di positività per Influenza Aviaria ad Alta Patogenicità (HPAI) sierotipo H5 in un allevamento di broiler nel Comune di Pojana Maggiore (VI).

Il Presidente

VISTO il T.U.L.L.S.S., approvato con R.D. n. 1265/34;

VISTO l'art. 32 della Legge 23 dicembre 1978 n. 833 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 08 febbraio 1954, n. 320 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 4 della Legge Regionale 31 maggio 1980, n. 77 "Attribuzione ed esercizio delle funzioni amministrative in materia veterinaria e riordinamento dei Servizi Veterinari nelle Unità Sanitarie Locali";

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la Delibera Giunta Regionale 19 gennaio 1994 n. 98, di approvazione dei piani di emergenza di interesse veterinario ed applicabili a tutte le epizoozie;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la direttiva 2005/94/CE del Consiglio del 20 dicembre 2005 relativa a misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria e che abroga la direttiva 92/407CEE;

VISTA la decisione 2006/437/CE che approva un manuale diagnostico per 1'Influenza aviaria, secondo quanto previsto dalla direttiva 2005/94/CE del Consiglio;

VISTO il D. Lgs. 25gennaio 2010, n. 9, di attuazione della direttiva 2005/94/CE;

VISTA la comunicazione da parte dell'IZS delle Venezie del 09 ottobre 2017, inerente il rilevamento di positività virologica al sottotipo H5 ad alta patogenicità dell'influenza aviaria in un allevamento di broiler sito nel Comune di Pojana Maggiore (VI);

RILEVATO CHE i virus influenzali aviari ad alta e a bassa patogenicità hanno determinato nel corso degli anni epidemie di particolare gravità, dimostrando la capacità di diffondersi rapidamente fra gli allevamenti avicoli del territorio circostante;

CONSIDERATO indispensabile attivare in tempi rapidi adeguate misure di controllo ed eradicazione per contenere l'eventuale diffusione del virus dell'influenza aviaria nel territorio regionale, ai sensi delle citate disposizioni comunitarie;

SENTITO il Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza Aviaria;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

ordina

1. L'istituzione di una zona di protezione con un raggio di 3 Km dall'allevamento sede di focolaio, codice aziendale 079VI601 sito nel Comune di Pojana Maggiore (VI). La zona di protezione comprende gli allevamenti contraddistinti dai seguenti codici aziendali:

a. Comune di Asigliano Veneto (VI): 010VI606;
b. Comune di Pojana Maggiore (VI): 079VI047, 079VI512, 079VI601, 079VI603, 079VI605, 079VI606, 079VI607, 079VI608, 079VI610, 079VI611, 079VI612, 079VI613, 079VI614, 079VI615, 079VI616, 079VI618, 079VI621, 079VI622, 079VI623, 079VI624;
c. Comune di Sossano (VI): 102VI603, 102VI608.

2. L'istituzione di una zona di sorveglianza con un raggio di 10 Km dall'allevamento sede di focolaio, codice aziendale 079VI601 sito nel Comune di Pojana Maggiore (VI). La zona di sorveglianza comprende gli allevamenti contraddistinti dai seguenti codici aziendali:

a. Comune di Agugliaro (VI): 001VI602, 001VI604, 001VI605, 001VI606;
b. Comune di Albettone (VI): 002VI603, 002VI604, 002VI606, 002VI607, 002VI608, 002VI612;
c. Comune di Alonte (VI): 003VI029, 003VI801, 003VI802, 003VI803;
d. Comune di Asigliano (VI): 010VI601, 010VI602, 010VI603, 010VI604;
e. Comune di Campiglia dei Berici (VI): 022VI601, 022VI602, 022VI604, 022VI605, 022VI606;
f. Comune di Cologna Veneta (VR): 027VR045, 027VR055, 027VR065, 027VR075, 027VR080, 027VR081, 027VR090, 027VR130, 027VR335;
g. Comune di Lonigo (VI): 052VI804, 052VI808, 052VI816;
h. Comune di Lozzo Atestino (PD): 047PD003, 047PD020, 047PD028, 047PD030, 047PD032, 047PD033, 047PD035, 047PD036;
i. Comune di Megliadino San Fidenzio (PD): 051PD039, 051PD040, 051PD043;
j. Comune di Montagnana (PD): 056PD030, 056PD048, 056PD076, 056PD083, 056PD084, 056PD086, 056PD087, 056PD088, 056PD091, 056PD092, 056PD096, 056PD100;
k. Comune di Noventa Vicentina (VI): 074VI601, 074VI602, 074VI603, 074VI604;
l. Comune di Orgiano (VI): 075VI603, 075VI605, 075VI607, 075VI608, 075VI609, 075VI610, 075VI611, 075VI612, 075VI613, 075VI614, 075VI615, 075VI616, 075VI618;
m. Comune di Ospedaletto Euganeo (PD): 059PD028; 059PD034, 059PD036, 059PD040, 059PD042, 059PD043, 059PD044;
n. Comune di Pojana Maggiore (VI): 079VI602, 079VI620;
o. Comune di Pressana (VR): 061VR001, 061VR003, 061VR008, 061VR018, 061VR047, 061VR070;
p. Comune di Roveredo di Guà (VR): 066VR007, 066VR008, 066VR009, 066VR011, 066VR066;
q. Comune di Saletto (PD): 074PD015, 074PD029, 074PD031, 074PD032, 074PD033, 074PD059;
r. Comune di San Germano dei Berici (VI): 092VI601;
s. Comune di Sossano (VI): 102VI601, 102VI602;
t. Comune di Villaga (VI): 117VI040; 117VI601, 117VI602, 117VI603, 117VI604, 117VI605, 117VI606, 117VI608, 117VI609;
u. Comune di Vò (PD): 105PD055, 105PD064;
v. Comune di Zimella (VR): 098VR007, 098VR037, 098VR046, 098VR052, 098VR087.

3. L'adozione delle misure come di seguito specificate:

A. **Misure da applicare nelle zone di protezione (ZP) e di sorveglianza (ZS)**

a. censimento di tutte le aziende avicole e degli animali presenti;
b. sopralluogo, da parte dei veterinari ufficiali dei Servizi veterinari delle Az. ULSS, presso tutte le aziende commerciali per sottoporre ad esame clinico il pollame e gli altri volatili in cattività;
c. attuazione di un'ulteriore sorveglianza sierologica e virologica conformemente alle indicazioni operative regionali e nazionali in modo da individuare l'eventuale ulteriore diffusione dell'influenza aviaria nelle aziende ubicate nella zona di protezione.

B. **Misure da applicare nelle zone di protezione (ZP)**

Nelle zone di protezione devono essere applicate le seguenti misure:

a. tutto il pollame e tutti gli altri volatili in cattività sono trasferiti e tenuti all'interno di un edificio dell'azienda. Qualora ciò sia irrealizzabile o qualora il loro benessere sia compromesso, essi sono confinati in altro luogo della stessa azienda che non consenta contatti con altro pollame o altri volatili in cattività di altre aziende. È adottata ogni misura ragionevole per ridurre al minimo i contatti con i volatili selvatici;

b. le carcasse sono distrutte quanto prima;
c. i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, carne, mangime, concime, liquami e lettiere, nonché qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono sottoposti ad una o più procedure di disinfezione;
d. tutte le parti di veicoli, utilizzati dal personale o da altre persone, che entrano o escono dalle aziende e che potrebbero essere state contaminate sono sottoposte senza indugio ad una o più procedure di disinfezione;
e. non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale, l'ingresso o l'uscita da un'azienda di pollame, altri volatili in cattività o mammiferi domestici. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi: 1) non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda; 2) non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui è tenuto il pollame o altri volatili in cattività dell' azienda;
f. eventuali aumenti della morbilità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale;
g. chiunque entri o esca dalle aziende deve rispettare opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;
h. il detentore degli animali tiene un registro di tutti i visitatori dell'azienda, escluse le abitazioni, in modo da agevolare la sorveglianza e la lotta contro la malattia. Tale registro deve essere messo a disposizione del Servizio veterinari della Az. ULSS competente che lo richieda;
i. sono vietati, salvo diversa determinazione del Servizio veterinario regionale, la rimozione o lo spargimento della pollina proveniente dalle aziende ubicate nelle zone di protezione;
j. è vietata l'introduzione e l'immissione di selvaggina delle specie sensibili destinati al ripopolamento faunistico ed è altresì vietata la vendita ambulante di animali delle specie sensibili;
k. sono vietati la movimentazione e il trasporto tra aziende, su strada, salvo che sulle strade private delle aziende, o su rotaia, di pollame, altri volatili in cattività, di pollastre, di pulcini di un giorno, di uova e di carcasse;
l. è vietato il trasporto di carni di pollame dai macelli, dagli impianti di sezionamento e dai depositi frigoriferi salvo se: I) le carni provengono da pollame allevato al di fuori delle zone di protezione e sono state conservate e trasportate separatamente dalle carni di pollame provenienti dalle zone di protezione; II) le carni sono state prodotte almeno 21 giorni prima della data stimata della prima infezione in un'azienda all'interno di una zona di protezione e da allora sono state conservate e trasportate separatamente dalle carni prodotte in seguito. Il divieto di cui alla presente lettera l) ed alla lettera k) non si applica tuttavia al transito su strada o rotaia attraverso la zona di protezione che non comporti operazioni di scarico o soste.
m. sono vietate le fiere, le mostre e le esposizioni di pollame e altri volatili;
n. in deroga ai punti k) e l), la Regione può autorizzare il trasporto diretto a un macello designato situato all'interno della zona di protezione, di sorveglianza o soggetta a restrizione del pollame proveniente da un'azienda situata nella zona di protezione e destinato alla macellazione immediata;
o. in deroga ai punti k) e l), il Ministero può autorizzare:

I. il trasporto diretto di pulcini di un giorno, provenienti da aziende ubicate all'interno della zona di protezione, a un'azienda o a un capannone di quell'azienda che siano ubicati sul territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza;
II. il trasporto diretto di pulcini di un giorno nati da uova provenienti da aziende ubicate al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza a una qualsiasi altra azienda ubicata sul territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza;
III. il trasporto diretto di pollastre a un'azienda o a un capannone di quell'azienda nei quali non sia presente altro pollame e che siano ubicati preferibilmente all'interno della zona di protezione o sorveglianza;
IV. il trasporto diretto di uova da cova da qualsiasi azienda a un incubatoio da essa designato («incubatoio designato») ubicato all'interno della zona di protezione o da un'azienda ubicata nella zona di protezione a qualsiasi incubatoio designato;
V. può autorizzare il trasporto delle uova da consumo a un centro di imballaggio, a un centro per la fabbricazione di ovo prodotti, per la distruzione.

C. **<u>Misure da applicare nelle zone di sorveglianza (ZS):</u>**

Nelle zone di sorveglianza devono essere applicate le seguenti misure:

a. è vietata la movimentazione di pollame, pollastre, pulcini di un giorno, uova all'interno della zona di sorveglianza salvo autorizzazione della Regione; tale divieto non si applica al transito su strada o rotaia attraverso la zona di sorveglianza che non comporti operazioni di scarico o soste;
b. è vietato il trasporto di pollame, pollastre, pulcini di un giorno e uova verso aziende, macelli o centri di imballaggio o stabilimenti per la fabbricazione di ovoprodotti ubicati all'esterno della zona di sorveglianza;
c. in deroga ai punti a) e b), la Regione può tuttavia autorizzare il trasporto diretto di:

I. pollame da macello a un impianto situato preferibilmente nella zona di protezione o sorveglianza;
II. pollastre destinate a un'azienda in cui non sia presente altro pollame e che sia ubicata, preferibilmente, all'interno delle zone di protezione e sorveglianza. L'azienda è sottoposta a sorveglianza ufficiale successivamente all'arrivo delle pollastre che restano nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni;
III. pulcini di un giorno: verso un'azienda o un capannone di tale azienda ubicati nel territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza purché vengano applicate opportune misure di biosicurezza, l' azienda sia sottoposta a sorveglianza ufficiale dopo il trasporto e i pulcini di un giorno restino nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni; oppure verso una qualsiasi altra azienda nel caso in cui si tratti di pulcini di un giorno nati da uova da cova di aziende avicole ubicate al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza, purché l'incubatoio di partenza sia in grado di garantire, attraverso la propria organizzazione logistica e le condizioni operative in materia di biosicurezza, che dette uova non abbiano avuto alcun contatto con altre uova da cova o pulcini di un giorno di allevamenti avicoli delle citate zone, caratterizzati quindi da un diverso stato sanitario;
IV. uova da cova verso un incubatoio designato situato all'interno o all'esterno della zona di sorveglianza. Le uova da cova e i relativi imballaggi sono disinfettati prima della spedizione e deve essere garantita la rintracciabilità delle uova;
V. uova da tavola verso un centro di imballaggio designato, uova verso uno stabilimento per la fabbricazione di ovo prodotti previsto dall'allegato III, sezione X, capitolo II, del regolamento (CE) n. 853/2004 per essere manipolate e trattate conformemente all'allegato II, capitolo XI, del regolamento (CE) n. 852/2004,situato all'interno o all'esterno della zona di restrizione;
VI. uova destinate alla distruzione;

d. chiunque entri o esca dalle aziende deve rispettare opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;
e. i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, carcasse, mangime, concime, liquami e lettiere, nonché qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono puliti e disinfettati senza indugio;
f. non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale, l'ingresso o l'uscita da un'azienda di pollame, altri volatili in cattività o mammiferi domestici. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi: non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda, non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui è tenuto il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda;
g. aumenti della morbilità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale il quale svolge gli opportuni accertamenti;
h. il titolare dell'azienda tiene un registro di tutti i visitatori dell'azienda, escluse le abitazioni, in modo da agevolare la sorveglianza e la lotta contro la malattia. Tale registro deve essere messo a disposizione del Servizio veterinario dell'Azienda ULSS competente che lo richiede;
i. è vietata, salvo autorizzazione del veterinario ufficiale dell'Azienda ULSS, la rimozione o lo spargimento della pollina;
j. non viene rilasciato pollame per il ripopolamento faunistico;
k. sono vietate le fiere, le mostre e le esposizioni di pollame e altri volatili.

4. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'esecuzione del presente atto;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 355271)

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 172 del 12 ottobre 2017

Influenza aviaria. Istituzione delle misure di restrizione a seguito di positività per HPAI H5 nei Comuni di Pojana Maggiore (VI) e Vò (PD).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono disposte misure restrittive a seguito di rilevamento di positività per Influenza Aviaria ad Alta Patogenicità (HPAI) sierotipo H5 in allevamenti nei Comuni di Pojana Maggiore (VI) e Vò (PD).

Il Presidente

VISTO il T.U.L.L.S.S., approvato con R.D. n. 1265/34;

VISTO l'art. 32 della Legge 23 dicembre 1978 n. 833 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 08 febbraio 1954, n. 320 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 4 della Legge Regionale 31 maggio 1980, n. 77 "Attribuzione ed esercizio delle funzioni amministrative in materia veterinaria e riordinamento dei Servizi Veterinari nelle Unità Sanitarie Locali";

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la Delibera Giunta Regionale 19 gennaio 1994 n. 98, di approvazione dei piani di emergenza di interesse veterinario ed applicabili a tutte le epizoozie;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la direttiva 2005/94/CE del Consiglio del 20 dicembre 2005 relativa a misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria e che abroga la direttiva 92/407CEE;

VISTA la decisione 2006/437/CE che approva un manuale diagnostico per 1'Influenza aviaria, secondo quanto previsto dalla direttiva 2005/94/CE del Consiglio;

VISTO il D. Lgs. 25gennaio 2010, n. 9, di attuazione della direttiva 2005/94/CE;

VISTA la comunicazione da parte dell'IZS delle Venezie del 10/10/2017, inerente il rilevamento di positività virologica al sottotipo H5 ad alta patogenicità dell'influenza aviaria in un allevamento sito nel Comune di Pojana Maggiore (VI), nonché la comunicazione del 11/10/2017, inerente il rilevamento di positività virologica al sottotipo H5 ad alta patogenicità dell'influenza aviaria in un allevamento sito nel Comune di Vò (PD);

RILEVATO CHE i virus influenzali aviari ad alta e a bassa patogenicità hanno determinato nel corso degli anni epidemie di particolare gravità, dimostrando la capacità di diffondersi rapidamente fra gli allevamenti avicoli del territorio circostante;

CONSIDERATO indispensabile attivare in tempi rapidi adeguate misure di controllo ed eradicazione per contenere l'eventuale diffusione del virus dell'influenza aviaria nel territorio regionale, ai sensi delle citate disposizioni comunitarie;

SENTITO il Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza Aviaria;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

ordina

1. L'istituzione di una zona di protezione con un raggio di 3 Km dall'allevamento sede di focolaio, codice aziendale **079VI528**, sito nel Comune di Pojana Maggiore (VI). La zona di protezione comprende gli allevamenti contraddistinti dai seguenti codici aziendali:

a. Comune di Pojana Maggiore (VI): 079VI047; 079VI512; **079VI528;** 079VI601; 079VI602; 079VI603; 079VI606; 079VI607; 079VI613; 079VI614; 079VI615; 079VI616; 079VI623; 079VI624;

2. L'istituzione di una zona di sorveglianza con un raggio di 10 Km dall'allevamento sede di focolaio, codice aziendale **079VI528**, sito nel Comune di Pojana Maggiore (VI). La zona di sorveglianza comprende gli allevamenti contraddistinti dai seguenti codici aziendali:

a. Comune di Agugliaro (VI): 001VI602; 001VI604; 001VI605; 001VI606;
b. Comune di Albettone (VI): 002VI603; 002VI604; 002VI606; 002VI607; 002VI608; 002VI612;
c. Comune di Alonte (VI): 003VI801; 003VI802; 003VI803;
d. Comune di Asigliano Veneto (VI): 010VI601; 010VI602; 010VI603; 010VI604; 010VI606;
e. Comune di Campiglia dei Berici (VI): 022VI601; 022VI602; 022VI604; 022VI605; 022VI606;
f. Comune di Cologna Veneta (VR): 027VR045; 027VR055; 027VR065; 027VR075; 027VR080; 027VR081; 027VR090; 027VR335;
g. Comune di Este (PD): 037PD007; 037PD014; 037PD026;
h. Comune di Lozzo Atestino (PD): 047PD003; 047PD012; 047PD018; 047PD019; 047PD020; 047PD028; 047PD030; 047PD032; 047PD033; 047PD034; 047PD035; 047PD036; 047PD061;
i. Comune di Megliadino San Fidenzio: 051PD039; 051PD040; 051PD041; 051PD043;
j. Comune di Montagnana (PD): 056PD030; 056PD048; 056PD076; 056PD083; 056PD084; 056PD086; 056PD087; 056PD088; 056PD091; 056PD092; 056PD096; 056PD097; 056PD100;
k. Comune di Noventa Vicentina (VI): 074VI601; 074VI602; 074VI603; 074VI604;
l. Comune di Orgiano (VI): 075VI603; 075VI605; 075VI607; 075VI608; 075VI609; 075VI610; 075VI611; 075VI612; 075VI613; 075VI614; 075VI615; 075VI616; 075VI618;
m. Comune di Ospedaletto Euganeo (PD): 059PD005; 059PD008; 059PD011; 059PD020; 059PD021; 059PD022; 059PD028; 059PD029; 059PD034; 059PD036; 059PD037; 059PD038; 059PD039; 059PD040; 059PD042; 059PD043; 059PD044; 059PD046; 059PD073; 059PD074;
n. Comune di Pojana Maggiore (VI): 079VI605; 079VI608; 079VI610; 079VI611; 079VI612; 079VI618; 079VI620; 079VI621; 079VI622;
o. Comune di Pressana (VR): 061VR001; 061VR003; 061VR008; 061VR018; 061VR047; 061VR070;
p. Comune di Roveredo di Guà (VR): 066VR007; 066VR008; 066VR009; 066VR011; 066VR066;
q. Comune di Saletto (PD): 074PD015; 074PD029; 074PD030; 074PD031; 074PD032; 074PD033; 074PD059;
r. Comune di Santa Margherita d'Adige (PD): 081PD030;
s. Comune di Sossano (VI): 102VI601; 102VI602; 102VI603; 102VI608;
t. Comune di Villaga (VI): 117VI605; 117VI608; 117VI609;
u. Comune di Vò (PD): 105PD055; 105PD064;

3. L'istituzione di una zona di protezione con un raggio di 3 Km dall'allevamento sede di focolaio, codice aziendale **105PD061**, sito nel Comune di Vò (PD). La zona di protezione comprende gli allevamenti contraddistinti dai seguenti codici aziendali:

a. Comune di Agugliaro (VI): 001VI605; 001VI606;
b. Comune di Albettone (VI): 002VI603; 002VI604; 002VI606; 002VI607; 002VI608;
c. Comune di Rovolon (PD): 071PD114; 071PD218;
d. Comune di Vò (PD): 105PD033; 105PD054; **105PD061**;

4. L'istituzione di una zona di sorveglianza con un raggio di 10 Km dall'allevamento sede di focolaio, codice aziendale **105PD061**, sito nel Comune di Vò (PD). La zona di sorveglianza comprende gli allevamenti contraddistinti dai seguenti codici aziendali:

a. Comune di Agugliaro (VI): 001VI602; 001VI604;
b. Comune di Albettone (VI): 002VI602; 002VI605; 002VI611; 002VI612;
c. Comune di Barbarano Vicentino (VI): 011VI514; 011VI601; 011VI604;
d. Comune di Campiglia dei Berici (VI): 022VI601; 022VI602; 022VI604; 022VI605; 022VI606;
e. Comune di Castegnero (VI): 027VI601; 027VI605; 027VI608; 027VI610; 027VI615; 027VI618;
f. Comune di Cervarese Santa Croce (PD): 030PD181;
g. Comune di Cinto Euganeo (PD): 031PD018;
h. Comune di Lozzo Atestino (PD): 047PD003; 047PD012; 047PD018; 047PD019; 047PD020; 047PD028; 047PD030; 047PD032; 047PD033; 047PD034; 047PD035; 047PD036; 047PD061;

i. Comune di Montegaldella (VI): 065VI602; 065VI610;
j. Comune di Mossano (VI): 069VI512; 069VI601; 069VI602; 069VI603; 069VI604;
k. Comune di Nanto (VI): 071VI601; 071VI602; 071VI603;
l. Comune di Noventa Vicentina (VI): 074VI603; 074VI604;
m. Comune di Pojana Maggiore (VI): 079VI512; 079VI606; 079VI607; 079VI618; 079VI623;
n. Comune di Rovolon (PD): 071PD217; 071PD219; 071PD220;
o. Comune di Saccolongo (PD): 073PD117; 073PD149;
p. Comune di Sossano (VI): 102VI601; 102VI608;
q. Comune di Teolo (PD): 089PD045;
r. Comune di Torreglia (PD): 092PD062;
s. Comune di Villaga (VI): 117VI040; 117VI601; 117VI602; 117VI603; 117VI604; 117VI605; 117VI606; 117VI608; 117VI609;
t. Comune di Vò (PD): 105PD010; 105PD055; 105PD064;

5. L'adozione delle misure come di seguito specificate:

A <u>Misure da applicare nelle zone di protezione (ZP) e di sorveglianza (ZS)</u>

a. censimento di tutte le aziende avicole e degli animali presenti;
b. sopralluogo, da parte dei veterinari ufficiali dei Servizi veterinari delle Az. ULSS, presso tutte le aziende commerciali per sottoporre ad esame clinico il pollame e gli altri volatili in cattività;
c. attuazione di un'ulteriore sorveglianza sierologica e virologica conformemente alle indicazioni operative regionali e nazionali in modo da individuare l'eventuale ulteriore diffusione dell'influenza aviaria nelle aziende ubicate nella zona di protezione.

B <u>Misure da applicare nelle zone di protezione (ZP)</u>

Nelle zone di protezione devono essere applicate le seguenti misure:

a. tutto il pollame e tutti gli altri volatili in cattività sono trasferiti e tenuti all'interno di un edificio dell'azienda. Qualora ciò sia irrealizzabile o qualora il loro benessere sia compromesso, essi sono confinati in altro luogo della stessa azienda che non consenta contatti con altro pollame o altri volatili in cattività di altre aziende. E' adottata ogni misura ragionevole per ridurre al minimo i contatti con i volatili selvatici;
b. le carcasse sono distrutte quanto prima;
c. i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, carne, mangime, concime, liquami e lettiere, nonché qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono sottoposti ad una o più procedure di disinfezione;
d. tutte le parti di veicoli, utilizzati dal personale o da altre persone, che entrano o escono dalle aziende e che potrebbero essere state contaminate sono sottoposte senza indugio ad una o più procedure di disinfezione;
e. non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale, l'ingresso o l'uscita da un'azienda di pollame, altri volatili in cattività o mammiferi domestici. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi: 1) non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda; 2) non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui e' tenuto il pollame o altri volatili in cattività dell' azienda;
f. eventuali aumenti della morbilità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale;
g. chiunque entri o esca dalle aziende deve rispettare opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;
h. il detentore degli animali tiene un registro di tutti i visitatori dell'azienda, escluse le abitazioni, in modo da agevolare la sorveglianza e la lotta contro la malattia. Tale registro deve essere messo a disposizione del Servizio veterinari della Az. ULSS competente che lo richieda;
i. sono vietati, salvo diversa determinazione del Servizio veterinario regionale, la rimozione o lo spargimento della pollina proveniente dalle aziende ubicate nelle zone di protezione;
j. è vietata l'introduzione e l'immissione di selvaggina delle specie sensibili destinati al ripopolamento faunistico ed è altresì vietata la vendita ambulante di animali delle specie sensibili;
k. sono vietati la movimentazione e il trasporto tra aziende, su strada, salvo che sulle strade private delle aziende, o su rotaia, di pollame, altri volatili in cattività, di pollastre, di pulcini di un giorno, di uova e di carcasse;
l. è vietato il trasporto di carni di pollame dai macelli, dagli impianti di sezionamento e dai depositi frigoriferi salvo se: I) le carni provengono da pollame allevato al di fuori delle zone di protezione e sono state conservate e trasportate separatamente dalle carni di pollame provenienti dalle zone di protezione; II) le carni sono state prodotte almeno 21 giorni prima della data stimata della prima infezione in un'azienda all'interno di una zona di protezione e da allora sono state conservate e trasportate separatamente dalle carni prodotte in seguito. Il divieto di cui alla presente lettera

l) ed alla lettera k) non si applica tuttavia al transito su strada o rotaia attraverso la zona di protezione che non comporti operazioni di scarico o soste.

m. sono vietate le fiere, le mostre e le esposizioni di pollame e altri volatili;
n. in deroga ai punti k) e l), la Regione può autorizzare il trasporto diretto a un macello designato situato all'interno della zona di protezione, di sorveglianza o soggetta a restrizione del pollame proveniente da un'azienda situata nella zona di protezione e destinato alla macellazione immediata;
o. in deroga ai punti k) e l), il Ministero può autorizzare:

I. il trasporto diretto di pulcini di un giorno, provenienti da aziende ubicate all'interno della zona di protezione, a un'azienda o a un capannone di quell'azienda che siano ubicati sul territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza;
II. il trasporto diretto di pulcini di un giorno nati da uova provenienti da aziende ubicate al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza a una qualsiasi altra azienda ubicata sul territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza;
III. il trasporto diretto di pollastre a un'azienda o a un capannone di quell'azienda nei quali non sia presente altro pollame e che siano ubicati preferibilmente all'interno della zona di protezione o sorveglianza;
IV. il trasporto diretto di uova da cova da qualsiasi azienda a un incubatoio da essa designato («incubatoio designato») ubicato all'interno della zona di protezione o da un'azienda ubicata nella zona di protezione a qualsiasi incubatoio designato;
V. può autorizzare il trasporto delle uova da consumo a un centro di imballaggio, a un centro per la fabbricazione di ovo prodotti, per la distruzione.

C <u>Misure da applicare nelle zone di sorveglianza (ZS):</u>

Nelle zone di sorveglianza devono essere applicate le seguenti misure:

a. e' vietata la movimentazione di pollame, pollastre, pulcini di un giorno, uova all'interno della zona di sorveglianza salvo autorizzazione della Regione; tale divieto non si applica al transito su strada o rotaia attraverso la zona di sorveglianza che non comporti operazioni di scarico o soste;
b. e' vietato il trasporto di pollame, pollastre, pulcini di un giorno e uova verso aziende, macelli o centri di imballaggio o stabilimenti per la fabbricazione di ovoprodotti ubicati all'esterno della zona di sorveglianza;
c. in deroga ai punti a) e b), la Regione può tuttavia autorizzare il trasporto diretto di:

I. pollame da macello a un impianto situato preferibilmente nella zona di protezione o sorveglianza;
II. pollastre destinate a un'azienda in cui non sia presente altro pollame e che sia ubicata, preferibilmente, all'interno delle zone di protezione e sorveglianza. L'azienda e' sottoposta a sorveglianza ufficiale successivamente all'arrivo delle pollastre che restano nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni;
III. pulcini di un giorno: verso un'azienda o un capannone di tale azienda ubicati nel territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza purché vengano applicate opportune misure di biosicurezza, l' azienda sia sottoposta a sorveglianza ufficiale dopo il trasporto e i pulcini di un giorno restino nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni; oppure verso una qualsiasi altra azienda nel caso in cui si tratti di pulcini di un giorno nati da uova da cova di aziende avicole ubicate al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza, purché l'incubatoio di partenza sia in grado di garantire, attraverso la propria organizzazione logistica e le condizioni operative in materia di biosicurezza, che dette uova non abbiano avuto alcun contatto con altre uova da cova o pulcini di un giorno di allevamenti avicoli delle citate zone, caratterizzati quindi da un diverso stato sanitario;
IV. uova da cova verso un incubatoio designato situato all'interno o all'esterno della zona di sorveglianza. Le uova da cova e i relativi imballaggi sono disinfettati prima della spedizione e deve essere garantita la rintracciabilità delle uova;
V. uova da tavola verso un centro di imballaggio designato, uova verso uno stabilimento per la fabbricazione di ovo prodotti previsto dall'allegato III, sezione X, capitolo II, del regolamento (CE) n. 853/2004 per essere manipolate e trattate conformemente all'allegato II, capitolo XI, del regolamento (CE) n. 852/2004,situato all'interno o all'esterno della zona di restrizione;
VI. uova destinate alla distruzione;

a. chiunque entri o esca dalle aziende deve rispettare opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;
b. i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, carcasse, mangime, concime, liquami e lettiere, nonché qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono puliti e disinfettati senza indugio;

c. non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale, l'ingresso o l'uscita da un'azienda di pollame, altri volatili in cattività o mammiferi domestici. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi: non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda, non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui è tenuto il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda;
d. aumenti della morbilità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale il quale svolge gli opportuni accertamenti;
e. il titolare dell'azienda tiene un registro di tutti i visitatori dell'azienda, escluse le abitazioni, in modo da agevolare la sorveglianza e la lotta contro la malattia. Tale registro deve essere messo a disposizione del Servizio veterinario dell'Azienda ULSS competente che lo richiede;
f. è vietata, salvo autorizzazione del veterinario ufficiale dell'Azienda ULSS, la rimozione o lo spargimento della pollina;
g. non viene rilasciato pollame per il ripopolamento faunistico;
h. sono vietate le fiere, le mostre e le esposizioni di pollame e altri volatili.

6. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'esecuzione del presente atto;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA, IPAB, AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO

(Codice interno: 354426)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA, IPAB, AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO n. 16 del 12 settembre 2017

Approvazione modifica dello Statuto dell'Ipab "I.S.R.A.A. - Istituto per Servizi di ricovero e assistenza agli anziani", Borgo Mazzini n. 48, Treviso. Articolo 12 della L.R. n. 55 del 15 dicembre 1982.
[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il presente provvedimento approva la modifica statutaria proposta dall'ente in oggetto, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 55 del 15 dicembre 1982. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • istanza di modifica statutaria n. 0006967 del 5/06/2017 e acquisita al prot. regionale veneto n. 218480 del 5/06/2017; • parere del Consiglio Comunale di Treviso espresso con delibera n. 16 del 22/05/2017; bozza nel nuovo statuto dell'Ente approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 32 del 26/05/2017.

Il Direttore

- premesso che con istanza prot. n. 0006967 del 5/06/2017, acquisita al prot. regionale veneto n. 218480 del 5/06/2017, l'Ipab "I.S.R.A.A- Istituto per Servizi di ricovero e assistenza agli anziani" di Treviso, ha proposto istanza per la modifica del proprio attuale statuto;
- preso atto che le modifiche riguardano specificatamente l'art. 6 " *Consiglio di Amministrazione- Composizione e durata in carica*", con riferimento alle modalità di nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione nonchè del Presidente dello stesso e l'art. 14 " *Collegio dei Revisori dei Conti*", con riferimento alle modalità di nomina dei revisori e durata dell'organo;
- preso atto che, dal verbale della deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ente n. 25 del 18/04/2017, risulta che la modifica all'art. 6 dello statuto è motivata dalla circostanza che " *l'ente svolge, anche per disposizione delle norme regionali in materia di assistenza alle persone non autosufficienti, la propria attività in area sovracomunale; l'ente intende stipulare, oltre che con il Comune di Treviso, anche con altri Comuni, enti o privati, particolari convenzioni per l'accoglimento di ospiti e per l'erogazione di altre forme di assistenza, così come previsto dall'art. 4 dello statuto organico; l'ente intende ampliare l'articolazione della propria offerta proprio in qualità di centro di servizi*; inoltre, "*che l'ente svolge precipuamente attività sociosanitaria, appare necessario e opportuno, attribuire dei poteri di nomina anche all'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana all'interno della quale si articolano i servizi dell'ISRAA";* mentre, la modifica all'art. 14 dello statuto, è presentata in attuazione all'art. 56 della Legge Regionale n. 30 del 30/12/2016, stante la necessità di adeguamento alla nuova normativa regionale in materia;
- posto che il Consiglio Comunale di Treviso, ritualmente attivato ai sensi dell'art. 62 L. n. 6972 del 17/07/1890, con propria deliberazione n. 16 del 22/05/2017, ha espresso parere contrario alla modifica dell'art. 6 "*Consiglio di Amministrazione- Composizione e durata in carica*" e parere favorevole alla modifica dell'art. 14 " *Collegio dei Revisori dei Conti*" dello statuto, così come proposte dall'ente;
- posto che il Consiglio della Provincia di Treviso non ha espresso il parere nei termini di legge e che, pertanto, ai sensi della Legge n. 6972 del 17/07/1890, deve ritenersi assenziente;
- atteso che, con deliberazione n. 32 del 26/05/2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Ipab, prendendo atto del parere (di tipo obbligatorio ma non vincolante) negativo espresso dal Comune di Treviso in relazione alla modifica dell'art. 6 " *Consiglio di Amministrazione- Composizione e durata in carica*" dello statuto e della correlativa richiesta di ritirare la deliberata proposta di modifica statutaria, ha confermato la volontà di modifica, formalizzando il testo del nuovo statuto dell'ISRAA, trasmettendolo alla scrivente Direzione per la necessaria approvazione regionale;
- dato atto che la Direzione Servizi Sociali, dopo aver esaminato la bozza di statuto, ha ritenuto la richiesta modifica conforme alla legge, rammentando che le nomine dovranno essere effettuate nel rispetto e con i limiti previsti dai principi generali dell'ordinamento e dalle vigenti norme in tema di inconferibilità e incompatibilità di incarichi;
- dato atto che la modifica dell'art. 14 " *Collegio dei Revisori dei Conti*", trattandosi di adeguamento alla disciplina normativamente stabilita dalla Legge Regionale n. 30 del 30/12/2016 all'art. 56, non necessita di apposito provvedimento regionale di approvazione, come peraltro già indicato dalla DGRV n. 503 del 14/04/2017 avente ad

oggetto *" Approvazione istruzioni operative per l'iscrizione e la gestione dell'Elenco regionale per le nomine dei revisori o del collegio dei revisori presso le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza nella Regione del Veneto. Legge regionale n. 30 del 30 dicembre 2016, articolo 56";*

- richiamate comunque le specifiche motivazioni a supporto della modifica contenute nelle sopracitate deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ipab e acquisite agli atti della Direzione Servizi Sociali;
- atteso che, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 55 del 15 dicembre 1982, la competenza in materia di approvazione degli Statuti e delle eventuali modifiche, afferisce alla Direzione Servizi Sociali dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto;
- ritenuto, pertanto, di approvare il nuovo statuto dell'Ipab "I.S.R.A.A- Istituto per Servizi di ricovero e assistenza agli anziani", con sede a Borgo Mazzini n. 48 a Treviso, di cui all'**Allegato A** del presente atto;
- vista la Legge n. 6972 del 17 luglio 1890 e il corrispettivo R.D. n. 99 del 5 febbraio 1891;
- preso atto di quanto fissato dall'art. 21 del D. Lgs. n. 207 del 4 maggio 2001;
- visto l'art. 12 della L.R. n. 55 del 15 dicembre 1982, come modificato dall'art. 71 della L.R. n. 6 del 30 gennaio 1997;
- vista la Legge Regionale n. 30 del 30/12/2016;
- vista la DGRV n. 503 del 14 aprile 2017;
- visto il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 82 del 29 settembre 2016 che individua gli atti e provvedimenti amministrativi da far adottare ai Direttori delle Unità Organizzative;
- preso atto dell'istruttoria dell'Ufficio;

decreta

1. di approvare il nuovo testo dello Statuto dell'Ipab "I.S.R.A.A- Istituto per Servizi di ricovero e assistenza agli anziani" con sede a Treviso in Borgo Mazzini n. 48, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione con propria deliberazione n. 32 del 26/05/2017, che costituisce l'**Allegato A** al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale;

- di ordinare all'Ipab intestata di provvedere all'aggiornamento del proprio statuto, dandone adeguata informazione mediante pubblicazione del nuovo testo sul proprio sito istituzionale;
- di rammentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modificazioni e integrazioni, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dal medesimo termine;
- di notificare all'Ipab intestata il presente decreto (redatto in doppio originale, di cui uno conservato presso l'archivio della Direzione Servizi Sociali della Regione Veneto), di trasmetterne copia al Comune di Treviso per opportuna conoscenza e di provvedere alla pubblicazione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabrizio Garbin

ALLEGATO A AL DDR N. 16 DEL 12 SET. 2017

I.S.R.A.A.

ISTITUTO PER SERVIZI DI RICOVERO E ASSISTENZA AGLI ANZIANI

CAPO 1

ORIGINE – SEDE – NATURA GIURIDICA – SCOPO E MEZZI DELL'ENTE

PREAMBOLO

L'I.S.R.A.A.(Istituto per Servizi di Ricovero e Assistenza agli Anziani) della Città di Treviso, con sede legale in Treviso: Borgo Mazzini n. 48 – Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, ha origine, nel 1991 (D.p.g.r. 9.01.1991 n.43), dalla fusione di tre I.P.A.B. preesistenti denominate: Casa di Ricovero Umberto I°, Casa Cronici "G. Menegazzi" e Ospizio Rosa Zalivani.
La Casa di Ricovero Umberto I° era dal 1813 l'Ente cittadino per gli interventi a favore degli anziani e adulti poveri. La Casa Cronici e l'Istituto Zalivani, fino al 1939, erano state gestite prima dalla Congregazione di Carità e poi dall'Eca di Treviso; da cui vennero staccate e raggruppate con la Casa di Ricovero Umberto I° mediante il R.D. del 29.06.1939

❖ L'Opera Pia Casa di Ricovero "Umberto I°" di Treviso, con sede in Treviso, fu fondata nel 1813 e trae origine da elargizioni del Comune di Treviso e del locale Ospedale di S. Maria dei Battuti, da oblazioni e lasciti di munifici cittadini e dal concentramento nell'Istituto delle antiche Commissarie di Francesco Lancenigo, Nicolò da Colle e Yacopo da Riese.
Provvedeva al ricovero, al mantenimento ed all'assistenza gratuita dei poveri d'ambo i sessi adulti, inabili a proficui lavori per infermità fisica e per vecchiaia, che si trovavano nelle condizioni previste dallo Statuto.
Con R. Decreto 10.08.1893 venne approvato il primo Statuto della Pia Opera.
L'ultimo Statuto prima della fusione è stato approvato con R.D. 6.03.1910.

❖ L'Istituto Pia Casa Cronici "Giuseppe Menegazzi" avente pure sede in Treviso, fu fondata, il 9.5.1898, da Mons. Canonico Cav. Giuseppe Menegazzi e trae le sue origini da donazioni di munifici cittadini.
Provvedeva al ricovero, alla cura ed al mantenimento gratuito degli infermi poveri d'ambo i sessi, aventi domicilio di soccorso nel Comune di Treviso e che si trovavano nelle condizioni previste dallo Statuto. Fu eretto in Ente Morale con R. Decreto 8.02.1912.

❖ L'Opera Pia Ospizio "Rosa Zalivani" avente pure sede in Treviso fu fondata nell'anno 1889, in seguito ad un cospicuo lascito della munifica Signora Rosa Zalivani. Provvedeva al ricovero e mantenimento delle persone di sesso femminile, nubili o vedove, che avessero da più di cinque anni la residenza nel Comune di Treviso e che si trovassero nelle condizioni previste dallo Statuto.
Fu eretto in Ente Morale con R.D. 27.01.1895.

ART. 1
SEDE – NATURA GIURIDICA

L'I.S.R.A.A. (Istituto per Servizi di Ricovero ed Assistenza agli Anziani) è una IPAB (Istituzione Pubblica di assistenza e beneficenza) regolata dalla Legge 17.7.1890 n. 6972, sue successive modificazioni ed integrazioni e relativi regolamenti; ha sede legale in Treviso, Borgo Mazzini n. 48.
E' stato riconosciuto con Decreto del Presidente della Giunta regionale del Veneto in data 9.01.1991 n. 43.

ALLEGATO A AL DDR N. 16 DEL 12 SET. 2017

ART. 2
SCOPO

Scopo dell'istituto è quello di predisporre e gestire, servizi di ricovero e di assistenza per anziani autosufficienti e non, nel rispetto delle volontà costitutive del patrimonio, ivi compresa la gratuità delle prestazioni agli indigenti, nonché la promozione e la gestione di attività di formazione professionale delle risorse umane, con strumenti e secondo modalità adeguate alle esigenze dei tempi.
L'I.S.R.A.A. programma la propria attività nel rispetto delle scelte effettuate dagli enti pubblici territoriali competenti in materia socio – sanitaria, alla cui elaborazione collabora anche in forma propositiva.

ART. 3
PATRIMONIO

Il patrimonio dell'ente è costituito da beni immobili e mobili risultanti dai relativi inventari, aggiornati a termine di legge.
L'istituto, per il raggiungimento dei suoi scopi, potrà costruire, acquistare, alienare beni mobili ed immobili, accettare donazioni e legati ed altre elargizioni, nonché assumere ed organizzare ogni altra iniziativa ritenuta rispondente alle sue finalità, nel rispetto della vigente normativa statale e regionale.

ART. 4
MEZZI E FUNZIONAMENTO

L'istituto provvede al raggiungimento delle sue finalità, indicate nell'art.2, utilizzando le rendite del patrimonio, le rette fissate dal consiglio di amministrazione e le contribuzioni, corrisposte da privati o da enti.
L'istituto può stipulare con il comune di Treviso o con altri comuni, enti o privati particolari convenzioni per l'accoglimento di ospiti e per l'erogazione di altre forme di assistenza.
Con regolamento - carta dei servizi - sono stabilite le modalità di accoglimento/dimissione degli ospiti, le prestazioni erogate, le modalità organizzative dei servizi e la disciplina per l'erogazione delle prestazioni gratuite.
L'Istituto promuove e gestisce, direttamente o attraverso soggetti convenzionati, la formazione di base, la qualificazione e riqualificazione, l'aggiornamento e la formazione continua delle risorse umane sia con finalità interne che esterne.

CAPO II

ORGANI E ISTITUTI DI RAPPRESENTANZA DELL'ENTE

ART. 5
ORGANI

Sono organi dell'ente:
a) di governo e di indirizzo:
- il consiglio di amministrazione
- il presidente

b) di gestione:
- direttore/coordinatore

c) di controllo interno:
- il collegio dei revisori dei conti.



2/8

ALLEGATO A AL DDR N. 16 DEL 12 SET. 2017

Gli organi dell'ente ciascuno nell'ambito della propria competenza e responsabilità, al fine di assicurare economicità, efficienza ed efficacia all'azione dell'istituto, svolgono le funzioni nel rispetto del principio della massima collaborazione.

ART. 6
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
COMPOSIZONE E DURATA IN CARICA

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto è composto da 5 (cinque) membri, di cui 2 (due) nominati dal Comune di Treviso, 2 (due) nominati dall'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana e 1 (uno) dalla Provincia di Treviso.

La nomina dei Consiglieri è soggetta alla normativa sull'incapacità e incompatibilità prevista dall'art. 11 e seguenti della Legge 17 luglio 1890 n. 6972, sulle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza.

Ai soggetti cui è conferito il potere di nomina dei Consiglieri è vietata la loro revoca, non sussistendo alcun rapporto di rappresentanza.

La prima seduta è convocata, entro quindici giorni dalla nomina di tutti i componenti del Consiglio, dal Presidente uscente ed è presieduta dal Consigliere anziano.

Il Presidente viene eletto dal Consiglio di Amministrazione nella prima seduta tra i propri componenti, a maggioranza assoluta di voti.

Il Vice Presidente viene eletto dal Consiglio di Amministrazione, nella prima seduta tra i propri componenti, subito dopo l'elezione del Presidente, a maggioranza assoluta di voti.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica cinque anni e i suoi membri non possono essere nominati per più di due volte; la durata dell'incarico decorre dalla data di insediamento del Consiglio; l'incarico si considera espletato per l'intero anche se svolto per un periodo inferiore al quinquennio.

Presidente e Consiglieri esercitano le proprie funzioni, anche dopo la scadenza, finché non siano stati sostituiti o surrogati.

Allo scopo di garantire la regolare costituzione degli organi di amministrazione, il Presidente deve attivare le procedure di rinnovo delle cariche 90 giorni prima della scadenza.

ART. 7
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DIMISSIONI - DECADENZA – SCIOGLIMENTO

La qualità di presidente e di componente del consiglio di amministrazione si perde per dimissioni, decadenza (assenza ingiustificata a tre sedute consecutive art.32 comma 1 - n. 3 - Legge 6972/1890 e successive modifiche), decesso o per il verificarsi di una delle ipotesi di incompatibilità.
La decadenza viene pronunciata dal consiglio di amministrazione.
I membri decaduti non possono essere riconfermati finché rimane in carica il consiglio che ne ha proposta la decadenza.
Le dimissioni da componente del consiglio di amministrazione devono essere presentate al consiglio medesimo, in forma scritta e, per conoscenza, all'ente che ha provveduto alla nomina. Le dimissioni presentate sono irrevocabili dalla data di assunzione a protocollo dell'Ente.

ALLEGATO A AL DDR N. 16 DEL 12 SET. 2017

Il presidente e i consiglieri che surrogano altri anzitempo scaduti, restano in carica fino alla scadenza del mandato del consiglio del quale vengono a far parte.
Alle surrogazioni straordinarie, si provvede da parte degli enti che hanno provveduto alla nomina non appena siano state comunicate le vacanze.
Il consiglio di amministrazione viene sciolto dalla Regione a seguito delle dimissioni o comunque per la mancanza della maggioranza dei suoi componenti. Il consiglio si scioglie altresì negli altri casi previsti dalla legge.
In ogni caso di vacanza il presidente o chi ne fa le veci è tenuto a comunicarla agli enti cui compete la nomina ed in caso di scioglimento anche alla Regione, non oltre 30 giorni dal verificarsi della vacanza medesima.

ART. 8
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ATTRIBUZIONI

Il consiglio di amministrazione è l'organo di governo dell'ente ed esercita le funzioni di indirizzo, definendo gli obiettivi ed i programmi dell'I.S.R.A.A, adottando tutti gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti mediante l'analisi dei risultati indicati in apposite relazioni, che i responsabili del procedimento devono presentare annualmente al consiglio.
Al consiglio competono in particolare:

- l'approvazione dello statuto e delle sue modifiche;
- la pronuncia della decadenza ai sensi dell'art. 7 del presente statuto.
- l'approvazione dei regolamenti: organizzativi/contabili/di gestione dei servizi dell'ente;
- la definizione degli obiettivi, delle priorità, dei piani e dei programmi;
- l'individuazione delle risorse umane con l'approvazione della dotazione organica del personale;
- l'approvazione del bilancio preventivo, le relative variazioni ed il conto consuntivo;
- la nomina, nel proprio seno del vice - presidente;
- la nomina collegio dei revisori dei conti
- la nomina del direttore e della dirigenza, in conformità a quanto previsto dall'apposito regolamento.
- le nomine di consulenti e professionisti esterni
- la determinazione delle rette e delle tariffe da applicare ai singoli servizi;
- la istituzione di nuovi servizi e la trasformazione od ampliamento di quelli esistenti;
- le decisioni relative ai ricorsi o alle azioni giudiziarie;
- le decisioni relative alle alienazioni, acquisto, permuta di immobili, di beni mobili registrati e titoli, nonché sulla accettazione di donazioni, eredità e legati;
- l'adozione di tutti i provvedimenti che, in linea con la separazione tra poteri di indirizzo e controllo e poteri amministrativo gestionali, siano ad esso espressamente attribuiti da norme regolamentari.

ART. 9
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

Le sedute del consiglio sono ordinarie o straordinarie.
Le riunioni ordinarie sono convocate due volte l'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e il conto consuntivo.
Le sedute straordinarie hanno luogo, di norma, almeno una volta al mese ed ogni qualvolta lo richieda un problema urgente, per invito del presidente o per domanda sottoscritta da almeno due consiglieri.
Le adunanze ordinarie e straordinarie sono indette con invito scritto, firmato dal presidente, contenente la data, l'ora, la sede della riunione, e l'elenco degli argomenti da trattare, che deve essere

4/8

ALLEGATO A AL DDR N. 16 DEL 12 SET. 2017

consegnato al domicilio dei consiglieri almeno tre giorni prima della data prevista per la seduta, ed almeno ventiquattro ore prima in caso d'urgenza.
Verranno inseriti all'ordine del giorno anche specifici argomenti richiesti da almeno due componenti il consiglio di amministrazione.
In caso d'urgenza il consiglio, con la presenza di tutti i suoi membri ed all'unanimità, può decidere la trattazione di argomenti non iscritti nell'elenco della convocazione (ordine del giorno)
Il consiglio è presieduto dal presidente o da chi ne fa le veci, il quale regola l'andamento della seduta e lo svolgimento delle discussioni e delle votazioni.
Le sedute del consiglio di amministrazione non sono pubbliche.
Ad esse partecipa il direttore coordinatore con funzioni di verbalizzazione.
Il presidente del consiglio di amministrazione di sua iniziativa o su richiesta di almeno due componenti del consiglio stesso può ammettere durante le sedute, l'intervento, ai fini informativi, di dipendenti ed anche di consulenti o di esperti.

ART. 10
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PROCEDURA PER LA VALIDITA' DEGLI ATTI

Per la validità del consiglio di amministrazione occorre la presenza di almeno tre componenti e le decisioni sono assunte a maggioranza dei voti degli intervenuti.
Le votazioni sono espresse per voto palese. Si procede al voto segreto quando si tratti di questioni concernenti persone o su richiesta esplicita di uno dei membri del consiglio di amministrazione.
A parità di voti la deliberazione si intende respinta.
I processi verbali delle deliberazioni sono stesi dal direttore/coordinatore, o dal suo sostituto, e sono firmati dallo stesso, dal presidente e dai consiglieri intervenuti alla seduta.
Quando qualcuno degli intervenuti si allontani o rifiuti di firmare deve esserne fatta menzione nel processo verbale della deliberazione.
Ogni proposta di deliberazione sottoposta al consiglio di amministrazione deve essere corredata dai pareri del direttore e dei dirigenti o loro sostituti, come previsto dalla legge o dal regolamento di organizzazione, i pareri sono inseriti nella deliberazione.

ART. 11
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
INDENNITA' DI CARICA

Al presidente ed ai consiglieri sono attribuite indennità di carica e rimborso delle spese sostenute come previsto dalle leggi regionali 30.1.1997 n.6 (art.72) e 12.9.1997 n. 37 (art.9)

ART. 12
PRESIDENTE

Il presidente esercita le funzioni a lui attribuite dalle leggi, dal presente statuto e dai regolamenti dell'ente.
In particolare:
- ha la rappresentanza legale dell'ente e cura i rapporti con gli altri enti ed autorità.
- convoca e presiede il consiglio determinando l'ordine del giorno delle sedute.
- sovrintende alla esecuzione delle decisioni del consiglio di amministrazione.
- verifica l'espletamento di tutti i servizi affinché corrispondano alle finalità dell'ente sotto il profilo dell'economicità e della rispondenza ai fini istituzionali come individuati nelle delibere di programma.

ALLEGATO A AL DDR N 16 DEL 12 SET. 2017

- sviluppa ogni utile iniziativa di collegamento con altre amministrazioni pubbliche, con operatori privati, con le espressioni organizzate dell'utenza e con ogni altra organizzazione interessata al campo di attività dell'I.S.R.A.A.
- assume con propri atti (ordinanze) i provvedimenti di competenza del consiglio, quando l'urgenza non ne permetta la tempestiva convocazione, sottoponendoli alla ratifica del consiglio, nella prima seduta, da convocarsi entro trenta giorni dalla adozione dei provvedimenti.

Il presidente con delega revocabile può affidare ai membri del consiglio di amministrazione il compito di svolgere speciali mansioni, sia ai fini della istruzione delle delibere, sia al fine di rappresentarlo nelle sue funzioni.

In caso di assenza temporanea, impedimento, dimissioni o decesso il presidente è sostituito dal vice – presidente, che in caso di dimissioni o decesso del presidente dovrà promuovere entro trenta giorni i provvedimenti necessari per la surroga da parte della provincia di Treviso. In caso di assenza di entrambi assume le funzioni di presidente il consigliere più anziano per carica ed in subordine per età.

ART. 13
IL DIRETTORE/COORDINATORE

Il direttore/coordinatore è l'organo di gestione dell'ente, a lui sono attribuiti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo (delibera annuale di programma) adottati dal consiglio di amministrazione e risponde dei risultati ottenuti, secondo criteri preventivamente stabiliti.

Al direttore, compete, compatibilmente con le funzioni attribuite dall'apposito regolamento agli altri dirigenti dell'ente, l'adozione di tutti gli atti di amministrazione e di gestione, compresi gli atti che impegnano l'Istituto verso l'esterno ed in particolare:

a) la presidenza delle commissioni di gara e di concorso.
b) la responsabilità delle procedure d'appalto o di concorso
c) la stipulazione dei contratti in rappresentanza dell'ente.
d) gli atti di gestione finanziaria, compresa l'assunzione degli impegni di spesa
e) gli atti di amministrazione e di gestione del personale
f) i provvedimenti di autorizzazione o analoghi il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge dai regolamenti, da atti generali di indirizzo;
g) le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituenti manifestazione di giudizio e di conoscenza.
h) esercita ogni altra funzione ed adotta tutti gli atti a lui attribuiti dai regolamenti e/o dall'atto di nomina.

Il direttore/coordinatore sovrintende alle funzioni degli altri dirigenti e ne coordina l'attività ed inoltre:

- partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del consiglio e ne cura la verbalizzazione.
- trasmette, per conoscenza, con cadenza mensile, al Consiglio l'elenco dei provvedimenti adottati (decreti).

ART. 14
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il collegio dei revisori dei conti è costituito da tre componenti rispettivamente nominati: il componente Presidente dalla Giunta regionale, un componente dalla conferenza dei sindaci della sede legale dell'IPAB e un componente dal consiglio di amministrazione. I revisori durano in carica cinque anni a decorrere dalla data del provvedimento di nomina, e sono rinnovabili per una sola volta. La

6/8

ALLEGATO A AL DDR N. 16 DEL 12 SET. 2017

modalità di funzionamento del collegio, non espressamente disciplinata dalla legge, e l'indennità spettante, sono disciplinati da norme regolamentari e/o dall'atto di nomina.

ART. 15
RAPPRESENTANZA DEGLI OSPITI

E' istituita una rappresentanza degli ospiti le cui norme regolamentari e costitutive dovranno essere determinate da un apposito regolamento interno.
Scopo della rappresentanza degli ospiti è di realizzare la collaborazione attiva degli utenti al raggiungimento dei fini istituzionali dell'ente:
- fornendo al consiglio di amministrazione suggerimenti e proposte per una migliore realizzazione dei programmi di assistenza,
- collaborando con il consiglio di amministrazione, con gli ospiti e con il personale al fine di rafforzare rapporti di solidarietà, di amicizia e di reciproca comprensione, esprimendo proposte sull'attuazione di programmi di occupazione e di tempo libero.

CAPO III

NORME DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE

ART. 16
ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

L'organizzazione dei servizi erogati dall'ente è improntata a criteri di economicità di gestione, efficienza ed efficacia, trasparenza e rispondenza della azione amministrativa al pubblico interesse in applicazione delle norme del regolamento di organizzazione.

ART. 17
DOTAZIONE ORGANICA

Per lo svolgimento delle proprie funzioni l'I.S.R.A.A. si avvale degli uffici e del personale indicati nella dotazione organica dell'ente e nel regolamento di organizzazione.

ART. 18
DIRIGENZA

Nella organizzazione dell'ente sono previste le figure dirigenziali che con il direttore/ coordinatore costituiscono la dirigenza dell'ente.
Ai dirigenti, all'interno degli atti di indirizzo e dei programmi del consiglio e compatibilmente con le attribuzioni del direttore, spetta la gestione delle attività e delle risorse proprie di ciascuna area di competenza e la responsabilità dei relativi risultati.
Nel regolamento di organizzazione sono disciplinate in dettaglio:
- le modalità di assegnazione degli incarichi
- le responsabilità attribuite, secondo criteri preventivamente stabiliti
- gli atti, anche a rilevanza esterna, attribuiti alla loro competenza
- le modalità con cui possono essere stipulati, per le figure dirigenziali, contratti a tempo determinato anche al di fuori della dotazione organica dell'ente
- le modalità di trasmissione al direttore ed al Consiglio degli atti adottati.

ART. 19
TESORIERE

7/8

ALLEGATO A AL DDR N. 16 DEL 12 SET. 2017

Il Servizio di tesoreria è svolto da un istituto di credito ed è regolato dalla legge, dal regolamento di contabilità e da apposita convenzione deliberata dal consiglio di amministrazione.

ART. 20
ALBO DELL'ISTITUTO

All'interno della sede amministrativa dell'I.S.R.A.A. è predisposto apposito spazio da destinare ad "albo dell'ente" per la pubblicazione degli atti ed avvisi previsti dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.
All'albo pretorio del Comune sono invece pubblicate le deliberazioni previste dagli articoli 34 (art.3 legge regionale 12.4.1999 n. 18 e successive modifiche) e 68 della legge 6972/1890, che divengono esecutive o vengono dichiarate immediatamente eseguibili, con le modalità previste dalla normativa degli enti locali.
Le deliberazioni del consiglio non soggette alla pubblicazione all'albo pretorio del Comune, le ordinanze del presidente e gli atti dei dirigenti (decreti) sono pubblicati all'albo dell'ente per quindici giorni consecutivi, i medesimi atti sono, peraltro, esecutivi dalla data della loro adozione.

CAPO IV

NORME FINALI E TRANSITORIE

ART. 21
DURATA CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In sede di prima applicazione del presente Statuto il consiglio in carica è prorogato sino al 2.11.2002 al fine di realizzare la naturale scadenza contestuale del mandato di tutti i componenti del consiglio di amministrazione in carica

ART. 22
REGOLAMENTI

Il presente statuto entra in vigore dalla data di approvazione da parte della Regione del Veneto.
Il consiglio di amministrazione dovrà adottare i regolamenti previsti ed adeguare i regolamenti vigenti al presente statuto.
I regolamenti vigenti alla data di approvazione del presente statuto restano in vigore, in quanto compatibili, fino alla adozione dei nuovi regolamenti.

ART. 23
NORMA FINALE

Per le materie non contemplate nel presente statuto si osservano le norme e le prescrizioni della legge 17.07.1890 n. 6972 e dei relativi regolamenti R.D. 99/1891 e quelle che in avvenire saranno emanate in materia di assistenza pubblica e di IPAB.

8/8

(Codice interno: 354427)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA, IPAB, AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO n. 17 del 12 settembre 2017

Approvazione modifica dello Statuto dell'Ipab "Centro Residenziale per Anziani Umberto i" (abbreviato "CRAUP") con sede legale in Piove di Sacco (PD), via San Rocco n. 14. Articolo 12 della L.R. n. 55 del 15 dicembre 1982.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva la modifica statutaria proposta dall'ente in oggetto, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 55 del 15 dicembre 1982. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • istanza di modifica n. 1203/00 del 11/03/2016 e acquisita al prot. regionale n. 99994 del 14/03/2016; • parere del Consiglio Comunale di Piove di Sacco espresso con delibera n. 3 del 12/02/2016; • bozza nel nuovo statuto dell'Ente approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 28/01/2016; • nota osservazioni alla bozza di statuto e richiesta di variazioni prot. reg. veneto n. 122738 del 27/03/2017; verbale di Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ipab n. 10 del 27/04/2017 con allegata la nuova bozza di statuto dell'ente;

Il Direttore

- premesso che con istanza prot. n. 1203/00 del 11/03/2016, acquisita al prot. regionale n. 99994 del 14/03/2016, l'Ipab "Centro Residenziale per Anziani Umberto I" (abbreviato "CRAUP") ha proposto istanza per la modifica del proprio attuale statuto, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1764 del 28/08/1995;
- preso atto che l'ente motiva l'adozione del nuovo testo statutario richiamando l'opportunità di procedere all'aggiornamento del proprio statuto, al fine di *"renderlo più rispondente all'evoluzione normativa intervenuta e per tenere conto del mutato contesto in cui opera l'IPAB, con particolare riferimento ai mutamenti verificatisi nell'ambito dei servizi rivolti alla persona anziana e nella programmazione territoriale..."*;
- posto che il Consiglio Comunale di Piove di Sacco, ritualmente attivato ai sensi dell'art. 62 L. n. 6972 del 17/07/1890, con deliberazione n. 3 del 12/02/2006, ha espresso parere favorevole alla modifica statutaria così come proposta dall'ente;
- dato atto che la Direzione Servizi Sociali, dopo aver esaminato la bozza di statuto, con nota prot. reg. veneto n. 122738 del 27/03/2017, ha formulato le proprie le osservazioni e richiesto alcune variazioni, anche al fine di recepire quanto contenuto nella recente Legge Regionale n. 30 del 30/12/2016, in particolare nell'art. 56 "*Norme di razionalizzazione e aggiornamento sulle IPAB e modifica di leggi regionali"*;
- preso atto che l'Ipab ha provveduto a recepire le osservazioni contenute nella predetta nota pervenuta dalla Direzione Servizi Sociali e, conseguentemente, a modificare la bozza di statuto approvandolo all'unanimità con deliberazione del proprio Consiglio di Amministrazione n. 10 del 27/04/2017, trasmettendolo alla scrivente Direzione;
- ritenuta la richiesta modifica allo statuto dell'Ipab "Centro Residenziale per Anziani Umberto I" (abbreviato "CRAUP") di Piove di Sacco conforme alla legge;
- richiamate comunque le specifiche motivazioni a supporto della modifica contenute nelle sopracitate deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ipab n. 3 del 21/01/2016 e n. 10 del 27/04/2017, acquisite agli atti della Direzione Servizi Sociali;
- atteso che, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 55 del 15 dicembre 1982, la competenza in materia di approvazione degli Statuti e delle eventuali modifiche, afferisce alla Direzione Servizi Sociali dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto;
- ritenuto, pertanto, di approvare il nuovo statuto del "Centro Residenziale per Anziani Umberto I" (abbreviato "CRAUP"), di cui all'**Allegato A** del presente atto;
- vista la Legge n. 6972 del 17 luglio 1890 e il corrispettivo R.D. n. 99 del 5 febbraio 1891;
- preso atto di quanto fissato dall'art. 21 del D. Lgs. n. 207 del 4 maggio 2001;
- visto l'art. 12 della L.R. n. 55 del 15 dicembre 1982, come modificato dall'art. 71 della L.R. n. 6 del 30 gennaio 1997;
- visto il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 82 del 29 settembre 2016 che individua gli atti e provvedimenti amministrativi da far adottare ai Direttori delle Unità Organizzative;
- preso atto dell'istruttoria dell'Ufficio;

decreta

1. di approvare il nuovo testo dello Statuto dell'Ipab "Centro Residenziale per Anziani Umberto I" (abbreviato "CRAUP") con sede legale a Piove di Sacco (PD), così come approvato dal Consiglio di Amministrazione con propria deliberazione n. 10 del 27/04/2017, che costituisce l'**Allegato A** al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale;

- di ordinare all'Ipab intestata di provvedere all'aggiornamento del proprio statuto, dandone adeguata informazione mediante pubblicazione del nuovo testo sul proprio sito istituzionale;
- di rammentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modificazioni e integrazioni, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dal medesimo termine;
- di notificare all'Ipab intestata il presente decreto redatto in doppio originale, di cui uno conservato presso l'archivio della Direzione Servizi Sociali della Regione Veneto, di trasmetterne copia al Comune di Piove di Sacco (PD) per opportuna conoscenza e di provvedere alla pubblicazione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabrizio Garbin

ALLEGATO A AL DDR N. 17 DEL 12 SET. 2017

STATUTO DEL CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI "UMBERTO I"

Art. 1
Origine

Per unanime consenso e filantropico concorso di cittadini e di pubbliche amministrazioni, fu fondata in Piove di Sacco nel 1903 la Pia Casa di Ricovero Umberto I per la vecchiaia. La dedicazione alla memoria di Umberto I fu chiesta dal Comune.
Alla realizzazione contribuirono diversi Enti pubblici e privati, ma anche la popolazione: si ricordano tra gli altri "il Comune, il sig. Paolo Pavanello, la sig.ra Gasparini Caterina ved. Zennari, i fratelli Teresa, Ernesto, Amedeo Bertani, l'Ospedale Civile, il Monte, la Congregazione di Carità" (estratto dal primo Statuto del 29/08/1909).
Per ricordare la generosità dei numerosi benefattori, la Congregazione di Carità, che gestiva l'Istituto, fece incidere i nomi in una lapide in marmo, ancora oggi visibile.
L'Istituto fu eretto in Ente Morale con Regio Decreto del 28/04/1910.
Con Regio Decreto del 25/08/1938 la gestione dell'Istituto e dell'Ospedale Civile furono decentrate dall'Ente Comunale di Assistenza ed affidate ad una Amministrazione unica.
La gestione congiunta proseguì fino al 23/12/1971, data di insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Civile.
Solo nel 1990, attraverso un "lodo arbitrale", fu definito lo stato patrimoniale dell'Ente.
Numerosi sono stati i cittadini che, nel tempo, hanno sostenuto l'attività dell'Ente con le loro donazioni; tra i tanti, corre l'obbligo ricordare la generosità della sig.ra Seconda Negrisolo che con la sua ingente donazione, in denaro e immobili, ha contribuito ai lavori di edificazione della nuova RSA di via Botta, a Piove di Sacco.

Art. 2
Denominazione dell'Ente

La denominazione dell'Ente è la seguente: *Centro Residenziale per Anziani "Umberto I"* (abbreviato CRAUP), con sede legale in Via S. Rocco n. 14 a Piove di Sacco (PD).

Art. 3
Natura giuridica

Il Centro Residenziale per Anziani "Umberto I" è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.), ai sensi della L. n. 6972 del 17/07/1890, regolata nei suoi aspetti fondamentali dal presente Statuto e dalla normativa statale e regionale vigente, alla quale si rinvia per quanto in questa sede non disciplinato.
L'I.P.A.B. ha personalità giuridica di diritto pubblico; possiede autonomia giuridica, statutaria, patrimoniale, contabile e tecnica; non ha scopo di lucro; delinea la propria organizzazione seguendo i principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nel rispetto dei vincoli di bilancio.

Art. 4
Scopi

L'Ente ha lo scopo di fornire, senza alcun fine di lucro, assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria prevalentemente ad anziani autosufficienti o non autosufficienti, con particolare riguardo ai cittadini della Saccisica e della provincia di Padova, mediante servizi di tipo residenziale, semiresidenziale e domiciliari, ponendosi come soggetto attivo nella rete dei servizi sociali.
L'Ente può attivare nuovi servizi, anche innovativi, nel rispetto della normativa regionale e in coerenza con la programmazione territoriale, compresa l'eventuale attivazione di strutture di ricovero intermedie, nell'ottica dello sviluppo e potenziamento del sistema integrato dei servizi sociali.

ALLEGATO A AL DDR N. 17 DEL 12 SET. 2017

L'Ente può, altresì, collaborare con istituzioni pubbliche e private al fine di gestire servizi di tipo sociale o socio-sanitario.
L'Ente, nell'ambito delle proprie finalità, può provvedere, compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio, all'accoglimento gratuito o parzialmente gratuito (se in presenza di eventuali indennità, pensioni o vitalizi) di anziani bisognosi, in condizione di accertata indigenza, aventi residenza almeno biennale nel Comune di Piove di Sacco.
Per il raggiungimento dei suoi scopi, l'Ente potrà costruire, acquistare, alienare, permutare beni mobili e immobili, accettare donazioni e legati ed altre elargizioni, nonché assumere ed organizzare ogni altra iniziativa ritenuta rispondente alle sue finalità assistenziali, nel rispetto della normativa vigente.
L'Ente può avvalersi di convenzioni e accordi con enti pubblici o soggetti privati, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

Centro Residenziale per Amministr - Piove di Sa

Art. 5
Norme di accoglimento

Le norme relative all'accoglimento degli ospiti ed al loro comportamento nel Centro Residenziale per Anziani "Umberto I", sono fissate dalla normativa vigente e dall'apposito regolamento interno denominato "Regolamento di Ospitalità", che prevede anche disposizioni ai fini di un buon e corretto funzionamento dell'Ente, oltre che da quanto previsto nella Carta dei Servizi.
Viene garantita parità di trattamento fra gli ospiti ed è rispettato l'esercizio delle libertà e dei diritti costituzionali, compreso quello elettorale, senza distinzione di età, sesso, razza e religione, condizione sociale e opinioni politiche.

Art. 6
Patrimonio e risorse

Per la realizzazione degli scopi di cui all'art. 4, l'Ente utilizza i corrispettivi dei servizi erogati, stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, e utilizza, altresì, le rendite dal proprio patrimonio, costituito da beni mobili e immobili descritti negli appositi libri e registri contabili, redatti in conformità alle vigenti disposizioni in materia.
L'inventario del patrimonio distingue il patrimonio disponibile e indisponibile ed indica l'uso del patrimonio immobiliare, sia disponibile che indisponibile.
I beni destinati ad un pubblico servizio costituiscono patrimonio indisponibile, soggetto all'articolo 828 del Codice Civile.
Il Patrimonio può essere aumentato, integrato e trasformato, anche a seguito di elargizioni di soggetti pubblici e privati o con operazioni effettuate dall'Ente con le proprie risorse di bilancio a ciò appositamente destinate.
L'Ente provvede annualmente alla redazione della relazione sul patrimonio e del piano di valorizzazione del patrimonio come previsti dalla L.R. n. 43 del 23 novembre 2012 e dalla DGRV n. 780 del 21 maggio 2013, nonché dal vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Art. 7
Organi

Sono organi dell'Ente:
A) Di governo e di indirizzo:
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

B) Di gestione:
- il Segretario Direttore.

C) Di revisione economico-finanziaria:
- il Collegio dei Revisori dei Conti oppure il Revisore Unico.

ALLEGATO A AL DDR N. 17 DEL 12 SET. 2017

Gli organi dell'Ente, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, svolgono le rispettive funzioni con la prevista autonomia, in un'ottica collaborativa di lealtà e rispetto dei ruoli istituzionali, al fine di assicurare la migliore funzionalità ed organizzazione.

Art. 8

Consiglio di Amministrazione: composizione, nomina, durata, cessazione dei componenti

L'Ente è retto da un Consiglio di Amministrazione composto di 5 (cinque) membri, compreso il Presidente, nominati dal Comune di Piove di Sacco (PD).
Le nomine sono soggette alla normativa vigente in materia, in particolare per quanto attiene all'incapacità, incompatibilità e inconferibilità degli incarichi. La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione dovrà avvenire entro 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del mandato. Gli amministratori rimangono in carica sino a che i loro successori abbiano assunto la carica con il loro effettivo insediamento.
La prima riunione del Consiglio di Amministrazione è convocata, dal Presidente uscente, entro 10 (dieci) giorni dalla nomina di tutti i componenti. Il Presidente viene eletto dal Consiglio di Amministrazione al proprio interno, a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta dei componenti, nella prima riunione.
Tanto il Presidente quanto i Consiglieri durano in carica 5 (cinque) anni e non possono essere nominati per più di due mandati consecutivi.
Non è ammesso il potere di revoca dei Consiglieri da parte del soggetto cui spetta l'effettuazione delle nomine.
Lo status di Consigliere si perde per dimissioni, decadenza, decesso, in caso di assenza ingiustificata a tre sedute consecutive o per il verificarsi di una condizione di incompatibilità.
Le dimissioni da Consigliere devono essere presentate in forma scritta al Consiglio, che ne prende atto nella prima seduta utile e, successivamente, comunicate dall'Ente al Sindaco del Comune di Piove di Sacco per la conseguente sostituzione.
La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione. Contestualmente, il Presidente del Consiglio di Amministrazione richiederà all'organo competente la sostituzione del membro decaduto.
Il Consigliere nominato in sostituzione di altro cessato, rimane in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio; nelle more della nomina del nuovo Consigliere le adunanze sono ugualmente valide, purché siano rispettate le maggioranze previste per le singole deliberazioni all'interno del Regolamento di Amministrazione dell'Ente.
Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche.

Art. 9

Competenze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'Organo di direzione politica e di controllo amministrativo; definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare; verifica la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite; assegna le risorse per il perseguimento degli scopi statutari. Il Consiglio di Amministrazione, partendo dall'analisi dei bisogni, promuove la partecipazione attiva degli ospiti, tracciando linee guida che dovranno caratterizzare i servizi.
L'attività del Consiglio di Amministrazione, l'individuazione analitica delle relative funzioni e delle relative responsabilità sono disciplinate nel dettaglio da apposito Regolamento di Amministrazione.
In particolare, il Consiglio di Amministrazione promuove i seguenti atti:

a) nomina il Presidente;
b) approva lo Statuto e le sue modificazioni;
c) approva i regolamenti e le relative modifiche;
d) approva il Bilancio economico annuale di Previsione dell'Ente e le relative variazioni, nonché gli ulteriori atti programmatori previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
e) approva il Bilancio di esercizio dell'Ente corredato dalla documentazione prevista per legge;
f) determina le rette e le tariffe per i servizi espletati dall'Ente;

ALLEGATO H AL DDR N. 17 DEL 12 SET. 2017

g) approva piani e programmi dell'Ente;
h) indica le priorità ed esamina le conseguenti direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;
i) verifica lo stato di realizzazione dei programmi e dei progetti, individuando gli eventuali scostamenti e adottando i relativi correttivi;
j) delibera in ordine ai piani finanziari, in ordine all'accensione di mutui o prestiti, alle variazioni patrimoniali, alla programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici;
k) approva la dotazione organica del personale su proposta del Segretario Direttore;
l) nomina il Nucleo di Valutazione previsto dalla normativa vigente;
m) valuta il Segretario Direttore e ne assegna l'indennità sui risultati dell'attività amministrativa e gestionale, sulla base della relazione tecnica del Segretario Direttore e delle proposte del Nucleo di Valutazione, in riferimento al sistema di misurazione e valutazione della performance, adottato in conformità alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali;
n) nomina il Collegio dei Revisori dei Conti secondo le modalità previste dall'art. 56 della L.R. 30 del 30.12.2016;
o) nomina il Tesoriere dell'Ente;
p) delibera in ordine a collaborazioni o convenzioni con altri Enti Istituzionali (Comune, ULSS, altri Istituti, ecc.);
q) accetta donazioni, eredità, lasciti e contributi in genere;
r) determina le indennità spettanti al Presidente e ai Consiglieri per lo svolgimento delle proprie funzioni, anche attraverso gettoni di presenza, conformemente alla normativa vigente (art. 72 della L.R. n. 6 del 30 gennaio 1997 e s.m.i.); l'ammontare delle indennità è stabilito annualmente dal Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione; in attesa dell'approvazione a livello regionale di norme specifiche in materia per il settore delle IPAB, tali indennità non potranno superare i limiti di cui ai parametri previsti dal D.M. n. 119/2000 e dalle norme in materia di contenimento e controllo della spesa pubblica;
s) nomina e/o revoca il Segretario Direttore e conferisce incarichi dirigenziali;
t) istituisce nuovi servizi, amplia quelli esistenti;
u) delibera gli indirizzi da seguire per eventuali ricorsi o azioni giudiziarie;
v) approva eventuali transazioni;
w) delibera incarichi professionali e le revoche dei medesimi in ordine agli atti di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, espleta ogni altra competenza e funzione ad esso attribuita dalla normativa vigente e dai Regolamenti deliberati.

E' dovere di ogni componente del Consiglio di Amministrazione assicurarsi del buon funzionamento dell'Ente, visitare l'I.P.A.B., per conoscere e partecipare alla vita dell'Ente. Ciascun Consigliere, nell'ambito del proprio mandato, ha libero accesso agli atti gestionali dell'Ente.

Art. 10
Adunanze e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono ordinarie o straordinarie.

Le prime hanno luogo nelle epoche stabilite dalla Legge per l'approvazione dei Bilanci di esercizio e dei Bilanci economici annuali di Previsione.

Le seconde hanno luogo qualora lo richieda il Presidente o per iniziativa scritta e motivata di almeno tre dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, d'ufficio o su richiesta di almeno tre componenti del Consiglio stesso, può ammettere, durante la discussione, l'intervento, ai fini informativi, di dipendenti ed anche di consulenti o di esperti; si può ammettere inoltre la presenza alla seduta di amministratori/dirigenti di Istituzioni (Comuni, ULSS, ecc.), rappresentanti dei familiari, qualora ciò sia necessario per la consultazione ed il confronto su alcuni argomenti e materie dell'Ente.

La convocazione alle sedute, contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare in ciascuna adunanza, con l'invito ad intervenire, deve essere sottoscritta dal Presidente: i Consiglieri devono

Centro Residenziale Amm - Piove

ALLEGATO A AL DDR N. 17 DEL 12 SET. 2017

essere avvisati almeno tre giorni prima della seduta, con la consegna contestuale delle istruttorie e quant'altro utile ai fini di un approfondito esame da parte dei Consiglieri.
In casi di urgenza, tale termine potrà essere ridotto a 24 ore con la consegna contestuale della relativa documentazione.
Le sedute sono valide solo se vi è la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica.
Le votazioni si fanno per appello nominale, con voto palese o a voti segreti. Sono sempre a voti segreti quando riguardano questioni concernenti persone.
A parità di voti la proposta si intende respinta e può essere riproposta in una seduta successiva.
Per la validità delle adunanze non sarà computato chi, avendo interesse, giusto l'art. 15 della L. 6972/1890, non può prendere parte alle deliberazioni.
Alle sedute del Consiglio di Amministrazione partecipa il Segretario Direttore, al quale compete la redazione dei verbali delle deliberazioni, che vengono messi a disposizione dei Consiglieri e successivamente sottoscritti da tutti i partecipanti entro la prima seduta utile successiva.
Le deliberazioni sono pubblicate secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Art. 11
Scioglimento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente viene sciolto nei casi, e con le modalità, previsti per legge.

Art. 12
Il Presidente

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione assume la rappresentanza legale dell'Ente, promuove e dirige l'attività del Consiglio di Amministrazione e verifica l'esecuzione delle sue deliberazioni.
Vigila sul corretto funzionamento degli Uffici e dei Servizi e sulla corrispondenza dell'azione amministrativa ai fini statutari.
Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione.
Adotta tutti i provvedimenti che gli competono previsti dalle Leggi, dai Regolamenti e dallo Statuto.
In caso di assenza o d'impedimento, il Presidente è sostituito dal Consigliere Anziano, che è il membro del Consiglio di Amministrazione più anziano di elezione o, in caso di contemporanea elezione, quello che ha riportato maggior numero di voti e, a parità di voti, il più anziano di età.

Art. 13
Il Segretario Direttore

Il Segretario Direttore è il responsabile della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Ente e come tale adotta tutti i provvedimenti (decreti) di organizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili, compresi quelli che impegnano l'Ente verso l'esterno, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, rispondendo dei risultati ottenuti.
Partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione, esprime parere di legittimità su tutte le deliberazioni assunte e ne redige i verbali.
Le attività e i provvedimenti di competenza del Segretario Direttore sono quelli definiti dalle vigenti disposizioni di legge e dettagliati nel Regolamento di Amministrazione dell'Ente.

Art. 14
Il Collegio dei Revisori dei Conti / Il Revisore Unico

L'organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente, previsto dall'art. 56 della L.R. n. 30/2016, sarà costituito da un Collegio dei Revisori dei Conti o da un Revisore Unico, a seconda della classificazione tipologica dell'Ente.
Le funzioni dell'organo di revisione sono quelle di cui ai commi 11, 12 e 13 dell'art. 56 della L.R. n. 30/2016.

ALLEGATO A AL DDR N. 17 DEL 12 SET. 2017

Ai sensi del comma 10, dell'art. 56 della L.R. n. 30/2016, i revisori durano in carica cinque anni a decorrere dalla data del provvedimento di nomina, e sono rinnovabili per una sola volta. Ai revisori si applicano le disposizioni in materia di ineleggibilità di cui all'articolo 2399 del codice civile.
Per tutto quanto qui non disciplinato, si fa riferimento alle disposizioni in materia dell'art. 56 della L.R. n. 30/2016.

Art. 15
Personale

Il Personale concorre al perseguimento delle finalità e alla realizzazione delle attività dell'Ente.
L'azione di quanti agiscono nel CRAUP deve essere improntata a correttezza, trasparenza, rispetto dei ruoli e delle persone, nonché al raggiungimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia.
Il Personale tiene nei rapporti con gli utenti (ospiti e familiari) un comportamento ispirato a giustizia, obiettività ed imparzialità, ponendo innanzi tutto la necessità di soddisfare le esigenze degli Ospiti, senza distinzione di condizioni personali e sociali, assicurando sempre un contegno che ne rispetti la dignità personale.

Art. 16
Comitato Familiari degli Ospiti

Ai sensi del Regolamento Regionale n. 3 del 10/05/2001, il CRAUP di Piove di Sacco favorisce la costituzione di un organismo rappresentativo degli ospiti e dei familiari denominato 'Comitato Familiari degli Ospiti' avente il ruolo di:

a) collaborazione con il CRAUP per la migliore qualità dell'erogazione del servizio e per la piena e tempestiva diffusione delle informazioni alle famiglie e agli ospiti;
b) promozione di iniziative integrative finalizzate ad elevare la qualità di vita degli ospiti;
c) partecipazione alla fase concertativa prevista dalle vigenti normative in materia.

Il Comitato è tenuto a rispettare lo Statuto e i Regolamenti del CRAUP vigenti.
La costituzione e il funzionamento del Comitato sono regolamentati dallo specifico Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 17
Tesoriere

Il CRAUP di Piove di Sacco si avvale di un Tesoriere a norma di legge, la cui individuazione avviene secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Art. 18
Pubblicazione atti amministrativi e avvisi

Per la pubblicazione degli atti e avvisi previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti, ai sensi dell'art. 32 della Legge 18/06/2009, n. 69, si procede mediante diffusione informatizzata sul sito istituzionale dell'Ente.
La pubblicazione deve garantire l'accessibilità, l'integralità e la facilità di lettura.
Il Segretario Direttore cura la pubblicazione degli atti avvalendosi del personale amministrativo e ne certifica l'avvenuta pubblicazione.

Art. 19
Norme transitorie

Il presente Statuto entrerà in vigore dalla data del Decreto Regionale di approvazione.
Dalla data di entrata in vigore del presente Statuto sono abrogate le norme statutarie previgenti.

Art. 20
Norma di rinvio

Per quanto non previsto nel presente Statuto si osserveranno le disposizioni legislative vigenti.

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA SVILUPPO ECONOMICO

(Codice interno: 354468)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA SVILUPPO ECONOMICO n. 25 del 27 settembre 2017

Costituzione Tavolo tecnico regionale della filiera avicola.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
I recenti focolai di influenza aviaria, specie negli allevamenti di tacchini, stanno mettendo in evidenza le criticità del settore avicolo che, specie nella Regione del Veneto, presenta situazioni di elevata concentrazione di allevamenti intensivi. Viene pertanto istituito un Tavolo tecnico regionale della filiera avicola per valutazioni e proposte atte a migliorare la gestione e le condizioni strutturali del settore avicolo ed in particolare per il settore dei tacchini.

Il Direttore

PREMESSO che la produzione avicola regionale sta attraversando un periodo di estrema difficoltà gestionale ed operativa, che si riflette in modo pesante sull'economia complessiva della filiera avicola e sul sistema agroindustriale sia a monte che a valle dell'attività produttiva strettamente collegata e integrata in termini di processo e di prodotto trasformato e commercializzato.

CONSIDERATO che l'elemento scatenante della situazione è imputabile principalmente all'introduzione e diffusione, dal 1997 a tutt'oggi, di diversi ceppi di virus influenzali con abbattimenti massivi di capi avicoli e conseguente applicazione di misure di restrizione dell'attività produttiva per periodi prolungati di diversi allevamenti ricadenti nelle aree soggette a limitazioni in applicazione delle vigenti normative regionali, nazionali e comunitarie atte a limitare la diffusione dei virus.

CONSIDERATA l'elevata concentrazione degli allevamenti agricoli nella pianura padana.

CONSIDERATO che a fianco degli interventi adottati sul fronte sanitario necessita valutare delle azioni organiche che possano consentire di affrontare la problematica nei diversi aspetti in un quadro unitario di insieme delle possibili azioni e strategie da mettere in atto per attenuare gli impatti del virus ad alta patogenicità la cui circolazione non è più dovuta solo a fenomeni migratori ma anche stanziali con effetti devastanti.

EVIDENZIATA la necessità di una verifica circa gli elementi che possono contribuire nel medio lungo periodo all'elaborazione di un programma di riordino del comparto avicolo, che consenta di ridurre il carico di allevamenti e di migliorare le caratteristiche strutturali, manageriali, igienico-sanitarie e di biosicurezza delle imprese del settore avicolo.

PRESO ATTO che a tal fine, risulta opportuna la previsione di costituzione di un Tavolo tecnico regionale della filiera avicola con l'individuazione dei seguenti componenti:

- il Direttore della Direzione Agroalimentare con funzioni di Presidente o di un suo delegato;
- il Direttore della Direzione Agroambiente Caccia e Pesca, o di un suo delegato;
- il Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria o di un suo delegato;
- il Direttore della Sezione innovazione e sviluppo dell'Agenzia AVISP o di un suo delegato;
- un rappresentante di UNAITALIA;
- un rappresentate di ASSOAVI;
- un rappresentante di AVA;
- un rappresentante dell'IZS delle Venezie;
- un rappresentante del Servizio veterinario dell' ULSS 9 Scaligera;
- tre rappresentanti delle Organizzazioni Professionali Agricole del partenariato regionale.

RITENUTO che, il Tavolo tecnico regionale della filiera avicola debba procedere alla valutazione ed elaborazione di proposte in ordine ad azioni per:

- riordino degli allevamenti nelle aree a rischio ed ad alta densità;
- diversificazione della specie allevata, riconversione degli allevamenti, delocalizzazione;
- individuazione di specifiche misure per il miglioramento delle caratteristiche strutturali degli allevamenti di tacchini;
- formazione degli operatori avicoli riferita alle pratiche di " biosicurezza ";

- fattibilità di interventi per la gestione del rischio mediante implementazione di fondi mutualistici previsti dalla normativa vigente.

DATO ATTO che l'attività del Tavolo tecnico regionale della filiera avicola non comporterà per l'Amministrazione regionale alcun onere aggiuntivo.

decreta

1. di istituire per le motivazioni e le considerazioni illustrate in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il Tavolo tecnico regionale della filiera avicola composto da:

- il Direttore della Direzione Agroalimentare con funzioni di Presidente o di un suo delegato;
- il Direttore della Direzione Agroambiente Caccia e Pesca, o di un suo delegato;
- il Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria o di un suo delegato;
- il Direttore della Sezione innovazione e sviluppo dell'Agenzia AVISP o di un suo delegato;
- un rappresentante di UNAITALIA;
- un rappresentante di ASSOAVI;
- un rappresentante di AVA;
- un rappresentante dell'IZS delle Venezie;
- un rappresentante del Servizio veterinario dell'ULSS 9 Scaligera;
- tre rappresentanti delle Organizzazioni Professionali Agricole del partenariato regionale;

2. di stabilire che il Tavolo tecnico regionale della filiera avicola proceda alla valutazione ed elaborazione di proposte in ordine ad azioni per:

- riordino degli allevamenti nelle aree a rischio ed ad alta densità;
- diversificazione della specie allevata, riconversione degli allevamenti, delocalizzazione;
- individuazione di specifiche misure per il miglioramento delle caratteristiche strutturali degli allevamenti di tacchini;
- formazione degli operatori avicoli riferita alle pratiche di " biosicurezza ";
- fattibilità di interventi per la gestione del rischio mediante implementazione di fondi mutualistici previsti dalla normativa vigente;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente provvedimento;
5. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Mauro Trapani

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI

(Codice interno: 354455)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI n. 95 del 03 ottobre 2017

Ridefinizione del cronoprogramma PAR FSC 2007-2013 Linea 4.4. Regia piste ciclabili DGR 2049/2015 - VE44P006 Comune di Longarone (BL) "Intervento Lunga Via delle Dolomiti - Tratto Castellavazzo - Soverzene" CUP C51B15000430006

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prorogano i termini di cui alla Convenzione sottoscritta con il Comune di Longarone (BL), repertoriata al n. 32038/2016, per il finanziamento dell'opera denominata "Intervento Lunga Via delle Dolomiti - Tratto Castellavazzo - Soverzene" codice SGP VE44P006 CUP C51B15000430006, finanziata con risorse del PAR Veneto FSC 2007-2013, Linea 4.4. Regia Piste ciclabili. Estremi documenti principali: Delibere CIPE n. 166/2007 e successive nn. 1/2009, 1/2011, e 21/2014, 57/2016; DGR n. 1186 del 26/07/2011; DGR n. 533 del 21/04/2015; DGR n. 2049 del 23/12/2015; DGR n. 1571 del 10/10/2016; DGR n. 1097 del 13/07/2017 L. 208/2015, art. 1, cc. 807-809; nota del Comune di Longarone 4555/8990 del 30/06/2017 prot. Regione del Veneto n. 258319 del 30/06/2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- Il CIPE con delibera n. 166/2007 e successive nn. 1/2009 e 1/2011 ha definito le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (ex Fondo Aree Sottoutilizzate, FSC/FAS);
- Con Delibera di Giunta (DGR) n. 1186 del 26/07/2011 è stato approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) per la programmazione 2007-2013;
- In attuazione del PAR FSC, Asse 4 Mobilità sostenibile Linea 4.4. Piste ciclabili, la Regione del Veneto ha emanato la DGR n. 533 del 21/04/2015, con cui ha approvato l'elenco dei progetti finanziabili mediante Regia regionale;
- Con la DGR n. 2049 del 23/12/2015 la Regione del Veneto, ha provveduto a redigere una graduatoria dei progetti inseriti a Regia, onde far fronte al taglio delle risorse operato a livello centrale e recepito con DGR n. 1499 del 29/10/2015;
- Nell'elenco dei progetti finanziabili a regia, nonché nella graduatoria allegata alla DGR 2049/2015, è stato inserito il progetto presentato dal Comune di Longarone (P.Iva 01155460254) denominato "Intervento Lunga Via delle Dolomiti - Tratto Castellavazzo - Soverzene" (CUP C51B15000430006);
- L'intervento è stato inserito nel Sistema Gestione Progetti (SGP) ministeriale con il codice VE44P006;
- La Sezione Infrastrutture, incaricata in qualità di Struttura Responsabile dell'Attuazione (SRA), ha sottoscritto apposita convenziona con il beneficiario, per la regolazione dell'assegnazione e dell'erogazione del contributo (rep. n. 32038/2016);

PRESO ATTO della Deliberazione del Consiglio Comunale (DCC) di Soverzene n. 46 del 29/12/2016 di approvazione della Variante urbanistica, adottata con DCC n. 20/2016;

PRESO ATTO che con la nota n. 18359 del 29/12/2016 (prot. Regione del Veneto n. 526992 del 29/12/2016), integrata da successivi invii, il Comune di Longarone ha provveduto ad inviare il Progetto Esecutivo alla Unità Organizzativa (UO) Infrastrutture Strade e Concessioni (ex Sezione Infrastrutture), per cui ha ricevuto il Nulla Osta con prot. n. 078313 del 27/02/2017;

VISTA la Legge n. 208 del 28/12/2015 (legge di stabilità per l'anno 2016), che all'art. 1, cc. 807-809, prevede che: "807. Qualora nell'ambito della programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 si renda necessaria l'approvazione di una variante urbanistica, ovvero l'espletamento di procedure VAS o VIA, il termine del 31 dicembre 2015 per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti e' prorogato al 31 dicembre 2016.

808. Il regime di proroga di cui al comma 807 non comporta sanzioni qualora l'obbligazione giuridicamente vincolante sia assunta entro il termine del 30 giugno 2016. L'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti nel semestre 1º luglio-31 dicembre 2016 comporta, invece, la sanzione complessiva dell'1,5 per cento del finanziamento totale concesso.

809. La mancata assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti nel termine prorogato di cui al comma 807 determina la definitiva revoca del finanziamento";

PRESO ATTO delle note del Comune di Longarone prot. Regione del Veneto nn. 526992, 527824 del 29/12/2016 e n. 538650 del 30/12/2016 con cui l'Ente locale ha provveduto alla trasmissione dei Verbali di aggiudicazione provvisoria (l'Obbligazione Giuridicamente Vincolante - OGV) e della relativa determina di aggiudicazione definitiva, rispettivamente per i tre lotti di "Malcolm", "Provagna"e "Soverzene";

CONSIDERATO che la Deliberazione CIPE n. 57 del 01/12/2016, registrata dalla Corte dei Conti il 14/04/2017, e pubblicata nella GURI il 27/04/2017, ha preso atto che "data la natura ordinatoria dei termini relativi ai pagamenti di cui al punto 7.2 della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 166/2007, tenuto conto che le scadenze per i pagamenti previsti dalla citata delibera n. 166/2007 non sono più coerenti con le diverse scadenze per le OGV fissate dalla delibera n. 21/2014 e oggetto di proroga con la presente delibera, il mancato rispetto di tali termini non produrrà effetti sulla disponibilità delle risorse";

VISTA la nota del Comune di Longarone 4555/8990 del 30/06/2017 prot. Regione del Veneto n. 258319 del 30/06/2017, con cui è stata proposta una variante con riutilizzo dei ribassi d'asta per far fronte ai menzionati imprevisti e contestualmente una ridefinizione del cronoprogramma per compiere le nuove lavorazioni;

VISTA la nota di nulla osta per competenza al richiesto utilizzo dei ribassi d'asta prot. n. 346606 del 09/08/2017 della Direzione Programmazione Unitaria;

VISTA la nota del Comune di Longarone 12435 del 25/09/2017 prot. Regione del Veneto n. 399307 del 25/09/2017, con cui si sono precisate le date presunte di fine lavori e inoltro della documentazione contabile finale;

VISTA la DGR n. 1097 del 13/07/2017 con la quale al punto 8 del Deliberato si prevede che, alla luce di quanto previsto alla Delibera CIPE 57/2016 sopraccitata, le Strutture Responsabili dell'Attuazione (SRA) delle Linee di intervento del PAR FSC sono delegate a concedere con proprio atto, previa condivisione con l'Autorità di Gestione (AdG) e a fronte di motivate richieste da parte dei Soggetti Attuatori (SA), proroghe delle scadenze della fase di realizzazione/rendicontazione degli interventi stabilite dalle convenzioni/accordi sottoscritti e/o stabilite dalle delibere di assegnazione, sulla base di attenta valutazione delle giustificazioni addotte;

VISTA il Visto di Congruità della Direzione Programmazione Unitaria, AdG del PAR FSC;

VISTA la L.R. statutaria n. 1 del 17/04/2012;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTE Delibere CIPE n. 166/2007 e successive nn. 1/2009, 1/2011, e 21/2014, 57/2016;

VISTA la DGR n. 1571 del 10/10/2016;

VISTA la DGR n. 1186 del 26/07/2011;

VISTA la DGR n. 533 del 21/04/2015;

VISTA la DGR n. 2049 del 23/12/2015;

VISTA la DGR n. 1097 del 13/07/2017;

VISTA la L. 208/2015, art. 1, cc. 807-809;

VISTI il Manuale Operativo ed il Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo di cui al DDR della Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 16 del 07/03/2016;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di ridefinire, per le motivazioni indicate in premessa, il cronoprogramma di cui all'art. 4 della convenzione sottoscritta con il Comune di Valdagno, repertoriata al n. 32038/2016, per la realizzazione dell'intervento denominata "Intervento Lunga Via delle Dolomiti - Tratto Castellavazzo - Soverzene" - codice SGP VE44P006 - CUP C51B15000430006, secondo il seguente dettaglio:

a. presentazione alla UO Infrastrutture Strade e Concessioni del Progetto Esecutivo approvato (*già adempiuto con nota prot. Regione del Veneto n. 18359 del 29/12/2016*): **29/12/2016**
b. conclusione delle procedure di aggiudicazione definitiva dei lavori da parte del soggetto attuatore entro il (*già adempiuto con Determine nn. 256 del 21/12/2016, 259 del 22/12/2016, 260 del 22/12/2016 del Responsabile del Servizio Tecnico dell'Unione Montana Cadore Longaronese Zoldo*): **30/06/2016**
c. inizio dei lavori il (*già adempiuto con il Verbale consegna lavori del 16/02/2017*): **16/02/2017**
d. ultimazione dei lavori entro il: **15/10/2017**
e. presentazione della documentazione contabile di cui all'art. 54, comma 5, della L.R. n. 27 del 2003: **15/12/2017**;

3. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;

4. di dare atto che il presente decreto è trasmesso al beneficiario del contributo e pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26, c. 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Marco d'Elia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

(Codice interno: 354312)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 390 del 29 settembre 2017

Rilascio concessione ordinaria di bene del Demanio della navigazione interna in Comune di Eraclea (VE), canale Revedoli, per uso privato da diporto. Ditta: CIGANA PIETRO (codice pratica IPRE170015). DGRV n. 1791 del 4 settembre 2012.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Provvedimento di rilascio nuova concessione a seguito istanza di parte. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza prot. reg. nr. 162423 del 26 aprile 2017; Nulla osta ai fini idraulici di cui alla nota del Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto prot. reg. nr. 192950 del 17 maggio 2017; Parere favorevole di conformità urbanistica e ambientale all'uso dei luoghi del Responsabile Area Politiche del Territorio del Comune di Eraclea (VE) prot. nr. 12262 del 29 maggio 2017; Parere favorevole ai fini della sicurezza della navigazione del Responsabile Uffici Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 9153 del 16 maggio 2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. reg. nr. 162423 del 26 aprile 2017 con la quale la ditta CIGANA PIETRO (*omissis)* ha chiesto all'Ispettorato di Porto di Venezia il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di n. 1 spazio acqueo di ml. 9,00 x ml. 2,50 in Comune di Eraclea, canale Revedoli, per uso privato da diporto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16 della D.G.R.V. n. 1791/2012, l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Eraclea (VE) per venti giorni consecutivi e sul sito internet della Regione e che non sono pervenute osservazioni scritte da parte di interessati o domande di concessioni concorrenti;

VISTO il nulla osta ai fini idraulici di cui alla nota del Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto prot. reg. nr. 192950 del 17 maggio 2017;

VISTO il parere favorevole di conformità urbanistica e ambientale all'uso dei luoghi del Responsabile Area Politiche del Territorio del Comune di Eraclea (VE) prot. nr. 12262 del 29 maggio 2017;

VISTO il parere favorevole ai fini della sicurezza della navigazione del Responsabile Uffici Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 9153 del 16 maggio 2017;

CONSIDERATO che in data 6 luglio 2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Concessionario dovrà attenersi;

CONSIDERATO che la ditta a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la L. 7.8.1990, n. 241, e ss.mm.ii;

VISTA la L. 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26.07.2016;

decreta

1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio alla ditta CIGANA PIETRO (*omissis*) della concessione demaniale per l'occupazione di n. 1 spazio acqueo di ml. 9,00 x ml. 2,50 in Comune di Eraclea (VE), canale Revedoli, per uso privato da diporto, secondo le modalità stabilite nel Disciplinare n. 312 di Repertorio Ispettorato di Porto Venezia del 6 luglio 2017 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2) la concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente provvedimento.

Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al Concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al Concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà demaniale ed il concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta;

3) l'importo del Canone annuo relativo alla concessione di cui al presente decreto è previsto dall'art. 7 del Disciplinare Rep. Ispettorato di Porto di Venezia n. 312 del 6 luglio 2017 e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il Concessionario si impegna all'accettazione dell'aggiornamento di detto Canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata;

4) in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata del Canone, il Concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale;

5) tutte le spese, comprese quelle eventuali di registrazione, sono a totale carico del Concessionario;

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7) di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

(Codice interno: 354467)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 24 del 03 ottobre 2017

Errata corrige al Decreto del Dirigente della Direzione Tutela Ambiente n. 13 del 17/07/2017 avente ad oggetto: "HPE S.R.L. - HYDROPOWER ENVIRONMENT - Installazione di un impianto micro idroelettrico a coclea idraulica lungo il fiume Meschio in Comune di Vittorio Veneto, località San Giacomo di Veglia (TV) - Comune di localizzazione: Vittorio Veneto (TV) - Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. 4/2016) - Esclusione dalla Procedura di V.I.A. con prescrizioni".

[Ambiente e beni ambientali]

Il Direttore

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni n. 13 del 17/07/2017, che si richiama e si fa salvo in toto, ad eccezione che per la parte di cui alle premesse di seguito riportata :

"SENTITO il Comitato Regionale V.I.A. il quale, nella seduta del 20/04/2017...";

CONSIDERATO che il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., nella seduta del 12/06/2017, aveva espresso parere di esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni;

CONSIDERATO che, per mero errore materiale, alle premesse del citato Decreto n. 13 del 17/07/2017, è stato riportato testualmente "...SENTITO il Comitato Regionale V.I.A. il quale, nella seduta del 20/04/2017...";

CONSIDERATA la necessità di sostituire il testo errato "...SENTITO il Comitato Regionale V.I.A. il quale, nella seduta del 20/04/2017..." con il testo corretto "...SENTITO il Comitato Regionale V.I.A. il quale, nella seduta del 12/06/2017...";

decreta

1. Di far salvo in toto il Decreto del Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni n. 13 del 17/07/2017, ad eccezione della parte di cui alle premesse, di seguito riportata "...SENTITO il Comitato Regionale V.I.A. il quale, nella seduta del seduta del 20/04/2017...";

2. Di sostituire, nelle premesse del Decreto del Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni n. 13 del 17/07/2017, il testo errato "...SENTITO il Comitato Regionale V.I.A. il quale, nella seduta del 20/04/2017..." con il testo corretto "...SENTITO il Comitato Regionale V.I.A. il quale, nella seduta del 12/06/2017...";

3. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010.

4. Di trasmettere il presente provvedimento e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla ditta HPE S.R.L. (C.F. 04727330260) con sede legale in via Dante n. 89, - 31029 S. Giacomo di Veglia (TV), alla Provincia di Treviso, al Comune di Vittorio Veneto (TV), alla Direzione Generale ARPAV, al Dipartimento Provinciale Arpav di Treviso, al Direttore della Direzione Difesa del Suolo, al Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, al Direttore della U.O. Genio Civile di Treviso, al Direttore della Direzione Operativa;

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 354433)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 242 del 07 luglio 2017

PAR FSC (ex FAS) 2007/2013 - Asse prioritario 2 - Difesa del suolo. Linea di intervento 2.2 - Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013 - I Atto integrativo. Soggetto Attuatore:Unita' Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto (Gia' Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto) Interventi di difesa dei litorali dall'erosione e di riqualificazione ambientale della fascia costiera: Intervento di ripascimento del litorale di Jesolo e Cortellazzo - anno 2015 (VE2AP097). Importo progetto E.1.000.000,00 - CUP H24H1500010006 - Impegno di spesa e accertamento in entrata per complessivi E.253.700,00.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si assume l'impegno di spesa per la realizzazione del progetto in oggetto specificato, sulla base di quanto disposto dalla l.r. 39/2001, dalla l.r. 27/2003, dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011e il correlato accertamento in entrata delle risorse FSC destinate al progetto

Il Direttore

DATO ATTO che:

- Con DGRV n. 2330 del 16.12.2013 la Giunta regionale ha approvato il programma degli interventi finanziati con la prima tranche delle risorse PAR FSC (ex FAS) 2007 - 2013 assegnate alla Regione del Veneto per le Azioni specificate della Linea 2.1 e 2.2 nell'ambito dell'Asse prioritario 2 del PAR FSC, nonché lo schema di Accordo di Programma Quadro (APQ) sottoscritto il 18/12/2013;
- con la DGR n. 2463 del 23/12/2014, che a seguito dei nuovi termini per l'avvio degli interventi del PAR introdotti dalla Delibera CIPE n. 21 del 30/06/2014 e al fine di recepire i tagli previsti dalla manovre di finanza pubblica imputate al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, è stato riprogrammato il PAR FSC Veneto 2007-2013, rideterminando in euro 349.655.318,01 (al lordo della quota di euro 410.735,20 assegnata ai Conti Pubblici Territoriali) la dotazione di risorse FSC complessivamente disponibili ed è stato approvato l'elenco aggiornato degli interventi finanziabili nell'ambito dell'Asse 2 Difesa del Suolo Linee di intervento 2.1 e 2.2;
- Con successiva DGRV n.532 del 21.04.2015 la Giunta regionale ha riapprovato il programma degli interventi finanziati con le risorse sopra citate, nonché lo schema di Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro;
- con la Delibera CIPE n. 40 del 29.4.2015 è intervenuta la presa d'atto da parte del CIPE della proposta di riprogrammazione del PAR FSC prevista dalla DGR n. 2463/2014;
- l'Atto Integrativo sopra citato, indispensabile per l'avvio degli interventi, è stato sottoscritto con l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il MATTM in data 25/06/2015;
- con nota prot. 325069/2015 la Sezione (ora Direzione) Difesa del suolo, accertata la disponibilità delle risorse finanziarie, ha autorizzato il Soggetto Attuatore ad avviare le procedure di appalto degli interventi finanziati con i fondi PAR FSC (ex FAS) 2007-2013 ricompresi nell'Atto Integrativo sottoscritto in data 25/06/2015;
- con DGR n. 1571 del 10/10/2016, a seguito del nuovo assetto organizzativo regionale approvato con DGR n. 802 e 803 del 27/05/2016 in attuazione della L.R. 54/2012 novellata dalla L.R. n. 14/2016, le funzioni di Autorità di Gestione FSC sono attribuite alla Direzione Programmazione Unitaria e le funzioni dell'ex Sezione Difesa del Suolo risultano ora attribuite alla Direzione Difesa del Suolo;

CONSIDERATO che:

- l'intervento in oggetto specificato è ricompreso nel riparto degli interventi previsti nell'Atto Integrativo sottoscritto in data 25/06/2015 per un importo complessivo di Euro 1.000.000,00 avente quale Soggetto Attuatore la Sezione Bacino idrografico Litorale Veneto (ora Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto);
- il Direttore della Sezione Bacino idrografico litorale veneto (ora Unità Organizzativa Genio Civile litorale veneto) con decreto n. 239 in data 11/12/2015 ha approvato il progetto esecutivo in argomento nell'importo complessivo di Euro 1.000.000,00 e ha avviato, sulla scorta della suddetta nota, le procedure di gara dei lavori in oggetto, nonché di affidamento delle altre attività previste nel quadro economico di progetto, funzionali alla realizzazione delle stesse opere;
- con decreto dello stesso Direttore n. 9 in data in data 08.02.2016 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dei lavori e con successivo decreto n. 44 in data 5/04/2016 è stato approvato il nuovo quadro economico di progetto, rimodulato

a seguito degli affidamenti effettuati;
- con decreto del Direttore della Sezione (ora Direzione) Difesa del suolo n. 150 in data in data 26.05.2016 è stata impegnata sul capitolo 101914 - esercizio finanziario 2016 - la somma di Euro 721.050,50, necessaria per la realizzazione dei lavori in argomento, disponendo che l'importo residuo di Euro 278.949,50 sarebbe stato impegnato, qualora necessario, con successivi provvedimenti del Direttore della Direzione Difesa del suolo;
- con nota prot. 121290 del 24.03.2017 il Soggetto Attuatore ha richiesto alla Direzione Difesa del suolo l'autorizzazione all'utilizzo di Euro 253.700,00 delle somme non impegnate col citato decreto 150/2016 per l'esecuzione di lavori complementari ai sensi dell'art. 57 comma 5 lett. a) del D.Lgs. 163/2006, finalizzati alla ricomposizione del ripascimento nei tratti di litorale gravemente erosi a seguito di forti mareggiate, nonché per attività di caratterizzazione dei sedimenti;
- con nota prot. 162679 del 24/04/2017 la Direzione Difesa del suolo ha espresso il proprio nulla osta in merito;

VISTI i decreti n. 31/2017 e n. 91/2017 con cui il Direttore della U.O. Genio civile Litorale Veneto ha:

- approvato i lavori complementari in argomento nell'importo complessivo di Euro 225.700,00 e ha disposto l'affidamento dei lavori all'impresa Anese srl;
- disposto l'affidamento dell'incarico per caratterizzazione sedimenti alla ditta Aquanauta per complessivi euro 28.000,00;
- rimodulato il quadro economico dell'intervento alla luce dei nuovi affidamenti.

CONSIDERATO che:

- la somma necessaria per l'esecuzione dei lavori complementari, pari ad Euro 225.700,00, risulta disponibile nel quadro economico, riportato nel decreto di impegno di spesa n. 150/2016, fra la voce "B5) imprevisti" e la voce "C) economie";
- la somma necessaria per le attività di caratterizzazione sedimenti, pari ad Euro 28.000, risulta disponibile nel quadro economico, riportato nel decreto di impegno di spesa n. 150/2016, fra la voce "B5) imprevisti" e la voce "C) economie";

DATO ATTO che:

- I lavori complementari e le attività di caratterizzazione sedimenti di cui sopra sono state affidate - in via definitiva - con i provvedimenti ed agli operatori economici (contraenti) specificati nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- In forza dei provvedimenti di aggiudicazione / affidamento sopra citati nei confronti dei Contraenti si sono instaurate "obbligazioni giuridicamente vincolanti", comportando una spesa al momento necessaria per l'esecuzione del progetto in oggetto pari a **Euro 253.700,00;**

CONSIDERATO che:

- la disponibilità delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione deriva dal provvedimento di assegnazione delle risorse al PAR Regione Veneto, adottato il 01/08/2012 dall'ex Direzione Generale per la Programmazione Regione Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica in attuazione del punto 3.1.3 della delibera CIPE n. 166/2007 e s.m.i. e ai sensi del combinato disposto dei punti 2.10 e 2.12 della Delibera CIPE n. 1/2009, registrato alla Corte dei Conti il 22/08/2012, registro n. 10, foglio n. 17, struttura ora incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la denominazione Dipartimento per le politiche di coesione;
- sul capitolo di spesa 101914/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: Difesa del Suolo (Del. CIPE 21/12/2007 n. 166 - Del. CIPE 07/03/2009, N.1 - Del. CIPE 11.01.2011, N. 1 - Del. CIPE 20.01.2012, N. 9 - D.G.R. 16/04/2013, N. 487)", assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria, risultano stanziate le risorse destinate al finanziamento degli interventi dell'Asse 2 Difesa del Suolo del PAR FSC;
- le risorse iscritte sul capitolo di spesa 101914/U risultano correlate al capitolo di entrata 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (Del. CIPE 21/12/2007, N.166 - Del. CIPE 06/03/2009, N.1 - Del. CIPE 11/01/2011, N.1 - Del. CIPE 20/01/2012, N.9)" assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria e l'accertamento in entrata delle risorse iscritte sul detto capitolo risulta riconducibile a quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato n. 4/2 del D.lgs. 118/2011, che prevede che per i trasferimenti "*a rendicontazione*" da parte di soggetti che non adottano il medesimo principio della contabilità finanziaria, l'ente beneficiario, a seguito della formale deliberazione da parte dell'ente erogante dell'assegnazione delle risorse, accerta l'entrata negli esercizi "*in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa*",

VISTE le note prot. n. 329517 del 1/09/2016 e n. 29184 del 27/01/2017 della Direzione Programmazione Unitaria, con cui si autorizza, tra le altre, la Direzione Difesa del suolo ad assumere gli impegni di spesa per l'attuazione degli interventi programmati nell'ambito dell'Asse 2 del PAR FSC nel limite degli importi previsti programmati per ciascun intervento e con cui si delega la medesima Direzione alla registrazione, in sede di impegno, dei relativi accertamenti in entrata delle risorse FSC destinate all'attuazione degli interventi finanziati, ai fini della corretta applicazione di quanto previsto dal paragrafo 3.6 del Principio contabile applicato della competenza finanziaria previsto dal D.Lgs. 118/2011 per l'accertamento delle risorse derivanti da trasferimenti statali che costituiscono "contributi rendicontazione";

RITENUTO che siano verificate le condizioni per poter procedere ora all'impegno di spesa delle seguenti somme:

- **Euro 225.700,00** a favore dei beneficiari individuati nel quadro "A - Lavori complementari" dell'**Allegato A** al presente provvedimento, necessaria per l'esecuzione dei lavori in argomento, a valere sui fondi disponibili sul **capitolo 101914** (**PDC 2.02.01.09.010**) del bilancio regionale, ai sensi delle vigenti direttive di bilancio, per la realizzazione del progetto **VE2AP097** (CUP **H24H15000100006**);
- **Euro 28.000,00** a favore dei beneficiari individuati nel quadro C "Esecuzione di indagini chimiche e fisiche delle sabbie oggetto di lavori (ai sensi del D.M. 173/2016)" dell'**Allegato A** al presente provvedimento, necessaria per l'esecuzione delle attività legate al progetto in argomento, a valere sui fondi disponibili sul **capitolo 101914** (**PDC U.2.02.03.05.001**) del bilancio regionale, ai sensi delle vigenti direttive di bilancio, per la realizzazione del progetto **VE2AP097** (CUP **H24H15000100006**);

CONSIDERATO che i suddetti impegni di spesa per complessivi **Euro 253.700,00** trovano copertura sullo stanziamento di risorse FSC da accertare, in applicazione di quanto previsto dal paragrafo 3.6 del Principio applicato della competenza finanziaria, sul capitolo di entrata n. 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9)" (codice V livello alla P.d.C. 4.02.01.01.003 soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri) nelle stesse annualità di bilancio in cui la relativa spesa risulta esigibile;

ATTESTATO che le obbligazioni derivanti dal presente provvedimento sono perfezionate e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;

DATO ATTO:

- che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;
- che le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento saranno effettuate dal Soggetto Attuatore su presentazione di regolare fattura, nonché della LR 27/2003 e smi;
- che in base a quanto previsto dal paragrafo 5.3 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 ss.mm.ii. la spesa derivante dal presente provvedimento risulta esigibile nell'esercizio finanziario 2017, così come dettagliato nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

RITENUTO che l'intervento troverà attuazione e dovrà essere costantemente monitorato secondo le procedure operative previste nel "Manuale per il sistema di gestione e controllo" e il "Manuale operativo delle procedere" del PAR FSC 2007-2013;

VISTE le modalità di "Gestione della spesa" previste nel "Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo" del PAR FSC 2007-2013;

DATO ATTO che si da copertura alla spesa per i lavori e le attività in argomento con un capitolo i cui fondi derivano da assegnazioni statali, per cui la stessa non è soggetta nelle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011.

PRESO ATTO che al presente Decreto sono associati rispettivamente l'allegato T1, relativo all'identificazione del beneficiario e l'allegato T2, riferito al numero di impegno;

VISTI
la L.R. n. 27/2003,
il D.Lgs. n. 163/2006,
il D.P.R. n. 207/2010,
il D.Lgs. n. 50/2016;
il D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
la L. R. n. 39/2001,
il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.
il Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e il Manuale operativo della procedure del PAR FSC 2007-2013;
l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di Difesa del Suolo e della Costa, sottoscritto il 25/06/2015;

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di impegnare, per le motivazioni in premessa, sul capitolo 101914 (**PDC** 2.02.01.09.010) "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: difesa del suolo" la somma di **Euro 225.700,00** necessaria per l'esecuzione dell'intervento in argomento **VE2AP097** (**CUP H24H15000100006**), ricompreso nell'Atto Integrativo all'APQ del 18/12/2013 sottoscritto il 25/06/2015 e approvato con la citata DGRV 532/2015;
3. di impegnare, per le motivazioni in premessa, sul capitolo 101914 (**PDC U.2.02.03.05.001**) "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: difesa del suolo" la somma di **Euro 28.000,00** necessaria per l'esecuzione dell'intervento in argomento **VE2AP097** (**CUP H24H15000100006**), ricompreso nell'Atto Integrativo all'APQ del 18/12/2013 sottoscritto il 25/06/2015 e approvato con la citata DGRV 532/2015;
4. di imputare l'importo di Euro **Euro 225.700,00**, di cui al punto 2, sul capitolo di spesa n. 101914/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: difesa del suolo" (**PDC 2.02.01.09.010 CUP H24H15000100006**) a valere sulle risorse dell'esercizio finanziario 2017, che presenta sufficienti disponibilità;
5. di imputare l'importo di Euro **Euro 28.000,00,** di cui al punto 3, sul capitolo di spesa n. 101914/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: difesa del suolo" (**PDC U.2.02.03.05.001 CUP H24H15000100006**) a valere sulle risorse dell'esercizio finanziario 2017, che presenta sufficienti disponibilità;
6. di procedere, per le motivazioni indicate nella premesse, all'accertamento di **Euro 253.700,00** a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 iscritte sul capitolo di entrata n. 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9)" (codice V° livello del P.d.C. 4.02.01.01.003 soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri), destinate, in base alla DGRV n.532 del 21.04.2015, alla copertura delle spese relative al progetto **VE2AP097** (CUP **H24H15000100006**) della Linea 2.1 del PAR FSC Veneto 2007-2013, derivanti dall'assegnazione di risorse disposta con il Provvedimento di messa a disposizione della risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione assegnate al PAR Regione Veneto, adottato il 01/08/2012 dall'ex Direzione Generale per la Programmazione Regione Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (struttura ora incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la denominazione Dipartimento per le politiche di coesione) in attuazione del punto 3.1.3 della delibera CIPE n. 166/2007 e s.m.i. e ai sensi del combinato disposto dei punto 2.10 e 2.12 della Delibera CIPE n. 1/2009, registrato alla Corte dei Conti il 22/08/2012, registro n. 10, foglio n. 17;
7. di imputare l'accertamento di euro **Euro 253.700,00** previsto al punto 11, con soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri (codice anagrafica 37548), sul capitolo di entrata n. 100349/E ad oggetto "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9)" (codice V° livello del P.d.C. 4.02.01.01.003) con modalità di competenza, sulla base dell'esigibilità della spesa prevista dagli impegni derivanti dal presente provvedimento per la realizzazione del progetto **VE2AP097** (CUP **H24H15000100006**) nell'esercizio finanziario 2017, importi che dovranno essere opportunamente aggiornati sulla base della determinazione della spesa effettivamente esigibile in ciascun esercizio finanziario a valere sugli impegni assunti con il presente provvedimento;
8. di dare atto che l'impegno di spesa in argomento è a favore degli operatori economici (contraenti) specificati nell'**allegato A** del presente provvedimento, ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;
9. le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento saranno effettuate dal Soggetto Attuatore su presentazione di regolare fattura, nonché sulla base di quanto disposto dalla LR 27/2003 e smi;
10. di attestare che l'obbligazione derivante dal presente provvedimento è perfezionata e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;
11. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di provvedere a comunicare ai soggetti beneficiari le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
13. il Soggetto Attuatore **entro il 30.06.2018**, come già disposto con decreto di impegno di spesa n. 150/2016, dovrà emettere il provvedimento di accertamento ed approvazione della spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione delle opere in parola;
14. di dare atto che la spesa per i lavori e le attività in argomento di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, per le motivazioni espresse in premessa, da considerarsi parte integrante del presente provvedimento e costituisce un debito commerciale.

Marco Puiatti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 242 del 07/07/2017

PAR FSC 2007/2013 – Asse Prioritario 2 – Difesa del Suolo – Linea di intervento 2.2
Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013 – Atto integrativo.
Interventi di difesa dei litorali dall'erosione e di riqualificazione ambientale della fascia costiera: Intervento di ripascimento del litorale di Jesolo e Cortellazzo - anno 2015 (VE2AP097) - CUP H24H15000100006

LAVORI

Attività affidate: **A – Lavori complementari**
Data e numero provvedimento di aggiudicazione / affidamento definitivo: **decreti n. 31/2017 – 91/2017**
CIG: **70464724A5**
Contraente obbligazione giuridicamente vincolante: **Anese srl**
Codice Anagrafica: **00128488**
Indirizzo Contraente: **via Cavanella 771 – Concordia Sagittaria (VE)**
P.IVA / cod. fiscale Contraente: **01848780274**
Importo complessivo assegnato al Contraente (IVA compresa): **€ 225.700,00**
Spesa riconducibile a "debito commerciale": **SI**
Codice Piano dei Conti: **2.02.01.09.010**
Quota obbligazione da impegnare e liquidare nel 2017: **€ 225.700,00**
Quota obbligazione da impegnare e liquidare nel 2018: **€ -**

SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

Attività affidate: **C –** "Esecuzione di indagini chimiche e fisiche delle sabbie oggetto di lavori (ai sensi del D.M. 173/2016)"
Data e numero provvedimento di aggiudicazione / affidamento definitivo: **decreti n. 31/2017 – 91/2017**
CIG: **ZC31E05BF7**
Contraente obbligazione giuridicamente vincolante: **Aquanauta srl**
Codice Anagrafica: **137686**
Indirizzo Contraente: **Via Amba Alagi, 6 – Jesolo (VE)**
P.IVA / cod. fiscale Contraente: **03878700271**
Importo complessivo assegnato al Contraente (IVA compresa): **€ 28.000,00**
Spesa riconducibile a "debito commerciale": **SI**
Codice Piano dei Conti: **2.02.03.05.001**
Quota obbligazione da impegnare e liquidare nel 2017: **€ 28.000,00**
Quota obbligazione da impegnare e liquidare nel 2018: **€ -**

(Codice interno: 354589)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 264 del 02 agosto 2017

PAR FSC (ex FAS) 2007/2013 - Asse prioritario 2 - Difesa del Suolo. Linea di intervento 2.1 - Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013. Soggetto Attuatore: U.O. Genio Civile di Padova (gia' Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova) - Lavoridi riqualificazione e messa in sicurezza del fiume Brenta nel tratto compreso tra l'immissione della Roggia Contarina ed il ponte della S.P. 10 - Secondo lotto funzionale (VE20P023). Importo progetto E.900.000,00 - CUP H51H13000680001 - Impegno di spesa e accertamento in entrata per complessivi E.2.190,58 per liquidazione indennita' definitiva di occupazione temporanea.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si assume l'impegno di spesa per la realizzazione del progetto in oggetto specificato, sulla base di quanto disposto dalla l.r. 39/2001, dalla l.r. 27/2003, dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011e il correlato accertamento in entrata delle risorse FSC destinate al progetto

Il Direttore

DATO ATTO che:

- Con DGRV n. 2330 del 16.12.2013 la Giunta regionale ha approvato il programma degli interventi finanziati con la prima tranche delle risorse PAR FSC (ex FAS) 2007 - 2013 assegnate alla Regione del Veneto per le Azioni specificate della Linea 2.1 e 2.2 nell'ambito dell'Asse prioritario 2 del PAR FSC, nonché lo schema di Accordo di Programma Quadro (APQ);
- l'Accordo di Programma Quadro sopra citato, indispensabile per l'avvio degli interventi di cui sopra, è stato sottoscritto con il MISE e il MATTM in data 18/12/2013;
- la Direzione Difesa del Suolo con nota in data 23/12/2013 prot. 564012 ha comunicato al Soggetto Attuatore che le risorse finanziare risultano già disponibili nel bilancio regionale - capitolo di spesa n. 101914 - Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: Difesa del suolo ed ha pertanto autorizzato il Soggetto Attuatore in parola ad avviare le procedure di progettazione esecutiva e di appalto degli interventi finanziati con la prima tranche dei fondi PAR FSC (ex FAS) 2007-2013;
- con DGR n. 1571 del 10/10/2016, a seguito del nuovo assetto organizzativo regionale approvato con DGR n. 802 e 803 del 27/05/2016 in attuazione della L.R. 54/2012 novellata dalla L.R. n. 14/2016, le funzioni di Autorità di Gestione FSC sono attribuite alla Direzione Programmazione Unitaria e le funzioni dell'ex Sezione Difesa del Suolo risultano ora attribuite alla Direzione Difesa del Suolo;

CONSIDERATO che:

- l'intervento in oggetto specificato è ricompreso nel riparto degli interventi previsti nell'APQ sottoscritto in data 18/12/2013 per un importo complessivo di Euro 900.000,00, avente quale Soggetto Attuatore la Sezione Bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova (ora Unità Organizzativa Genio civile di Padova);
- con decreto n. 354 del 13/11/2015 del Direttore della Sezione (ora Direzione) Difesa del suolo è stata impegnata la somma di Euro 17.592,40 per l'incarico di "service tecnico" finalizzato alla progettazione definitiva/esecutiva dell'intervento in argomento;
- il Direttore della Sezione Bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova (ora Unità Organizzativa Genio civile di Padova) con decreto n. 291 in data 16/11/2015 ha approvato il progetto esecutivo in argomento nell'importo complessivo di Euro 900.000,00 e ha avviato le procedure di gara dei lavori in oggetto nonché di affidamento delle altre attività previste nel quadro economico di progetto, funzionali alla realizzazione delle stesse opere;
- con decreto n. 11 in data 4/02/2016 dello stesso Direttore è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dei lavori in argomento;
- con successivo decreto n. 32 in data 8/03/2016 dello stesso Direttore è stato approvato il nuovo quadro economico di progetto, rimodulato a seguito degli affidamenti effettuati;
- con decreto n. 191 in data 20/06/2016 del Direttore della Sezione (ora Direzione) Difesa del suolo è stato assunto l'impegno di Euro 667.709,36 sul capitolo 101914/U per l'esecuzione dei lavori in argomento e il correlato accertamento in entrata sul capitolo 100349/E;
- per la realizzazione delle opere in argomento risultava necessario occupare temporaneamente una serie di immobili di proprietà privata, per cui è stata avviata la relativa procedura ai sensi del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. e l'importo complessivo delle relative indennità era stato evidenziato nel quadro economico del progetto, ma non impegnato con il citato decreto n. 191/2016, che demanda l'impegno di tali somme a successivi provvedimenti del Direttore della Direzione Difesa del Suolo;

- gli uffici della U.O. Genio civile di Padova hanno provveduto a notificare alle ditte interessate la determinazione dell'indennità definitiva di occupazione temporanea, la quale si intende accettata da tutti i destinatari non essendo pervenute opposizioni nei termini di legge;
- risulta pertanto necessario procedere al pagamento delle indennità in argomento a favore delle ditte intestatarie che hanno accettato l'indennità determinata ai sensi del DPR 327/2001, art. 20, c.8;
- VISTO il decreto del Direttore della U.O. Genio civile di Padova n. 225 in data 04/07/2017 di determinazione definitiva dell'indennità di occupazione temporanea da corrispondere alle ditte per un ammontare complessivo di **Euro 2.190,58**;

DATO ATTO che gli importi da corrispondere alle singole ditte sono specificati nell'**allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, comportando una spesa al momento necessaria pari a **Euro 2.190,58**;

CONSIDERATO che:

- il quadro economico dell'intervento, rimodulato con decreto 32/2016 del Direttore della Sezione Bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova (ora U.O. Genio civile di Padova) e riportato nel citato decreto di impegno di spesa n. 191/2016 del Direttore della Direzione Difesa del suolo, prevede fra le somme a disposizione la voce B3) "Indennità per occupazione temporanea" per un importo complessivo di **Euro 5.000,00**;
- il decreto del Direttore della U.O. Genio civile di Padova n. 225 in data 04/07/2017 determina, per ciascuna ditta, l'indennità definitiva di occupazione temporanea;

PRESO ATTO che per tutti gli aspetti attuativi e di monitoraggio dell'intervento si dovrà fare riferimento alle previsioni del Manuale per il sistema di gestione e controllo del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (ex FAS) 2007-2013 e agli obblighi stabiliti dell'Atto Integrativo all'APQ del 18/12/2013 sottoscritto in data 25/06/2015; in particolare, la U.O. Genio civile di Padova dovrà assumere tutti gli obblighi in capo al Soggetto attuatore previsti dal Manuale per il Sistema di gestione e controllo del PAR FSC e in capo al Responsabile dell'attuazione degli interventi (RUP) stabiliti nell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto, con specifico riferimento alle modalità di realizzazione dell'intervento, alle attività di monitoraggio e controllo, rendicontazione della spesa, conservazione dei documenti contabili, pubblicità e conoscibilità degli interventi realizzati; al fine di accelerare il trasferimento delle risorse dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) alla Regione, dovrà fornire tempestivamente alla Regione, su richiesta di questa, ogni informazione relativa all'attuazione dell'intervento nonché trasmettere tempestivamente scansione dei provvedimenti di liquidazione inerenti alla realizzazione dell'intervento;

CONSIDERATO che:

- la disponibilità delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione deriva dal provvedimento di assegnazione delle risorse al PAR Regione Veneto, adottato il 01/08/2012 dall'ex Direzione Generale per la Programmazione Regione Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica in attuazione del punto 3.1.3 della delibera CIPE n. 166/2007 e s.m.i. e ai sensi del combinato disposto dei punti 2.10 e 2.12 della Delibera CIPE n. 1/2009, registrato alla Corte dei Conti il 22/08/2012, registro n. 10, foglio n. 17, struttura ora incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la denominazione Dipartimento per le politiche di coesione;
- sul capitolo di spesa 101914/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: Difesa del Suolo (Del. CIPE 21/12/2007 n. 166 - Del. CIPE 07/03/2009, N.1 - Del. CIPE 11.01.2011, N. 1 - Del. CIPE 20.01.2012, N. 9 - D.G.R. 16/04/2013, N. 487)", assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria, sono disponibili le risorse destinate al finanziamento degli interventi dell'Asse 2 Difesa del Suolo del PAR FSC;
- le risorse iscritte sul capitolo di spesa 101914/U risultano correlate al capitolo di entrata 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (Del. CIPE 21/12/2007, N.166 - Del. CIPE 06/03/2009, N.1 - Del. CIPE 11/01/2011, N.1 - Del. CIPE 20/01/2012, N.9)" assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria e l'accertamento in entrata delle risorse iscritte sul detto capitolo risulta riconducibile a quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato n. 4/2 del D.lgs. 118/2011, che prevede che per i trasferimenti "*a rendicontazione*" da parte di soggetti che non adottano il medesimo principio della contabilità finanziaria, l'ente beneficiario, a seguito della formale deliberazione da parte dell'ente erogante dell'assegnazione delle risorse, accerta l'entrata negli esercizi "*in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa*";

VISTA le note prot. n. 329517 del 1/09/2016 e n. 29184 del 27/01/2017 della Direzione Programmazione Unitaria, con cui si autorizza, tra le altre, la Direzione Difesa del suolo ad assumere gli impegni di spesa per l'attuazione degli interventi programmati nell'ambito dell'Asse 2 del PAR FSC nel limite degli importi programmati per ciascun intervento e con cui si delega alla registrazione, in sede di impegno, dei relativi accertamenti in entrata delle risorse FSC destinate all'attuazione degli interventi finanziati, ai fini della corretta applicazione di quanto previsto dal paragrafo 3.6 del Principio contabile applicato

della competenza finanziaria previsto dal D.Lgs. 118/2011 per l'accertamento delle risorse derivanti da trasferimenti statali che costituiscono "contributi rendicontazione";

RITENUTO che siano verificate le condizioni per poter procedere ora all'impegno di spesa delle seguenti somme:

- **Euro 2.190,58** a favore dei beneficiari individuati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, necessaria per la liquidazione di indennità di occupazione temporanea, a valere sui fondi disponibili sul **capitolo 101914** (**PDC 2.02.02.01.999**) del bilancio regionale 2017-2019, ai sensi delle vigenti direttive di bilancio, per la realizzazione del progetto **VE20P023** (CUP **H51H13000680001**) imputabili in base all'esigibilità della spesa prevista nell'esercizio finanziario 2017;

CONSIDERATO che i suddetti impegni di spesa, per complessivi **Euro 2.190,58**, trovano copertura sullo stanziamento di risorse FSC da accertare, in applicazione di quanto previsto dal paragrafo 3.6 del Principio applicato della competenza finanziaria, sul capitolo di entrata n. 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9)" (codice SIOPE 4.02.01.4215 Altri trasferimenti da Stato in conto capitale, codice V° livello alla P.d.C. 4.02.01.01.003 soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri);

ATTESTATO che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;

DATO ATTO:

- che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti non commerciali" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;
- che le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento saranno effettuate dal Soggetto Attuatore;
- che in base a quanto previsto dal paragrafo 5.3 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 ss.mm.ii. la spesa derivante dal presente provvedimento risulta esigibile nell'esercizio finanziario 2017;

RITENUTO che l'intervento troverà attuazione e dovrà essere costantemente monitorato secondo le procedure operative previste nel "Manuale per il sistema di gestione e controllo" e il "Manuale operativo delle procedure" del PAR FSC 2007-2013;

VISTE le modalità di "Gestione della spesa" previste nel "Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo" del PAR FSC 2007-2013;

DATO ATTO che i termini di avvio degli interventi risultano compatibili con i termini previsti dalla delibera CIPE n. 21/2014 per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti;

DATO ATTO che si da copertura alla spesa per i lavori e le attività in argomento con un capitolo i cui fondi derivano da assegnazioni statali, per cui la stessa non è soggetta nelle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011.

PRESO ATTO che al presente Decreto sono associati rispettivamente l'allegato T1, relativo all'identificazione del beneficiario e l'allegato T2, riferito al numero di impegno;

VISTI
la L.R. n. 27/2003,
il D.Lgs. n. 163/2006,
il D.P.R. n. 207/2010,
il D.Lgs. n. 50/2016,
il D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
la L. R. n. 39/2001,
il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.
il Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e il Manuale operativo della procedure del PAR FSC 2007-2013;
l'Accordo di Programma Quadro in materia di Difesa del Suolo e della Costa, sottoscritto il 18/12/2013;

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di impegnare, per le motivazioni in premessa, sul capitolo 101914 (art.12 **PDC 2.02.02.01.999**) "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: difesa del suolo" la somma di **Euro 2.190,58** necessaria per l'esecuzione dell'intervento in argomento **VE20P023** (CUP **H51H13000680001**) ricompreso nell'APQ del 18/12/2013 approvato con la citata DGRV 2330/2013;

3. di imputare l'importo di Euro **2.190,58**, di cui al punto 2, sul capitolo di spesa n. 101914/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: difesa del suolo" (**art. 12 - PDC 2.02.02.01.999 CUP H51H13000680001**) a valere sulle risorse dell'esercizio finanziario 2017 che presenta sufficienti disponibilità;
4. di dare atto che l'impegno di spesa in argomento è a favore delle ditte individuate nell'**allegato A** del presente provvedimento, con importo specificato per ciascuna, ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;
5. di procedere, per le motivazioni indicate nella premesse, all'accertamento di **Euro 2.190,58** a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 iscritte sul capitolo di entrata n. 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9)" (codice V° livello del P.d.C. 4.02.01.01.003 soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri), con imputazione nell'esercizio finanziario 2017, destinate, in base alla DGRV n.2330 del 16.12.2013, alla copertura delle spese relative al progetto **VE20P023** (CUP **H51H13000680001**) della Linea 2.1 del PAR FSC Veneto 2007-2013, derivanti dall'assegnazione di risorse disposta con il Provvedimento di messa a disposizione della risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione assegnate al PAR Regione Veneto, adottato il 01/08/2012 dell'ex Direzione Generale per la Programmazione Regione Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (struttura ora incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la denominazione Dipartimento per le politiche di coesione) in attuazione del punto 3.1.3 della delibera CIPE n. 166/2007 e s.m.i. e ai sensi del combinato disposto dei punto 2.10 e 2.12 della Delibera CIPE n. 1/2009, registrato alla Corte dei Conti il 22/08/2012, registro n. 10, foglio n. 17;
6. di imputare l'accertamento di **Euro 2.190,58** previsto al punto 2, con soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri, sul capitolo di entrata n. 100349/E ad oggetto "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9)" (codice V° livello del P.d.C. 4.02.01.01.003) con modalità di competenza, sulla base dell'esigibilità della spesa prevista dagli impegni derivanti dal presente provvedimento per la realizzazione del progetto **VE20P023** (CUP **H51H13000680001**) nell' esercizio finanziario 2017;
7. le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento saranno effettuate dal Soggetto Attuatore;
8. di attestare che le obbligazioni derivanti dal presente provvedimento sono perfezionate e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;
9. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di provvedere a comunicare ai soggetti beneficiari le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
11. il Soggetto Attuatore **entro il 30.06.2018**, come stabilito con decreto n. 191 in data 20/06/2016 del Direttore della Direzione Difesa del suolo, dovrà emettere il provvedimento di accertamento ed approvazione della spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione delle opere in parola;
12. di dare atto che la spesa per i lavori e le attività in argomento di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, per le motivazioni espresse in premessa, da considerarsi parte integrante del presente provvedimento e non costituisce un debito commerciale.
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14/03/2013, n. 33;
14. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Puiatti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 264 del 2 Agosto 2017

PAR FSC (ex FAS) 2007/2013 – Asse prioritario 2 – Difesa del suolo. Linea di intervento 2.1
Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013
Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del fiume Brenta nel tratto compreso tra l'immissione della Roggia Contarina ed il ponte della S.P. 10 - Secondo lotto funzionale (VE20P023)

N°	Codice anagrafica beneficiario	Cognome Nome	Codice Fiscale	Importo beneficiario [euro]
1	00166743	Mazzon Paola Antonia	MZZPNT58M60B564N	153,34
2	00161858	Squizzato Renato	SQZRNT54E25H897S	1.248,06
3	00166742	Gottardo Emanuele Federico	GTTMLF59D19G587I	266,67
4	00054094	Marcon Gastone	MRCGTN51C05G587T	266,67
5	00092889	De Davide Dionisia	DDVDNS36D47Z110Z	85,28
6	00166740	Squizzato Sandro	SQZSDR62M12B564H	85,28
7	00166741	Squizzato Silvano	SQZSVN73D30C743X	85,28
			TOTALE euro	**2.190,58**

(Codice interno: 354434)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 277 del 08 agosto 2017

Rimborso al Sig. Renate Ricardo Perez per errato versamento del canone boa ormeggio anno 2016.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Difesa del Suolo impegna, a favore del Sig. Renate Ricardo PEREZ, la somma necessaria per la restituzione della somma erroneamente versata a titolo di canone boa ormeggio anno 2016.

Il Direttore

PREMESSO che il Sig. Renate Ricardo PEREZ nato a Hall in Tirol (Austria) il 03/03/1961 - (omissis), titolare di una boa nel Comune di Lazise, ha eseguito in data 16/02/2016, un versamento errato del canone boa anno 2016, per l'importo di euro 256,48;

RITENUTO di provvedere alla restituzione a favore del Sig. Renate Ricardo PEREZ della somma di euro 256,48, versata erroneamente con bollettino n. 88/023 in data 16/02/2016, intestato a Regione Veneto - Demanio Idrico Servizio Tesoreria, a titolo di canone boa ormeggio anno 2016;

Dato atto che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno è perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;

VISTA la L.R. 31 del 30/12/2016 (Legge di stabilità regionale 2017);

VISTO il D.Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011;

decreta

1. Di disporre, per le motivazioni citate nella premessa e che fanno parte integrante del presente atto, la restituzione della somma di euro 256,48 al Sig. Renate Ricardo PEREZ, versata erroneamente a titolo di canone boa ormeggio anno 2016.
2. Di impegnare e liquidare a favore del Sig. Renate Ricardo PEREZ, la somma di euro 256,48 sul cap. 5240/U denominato "Restituzione somme indebitamente riscosse dalla Regione" articolo 008 - U.1.09.99.04.001 - "*Rimborsi a famiglie*".
3. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
4. Di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica
5. Di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Puiatti

(Codice interno: 354590)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 281 del 08 agosto 2017

PAR FSC (ex FAS) 2007/2013 - Asse prioritario 2 - Difesa del suolo. Linea di intervento 2.1 - Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013 e I Atto integrativo del 25/06/2015. Soggetto Attuatore: Unita' Organizzativa Genio Civile di Treviso (gia' Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso). Interventi per la laminazione delle piene del fiume Monticano alla confluenza con il fosso Borniola in Comune di Fontanelle (VE20P033). Importo progetto E.2.100.000,00 - Importo finanziato E.2.300.000,00 - CUP H91H13000870001 - Impegno di spesa e accertamento in entrata per complessivi E.143.103,43.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si assume l'impegno di spesa per la realizzazione del progetto in oggetto specificato, sulla base di quanto disposto dalla l.r. 39/2001, dalla l.r. 27/2003, dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011e il correlato accertamento in entrata delle risorse FSC destinate al progetto.

Il Direttore

DATO ATTO che:

- Con DGRV n. 2330 del 16.12.2013 la Giunta regionale ha approvato il programma degli interventi finanziati con la prima tranche delle risorse PAR FSC (ex FAS) 2007 - 2013 assegnate alla Regione del Veneto per le Azioni specificate della Linea 2.1 e 2.2 nell'ambito dell'Asse prioritario 2 del PAR FSC, nonché lo schema di Accordo di Programma Quadro (APQ) sottoscritto il 18/12/2013;
- con la DGR n. 2463 del 23/12/2014, a seguito dei nuovi termini per l'avvio degli interventi del PAR introdotti dalla Delibera CIPE n. 21 del 30/06/2014 e al fine di recepire i tagli previsti dalla manovre di finanza pubblica imputate al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, è stato riprogrammato il PAR FSC Veneto 2007-2013 ed è stato approvato l'elenco aggiornato degli interventi finanziabili nell'ambito dell'Asse 2 Difesa del Suolo Linee di intervento 2.1 e 2.2 a cui risultano destinate risorse FSC per complessivi euro 72.622.900,00;
- Con successiva DGRV n.532 del 21.04.2015 la Giunta regionale ha riapprovato il programma degli interventi finanziati con le risorse sopra citate, nonché lo schema di Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro;
- con la Delibera CIPE n. 40 del 29.4.2015 è intervenuta la presa d'atto da parte del CIPE della proposta di riprogrammazione del PAR FSC prevista dalla DGR n. 2463/2014;
- l'Atto Integrativo sopra citato, indispensabile per l'avvio degli interventi, è stato sottoscritto con l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il MATTM in data 25/06/2015;
- con nota prot. 325069/2015 la Sezione (ora Direzione) Difesa del suolo, accertata la disponibilità delle risorse finanziarie, ha autorizzato il Soggetto Attuatore ad avviare le procedure di appalto degli interventi finanziati con i fondi PAR FSC (ex FAS) 2007-2013 ricompresi nell'Atto Integrativo sottoscritto in data 25/06/2015;
- con DGR n. 1571 del 10/10/2016, a seguito del nuovo assetto organizzativo regionale approvato con DGR n. 802 e 803 del 27/05/2016 in attuazione della L.R. 54/2012 novellata dalla L.R. n. 14/2016, le funzioni di Autorità di Gestione FSC sono attribuite alla Direzione Programmazione Unitaria e le funzioni dell'ex Sezione Difesa del Suolo risultano ora attribuite alla Direzione Difesa del Suolo;

CONSIDERATO che:

- l'intervento in oggetto specificato è ricompreso nel riparto degli interventi previsti nell'APQ sottoscritto in data 18/12/2013 per un importo di Euro 1.800.000,00, successivamente integrati con Euro 500.000,00 all'interno dell'Atto Integrativo del 25/06/2015, per un importo finanziato complessivo di Euro 2.300.000,00, avente quale Soggetto Attuatore l'Unità Organizzativa Genio civile di Treviso (già Sezione Bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso);
- con decreti n. 446 del 19/12/2013 e n. 278 del 29/06/2014 della Direzione Difesa del Suolo sono stati disposti gli impegni per euro 48.595,04 per l'avvio dell'intervento in argomento;
- il Direttore della Sezione Bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso (ora Unità Organizzativa Genio civile di Treviso) con decreto n. 701 in data 25/11/2015 ha approvato il progetto esecutivo in argomento nell'importo complessivo di Euro 2.100.000,00;
- con decreto dello stesso Direttore n. 406 in data 26/05/2016 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dei lavori in argomento e con decreto n. 213 in data 03/11/2016 è stato approvato il nuovo quadro economico di progetto, rimodulato a seguito degli affidamenti effettuati;
- con decreto del Direttore Direzione Difesa del suolo n. 213 in data 14/11/2016 è stato disposto l'impegno di euro 999.344,88 sul capitolo 101914/U per l'esecuzione dell'intervento in argomento e il correlato accertamento in entrata

sul capitolo 100349/E;
- il citato decreto n. 213 in data 14/11/2016 demandava a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa di Euro 17.981,91 per "Incentivo per la progettazione (art. 92 del D. Lgs.163/2006)" di cui al punto B8) del quadro economico rimodulato dell'intervento;
- lo stesso quadro economico rimodulato dell'intervento, approvato con decreto n. 213 in data 03/11/2016 del Direttore della Unità Organizzativa Genio civile di Treviso, riportava alla voce B2) "Opere elettromeccaniche previste in progetto, soggette ad altro appalto" per un importo di Euro 193.367,11, di cui Euro 2.879,81 per "Incentivo per la progettazione";

VISTO che con decreto n. 311 in data 16/06/2017 il Direttore della Unità Organizzativa Genio civile di Treviso, previo esperimento di procedura negoziata, ha disposto l'aggiudicazione delle opere elettromeccaniche in parola alla ditta IN.TE.SE. Costruzioni d'Acciaio s.r.l. di S. Donà di Piave per un importo complessivo di Euro 122.241,71;

VISTI:

- il decreto del Direttore della Unità Organizzativa Genio civile di Treviso n. 699 in data 20.11.2015 di nomina del gruppo di progettazione;
- il decreto del Direttore della Unità Organizzativa Genio civile di Treviso n. 71 in data 14.09.2016 di nomina del gruppo di progettazione per le opere elettromeccaniche;

DATO ATTO che:

- I lavori e le attività specificate nel quadro economico sopra citato sono state affidate - in via definitiva - con i provvedimenti ed agli operatori economici (contraenti) specificati nell'**allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
- In forza dei provvedimenti di aggiudicazione / affidamento sopra citati nei confronti dei Contraenti si sono instaurate "obbligazioni giuridicamente vincolanti", comportando una spesa al momento necessaria per l'esecuzione del progetto in oggetto pari a **Euro 143.103,43** (Euro 122.241,71 per le opere e.m. ed Euro 20.861,72 per incentivo alla progettazione ex art. 92 D.Lgs.163/06);

CONSIDERATO che:

- la disponibilità delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione deriva dal provvedimento di assegnazione delle risorse al PAR Regione Veneto, adottato il 01/08/2012 dall'ex Direzione Generale per la Programmazione Regione Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica in attuazione del punto 3.1.3 della delibera CIPE n. 166/2007 e s.m.i. e ai sensi del combinato disposto dei punti 2.10 e 2.12 della Delibera CIPE n. 1/2009, registrato alla Corte dei Conti il 22/08/2012, registro n. 10, foglio n. 17, struttura ora incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la denominazione Dipartimento per le politiche di coesione;
- sul capitolo di spesa 101914/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: Difesa del Suolo (Del. CIPE 21/12/2007 n. 166 - Del. CIPE 07/03/2009, N.1 - Del. CIPE 11.01.2011, N. 1 - Del. CIPE 20.01.2012, N. 9 - D.G.R. 16/04/2013, N. 487)", assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria, risultano stanziate le risorse destinate al finanziamento degli interventi dell'Asse 2 Difesa del Suolo del PAR FSC;
- le risorse iscritte sul capitolo di spesa 101914/U risultano correlate al capitolo di entrata 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (Del. CIPE 21/12/2007, N.166 - Del. CIPE 06/03/2009, N.1 - Del. CIPE 11/01/2011, N.1 - Del. CIPE 20/01/2012, N.9)" assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria e l'accertamento in entrata delle risorse iscritte sul detto capitolo risulta riconducibile a quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato n. 4/2 del D.lgs. 118/2011, che prevede che per i trasferimenti "*a rendicontazione*" da parte di soggetti che non adottano il medesimo principio della contabilità finanziaria, l'ente beneficiario, a seguito della formale deliberazione da parte dell'ente erogante dell'assegnazione delle risorse, accerta l'entrata negli esercizi "*in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa*",

VISTA le note prot. n. 329517 del 1/09/2016 e n. 29184 del 27/01/2017 della Direzione Programmazione Unitaria, con cui si autorizza, tra le altre, la Direzione Difesa del suolo ad assumere gli impegni di spesa per l'attuazione degli interventi programmati nell'ambito dell'Asse 2 del PAR FSC nel limite degli importi previsti programmati per ciascun intervento e con cui si delega la medesima Direzione alla registrazione, in sede di impegno, dei relativi accertamenti in entrata delle risorse FSC destinate all'attuazione degli interventi finanziati, ai fini della corretta applicazione di quanto previsto dal paragrafo 3.6 del Principio contabile applicato della competenza finanziaria previsto dal D.Lgs. 118/2011 per l'accertamento delle risorse derivanti da trasferimenti statali che costituiscono "contributi rendicontazione";

RITENUTO che siano verificate le condizioni per poter procedere ora all'impegno di spesa delle seguenti somme:

- **Euro 122.241,71** a favore dei beneficiari individuati nel quadro "A - Lavori - opere elettromeccaniche" dell'**Allegato A** al presente provvedimento, necessaria per l'esecuzione dei lavori in argomento, a valere sui fondi disponibili sul **capitolo 101914** (**PDC 2.02.01.09.010**) del bilancio regionale 2017-2019, ai sensi delle vigenti direttive di bilancio, per la realizzazione del progetto **VE20P033** (CUP **H91H13000870001**);
- **Euro 2.879,81** a favore dei beneficiari individuati nel quadro B2 - "Incentivo ex art.92 D.Lgs. 163/06 su Lavori - opere elettromeccaniche" dell'Allegato **A** al presente provvedimento, necessaria per l'esecuzione delle attività legate al progetto in argomento, a valere sui fondi disponibili sul **capitolo 101914** (**PDC 2.02.01.09.010**) del bilancio regionale 2017-2019, ai sensi delle vigenti direttive di bilancio, per la realizzazione del progetto **VE20P033** (CUP **H91H13000870001**);
- **Euro 17.981,91** a favore dei beneficiari individuati nel quadro B8 - "Incentivo ex art.92 D.Lgs. 163/06" dell'**Allegato A** al presente provvedimento, necessaria per l'esecuzione delle attività legate al progetto in argomento, a valere sui fondi disponibili sul **capitolo 101914** (**PDC 2.02.01.09.010**) del bilancio regionale 2017-2019, ai sensi delle vigenti direttive di bilancio, per la realizzazione del progetto **VE20P033** (CUP **H91H13000870001**);

CONSIDERATO che i suddetti impegni di spesa per complessivi **Euro 143.103,43** trovano copertura sullo stanziamento di risorse FSC da accertare, in applicazione di quanto previsto dal paragrafo 3.6 del Principio applicato della competenza finanziaria, sul capitolo di entrata n. 100349/E" Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9)" (codice V livello alla P.d.C. 4.02.01.01.003 soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri) nelle stesse annualità di bilancio in cui la relativa spesa risulta esigibile;

ATTESTATO che le obbligazioni derivanti dal presente provvedimento sono perfezionate e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;

DATO ATTO:

- che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento:
  - ♦ per **euro 122.241,71** sono riconducibili a "debiti commerciali" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;
  - ♦ per **euro 20.861,72** sono riconducibili a "debiti non commerciali" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;
- che le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento saranno effettuate dal Soggetto Attuatore su presentazione di regolare fattura, nonché secondo le modalità previste dalla LR 27/2003 e smi;
- che in base a quanto previsto dal paragrafo 5.3 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 ss.mm.ii. la spesa derivante dal presente provvedimento risulta esigibile per euro **122.241,71** nell'esercizio finanziario 2017 e per euro **20.861,72** nell'esercizio finanziario 2018, così come dettagliato nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

RITENUTO che l'intervento troverà attuazione e dovrà essere costantemente monitorato secondo le procedure operative previste nel "Manuale per il sistema di gestione e controllo" e il "Manuale operativo delle procedure" del PAR FSC 2007-2013;

VISTE le modalità di "Gestione della spesa" previste nel "Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo" del PAR FSC 2007-2013;

VISTA l'aggiudicazione provvisoria di cui al verbale di gara redatto in data 29/12/2015 e la successiva aggiudicazione definitiva con decreto del Direttore della Sezione Bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso n. 406 in data 26/05/2016, che consentono di rispettare i termini previsti dalla delibera CIPE n. 21/2014 per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti;

DATO ATTO che si da copertura alla spesa per i lavori e le attività in argomento con un capitolo i cui fondi derivano da assegnazioni statali, per cui la stessa non è soggetta nelle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011.

PRESO ATTO che al presente Decreto sono associati rispettivamente l'allegato T1, relativo all'identificazione del beneficiario e l'allegato T2, riferito al numero di impegno;

VISTI
la L.R. n. 27/2003,
il D.Lgs. n. 163/2006,
il D.P.R. n. 207/2010,
il D.Lgs. n. 50/2016;
il D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
la L. R. n. 39/2001,
il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.

il Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e il Manuale operativo della procedure del PAR FSC 2007-2013; l'Accordo di Programma Quadro in materia di Difesa del Suolo e della Costa, sottoscritto il 18/12/2013 e il successivo Atto integrativo, sottoscritto il 25/06/2015;

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di impegnare, per le motivazioni in premessa, sul capitolo 101914 (**PDC** 2.02.01.09.010) "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: difesa del suolo" la somma di **Euro 122.241,71** necessaria per l'esecuzione dell'intervento in argomento **VE20P033** (**CUP H91H13000870001**), ricompreso nell'APQ del 18/12/2013 e nel successivo Atto Integrativo del 25/06/2015 (approvati con le citate DGRV 2330/2013 e 532/2015);
3. di impegnare, per le motivazioni in premessa, sul capitolo 101914 (**PDC 2.02.01.09.010**) "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: difesa del suolo" la somma di **Euro 2.879,81** per "Incentivo alla progettazione" relativa all'intervento in argomento **VE20P033** (**CUP H91H13000870001**), ricompreso nell'APQ del 18/12/2013 e nel successivo Atto Integrativo del 25/06/2015 (approvati con le citate DGRV 2330/2013 e 532/2015);
4. di impegnare, per le motivazioni in premessa, sul capitolo 101914 (**PDC 2.02.01.09.010**) "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: difesa del suolo" la somma di **Euro 17.981,91** per "Incentivo alla progettazione" relativa all'intervento in argomento **VE20P033** (**CUP H91H13000870001**), ricompreso nell'APQ del 18/12/2013 e nel successivo Atto Integrativo del 25/06/2015 (approvati con le citate DGRV 2330/2013 e 532/2015);
5. di imputare l'importo di Euro **Euro 122.241,71**, di cui al punto 2, sul capitolo di spesa n. 101914/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: difesa del suolo" (**PDC 2.02.01.09.010 CUP H91H13000870001**) a valere sulle risorse dell'esercizio finanziario 2017, che presenta sufficienti disponibilità;
6. di imputare l'importo di Euro **Euro 2.879,81**, di cui al punto 3, sul capitolo di spesa n. 101914/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: difesa del suolo" (**PDC 2.02.01.09.010 CUP H91H13000870001**) a valere sulle risorse dell'esercizio finanziario 2018, che presenta sufficienti disponibilità;
7. di imputare l'importo di Euro **Euro 17.981,91**, di cui al punto 3, sul capitolo di spesa n. 101914/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: difesa del suolo" (**PDC 2.02.01.09.010 CUP H91H13000870001**) a valere sulle risorse dell'esercizio finanziario 2018, che presenta sufficienti disponibilità;
8. di procedere, per le motivazioni indicate nelle premesse, all'accertamento di **Euro 143.103,43** a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 iscritte sul capitolo di entrata n. 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9)" (codice V° livello del P.d.C. 4.02.01.01.003 soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri), destinate, in base alla DGRV n.532 del 21.04.2015, alla copertura delle spese relative al progetto **VE20P033** (CUP **H91H13000870001**) della Linea 2.1 del PAR FSC Veneto 2007-2013, derivanti dall'assegnazione di risorse disposta con il Provvedimento di messa a disposizione della risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione assegnate al PAR Regione Veneto, adottato il 01/08/2012 dall'ex Direzione Generale per la Programmazione Regione Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (struttura ora incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la denominazione Dipartimento per le politiche di coesione) in attuazione del punto 3.1.3 della delibera CIPE n. 166/2007 e s.m.i. e ai sensi del combinato disposto dei punto 2.10 e 2.12 della Delibera CIPE n. 1/2009, registrato alla Corte dei Conti il 22/08/2012, registro n. 10, foglio n. 17;
9. di imputare l'accertamento di euro **Euro 143.103,43** previsto al punto 6, con soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri (codice anagrafica 37548), sul capitolo di entrata n. 100349/E ad oggetto "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9)" (codice V° livello del P.d.C. 4.02.01.01.003) con modalità di competenza, sulla base dell'esigibilità della spesa prevista dagli impegni derivanti dal presente provvedimento per la realizzazione del progetto **VE20P033** (CUP **H91H13000870001**) nelle seguenti annualità di bilancio:

- **Euro 122.241,71** nell'esercizio finanziario 2017;
- **Euro 20.861,72** nell'esercizio finanziario 2018;

importi che dovranno essere opportunamente aggiornati sulla base della determinazione della spesa effettivamente esigibile in ciascun esercizio finanziario a valere sugli impegni assunti con il presente provvedimento;

10. di dare atto che l'impegno di spesa in argomento è a favore degli operatori economici (contraenti) specificati nell'**allegato A** del presente provvedimento, ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;
11. le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento saranno effettuate dal Soggetto Attuatore su presentazione di regolare fattura, nonché sulla base di quanto disposto dalla LR 27/2003 e smi;
12. di attestare che le obbligazioni derivanti dal presente provvedimento sono perfezionate e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;

13. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
14. di provvedere a comunicare ai soggetti beneficiari le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
15. il Soggetto Attuatore, come già disposto con decreto di impegno di spesa n. 213/2016, **entro il 30.06.2018** dovrà emettere il provvedimento di accertamento ed approvazione della spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione delle opere in parola;
16. di dare atto che la spesa per i lavori e le attività in argomento di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, per le motivazioni espresse in premessa, da considerarsi parte integrante del presente provvedimento e costituisce un debito commerciale per l'importo di euro 122.241,71 di cui al punto 2);

Marco Puiatti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 281 del 8 Agosto 2017

PAR FSC 2007/2013 – Asse Prioritario 2 – Difesa del Suolo – Linea di intervento 2.1
Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013
Interventi per la laminazione delle piene del fiume Monticano alla confluenza con il fosso Borniola in Comune di Fontanelle (VE20P033)

LAVORI

Attività affidate: **A – Lavori – opere elettromeccaniche**
Data e numero provvedimento di aggiudicazione / affidamento definitivo: **decreto n. 311 del 16.06.2017**
CIG: **6907702006**
Contraente obbligazione giuridicamente vincolante: **IN.TE.SE. Costruzioni Acciaio s.r.l.**
Codice Anagrafica: **00122787**
Indirizzo Contraente: **Via Como 29/7 – S. Donà di Piave (VE)**
P.IVA / cod. fiscale Contraente: **03235660275**
Importo complessivo assegnato al Contraente (IVA compresa): **€ 122.241,71**
Spesa riconducibile a "debito commerciale": **SI**
Codice Piano dei Conti: **2.02.01.09.010**
Quota obbligazione da impegnare e liquidare nel 2017: **€ 122.241,71**
Quota obbligazione da impegnare e liquidare nel 2018: **€ -**

SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

Attività affidate: **B2 – "Incentivo ex art.92 D.Lgs. 163/06" su Lavori – opere elettromeccaniche**
Data e numero provvedimento di aggiudicazione / affidamento definitivo: **decreto n. 71 del 14.09.2016 di nomina del gruppo di progettazione – opere elettromeccaniche**
CIG: **-**
Contraente obbligazione giuridicamente vincolante: **Regione del Veneto – Giunta regionale**
Codice Anagrafica: **00074413**
Indirizzo Contraente: **-**
P.IVA / cod. fiscale Contraente: **02392630279**
Importo complessivo assegnato al Contraente (IVA compresa): **€ 2.879,81**
Spesa riconducibile a "debito commerciale": **NO**
Codice Piano dei Conti: **2.02.01.09.010**
Quota obbligazione da impegnare e liquidare nel 2017:
Quota obbligazione da impegnare e liquidare nel 2018: **€ 2.879,81**

Attività affidate: **B8 – "Incentivo ex art.92 D.Lgs. 163/06"**
Data e numero provvedimento di aggiudicazione / affidamento definitivo: **decreto n. 699 del 20.11.2015 di nomina del gruppo di progettazione**
CIG: **-**
Contraente obbligazione giuridicamente vincolante: **Regione del Veneto – Giunta regionale**
Codice Anagrafica: **00074413**
Indirizzo Contraente: **-**
P.IVA / cod. fiscale Contraente: **02392630279**
Importo complessivo assegnato al Contraente (IVA compresa): **€ 17.981,91**
Spesa riconducibile a "debito commerciale": **NO**
Codice Piano dei Conti: **2.02.01.09.010**
Quota obbligazione da impegnare e liquidare nel 2017:
Quota obbligazione da impegnare e liquidare nel 2018: **€ 17.981,91**

(Codice interno: 354591)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 343 del 04 ottobre 2017

Progetto definitivo denominato "Cassa di espansione sul torrente Muson nei comuni di Fonte e Riese Pio X" - ID Piano 505. CUP H54B03000090001 - Importo E.18.655.000,00 - CIG 5794970087 - Approvazione quadro economico progetto a seguito delle risultanze dell'appalto dei lavori.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il quadro economico del progetto a seguito dell'aggiudicazione definitiva dei lavori a base d'asta. Estremi principali documenti istruttoria: DGRV 1003/2012 DGRV 2815/2013.

Il Direttore

PREMESSO che:

- in esito agli eventi alluvionali del 31 ottobre - 2 novembre 2010 il Presidente del Consiglio dei Ministri con apposita Ordinanza n. 3906 del 13 novembre 2010 ha stabilito le linee fondamentali riguardo gli interventi urgenti di protezione civile. Con tale Ordinanza, all'art. 1, ha altresì nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato per il superamento dell'emergenza.
- successivamente con Ordinanza n. 2 del 23 novembre 2010 il Commissario delegato ha nominato i soggetti attuatori, tra i quali figura il Segretario Generale dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta - Bacchiglione e dell'Adige, nominato soggetto attuatore per la pianificazione di azioni e interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico.
- con Ordinanza commissariale n. 11, in data 30 dicembre 2010, è stato istituito il Comitato tecnico scientifico in materia di rischio idraulico e geologico, incaricato di garantire il necessario supporto tecnico alle attività commissariali, relativamente agli aspetti che riguardano la programmazione degli interventi e la redazione del "Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico".
- il Piano, redatto ai sensi dell'articolo 1, comma 3, lettera g) dell'O.P.C.M. 3906/2010, prevede interventi strutturali per l'importo complessivo di euro 2.731.971.554,00, di cui euro 2.607.434.000,00 destinati per il dissesto idraulico, euro 112.075.000,00 per il dissesto geologico e euro 12.463.000,00 per il dissesto idraulico forestale. Le soluzioni progettuali individuate per la fase emergenziale sono riportate nel dettaglio e con le relative prescrizioni nella Relazione di Sintesi del Piano.
- il Piano in parola, redatto in data 30 marzo 2011, è stato sottoscritto in data 12 aprile 2011 dal Commissario delegato.
- con deliberazione n. 1643 del 11/10/2011 la Giunta Regionale ha preso atto dei contenuti del Piano sopracitato.
- a fronte della limitata disponibilità di risorse economiche da impegnare nel breve periodo, tra le azioni strutturali prioritarie ve ne sono alcune che rappresentano il punto di partenza per l'attuazione di una politica di difesa idraulica del territorio: si tratta dei principali interventi di laminazione dei colmi di piena, inseriti con priorità 1 nel Piano sopra citato, necessari per dare una prima mitigazione del rischio idraulico nella maggior parte dei territori interessati dalla recente alluvione.
- Che con deliberazione n. 989 del 05/07/2011, la Giunta Regionale ha individuato i primi interventi di mitigazione del rischio idraulico mediante la realizzazione di bacini di laminazione, a salvaguardia dei territori:

    - del Veronese ricadenti nel bacino del fiume Adige
    - della città di Vicenza e del territorio vicentino ricadenti nel bacino del fiume Bacchiglione
    - della città di Padova e dei territori nel bacino del Bacchiglione tra Vicenza e Padova
    - della "bassa padovana" ricadenti nel bacino del fiume Bacchiglione
    - dell'"alta padovana" ricadenti nel bacino del fiume Brenta

- tra gli interventi di carattere prioritario, già individuati a livello di studio di fattibilità, da sviluppare a livello di progettazione preliminare, vi è anche quello denominato **"Cassa di espansione sul torrente Muson nei comuni di Fonte e Riese Pio X - ID Piano 505"**;
- **con la medesima deliberazione n. 989/2011 la progettazione preliminare degli interventi sopra** specificati è stata demandata al Dirigente della Direzione Difesa del Suolo;

VISTA la deliberazione n. 1003 del 05.06.2012 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il Dirigente della Direzione Difesa del Suolo a sviluppare la progettazione definitiva e lo studio di impatto ambientale dell'intervento sopra citato, anche avvalendosi di Soggetti esterni all'Amministrazione individuati ai sensi delle vigenti normative in materia di OO.PP.

VISTO il progetto definitivo della "Cassa di espansione sul torrente Muson nei Comuni di Fonte e Riese Pio X" redatto dallo Studio Rinaldo di Marghera, C.S.P. Centro Studi Progetti di Verona e studio dott. ing. Roberto Emilio Penazzi di San Martino Buon Albergo nel luglio 2013, di importo complessivo pari ad Euro 16.800.000,00 così suddivisi:

A Lavori		
A.1 Lavori da appaltare	Euro	6 810 176.96
A.2 Oneri per la sicurezza	Euro	154 905.47
A.3 Lavori in economia	Euro	150 000.00
Totale Lavori da appaltare	Euro	7 115 082.43
B Somme a disposizione dell'Amm.ne		
B.1 Espropri ed indennizzi	Euro	5 500 000.00
B.2 Spese tecniche	Euro	610 000.00
B.3 Rilievi topografici, spese notarili, indagini geotecniche, monitoraggio acque, analisi fanghi, allacciamenti elettrici, bonifica bellica, assistenza archeologica	Euro	700 000.00
B.4 Interventi di ripristino stradali	Euro	300 000.00
B.5 Adeguamento sottoservizi esistenti	Euro	750 000.00
B.6 I.V.A. il 21% di A+B.2+B.5	Euro	1 685 267.31
B.7 Imprevisti	Euro	139 650.26
Totale Somme in amministrazione	Euro	9 684 917.57
IMPORTO TOTALE PROGETTO	Euro	16 800 000.00

VISTO il parere in data 18/07/2013 n. 3883 con il quale la Commissione Tecnica Regionale Ambiente ha espresso parere favorevole, con una serie di prescrizioni;

VISTO l'aggiornamento del progetto definitivo della "Cassa di espansione sul torrente Muson nei Comuni di Fonte e Riese Pio X" redatto dallo Studio Rinaldo di Marghera, C.S.P. Centro Studi Progetti di Verona e studio dott. ing. Roberto Emilio Penazzi di San Martino Buon Albergo nell'aprile 2014, di importo complessivo pari ad Euro 18.665.000,00 così suddivisi:

A Lavori a Base d'Appalto		
A.1 Opere civili idrauliche, demolizioni, movimenti terra opere elettromeccaniche	Euro	8.213.418,33
A.2 Lavori in economia	Euro	155.108,12
A.3 Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	Euro	181.473,55
Totale Lavori a base d'appalto	Euro	8.550.000,00
B Somme a disposizione dell'Amm.ne		
B.1 Espropri ed indennizzi 5.500.000,00		
B.2 Spese tecniche	Euro	190.000,00
B.2.1 Progettazione esecutiva	Euro	105.000,00
B.2.2 Incentivi art. 92 D.Lgs. 163/2006	Euro	80.761,59
B.3 Coord. Sicurezza fase progettuale ed esecutiva D. Lgs. 81/2008	Euro	136.000,00
B.4 Rilievi topografici, indagini geotecniche, monitoraggio acque, analisi terre e rocce da scavo, allacciamenti elettrici, bonifica bellica, assistenza archeologica IVA compresa	Euro	730.000,00
B.5 Interventi di ripristino stradali	Euro	300.000,00
B.6 Adeguamento sottoservizi esistenti IVA compresa	Euro	800.000,00
B.7 Rimborso spese provincia di Treviso per procedura espropriativa	Euro	20.000,00
B.8 Spese per pubblicità	Euro	50.000,00
B.9 Installazione stazione idrometeorologica sul torrente Muson	Euro	37.000,00
B.10 I.V.A. il 22% di A+B.2+B.2.1+B.3+B.5	Euro	2.041.820,00
B.11 Imprevisti e arrotondamento	Euro	Euro 124.418,41
IMPORTO TOTALE	Euro	18.665.000,00
Finanziamenti		
1 DGRV n. 3877 del 12/12/2003	Euro	3.000.000,00
2 Ord. Commissario emergenza idraulica n. 13 del 29/11/2012	Euro	13.800.000,00
3 DGRV n. 2815 del 30/12/2013 - cessione fabbricato	Euro	1.315.000,00

4 Cessione terre di risulta all'impresa	Euro	540.000,00
TOTALE FINANZIAMENTI	**Euro**	**18.655.000,00**

VISTO il decreto dell'allora Sezione Difesa del Suolo in data 29/05/2014 n. 115 con il quale è stato approvato il progetto aggiornato sopra citato dell'importo complessivo di Euro 18.655.000,00, così finanziato:

- per Euro 3.000.000,00 a valere sullo stanziamento disposto con DGRV n. 3877/2003,
- per Euro 13.800.000,00 a valere sull'impegno di spesa disposto con Ordinanza n. 13/2012 del Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010;
- per Euro 1.315.000,00 attraverso l'alienazione dell'immobile già sede dell'IRA di Vicenza, sito in Contrà Porti, 17 a Vicenza di proprietà della Regione del Veneto, da porre a parziale compenso delle somme di denaro costituenti il corrispettivo dell'appalto, come disposto dalla DGRV n. 2815/2013;
- per Euro 540.000,00 consentendo all'appaltatore l'utilizzazione del materiale di scavo recuperato dall'attività di realizzazione dell'opera pubblica, ai sensi dell'art. 31 comma 2 della L.R. 27/2003 e s.m.i.

VISTA la deliberazione n. 2815 in data 30/12/2013 con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato l'avvio delle procedure di appalto e realizzazione del bacino di laminazione sul Lastego-Muson nei Comuni di Riese Pio X e Fonte, del costo complessivo di Euro 16.800.000,00 dando atto che, ancorché le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intervento risultino integralmente disponibili, si ritiene opportuno realizzare l'opera con l'alienazione di un immobile di proprietà della Regione del Veneto da porre a parziale compenso delle somme di denaro costituenti il corrispettivo del contratto di appalto;

VISTO il decreto della 26/05/2015 in data 26/05/2015 n. 184 con il quale sono stati aggiudicati in via definitiva i lavori in argomento all'A.T.I. costituita dall'impresa Italbeton s.r.l. (Capogruppo Mandataria) con sede in Trento, L.F. Costruzioni srl (mandante), con sede in Ponzano Veneto (TV), Beozzo Costruzioni srl (mandante), con sede in Villa Bartolomea (VR) e Andreola Costruzioni Generali spa (mandante), con sede in Loria (TV), con un ribasso del 25,855% sull'importo posto a base d'asta e con un rialzo dello 0,1% sul valore dell'immobile di proprietà regionale da alienare e porre a parziale permuta del prezzo d'appalto;

CONSIDERATO che:

- a seguito del ricorso dell'Impresa seconda classificata e dei provvedimenti dell'ANAC la stipula del contratto di appalto è stata sospesa;
- con nota in data 25/05/2017 del RUP ing. Marco Puiatti - Direttore della Direzione Difesa del Suolo, è stato comunicato a tutte le Imprese partecipanti all'appalto che si sarebbe dato corso a quanto disposto con il citato DR 184/2016, procedendo alla stipula del contratto d'appalto con l'impresa prima classificata;

CONSIDERATO che, in relazione a quanto sopra esposto ed a quanto già disposto con il citato decreto di aggiudicazione definitiva dell'appalto in parola n. 184/2015, il quadro economico del progetto rimodulato a seguito delle risultanze dell'appalto risulta il seguente:

	Importo
A LAVORI	
1 Lavori al netto del ribasso d'asta	6.204.843,94
2 Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	181.473,55
3 Progettazione esecutiva e CSP al netto del ribasso d'asta	77.852,25
Sommano	6.464.169,74
4 IVA al 22 % su A1, 2 e 3	1.422.117,34
Sommano in totale per lavori contrattuali	**7.886.287,08**
B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE (IVA compresa)	
1 Espropri ed indennizzi vari	50.000,00
2 Allacciamenti ai pubblici servizi	50.000,00
3 Spostamento ed adeguamento sottoservizi	500.000,00
4 Spese tecniche per validazione progetto esecutivo	30.000,00
5 Spese tecniche per valutazione rischio bellico	21.960,00
6 Spese tecniche per CSE	100.000,00
7 Spese tecniche per rilievi topografici	30.000,00

8 Spese tecniche per indagini geologiche, geotecniche ed analisi di laboratorio	50.000,00
9 Spese tecniche per gestione terre e rocce da scavo	30.000,00
10 Spese tecniche per assistenza alla DL e contabilità lavori	50.000,00
11 Spese tecniche per supporto al RUP	50.000,00
12 Spese tecniche per assistenza archeologica	50.000,00
13 Incentivi Art. 92 D.Lgs. 163/2006 - Regolamento Regione Veneto n. 4/2002 (RUP, progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.)	80.000,00
14 Rimborso spese Consorzio di bonifica Piave in base alla convenzione in data 20/05/2013 e successivi atti integrativi	600.000,00
15 Oneri per smaltimento rifiuti	50.000,00
16 Spostamento e piantumazione piante area vivaio	30.000,00
17 Interventi di modifica della viabilità per l'esecuzione dei lavori appaltati	100.000,00
18 Imprevisti	898.262,88
SOMMANO PER SOMME A DISPOSIZIONE	**2.770.222,88**
SOMMANO (A+B)	**10.656.509,96**
C.1 SPESE GIÀ SOSTENUTE CON RISORSE COMMISSARIALI (espropri, , ecc.)	**4.999.805,04**
C.2 SPESE GIÀ SOSTENUTE CON RISORSE L. 179/2002 (spese di progettazione definitiva, ecc.)	**313.420,48**
D ECONOMIE	**2.685.264,52**
TORNANO	**18.655.000,00**

CONSIDERATO altresì che, sulla base delle economie di gara e di una revisione aggiornata delle somme a disposizione nel QE originario, è stato predisposto un quadro economico di spesa dei lavori appaltati che dovranno essere realizzati secondo il progetto approvato, come di seguito specificato:

	Importo
A LAVORI	
1 Lavori al netto del ribasso d'asta	6.204.843,94
2 Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	181.473,55
3 Progettazione esecutiva e CSP al netto del ribasso d'asta	77.852,25
Sommano	6.464.169,74
IVA al 22 % su A1, 2 e 3	1.422.117,34
Sommano in totale per lavori contrattuali	**7.886.287,08**
A dedurre immobile regionale a parziale permuta contratto di appalto	1.316.315,00
A dedurre materiale proveniente dagli scavi a parziale permuta contratto di appalto	540.000,00
Importo complessivo da liquidare all'Impresa esecutrice	**6.029.972,08**
B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE (IVA compresa)	
1 Espropri ed indennizzi vari	50.000,00
2 Allacciamenti ai pubblici servizi	50.000,00
3 Spostamento ed adeguamento sottoservizi	500.000,00
4 Spese tecniche per validazione progetto esecutivo	30.000,00
5 Spese tecniche per valutazione rischio bellico	21.960,00
6 Spese tecniche per CSE	100.000,00
7 Spese tecniche per rilievi topografici	30.000,00
8 Spese tecniche per indagini geologiche, geotecniche ed analisi di laboratorio	50.000,00
9 Spese tecniche per gestione terre e rocce da scavo	30.000,00
10 Spese tecniche per assistenza alla DL e contabilità lavori	50.000,00
11 Spese tecniche per supporto al RUP	50.000,00
12 Spese tecniche per assistenza archeologica	50.000,00
13 Incentivi Art. 92 D.Lgs. 163/2006 - Regolamento Regione Veneto n. 4/2002 (RUP, progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.)	80.000,00
14 Rimborso spese Consorzio di bonifica Piave in base alla convenzione in data 20/05/2013 e successivi atti integrativi	600.000,00

15 Oneri per smaltimento rifiuti	50.000,00
16 Spostamento e piantumazione piante area vivaio	30.000,00
17 Interventi di modifica della viabilità per l'esecuzione dei lavori appaltati	100.000,00
18 Imprevisti	898.262,88
SOMMANO PER SOMME A DISPOSIZIONE	**2.770.222,88**
SOMMANO (A+B)	**8.800.194,96**
Risorse Commissariali DISPONIBILI	
C LAVORI COMPLEMENTARI O DI COMPLETAMENTO	**2.686.579,52**
Risorse L. 179/2002 capitolo 52055 DA REISCRIVERE A BILANCIO/	

CONSIDERATO pertanto che il completamento del progetto approvato ed appaltato del bacino di laminazione in argomento sarà effettuata con le seguenti risorse:

- **per Euro 8.800.194,9**6 disponibili nel bilancio regionale a valere sul capitolo **103427**, da impegnarsi con successivo provvedimento della Direzione Difesa del Suolo;
- per **Euro 1.316.315,00** con i proventi della vendita dell'immobile regionale, posto a parziale permuta del prezzo di appalto;
- per **Euro 540.000,00** con i proventi della vendita di materiale proveniente dagli scavi, posto a parziale permuta del prezzo di appalto;

CONSIDERATO che la somma per "Lavori complementari o di completamento" di cui al punto C del quadro economico suddetto sarà utilizzata, se necessario, previa reiscrizione nel bilancio regionale ai sensi delle vigenti direttive di bilancio

RITENUTO quindi di poter approvare i quadri economici di spesa suddetti, derivanti dalle risultanze della gara di appalto dei lavori;

VISTO il DPR 207/2010 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 163/2006 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 50/2016;

VISTO il DPR 327/2001 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;

VISTA la LR 39/2001 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 118/2011;

VISTO il D.Lgs 33/2013 - art. 23;

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
2. Di approvare il quadro economico del progetto in argomento nell'importo complessivo di Euro 18.655.000,00, come in premessa specificato, rimodulato a seguito delle risultanze della gara d'appalto.
3. Di approvare altresì il quadro economico di spesa necessario per il completamento del progetto approvato ed appaltato in argomento, come di seguito specificato:

	Importo
A LAVORI	
1 Lavori al netto del ribasso d'asta	6.204.843,94
2 Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	181.473,55
3 Progettazione esecutiva e CSP al netto del ribasso d'asta	77.852,25
Sommano	6.464.169,74
4 IVA al 22 % su A1, 2 e 3	1.422.117,34
Sommano in totale per lavori contrattuali	**7.886.287,08**
A dedurre immobile regionale a parziale permuta contratto di appalto	1.316.315,00

A dedurre materiale proveniente dagli scavi a parziale permuta contratto di appalto	540.000,00
Importo complessivo da liquidare all'Impresa esecutrice	**6.029.972,08**
B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE (IVA compresa)	
1 Espropri ed indennizzi vari	50.000,00
2 Allacciamenti ai pubblici servizi	50.000,00
3 Spostamento ed adeguamento sottoservizi	500.000,00
4 Spese tecniche per validazione progetto esecutivo	30.000,00
5 Spese tecniche per valutazione rischio bellico	21.960,00
6 Spese tecniche per CSE	100.000,00
7 Spese tecniche per rilievi topografici	30.000,00
8 Spese tecniche per indagini geologiche, geotecniche ed analisi di laboratorio	50.000,00
9 Spese tecniche per gestione terre e rocce da scavo	30.000,00
10 Spese tecniche per assistenza alla DL e contabilità lavori	50.000,00
11 Spese tecniche per supporto al RUP	50.000,00
12 Spese tecniche per assistenza archeologica	50.000,00
13 Incentivi Art. 92 D.Lgs. 163/2006 - Regolamento Regione Veneto n. 4/2002 (RUP, progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.)	80.000,00
14 Rimborso spese Consorzio di bonifica Piave in base alla convenzione in data 20/05/2013 e successivi atti integrativi	600.000,00
15 Oneri per smaltimento rifiuti	50.000,00
16 Spostamento e piantumazione piante area vivaio	30.000,00
17 Interventi di modifica della viabilità per l'esecuzione dei lavori appaltati	100.000,00
18 Imprevisti	898.262,88
SOMMANO PER SOMME A DISPOSIZIONE	**2.770.222,88**
SOMMANO (A+B)	**8.800.194,96**
Risorse Commissariali DISPONIBILI	
C LAVORI COMPLEMENTARI O DI COMPLETAMENTO	**2.686.579,52**
Risorse L. 179/2002 capitolo 52055 DA REISCRIVERE A BILANCIO/	

4. Di dare atto che le risorse finanziarie per la realizzazione delle opere approvate ed appaltate sono le seguenti:

   - per **Euro 8.800.194,96** disponibili nel bilancio regionale a valere sul capitolo 103427, da impegnarsi con successivo provvedimento della Direzione Difesa del Suolo;
   - per **Euro 1.316.315,00** con i proventi della vendita dell'immobile regionale, posto a parziale permuta del prezzo di appalto;
   - per **Euro 540.000,00** con i proventi della vendita di materiale proveniente dagli scavi, posto a parziale permuta del prezzo di appalto;

5. Di dare atto la somma per "Lavori complementari o di completamento" di cui al punto C del quadro economico suddetto sarà utilizzata, se necessario, previa reiscrizione nel bilancio regionale ai sensi delle vigenti direttive di bilancio.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione - in forma integrale - ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera b) del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33.
7. Di pubblicare il presente decreto, in forma integrale, nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Puiatti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 354593)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 147 del 04 ottobre 2017

D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Cordevole, in località La Stanga, a monte dell'opera di presa Enel, nel Comune di Sedico, mediante prelievo di materiale litoide per 2.942 mc. Ditta: Consorzio C.R.I.BEL. Belluno.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente l'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno autorizza le istanze di estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza, compatibili con le primarie esigenze di regimazione idraulica, previo parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza in data 8.2.2017; - parere della CTRD, in data 21.2.2017 n. 40; - trasmissione atti per perfezionamento provvedimento in data 25.9.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda, pervenuta in data 8.2.2017, prot. n. 51261 con la quale la ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251), ha chiesto l'autorizzazione per l'esecuzione dell'intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Cordevole, in località La Stanga, a monte dell'opera di presa Enel, nel Comune di Sedico, mediante prelievo di materiale litoide per 2.942 mc;

VISTA la DGR n.3163 del 25.10.2005 "R.D. 1775/1933 - D.Lvo 112/98 - L.R.41/88. Interventi di regimazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua regionali con asportazione di materiale - D.G.R. 918/2004";

VISTA la L.R. 41/1988 che disciplina la polizia idraulica e l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza regionale;

VISTO il parere favorevole della C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 40, del 21.2.2017;

PRESO ATTO che detto parere favorevole:

1. è stato espresso sotto il profilo idraulico e cioè della compatibilità con il buon regime delle acque ai sensi dell'art. 3 della L.R.41/88;
2. è stato espresso sotto il profilo del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art. 54 delle PP.M.P.F. vigenti in Regione del Veneto e art.20 del R.D.L. 16/05/1926 n.1126;
3. è stato espresso con l'obbligo di acquisire dall'Ente Parco le specifiche autorizzazioni di cui al vincolo paesaggistico ex D.Lgs 42/2004 e per la Valutazione di Incidenza per i siti della Rete Natura 2000; in relazione al vincolo paesaggistico di cui al D.lgs.42/2004, ha dato atto che l'intervento rientra nella fattispecie della manutenzione idraulica di cui alla DGR n.4003/1994 e non comporta modificazioni significative dell'assetto morfologico del corso d'acqua, e pertanto non è soggetto all'autorizzazione ambientale paesaggistica di cui al citato D.lgs.42/2004;
4. in relazione all'interesse archeologico di cui al D.lgs.163/2006, ha dato atto che, non prevedendo scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti e prevedendo la rimozione dall'alveo di materiale di recente deposito, l'intervento non è soggetto alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art.95 del citato decreto legislativo;
5. è stato espresso con le seguenti prescrizioni:

    - siano evitate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche e a cumuli;
    - sia evitata l'asportazione di eventuali massi di grossa pezzatura che andranno invece posizionati ai margini delle sponde;
    - a lavori ultimati dovrà esser ripristinato lo stato originario dei luoghi provvedendo a rimuovere eventuali rampe, piste di accesso all'alveo e quant'altro utilizzato dalla ditta per i lavori di ricalibratura.

PRESO ATTO della nota n. 1456 in data 20.3.2017 del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi in ordine alla competenza regionale al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui al D.Lgs 42/2004 per l'intervento di cui trattasi;

VISTO il nulla osta n. 38 in data 27.4.2017, del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, con le seguenti le prescrizioni:

- *venga mantenuto il flusso idrico durante il corso dei lavori;*
- *nel caso in cui si dovesse operare all'interno dell'alveo bagnato, l'intervento non venga eseguito nel periodo riproduttivo della Trota marmorata (novembre-aprile), al fine di minimizzare il disturbo;*
- *venga ridotta al minimo la messa in sospensione di materiali fini che possono creare turbative alla fauna acquatica;*
- *nel caso si rendessero necessaria cattura e spostamento di fauna ittica, per garantirne la tutela le operazioni vengano preventivamente concordate e seguite in collaborazione con il Coordinamento Territoriale Carabinieri per l'Ambiente del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi;*
- *si comunichi alla Stazione Carabinieri "Parco" di Candaten di Sedico (tel. e fax 0437 849903 - 335 7264930 e-mail cs.candatendisedico@forestale.carabinieri.it) con sufficiente anticipo, l'inizio dei lavori nell'alveo, al fine di consentire il controllo delle varie fasi dell'intervento;*

VISTA la DGR n. 4003 del 30.8.1994 "Circolare regionale inerente gli interventi di manutenzione nei corsi d'acqua: aspetti tecnici ed ambientali";

DATO ATTO che in relazione al vincolo paesaggistico di cui al D.lgs.42/2004 l'intervento rientra nella fattispecie della manutenzione idraulica di cui alla DGR n.4003/1994 e non comporta modificazioni significative dell'assetto morfologico del corso d'acqua, e pertanto non è soggetto all'autorizzazione ambientale paesaggistica di cui al citato D.lgs.42/2004;

RITENUTO, per le ragioni cui sopra, che l'intervento sia compatibile con l'attuale situazione idraulica della zona interessata e produca effetti non rilevanti sul regime idraulico e sulla dinamica del trasporto solido del corso d'acqua;

PRESO ATTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma di Euro 80,00 a titolo di rimborso forfettario di spese per l'istruttoria della pratica, giusta attestazione di versamento, mediante bonifico, in data 25.9.2017;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma Euro 7.296,16 (settemiladuecentonovantasei/16) (mc. 2.942 x Euro/mc 2,48) giusta attestazione di versamento mediante bonifico, in data 25.9.2017;

CONSIDERATO che la ditta ha prestato la prevista cauzione per un importo a garanzia di Euro 7.296,16 (settemiladuecentonovantasei/16), a titolo di deposito cauzionale, ai sensi della DGR 20.2.2004 n. 418, pari all'importo complessivo del canone, giusta polizza di assicurazione n. 911A3671, in data 21.9.2017, della Zurich Insurance Company S.A. - Atto Notaio dott. Alberta Pianca di Vittorio Veneto (TV), in data 22.9.2017;

VISTA la nota in data 25.9.2017, del Direttore dei Lavori, relativa allo stato dei luoghi interessati dall'intervento;

VISTO il R.D. 25.7.1904 n. 523;

VISTI i DD.PP.RR. 15.1.1972 n. 8, 24.7.1977 n. 616;

VISTO il D.lgs. Del 12.7.1993 n. 275;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la DGR 6.4.2004 n.918;

VISTO il D.lgs. n. 42 del 22.1.2004;

VISTA la D.G.R. 25.6.2004 n.1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la DGR 20.2.2004 n. 418;

VISTA la DGR 11.2.2013 n. 179;

decreta

1 - Nei limiti della disponibilità dell'Amm.ne concedente e fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251) è concessa l'attività di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Cordevole, in località La Stanga, a monte dell'opera di presa Enel, nel

Comune di Sedico, mediante prelievo di materiale litoide per 2.942 mc, alle condizioni previste dalle disposizioni sopra richiamate ed in conformità agli atti tecnici, in data gennaio 2017, a firma del geom. Mauro Polli ed ing. Veruska Bortoluzzi, che formano parte integrante del presente provvedimento;

2 - Dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

a) prima di iniziare i lavori, dovrà essere data comunicazione scritta, all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ed alla Regione Carabinieri Forestale Veneto - Gruppo di Belluno, del giorno di inizio dell'attività e con le medesime modalità la conclusione delle stesse, indicando il direttore dei lavori con relativa nota di accettazione nonchè il numero di matricola e/o di targa di tutti i mezzi che si intendono impiegare*;*

b) è fatto obbligo di comunicare all'Amm.ne Prov.le, nel rispetto della L.R. 28.4.1998 n. 19, con congruo anticipo, l'inizio dei lavori nell'alveo, al fine di consentire le preventive operazioni di salvaguardia del patrimonio biologico-faunistico;

c) venga mantenuto il flusso idrico durante il corso dei lavori;

d) nel caso in cui si dovesse operare all'interno dell'alveo bagnato, l'intervento non venga eseguito nel periodo riproduttivo della Trota marmorata (novembre-aprile), al fine di minimizzare il disturbo;

e) venga ridotta al minimo la messa in sospensione di materiali fini che possono creare turbative alla fauna acquatica;

f) nel caso si rendessero necessaria cattura e spostamento di fauna ittica, per garantirne la tutela le operazioni vengano preventivamente concordate e seguite in collaborazione con il Coordinamento Territoriale Carabinieri per l'Ambiente del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi;

g) si comunichi alla Stazione Carabinieri "Parco" di Candaten di Sedico (tel. e fax 0437 849903 - 335 7264930 e-mail cs.candatendisedico@forestale.carabinieri.it) con sufficiente anticipo, l'inizio dei lavori nell'alveo, al fine di consentire il controllo delle varie fasi dell'intervento;

h) l'area di estrazione dovrà essere delimitata opportunamente, in conformità ai sopraccitati atti tecnici, con picchetti idonei riferiti a caposaldi naturalizzati esterni all'area di intervento che dovranno rimanere in sito per tutta la durata dell'intervento nonchè posizionato apposito cartello di cantiere;

i) l'estrazione dovrà essere effettuata soltanto nelle ore diurne (max 6,30 - 18,30) ;

l) è vietata la cessione a terzi, sotto qualsiasi forma, dell'esercizio dell'autorizzazione;

m) il prelievo dovrà avvenire, con soli mezzi mobili, in superficie, iniziando dal centro dell'alveo, parallelamente allo scorrimento dell'acqua, in genere da valle verso monte, e procedendo verso le sponde artificiali o naturali, mantenendosi da queste, da ponti, da particolari opere d'arte e da manufatti idraulici in genere, ad una distanza tale da non pregiudicare la stabilità delle stesse, come previsto nel progetto. Per situazioni emergenti che modificassero lo stato dei luoghi, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne, potranno essere modificate le modalità di intervento fino a poter ridurre l'intervento fermo restando il diritto del concessionario alla restituzione del maggiore canone versato o all'integrazione anche differita del materiale;

n) nessuna opera avente carattere di stabilità dovrà essere costruita entro l'alveo, né - a meno di separato specifico provvedimento della competente Amm.ne - è consentita l'occupazione di suolo demaniale per l'accatastamento dei materiali scavati, o per l'installazione di impianti anche se necessari per la lavorazione degli inerti, od attingimenti di acqua per il lavaggio degli stessi;

o) è fatto obbligo assoluto, ad ogni sospensione di lavori per evenienza di piene od anche di modeste morbide, di trasportare fuori della zona d'alveo tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera impiegati per l'escavo in modo da non arrecare impedimento al libero deflusso dell'acqua; di tali sospensioni dovrà essere data comunicazione scritta all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno dalla quale risulti, inoltre, lo stato dei lavori eseguiti;

p) sono vietate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche o ad accumuli in alveo ed altresì la formazione di cumuli di scarto, la costruzione di sbarramenti effettuati - anche a carattere provvisorio - con materiali scavati in alveo o con materiali di altra natura e provenienza;

q) è vietata l'asportazione di eventuali massi grossa pezzatura che andranno posizionati ai margini delle sponde;

r) sono a carico della Ditta le indennità spettanti a terzi per danni inerenti e conseguenti all'inosservanza delle soprariportate prescrizioni, l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso o la riparazione dei danni che eventualmente fossero stati arrecati alle opere di difesa, alle sponde dell'alveo a causa, anche indiretta, dello scavo e trasporto del materiale;

s) l'Amm.ne Reg.le resta esonerata da qualsiasi responsabilità civile o penale, per danni che potessero derivare per causa delle acque alle persone, animali o cose mobili ed immobili insistenti sul greto del corso d'acqua interessato, anche in occasione di eventi di piena, compresi quelli eccezionali e per qualsiasi altra causa naturale o artificiale o in conseguenza di lavori che l'Amm.ne Reg.le dovesse eseguire o autorizzare lungo l'asta superiore od inferiore del corso d'acqua e nelle immediate adiacenze della zona autorizzata all'escavo;

t) l'Amm.ne Reg.le, nel pubblico interesse e per il buon regime idraulico del corso d'acqua, senza che la ditta possa pretendere alcunchè, può, in qualsiasi momento, modificare o revocare la presente autorizzazione ovvero può imporre nuove e diverse condizioni, eseguire o far eseguire accertamenti tecnici a spese della parte;

u) a lavori ultimati la sistemazione dell'alveo deve avvenire secondo le indicazioni grafiche degli elaborati presentati, in particolare dovrà essere allontanato il materiale di scarto ed eventuali relitti emersi dalle operazioni di scavo dall'alveo stesso e dalle zone golenali;

v) a lavori ultimati dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi provvedendo a rimuovere eventuali rampe, piste di accesso all'alveo e quant'altro utilizzato dalla ditta per i lavori;

z) a conclusione dei lavori dovrà essere trasmesso all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno, con sollecitudine, il certificato di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori, unitamente al rilievo planoaltimetrico dell'area con le relative sezioni;

z-z) qualora venissero rinvenuti reperti archeologici o paleoarcheologici la D. L. è tenuta alla immediata sospensione dei lavori e alla comunicazione della scoperta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Area per i Beni Culturali e Paesaggistici - Soprintendenza per i Beni archeologici del veneto N.A.U.S.I.C.A., entro 24 ore, ai sensi del D. L.vo n. 42 del 22.1.2004.

3 - Fatto salvo quanto ritenuto ammissibile nei limiti dell'errore valutabile in considerazione della tipologia delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 275 del 12.07.1993, i prelievi di materiali dall'alveo di corsi d'acqua effettuati per quantitativi e tipologie diversi da quelli concessi danno luogo ad azione di risarcimento per danno ambientale a favore dello Stato; gli stessi prelievi sono altresì puniti con una sanzione amministrativa di valore pari a cinque volte il canone di concessione da applicarsi ai volumi estratti in difformità dalla concessione e comunque non inferiore ad Euro 1.549,37. È fatta salva l'irrogazione delle sanzioni penali applicabili ai sensi delle vigenti disposizioni.

4 - Il tempo utile per ultimare i lavori è determinato in giorni **60 (sessanta)** a partire dalla data di comunicazione di inizio lavori.

5 - Trattandosi di lavori in concessione, ogni adempimento in materia di sicurezza del lavoro rimane nell'esclusiva competenza del concessionario con esonero di qualsivoglia responsabilità da parte del concedente;

6 - Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

7 - Il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

(Codice interno: 354594)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 148 del 04 ottobre 2017

DECRETO A CONTRARRE. Affidamento incarico di Servizio, ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, per rilievi LiDAR e Fotogrammetrici nell'ambito dei "Lavori di somma urgenza per il ripristino della sezione di deflusso del t. Bigontina presso la località di Alverà in comune di Cortina d'Ampezzo (BL)".

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone di avviare l'iter di affidamento dell'incarico per rilievi LiDAR e Fotogrammetrici di acquisizione della base topografica necessaria agli studi e progetti sull'intero bacino del torrente Bigontina, e contestualmente viene definita la procedura con la quale provvedere al suddetto affidamento.

Il Direttore

PREMESSO

- Che la notte tra il 4 ed il 5 agosto 2017 si è verificata una piena sul t. Bigontina che ne ha causato l'esondazione in più punti (Rio Gere, Lago Scin ed Alverà) con conseguenti gravi danni e la morte di una persona;
- Che a seguito di tale evento l'U.O. Genio Civile Belluno ha attivato, alcuni lavori di somma urgenza con l'obbiettivo di ripristinare le sezioni idrauliche di deflusso del torrente in particolare presso la loc. Lago Scin ed Alverà;
- Che immediatamente è emerso come le attività intraprese devono essere integrate con altri e più consistenti lavori per stabilizzare l'alveo e le sponde del Bigontina, regolarne il trasporto solido ed adeguare le sezioni di deflusso lungo tutta l'asta torrentizia.

CONSIDERATO

- Che questi lavori devono essere intrapresi a seguito di appropriata progettazione da redigere in base ad approfonditi e multidisciplinari studi per i quali sono necessari aggiornati rilievi topografici;
- Che per tale ragione è urgente acquisire un rilievo topografico dell'intero bacino del t. Bigontina da effettuare con metodo LiDAR e Fotogrammetrico come da apposito progetto in data 11-ago-2017 allegato al presente decreto;
- che i mezzi (velivoli) e strumenti (Laserscanner), necessari all'esecuzione dei rilievi LiDAR e Fotogrammetrici non sono in dotazione all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ne all'interno vi sono professionalità idonee alla predisposizione dei tipi di rilievi richiesti;
- di dover individuare per lo svolgimento dell'incarico di rilievo topografico dell'intera area del bacino del t. Bigontina con metodo LiDAR e Fotogrammetrico una ditta esterna all'Amministrazione Regionale in possesso di esperienza, capacità tecnica e professionale rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere;
- che l'importo stimato per detti rilievi, determinato con apposito progetto in data 30-mag-2017, ammonta a complessivi Euro 14.000,00 come da quadro economico che segue:

A) Importo del rilievo (a corpo)	Euro	11.000,00		
B) Imp. attuazione Piani sicurezza	Euro	450,00		
Sommano	Euro	11.450,00	Euro	11.450,00
C) Somme a disposizione dell'Amministrazione				
C1) Spese tec (ex. Art. 92 D.lgs 163/06)	Euro			
C2) Spese tec (C.S.E.)	Euro			
C3) Spese tec (relazione V.Inc.A.)	Euro			
C4) Imprevisti e arrotondamenti	Euro	31,00		
C5) IVA su A+B	Euro	2.519,00		
Sommano	Euro	2.519,00	Euro	2.550,00
Totale	Euro	14.000,00		

- che in virtù dell'urgenza dell'acquisizione dei rilievi in parola il relativo onere è stato previsto nell'ambito dei "Lavori di somma urgenza per il ripristino della sezione di deflusso del t. Bigontina presso la località di Alverà in comune di Cortina d'Ampezzo (BL)" dell'importo complessivo di Euro 262.000,00 come da richiesta di ratifica in prot. n. 390875 in data 19-set-2017.

RITENUTO

- di procedere all'individuazione della ditta cui affidare detto servizio mediante affidamento diretto previa consultazione di operatori economici in possesso dei necessari requisiti e competenze ai dell'art. 36 c. 2 lett a) del D.lgs 50/2016 e s.m.i., in base al minor prezzo;

VISTA

- la D.G.R. n. 803 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";
- il decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 11 dell'11.8.2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno - L. R. n. 54/2012, art. 18";
- l'art. 36 c. 2 lett. a) del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 smi;

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di provvedere all'affidamento dell'incarico di rilievi LiDAR e Fotogrammetrici, come meglio individuato in premessa, attraverso la procedura prevista dall'art 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di opere pubbliche.
3. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 37 c. 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Michele Antonello

(Codice interno: 354595)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 149 del 04 ottobre 2017

DECRETO A CONTRARRE. Affidamento incarico di Servizio, ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, per rilievi LiDAR e Fotogrammetrici per la redazione del progetto "frana di Saviane Comune di Puos d'Alpago possibile ostruzione del torrente Valturcana con conseguente situazione di rischio per Cornei frazione di Puos d'Alpago" ora (Alpago)

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone di avviare l'iter per l'affidamento dell'incarico per rilievi LiDAR e Fotogrammetrici per la redazione dei progetti dell'intervento "frana di Saviane - Comune di Puos d'Alpago - possibile ostruzione del torrente Valturcana con conseguente situazione di rischio per Cornei frazione di Puos d'Alpago". e contestualmente viene definita la procedura con la quale provvedere al suddetto affidamento. (ora Alpago)

Il Direttore

PREMESSO

- Che con decreto n. 2 in data 12-gen-2017 del Direttore della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi O.C.D.P.C. n. 262/2015" è stato definito l'elenco degli interventi di completamento del Piano degli interventi, ai sensi dell'art. 1 della O.C.D.P.C. n. 170/2014;
- Che in detto decreto è compreso l'intervento n 2 COD 141 denominato Frana di Saviane - Comune di Puos d'Alpago - possibile esondazione del torrente Valturcana con conseguente situazione di rischio per Cornei frazione di Puos d'Alpago (ora Alpago);
- Che con il medesimo decreto si è dato atto che alla spesa complessiva delle opere di Euro 1.500.00,00 si farà fronte con i fondi della contabilità speciale n. 5823 di cui ai O.C.D.P.C. n. 170/2014 e 262/2015 stanziati a favore dell'U.O. Genio Civile Belluno (come individuato nell'allegato A);

CONSIDERATO

- Che l'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno deve avviare l'attività di progettazione (articolata verosimilmente in due progetti) dell'intervento in parola;
- Che per tale ragione è necessario acquisire un rilievo topografico dell'intero bacino del torrente Valturcana da effettuare con metodologia LiDAR e Fotogrammetrica come da apposito progetto in data 30-mag-2017 allegato al presente decreto;
- che i mezzi (velivoli) e strumenti (Laserscanner), necessari all'esecuzione dei rilievi LiDAR e Fotogrammetrici non sono in dotazione all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ne all'interno vi sono professionalità idonee alla predisposizione dei tipi di rilievi richiesti;
- di dover individuare per lo svolgimento dell'incarico di rilievo topografico dell'intera area del bacino del torrente Valturcana con metodo LiDAR e Fotogrammetrico una ditta esterna all'Amministrazione Regionale in possesso di esperienza, capacità tecnica e professionale rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere;
- che l'importo stimato per detti rilievi, determinato con apposito progetto in data 30-mag-2017, ammonta a complessivi Euro 8.540,00 come da quadro economico che segue:

A) Importo del rilievo (a corpo)	Euro	6.500,00		
B) Imp. attuazione Piani sicurezza	Euro	500,00		
Sommano	Euro	7.000,00	Euro	7.000,00
C) Somme a disposizione dell'Amministrazione				
C1) Spese tec (ex. Art. 92 D.lgs 163/06)	Euro			
C2) Spese tec (C.S.E.)	Euro			
C3) Spese tec (Relazione V.Inc.A.)	Euro			
C4) Imprevisti e arrotondamenti	Euro			
C5) IVA su A+B	Euro	1.540,00		
Sommano	Euro	1.540,00	Euro	1.540,00
Totale	Euro	8.540,00		

RITENUTO

- di procedere all'individuazione della ditta cui affidare detto servizio mediante affidamento diretto previa consultazione di operatori economici in possesso dei necessari requisiti e competenze ai dell'art. 36 c. 2 lett a) del D.lgs 50/2016 e

s.m.i., in base al minor prezzo;

VISTA

- la D.G.R. n. 803 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";
- il decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 11 dell'11.8.2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno - L. R. n. 54/2012, art. 18";
- l'art. 36 c. 2 lett. a) del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 smi;

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di provvedere all'affidamento dell'incarico di rilievi LiDAR e Fotogrammetrici, come meglio individuato in premessa, attraverso la procedura prevista dall'art 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di opere pubbliche.
3. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 37 c. 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Michele Antonello

(Codice interno: 355054)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 150 del 04 ottobre 2017

DECRETO A CONTRARRE. Affidamento incarico professionale, ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., di monitoraggio ambientale. Accordo di Programma del 23.12.2010 fra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione del Veneto (L. 191/2009). Progetto n. 50est. "Realizzazione di una briglia selettiva sul torrente Fiorentina in loc. L'Aiva, comune di Selva di Cadore (BL), a difesa degli abitati sottostanti". CUP: H63B12000180002.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone di avviare l'iter per l'affidamento dell'incarico di monitoraggio ambientale nella procedura inerente il progetto n. 50est. "Realizzazione di una briglia selettiva sul torrente Fiorentina in loc. L'Aiva, comune di Selva di Cadore (BL), a difesa degli abitati sottostanti" e contestualmente viene definita la procedura con la quale provvedere al suddetto affidamento. Principali estremi dell'istruttoria: - Decreto n. 2 del 18.11.2014 con il quale il Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha approvato il progetto definitivo denominato "Realizzazione di una briglia selettiva sul t. Fiorentina in loc. L'Aiva, comune di Selva di Cadore, a difesa degli abitati sottostanti", per l'importo complessivo di 2.5000.000,00 euro; - Decreto n. 34 del 23.03.2016 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno di aggiudicazione definitiva all'A.T.I. (Associazione Temporanea d'Impresa) S.E.V.I.S. Srl Società Escavazione Vendita Inerti Selezionati, con sede a Moena (TN), (capogruppo mandataria) e ALTA QUOTA Srl, con sede a Cavalese (TN), (Mandante), dell'appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva, redazione del piano sicurezza e coordinamento in fase progettuale ed esecuzione dei lavori e forniture necessarie per la "Realizzazione di una briglia selettiva sul torrente Fiorentina, in loc. L'Aiva, comune di Selva di Cadore (BL), a difesa degli abitati sottostanti".

Il Direttore

PREMESSO che:

- con decreto n. 2 del 18.11.2014 il Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto (articolo 10 D.L. n. 91 del 24.06.2014, convertito, con modificazioni, nella legge 11.08.2014, n. 116) ha approvato il progetto definitivo denominato *"Realizzazione di una briglia selettiva sul t. Fiorentina in loc. L'Aiva, comune di Selva di Cadore, a difesa degli abitati sottostanti",* per l'importo complessivo di 2.5000.000,00 euro;
- con il citato decreto si è dato atto che alla spesa complessiva di Euro 2.500.000,00 si farà fronte con i fondi resi disponibili con la Delibera CIPE n. 6 de 20.01.2012, come stabilito con Decreto Commissariale n. 25 del 04.06.2013, e, inoltre, la suddetta somma è stata impegnata con risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 5596;
- con Decreto n. 34 del 23.03.2016, il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno ha aggiudicato definitivamente all'A.T.I. (Associazione Temporanea d'Impresa) S.E.V.I.S. Srl Società Escavazione Vendita Inerti Selezionati, con sede a Moena (TN), (capogruppo mandataria) e ALTA QUOTA Srl, con sede a Cavalese (TN), (Mandante), l'appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva, redazione del piano sicurezza e coordinamento in fase progettuale ed esecuzione dei lavori e forniture necessarie per la *"Realizzazione di una briglia selettiva sul torrente Fiorentina, in loc. L'Aiva, comune di Selva di Cadore (BL), a difesa degli abitati sottostanti";*
- con Decreto n. 80 del 23.05.2017 del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno è stato approvato l'elaborato tecnico contenente le azioni di monitoraggio ambientale e rimodulato il quadro economico, a seguito dell'aggiudicazione dei lavori.

CONSIDERATO che:

- è necessario dare avvio ai suddetti lavori;
- essendo l'appalto stato aggiudicato ad un'Associazione Temporanea d'Impresa, nel corso dei lavori potranno essere presenti più imprese all'interno del cantiere.

EVIDENZIATO che si rende ora necessario provvedere all'individuazione del professionista per l'affidamento dell'incarico di cui all'oggetto.

CONSIDERATO che l'importo stimato per l'incarico, determinato ai sensi del D.M. 17.06.2016, ammonta a presunti Euro 11.000,00 IVA e altri oneri dovuti esclusi.

CONSIDERATO che nell'organico in servizio presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno non vi è personale tecnico con le competenze richieste, disponibile allo svolgimento dell'incarico di monitoraggio ambientale in argomento;

RITENUTO, pertanto, necessario individuare per lo svolgimento di tale incarico un professionista esterno all'Amministrazione regionale in possesso dei seguenti requisiti:

- esperienza e capacità professionale rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere,
- iscrizione nell'elenco regionale dei professionisti per l'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico amministrative connesse, per corrispettivo stimato di importo inferiore a 100.000,00 euro al netto di I.V.A..

RICHIAMATA la D.G.R. n. 803 del 27.05.2016 *"Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14".*

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 11 dell'11.8.2016 *"Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno - L. R. n. 54/2012, art. 18".*

VISTI gli artt. 31, comma 8 e 36, comma 2, lett. a), del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50.

VISTE le Linee Guida n. 1 di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 smi, recanti *"Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria"*, in merito agli affidamenti di incarichi di importo inferiore a 40.000,00 euro;

RITENUTO, al fine di effettuare una corretta ed utile comparazione, di acquisire la disponibilità e i preventivi invitando tre distinti operatori economici;

decreta

1. di richiamare interamente le premesse, dando atto che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di provvedere all'avvio delle procedure finalizzate all'affidamento dell'incarico di monitoraggio ambientale, come meglio individuato in premessa, attraverso la procedura prevista dagli artt. 31, comma 8 e 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 50/2016 smi, e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di opere pubbliche;
3. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 37 c. 1 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
   Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto.

Michele Antonello

(Codice interno: 354597)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 151 del 04 ottobre 2017

Affidamento incarico professionale, ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, di coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori al geom. Roberto Rossi di Cencenighe (BL). Importo complessivo incarico: Euro 793,12. L.R. n. 13 del 6.4.2012 L.R. n. 11 del 2.4.2014 DGR n. 537 del 15.04.2014. Progetto n. 943 Interventi di sistemazione idraulica sul torrente Maè, in loc. Pianaz del Comune di Zoldo Alto (BL). Lavori complementari. CUP H27B14000210002 - CIG Z0F1EDF03C

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida, ai sensi degli artt. 31, comma 8, e 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, Codice dei Contratti Pubblici, l'incarico professionale di Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori per l'intervento di sistemazione idraulica sul torrente Maè, in loc. Pianaz del Comune di Zoldo Alto (BL) - Lavori complementari. L'incarico si inserisce all'interno delle attività di cui al progetto n. 943. Principali estremi dell'istruttoria: -Decreto n. 256 del 20.10.2014 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Belluno di approvazione del progetto esecutivo denominato "Interventi di sistemazione idraulica sul torrente Maè, in loc. Pianaz del Comune di Zoldo Alto (BL)", (importo complessivo: Euro 340.000,00); -Decreto n. 63 del 20.03.2015 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Belluno di aggiudicazione definitiva dei lavori per "Interventi di sistemazione idraulica sul torrente Maè, in loc. Pianaz del Comune di Zoldo Alto (BL)", all'Impresa CO.GE.FOR. Srl (Susegana TV); -Decreto n. 191 del 31.07.2015 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Belluno di affidamento incarico professionale, ai sensi dell'art. 125 c. 11 del D.Lgs. 163/2006, di coordinatore sicurezza in fase di esecuzione; -richiesta nulla osta, prot. n. 220917 del 06.06.2017, inviata alla U.O. Lavori Pubblici; -nulla osta dell'U.O. Lavori Pubblici, prot. n. 232666 del 14.06.2017; -richiesta preventivo di spesa inviata al professionista, prot. n. 245921 del 22.06.2017; -preventivo e dichiarazione requisiti, pervenuto con nota acquisita al protocollo regionale n. 257032 del 29.06.2017.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con decreto n. 256 del 20.10.2014 il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Belluno ha approvato il progetto esecutivo denominato "*Interventi di sistemazione idraulica sul torrente Maè, in loc. Pianaz del Comune di Zoldo Alto (BL)",* per un importo complessivo di Euro 340.000,00;
- con decreto n. 63 del 20.03.2015 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Belluno è stata disposta la aggiudicazione definitiva dei lavori in oggetto all'Impresa CO.GE.FOR. Srl con sede legale a Susegana (TV);
- con Decreto n. 191 del 31.07.2015 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Belluno di **affidamento incarico professionale, ai sensi dell'art. 125 c. 11 del D.Lgs. 163/2006, di coordinatore sicurezza in fase di esecuzione al geom. Roberto Rossi.**

CONSIDERATO che nel corso delle opere si è reso necessario eseguire dei lavori complementari consistenti, tra l'altro, nella sostituzione del piano viabile del ponte sulla briglia selettiva sul torrente Maè a monte di Dont;

VISTO il decreto del Direttore della Sezione Difesa del Suolo n. 623 del 31.12.2014 pervenuto alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Belluno il 23.3.2015, prot. n. 122274, con il quale sono stati impegnati sul capitolo 102121 per l'esercizio finanziario 2014, i fondi necessari per l'esecuzione dei lavori;

CONSIDERATO che la somma necessaria per l'incarico di Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione troverà capienza nell'importo complessivo dell'intervento, il quale verrà rimodulato in sede di approvazione della perizia dei lavori complementari e quindi approvato con successivo decreto;

CONSIDERATO che è necessario dare avvio ai suddetti lavori e che, una volta avviati gli stessi, all'interno del cantiere, nel corso dei lavori, potranno essere presenti più imprese;

EVIDENZIATO, pertanto, che si rende necessario provvedere all'estensione dell'incarico per l'attività di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione al fine di adempiere agli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008;

CONSIDERATO che l'importo stimato per l'incarico, determinato ai sensi del D.M. 17.06.2016, ammonta a Euro 658,00 IVA e altri oneri dovuti esclusi;

DATO ATTO che all'interno della U.O. Genio Civile Belluno non è presente personale in possesso delle competenze e dei requisiti necessari per svolgere l'incarico di coordinatore sicurezza in fase di esecuzione disponibile allo svolgimento dello stesso;

RITENUTO, pertanto, necessario individuare, per lo svolgimento di tale incarico, un professionista esterno alla struttura regionale, in possesso dei seguenti requisiti:

- esperienza e capacità professionale rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere;
- iscrizione nell'elenco regionale dei professionisti per l'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico amministrative connesse, per corrispettivo stimato di importo inferiore a 100.000,00 Euro al netto di I.V.A.;

DATO ATTO che con Decreti del Direttore della U.O. Lavori Pubblici n. 122 del 28.03.2017 e n. 175 dell'8.5.2017 è stato approvato l'aggiornamento dell'*Elenco Regionale di professionisti per l'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico-amministrative connesse, per corrispettivo stimato di importo inferiore ad Euro 100.000,00;*

DATO ATTO che l'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno, in data 22.06.2017, anche in seguito dell'esiguità dell'importo ha chiesto di formulare la propria migliore offerta ad un solo professionista iscritto al citato elenco regionale, in possesso delle necessarie competenze professionali;

RITENUTO, anche al fine di una maggiore efficacia e garanzia dello svolgimento dell'incarico complessivo, individuare tale professionista nel medesimo al quale era già stato affidato, a suo tempo il principale incarico di coordinamento sicurezza in fase di esecuzione lavori, ovvero al geom. Roberto Rossi;

EVIDENZIATO che, entro il termine stabilito, , con nota n.257032 del 29.06.2017, il geom. Roberto Rossi con studio in Via A. Tissi n. 1, 32020 Cencenighe (BL), ha presentato offerta per un importo pari ad Euro 625,10 (IVA e altri oneri accessori dovuti esclusi), corrispondente al ribasso del 5% sull' importo stimato di Euro 658,00 (IVA e altri oneri dovuti esclusi);

CONSIDERATO che il preventivo presentato dal geom. Roberto Rossi appare congruo;

DATO ATTO che, nella nota sopra citata, protocollata al n. 257032 del 29.06.2017, il geom. Roberto Rossi ha, altresì, dichiarato di accettare tutte le condizioni previste nello schema di convenzione d'incarico, trasmesso in allegato alla richiesta di preventivo;

DATO ATTO che sono state effettuate le necessarie verifiche dei requisiti previsti dalla normativa vigente, dichiarati dal professionista, acquisendo la necessaria documentazione;

RITENUTO, pertanto, di affidare, nel pieno rispetto della normativa vigente, l'incarico professionale di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori in argomento, al geom. Roberto Rossi;

CONSIDERATO che la somma complessiva per l'affidamento e lo svolgimento dell'incarico di coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, pari a Euro 793,12, dei quali Euro 625,10 per onorario, Euro 25,00 per oneri previdenziali al 4%, Euro 143,02 per IVA al 22%, trova capienza nell'importo complessivo dell'intervento;

PRECISATO che l'importo oggetto dell'incarico, che ammonta complessivamente a Euro 793,12 (IVA ed altri oneri compresi) nonché il nominativo del professionista incaricato, saranno prontamente comunicati alla Direzione Operativa, per ogni successivo adempimento di competenza;

DATO ATTO, altresì, che dell'avvenuto affidamento dell'incarico, verrà, del pari, data pronta comunicazione alla U.O. Lavori Pubblici;

VISTI gli artt. 31, comma 8 e 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

VISTE le Linee Guida n. 1 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, recanti *"Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria",* in merito agli affidamenti di incarichi di importo inferiore a 40.000,00 euro e nelle quali è contenuta l'indicazione di acquisire una pluralità di preventivi;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 *"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*";

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27.05.2016 *"Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";*

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 11 dell'11.8.2016 *"Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno - L.R. n. 54/2012, art. 18";*

VISTA la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio;

decreta

1. di richiamare integralmente le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare per le ragioni evidenziate in premessa, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 31, comma 8, e 36, comma 2, lett. a), del D. Lgs.18 aprile 2016, n. 50, al geom. Roberto Rossi (con studio in Via A. Tissi n. 1 - 32020 Cencenighe (BL) - (*omissis*) - Partita Iva 00958180259), l'incarico professionale di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori. "Interventi di sistemazione idraulica sul torrente Maè, in loc. Pianaz del Comune di Zoldo Alto (BL). Lavori complementari", di cui al Prog. 943, per l'importo di Euro 793,12 (settecentonovantatre/12) di cui Euro 625,10 per onorario, Euro 25,00 per oneri previdenziali al 4%, Euro 143,02 per IVA al 22%);
3. di disporre che agli oneri derivanti dall'espletamento dell'incarico, pari a complessivi Euro 793,12 si farà fronte con i fondi indicati in premessa;
4. di approvare lo schema di contratto, di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
5. di dare atto che all'impegno di spesa provvederà la Direzione Operativa alla quale il presente provvedimento verrà trasmesso per i seguiti di competenza;
6. di comunicare alla U.O. Lavori Pubblici l'affidamento dell'incarico professionale al geom. Roberto Rossi;
7. di notificare il presente atto al geom. Roberto Rossi affidatario dell'incarico professionale in argomento;
8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'Allegato A di cui al punto 4;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.3.2013 n. 33.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto;

Michele Antonello

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 354598)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 152 del 04 ottobre 2017

Affidamento incarico professionale per l'attività di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori allo Studio B&M Ingegneria dell'ing. Andrea Mori di Treviso. Importo complessivo incarico: euro 3.358,95=. L.R. 23.02.2016, n. 7, art. 29 - D.G.R. 10.10.2016, n. 1555. Progetto n. 955 "Interventi di adeguamento delle opere di difesa idraulica trasversali e longitudinali sul torrente Tegorzo in località ai Molini in Comune di Quero Vas (BL)". CUP H19D14001090002. CIG incarico: ZCF1F2EC97.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida all'ing. Andrea Mori di Treviso, ai sensi degli artt. 31, comma 8, e 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, Codice dei Contratti Pubblici, l'incarico professionale di Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori per gli interventi di adeguamento delle opere di difesa idraulica trasversali e longitudinali sul torrente Tegorzo in località ai Molini in Comune di Quero Vas (BL). Principali estremi dell'istruttoria: - Decreto n. 63 del 28.11.2016 della U.O. Genio Civile Belluno di approvazione del progetto esecutivo; - Decreto n. 58 del 19.04.2017 della Direzione Operativa di aggiudicazione definitiva dei lavori; - Richiesta nulla osta per invito ai professionisti, nota prot. n. 233970 del 14.06.2017; - Nulla osta dell'U.O. Lavori Pubblici di cui al prot. n. 246660 del 23.06.2017; - Richiesta preventivo di spesa inviata ai professionisti con note prot. nn. 257389 e 257392 del 29.06.2017; - Comunicazioni rinuncia formulazione offerta nota prot. n. 266032 e n. 266090 del 05.07.2017; - Nuova richiesta nulla osta per invito ai professionisti, di cui alla nota prot. n. 275903 del 06.07.2017, a firma del Direttore della U.O. Genio Civile Belluno, inviata alla U.O. Lavori Pubblici; - Nulla osta dell'U.O. Lavori Pubblici, nota prot. n. 287306 del 12.07.2017; - Richieste preventivo di spesa inviata ai professionisti con note prot. nn. 296684, 296692 e 296700 del 19.07.2017; - Preventivi e dichiarazioni requisiti, pervenuti: note protocollo regionale nn. 306795 e 307251 del 27.07.2017 e comunicazione rinuncia formulazione offerta prot. n. 307078 del 27.07.2017.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con proprio decreto n. 63 del 28.11.2016 è stato approvato il progetto esecutivo denominato *"Interventi di adeguamento delle opere di difesa idraulica trasversali e longitudinali sul torrente Tegorzo in loc. Ai Molini in Comune di Quero Vas",* per l'importo complessivo di 215.000,00 euro;
- l'intervento suddetto è ricompreso nell'elenco degli *"Interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale e per la tutela e la difesa delle coste venete",* di cui all'Allegato B della D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016, avente ad oggetto *"Art. 29 L.R. 23/02/2016, n. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico";* la realizzazione di tali interventi, in base alla citata DGR, troverà copertura con i fondi del capitolo di spesa n. 102715 "*Art. 29 L.R. 23.02.2016 n. 7 - Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi e lordi";*
- con Decreto n. 58 del 19.04.2017 del Direttore della Direzione Operativa è stata disposta la aggiudicazione definitiva dei lavori in oggetto all'Impresa Secco geom. Alfonso, con sede ad Alano di Piave (BL);

EVIDENZIATO che all'impegno della somma necessaria provvederà, con proprio successivo atto, la Direzione Operativa;

CONSIDERATO che è necessario dare avvio ai suddetti lavori e che, una volta avviati gli stessi, all'interno del cantiere, nel corso dei lavori, potranno essere presenti più imprese;

EVIDENZIATO, pertanto, che si rende necessario provvedere all'affidamento dell'attività di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, al fine di adempiere agli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008;

CONSIDERATO che l'importo stimato per l'incarico, determinato ai sensi del D.M. 17.06.2016, ammonta a presunti Euro 2.650,00 IVA e altri oneri dovuti esclusi;

DATO ATTO che all'interno della Unità Organizzativa Genio Civile Belluno non è presente personale in possesso delle competenze e dei requisiti necessari per svolgere l'incarico di coordinatore sicurezza in fase di esecuzione che si sia reso disponibile all'assunzione del citato incarico;

RITENUTO, pertanto, necessario individuare, per lo svolgimento di tale incarico, un professionista esterno alla citata struttura regionale, in possesso dei seguenti requisiti:

- esperienza e capacità professionale rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere,
- iscrizione nell'elenco regionale dei professionisti per l'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico amministrative connesse, per corrispettivo stimato di importo inferiore a Euro 100.000,00 al netto di I.V.A.;

DATO ATTO che, con Decreti del Direttore della U.O. Lavori Pubblici n. 122 del 28.03.2017 e n. 175 del 08.05.2017, è stato approvato l'aggiornamento dell'*Elenco Regionale di professionisti per l'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico-amministrative connesse, per corrispettivo stimato di importo inferiore ad Euro 100.000,00;*

DATO ATTO che l'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno in data 29.06.2017 ha avviato un'indagine esplorativa di mercato invitando, previa acquisizione del necessario nulla osta da parte della U.O. Lavori Pubblici, due Studi professionali, iscritti al citato elenco regionale, in possesso delle necessarie competenze professionali;

EVIDENZIATO che, entro il termine stabilito, con note prot. nn. 266032 e 266090 del 05.07.2017, i predetti Studi Professionali hanno comunicato la rinuncia alla presentazione della propria offerta;

DATO ATTO, pertanto, che si è resa necessaria una nuova ricerca di mercato e quindi, previa acquisizione del prescritto nulla osta, si è provveduto, in data 19.07.2017 ad avviare un'indagine esplorativa di mercato invitando tre professionisti e/o Studi professionali, iscritti al citato elenco regionale, in possesso delle necessarie competenze professionali;

EVIDENZIATO che, entro il termine stabilito, sono pervenuti n. 2 preventivi;

DATO ATTO che, dall'esame dei preventivi pervenuti, il migliore è risultato quello offerto dallo Studio B&M Ingegneria dell'ing. Andrea Mori, con studio in Viale Luzzatti n. 108 - 31100 Treviso, datato 26.07.2017, protocollato al n. 306795 del 27.07.2017; tale preventivo presenta un importo di Euro 2.647,35, (IVA e oneri accessori dovuti esclusi), corrispondente al ribasso del 0,1% sull'importo stimato di Euro 2.650,00 (Iva e altri oneri dovuti esclusi);

DATO ATTO, altresì, che l'ing. Andrea Mori dello Studio B&M Ingegneria, sopra citato, ha dichiarato di accettare tutte le condizioni previste nello schema di convenzione d'incarico, trasmesso in allegato alla richiesta di preventivo;

DATO ATTO che sono state effettuate le necessarie verifiche dei requisiti previsti dalla normativa vigente, come dichiarati dal citato Studio di Ingegneria, acquisendo la necessaria documentazione;

RITENUTO, pertanto, di affidare, nel pieno rispetto della normativa vigente, l'incarico professionale di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori per gli interventi di adeguamento delle opere di difesa idraulica trasversali e longitudinali sul torrente Tegorzo in loc. ai Molini in Comune di Quero Vas (BL), allo Studio B&M Ingegneria dell'ing. Andrea Mori, con sede in Viale Luzzatti n. 108 - 31100 Treviso;

CONSIDERATO che la somma complessiva per l'affidamento dell'incarico dell'attività di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, pari a Euro 3.358,95 (dei quali Euro 2.647,35 per oneri, Euro 105,89 per oneri previdenziali al 4%, Euro 605,71 per IVA al 22%), trova capienza nell'importo complessivo dell'intervento;

PRECISATO, altresì, che l'importo oggetto dell'incarico, che ammonta a Euro 3.358,95 (IVA e altri oneri compresi), nonché il nominativo dello Studio Professionale incaricato, saranno prontamente comunicati alla Direzione Operativa, per i successivi adempimenti di competenza;

DATO ATTO, altresì, che dell'avvenuto affidamento dell'incarico, verrà data, come necessario, giusta comunicazione alla U.O. Lavori Pubblici;

VISTI gli artt. 31, comma 8 e 36, comma 2, lett. a), del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

VISTE le Linee Guida n. 1 di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, recanti *"Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria*", in merito agli affidamenti di incarichi di importo inferiore a 40.000,00 euro e nelle quali è contenuta l'indicazione di acquisire una pluralità di preventivi;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 *"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*";

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27.05.2016 *"Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";*

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 11 dell'11.8.2016 *"Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno - L.R. n. 54/2012, art. 18";*

VISTA la documentazione acquisita agli atti d'ufficio;

decreta

1. di richiamare integralmente le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 31, comma 8 e 36, comma 2, lett. a), del D. Lgs.18 aprile 2016, n. 50, allo Studio B&M Ingegneria dell'ing. Andrea Mori, con studio in Viale Luzzatti n. 108 - 31100 Treviso, (*omissis* e Partita Iva 04677920268), l'incarico per la sicurezza in fase di esecuzione degli "interventi di adeguamento delle opere di difesa idraulica trasversali e longitudinali sul torrente Tegorzo in loc. ai Molini in Comune di Quero Vas (BL)", di cui al Prog. 955, per l'importo di Euro 3.358,95 (tremilatrecentocinquantotto/95), di cui Euro 2.647,35 per onorario, Euro 105,89 per oneri previdenziali al 4%, Euro 605,71 per IVA al 22%;
3. di disporre che agli oneri derivanti dall'espletamento dell'incarico, pari a complessivi Euro 3.358,95 si farà fronte con i fondi in premessa indicati,
4. di approvare lo schema di convenzione, di cui all'**Allegato A,** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
5. di dare atto che all'impegno della somma necessaria provvederà la Direzione Operativa;
6. di comunicare alla U.O. Lavori Pubblici l'affidamento dell'incarico professionale allo Studio B&M Ingegneria dell'ing. Andrea Mori, con studio in Viale Luzzatti n. 108 - 31100 Treviso,
7. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Operativa per i seguiti di competenza;
8. di notificare il presente atto allo Studio B&M Ingegneria dell'ing. Andrea Mori di Treviso;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'Allegato A di cui al punto 4;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D. Lgs. 14.3.2013 n. 33.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto;

Michele Antonello

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 354599)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 153 del 05 ottobre 2017

Concessione per il mantenimento di uno scarico di acque reflue da abitazione privata in Comune di Calalzo di Cadore, loc. Rizzios su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Molinà (pratica n. C/0198). EN.A.I.P. VENETO.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 01.10.2001 ; - parere in data 23.11.2001 della CTRD con voto n. 372 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3719 in data 19.09.2017 .

Il Direttore

VISTA la domanda in data 01.10.2001 dell'Opera S. Maria della Carità, 1830 S. Marco 30124 Venezia, con la quale ha chiesto la concessione idraulica per la realizzazione di uno scarico di acque reflue provenienti dall'immobile di proprietà dell'Opera medesima sito in loc. Rizios, comune di Calalzo di Cadore;

VISTA la nota n.131/07 del 16.01.2007 dell'Opera S. Maria della Carità con la quale ha comunicato la cessione del fabbricato sopracitato alla EN.A.I.P. VENETO;

VISTA la nota n.789 del 05.02.2007 dell'ENAIP VENETO con sede distaccata in Feltre (BL) con la quale ha comunicato la presa in carico del fabbricato e del relativo scarico di acque reflue di cui alla richiesta di concessione idraulica;

VISTO il parere Favorevole con prescrizione espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 372, in data 23.11.2001;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 303291 in data 25.07.2017;

VISTO il disciplinare, in data 19.09.2017, iscritto al n. 3719 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta EN.A.I.P. VENETO ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, **è concesso**, alla EN.A.I.P. VENETO (Cod. Fiscale 92005160285 - Partita IVA 02017870284) la realizzazione ed il mantenimento di uno scarico di acque reflue da abitazione privata in Comune di Calalzo di Cadore, loc. Rizzios **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Molinà;

2. La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 19.09.2017 iscritto al n. di rep. 3719, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 353,83.- (trecentocinquantatre/83.-) a valere per l'anno 2017;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

(Codice interno: 354600)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 154 del 05 ottobre 2017

Concessione per l'utilizzo di area DPS ad uso "quagliodromo", ex greto fiume Piave di mq. 110000.- in Comune di Belluno, loc. La Rossa su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del fiume Piave (pratica n. C/1227). Domanda del Gruppo Cinofilo Bellunese in data 11.04.2016.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 11.04.2016 ; - parere in data 21.06.2016 della CTRD con voto n. 132 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3720 in data 19.09.2017 .

Il Direttore

VISTA la pratica dell'Agenzia del Demanio 121/0196 dalla quale risulta in utilizzo, da parte dei Sigg.ri Reolon Gianfranco e Lotto Mario, l'area appartenente al DPS, ex greto del fiume Piave di mq. 110000, in comune di Belluno, loc. San Pietro in Campo, ad uso "quagliodromo";

VISTA la richiesta in data 11.04.2016 del Gruppo Cinofilo Bellunese con sede in Belluno (BL), via Meassa n.273, di concessione dell'area sopracitata subentrando ai precedenti utilizzatori Sigg.ri Reolon Gianfranco e Lotto Mario;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 132, in data 21.06.2016;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 280078 in data 20.07.2016;

RITENUTO che il canone relativo all'occupazione dell'area DPS di mq.110000, in corso di pagamento in forma extracontrattuale con la pratica 121/0196 dell'Agenzia del Demanio, sia riversato, con il relativo adeguamento, nella presente concessione, con la conseguente cessazione del pagamento stesso nella pratica statale;

VISTO il disciplinare, in data 19.09.2017, iscritto al n. 3720 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art.54 delle PP.M.P.F.;

VISTO il R.D.L. 16/05/1926 n.1126 art. 20;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che il Gruppo Cinofilo Bellunese ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, **è concesso**, al Gruppo Cinofilo Bellunese (Cod. Fiscale 00213560253 - Partita IVA 00213560253) **l'utilizzo** di area DPS ad uso "quagliodromo", ex greto fiume Piave di mq. 110000.- in Comune di Belluno, loc. La Rossa **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del fiume Piave;

2. La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 19.09.2017 iscritto al n. di rep. 3720, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 2081,08.- (duemilaottantuno/08.- a valere per l'anno 2017;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

(Codice interno: 354601)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 155 del 05 ottobre 2017

concessione per lavori di adeguamento della viabilità S.Osvaldo - Lavinai con sistemazione del ponte esistente di attraversamento del Rio S.Osvaldo e opere di stabilizzazione fondo alveo del "Rio senza nome" e "Rio Mometo", in Comune di Vigo di Cadore, loc. S.Osvaldo Livinai, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Rio S. Osvaldo, Rio senza nome, Rio Mometo (pratica n. C/1301). Comune di Vigo di Cadore. Integrazione e modifica al Decreto n.140 del 29.08.2017.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico. - Decreto n.140 del 29.08.2017 del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Belluno.

Il Direttore

VISTO il Decreto n.140 del 29.08.2017, relativo ai lavori di adeguamento della viabilità S.Osvaldo - Lavinai con sistemazione del ponte esistente di attraversamento del Rio S.Osvaldo e opere di stabilizzazione fondo alveo del "Rio senza nome" e "Rio Mometo", in Comune di Vigo di Cadore, loc. S.Osvaldo - Livinai, **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Rio S. Osvaldo, Rio senza nome, Rio Mometo;

CONSTATATO che il soprascitto Decreto risulta privo dei termini della durata di concessione;

RITENUTO di dover provvedere all'integrazione dei dati non riportati nel Decreto n.140 del 29.08.2017 e alla conseguente rinumerazione degli articoli decretativi;

decreta

1. di integrare e di modificare il Decreto n.140 del 29.08.2017 con l'introduzione e rinumerazione degli articoli:
    1. Senza modifica;
    2. *La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare n. di rep. 3716 del 24.08.2017, che si approva*;
    3. *Il concessionario è esentato dal pagamento del canone di concessione ai sensi della L.R. 13 aprile 2001 n.11 - art, comma 4 bis 1;*
    4. *Senza modifica;*
    5. *Senza modifica.*
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
3. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

(Codice interno: 354602)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 156 del 05 ottobre 2017

Concessione per la realizzazione di un nuovo scarico e il mantenimento di uno scarico esistente di sfioro del condotto fognario in via Broilo sul rio Rin in Comune di Lozzo di Cadore, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Rio Rin (pratica n. C/1313). Domanda della ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. in data 10.05.2017

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 10.05.2017 ; - parere in data 17.05.2017 della CTRD con voto n. 98 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3721 in data 19.09.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 10.05.2017, con la quale la ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 98, in data 17.05.2017;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 240693 in data 20.06.2017;

VISTO il disciplinare, in data 19.09.2017, iscritto al n. 3721 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, **è concesso**, alla ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. (Cod. Fiscale 00971870258 - Partita IVA 00971870258) la realizzazione di un nuovo scarico e il mantenimento di uno scarico esistente di sfioro del condotto fognario in via Broilo sul rio Rin in Comune di Lozzo di Cadore, **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Rio Rin;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 19.09.2017 iscritto al n. di rep. 3721, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 3824,04.- (tremilaottocentoventiquattro/04.-) a valere per l'anno 2017;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

(Codice interno: 354603)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 157 del 05 ottobre 2017

Concessione per la sostituzione e il mantenimento di un attraversamento con tubazione su manufatto esistente del Rio Valle Osterra in Comune di Auronzo di Cadore, loc. Borgata De Filippo su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Rio Valle Osterra (pratica n. C/1318). BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno rilascia le Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, acquisita l'Autorizzazione Idraulica della competente Unità Organizzativa Forestale. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - Autorizzazione Idraulica n.227367 del 9.06.2017 dell'U.O. Forestale Est - Belluno ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3722 in data 19.09.2017.

Il Direttore

VISTA l'Autorizzazione Idraulica n.227367 del 9.06.2017 dell'Unità Organizzativa Forestale Est di Belluno relativa alla "sostituzione e al mantenimento di un attraversamento con tubazione su manufatto esistente del Rio Valle Osterra in Comune di Auronzo di Cadore, loc. Borgata De Filippo **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Rio Valle Osterra".

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 274120 in data 6.07.2017;

VISTO il disciplinare, in data 19.09.2017, iscritto al n. 3722 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art.54 delle PP.M.P.F.;

VISTO il R.D.L. 16/05/1926 n.1126 art. 20;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, **è concesso**, alla ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. (Cod. Fiscale 00971870258 - Partita IVA 00971870258) la sostituzione e il mantenimento di un attraversamento con tubazione su manufatto esistente del Rio Valle Osterra in Comune di Auronzo di Cadore, loc. Borgata De Filippo **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Rio Valle Osterra;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 19.09.2017 iscritto al n. di rep. 3722, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 211,08.- (duecentoundici/08.-) a valere per l'anno 2017;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 354313)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 385 del 29 settembre 2017

Concessione demaniale per utilizzo di una rampa ad uso privato in argine dx fiume Canalbianco in Comune di BOSARO (RO) . Sig.ra FELISATI TERESA. (Pratica n° CB_RA00220) Rinnovo

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, per anni 10 alla Sig.ra FELISATI TERESA la concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 03.7.2017 prot. n. 261908; Parere tecnico dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 27.07.2017; Disciplinare n. 4583 del 21.09.2017

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 03.07.2017 con la quale la Sig.ra FELISATI TERESA *(omissis*), ha chiesto il rinnovo alla concessione demaniale per utilizzo di una rampa ad uso privato in argine dx fiume Canalbianco in Comune di BOSARO (RO);

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 27.07.2017;

VISTO che in data 21.09.2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Sig.ra FELISATI TERESA (*omissis*), la concessione demaniale per utilizzo di una rampa ad uso privato in argine dx fiume Canalbianco in Comune di BOSARO (RO) con le modalità stabilite nel disciplinare del 21.09.2017 iscritto al n. 4583 di Rep. di questa Struttura che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

4 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

5 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 354466)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 387 del 04 ottobre 2017

R.D. 523/1904 Concessione per l'utilizzo di una rampa lato fiume a scopo di pubblica utilità, in Sx fiume Po a valle dello st. 246 in località Santa Maria Maddalena nel Comune di Occhiobello (RO). (Pratica n° PO_RA00246). Ditta: Polesine Acque S.p.a. - ROVIGO (RO). Decreto di rinnovo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 26.09.2014 dalla Ditta Polesine Acque S.p.a. nel rispetto della procedura di cui al DGR 2509/2003 Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 26.09.2014 Prot. n 402773 Nulla-osta tecnico del 25.09.2015 Prot.n. 27879 (per A.I.Po); Disciplinare n 4591 del 28.09.2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 26.09.2014 con la quale la Ditta Polesine Acque S.p.a. (C.F. 01063770299) con sede a ROVIGO (RO) in Viale Benvenuto Tisi da Garofolo, 11 ha chiesto il rinnovo della Concessione per l'utilizzo di una rampa lato fiume a scopo di pubblica utilità, in Sx fiume Po a valle dello st. 246 in località Santa Maria Maddalena nel Comune di Occhiobello (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota nr. 27879 del 25.09.2015;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 28.09.2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta Polesine Acque S.p.a. (C.F. 01063770299) con sede a ROVIGO (RO) in Viale Benvenuto Tisi da Garofolo, 11 la Concessione per l'utilizzo di una rampa lato fiume a scopo di pubblica utilità, in Sx fiume Po a valle dello st. 246 in località Santa Maria Maddalena nel Comune di Occhiobello (RO) con le modalità stabilite nel disciplinare del 28.09.2017 iscritto al n. 4591 di Rep. di questa Struttura che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà

assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2017 è di Euro 24,83 (ventiquattro/83) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 354478)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 388 del 04 ottobre 2017

R.D. 523/1904 Concessione di terreni demaniali di mq 5480,00 in dx fiume Canalbianco censito al fg. 3 mapp. 227-232-278-294- e 226/p prosp. i mapp. 292-7-5-294 in Comune di Bosaro e fg. 9 mapp 181 e 123 ad uso sfalcio e taglio prodotti legnosi liberamente nascenti. ex Sig.ra Bacchiega Ancilla. (Pratica n° CB_TE00183).Sig. Samiolo Cesare - BOSARO (RO). Subentro.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, per richiesta di subentro nella stessa presentata in data 21.09.2017 dal Sig. Samiolo Cesare nel rispetto della procedura di cui al DGR 2509/2003. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 21.09.2017 Prot. n 395658; Disciplinare (originario) n. 2308 del 29.09.2009; Decreto (originario) n. 303 del 05.10.2009; Nulla-osta tecnico del 27.09.2017 (Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco).

Il Direttore

VISTO il decreto regionale nr. 303 in data 05.10.2009 con il quale venne assentita alla Sig.ra BACCHIEGA ANCILLA (*omissis*) la concessione di terreni demaniali in dx fiume Canalbianco censito al fg. 3 mapp. 227-232-278-294- e 226/p prosp. i mapp. 292-7-5-294 in Comune di Bosaro e fg. 9 mapp 181 e 123 ad uso sfalcio e taglio prodotti legnosi liberamente nascenti per anni 10 a decorrere dal 05.10.2009;

VISTA l'istanza in data 21.09.2017 con la quale il Sig. Samiolo Cesare (*omissis*) ha chiesto il subentro, per decesso della madre Bacchiega Ancilla avvenuta in data 22.06.2017, alla Concessione di terreni demaniali di mq 5480,00 in dx fiume Canalbianco censito al fg. 3 mapp. 227-232-278-294- e 226/p prosp. i mapp. 292-7-5-294 in Comune di Bosaro e fg. 9 mapp 181 e 123 ad uso sfalcio e taglio prodotti legnosi liberamente nascenti;

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 27.09.2017;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al Sig. Samiolo Cesare (*omissis*) il subentro alla Concessione di terreni demaniali di mq 5.480,00 in dx fiume Canalbianco censito al fg. 3 mapp. 227-232-278-294- e 226/p prosp. i mapp. 292-7-5-294 in Comune di Bosaro e fg. 9 mapp 181 e 123 ad uso sfalcio e taglio prodotti legnosi liberamente nascenti, con le modalità stabilite nel disciplinare del 29.09.2009 iscritto al n. 2308 di Rep. di questa Struttura che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di

sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2017 è di Euro 105,53 (centocinque/53) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

(Codice interno: 354330)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 309 del 27 settembre 2017

Progetto "Lavori per l'intercettazione di filtrazioni lungo l'arginatura destra del torrente Muson dei Sassi tra il ponte di Via Morosini e ponte Boscalto, in territorio del Comune di Loreggia (PD), con materiale proveniente dal ripristino del petto arginale destro, tra il ponte Salgaro e ponte della Castagnara in territorio del Comune di Vigodarzere (PD)". Importo di progetto: euro 1.000.000,00. CUP: H71H13000880001 - Codice progetto PAR FSC VE20P024. Soggetto Attuatore: Genio Civile di Padova. Rideterminazione del beneficiario.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento identifica i nuovi beneficiari delle indennità d'esproprio, eredi legittimi di Beltrame Assunta. Dichiarazione di Pubblica Utilità: Decreto n. 286 del 30/10/2015.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di prendere atto che i signori Pierobon Gianni e Pierobon Luigino sono eredi legittimi di Beltrame Assunta, deceduta a Camposampiero il 20/6/2017;
2. di disporre il pagamento dell'acconto dell'indennità d'esproprio, spettante al beneficiario Beltrame Assunta, ai figli, eredi legittimi del de cuius, suddiviso in parti uguali tra gli stessi;
3. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ex art. 23, comma 5, del DPR 327/2001.

Fabio Galiazzo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 354582)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 448 del 04 ottobre 2017

R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di LONIGO per uso irriguo Ditta: MOLON FLORA Pratica n. 1344/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si accoglie l'istanza il subentro per concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di LONIGO della ditta MOLON FLORA - T.U. 11/12/1933, n.1775.

Il Direttore

VISTO il Decreto di concessione n.338 in data 05.06.2014 con il quale venne concesso alla ditta Parrocchia SS Redentore, con sede in via Castelgiuncoli in Comune di Lonigo di derivare da falda sotterranea in Comune di LONIGO per moduli medi 0.01160 (l/sec. 1.16) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTA l'istanza di subentro del 12/09/2017 (nostro prot. 382795 del 13/09/2017) presentata dalla Ditta MOLON FLORA;

CONSIDERATO che nulla osta all'accoglimento dell'istanza;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;
VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;
VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;

decreta

1. È accolta l'istanza di subentro della ditta MOLON FLORA (*omissis*), la quale viene riconosciuta titolare per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo, in Comune di Lonigo per moduli medi 0.01160 (l/s 1.16) d'acqua, assentita precedentemente alla ditta Parrocchia SS Redentore con Decreto di concessione n.338 in data 05.06.2014 della durata di anni 10 (dieci) decorrenti dalla data del medesimo Decreto e pertanto scadenti il 04.06.2024;

2. Con il presente Decreto la ditta MOLON FLORA (*omissis*) si assume ogni responsabilità civile e penale relativa alla gestione e sfruttamento della derivazione d'acqua, nonché gli obblighi contenuti nel Disciplinare in data 08.04.2014 n. 111 di registrazione;

3. Il pagamento del canone annuo è di Euro. 48,69 (euro quarantaotto/69) per l'anno 2017, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato;

4. Il presente atto non è soggetto a controllo di legittimità ai sensi dell'art. 1 del D.L. 13.02.1993 n. 40;

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n.33;

6. Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677 .

Mauro Roncada

(Codice interno: 354583)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 449 del 04 ottobre 2017

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per mantenimento ponte Bailey, largo m 4, in attraversamento della Roggia Canaletto nei comuni di Montegalda e Montegaldella. Ditta: AUTOSTRADA BS-VR-VI-PD SPA. Pratica n° 17_19219.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per mantenimento ponte Bailey, largo m 4, in attraversamento della Roggia Canaletto nei comuni di Montegalda e Montegaldella a favore di AUTOSTRADA BS-VR-VI-PD SPA. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 15.06.2017 n° 236738 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 136 del 25.06.2007.

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 15.06.2017, pervenuta il 15.06.2017 - prot. n° 236738, la ditta AUTOSTRADA BS-VR-VI-PD SPA, a VERONA in Via Flavio Gioia n. 71 - C.F. e Partita IVA 03614140238 ha chiesto la concessione idraulica per mantenimento ponte Bailey, largo m 4, in attraversamento della Roggia Canaletto nei comuni di Montegalda e Montegaldella;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 25.06.2007 con voto n° 136;

VISTI i nuovi elaborati progettuali presentati a corredo della istanza sopra citata, che riproducono fedelmente quelli esaminati dalla CTRD di cui il voto sopra indicato;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

Art. 1 - Alla ditta AUTOSTRADA BS-VR-VI-PD SPA, a VERONA in Via Flavio Gioia n. 71 - C.F. e Partita IVA 03614140238 è rilasciata la concessione idraulica per mantenimento ponte Bailey, largo m 4, in attraversamento della Roggia Canaletto nei comuni di Montegalda e Montegaldella.

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 26.09.2017 Rep. n° 1052, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha validità fino al 31/12/20126, data di scadenza della Concessione rilasciata alla ditta AUTOSTRADA BS-VR-VI-PD SPA da ANAS SPA in data 10/07/2007, approvata per legge 07/06/2008 n. 101 (art. 8-duodecies), a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2017, di Euro 24.83 (Euro ventiquattro/83) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

Art. 6 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 354584)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 450 del 04 ottobre 2017

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento del T. Ghelpach con n. 2 condotte di teleriscaldamento, staffate sull'impalcato del ponte di Corso IV Novembre in comune di Asiago (VI). Ditta: VI.ENERGIA SRL Pratica n° 17_19168.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per attraversamento del T. Ghelpach con n. 2 condotte di teleriscaldamento, staffate sull'impalcato del ponte di Corso IV Novembre in comune di Asiago (VI) a favore di VI.ENERGIA SRL. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 16.03.2017 n° 107722 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 98 del 05.06.2017.

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 14.03.2017, pervenuta il 16.03.2017 - prot. n° 107722, la ditta VI.ENERGIA SRL, con Sede a VICENZA in Stradella dei Nodari n. 3 - C.F./Partita Iva 03175060247 (Codice Anagrafica 00141660) ha chiesto la concessione idraulica per attraversamento del T. Ghelpach con n. 2 condotte di teleriscaldamento, staffate sull'impalcato del ponte di Corso IV Novembre in comune di Asiago (VI);

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 05.06.2017 con voto n° 98;

CONSIDERATO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire sia nel C/C Postale n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

VERIFICATO che la ditta VI.ENERGIA SRL ha costituito cauzione nei modi e forme di legge, si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTA la L.R. n° 32 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la D.G.R.V. n° 108 del 07/02/2017 "Direttive per al gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

Art. 1 - Alla ditta VI.ENERGIA SRL, con Sede a VICENZA in Stradella dei Nodari n. 3 - C.F./Partita Iva 03175060247 (Codice Anagrafica 00141660) è rilasciata la concessione idraulica per attraversamento del T. Ghelpach con n. 2 condotte di teleriscaldamento, staffate sull'impalcato del ponte di Corso IV Novembre in comune di Asiago (VI).

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 28.09.2017 Rep. n° 1053, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2017, di Euro 211.08 (Euro duecentoundici/08) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

Art. 6 - di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 211.08, versata in data 21.09.2017 a mezzo bonifico bancario (bolletta 36739), sul C/C n. 100543833 presso Unicredit Spa, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2017-2019;

Art. 7 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

Art. 8 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

Art. 9 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 354585)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 451 del 04 ottobre 2017

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento del F. Fossa-Fratta con n. 1 tubazione fognaria DN 250 e n. 2 tubazioni acquedotto De 160 e De 125, inserite nell'impalcato del ponte comunale in loc. Cereolo, nel comune di Cologna Veneta. Ditta: COMUNE DI COLOGNA VENETA. Pratica n° 16_19019.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per attraversamento del F. Fossa-Fratta con n. 1 tubazione fognaria DN 250 e n. 2 tubazioni acquedotto De 160 e De 125, inserite nell'impalcato del ponte comunale in loc. Cereolo, nel comune di Cologna Veneta a favore di COMUNE DI COLOGNA VENETA. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 11.02.2016 n° 53084 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 321 del 22.09.2003.

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 08.02.2016 pervenuta il 11.02.2016 - prot. n° 53084, la ditta COMUNE DI COLOGNA VENETA C.F./Partita Iva 00234140234 (Codice Anagrafica 00003646) ha chiesto la regolarizzazione della concessione idraulica per attraversamento del F. Fossa-Fratta con n. 1 tubazione fognaria DN 250 e n. 2 tubazioni acquedotto De 160 e De 125, inserite nell'impalcato del ponte comunale in loc. Cereolo, nel comune di Cologna Veneta;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 22.09.2003 con voto n° 321;

CONSIDERATO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire sia nel C/C Postale n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

VERIFICATO che la ditta COMUNE DI COLOGNA VENETA ha costituito cauzione nei modi e forme di legge, si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTA la L.R. n° 32 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la D.G.R.V. n° 108 del 07/02/2017 "Direttive per al gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

Art. 1 - Al COMUNE DI COLOGNA VENETA, con sede a COLOGNA VENETA in Piazza Capitaniato n. 1 - C.F./Partita Iva 00234140234 (Codice Anagrafica 00003646) è rilasciata la concessione idraulica per attraversamento del F. Fossa-Fratta con n. 1 tubazione fognaria DN 250 e n. 2 tubazioni acquedotto De 160 e De 125, inserite nell'impalcato del ponte comunale in loc. Cereolo, nel comune di Cologna Veneta.

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 02.10.2017 Rep. n° 1056, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2017, di Euro 422.90 (Euro quattrocentoventidue/90) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

Art. 6 - di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 422.90, versata in data 06.09.2017 a mezzo bonifico bancario (boll. 34890), sul C/C n. 100543833 presso Unicredit Spa, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2017-2019;

Art. 7 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

Art. 8 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

Art. 9 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

(Codice interno: 354352)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 31 del 23 agosto 2017

Impegno di spesa a favore di "Garda Unico S.c.r.l." (C.F. 02081030229) a sostegno di iniziative di promozione turistica del Lago di Garda. Progetto di eccellenza "Piano Integrato per la promozione e valorizzazione turistica del Lago di Garda". D.G.R. n. 1271/2017. Legge 27 dicembre 2006 n. 296, articolo 1, comma 1228 e Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede ad impegnare l'importo di Euro 60.000,00 a favore di "Garda Unico S.c.r.l." per la realizzazione di iniziative di promozione turistica del Lago di Garda in attuazione del provvedimento di Giunta n. 1271 dell'8 agosto 2017. Documentazione agli atti: preventivo del 26 giugno 2017 (prot. regionale n. 298320 del 20 luglio 2017).

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 1826 del 8 novembre 2011, ha approvato il Progetto d'eccellenza turistica "Piano integrato per la promozione e la valorizzazione turistica del Lago di Garda", progetto a carattere interregionale per la valorizzazione e lo sviluppo delle attività turistiche, delle tradizioni storiche, culturali e delle produzioni tipiche del territorio del confinante con il Lago di Garda; tale Progetto è stato valutato positivamente dalla Commissione paritetica istituita presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo ed è cofinanziato con fondi statali ai sensi dell'articolo 1, comma 1228 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e smi;

PRESO ATTO che, con Deliberazione n. 1271 dell'8 agosto 2017, la Giunta Regionale ha approvato un sostegno finanziario a titolo di contributo al programma di attività di promozione e valorizzazione presentato da "Garda Unico S.c.r.l." per il 2017 per una spesa complessiva di Euro 152.191,00 che prevede la realizzazione delle seguenti azioni:

- gestione del marchio "GARDA" nella sua declinazione "Garda Veneto" e dei marchi territoriali, con iniziative per dare visibilità al nuovo logo;
- gestione del portale turistico www.visitgarda.com, implementando la parte dedicata alla promozione dell'area veneta del Lago;
- partecipazione congiunta alle fiere di settore su mercati strategici;
- realizzazione di press trip individuali e di gruppo rivolti a stampa e tour operator nell'area veneta del Lago di Garda;

DATO ATTO CHE le azioni ammesse a finanziamento rientrano nella Linea di Intervento n. 2 "Promozione Integrata del Lago di Garda" del Progetto di Eccellenza Turistica "Piano Integrato per la promozione e valorizzazione turistica del Lago di Garda";

CONSIDERATO CHE la citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 1271 dell'8 agosto 2017 ha determinato in Euro 60.000,00 l'importo massimo da erogare a favore di "Garda Unico S.c.r.l." per la realizzazione di azioni di promozione turistica del Lago di Garda, pari al 50% delle spese presentate di cui al preventivo del 26 giugno 2017 (prot. regionale n. 298320 del 20 luglio 2017), pervenuto da Garda Unico S.c.r.l., agli atti della U.O. Promozione Turistica;

VISTA la Legge 27 dicembre 2006 n. 296, articolo 1, comma 1228;
VISTA la Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";
VISTA la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge regionale n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019" del 30 dicembre 2016;
VISTO il D.S.G.P. n. 1 del 13 gennaio 2017;
VISTA la documentazione agli atti;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1014 del 4 luglio 2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1271 dell'8 agosto 2017 che demanda al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la gestione tecnica, amministrativa e contabile delle attività relative al Progetto di eccellenza "Piano Integrato per la promozione e valorizzazione turistica del Lago di Garda";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 784 del 29 maggio 2017 con la quale è stato conferito al dott. Claudio De Donatis l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, nonché l'incarico *ad interim* di Direttore della U.O. Promozione Turistica, afferente alla medesima Direzione;

ATTESO CHE il dott. Claudio De Donatis è assente per ferie fino al 1 settembre 2017 e che è urgente provvedere all'adozione del presente atto, in attuazione delle previsioni di cui alla D.G.R. n. 1271/2017 sopra indicata in quanto è necessario concludere e rendicontare il progetto di eccellenza "Piano Integrato per la promozione e valorizzazione turistica del Lago di Garda" entro il termine non prorogabile del 30 settembre 2017 al MIBACT;

DATO ATTO CHE con nota prot. n. 227332 del 9 giugno 2017 del Direttore dell'Area Sviluppo Economico è stato attribuito al dott. Pietro Stellini, Direttore della U.O. Internazionalizzazione e Marketing Territoriale, l'incarico di vicario del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione in caso di assenza o temporaneo impedimento del Direttore titolare di Direzione;

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore di "Garda Unico S.c.r.l." (C.F. 02081030229), con sede a Riva del Garda (TN) Via Largo Medaglie d'oro al Valore 5, il contributo di Euro 60.000,00, pari al 50% delle spese necessarie per la realizzazione delle seguenti iniziative:

    - a gestione del marchio "GARDA" nella sua declinazione "Garda Veneto" e dei marchi territoriali, con iniziative per dare visibilità al nuovo logo;
    - gestione del portale turistico www.visitgarda.com, implementando la parte dedicata alla promozione dell'area veneta del Lago;
    - partecipazione congiunta alle fiere di settore su mercati strategici;
    - realizzazione di press trip individuali e di gruppo rivolti a stampa e tour operator nell'area veneta del Lago di Garda;

3. di imputare l'importo di Euro 60.000,00, di cui al punto 2), sul capitolo 101892 "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. E, L.R. 14/06/2013, n. 11)" art. 012 - V livello del P.d.C. U.1.04.03.99.999 - del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017 - così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare atto che l'importo di cui al punto 3) non è una spesa di natura commerciale;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56, comma 1 e 2, del D. Lgs. 118/2011, liquida ed esigibile nel corrente esercizio finanziario;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che le attività dovranno concludersi entro il 10 settembre 2017;
9. di dare atto che l'importo di cui al punto 3) sarà liquidato a "Garda Unico S.c.r.l." a conclusione delle iniziative ammesse a finanziamento, per un importo di Euro 60.000,00, e comunque non superiore al 50% delle spese ammesse in base al preventivo pervenuto, previa presentazione di una dettagliata relazione che descriva le iniziative realizzate ed evidenzi il pieno raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi, nonché della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, accompagnata da copia di tutti i documenti giustificativi delle stesse;
10. di dare atto che la documentazione riguardante la relazione finale e la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dovrà pervenire entro e non oltre il 15 settembre 2017, pena la revoca del contributo assegnato;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di notificare copia del presente decreto Garda Unico S.c.r.l. con sede a Riva del Garda (TN) Via Largo Medaglie d'oro al Valore, 5 - PEC: info@pec.gardaunico.com ;
13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Pietro Stellini

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 23/08/2017, n. 31

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	Denominazione Soggetto	2017	2018	2019	Altri anni	Totale
00156298	GARDA UNICO S.C.R.L.	60.000,00	0,00	0,00	0,00	**60.000,00**
	Totale	**60.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**60.000,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 23/08/2017, n. 31



Anno 2017

Impegni							Transazione Elementare							
Impegno			Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2017	00005692	000	U 101892	012	Non Commerciale	0701	U.1.04.03.99.999	04.7	8	1040399999	3	3		60.000,00
												Totale Impegni:		60.000,00
												Totale 2017		**60.000,00**
												Totale Complessivo		**60.000,00**

(Codice interno: 354356)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 32 del 23 agosto 2017

Impegno di spesa e contestuale liquidazione a favore della Regione Piemonte in qualità di capofila del Progetto di eccellenza turistica "Residenze Reali, Ville, Castelli e Giardini Storici", per la realizzazione delle azioni comuni, e contestuale accertamento in entrata della quota di derivazione statale nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT). DD.G.R. n. 825/2016, n. 1440/2016. Legge 27 icembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1228 e s.m.i. l.r. 14 giugno 2013, n. 11.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si impegna l'importo di Euro 50.000,00 a favore della Regione Piemonte quale trasferimento, come previsto dall'Accordo di programma, per la realizzazione delle attività comuni indicate nel Progetto di eccellenza "Residenze reali, ville, castelli e giardini storici", disponendo, inoltre, il contestuale accertamento in entrata della quota di derivazione statale pari a Euro *45.000,00* nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT). Documentazione agli atti: nota della Regione Piemonte del 18 luglio 2017 (prot. reg. n. 294958 del 18 luglio 2017).

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto del 28 dicembre 2015 il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo (MIBACT), ai sensi dell'art. 1, comma 1228, legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i, ha cofinanziato nuovi Progetti d'Eccellenza turistica per lo sviluppo del settore turismo, tra cui il Progetto di eccellenza "Residenze reali, ville, castelli e giardini storici" che vede direttamente coinvolte la Regione del Veneto, il Piemonte, la Lombardia, l'Emilia Romagna, la Liguria, il Lazio e la Valle d'Aosta;

PREMESSO che in data 18 novembre 2016 è stato sottoscritto digitalmente tra la Regione Piemonte, amministrazione capofila, ed il MIBACT, l'accordo di programma disciplinante la realizzazione del sopra citato progetto, il cui budget complessivo ammonta ad Euro 1.369.744,26, di cui Euro 1.230.773,52 a carico del bilancio statale ed Euro 138.970,74 a carico del bilancio delle Regioni partecipanti;

PREMESSO che la quota di finanziamento statale assegnata alla Regione del Veneto ammonta ad Euro 210.312,90, mentre la quota di cofinanziamento regionale è pari ad Euro 23.368,10;

PREMESSO che tale Progetto è strutturato, sia in termini economici che di operatività, in iniziative comuni, concordate congiuntamente dalle Amministrazioni partner, ed in attività autonome pianificate e gestite da ogni singola amministrazione coerentemente con le finalità generali del progetto;

PREMESSO che con nota del 18 luglio 2017 (prot. reg. n. 294958 del 18 luglio 2017) la Regione Piemonte, in qualità di capofila, ha richiesto il trasferimento della quota di Euro 50.000,00 come previsto dall'Accordo di programma sopra indicato per la realizzazione delle azioni comuni del progetto di eccellenza turistica "Residenze Reali, Ville, Castelli e Giardini Storici";

DATO ATTO che, al fine di soddisfare la suddivisione tra quota di cofinanziamento statale e quota di cofinanziamento regionale previste nel Piano Esecutivo approvato con Deliberazione n. 1440/2016, la somma di Euro 50.000,00 sia finanziata per la quota di Euro 45.000,00 da risorse di derivazione statale e per l'importo di Euro 5.000,00 da risorse regionali;

DATO ATTO pertanto che la copertura finanziaria della somma di derivazione statale di Euro 45.000,00 di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento, è garantita dall'accertamento d'entrata da disporsi ai sensi dell'art. 53 del D.lgs 118/11 e s.m.i;

DATO ATTO che per quanto riguarda la quota di finanziamento statale, pari ad Euro 45.000,00 il soggetto debitore è il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) e che, essendo tali risorse soggette a rendicontazione, la scadenza del credito di natura vincolata di cui si dispone l'accertamento con il presente provvedimento è determinata, in base al principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4/2 del D.lgs 118/11 e smi, in corrispondenza della spesa di natura statale la cui esigibilità è prevista nel corso del corrente esercizio finanziario;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione di natura non commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, pari complessivamente ad Euro 50.000,00, risulta liquida ed esigibile nel corrente esercizio finanziario;

RITENUTO, pertanto, che sussistono i presupposti per procedere, ai sensi degli artt. 56 e 57 del D.lgs 118/11 e s.m.i, all'impegno ed alla liquidazione della spesa di Euro 50.000,00 a favore della Regione Piemonte ed al contestuale accertamento, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs 118/11 e s.m.i, dell'entrata di derivazione statale, pari ad Euro 45.000,00, nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT);

DATO ATTO che l'impegno di spesa di Euro 50.000,00 a favore della Regione Piemonte è imputato per la quota di Euro 45.000,00 al capitolo di derivazione statale 103290/U "Realizzazione del Progetto Esperienze innovative di turismo culturale - Residenze reali, ville, castelli e giardini storici" e per la quota di Euro 5.000,00 al capitolo di derivazione regionale 101892/U "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici" del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che l'accertamento d'entrata di Euro 45.000,00 nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) è imputato al capitolo 100998/E "Assegnazione statale per la realizzazione del progetto Esperienze innovative di turismo culturale - Residenze reali, ville, castelli e giardini storici" del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'art.1, comma 1228, così come modificata dalla legge 18 giugno 2009, n. 69, art. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 14 giugno 2013, "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" e successive modificazioni;

VISTA la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 32, con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 29/11/2016 che demanda al Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la gestione tecnica, amministrativa e contabile del progetto di eccellenza "Residenze Reali, ville, castelli e giardini storici";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 784 del 29 maggio 2017 con la quale è stato conferito al dott. Claudio De Donatis l'incarico ad interim di Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, nonché l'incarico ad interim di Direttore della U.O. Promozione Turistica, afferente alla medesima Direzione;

ATTESO CHE il dott. Claudio De Donatis è assente per ferie fino al 1 settembre 2017 e che è urgente provvedere all'adozione del presente atto, in attuazione delle previsioni di cui alla D.G.R. n. 1937/2017 sopra indicata, in quanto è necessario concludere e rendicontare alla Regione Piemonte Capofila del Progetto di eccellenza "Residenze Reali, Ville, Castelli e Giardini Storici" entro il termine non prorogabile del 15 ottobre 2017;

DATO ATTO CHE con nota prot. n. 227332 del 9 giugno 2017 del Direttore dell'Area Sviluppo Economico è stato attribuito al dott. Pietro Stellini, Direttore della U.O. Internazionalizzazione e Marketing Territoriale, l'incarico di vicario del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione in caso di assenza o temporaneo impedimento del Direttore titolare di Direzione;

decreta

1. che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare, a favore della Regione Piemonte (C.F. 80087670016), per la realizzazione delle azioni comuni, relative all'annualità 2017, previste dal Progetto di Eccellenza "*Residenze reali, ville, castelli e giardini storici*", l'importo complessivo di Euro 50.000,00, imputando la spesa al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente nei seguenti capitoli che presentano sufficiente disponibilità, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

    - Euro 45.000,00 sul capitolo 103290 "Realizzazione del progetto "Esperienze innovative di turismo culturale - Residenze reali, ville, castelli e giardini storici" - trasferimenti correnti (art. 1, c. 1228, L. 27/12/2006, n. 296 - Accordo di programma 18/11/2016)" (quota statale) art. 02 - V livello del

P.d.C. 1.04.01.02.001;

- Euro 5.000,00 sul capitolo 101892 "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. E, L.R. 14/06/2013, n. 11)" (quota regionale) art. 02 - V livello del P.d.C. 1.04.01.02.001;

3. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto non costituisce debito commerciale;
4. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'articolo n. 56, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 118/2011, liquida ed esigibile nel corrente esercizio finanziario;
5. di liquidare a favore della Regione Piemonte (C.F. 80087670016) la somma spettante di Euro 50.000,00 a valere sull'impegno di cui al punto 2;
6. di dare atto che il pagamento della succitata somma è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di accertare per competenza, ai sensi dell'art. 53, e allegato 4/2 punto 3.6 del D.lgs 118/11 e s.m.i, sul bilancio di previsione 2017 - 2019 gestione ordinaria, con scadenza all'esercizio 2017, l'entrata di derivazione statale pari ad Euro *45.000,00* da imputarsi al *capitolo 100998/E "Assegnazione statale per la realizzazione del progetto Esperienze innovative di turismo culturale - Residenze reali, ville, castelli e giardini storici" del bilancio del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità - V livello del P.d.C. E.2.01.01.01.001;*
8. di attestare che il soggetto debitore è il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) e che, essendo tali risorse soggette a rendicontazione, la scadenza del credito di natura vincolata accertato al punto precedente è stata determinata, in base al principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4/2 del D.lgs 118/11 e s.m.i, in corrispondenza della spesa di natura statale la cui esigibilità è prevista nel corso del corrente esercizio finanziario;
9. *di attestare che il credito di cui si dispone l'accertamento in entrata risulta perfezionato in base all'Accordo di programma sottoscritto digitalmente in data 18 novembre 2016 tra la Regione Piemonte, amministrazione capofila del progetto, ed il MIBACT;*
10. di attestare che, per quanto riguarda la ragione del credito, trattasi di risorse statali assegnate alla Regione del Veneto per la realizzazione delle iniziative previste nell'ambito del progetto d'eccellenza turistica *"Esperienze innovative di turismo culturale - Residenze reali, ville, castelli e giardini storici";*
11. di attestare, infine, che il credito nei confronti dello Stato non è garantito da polizza fideiussoria o da fidejussione bancaria;
12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
13. di notificare copia del presente provvedimento alla Regione Piemonte;
14. di precisare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
15. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Pietro Stellini

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 23/08/2017, n. 32

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	Denominazione Soggetto	2017	2018	2019	Altri anni	Totale
00037507	REGIONE PIEMONTE	50.000,00	0,00	0,00	0,00	**50.000,00**
	Totale	**50.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**50.000,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 23/08/2017, n. 32

Anno 2017

Impegni							Transazione Elementare							
Impegno			Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2017	00005693	000	U 103290	002	Non Commerciale	0701	U.1.04.01.02.001	04.7	8	1040102001	4	3		45.000,00
I 2017	00005695	000	U 101892	002	Non Commerciale	0701	U.1.04.01.02.001	04.7	8	1040102001	3	3		5.000,00
												Totale Impegni:		50.000,00
												Totale 2017		**50.000,00**
												Totale Complessivo		**50.000,00**

(Codice interno: 354353)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 33 del 23 agosto 2017

Impegno di spesa a favore del "Consorzio Vicenza è" (C.F./P.I. 02222540243) per iniziative di promozione delle Ville del Palladio. Progetto di eccellenza turistica "Residenze Reali, Ville, Castelli e Giardini Storici". DD.G.R. n. 825/2016, n. 1440/2016, n. 1937/2016 e n. 1273/2017. Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1228 e s.m.i., L.R. 14 giugno 2013, n. 11. Accertamento in entrata della quota di derivazione statale nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT).

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si impegna il contributo di Euro 45.000,00 a favore della "Consorzio Vicenza è" *(C.F./P.I.* 02222540243) per iniziative di promozione delle Ville del Palladio riconosciute Sito Patrimonio mondiale dell'Umanità da parte dell'Unesco, contributo concesso con D.G.R. n. 1273 dell'8 agosto 2017, disponendo, inoltre, il contestuale accertamento in entrata della quota di derivazione statale pari a Euro *39.312,90* nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT).

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto del 28 dicembre 2015 il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo (MIBACT), ai sensi dell'art. 1, comma 1228, legge 27.12.2006, n. 296 e s.m.i, ha cofinanziato nuovi progetti d'Eccellenza turistica per lo sviluppo del settore turismo, tra cui il Progetto "Residenze reali, ville, castelli e giardini storici" che vede direttamente coinvolte la Regione del Veneto, il Piemonte, la Lombardia, l'Emilia Romagna, la Liguria, il Lazio e la Valle d'Aosta;

PREMESSO che in data 18 novembre 2016 è stato sottoscritto digitalmente tra la Regione Piemonte, amministrazione capofila, ed il MIBACT l'accordo di programma disciplinante la realizzazione del sopra citato progetto, il cui budget complessivo ammonta ad Euro 1.369.744,26, di cui Euro 1.230.773,52 a carico del bilancio statale ed Euro 138.970,74 a carico del bilancio delle Regioni partecipanti;

PREMESSO che la quota di finanziamento statale assegnata alla Regione del Veneto ammonta ad Euro 210.312,90, mentre la quota di cofinanziamento regionale è pari ad Euro 23.368,10;

PREMESSO che tale progetto è strutturato, sia in termini economici che di operatività, in iniziative comuni, concordate congiuntamente dalle Amministrazioni partner, ed in attività autonome pianificate e gestite da ogni singola amministrazione coerentemente con le finalità generali del progetto;

PREMESSO che con provvedimento n. 1273 del 8 agosto 2017, la Giunta regionale ha approvato un contributo di Euro 45.000,00 a favore del "Consorzio Vicenza è" (erroneamente indicato come S.c.a.r.l. nella D.G.R. n. 1273/2017 - vedasi Pec del Consorzio pervenuta con nota del 31/07/2017- ns prot. 311719) per la promozione delle Ville del Palladio riconosciute Sito Patrimonio mondiale dell'Umanità da parte dell'Unesco, attraverso la creazione di percorsi e itinerari turistici e, in parallelo, l'organizzazione di giornate di formazione per operatori turistici, iniziative realizzate nell'ambito delle azioni autonome previste dal piano esecutivo del Progetto di eccellenza turistica "Residenze Reali, Ville, Castelli e Giardini Storici", giuste DD.G.R. n. 825/2016, n. 1440/2016 e n. 1937/2016;

DATO ATTO che, al fine di soddisfare la suddivisione tra quota di cofinanziamento statale e quota di cofinanziamento regionale previste nel Piano Esecutivo approvato con Deliberazione n. 1440/2016, la somma di Euro 45.000,00 sia finanziata per la quota di Euro 39.312,90 da risorse di derivazione statale e per l'importo di Euro 5.687,10 da risorse regionali;

DATO ATTO pertanto che la copertura finanziaria della somma di derivazione statale di Euro 39.312,90 di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento, è garantita dall'accertamento d'entrata da disporsi ai sensi dell'art. 53 del D.lgs 118/11 e smi;

DATO ATTO che per quanto riguarda la quota di finanziamento statale, pari ad Euro 39.312,90, il soggetto debitore è il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) e che, essendo tali risorse soggette a rendicontazione, la scadenza del credito di natura vincolata di cui si dispone l'accertamento con il presente provvedimento è determinata, in base al principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4/2 del D.lgs 118/11 e s.m.i, in corrispondenza della spesa di natura statale la cui esigibilità è prevista nel corso del corrente esercizio finanziario;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione di natura non commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, pari complessivamente ad Euro 45.000,00, è liquida ed esigibile nel corso del corrente esercizio finanziario;

RITENUTO, pertanto, che sussistono i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/11 e s.m.i, all'impegno della spesa di Euro 45.000,00 a favore del "Consorzio Vicenza è" con sede a Vicenza - (C.F./P.I. 02222540243), ed al contestuale accertamento, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs 118/11 e s.m.i, dell'entrata di derivazione statale, pari ad Euro 39.312,90 ,00, nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT);

DATO ATTO che l'impegno di spesa di Euro 45.000,00 a favore del "Consorzio Vicenza è" è imputato per la quota di Euro 39.312,90 al capitolo di derivazione statale 103290/U "Realizzazione del progetto Esperienze innovative di turismo culturale - Residenze reali, ville, castelli e giardini storici" e per la quota di Euro 5.687,10 al capitolo di derivazione regionale 101892/U "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici" del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che l'accertamento d'entrata di Euro 39.312,90 nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) è imputato al capitolo 100998/E "Assegnazione statale per la realizzazione del progetto Esperienze innovative di turismo culturale - Residenze reali, ville, castelli e giardini storici" del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'art.1, comma 1228, così come modificata dalla legge 18 giugno 2009, n. 69, art. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 14 giugno 2013, "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" e successive modificazioni;

VISTA la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 32, con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 29/11/2016 che demanda al Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la gestione tecnica, amministrativa e contabile del progetto di eccellenza "Residenze Reali, ville, castelli e giardini storici";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 784 del 29 maggio 2017 con la quale è stato conferito al dott. Claudio De Donatis l'incarico ad interim di Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, nonché l'incarico ad interim di Direttore della U.O. Promozione Turistica, afferente alla medesima Direzione;

ATTESO CHE il dott. Claudio De Donatis è assente per ferie fino al 1 settembre 2017 e che è urgente provvedere all'adozione del presente atto, in attuazione delle previsioni di cui alla D.G.R. n. 1273/2017 sopra indicata, in quanto è necessario concludere e rendicontare alla Regione Piemonte Capofila del Progetto di eccellenza "Residenze Reali, Ville, Castelli e Giardini Storici" entro il termine non prorogabile del 15 ottobre 2017;

DATO ATTO CHE con nota prot. n. 227332 del 9 giugno 2017 del Direttore dell'Area Sviluppo Economico è stato attribuito al dott. Pietro Stellini, Direttore della U.O. Internazionalizzazione e Marketing Territoriale, l'incarico di vicario del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione in caso di assenza o temporaneo impedimento del Direttore titolare di Direzione;

decreta

1. di considerare le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare, a favore del "Consorzio Vicenza è" con sede a Vicenza - *(C.F./P.I.* 02222540243), quale contributo al 50% per la promozione delle Ville del Palladio riconosciute Sito Patrimonio mondiale dell'Umanità da parte dell'Unesco, attraverso la creazione di percorsi e itinerari turistici e, in parallelo, l'organizzazione di giornate di formazione per operatori turistici nell'ambito del progetto d'Eccellenza turistica *"Residenze reali, ville, castelli e giardini storici",* l'importo complessivo di Euro 45.000,00, imputando la spesa al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente nei seguenti capitoli che presentano sufficiente disponibilità, così come da registrazioni contabili

di cui agli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Euro 39.312,90 ,00 sul capitolo 103290 "Realizzazione del progetto "Esperienze innovative di turismo culturale - Residenze reali, ville, castelli e giardini storici" - trasferimenti correnti (art. 1, c. 1228, L. 27/12/2006, n. 296 - Accordo di programma 18/11/2016)" (quota statale) art. 012 - V livello del P.d.C. U.1.04.03.99.999;
- Euro 5.687,10 sul capitolo 101892 "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. E, L.R. 14/06/2013, n. 11)" (quota regionale) art. 012 - V livello del P.d.C. U.1.04.03.99.999;

3. di prevedere che il Consorzio "Vicenza è" trasmetta entro 15 giorni dalla notifica del presente atto il piano operativo delle azioni previste per l'approvazione da parte del Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica;
4. di dare atto che l'importo di cui al punto 2) non è una spesa di natura commerciale;
5. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'articolo n. 56, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 118/2011, liquida ed esigibile nel corso del corrente esercizio finanziario;
6. di dare atto che le attività dovranno concludersi entro il 15 settembre 2017 sulla base di quanto disposto dall'art. 11 "Svolgimento delle attività - variazione e relativi obblighi" dell'Allegato A al D.D.R. n. 59 del 7 aprile 2017;
7. di dare atto che l'importo di cui al punto 2), sarà liquidato alla "Consorzio Vicenza è" con sede a Vicenza - *(C.F./P.I.* 02222540243), a conclusione delle iniziative ammesse a finanziamento, per un importo di Euro 45.000,00, e comunque non superiore al 50% delle spese ammesse in base al preventivo pervenuto, previa presentazione entro il 30 settembre 2017 di una dettagliata relazione che descriva l'iniziativa realizzata ed evidenzi il pieno raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi, nonché della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, accompagnata da copia di tutti i documenti giustificativi delle stesse;
8. di dare atto che il pagamento della succitata somma è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di accertare per competenza, ai sensi dell'art. 53, e allegato 4/2 punto 3.6 del D.lgs 118/11 e smi, sul bilancio di previsione 2017 - 2019 - gestione ordinaria, con scadenza all'esercizio 2017, l'entrata di derivazione statale pari ad Euro *39.312,90* da imputarsi al *capitolo 100998/E "Assegnazione statale per la realizzazione del progetto Esperienze innovative di turismo culturale - Residenze reali, ville, castelli e giardini storici" del bilancio del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità - V livello del P.d.C. E.2.01.01.01.001;*
10. di attestare che il soggetto debitore è il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) e che, essendo tali risorse soggette a rendicontazione, la scadenza del credito di natura vincolata accertato al punto precedente è stata determinata, in base al principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4/2 del D.lgs 118/11 e s.m.i, in corrispondenza della spesa di natura statale la cui esigibilità è prevista nel corso del corrente esercizio finanziario;
11. *di attestare che il credito di cui si dispone l'accertamento in entrata risulta perfezionato in base all'Accordo di programma sottoscritto digitalmente in data 18 novembre 2016 tra la Regione Piemonte, amministrazione capofila del progetto, ed il MIBACT;*
12. di attestare che, per quanto riguarda la ragione del credito, trattasi di risorse statali assegnate alla Regione del Veneto per la realizzazione delle iniziative previste nell'ambito del progetto d'eccellenza turistica "Esperienze innovative di turismo culturale - Residenze reali, ville, castelli e giardini storici";
13. di attestare, infine, che il credito nei confronti dello Stato non è garantito da polizza fideiussoria o da fidejussione bancaria;
14. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
15. di notificare copia del presente decreto al "Consorzio Vicenza è" con sede in Via E. Montale, 25 - Vicenza - PEC: consorziovicenzae@legalmail.it;
16. di precisare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
17. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;

Per il Direttore Il Direttore Vicario Pietro Stellini

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 23/08/2017, n. 33

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	Denominazione Soggetto	2017	2018	2019	Altri anni	Totale
00026182	CONSORZIO VICENZA E'	45.000,00	0,00	0,00	0,00	**45.000,00**
	Totale	**45.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**45.000,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 23/08/2017, n. 33

Anno 2017

Impegni							Transazione Elementare									
Impegno				[illegible]		Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo	
I 2017	00005701	000	U	103290	012	Non Commerciale	0701	U.1.04.03.99.999	04.7	8	1040399999	4	3			39.312,90
I 2017	00005703	000	U	101892	012	Non Commerciale	0701	U.1.04.03.99.999	04.7	8	1040399999	3	3			5.687,10
															Totale Impegni:	45.000,00
															Totale 2017	**45.000,00**
															Totale Complessivo	**45.000,00**

(Codice interno: 354354)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 34 del 23 agosto 2017

Affidamento diretto del servizio di realizzazione e organizzazione della seconda edizione di "Veneto Buy Golf". CIG: ZE21FA2CD6. Impegno di spesa a favore della Rete di Impresa "Golf in Veneto". Progetto di Eccellenza Turistica "Italy Golf & More". Accertamento in entrata della quota di derivazione statale nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT). D.G.R. n. 255 del 7 marzo 2017. Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad impegnare l'importo di euro 48.168,92 (IVA inclusa) a favore della Rete di Impresa "Golf in Veneto" aggiudicataria, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera a), D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii, del servizio di realizzazione e organizzazione della seconda edizione di "Veneto Buy Golf", evento diretto alla promozione e valorizzazione del "Golf in Veneto". Si dispone, inoltre, l'accertamento in entrata della corrispondente quota di derivazione statale, pari ad euro 48.168,92, nei confronti del Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MIBACT). Documentazione agli atti: nota proposta soggetto aggiudicatario del 31 luglio 2017 (prot. R.V. n. 324043 del 1 agosto 2017).

Il Direttore

PREMESSO CHE la Giunta regionale con Deliberazione n. 984 del 28 luglio 2015, ha avviato il Progetto di Eccellenza turistica "Italy Golf & More", progetto integrato per la valorizzazione e lo sviluppo del prodotto golf come strumento di promozione dell'Italia come destinazione golfistica turistica; tale progetto, che vede coinvolte la Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di capofila, la Regione del Veneto, la Regione Emilia-Romagna, la Regione Puglia, la Regione Sicilia, la Regione Liguria, è stato valutato positivamente dalla Commissione paritetica istituita presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo ed è cofinanziato con fondi statali ai sensi dell'articolo 1, comma 1228, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

PREMESSO CHE in data 20 ottobre 2015 è stato siglato, tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) e le Amministrazioni partner di progetto, l'Accordo di Programma disciplinante i rapporti economici e giuridici connessi alla realizzazione del Progetto "Italy Golf & More";

PREMESSO CHE il costo complessivo previsto per la realizzazione del Progetto "Italy Golf & More" ammonta a Euro 1.469.256,02 con una quota di finanziamento statale pari a Euro 1.164.456,02 di cui Euro 387.194,36 assegnati alla Regione del Veneto;

PREMESSO CHE il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con Decreto del 10 novembre 2015, nell'approvare il suddetto Accordo di Programma, ha disposto l'impegno di spesa di Euro 387.194,36 a favore della Regione del Veneto per la realizzazione delle iniziative previste nell'ambito del Progetto d'Eccellenza "Italy Golf & More", e che tale somma di derivazione statale va ad aggiungersi alla quota di cofinanziamento regionale di Euro 45.000,00, per un budget complessivo a disposizione della Regione del Veneto pari ad Euro 432.194,36;

PREMESSO CHE tale Progetto è strutturato, sia in termini economici che di operatività, in iniziative comuni, concordate congiuntamente dalle Amministrazioni partner, e in attività autonome elaborate e gestite da ogni singola amministrazione partecipante in armonia con le finalità generali del Progetto;

PREMESSO che con provvedimento n. 255 del 7 marzo 2017, la Giunta regionale ha approvato la realizzazione di alcune iniziative di promozione dell'offerta turistica nell'ambito delle attività previste dalla Linea di intervento 5 "Intervento autonomo della Regione del Veneto" del Progetto di eccellenza "Italy Golf & More", tra cui la realizzazione della seconda edizione del Work Shop "Golf in Veneto", un evento a favore della promozione e valorizzazione del Golf nel in Veneto per un importo massimo di Euro 39.900,00 (IVA esclusa);

PREMESSO che con il predetto provvedimento è stato incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ad avviare le procedure ai sensi dell'articolo 36, comma 2 lettera a), del Codice degli appalti approvato con il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii, per l'affidamento del servizio sopra indicato;

PREMESSO che gli uffici competenti attestano che nel sistema CONSIP non risulta attiva una convenzione avente ad oggetto la fornitura di servizi aventi caratteristiche uguali o comparabili a quelle oggetto della presente procedura di affidamento, cui

poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo;

PREMESSO che nel meta prodotto servizi eventi per la comunicazione, non risulta il servizio richiesto di organizzazione work shop tra operatori specializzati nell'offerta golfistica come sellers e buyers internazionali specializzati nella proposta di pacchetti turistici per golfisti;

PREMESSO che in considerazione della peculiarità del servizio richiesto, il provvedimento di Giunta n. 255/2017 prevede che le attività siano realizzate in collaborazione con le Reti di Impresa dei circoli golfistici e le strutture associate di promozione turistica esperte nel settore;

PRESO ATTO che il Direttore dell'U.O. Promozione Turistica, accertato quanto sopra, ha comunque chiesto in data 29 giugno 2017 alla Federazione Italiana Associazioni Imprese Viaggi e Turismo (FIAVET) - Sezione del Veneto di comunicare la manifestazione di interesse da parte di aziende loro associate, al fine di verificare l'eventuale possibile partecipazione alla selezione per l'incarico previsto anche di altre imprese;

PRESO ATTO che al 15 luglio 2017, scaduto il termine stabilito per la presentazione delle manifestazioni d'interesse, non è pervenuta nessuna segnalazione da parte delle Agenzie di settore, e che si è pertanto proceduto in base all'attività svolta in passato e alle conoscenze nel settore, ad invitare direttamente tre strutture, tra quelle operanti nel settore del turismo golfistico, specializzate nell'organizzazione di promozione e commercializzazione di eventi correlati al prodotto golf e in grado di supportare l'evento in programma chiedendo loro di presentare entro il 31 luglio 2017 una loro proposta per la realizzazione dei servizi di seguito elencati:

- Selezione e invito giornalisti esteri e tour operator (minimo 20);
- Organizzazione di una giornata con un testimonial;
- Noleggio sala e organizzazione WS;
- Organizzazione durante l'evento di una Cooking Show e di uno wine tasting;
- Assistenza accredito giornalisti;
- Predisposizione piano voli e emissioni biglietti aerei per gli ospiti stranieri;
- Transfer;
- Land arrangement;
- Assistenza con proprio personale bi-lingue per la durata dell'evento;
- Monitoraggio e raccolta rassegna stampa;
- Attività di comunicazione e promozione dell'evento pre e post con news letters trasmesse ai vari giornalisti

PRESO ATTO che le imprese invitate a presentare un loro preventivo sono state: "Marca Treviso Travel" con nota prot. n. 302963 del 25/07/2017, "Comitel & Partners S.r.l." con nota prot. n. 302972 del 25/07/2017 e la Rete d'impresa "Golf in Veneto" con nota prot. n. 302975 del 25/07/2017;

PRESO ATTO che si è provveduto all'opportuna pubblicità dell'attività di esplorazione del mercato per il particolare servizio richiesto;

PRESO ATTO che nei termini previsti hanno presentato la propria proposta progettuale e economica le seguenti ditte:

- Comitel & Partners S.r.l. (nota del 31 luglio 2017 - prot. R.V. n. 324043 del 1 agosto 2017) per un importo al netto di IVA di Euro 39.800,00;
- Rete d'Impresa "Golf in Veneto" (nota del 31 luglio 2017 - prot. R.V. n. 324043 del 1 agosto 2017) per un importo al netto di IVA di Euro 39.482,72;

PRESO ATTO che la ditta "Marca Treviso Travel" non ha presentato alcuna proposta;

PRESO ATTO che le due offerte pervenute dal punto di vista tecnico rispondevano pienamente ai servizi richiesti e quindi non differivano, ma la Rete di Impresa "Golf in Veneto" ha presentato l'offerta economicamente migliore, proponendo un preventivo al di sotto della base d'asta;

PRESO ATTO della dichiarazione presentata ai sensi dell'art 76 DPR 445/2000 giusta nota prot n. 354921 del 21 agosto 2017, di possesso dei requisiti richiesti, si ritiene di procedere all'assegnazione dell'incarico alla Rete d'Impresa "Golf in Veneto" per un importo al netto di IVA pari ad Euro 39.482,72;

DATO ATTO che l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti dal presente atto, pari complessivamente ad Euro 48.168,92 (IVA inclusa), è esigibile nel corso del corrente esercizio finanziario;

RITENUTO di nominare ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii, il Direttore della Unità Organizzativa Promozione Turistica della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione quale Responsabile Unico del Procedimento di affidamento diretto;

DATO ATTO che per quanto riguarda la somma di derivazione statale di Euro 48.162,92 il soggetto debitore è il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT), e che essendo tali risorse soggette a rendicontazione, la scadenza del credito di natura vincolata di cui si dispone l'accertamento con il presente provvedimento è determinata, in base al principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4/2 del D.lgs 118/11 e smi, in corrispondenza della spesa di natura statale la cui esigibilità è prevista nel corso del corrente esercizio finanziario;

RITENUTO pertanto che sussistano i presupposti per procedere, ai sensi dell'art 56 del D.lgs 118/11 e s.m.i, all'impegno della spesa di Euro 48.168,92 a favore della Rete di Impresa "Golf in Veneto", ed al contestuale accertamento, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs 118/11 e s.m.i, della corrispondente entrata di derivazione statale di Euro 48.168,92 nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT);

DATO ATTO che l'impegno di spesa di Euro 48.168,92 a favore della Rete di Impresa "Golf in Veneto" è imputato al capitolo 102622/U "Realizzazione del progetto "Italy Golf & More" - acquisto di beni e servizi" del bilancio di previsione 2017 che presenta la necessaria disponibilità;

DATO ATTO che l'accertamento d'entrata di Euro 48.168,92 nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) è imputato al capitolo al capitolo 100871/E "Assegnazione statale per la realizzazione del Progetto Italy Golf & More" del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità;

ATTESO che l'importo stimato complessivo del servizio richiesto, al netto di IVA, è pari a Euro 39.482,72, che non sono previsti oneri relativi ai rischi da interferenza, e che tale importo si fonda sul valore totale dei servizi e delle forniture richiesti senza prevedere alcuna forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto, né premi o ulteriori pagamenti di qualsiasi natura;

RILEVATO che l'appalto in oggetto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, non è suddivisibile in lotti ai sensi dell'art. 51, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di nominare ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50 del 18 aprile 2011 e ss.mm.ii, il Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione quale Responsabile Unico del Procedimento di affidamento diretto;

VISTA la Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii e le successive Linee Guida dell'ANAC;

VISTA la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge regionale n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019" del 30 dicembre 2016;

VISTO il D.S.G.P. n. 1 del 13 gennaio 2017;

VISTA la documentazione agli atti;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 255 del 7 marzo 2017, che demanda al Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la gestione tecnica, amministrativa e contabile delle attività relative al Progetto di eccellenza "Italy Golf & More";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 784 del 29 maggio 2017 con la quale è stato conferito al dott. Claudio De Donatis l'incarico ad interim di Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, nonché l'incarico ad interim di Direttore della U.O. Promozione Turistica, afferente alla medesima Direzione;

ATTESO CHE il dott. Claudio De Donatis è assente per ferie fino al 1 settembre 2017 e che è urgente provvedere all'adozione del presente atto, in attuazione delle previsioni di cui alla D.G.R. n. 255/2017 sopra indicata, in quanto è necessario concludere e rendicontare alla Regione Friuli Venezia Giulia Capofila del Progetto di eccellenza "Italy Golf & More" entro il termine non prorogabile del 25 settembre 2017;

DATO ATTO CHE con nota prot. n. 227332 del 9 giugno 2017 del Direttore dell'Area Sviluppo Economico è stato attribuito al dott. Pietro Stellini, Direttore della U.O. Internazionalizzazione e Marketing Territoriale, l'incarico di vicario del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione in caso di assenza o temporaneo impedimento del Direttore titolare di Direzione;

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare ai sensi dell'art. 36, comma 2), lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, alla Rete di Impresa "Golf in Veneto" (C.F. 04822670263) con sede legale a Treviso in Via Venier, 55, il servizio di organizzazione e realizzazione della seconda edizione di "Golf in Veneto" da effettuarsi entro il 20 settembre 2017 - CIG: ZE21FA2CD6;
3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'affidamento, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti;
4. di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore della Rete di Impresa "Golf in Veneto" (C.F. 04822670263) con sede legale a Treviso in Via Venier, 55, la somma complessiva di Euro 48.168,92 (IVA e ogni altro onere inclusi), sul capitolo 102622 "Realizzazione del progetto Italy Golf & More - acquisto di beni e servizi" articolo 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. 1.03.02.02.005 - del Bilancio di Previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto che l'importo di cui al punto 4) è una spesa di natura commerciale;
6. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56, comma 1 e 2 del D. Lgs 118/2011, ed è liquida e esigibile nel corso del corrente esercizio finanziario;
7. di disporre che la liquidazione di spesa, nel limite massimo di Euro 48.168,92 (IVA e ogni altro onere inclusi) a favore del soggetto beneficiario di cui al punto 4), avvenga successivamente alla regolare conclusione dei servizi richiesti, previa presentazione di fattura elettronica da far pervenire alla Unità Organizzativa Promozione Turistica della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione entro il 25 settembre 2017;
8. di dare atto che il pagamento della somma suindicata è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di accertare per competenza, ai sensi dell'art. 53, e allegato 4/2 punto 3.6 del D.Lgs 118/11 e s.m.i, sul bilancio di previsione 2017 - 2019, gestione ordinaria, con scadenza all'esercizio 2017, l'entrata di derivazione statale pari ad Euro 48.168,92, da imputarsi al capitolo 100871 «Assegnazione statale per la realizzazione del Progetto "Italy Golf & More"» del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità (V livello del P.d.C. E.2.01.01.01.001);
10. di attestare che il soggetto debitore è il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) e che, essendo tali risorse soggette a rendicontazione, la scadenza del credito di natura vincolata accertato al punto 9) è stata determinata, in base al principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4/2 del D.lgs 118/11 e smi, in corrispondenza della spesa di natura statale la cui esigibilità è prevista nel corso del corrente esercizio finanziario;
11. di attestare che, per quanto riguarda la ragione del credito, trattasi di risorse statali assegnate alla Regione del Veneto per la realizzazione delle iniziative previste nell'ambito del Progetto d'Eccellenza "Italy Golf & More";
12. di attestare che il credito di cui si dispone l'accertamento in entrata risulta perfezionato in base all'Accordo di programma sottoscritto in data 20 ottobre 2015 tra il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo e le Amministrazioni partner di progetto;
13. di attestare, infine, che il credito nei confronti dello Stato non è garantito da polizza fideiussoria o da fidejussione bancaria;
14. di dare atto che la tipologia del servizio non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;
15. di nominare, ai sensi dell'articolo 31, comma l, terzo periodo, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, il Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione quale Responsabile Unico del presente procedimento;
16. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
18. di stabilire che il presente atto venga trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
19. di notificare il presente provvedimento alla Rete di impresa "Golf in Veneto" con sede a Treviso in Via Venier, 55 - PEC: golfinveneto@legalmail.it;
20. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Pietro Stellini

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 23/08/2017, n. 34

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	Denominazione Soggetto	2017	2018	2019	Altri anni	Totale
00167163	GOLF IN VENETO	48.168,92	0,00	0,00	0,00	**48.168,92**
	Totale	**48.168,92**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**48.168,92**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 23/08/2017, n. 34

Anno 2017

Impegni								Transazione Elementare								
Impegno			Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo		
I 2017	00005728	000	U 102622	026	Commerciale	0701	U.1.03.02.02.005	04.7	8	1030202005	4	3		48.168,92		
												Totale Impegni:		48.168,92		
												Totale 2017		**48.168,92**		
												Totale Complessivo		**48.168,92**		

(Codice interno: 354453)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 35 del 24 agosto 2017

Impegno di spesa per l'iniziativa di promozione dell'offerta turistica integrata in occasione della "Museumsuferfest" in programma a Francoforte dal 25 al 27 agosto 2017. CIG: Z221FACCDE. Piano Turistico Annuale di Promozione Turistica anno 2017. D.G.R. n. 1327 del 16 agosto 2017. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si impegna l'importo di euro 12.200,00 a favore del Consorzio di Tutela della Denominazione di Origine Controllata Prosecco (C.F. 04339160261) per la fornitura di servizi da utilizzarsi da parte della Regione del Veneto per la promozione del Turismo Veneto e delle eccellenze venete all'interno dell'area che il Consorzio stesso gestisce a Francoforte nell'ambito della manifestazione "Museumsuferfest" (25-27 agosto 2017), uno dei più grandi eventi culturali d'Europa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: preventivo di spesa del 03/08/2017 (prot. R.V. n. 340684 del 07/08/2017) per un importo di euro 10.000,00 (IVA esclusa) pervenuto dal Consorzio di Tutela della Denominazione di Origine Controllata Prosecco.

Il Direttore

VISTA la Legge Regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" la quale prevede che la Regione del Veneto svolga funzioni di promozione e la valorizzazione, in Italia e all'estero dell'immagine unitaria e complessiva del turismo, dei prodotti turistici e della gamma di prodotti turistici;

PREMESSO CHE con provvedimento n. 70 del 27 gennaio 2017, la Giunta regionale ha approvato il Piano Turistico Annuale di Promozione Turistica anno 2017;

PREMESSO CHE con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1327 del 16/08/2017, è stata approvata la realizzazione di una iniziativa di promozione dell'offerta turistica integrata del Veneto finalizzata al conseguimento degli obiettivi di informazione al turista in occasione della manifestazione "Museumsuferfest" di Francoforte (D) dal 25 al 27 agosto 2017 all'interno della area di circa mq 1.000 gestita dal Consorzio di Tutela della Denominazione di Origine Controllata Prosecco (*di seguito Consorzio D.O.C. Prosecco*), che ha proposto la fornitura dei seguenti servizi che potrebbero essere utilizzati dalla Regione del Veneto per la promozione del Turismo Veneto e delle eccellenze venete, per un preventivo totale di Euro 12.200,00 (IVA compresa):

. un desk preallestito con personale dedicato per la promozione turistica e la distribuzione di materiale promozionale regionale;

. visibilità del logo turistico "Veneto tra la terra e il cielo" con evidenziato il riferimento al sito turistico della Regione del Veneto www.veneto.eu e di immagini del territorio veneto all'interno dell'area del Prosecco con proiezione di filmati turistici nei monitor della stessa area;

PREMESSO CHE con la suindicata D.G.R. n. 1327/2017, viene autorizzato il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ad adottare i necessari atti di impegno, nei limiti del budget complessivo di Euro 12.200,00 (IVA e ogni altro onere incluso);

PREMESSO CHE l'organizzazione dello spazio allestito di mq 1.000 nell'area di fronte ai Musei lungo le sponde del fiume Meno indicata come "Prosecco DOC" è gestita in esclusiva dal Consorzio D.O.C. Prosecco (C.F 04339160261), e che la stessa organizzazione ha trasmesso in data 03 agosto 2017 (prot. n. 340684 del 07/08/2017) una proposta di fornitura servizi con allegato un preventivo di spesa di Euro 10.000,00 (IVA esclusa) per la realizzazione delle iniziative promozionali approvate dalla Giunta regionale;

CONSIDERATO CHE per l'acquisizione degli spazi espositivi e dei servizi connessi alla manifestazione autorizzata con il sopracitato provvedimento della Giunta n. 1327/2017 ricorrono i presupposti previsti dall'articolo 36, comma 2, lettera a), del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, in quanto nelle fattispecie considerate sussistono le ragioni per cui il contratto di affidamento diretto possa essere assegnato unicamente e in esclusiva ad un operatore economico determinato, mediante procedura negoziata direttamente appunto dalla Società organizzatrice dell'evento al quale la Regione intende partecipare;

CONSIDERATO CHE il punto 2) della citata D.G.R. n. 1327/2017 recita testualmente: "di stabilire che l'acquisto dei servizi di cui al punto 1, potrà, per tipologia, avvenire esclusivamente in forma diretta dal Consorzio D.O.C. Prosecco per

"Museumsuferfest" e da "Comitel & Partners s.r.l." per "Art Cities Exchange", secondo le procedure di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), del Codice degli appalti approvato con il Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii";

RITENUTO di provvedere all'assunzione, a favore del Consorzio D.O.C. Prosecco (C.F. 04339160261), dell'impegno di spesa di Euro 12.200,00 per la fornitura di servizi da utilizzarsi da parte della Regione del Veneto per la promozione del Turismo Veneto e delle eccellenze venete all'interno dall'area che il Consorzio stesso gestisce a Francoforte nell'ambito della manifestazione "Museumsuferfest" (25-27 settembre 2017) - CIG: Z221FACCDE - sul capitolo 101891 del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017, che offre la necessaria disponibilità;

VISTA la Legge 27 dicembre 2006 n. 296, articolo 1, comma 1228;

VISTA la Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge regionale n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019" del 30 dicembre 2016;

VISTO il D.S.G.P. n. 1 del 13 gennaio 2017;

VISTA la documentazione agli atti;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 16 agosto 2017 che demanda al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la gestione tecnica, amministrativa e contabile delle attività relative alla partecipazione della Regione alla manifestazione "Museumsuferfest" di Francoforte;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 784 del 29 maggio 2017 con la quale è stato conferito al dott. Claudio De Donatis l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, nonché l'incarico *ad interim* di Direttore della U.O. Promozione Turistica, afferente alla medesima Direzione;

ATTESO CHE il dott. Claudio De Donatis è assente per ferie fino al 1 settembre 2017 e che è urgente provvedere all'adozione del presente atto, in attuazione delle previsioni di cui alla D.G.R. n. 1327/2017 sopra indicata, in quanto l'iniziativa si svolge dal 25 al 27 agosto 2017;

DATO ATTO CHE con nota prot. n. 227332 del 9 giugno 2017 del Direttore dell'Area Sviluppo Economico è stato attribuito al dott. Pietro Stellini, Direttore della U.O. Internazionalizzazione e Marketing Territoriale, l'incarico di vicario del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione in caso di assenza o temporaneo impedimento del Direttore titolare di Direzione;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare a favore del Consorzio D.O.C. Prosecco (C.F. 04339160261), l'importo di Euro 12.200,00 (IVA inclusa) - giusta nota del 03/08/2017 (prot. R.V. n. 340684 del 07/08/2017) per la realizzazione delle seguenti iniziative di promozione dell'offerta turistica integrata del Veneto finalizzate al conseguimento degli obiettivi di informazione al turista in occasione delle giornate di realizzazione della manifestazione "Museumsuferfest" a Francoforte dal 25 al 27 agosto 2017 all'interno dell'area gestita dal Consorzio D.O.C. Prosecco - CIG: Z221FACCDE:
   - ♦ un desk preallestito con personale dedicato per la promozione turistica e la distribuzione di materiale promozionale regionale;
   - ♦ visibilità del logo turistico "Veneto tra la terra e il cielo" con evidenziato il riferimento al sito turistico della Regione Veneto www.veneto.eu e di immagini del territorio veneto all'interno dell'area del Prosecco e proiezione di filmati turistici nei monitor della stessa area.
3. di imputare l'importo complessivo di Euro 12.200,00 (IVA inclusa), di cui al punto 2), sul capitolo 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (L.R. n. 11/2013)" articolo 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. 1.03.02.02.005 - del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare atto che l'importo di cui al punto 3) è una spesa di natura commerciale;
5. di stabilire che l'importo di cui al punto 3) verrà liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione di regolare fattura entro il 30 settembre 2017, e previa verifica della regolarità del lavoro svolto;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56, comma 1 e 2, del D. Lgs. 118/2011, liquida ed esigibile nel corrente esercizio finanziario;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di stabilire che il presente atto venga trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
11. di notificare il presente provvedimento al Consorzio D.O.C. Prosecco con sede a Treviso Piazza Filodrammatici 3 - PEC: consorzio.proseccodoc@legalmail.it ;
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Pietro Stellini

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 24/08/2017, n. 35

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	Denominazione Soggetto	2017	2018	2019	Altri anni	Totale
00145760	CONSORZIO DI TUTELA DELLA DOC PROSECCO	12.200,00	0,00	0,00	0,00	**12.200,00**
	Totale	**12.200,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**12.200,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 24/08/2017, n. 35

Anno 2017

Impegni							Transazione Elementare								
Impegno			Capitolo		Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2017	00005723	000	U	101891	026	Commerciale	0701	U.1.03.02.02.005	04.7	8	1030202005	3	3		12.200,00
													Totale Impegni:		12.200,00
													Totale 2017		**12.200,00**
													Totale Complessivo		**12.200,00**

(Codice interno: 354355)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 36 del 29 agosto 2017

Impegno di spesa a favore della Fondazione AIDA (C.F./P.I. 02737900239) per la realizzazione della manifestazione "Sorsi d'Autore 2017". Progetto di eccellenza turistica "Residenze Reali, Ville, Castelli e Giardini Storici". DD.G.R. n.825/2016, n. 1440/2016, n. 1937/2016 e n. 1273/2017. Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1228 e s.m.i, e L.R. 14 giugno 2013, n. 11. Accertamento in entrata della quota di derivazione statale nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT).

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si impegna il contributo di Euro 20.000,00 a favore della Fondazione AIDA per la realizzazione della manifestazione "Sorsi d'Autore 2017", contributo concesso con D.G.R. n. 1273 del 8 agosto 2017, disponendo, inoltre, il contestuale accertamento in entrata della quota di derivazione statale pari a euro *18.000,00* nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT).

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto del 28 dicembre 2015 il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo (MIBACT), ai sensi dell'art. 1, comma 1228, Legge 27.12.2006, n. 296 e s.m.i, ha cofinanziato nuovi progetti d'Eccellenza turistica per lo sviluppo del settore turismo, tra cui il progetto "Residenze reali, ville, castelli e giardini storici" che vede direttamente coinvolte la Regione del Veneto, il Piemonte, la Lombardia, l'Emilia Romagna, la Liguria, il Lazio e la Valle d'Aosta;

PREMESSO che in data 18 novembre 2016 è stato sottoscritto digitalmente tra la Regione Piemonte, amministrazione capofila, ed il MIBACT l'accordo di programma disciplinante la realizzazione del sopra citato progetto, il cui budget complessivo ammonta ad Euro 1.369.744,26, di cui Euro 1.230.773,52 a carico del bilancio statale ed Euro 138.970,74 a carico del bilancio delle Regioni partecipanti;

PREMESSO che la quota di finanziamento statale assegnata alla Regione del Veneto ammonta ad Euro 210.312,90, mentre la quota di cofinanziamento regionale è pari ad Euro 23.368,10;

PREMESSO che tale progetto è strutturato, sia in termini economici che di operatività, in iniziative comuni, concordate congiuntamente dalle Amministrazioni partner, ed in attività autonome pianificate e gestite da ogni singola amministrazione coerentemente con le finalità generali del progetto;

PREMESSO che con provvedimento n. 1273 dell'8 agosto 2017, la Giunta regionale a approvato un contributo di Euro 20.000,00 a favore della Fondazione AIDA per la realizzazione della manifestazione "Sorsi d'Autore 2017" nell'ambito delle azioni autonome previste dal piano esecutivo del Progetto di eccellenza turistica "Residenze Reali, Ville, Castelli e Giardini Storici", giuste DD.G.R. n. 825/2016, n. 1440/2016 e n. 1937/2016;

DATO ATTO CHE l'azione ammessa a finanziamento rientra nella Linea di intervento 1) "Attività di promozione e marketing" del Progetto di eccellenza turistica "Residenze Reali, Ville, Castelli e Giardini Storici" di cui alla D.G.R. n. 1440/2016;

DATO ATTO che, al fine di soddisfare la suddivisione tra quota di cofinanziamento statale e quota di cofinanziamento regionale previste nel Piano Esecutivo approvato con Deliberazione n. 1440/2016, la somma di Euro 20.000,00 sia finanziata per la quota di Euro 18.000,00 da risorse di derivazione statale e per l'importo di Euro 2.000,00 da risorse regionali;

DATO ATTO pertanto che la copertura finanziaria della somma di derivazione statale di Euro 18.000,00, di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento, è garantita dall'accertamento d'entrata da disporsi ai sensi dell'art. 53 del D.lgs 118/11 e s.m.i;

DATO ATTO che per quanto riguarda la quota di finanziamento statale, pari ad Euro 18.000,00, il soggetto debitore è il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) e che, essendo tali risorse soggette a rendicontazione, la scadenza del credito di natura vincolata di cui si dispone l'accertamento con il presente provvedimento è determinata, in base al principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4/2 del D.lgs 118/11 e s.m.i, in corrispondenza della spesa di natura statale la cui esigibilità è prevista nel corso del corrente esercizio finanziario;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione di natura non commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, pari complessivamente ad Euro 20.000,00, è liquida ed esigibile nel corso del corrente esercizio finanziario;

RITENUTO, pertanto, che sussistono i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/11 e s.m.i, all'impegno della spesa di Euro 20.000,00 a favore della Fondazione AIDA con sede a Verona (C.F. 02737900239), ed al contestuale accertamento, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs 118/11 e smi, dell'entrata di derivazione statale, pari ad Euro 18.000,00, nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT);

DATO ATTO che l'impegno di spesa di Euro 20.000,00 a favore della Fondazione AIDA è imputato per la quota di Euro 18.000,00 al capitolo di derivazione statale 103290/U "Realizzazione del progetto Esperienze innovative di turismo culturale - Residenze reali, ville, castelli e giardini storici" e per la quota di Euro 2.000,00 al capitolo di derivazione regionale 101892/U "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici" del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che l'accertamento d'entrata di Euro 18.000,00 nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) è imputato al capitolo 100998/E "Assegnazione statale per la realizzazione del progetto Esperienze innovative di turismo culturale - Residenze reali, ville, castelli e giardini storici" del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'art.1, comma 1228, così come modificata dalla legge 18 giugno 2009, n. 69, art. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 14 giugno 2013, "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" e successive modificazioni;

VISTA la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 32, con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 784 del 29 maggio 2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1014 del 4 luglio 2017;

decreta

1. di considerare le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare, a favore della Fondazione AIDA con sede a Verona in Via Degani, 6 (C.F./P.I. *02737900239)*, quale contributo al 50% per la realizzazione della manifestazione "Sorsi d'Autore 2017 nell'ambito del Progetto d'eccellenza turistica *"Residenze reali, ville, castelli e giardini storici",* l'importo complessivo di Euro 20.000,00, imputando la spesa al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente nei seguenti capitoli che presentano sufficiente disponibilità, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
   - Euro 18.000,00 sul capitolo 103290 "Realizzazione del progetto "Esperienze innovative di turismo culturale - Residenze reali, ville, castelli e giardini storici" - trasferimenti correnti (art. 1, c. 1228, L. 27/12/2006, n. 296 - Accordo di programma 18/11/2016)" (quota statale) art. 013 - V livello del P.d.C. U.1.04.04.01.001;
   - Euro 2.000,00 sul capitolo 101892 "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. E, L.R. 14/06/2013, n. 11)" (quota regionale) art. 013 - V livello del P.d.C. U. 1.04.04.01.001;
3. di dare atto che l'importo di cui al punto 2) non è una spesa di natura commerciale;
4. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'articolo n. 56, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 118/2011 ed è liquida ed esigibile nel corso del corrente esercizio finanziario;
5. di dare atto che le attività dovranno concludersi entro il 15 settembre 2017 sulla base di quanto disposto dall'art. 11 "Svolgimento delle attività - variazione e relativi obblighi" dell'Allegato A al D.D.R. n. 59 del 7 aprile 2017;
6. di dare atto che l'importo di cui al punto 2), sarà liquidato alla Fondazione AIDA con sede a Verona (C.F./P.I. *02737900239)* a conclusione delle iniziative ammesse a finanziamento, per un importo di Euro 20.000,00, e comunque non superiore al 50% delle spese ammesse in base al preventivo pervenuto, previa presentazione entro il 30 settembre 2017 di una dettagliata relazione che descriva l'iniziativa realizzata ed evidenzi il pieno raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi, nonché della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, accompagnata

da copia di tutti i documenti giustificativi delle stesse;

7. di dare atto che il pagamento della succitata somma è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di accertare per competenza, ai sensi dell'art. 53, e allegato 4/2 punto 3.6 del D.lgs 118/11 e smi, sul bilancio di previsione 2017 - 2019 - gestione ordinaria, con scadenza all'esercizio 2017, l'entrata di derivazione statale pari ad Euro *18.000,00* da imputarsi al *capitolo 100998/E "Assegnazione statale per la realizzazione del progetto Esperienze innovative di turismo culturale - Residenze reali, ville, castelli e giardini storici" del bilancio del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità - V livello del P.d.C. E.2.01.01.01.001;*
9. di attestare che il soggetto debitore è il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) e che, essendo tali risorse soggette a rendicontazione, la scadenza del credito di natura vincolata accertato al punto precedente è stata determinata, in base al principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4/2 del D.lgs 118/11 e s.m.i, in corrispondenza della spesa di natura statale la cui esigibilità è prevista nel corso del corrente esercizio finanziario;
10. *di attestare che il credito di cui si dispone l'accertamento in entrata risulta perfezionato in base all'Accordo di programma sottoscritto digitalmente in data 18 novembre 2016 tra la Regione Piemonte, amministrazione capofila del progetto, ed il MIBACT;*
11. di attestare che, per quanto riguarda la ragione del credito, trattasi di risorse statali assegnate alla Regione del Veneto per la realizzazione delle iniziative previste nell'ambito del progetto d'eccellenza turistica "*Esperienze innovative di turismo culturale - Residenze reali, ville, castelli e giardini storici"*;
12. di attestare, infine, che il credito nei confronti dello Stato non è garantito da polizza fideiussoria o da fidejussione bancaria;
13. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
14. di notificare copia del presente decreto alla Fondazione AIDA con sede a Verona in Via Degani, 6 - PEC: amministrazione@pec.f-aida.it;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
16. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 29/08/2017, n. 36

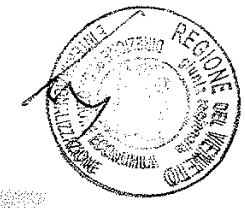
Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	Denominazione Soggetto	2017	2018	2019	Altri anni	Totale
00030857	FONDAZIONE A.I.D.A - CENTRO TEATRO RAGAZZI	20.000,00	0,00	0,00	0,00	**20.000,00**
	Totale	**20.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**20.000,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 29/08/2017, n. 36



Anno 2017

Impegni

Impegno			Capitolo		Art.	Natura	Transazione Elementare A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2017	00005780	000	U	103290	013	Non Commerciale	0701	U.1.04.04.01.001	04.7	8	1040401001	4	3		18.000,00
I 2017	00005783	000	U	101892	013	Non Commerciale	0701	U.1.04.04.01.001	04.7	8	1040401001	3	3		2.000,00
														Totale Impegni:	20.000,00
														Totale 2017	**20.000,00**
														Totale Complessivo	**20.000,00**

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE TURISTICA

(Codice interno: 354456)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE TURISTICA n. 149 del 16 agosto 2017

Impegno di spesa e contestuale liquidazione a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle risorse per la realizzazione delle azioni comuni, relative all'annualità 2017, previste dal Progetto di Eccellenza Turistica "Italy Golf & More". Accertamento in entrata della quota di derivazione statale nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT). Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i..

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad impegnare e contestualmente a liquidare la somma di euro 110.000,00 alla Regione Friuli Venezia Giulia per la realizzazione degli interventi d'interesse comune annualità 2017, relativi al Progetto di Eccellenza Turistica "Italy Golf & More". Si dispone, inoltre, l'accertamento in entrata della corrispondente quota di derivazione statale di euro110.000,00 nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT). Documentazione agli atti: nota Regione Friuli Venezia Giulia protocollo n. 339508 del 07/08/2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Giunta regionale con Deliberazione n. 984 del 28 luglio 2015, ha avviato il Progetto di Eccellenza turistica "Italy Golf & More", progetto integrato per la valorizzazione e lo sviluppo del prodotto golf come strumento di promozione dell'Italia come destinazione golfistica turistica; tale Progetto, che vede coinvolte la Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di capofila, la Regione del Veneto, la Regione Emilia-Romagna, la Regione Puglia, la Regione Sicilia, la Regione Liguria, è stato valutato positivamente dalla Commissione paritetica istituita presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo ed è cofinanziato con fondi statali ai sensi dell'articolo 1, comma 1228, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

PREMESSO CHE in data 20 ottobre 2015 è stato siglato, tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del e la Regione del Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Puglia, Sicilia e Agenzia "In Liguria", l'Accordo di Programma disciplinante i rapporti economici e giuridici connessi alla realizzazione del Progetto "Italy Golf & More";

PREMESSO CHE il costo complessivo previsto per la realizzazione del Progetto "Italy Golf & More" ammonta a Euro 1.469.256,02 con una quota di finanziamento statale pari a Euro 1.164.456,02 di cui Euro 387.194,36 assegnati alla Regione del Veneto;

PREMESSO CHE il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con Decreto del 10 novembre 2015, nell'approvare il suddetto Accordo di Programma, ha disposto l'impegno di spesa di Euro 387.194,36 a favore della Regione del Veneto per la realizzazione delle iniziative previste nell'ambito del Progetto d'Eccellenza "Italy Golf & More", e che tale somma di derivazione statale va ad aggiungersi alla quota di cofinanziamento regionale di Euro 45.000,00, per un budget complessivo a disposizione della Regione del Veneto pari ad Euro 432.194,36;

PREMESSO CHE tale Progetto è strutturato, sia in termini economici che di operatività, in iniziative comuni, concordate congiuntamente dalle Amministrazioni partner, e in attività autonome elaborate e gestite da ogni singola amministrazione partecipante in armonia con le finalità generali del Progetto;

PREMESSO CHE nell'ambito delle iniziative d'interesse comune, sono previste n. 4 linee di intervento che si pongono come obiettivo il consolidamento del marchio "Italy Golf & More", l'attività di web marketing, promozione tramite partecipazione in forma congiunta a Fiere del settore ed Open, e realizzazione di materiale divulgativo comune la cui gestione è demandata alla Regione Friuli Venezia Giulia in quanto Amministrazione capofila del Progetto;

PREMESSO CHE con provvedimento n. 255 del 7 marzo 2017 la Giunta regionale ha approvato il trasferimento dell'importo di Euro 110.000,00 alla Regione Friuli Venezia Giulia per la realizzazione delle azioni comuni - annualità 2017, come previsto dal sopra citato Accordo di programma, incaricando il Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione alla gestione tecnica e amministrativa compresa l'assunzione del relativo atto di impegno;

PRESO ATTO della nota del 04/08/2017 (prot. n. 339508 del 07/08/2017), con la quale la Regione Friuli Venezia Giulia ha chiesto il trasferimento della somma di Euro 110.000,00 prevista per la realizzazione delle iniziative d'interesse comune relative all'annualità 2017;

CONSIDERATO che l'obbligazione di natura non commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, risulta liquida ed immediatamente esigibile;

DATO ATTO che per quanto riguarda la somma di derivazione statale di Euro 110.000,00 il soggetto debitore è il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT), e che essendo tali risorse soggette a rendicontazione, la scadenza del credito di natura vincolata di cui si dispone l'accertamento con il presente provvedimento è determinata, in base al principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4/2 del D.lgs 118/11 e smi, in corrispondenza della spesa di natura statale la cui esigibilità è prevista nel corso del corrente esercizio finanziario;

RITENUTO pertanto che sussistono i presupposti per procedere, ai sensi degli artt. 56 e 57 del D.lgs 118/11 e smi, all'impegno ed alla liquidazione della somma di Euro 110.000,00 a favore della Regione Friuli Venezia Giulia ed al contestuale accertamento, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs 118/11 e smi, della corrispondente entrata di Euro 110.000,00 nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT);

DATO ATTO che l'impegno di spesa di Euro 110.000,00 a favore della Regione Friuli Venezia Giulia è imputato al capitolo di derivazione statale 102623 "Realizzazione del Progetto Italy Golf & More - trasferimenti correnti" del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che l'accertamento d'entrata di Euro 110.000,00 nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) è imputato al capitolo al capitolo 100871 "Assegnazione statale per la realizzazione del Progetto Italy Golf & More" del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge regionale n. 32/2016 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 784 del 29 maggio 2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1014 del 4 luglio 2017;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare, per quanto espresso in premessa, a favore della Regione Friuli Venezia Giulia C.F. 80014930327, per la realizzazione delle azioni comuni, relative all'annualità 2017, previste dal Progetto di Eccellenza "Italy Golf & More", la somma complessiva di Euro 110.000,00, imputando la spesa al capitolo 102623 "Realizzazione del Progetto Italy Golf & More - trasferimenti correnti" art. 002 - V livello del P.d.C. 1.04.01.02.001 - del bilancio dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che l'importo di cui al punto 2) non è una spesa di natura commerciale;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56, comma 1 e 2 del D. Lgs 118/2011, liquidabile ed immediatamente esigibile nel corrente esercizio finanziario;
6. di attestare che il pagamento della somma suindicata è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. di liquidare a favore della Regione Friuli Venezia Giulia (C.F. 80014930327) la somma spettante di Euro 110.000,00 a valere sull'impegno di cui al punto 2);
8. di accertare per competenza, ai sensi dell'art. 53, e allegato 4/2 punto 3.6 del D.lgs 118/11 e smi, sul bilancio di previsione 2017 - 2019, gestione ordinaria, con scadenza all'esercizio 2017, l'entrata di derivazione statale pari ad Euro 110.000,00 da imputarsi al capitolo 100871 "Assegnazione statale per la realizzazione del Progetto Italy Golf & More" del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità (V livello del P.d.C. E.2.01.01.01.001);
9. di attestare che il soggetto debitore è il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) e che, essendo tali risorse soggette a rendicontazione, la scadenza del credito di natura vincolata accertato al punto 7) è stata determinata, in base al principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4/2 del D.lgs 118/11 e smi, in corrispondenza della spesa di natura statale la cui esigibilità è prevista nel corso del corrente esercizio finanziario;
10. di attestare che, per quanto riguarda la ragione del credito, trattasi di risorse statali assegnate alla Regione del Veneto per la realizzazione delle iniziative previste nell'ambito del Progetto d'Eccellenza "Italy Golf & More";
11. di attestare che il credito di cui si dispone l'accertamento in entrata risulta perfezionato in base all'Accordo di programma sottoscritto in data 20 ottobre 2015 tra il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo e le Amministrazioni partner di progetto;
12. di attestare, infine, che il credito nei confronti dello Stato non è garantito da polizza fideiussoria o da fidejussione bancaria;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
14. di notificare il presente provvedimento alla Regione Friuli Venezia Giulia;
15. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 354457)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 719 del 03 luglio 2017

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse I Occupabilità Obiettivo Specifico 2 Obiettivo Tematico 8 Priorità d'investimento 8.ii - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 578 del 28/04/2017 "#SognaStudiaCrea Persone e competenze al centro della trasformazione. Giotto a bottega da Cimabue Linea 1 Giovani"- Anno 2017 - Approvazione risultanze istruttoria I° sportello Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.L. 118/2011 e s.m.i. e del correlato accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti complessi rivolti a giovani disoccupati/inoccupati (fino a 35 anni) per la realizzazione di percorsi ibridi - nell'ambito della DGR n. 578 del 28/04/2017 - pervenuti nel I° sportello, disponendo il finanziamento dei progetti a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse I - Occupabilità, con contestuale assunzione del correlato impegno di spesa e dell'accertamento in entrata.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati:

- **Allegato A** "Progetti ammessi"
- **Allegato B** "Progetti finanziati"
- **Allegato C "**Progetti non ammessi"
- **Allegato D** "Progetti non finanziabili"
- **Allegato E** "Allegato tecnico contabile T1;
- **Allegato F** "Allegato tecnico contabile T2;

2. di finanziare i progetti di cui all'**Allegato B** per un importo pari ad Euro 557.104,60 per l'Asse 1 Occupabilità;

3. di provvedere alla registrazione di impegni di spesa, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per obbligazioni non commerciali, pari al 100% del contributo finanziato per ciascuno dei progetti di cui all'**Allegato B,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, integrato dall'**Allegato E** "Allegato Tecnico Contabile T1" e dall'**Allegato F** "Allegato Tecnico Contabile T2" a favore dei beneficiari ivi considerati, per un importo complessivo pari ad Euro 557.104,60 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 - Asse 1 - Occupabilità - Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.ii, a carico dei capitoli nn. 102367, 102368, 102375, del bilancio regionale 2017-2019, esercizi d'imputazione 2017 e 2018, che presentano la sufficiente disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 278.552,30 corrispondenti alla quota FSE del 50% sul capitolo 102367 " Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)", dei quali:
  - Euro 139.276,15 imputati a valere sull'esercizio 2017;
  - Euro 139.276,15 imputati a valere sull'esercizio 2018;
- Euro 194.986,61 corrispondenti alla quota FDR del 35% sul capitolo 102368 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)", dei quali:
  - Euro 97.493,32 imputati a valere sull'esercizio 2017;
  - Euro 97.493,29 imputati a valere sull'esercizio 2018;

- Euro 83.565,69 corrispondenti alla quota cof. Reg.le 15% sul capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)", dei quali:

    - Euro 41.782,86 imputati a valere sull'esercizio 2017;
    - Euro 41.782,83 imputati a valere sull'esercizio 2018;

4. di disporre l'accertamento in entrata, per competenza, in relazione al credito determinato dalla programmazione della correlata spesa di cui al presente decreto, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, nei seguenti termini:

- Euro 278.552,30 imputati a valere sul capitolo 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" - Codice del Piano dei conti integrato/SIOPE E.2.01.05.01.005 "*Fondo Sociale Europeo (FSE)*", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:

    - Euro 139.276,15 con esercizio d'imputazione 2017;
    - Euro 139.276,15 con esercizio d'imputazione 2018;

- Euro 194.986,61 a valere sul capitolo 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" - Codice del Piano dei conti integrato/SIOPE E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:

    - Euro 97.493,32 con esercizio d'imputazione 2017;
    - Euro 97.493,29 con esercizio d'imputazione 2018;

5. di dare atto della sufficiente copertura finanziaria sul capitolo 102375/U "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" pertinente il cofinanziamento regionale per il POR 2014/2020 sull'attività in oggetto;

6. di procedere alla liquidazione di spesa, ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., successivamente a quanto disposto al precedente punto 3, previa ricezione della pertinente documentazione fiscale, nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte, in coerenza le disposizioni di cui alla DGR 578 del 28/04/2017;

- Erogazione anticipo nella misura del 50% del contributo assegnato, esigibile su richiesta nel corrente esercizio e al ricevimento di polizza fideiussoria redatta secondo il modello regionale disponibile nel sito web regionale, previo avvio delle attività finanziate;
- Erogazione pagamenti intermedi sino ad massimo del 45% del contributo assegnato, esigibili a partire dall'esercizio 2018;
- Erogazione a saldo, successivamente all'approvazione direttoriale degli esiti della verifica rendicontale, esigibile a partire dall'esercizio 2018;

7. di stabilire che i progetti devono essere avviati entro 30 giorni dalla pubblicazione degli esiti dell'istruttoria e che devono necessariamente concludersi entro 12 mesi dall'avvio delle attività progettuali;

8. di prevedere che in sede di richiesta delle erogazioni, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente decreto;

9. di dare atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente decreto sono giuridicamente perfezionate;

10. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

12. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'Allegato F al presente atto "Allegato Tecnico Contabile T2";

13. di disporre che gli Enti che hanno presentato proposte progettuali, in qualità di soggetti proponenti, debbano inviare la scheda anagrafica (reperibile nel sito web della Regione nell'ambito della Programmazione FSE 2014/2020), adeguatamente compilata, congiuntamente all'atto di adesione;

14. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;

15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

16. di disporre che gli esiti dell'istruttoria di cui al punto 1 siano pubblicati nel sito web regionale;

17. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 354315)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 761 del 19 luglio 2017

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse II inclusione sociale Obiettivo Specifico 9 Obiettivo Tematico 9 Priorità d'investimento 9.v - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 686 del 28/04/2017 "ATELIER AZIENDALI Il patrimonio d'impresa quale strategia competitiva aziendale e territoriale" - Approvazione risultanze istruttoria Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.L. 118/2011 e s.m.i.e del correlato accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti per la promozione del patrimonio aziendale, pervenuti nell'ambito della DGR n. 686 del 16/05/2017, disponendo il finanziamento dei progetti a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse II - Inclusione sociale, con contestuale assunzione del correlato impegno di spesa e dell'accertamento in entrata.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati:

- **Allegato A** "Progetti ammessi"
- **Allegato B** "Progetti finanziati"
- **Allegato C "**Progetti non ammessi"
- **Allegato D** "Progetti non finanziabili"
- **Allegato E** "Allegato tecnico contabile T1;
- **Allegato F** "Allegato tecnico contabile T2;

2. di finanziare i progetti di cui all'Allegato B per un importo pari ad Euro 1.000.000,00 per l'Asse II Inclusione sociale;

3. di finanziare parzialmente il progetto 1085-1-686-2017 per un importo pari a Euro 80.070,15 e il progetto 1098-1-686-2017 per un importo pari a Euro 45.221,34 in quanto le risorse stanziate sono insufficienti per poterli finanziare per intero;

4. di provvedere alla registrazione di impegni di spesa, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per obbligazioni non commerciali, pari al 100% del contributo finanziato per ciascuno dei progetti di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, integrato dall'Allegato E "Allegato Tecnico Contabile T1" e dall'Allegato F "Allegato Tecnico Contabile T2" a favore dei beneficiari ivi considerati, per un importo complessivo pari ad Euro 1.000.000,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 - Asse II - Inclusione sociale - Obiettivo Specifico 9 - Obiettivo Tematico 9 - Priorità d'investimento 9.v, a carico dei capitoli nn. 102369, 102370, 102375, del bilancio regionale 2017-2019, esercizi d'imputazione 2017 e 2018, che presentano la sufficiente disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 500.000,00 corrispondenti alla quota FSE del 50% sul capitolo 102369 " Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse II Inclusione sociale - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)", dei quali:
  - Euro 250.000,01 imputati a valere sull'esercizio 2017;
  - Euro 249.999,99 imputati a valere sull'esercizio 2018;
- Euro 350.000,00 corrispondenti alla quota FDR del 35% sul capitolo 102370 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse II Inclusione sociale - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)", dei quali:
  - Euro 175.000,03 imputati a valere sull'esercizio 2017;
  - Euro 174.999,97 imputati a valere sull'esercizio 2018;

- Euro 150.000,00 corrispondenti alla quota cof. Reg.le 15% sul capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)", dei quali:

    - Euro 75.000,01 imputati a valere sull'esercizio 2017;
    - Euro 74.999,99 imputati a valere sull'esercizio 2018;

5. di disporre l'accertamento in entrata, per competenza, in relazione al credito determinato dalla programmazione della correlata spesa di cui al presente decreto, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, nei seguenti termini:

- Euro 500.000,00 imputati a valere sul capitolo 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" - Codice del Piano dei conti integrato/SIOPE E.2.01.05.01.005 "*Fondo Sociale Europeo (FSE)*", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:

    - Euro 250.000,01 con esercizio d'imputazione 2017;
    - Euro 249.999,99 con esercizio d'imputazione 2018;

- Euro 350.000,00 a valere sul capitolo 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" - Codice del Piano dei conti integrato/SIOPE E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:

    - Euro 175.000,03 con esercizio d'imputazione 2017;
    - Euro 174.999,97 con esercizio d'imputazione 2018;

6. di dare atto della sufficiente copertura finanziaria sul capitolo 102375/U "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" pertinente il cofinanziamento regionale per il POR 2014/2020 sull'attività in oggetto;

7. di procedere alla liquidazione di spesa, ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., previa ricezione della pertinente documentazione fiscale, nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte, in coerenza le disposizioni di cui alla DGR 686 del 16/05/2017;

- Erogazione anticipo nella misura del 50% del contributo assegnato, esigibile su richiesta nel corrente esercizio e al ricevimento di polizza fideiussoria redatta secondo il modello regionale disponibile nel sito web regionale, previo avvio delle attività finanziate;
- Erogazione pagamenti intermedi sino ad massimo del 45% del contributo assegnato, esigibili a partire dall'esercizio 2018;
- Erogazione a saldo, successivamente all'approvazione direttoriale degli esiti della verifica rendicontale, esigibile a partire dall'esercizio 2018;

8. di stabilire che i progetti devono essere avviati entro 30 giorni dalla data di comunicazione degli esiti dell'istruttoria escluso l'intero mese di agosto e che devono necessariamente concludersi entro 12 mesi dall'avvio delle attività progettuali;

9. di prevedere che in sede di richiesta delle erogazioni, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente decreto;

10. di dare atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente decreto sono giuridicamente perfezionate;

11. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

13. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'Allegato F al presente atto "Allegato Tecnico Contabile T2";

14. di disporre che gli Enti che hanno presentato proposte progettuali, in qualità di soggetti proponenti, debbano inviare la scheda anagrafica (reperibile nel sito web della Regione nell'ambito della Programmazione FSE 2014/2020), adeguatamente compilata, congiuntamente all'atto di adesione;

15. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;

16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

17. di disporre che gli esiti dell'istruttoria di cui al punto 1 siano pubblicati nel sito web regionale;

18. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 354458)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 907 del 14 agosto 2017

Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e nazionale. A.F. 2017-2018. Percorsi triennali di istruzione e foromazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. L. 53/2006 e art. 1, commi 622-624, L. 296/2006. Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., come da disposizioni di cui al Decreto 811 del 28/07/2017 di approvazione delle risultanze dell'istruttoria di valutazione dei progetti pervenuti in adesione all'avviso approvato con DGR 574 del 28/04/2017. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 s.m.i..

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento, facendo seguito alle previsioni di cui al DDR 811 del 28/07/2017, di approvazione degli esiti dell'istruttoria relativamente ai progetti di formazione iniziale 2017/2018, presentati in adesione all'avviso approvato con DGR 574/2017, dispone l'assunzione di obbligazioni e la registrazione contabile di impegni di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. Si procede inoltre all'accertamento ai sensi dell'art. 53 D. Lgs 118/2011e s.m.i.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di stabilire che le premesse al presente decreto siano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, i seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Progetti ammessi - Importi finanziati - **Allegato A**;
- Allegato Tecnico contabile T1- **Allegato B**, relativo ai beneficiari ed alle scadenza di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;
- Allegato Tecnico contabile T2- **Allegato C**, relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

3. di disporre registrazione di impegni di spesa relativamente ad obbligazioni non commerciali, pari al 100% del contributo finanziato per i progetti di cui all'Allegato A "Progetti Ammessi - Importi Finanziati", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, integrato dall'Allegato B "Allegato tecnico contabile T1", e dall'Allegato C "Allegato tecnico contabile T2, a favore dei beneficiari ivi considerati, per un importo complessivo pari ad Euro 8.339.630,00, a carico del bilancio regionale 2017/2019, approvato con L.R. 32 del 30/12/2016 e s.m.i., , che presenta la sufficiente diponibilità, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 6.776.084,00 a valere sulle risorse assegnate con il D.D. MLPS n. 417\I\2015 del 17/12/2015, di cui al capitolo 072019 "*Trasferimenti per il finanziamento delle iniziative in materia di obbligo di frequenza delle attività formative (Art. 68, c. 1, lett. b, c, Art. 68, c. 4, L. 17/05/1999, n.144 - D.lgs. 15/04/2005, n.76)*";
- Euro 1.563.546,00 a valere sulle risorse regionali di cui al capitolo 103449 "*Azioni Regionali per la cofinanziabilità di programmi comunitari - trasferimenti correnti (Artt. 4,9 L.R. 31/03/2017, N. 8)*";

in base al cronoprogramma della spesa di seguito indicato nei termini esposti:

Capitolo	Descrizione	2017	2018	2019	Totale
72019	Trasferimenti per il finanziamento delle iniziative in materia di obbligo di frequenza delle attività formative (Art. 68, c. 1, lett. b, c, Art. 68, c. 4, L. 17/05/1999, n.144 - D.lgs. 15/04/2005, n.76)	3.388.042.00	2.297.280.50	1.090.761,50	6.776.084,00
103449	Azioni Regionali per la cofinanziabilità di programmi comunitari - trasferimenti correnti (Artt. 4,9 L.R. 31/03/2017, N. 8)	781.773,00	530.224,50	251.548,50	1.563.546,00
Totale		**4.169.815,00**	**2.827.505,00**	**1.342.310,00**	**8.339.630,00**

4. di disporre l'accertamento in entrata, per competenza, in relazione al credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, determinato dalla programmazione della correlata spesa di cui al presente decreto, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.6 lett. b) per Euro 6.776.084,00, corrispondente ad una obbligazione giuridicamente perfezionata, a valere sulle risorse statali iscritte nel bilancio regionale annualità 2017, assegnate alla Regione del Veneto sulla base del D.D. 417/I/2015 del 17/12/2015, a valere sul capitolo 001706 "Assegnazione statale per il finanziamento dell'obbligo formativo (Art. 68, c. 4, l. 17/05/1999, n.144 - D.Lgs. 15/04/2005, n.76)", codice siope 201012116 "altri trasferimenti correnti da Stato", codice conto All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.2.01.01.01.001 "Trasferimenti correnti da Ministeri";

5. di dare atto che, per il provvedimento in oggetto, come espresso in premessa, si necessita della costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle obbligazioni assunte, per le quote imputabili agli esercizi 2017 e 2018, finanziate dalle risorse del capitolo 001706, nei termini seguenti:

Capitolo/U	FPV - Esercizio 2018	FPV - Esercizio 2019	Totale FPV
072019	Euro 2.297.280,50	Euro 1.090.761,50	Euro 3.388.042,00

6. di procedere alla comunicazione degli impegni giuridicamente vincolanti verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, da cui deriva l'esigibilità nel corrente esercizio della somma di Euro 6.776.084,00 impegnata a carico del capitolo 072019, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.D. 417/I/2015 del 17/12/2015;

7. di procedere alla liquidazione della spesa, ai sensi art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., subordinatamente alla procedura di impegno, previa ricezione della pertinente documentazione fiscale, nel rispetto delle modalità di erogazione esposte in premessa, in coerenza con le disposizioni di cui alla DGR 574/2017;

8. di dare atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente decreto sono giuridicamente perfezionate;

9. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

11. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'Allegato F al presente atto "Allegato Tecnico Contabile T2";

12. di disporre che gli Enti che hanno presentato proposte progettuali, in qualità di soggetti proponenti, debbano inviare la scheda anagrafica (reperibile nel sito web della Regione nell'ambito della Programmazione FSE 2014/2020), adeguatamente compilata, congiuntamente all'atto di adesione;

13. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26,27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

15. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

16. di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 354568)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1002 del 27 settembre 2017

Rideterminazione del contributo pubblico relativo al rendiconto presentato da LIANA SRL. (codice ente 5864). (codice MOVE 39184). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse i - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1241 del 22/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 2). Progetto 5864/0/1/785/2015. Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 545 del 12/05/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento rideterminа il contributo in favore del beneficiario in oggetto, approvato con DDR 545/2017 relativamente al progetto 5864/0/1/785/2015, in Euro 24.110,44 anziché in Euro 23.941,51.

Il Direttore

PREMESSO CHE con DGR n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1241 del 22/07/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente LIANA SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 35.848,93 per la realizzazione del progetto n. 5864/0/1/785/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1241 del 22/07/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.382.685,40 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

PRESO ATTO che il progetto è stato avviato il 02/09/2015 mentre l'ultima attività relativa al progetto in oggetto è stata realizzata il 06/09/2016;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato dalla Società in oggetto ed è stata effettuata la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/03/2017;

CONSIDERATO CHE per il progetto in esame, successivamente alla verifica di cui al punto precedente, è stato approvato il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e le ulteriori verifiche attestando, con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 545 del 12/05/2017, un importo ammesso pari ad Euro 23.941,51;

CONSIDERATO CHE con le ulteriori verifiche di cui al punto precedente è stato rideterminato l'importo complessivo riconosciuto, successivamente alla verifica e verbalizzazione della Società incaricata, in relazione alle attività effettivamente realizzate rispetto a quelle preventivate, poiché il progetto si è concluso con un numero di destinatari pari a 7 (C.F. diversi) anziché n. 10 destinatari avviati (C.F. diversi);

CONSIDERATO CHE la Direttiva Dgr n. 785 del 14/05/2015 ha previsto che *"i termini per la conclusione delle attività progettuali sono definiti in 12 mesi*" dalla data di avvio;

CONSIDERATO CHE invece il suddetto decreto d'approvazione n. 1241 del 22/07/2015 ha disposto *".... che i progetti devono essere avviati entro il 22/09/2015 e che devono necessariamente concludersi entro il 22/09/2016"*, ingenerando un legittimo affidamento da parte del beneficiario sulla diversa data di conclusione;

CONSIDERATO CHE con il presente provvedimento s'intende pertanto ridefinire l'importo ammissibile a contributo per le motivazioni di cui ai punti precedenti, riconoscendo le attività svolte entro il termine indicato dal Decreto n. 1241 citato, non ricomprese nell'importo ammissibile quantificato con il DDR 545/2017;

RITENUTO quindi opportuno procedere a rideterminare il contributo in favore dell'Ente in oggetto riconoscendo in aumento l'importo di Euro 168,93 corrispondente alla visita aziendale effettuata il 5 e 6/09/2016, relativa all'intervento 8.2 (mobilità inter-regionale), anziché l'importo approvato con DDR 545/2017;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale in materia;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto dell'esito dell'attività di verifica riportata in premessa, relativa al progetto 5864/0/1/785/2015 realizzato dalla ditta LIANA SRL (codice ente 5864) e del conseguente riconoscimento in aumento di Euro 168,93 rispetto all'importo approvato con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 545 del 12/05/2017, che viene perciò rideterminato da Euro 23.941,51 in Euro 24.110,44;
3. di liquidare, secondo la disponibilità di cassa, la somma di Euro 168,93 a favore della ditta LIANA SRL (C. F. 02503170264) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5864/0/1/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1241 del 22/07/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.03.99.999;
4. di comunicare alla ditta LIANA SRL il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354569)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1003 del 27 settembre 2017

Rideterminazione del contributo pubblico relativo al rendiconto 4065/0/1/785/2015 presentato da VOLPATO INDUSTRIE SPA. (codice ente 4065). (codice MOVE 38997). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1241 del 22/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 2). Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 561 del 16/05/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento ridetermina il contributo in favore del beneficiario in oggetto, approvato con DDR 561/2017 relativamente al progetto 4065/0/1/785/2015, in Euro 21.493,33 anziché in Euro 16.657,86.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1241 del 22/07/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente VOLPATO INDUSTRIE SPA un contributo per un importo pubblico di Euro 32.240,00 per la realizzazione del progetto n. 4065/0/1/785/2015;

PRESO ATTO che il progetto è stato avviato il 16/09/2015 mentre l'ultima attività relativa al progetto in oggetto è stata realizzata il 29/09/2016;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato dall'Ente in oggetto ed è stata effettuata la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/03/2017;

CONSIDERATO CHE per il progetto in esame, successivamente alla verifica di cui al punto precedente, è stato approvato il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e le ulteriori verifiche formalizzate nel verbale interno del 16/05/2017 attestando, con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 561 del 16/05/2017, un importo ammesso pari ad Euro 16.657,86 e disponendo altresì la liquidazione di tale importo;

CONSIDERATO CHE con le ulteriori verifiche di cui al punto precedente è stato rideterminato l'importo complessivo riconosciuto, successivamente alla verifica e verbalizzazione della Società incaricata, in relazione alle attività effettivamente realizzate rispetto a quelle preventivate, poiché il progetto si è concluso con un numero di destinatari pari a 6 (C.F. diversi) anziché n. 9 destinatari avviati (C.F. diversi);

CONSIDERATO CHE la Direttiva Dgr n. 785 del 14/05/2015 ha previsto che *"i termini per la conclusione delle attività progettuali sono definiti in 12 mesi"* dalla data di avvio;

CONSIDERATO CHE invece il suddetto decreto d'approvazione n. 1241 del 22/07/2015 ha disposto *".... che i progetti devono essere avviati entro il 22/09/2015 e che devono necessariamente concludersi entro il 22/09/2016"*, ingenerando un legittimo affidamento da parte del beneficiario sulla diversa data di conclusione;

CONSIDERATO CHE con il presente provvedimento s'intende pertanto ridefinire l'importo ammissibile a contributo per le motivazioni di cui al punto precedente, riconoscendo le attività svolte entro il termine indicato dal Decreto n. 1241 citato;

CONSIDERATO CHE le attività riconoscibili di cui al punto precedente sono relative alle 8 ore di attività effettuate il 19/09/2016, oltre alle quali va riconosciuto l'importo decurtato nel DDR n. 561/2017 citato relativo alla sanzione per il ritardo nella presentazione del rendiconto finale (non sussistente, computando il termine di 60 giorni dal giorno dell'ultima attività realizzata sopra specificata);

CONSIDERATO CHE non risulta riconoscibile l'attività realizzata il giorno 29/09/2016, successiva al termine previsto nel Decreto n. 1241/2015;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale in materia;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto dell'esito dell'attività di verifica riportata in premessa, relativa al progetto 4065/0/1/785/2015 realizzato da VOLPATO INDUSTRIE SPA e del conseguente riconoscimento in aumento di Euro 4.835,47 rispetto all'importo approvato con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 561 del 16/05/2017, che viene perciò rideterminato da Euro 16.657,86 in Euro 21.493,33;
3. di liquidare, secondo la disponibilità di cassa, la somma di Euro 4.835,47 a favore di VOLPATO INDUSTRIE SPA (C. F. 00855020269) ad integrazione del saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4065/0/1/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1241 del 22/07/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.03.99.999;
4. di comunicare a VOLPATO INDUSTRIE SPA il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354570)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1004 del 27 settembre 2017

Rideterminazione del contributo pubblico relativo al rendiconto 5800/0/1/785/2015 presentato da BORTOLOMIOL SPA. (codice ente 5800). (codice MOVE 39035). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1241 del 22/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 2). Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 563 del 16/05/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento ridetermina il contributo in favore del beneficiario in oggetto, approvato con DDR 563/2017 relativamente al progetto 5800/0/1/785/2015, in Euro 36.658,00 anziché in Euro 30.082,80.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1241 del 22/07/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente BORTOLOMIOL SPA un contributo per un importo pubblico di Euro 41.508,00 per la realizzazione del progetto n. 5800/0/1/785/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1241 del 22/07/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B per un importo complessivo di Euro 2.382.685,40 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da BORTOLOMIOL SPA;

PRESO ATTO che il progetto è stato avviato il 10/09/2015 mentre l'ultima attività relativa al progetto in oggetto è stata realizzata il 20/09/2016;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato dalla Società in oggetto ed è stata effettuata la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 24/03/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato, alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 29.745,73;

CONSIDERATO CHE per il progetto in esame, successivamente alla verifica rendicontale di cui al punto precedente, è stato approvato il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e le ulteriori verifiche attestando, con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 563 del 16/05/2017, un importo ammesso pari ad Euro 30.082,80 e disponendo altresì la liquidazione di tale importo;

CONSIDERATO CHE la Direttiva Dgr n. 785 del 14/05/2015 ha previsto che *"i termini per la conclusione delle attività progettuali sono definiti in 12 mesi"* dalla data di avvio;

CONSIDERATO CHE invece il suddetto decreto d'approvazione n. 1241 del 22/07/2015 ha disposto *".... che i progetti devono essere avviati entro il 22/09/2015 e che devono necessariamente concludersi entro il 22/09/2016"*, ingenerando un legittimo affidamento da parte del beneficiario sulla diversa data di conclusione;

CONSIDERATO CHE con il presente provvedimento s'intende pertanto ridefinire l'importo ammissibile a contributo per le motivazioni di cui ai punti precedenti, riconoscendo le attività svolte successivamente alla data di conclusione prevista nella direttiva ed entro il termine indicato dal Decreto n. 1241 citato, oltre all'importo relativo alla sanzione per il ritardo nella presentazione del rendiconto finale (non sussistente, computando il termine di 60 giorni dal giorno dell'ultima attività realizzata sopra specificata) non ricomprese nell'importo ammissibile quantificato con il DDR 563/2017;

RITENUTO quindi opportuno procedere a rideterminare il contributo in favore dell'Ente in oggetto riconoscendo in aumento l'importo di Euro 6.575,20, corrispondente alle 46 ore di attività effettuate dal 12/09/2016 al 20/09/2016 per Euro 6.302,00 (comprensivo, come previsto dalla direttiva di riferimento, della somma di 46 ore*UCS oraria di Euro 110/h + 46 ore*3 allievi*Euro 9/h) sommate all'importo relativo alla sanzione per il ritardo nella presentazione del rendiconto finale (Euro

273,20), anziché l'importo approvato con DDR 563/2017;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale in materia;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto dell'esito dell'attività di verifica riportata in premessa, relativa al progetto 5800/0/1/785/2015realizzato da BORTOLOMIOL SPA e del conseguente riconoscimento in aumento di Euro 6.575,20 rispetto all'importo approvato con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 563 del 16/05/2017, che viene perciò rideterminato da Euro 30.082,80 in Euro 36.658,00;
3. di liquidare, secondo la disponibilità di cassa, la somma di Euro 6.575,20 a favore della Ditta BORTOLOMIOL SPA (C. F. 01163050261) ad integrazione del saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5800/0/1/785/2015 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1241 del 22/07/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.03.99.999;
4. di comunicare a BORTOLOMIOL SPA il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354571)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1005 del 27 settembre 2017

Rideterminazione del contributo pubblico relativo al rendiconto 4616/0/1/785/2015 presentato da MOSAICO SRL. (codice ente 4616). (codice MOVE 39004). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1241 del 22/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 2). Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 576 del 19/05/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento ridetermina il contributo in favore del beneficiario in oggetto, approvato con DDR 576/2017 relativamente al progetto 4616/0/1/785/2015, in Euro 40.818,00 anziché in Euro 39.722,00.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1241 del 22/07/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente MOSAICO SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 42.688,00 per la realizzazione del progetto n. 4616/0/1/785/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1241 del 22/07/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.382.685,40 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

PRESO ATTO che il progetto è stato avviato il 14/09/2015 mentre l'ultima attività relativa al progetto in oggetto è stata realizzata il 16/09/2016;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato dalla Società in oggetto ed è stata effettuata la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/03/2017;

CONSIDERATO CHE per il progetto in esame, successivamente alla verifica di cui al punto precedente, è stato approvato il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario, secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e le ulteriori verifiche attestando, con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 576 del 19/05/2017, un importo ammesso pari ad Euro 39.722,00;

CONSIDERATO CHE la Direttiva Dgr n. 785 del 14/05/2015 ha previsto che *"i termini per la conclusione delle attività progettuali sono definiti in 12 mesi"* dalla data di avvio;

CONSIDERATO CHE invece il suddetto decreto d'approvazione n. 1241 del 22/07/2015 ha disposto *".... che i progetti devono essere avviati entro il 22/09/2015 e che devono necessariamente concludersi entro il 22/09/2016"*, ingenerando un legittimo affidamento da parte del beneficiario sulla diversa data di conclusione;

CONSIDERATO CHE con il presente provvedimento s'intende pertanto ridefinire l'importo ammissibile a contributo per le motivazioni di cui al punto precedente, riconoscendo le attività svolte entro il termine indicato dal Decreto n. 1241 citato, non ricomprese nell'importo ammissibile quantificato con il DDR 576/2017;

RITENUTO quindi opportuno procedere a rideterminare il contributo in favore dell'Ente in oggetto riconoscendo in aumento l'importo di Euro 1.096,00 corrispondente alle 8 ore di attività effettuate il 16/09/2016 per il Modulo "Metodologie Lean e § Kaizen" (comprensivo, come previsto dalla direttiva di riferimento, della somma di: 8 ore*UCS oraria di Euro 110/h + 8 ore*3 allievi*Euro 9/h), anziché l'importo approvato con DDR 576/2017;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale in materia;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto dell'esito dell'attività di verifica riportata in premessa, relativa al progetto 4616/0/1/785/2015 realizzato da MOSAICO SRL e del conseguente riconoscimento in aumento di Euro 1.096,00 rispetto all'importo approvato con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 576 del 19/05/2017, che viene perciò rideterminato da Euro 40.818,00 in Euro 39.722,00;
3. di liquidare, secondo la disponibilità di cassa, la somma di Euro 1.096,00 a favore di MOSAICO SRL (C. F. 02541060261) ad integrazione del saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4616/0/1/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1241 del 22/07/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.03.99.999;
4. di comunicare a MOSAICO SRL il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354572)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1006 del 27 settembre 2017

Rideterminazione del contributo pubblico relativo al rendiconto presentato da SANTEX SPA. (codice ente 5947). (codice MOVE 39195). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1241 del 22/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 2). Progetto 5947/0/1/785/2015. Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 818 del 28/07/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento ridetermina il contributo in favore del beneficiario in oggetto, approvato con DDR 818/2017 relativamente al progetto 5947/0/1/785/2015, in Euro 21.033,61 anziché in Euro 20.452,11.

Il Direttore

PREMESSO CHE con DGR n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1241 del 22/07/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo alla Società SANTEX SPA un contributo per un importo pubblico di Euro 28.324,11 per la realizzazione del progetto n. 5947/0/1/785/2015;

PRESO ATTO che il progetto è stato avviato il 14/09/2015 mentre l'ultima attività relativa al progetto in oggetto è stata realizzata il 20/09/2016;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato dalla Società in oggetto ed è stata effettuata la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/04/2017;

CONSIDERATO CHE per il progetto in esame, successivamente alla verifica di cui al punto precedente, è stato approvato il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e le ulteriori verifiche attestando, con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 818 del 28/07/2017, un importo ammesso pari ad Euro 20.452,11;

CONSIDERATO CHE la Direttiva Dgr n. 785 del 14/05/2015 ha previsto che *"i termini per la conclusione delle attività progettuali sono definiti in 12 mesi"* dalla data di avvio;

CONSIDERATO CHE invece il suddetto decreto d'approvazione n. 1241 del 22/07/2015 ha disposto *".... che i progetti devono essere avviati entro il 22/09/2015 e che devono necessariamente concludersi entro il 22/09/2016"*, ingenerando un legittimo affidamento da parte del beneficiario sulla diversa data di conclusione;

CONSIDERATO CHE con il presente provvedimento s'intende pertanto ridefinire l'importo ammissibile a contributo per le motivazioni di cui ai punti precedenti, riconoscendo le attività svolte successivamente alla data di conclusione prevista nella direttiva ed entro il termine indicato dal Decreto n. 1241 citato, oltre all'importo relativo alla sanzione per il ritardo nella presentazione del rendiconto finale (non sussistente, computando il termine di 60 giorni dal giorno dell'ultima attività realizzata sopra specificata) non ricomprese nell'importo ammissibile quantificato con il DDR 818/2017;

RITENUTO quindi opportuno procedere a rideterminare il contributo in favore della Società in oggetto riconoscendo in aumento l'importo di Euro 581,50 anziché l'importo approvato con DDR 818/2017, corrispondente alla somma degli importi relativi alla visita aziendale effettuata il 19 e 20/09/2016 (escluse le spese di sussistenza del giorno 19 per il Sig. Ferroni Francesco, pari a Euro50, stante l'assenza di idonea documentazione) relativa all'intervento 8.2 di mobilità inter-regionale, per Euro 553,18 ed alla riammissione dell'importo decurtato relativa al ritardo nella presentazione del rendiconto, per Euro 28,32;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale in materia;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto dell'esito dell'attività di verifica riportata in premessa, relativa al progetto 5947/0/1/785/2015 realizzato dalla Società SANTEX SPA (codice ente 5947) e del conseguente riconoscimento in aumento di Euro 581,50 rispetto all'importo approvato con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 818 del 28/07/2017, che viene perciò rideterminato da Euro 20.452,11 in Euro 21.033,61;
3. di liquidare, secondo la disponibilità di cassa, la somma di Euro 581,50 a favore della Società SANTEX SPA (C. F. 00860580158) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5864/0/1/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1241 del 22/07/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.03.99.999;
4. di comunicare alla Società SANTEX SPA il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354573)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1007 del 27 settembre 2017

Rideterminazione del contributo pubblico relativo al rendiconto presentato da POLITECNICA 80 SPA. (codice ente 5747). (codice MOVE 38955). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1156 del 07/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 1). Progetto 5747/0/1/785/2015. Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 903 dell'11/08/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento rideterminа il contributo in favore del beneficiario in oggetto, approvato con DDR 903/2017 relativamente al progetto 5747/0/1/785/2015, in Euro 26.144,00 anziché in Euro 25.488,00.

Il Direttore

PREMESSO CHE con DGR n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1156 del 07/07/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente POLITECNICA 80 SPA un contributo per un importo pubblico di Euro 26.244,00 per la realizzazione del progetto n. 5747/0/1/785/2015;

PRESO ATTO che il progetto è stato avviato il 02/09/2015 mentre l'ultima attività relativa al progetto in oggetto è stata realizzata il 05/09/2016;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato dalla Società in oggetto ed è stata effettuata la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/04/2017;

CONSIDERATO CHE per il progetto in esame, successivamente alla verifica di cui al punto precedente, è stato approvato il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata attestando, con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 903 del 11/08/2017, un importo ammesso pari ad Euro 26.144,00;

CONSIDERATO CHE la Direttiva della Dgr n. 785 del 14/05/2015 ha previsto che *"i termini per la conclusione delle attività progettuali sono definiti in 12 mesi"* dalla data di avvio;

CONSIDERATO CHE invece il suddetto decreto d'approvazione n. 1156 del 07/07/2015 ha disposto *".... che i progetti devono essere avviati entro il 07/09/2015 e che devono necessariamente concludersi entro il 07/09/2016"*, ingenerando un legittimo affidamento da parte del beneficiario sulla diversa data di conclusione;

CONSIDERATO CHE con il presente provvedimento s'intende pertanto ridefinire l'importo ammissibile a contributo per le motivazioni di cui ai punti precedenti, riconoscendo le attività svolte entro il termine indicato dal Decreto n. 1156 citato, non ricomprese nell'importo ammissibile quantificato con il DDR 545/2017;

RITENUTO quindi opportuno procedere a rideterminare il contributo in favore della Società in oggetto riconoscendo in aumento l'importo di Euro 656,00 anziché l'importo approvato con DDR 903/2017, relativi a 4 ore dell'intervento "*Auto-valutazione sul grado di conformità dell'organizzazione*" (UCS oraria pari a 164Euro/ora);

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale in materia;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto dell'esito dell'attività di verifica riportata in premessa, relativa al progetto 5747/0/1/785/2015 realizzato dalla Società POLITECNICA 80 SPA (codice ente 5747) e del conseguente riconoscimento in aumento di Euro 656,00 rispetto all'importo approvato con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 903

del 11/08/2017, che viene perciò rideterminato in Euro 26.144,00 anziché in Euro 25.488,00;

3. di liquidare, secondo la disponibilità di cassa, la somma di Euro 656,00 a favore della Società POLITECNICA 80 SPA (C. F. 01505400281) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5747/0/1/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1241 del 22/07/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.03.99.999;
4. di comunicare alla Società SANTEX SPA il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354574)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1011 del 27 settembre 2017

Rideterminazione del contributo pubblico relativo al rendiconto 1004/1/11/870/2015 presentato da C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE A R.L. (codice ente 1004). (codice MOVE 40626). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013 - 3B3I1. DGR n. 870 del 13/07/2015, "Alternanza Scuola-Lavoro". DDR n. 833 del 21/12/2015. Modalità a sportello (Sportello 1). Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 627 del 05/06/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento ridetermina il contributo in favore del beneficiario in oggetto, approvato con DDR n. 627/2017 relativamente al progetto 1004/1/11/870/2015, in Euro 8.457,56 anziché in Euro 8.360,00.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 870 del 13/07/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti nell'ambito dell'azione FSE "Alternanza Scuola-Lavoro - Itinerari di Conoscenze" - anno 2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 833 del 21/12/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 821.167,31 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2015, 2016 e 2017;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 6.437,52;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da C.I.F.I.R. SOCIETÀ CONSORTILE A RL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/02/2017 che ha consegnato alla Regione del Veneto la relazione di certificazione, in ordine alle risultanze finali della rendicontazione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 8.360,00, decurtando in particolare complessivi Euro 247,56 per le voci di spesa E1.2 (Euro 97,56) ed E1.5 (Euro 150,00);

CONSIDERATO CHE alla data di adozione del DDR n. 627/2017 citato il beneficiario non aveva restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

TENUTO CONTO CHE sulla base di quanto sinora considerato è stato adottato il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 627 del 05/06/2017, approvando il rendiconto presentato da C.I.F.I.R. SOCIETÀ CONSORTILE A RL per un importo ammissibile di Euro 8.360,00 e disponendo altresì la liquidazione della somma di Euro 1.922,48 (pari alla differenza tra l'importo ammissibile e gli importi già corrisposti al beneficiario a titolo di rimborsi e anticipazioni);

CONSIDERATO CHE il beneficiario, in data 9 giugno 2017, ha presentato controdeduzioni alle decurtazioni sopra menzionate relative alle voci di spesa E1.2 ed E1.5;

CONSIDERATO CHE a seguito di controlli interni successivi all'istanza di cui al punto precedente, oltre alla legittimità della decurtazione relativa alla voce E1.5 (poiché il numero massimo di 15 studenti è un limite precisato chiaramente nella Direttiva di riferimento, senza alcuna possibilità di deroga), è stato riscontrato al contrario che l'importo relativo alla decurtazione inerente alla voce E1.2 deve essere riammesso, poiché tra i vincoli indicati nella Direttiva di riferimento non era precisato che, ai fini della rendicontabilità, la percentuale di presenza del 75% dovesse essere calcolata per il monte ore del percorso anziché del singolo intervento;

CONSIDERATO CHE per le motivazioni di cui al punto precedente è necessario riammettere l'importo relativo alla voce E1.2, pari ad Euro 97,56, mentre deve essere mantenuta la decurtazione relativa alla voce di spesa E1.5;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale in materia

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto dell'esito dell'attività di verifica riportata in premessa, relativa al progetto 1004/1/11/870/2015 realizzato da C.I.F.I.R. SOCIETÀ CONSORTILE A RL e del conseguente riconoscimento in aumento di Euro 97,56 rispetto all'importo approvato con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 627 del 05/06/2017, che viene perciò rideterminato da Euro 8.360,00 in Euro 8.457,56;
3. di liquidare, secondo la disponibilità di cassa, la somma di Euro 97,56 a favore di C.I.F.I.R. SOCIETÀ CONSORTILE A RL (C. F. 93005260299) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1004/1/11/870/2015 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 833 del 21/12/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.03.99.999;
4. di comunicare C.I.F.I.R. SOCIETÀ CONSORTILE A RL il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354575)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1012 del 27 settembre 2017

Rideterminazione del contributo pubblico relativo al rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (codice ente ente 413). (codice MOVE 39702). Piano annuale di formazione iniziale. Anno Formativo 2015-2016. Percorsi di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 875 del 13/07/2015 - DDR n. 1578 del 07/09/2015. Progetto 416/1/2/875/2015. Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 414 del 24/04/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento ridetermina il contributo in favore del beneficiario in oggetto, approvato con DDR 414/2017 relativamente al progetto 416/1/2/875/2015, in Euro 183.633,00 anziché in Euro 181.019,00.

Il Direttore

PREMESSO CHE la DGR n. 875 del 13/07/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 1578 del 07/09/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA un contributo per un importo complessivo di Euro 184.440,00 per la realizzazione del progetto n. 416/1/2/875/2015;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata, eseguita in data 27/01/2017;

PRESO ATTO che il DDR n. 414 del 24/04/2017, sulla base della verifica menzionata al punto precedente e successive rettifiche ha riconosciuto un contributo ammissibile, per il progetto in oggetto, pari ad Euro 181.019,00;

PRESO ATTO delle controdeduzioni presentate dal beneficiario in data 23/6/2017, a seguito delle quali è stato effettuato un controllo interno formalizzato con verbale del 26/7/2017,

CONSIDERATO CHE in particolare, a seguito delle controdeduzioni menzionate al punto precedente si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto, essendo in realtà stati autorizzati i percorsi personalizzati in sostituzione dello stage, per gli allievi impossibilitati ad essere accolti in aziende esterne (oggetto di decurtazione nel DDR n. 414/2017 citato) con conseguente aumento del numero di allievi rendicontabili, per un importo complessivo riconoscibile di Euro 183.633,00;

CONSIDERATO CHE con il presente provvedimento s'intende pertanto ridefinire l'importo ammissibile a contributo per le motivazioni di cui al punto precedente;

RITENUTO conseguentemente di procedere a rideterminare il contributo in favore dell'Associazione in oggetto riconoscendo in aumento l'importo di Euro 2.614,00 corrispondente alla differenza fra l'importo riconosciuto in sede di verifica rendicontale pari ad Euro 181.019,00 con DDR n. 414/2017 e quella come sopra stabilita in Euro 183.633,00;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto dell'esito dell'attività di verifica riportata in premessa, relativa al progetto 416/1/2/875/2015 realizzato da ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (codice ente 416) e del conseguente riconoscimento in aumento di 2.614,00 rispetto all'importo approvato con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 414 del 19/04/2017, che viene perciò rideterminato da Euro 181.019,00 in Euro 183.633,00;
3. di liquidare, secondo la disponibilità di cassa, la somma di Euro 2.614,00 a favore della ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (C.F.00307430132) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 416/1/2/875/2015 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1578 del 07/09/2015 e DDR n. 2154 del 11/11/2015, codice piano dei conti finanziario ex

D.Lgs 118/2011 e s.m.i /Siope (U.1.04.04.01.001);

4. di comunicare all'ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354316)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1015 del 27 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 4057/1/1/785/2015 presentato da JOB SELECT SRL (codice ente 4057) (codice MOVE 38996). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1241 del 22/07/2015. Modalità a Sportello (Sportello 2).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1197 del 15/07/2015 ha stabilito la chiusura anticipata degli sportelli previsti per la presentazione di progetti di cui alla Dgr n. 785 del 14/05/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1241 del 22/07/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente JOB SELECT SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 69.288,00 per la realizzazione del progetto n. 4057/1/1/785/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1241 del 22/07/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.382.685,40 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 20.786,40;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data 08/06/2016 ha provveduto ad effettuare un'ispezione in itinere rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto; mentre per l'ispezione del 22/02/2016 sono state rilevate delle irregolarità che hanno comportato una decurtazione in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da JOB SELECT SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/05/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 59.324,97;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 21/09/2017, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 58.194,97;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da JOB SELECT SRL (codice ente 4057, codice fiscale 04008340285), per un importo ammissibile di Euro 58.194,97 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 4057/1/1/785/2015, Dgr n. 785 del 14/05/2015 e DDR n 1241 del 22/07/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 20.786,40;
4. di liquidare la somma di Euro 37.408,57 a favore di JOB SELECT SRL (C. F. 04008340285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4057/1/1/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1241 del 22/07/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a JOB SELECT SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354317)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1016 del 27 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 1003/1/3/870/2015 presentato da SIVE FORMAZIONE SRL (codice ente 1003) (codice MOVE 40623). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013 - 3B3I1 - DGR n. 870 del 13/07/2015, "Alternanza Scuola-Lavoro". DDR n. 883 del 21/12/2015. Modalità a Sportello (Sportello 1).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro rivolti agli studenti del terzo, quarto e quinto anno degli Istituti di istruzione secondaria di II° grado.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 870 del 13/07/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti nell'ambito dell'azione FSE "Alternanza Scuola-Lavoro - Itinerari di Conoscenze" - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 372 del 10/08/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 804 del 26/11/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 833 del 21/12/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente SIVE FORMAZIONE SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 7.194,24 per la realizzazione del progetto n. 1003/1/3/870/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 833 del 21/12/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 821.167,31 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2015, 2016 e 2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 4.878,27;

CONSIDERATO CHE in data 11/05/2016, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da SIVE FORMAZIONE SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/03/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 5.970,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da SIVE FORMAZIONE SRL (codice ente 1003, codice fiscale 02499420277), per un importo ammissibile di Euro 5.970,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1003/1/3/870/2015, Dgr 870 del 13/07/2015 e DDR n 833 del 21/12/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 4.878,27;
4. di liquidare la somma di Euro 1.091,73 a favore di SIVE FORMAZIONE SRL (C. F. 02499420277) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1003/1/3/870/2015 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 833 del 21/12/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a SIVE FORMAZIONE SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354318)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1017 del 27 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 1003/1/2/870/2015 presentato da SIVE FORMAZIONE SRL (codice ente 1003) (codice MOVE 40622). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013 - 3B3I1 - DGR n. 870 del 13/07/2015, "Alternanza Scuola-Lavoro". DDR n. 883 del 21/12/2015. Modalità a Sportello (Sportello 1).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro rivolti agli studenti del terzo, quarto e quinto anno degli Istituti di istruzione secondaria di II° grado.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 870 del 13/07/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti nell'ambito dell'azione FSE "Alternanza Scuola-Lavoro - Itinerari di Conoscenze" - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 372 del 10/08/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 804 del 26/11/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 833 del 21/12/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente SIVE FORMAZIONE SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 7.194,24 per la realizzazione del progetto n. 1003/1/2/870/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 833 del 21/12/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 821.167,31 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2015, 2016 e 2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 5.388,27;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da SIVE FORMAZIONE SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 24/05/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 5.950,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da SIVE FORMAZIONE SRL (codice ente 1003, codice fiscale 02499420277), per un importo ammissibile di Euro 5.950,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1003/1/2/870/2015, Dgr 870 del 13/07/2015 e DDR n 833 del 21/12/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 5.388,27;
4. di liquidare la somma di Euro 561,73 a favore di SIVE FORMAZIONE SRL (C. F. 02499420277) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1003/1/2/870/2015 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 833 del 21/12/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a SIVE FORMAZIONE SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354319)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1018 del 27 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 2684/1/1/1609/2013 presentato da ISISS D. SARTOR (codice ente 2684). DGR n. 1609 del 10/09/2013, DDR n. 635 del 07/06/2017. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli Istituti Professionali.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di progetti per percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati nel triennio 2014-2017 e a conclusione dei percorsi di quarto anno realizzati nell'anno formativo 2016/2017 attuati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1609 del 10/09/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi triennali di istruzione e formazione negli Istituti Professionali nel triennio 2014-2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 33 del 17/01/2014 ha approvato il Piano regionale dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali di istruzione e formazione negli Istituti Professionali;

PREMESSO CHE il DDR n. 541 del 1/07/2014 ha approvato i percorsi triennali di istruzione e formazione attivati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato;

PREMESSO CHE la DGR n. 352 del 24/03/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per percorsi di quarto anno di istruzione e formazione per il conseguimento del diploma professionale negli Istituti Professionali nell'anno formativo 2016/2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 808 del 24/06/2016 ha approvato i percorsi di quarto anno di istruzione e formazione attivati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato;

PREMESSO CHE, per poter procedere alla copertura dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1190 per gli esami di qualifica professionale a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato, il DDR n. 635 del 7/06/2017 ha assunto un impegno di spesa per un importo complessivo di Euro 42.900,00 a carico del capitolo n. 072019 del bilancio regionale annualità 2017, a favore degli Istituti beneficiari indicati nell'allegato C;

PREMESSO CHE il DDR n. 635 del 7/06/2017 ha stabilito che il costo sostenuto per ogni commissione d'esame insediata sarà versato dalla Regione previa presentazione di nota di richiesta trasferimento fondi accompagnata dal rendiconto consuntivo dei costi sostenuti e a seguito di verifica rendicontale della documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE in data 21/08/2017, con lettera protocollo n. 0005084, pervenuta alla Regione Veneto in data 22/08/2017, protocollo n. 355614, l'ente ISISS D. SARTOR (codice ente 2684) ha presentato rendiconto consuntivo dei costi sostenuti per le commissioni d'esame per un totale di Euro 947,98;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al rendiconto in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 947,80;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il rendiconto presentato da ISISS D. SARTOR (codice ente 2684), per un importo ammissibile di Euro 947,80 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 2684/1/1/1609/2013, Dgr 1609 del 10/09/2013, DDR n 635 del 07/06/2017;
3. di liquidare, la somma di Euro 947,80 a favore di ISISS D. SARTOR (C. F. 00481450260) a saldo dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1990 per gli esami di qualifica professionale, a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato a carico del capitolo n. 072019, Art. 001 (Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 635 del 07/06/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U. U.1.04.01.01.002;
4. di comunicare a ISISS D. SARTOR il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
6. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
7. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(Codice interno: 354430)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA n. 63 del 03 agosto 2017

Trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per l'acquisizione del servizio integrato di organizzazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020; data e luogo di svolgimento: Treviso, 13 e 14 luglio 2017. Accertamento di entrata e impegno di spesa.-Asse 7 "Assistenza Tecnica", POR FESR 2014-2020. CUP: H79G17000050009-CUG:7090279B51.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede ad impegnare la spesa a favore della ditta ENJOY EVENTS SRL per il Servizio integrato per l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza FESR che si è tenuto il 13 e 14 luglio 2017 presso la Sala dei Trecento del Comune di Treviso. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGR n. 690 del 16/05/2017 di autorizzazione all'acquisizione del servizio integrato di organizzazione di n. 1 Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 tramite trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) con due o più operatori economici, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs 18/04/2016 n. 50 e s.m.i.; - DDR n. 46 del 20/06/2017 di determina a contrarre e affidamento diretto; - DDR n. 53 del 10/07/2017 di stipula del contratto con la ditta affidataria.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio definisce le norme comuni ai fondi Strutturali e di Investimento (SIE);
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17/12/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale stabilisce le disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- con deliberazione del Consiglio Regionale n. 77 del 17/06/2014 è stata approvata la proposta di Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020;
- la Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2015) 5903 final del 17/08/2015 ha approvato il Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 della Regione del Veneto - CCI 2014IT6RFOP021;
- con DGR n. 1148 del 01/09/2015 la Giunta regionale ha preso atto del POR FESR 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea;

DATO ATTO CHE:

- con DGR n. 690 del 16/05/2017 la Giunta regionale ha autorizzato l'acquisizione del Servizio integrato per l'organizzazione di n. 1 Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020, da tenersi entro il mese di giugno 2017 a Treviso, presso la sala comunale del Trecento, per un importo massimo stimato, in considerazione dei costi sostenuti per eventi similari, pari ad euro 12.000,00 al netto dell'IVA, tramite "trattativa diretta" sul M.E.P.A. con richiesta di preventivo a n. 2 o più operatori economici ivi iscritti e selezionati sulla base di indagini di mercato preesistenti o di elenchi di fornitori, non affidatari di altri servizi, in possesso della Direzione Programmazione Unitaria;
- l'incontro del Comitato di Sorveglianza presso il Comune Treviso, sala dei Trecento, diversamente da quanto previsto nella citata DGR 690/2017 è stato fissato, in seguito alle richieste dei rappresentanti della Commissione europea e dell'Agenzia per la coesione territoriale, in data 13 e 14 luglio 2017 senza alterare le modalità e caratteristiche di affidamento fissate dalla citata deliberazione di giunta;
- in esito alle trattative condotte sul MEPA., con DDR n. 46 del 20 dicembre 2016 di determina a contrarre si è proceduto all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, c.2 lett. a), D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per l'acquisizione del servizio integrato succitato alla ditta ENJOY EVENTS SRL di Aosta che ha presentato la miglior offerta per l'importo complessivo, al netto di IVA di euro 8.980,00;
- con DDR n. 53 del 10/07/2017 si è stabilito di procedere con la stipula del contratto sul MEPA con la ditta affidataria, subordinando l'efficacia dell'aggiudicazione e dello stesso contratto all'esito della verifica del certificato fallimentare della ditta ENJOY EVENTS SRL, in corso di acquisizione presso il Tribunale Ordinario di Aosta;

- la stipula del contratto è avvenuta il 10/07/2017 secondo le modalità previste sulla piattaforma del MEPA;
- l'ammontare dell'obbligazione commerciale, definita nei termini disposti nel presente atto è pari complessivamente ad Euro 10.955,60 (di cui euro 8.980,00 da offerta e euro 1.975,60 per IVA 22%) esigibili nell'esercizio in corso;

CONSIDERATO CHE:

- le verifiche sui requisiti previsti ai sensi dell'art. 80 del Codice dei contratti pubblici, in capo all'operatore aggiudicatario, hanno avuto esito positivo, ivi compreso il suddetto certificato fallimentare rilasciato il 25/07/2017 dal Tribunale Ordinario di Aosta;
- l'importo di aggiudicazione del servizio trova copertura finanziaria per l'annualità 2017 sui capitoli di spesa del bilancio di previsione 2017-2019, dedicati all'Assistenza Tecnica del POR FESR 2014-2020 rispettivamente su: capitolo n. **102484** "POR FESR 2014-2020 Asse 7 "Assistenza tecnica" - quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)", capitolo n. **102485** "POR FESR 2014-2020 Asse 7 "Assistenza tecnica" - quota statale - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)", capitolo n. **102486** "POR FESR 2014-2020 Asse 7 "Assistenza tecnica" - quota regionale - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)";

VERIFICATO CHE:

- per gli effetti del Piano di Finanziamento e dell'art. 4 della citata Decisione CE C(2015) 5903, la dotazione finanziaria totale a sostegno del FESR per l'Asse 7 Assistenza Tecnica del POR è fissata a euro 12.006.214,00;
- il tasso di cofinanziamento da parte della UE è stato definito nella misura del 50% a fronte di una equivalente quota di contropartita nazionale di fondi ministeriali e regionali, di modo che il valore complessivo del piano finanziario per l'Assistenza Tecnica del POR in questione, ammonta a 24.012.428,00.

RICHIAMATO:

- il punto 1.1, ultimo paragrafo della Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica del 28/01/2015 (in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale- n. 111 del 15/05/2015), nel quale si stabilisce che il cofinanziamento nazionale pubblico per i Programmi Operativi Regionali finanziati dal FESR è indicativamente pari al 50% della spesa pubblica totale e la relativa copertura finanziaria è posta a carico del Fondo di rotazione nella misura del 70% della quota nazionale pubblica e che, pertanto la dotazione finanziaria totale a sostegno del Fondo di Rotazione per l'Assistenza Tecnica ammonta a euro 8.404.350,00.

CONSIDERATO CHE:

- con DSGP n. 1 del 13/01/2017 è stato approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019 ed è stata attribuita alla Direzione Programmazione Unitaria la responsabilità di budget per la gestione dei capitoli di entrata n. 101003 "Assegnazione del FESR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 - Parte corrente" e n. 101004 "Assegnazione del FdR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 - Parte corrente";
- l'attività di Assistenza Tecnica cui al presente provvedimento è finanziata, per l'annualità 2017, attraverso trasferimenti comunitari e statali a valere sui suddetti capitoli di entrata n. 101003 e n. 101004 e che pertanto, trattandosi di finanziamenti a rendicontazione, l'importo delle entrate da accertare tra i trasferimenti correnti è determinato in considerazione dell'ammontare dell'impegno delle correlate spese correnti, come stabilito al paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i;

VISTI:

- l'art. 3, comma 11, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. che individua tra i principi cui le Pubbliche Amministrazioni devono attenersi, il principio generale n. 16 "Principio della competenza finanziaria" quale criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- gli artt. 53 "Accertamenti" e 56 "Impegni di spesa" del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

RITENUTO:

- di procedere all'accertamento dell'entrata della somma di euro 9.312,26 a valere sui suddetti capitoli di entrata che presentano adeguato stanziamento in termini di competenza e di cassa;
- di procedere all'impegno della somma complessiva di euro 10.955,60 (IVA inclusa), imputata a carico dei fondi stanziati sui capitoli di spesa sopra citati di cui all'Asse 7 "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014-2020;
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione della somma complessiva di euro 10.955,60 (IVA inclusa) al ricevimento di regolare fattura da parte dell'impresa;

VISTI:

- la Decisione C(2015) 5903 del 17/08/2015 del POR FESR 2014-2020;
- la L. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 50/2016;
- il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione";
- la L.R. n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- la L.R. n. 32/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";
- la DGR n. 690 del 16/05/2017 di autorizzazione all'acquisizione del servizio integrato per l'organizzazione di n. 1 CdS del POR FESR 2014-2020;
- la DGR n. 108 del 07/02/2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019.
- il DDR n. 46 del 20/06/2017 di Determina a contrarre e affidamento diretto;
- il DDR n. 53 del 10/07/2017 di stipula del contratto;

decreta

1. le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che l'entrata di euro **9.312,26** a copertura dell'attività di Assistenza Tecnica approvata con il presente decreto, è a valere sui capitoli n. 101003 "Assegnazione del FESR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020- Parte corrente", e n. 101004 "Assegnazione del FdR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 - Parte corrente";
3. di accertare per competenza, ai sensi del paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011, che prevede che: "*Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali)*", l'importo di euro **9.312,26** sull'annualità 2017, a valere sulle risorse stanziate nei capitoli di entrata n. 101003 "Assegnazione del FESR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020- Parte corrente", e n. 101004 "Assegnazione del FdR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 - Parte corrente", del bilancio di previsione 2017-2019, come di seguito indicato:

cod. P.d.C. V liv / cod. Siope	Anagrafica e denominazione soggetto	Capitolo		2017
E.2.01.05.01.004	00144009 - Ministero dell'Economia e delle Finanze	FESR	101003	5.477,80
E.2.01.01.01.001	00144009 - Ministero dell'Economia e delle Finanze	FdR	101004	3.834,46
			totale	**9.312,26**

4. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'accertamento è perfezionata ed è esigibile secondo la scadenza della spesa per la quale viene stabilito il relativo vincolo;
5. di attestare che il credito non è garantito da polizza fideiussoria e fideiussione bancaria;
6. di impegnare, per quanto in premessa, sul bilancio di previsione 2017-2019 la somma pari a euro **10.955,60** (inclusa IVA al 22% pari a euro 1.975,60 mentre euro 8.980,00 per imponibile offerta) a favore di ENJOY EVENTS SRL (CF/P.IVA 01102380076), a carico dei fondi stanziati sui capitoli di spesa corrente denominati **"**POR FESR 2014-2020 Asse 7 Assistenza Tecnica acquisto beni e servizi (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)" n. **102484** quota comunitaria"; n. **102485** quota statale e n. **102486** quota regionale per le annualità 2017, 2018 e 2019 come di seguito indicato:

Art.	cod. P.d.C. V liv / cod. Siope	Anagrafica	Capitolo		2017
025	U.1.03.02.99.999	00166945	FESR 50%	102484	5.477,80
			Stato 35%	102485	3.834,46
			Regione 15%	102486	1.643,34
				totale	**10.955,60**

7. di dare atto che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento ha natura di debito commerciale e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;
8. di attestare che il pagamento in esame è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9. di indicare che il programma originale è lo 0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato;
10. di attestare che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
11. di comunicare il contenuto del presente provvedimento al beneficiario, ai sensi del comma 7 art. 56 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.;
12. di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione della somma complessiva di cui al punto 6) al ricevimento di regolare fattura da parte dell'impresa;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;
14. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pietro Cecchinato

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 354044)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1489 del 18 settembre 2017

Prosecuzione del progetto regionale "sollievo", a favore delle persone affette da decadimento cognitivo, approvato con DGR n. 1873 del 15/10/2013. Finanziamento anno 2017-2018.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone la prosecuzione e il finanziamento del progetto "sollievo" da attuarsi sul territorio regionale fino alla data del 31/12/2018.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La L.R. 29/6/2012, n. 23 "PSSR 2012-2016" individua tra le azioni prioritarie della programmazione regionale da sviluppare nell'area anziani "la promozione di interventi di sollievo alla famiglia (attivazione di sostegno psicologico, moduli sollievo, soggiorni ad alta protezione, centri diurni, ecc.)".

Invero, il tema dell'invecchiamento della popolazione e, in particolare, dell'anziano fragile impatta significativamente sul sistema dell'offerta assistenziale e sul rilevante ruolo che la famiglia si trova a dover svolgere. E tale impatto assume ulteriore rilievo in considerazione del fatto che la popolazione anziana è interessata da condizioni di demenza che comportano un declino delle funzioni cognitive tale da interferire con la capacità di svolgere le attività della vita quotidiana, nonché da patologie i cui effetti comportano "Disordini del Movimento" tra cui prevale la malattia di Parkinson.

Pertanto, l'obiettivo di favorire la permanenza della persona anziana a domicilio, implica un notevole carico assistenziale da parte della famiglia, in quanto tale situazione richiede una costante osservazione, ma anche l'applicazione di azioni, che permettano di rallentare il processo involutivo e di mantenere il più a lungo possibile l'autonomia della persona.

Per tali ragioni la programmazione regionale ha inteso rivolgere la propria attenzione non solo all'utente anziano, ma a tutta la sua famiglia, che necessita di essere "sollevata" dal carico assistenziale.

Su queste premesse con DGR n. 1873 del 15/10/2013 veniva approvato e finanziato l'intervento regionale "progetti sollievo" a favore delle persone affette da decadimento cognitivo avente i seguenti obiettivi specifici:

- prevenire l'inevitabile isolamento/autoisolamento a cui spesso vanno incontro i nuclei familiari;
- valorizzare il contributo offerto dalle organizzazioni del volontariato operanti in tale ambito;
- introdurre riferimenti operativi fondati su evidenze scientifiche che hanno dimostrato come una corretta stimolazione cognitiva, soprattutto in ambito familiare, tenda a ritardare l'evolversi della malattia.

Con successive DGR n. 2677 del 29/12/2014, DGR n. 368 del 31/03/2015 e DGR n. 1463 del 21/09/2016, stante la positività dei risultati raggiunti, veniva disposta la prosecuzione ed il finanziamento delle progettualità in corso, riservandosi di individuare ulteriori finanziamenti da destinare a tale finalità.

Con il presente provvedimento si propone di proseguire nelle realizzazioni progettuali secondo gli obiettivi ed i criteri di cui alla DGR n. 1873/2013, destinando a tal fine un finanziamento di importo complessivo massimo pari ad euro 1.500.000,00.

Detto finanziamento dovrà essere assegnatoalle Aziende ULSS tenendo conto della popolazione anziana ultra 65-enne, del numero dei centri sollievo attivati e del numero degli utenti assistiti dai medesimi centri, secondo quanto riportato nell'**Allegato A**.

La prosecuzione del progetto regionale di cui al presente provvedimento, per il periodo dal 15/11/2017 al 31/12/2018, dovrà porsi i medesimi obiettivi individuati nella DGR n. 1463/2016, ovvero il consolidamento della rete dei centri sollievo già avviata, l'estensione di tale rete, anche con il coinvolgimento di ulteriori associazioni, il rafforzamento delle forme di integrazione tra i servizi delle aziende sanitarie competenti in materia e i centri sollievo per approfondire e riqualificare i protocolli di presa in carico degli assistiti. In aggiunta a quanto sopra si intende ampliare l'operatività dei centri per il sollievo

anche ai soggetti colpiti da malattie neurodegenerative quali il Parkinson data la registrata aumentata incidenza di tali patologie nella popolazione veneta.

Tutto ciò premesso, l'ammontare massimo di risorse che si prevede di destinare al finanziamento del progetto sopra individuato per il corrente esercizio finanziario, è pari ad euro 1.500.000,00.

A questo fine occorre considerare che con DGR n. 286 del 14/03/2017, la Giunta regionale ha autorizzato provvisoriamente, l'erogazione attraverso l'Azienda Zero dei finanziamenti della GSA di cui alla DGR n. 2239/2016, per un importo complessivo pari ad euro 421.725.227,45, stabilendo che con propri successivi provvedimenti, potrà apportare a tali finanziamenti le modificazioni ritenute necessarie per il miglior utilizzo degli stessi, nell'ambito dell'importo complessivo di euro 421.725.227,45 e fatte salve le obbligazioni nel frattempo assunte.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 1 lett. b) della L.R. 19/2016, le risorse di cui sopra sono state interamente trasferite ad Azienda Zero con Decreti del Direttore della Direzione Programmazione economico-finanziaria SSR n. 8/2017 e n. 37/2017.

Con il presente atto, pertanto, si prevede la copertura finanziaria del finanziamento in oggetto, a carico delle risorse per finanziamenti della GSA già traferite ad Azienda Zero, come di seguito indicato:

- quanto ad euro 1.270.000,00 attraverso la costituzione della linea di spesa denominata "Progetto sollievo" a carico delle risorse del capitolo 103220 "Fondo regionale per le politiche sociali - Trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali - Trasferimenti correnti - Perimetrato sanità (art. 133, c.3, lett. a), L.R. 13/04/2001, n. 11)",
- quanto ad euro 230.000,00 attraverso la costituzione di una nuova linea di spesa denominata "Progetto sollievo - integrazione", proponendo di finanziarla nell'ambito risorse previste per gli interventi della Gestione Sanitaria Accentrata di cui al Decreto del Responsabile della GSA n. 12/2016 e alla DGR n. 286/2017 sul capitolo di spesa 103285, riducendo per pari importo il finanziamento previsto per la linea di spesa "Centro per le dipendenze giovanili";

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Servizi Sociali all'attuazione di quanto disposto con il presente provvedimento, provvedendo con propri atti all'assegnazione dei finanziamenti a favore delle Aziende ULSS e alla definizione delle direttive ad Azienda Zero per la gestione dei relativi flussi finanziari come disposto dalla L.R. 19/2016 e dalla DGR n. 286 del 13 marzo 2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- Visto il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4/5/2015;
- Vista la L.R. n. 1 del 10/1/1997;
- Visto l'art. 42, co. 1 della L.R. n. 39 del 29/11/2001;
- Vista la L.R. n. 23 del 29/6/2012;
- Visto l'art. 2, co. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 12 del 2/4/2014;
- Vista la L.R. n. 19 del 25/10/2016;
- Vista la DGR n. 1873 del 15/10/2013;
- Vista la DGR n. 2677 del 29/12/2014;
- Vista la DGR n. 286 del 14/3/2017;
- Visti il Decreti n. 8/2017 e n. 37/2017 del Direttore della Direzione Programmazione economico-finanziaria SSR;

delibera

1. di considerare le premesse e l'**Allegato A** parte integrante ed essenzialedel presente atto;

2. di approvare la prosecuzione, per le motivazioni espresse in premessa, dell'intervento regionale "progetti sollievo" approvato con DGR n. 1873 del 15 ottobre 2013 e successivamente confermato con DGR n. 1463 del 21 settembre 2016, con l'integrazione di cui in premessa;

3. di determinare in euro 1.500.000,00 (un milionecinquecentomila/00) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore delle Aziende ULSS del Veneto di cui all'**Allegato A** al presente atto, in relazione all'intervento di cui al precedente punto 2;

4. di disporre la copertura finanziaria di detto finanziamento a carico delle risorse per finanziamenti della GSA già traferite ad Azienda Zero, come di seguito indicato:

- quanto ad euro 1.270.000,00 attraverso la costituzione della linea di spesa denominata "Progetto sollievo" a carico delle risorse del capitolo 103220 "Fondo regionale per le politiche sociali - Trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali - Trasferimenti correnti - Perimetrato sanità (art. 133, c.3, lett. a), L.R. 13/04/2001, n. 11)",
- quanto ad euro 230.000,00 attraverso la costituzione di una nuova linea di spesa denominata "Progetto sollievo - integrazione", proponendo di finanziarla nell'ambito risorse previste per gli interventi della Gestione Sanitaria Accentrata di cui al Decreto del Responsabile della GSA n. 12/2016 e alla DGR n. 286/2017 sul capitolo di spesa 103285, riducendo per pari importo il finanziamento previsto per la linea di spesa "Centro per le dipendenze giovanili";

5. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi Sociali, all'attuazione di quanto disposto con il presente provvedimento, provvedendo con propri atti all'assegnazione dei finanziamenti a favore delle Aziende ULSS di cui all'**Allegato A** e alla definizione delle direttive ad Azienda Zero per la gestione dei relativi flussi finanziari come disposto dalla L.R. 19/2016 e dalla DGR n. 286 del 13 marzo 2017;

6. di notificare il provvedimento all'Azienda Zero incaricata, sulla base di quanto disposto dalla DGR n. 286 del 14/3/2017, della gestione dei flussi finanziari relativi alle linee di spesa succitate;

7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'erogazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato _ Dgr n. del

giunta regionale – 10^ legislatura

Codice Fiscale	Aziende ULSS	Quota fissa	Quota variabile su popolazione ultra 65	Quota variabile su n. centri e n. utenti	Totale riparto	di cui quota da riservare in via prioritaria all'estensione della rete
00300650256	Ulss 1 Dolomiti	71.600,00	23.300,00	20.900,00	115.800,00	23.200,00
03084880263	Ulss 2 Marca Trevigiana	107.400,00	82.700,00	29.200,00	219.300,00	43.900,00
02798850273	Ulss 3 Serenissima	107.400,00	69.300,00	45.400,00	222.100,00	44.500,00
02799490277	Ulss 4 Veneto Orientale	35.800,00	21.400,00	8.300,00	65.500,00	13.100,00
01013470297	Ulss 5 Polesana	71.600,00	26.800,00	8.700,00	107.100,00	21.500,00
00349050286	Ulss 6 Euganea	107.400,00	89.900,00	51.500,00	248.800,00	49.800,00
00913430245	Ulss 7 Pedemontana	71.600,00	34.500,00	25.000,00	131.100,00	26.200,00
02441500242	Ulss 8 Berica	71.600,00	46.100,00	17.000,00	134.700,00	27.000,00
02573090236	Ulss 9 Scaligera	107.400,00	87.900,00	60.300,00	255.600,00	51.100,00
	Totale Veneto	751.800,00	481.900,00	266.300,00	1.500.000,00	300.300,00

(Codice interno: 354451)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1499 del 18 settembre 2017

Individuazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società ORAS - Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione S.p.A. in Motta di Livenza (Tv).

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono individuati da parte della Giunta regionale, i componenti del Consiglio di Amministrazione della società ORAS - Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione di Motta di Livenza oggetto di sperimentazione gestionale.

L'assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La DGR n. 3223/2002, relativa alla dotazione ospedaliera delle aziende sanitarie, facendo seguito a quanto già disposto dalla precedente deliberazione n. 740/1999, ha previsto la realizzazione di sperimentazioni gestionali presso alcune Aziende Ulss, approvando i relativi progetti di massima.

Con la DGR n. 2220/2002 è stata specificatamente autorizzata la sperimentazione gestionale "Ospedale riabilitativo di alta specializzazione spa" di Motta di Livenza, iniziativa prorogata con la DGR n. 1603/2007 proroga nuovamente disposta con DGR n. 531/2010, limitatamente alle attività di gestione ordinaria, nelle more dell'individuazione ed attivazione di nuove eventuali soluzioni gestionali.

Nell'ambito del Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-2016, è stata approvata la L. R. n. 33/2014 che, all'art. 1, ha disposto la sperimentazione gestionale di Motta di Livenza, autorizzando l'Azienda Ulss 9 di Treviso al mantenimento di una società a capitale interamente pubblico, con compiti di assistenza e di ricerca nel campo della riabilitazione, disponendo la liquidazione del socio privato, secondo i criteri per la formulazione della proposta di acquisto da sottoporre, previa autorizzazione di Giunta, al socio privato per l'acquisto delle relative partecipazioni, *giusta* DGR 79/2015.

In ossequio a tali indicazioni, con la DGR n. 2090/2015, veniva quindi rilasciata l'autorizzazione all'Ulss n. 9 ad acquisire proposte di partecipazioni da parte di altre Aziende individuate nel progetto aziendale, nella società "Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione S.p.A.".

Con nota prot. n. 441617/2016, l'Azienda Ulss suddetta ha informato la Regione della liquidazione delle quote della società "Oras - Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione", appartenenti al socio privato e delle conseguenti dimissioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione di nomina del socio privato evidenziando, inoltre, la necessità di procedere al rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

Per le finalità di cui al presente provvedimento pare opportuno ricordare che la L.R. n. 33/2014 ha previsto, all'art. 3, che la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della società Oras s.p.a. sia di competenza della Giunta regionale del Veneto in conformità a quanto stabilito dalla L.R. n. 43/2012, art. 3, comma 2.

Si deve dare atto, altresì, del nuovo Statuto registrato in data 25.5.2017 che all'art. 19 prevede che il Comune di Motta di Livenza avrà diritto di essere rappresentato da un componente nel Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi della L.R. n. 27/1997, in data 3.2.2017, è stato pubblicato l'avviso n. 7 - nel BUR del 3.2.2017 - per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina di rappresentanti, di competenza regionale, nel Consiglio di Amministrazione della società Oras, per l'acquisizione delle candidature, avviso poi integrato con la precisazione circa l'emolumento connesso all'espletamento dell'incarico.

Successivamente, con decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 41/2017 è stata nominata la Commissione che ha proceduto all'esame delle n. 16 domande di candidatura in relazione all'avviso suddetto, mentre con decreto di Area n. 45/2017 è stato preso atto dell'elenco dei soggetti idonei alla nomina nel Consiglio di Amministrazione della società Oras - Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione S.p.A. di Motta di Livenza, elenco trasmesso alla Presidenza con nota prot. n. 164754/2017.

Premesso quanto sopra ai sensi di quanto previsto dalla L. R. n. 43/2012, dalla L.R. n. 33/2014 e dallo Statuto, si ritiene di procedere ad individuare i componenti di parte regionale del Consiglio di Amministrazione della società in parola.

Allo scopo, dato atto che *giusta* art. 19 dello Statuto di ORAS, il predetto Consiglio di Amministrazione si può comporre di tre o cinque membri, si ritiene preliminarmente di determinare in cinque il numero dei componenti dell'organo in parola, fermo il rispetto della normativa relativa alla parità di genere.

Resta inteso, come da previsione statutaria di cui all'art. 19, che il Comune di Motta di Livenza avrà diritto di essere rappresentato nel Consiglio di Amministrazione dell'"Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione S.p.A."

Ferma, ai fini dell'efficacia della nomina, al momento dell'accettazione dell'incarico, la presentazione della dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità previste dal D. Lgs n. 39/2013, intendendosi richiamate anche le disposizioni del D.Lgs. n. 175/2016 Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- Vista la L.R. 29 giugno 2012, n. 23;
- Vista la L.R. 23 novembre 2012 n. 43;
- Vista la L.R. 24 dicembre 2013, n. 39
- Vista la L.R. 22 ottobre 2014, n.33;
- Viste le DGR n. 1142/2001; n. 2220/2002; n. 3223/2002; n.1603/2007; n. 531/2010; n. 79/2015 e n. 2090/2015;
- Visti i Decreti n. 41/2017 e n. 45/2017 di Area;
- Visto il D. Lgs. n. 39/2013;
- Visto il D. Lgs. n. 175/2016 Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- Visto lo Statuto della Società Oras - Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione S.p.A.
- Visto l'art. 2 comma 2 lett. o) della L.R. 54/2012;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;

2. di determinare in cinque il numero di componenti del Consiglio di Amministrazione della Società "Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione S.p.A.", fermo il rispetto della normativa relativa alla parità di genere;

3. di dare atto che, come da previsione statutaria di cui all'art. 19, il Comune di Motta di Livenza avrà diritto di essere rappresentato, nel Consiglio di Amministrazione di cui al punto 2, da un componente;

4. di individuare quali componenti di parte regionale del Consiglio di Amministrazione di cui al punto 2, i seguenti signori:

- Boselli Isabella;
- D'Ascenzo Gianni;
- Pauletto Paolo
- Rizzardo Francesco

5. di dare atto che l'efficacia della nomina è condizionata, al momento dell'accettazione dell'incarico, alla presentazione delle dichiarazioni *ex* D. Lgs n. 39/2013 ossia della dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità previste, intendendo richiamare anche il D.Lgs. n. 175/2016;

6. di dare atto, inoltre, che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 354005)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1500 del 25 settembre 2017

Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg MEDITERRANEAN (MED). Ricognizione delle candidature regionali per la presentazione di progetti alla seconda fase del secondo avviso del Programma.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento prende atto degli esiti della valutazione dei progetti "integrati" pervenuti in risposta alla prima fase del secondo avviso emanato dall'Autorità di Gestione del Programma in oggetto e - verificate le candidature delle Strutture ed Enti regionali invitati a partecipare alla seconda fase dell'avviso in scadenza il 13 ottobre 2017 - dà mandato ai Direttori delle Strutture regionali competenti di procedere agli adempimenti formali necessari alla presentazione delle proposte progettuali.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

La Commissione Europea ha adottato, con decisione C(2015) 3576 del 02/06/2015, il Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg MEDITERRANEAN (MED) 2014/2020 (di seguito: Programma MED), codice CCI 2014TC16M4TN001, e la Giunta regionale ne ha successivamente preso atto con DGR n. 1423 del 29/10/2015.

Il Programma MED è finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR e dal fondo IPA (Instrument for Pre-Accession Assistance - Strumento di Assistenza Preadesione) ed è cofinanziato dai fondi nazionali dei 13 Paesi partner nel quadro dell'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea 2014/2020. L'Autorità di Gestione del Programma è la Regione Provence - Alpes- Côte d'Azur (PACA - Francia), mentre l'Autorità di Certificazione è in capo al Ministero per le Finanze e la Pubblica Amministrazione della Spagna. Il Segretariato Congiunto del Programma MED ha sede a Marsiglia, ospitato dalla Regione PACA.

Con la DGR n. 353 del 22/3/2017 la Giunta regionale ha preso atto delle condizioni di partecipazione al secondo avviso per la presentazione di progetti, emanato dall'Autorità di Gestione del Programma MED, aperto dal 31/01/2017 al 31/03/2017, rivolto sia a progetti "modulari" (fase unica), che a progetti "integrati" (procedura in due fasi), elencando altresì le candidature alla partecipazioni a tale avviso di interesse della Regione e di alcuni Enti del territorio regionale.

Successivamente, rispetto a quanto riportato nella citata DGR n. 353/2017, sono intervenute due ulteriori candidature della Regione del Veneto:

- in qualità di capofila l'Unità Organizzativa Rapporti UE e Stato ha presentato il progetto "+RESILIENT" sull'obiettivo specifico 1.1, la cui finalità è migliorare le capacità di innovazione sociale degli attori pubblici e privati coinvolti in "*cluster* con elevata vocazione sociale" e renderli capaci di rispondere al mercato dei bisogni sociali con un impatto positivo su crescita e occupazione;
- in qualità di partner la Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi ha presentato il progetto "SYN4MPA" sull'obiettivo specifico 3.2, che punta a migliorare la cooperazione e la capacità di gestione delle Aree Marine Protette e il loro ruolo nella tutela della megafauna marina mediterranea.

La comunicazione sugli esiti della prima fase per progetti integrati è stata resa nota in data 22 giugno 2017, tramite pubblicazione sul sito del Programma MED (www.interreg-med.eu), facendo seguito alla decisione del Comitato di Sorveglianza che si è riunito a Marsiglia (Francia) il 20 giugno 2017 per deliberare sulla base dell'istruttoria tecnica condotta dal Segretariato Congiunto.

Le due proposte di cui sopra, tra le complessive 6 avanzate da Strutture/Enti regionali, hanno superato la prima fase di selezione e sono state invitate, con altre 12, a presentare la proposta definitiva alla seconda fase del bando, che è aperta dal 03/07/2017 al 13/10/2017, alle ore 12:00.

Nel corso della seconda fase viene chiesto ai capofila di sviluppare un documento di candidatura (*Full Application Form*) completo e dettagliato, sulla base di quello sintetico (*Pre Application Form*) presentato nella prima fase.

Oltre alla *Full Application Form*, il capofila e ciascun *partner* devono compilare e sottoscrivere un'apposita dichiarazione (*Lead Partner / Partner declaration*) che contiene la conferma della loro partecipazione e del ruolo nel progetto, oltre ad informazioni sulla capacità amministrativa e finanziaria dell'Ente e sulla rilevanza o meno delle attività del progetto rispetto alle norme sugli Aiuti di Stato. Detta *Application Form* e le dichiarazioni dei *partner*, compilate in lingua inglese, devono

essere trasmesse a cura del capofila di progetto unicamente in formato elettronico, attraverso un'apposita piattaforma web gestita dal Programma MED (Synergie CTE). La scadenza per la consegna dell'*Application Form* è il giorno 13/10/2017 alle ore 12:00, mentre le dichiarazioni di *Leader* e *partner* possono essere caricate nell'applicativo entro il 27/10/2017 alle ore 12:00.

Non sono ancora note le tempistiche per l'approvazione definitiva dei progetti integrati.

Le risorse finanziarie UE messe a disposizione per questo secondo avviso per progetti integrati ammontano a complessivi Euro 35.000.000,00 del Fondo FESR, a cui si aggiungono Euro 1.400.000,00 di fondi IPA per i beneficiari dei paesi in pre-adesione.

Gli obiettivi specifici sui quali presentare progetti sono stati selezionati come segue:

Assi Prioritari e corrispondenti Obiettivi tematici - OT *(art. 9 Reg. (UE) n. 1303/2013*)	**Obiettivi specifici (OS)**
1. Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione (OT1)	1.1. Aumentare le attività transnazionali di *cluster* e reti innovative in settori chiave dell'area MED
2. Economia a basse emissioni di carbonio (OT 4)	2.3. Accrescere le capacità di utilizzare sistemi di trasporto esistenti a basse emissioni e le connessioni multimodali tra di essi
3. Ambiente e utilizzo efficiente delle risorse (OT 6)	3.1. Rafforzare lo sviluppo di forme di turismo costiero e marittimo responsabile e sostenibile nell'area MED 3.2. Conservare la biodiversità e gli ecosistemi naturali attraverso il rafforzamento della gestione e delle reti nelle aree protette

Per i *partner* italiani dei progetti che saranno approvati, il contributo UE a carico del FESR copre fino a un massimo dell'85% del costo totale del progetto, mentre il cofinanziamento nazionale per il restante 15% è interamente a carico del Fondo nazionale di rotazione (L. n. 183/87), eccetto che - ai sensi della delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 - per i soggetti aventi natura giuridica privata. In nessun caso l'approvazione di un progetto implicherà l'utilizzo di risorse del bilancio regionale per il cofinanziamento.

Le proposte progettuali sopra elencate sono inserite nell'**Allegato A** al presente provvedimento e che ne forma parte integrante, sulla base delle informazioni, talora ancora indicative, aggiornate alla data di predisposizione del medesimo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI il Regolamento (UE) n. 1299/2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR all'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea per il periodo 2014/2020, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei e il Regolamento (UE) n. 231/2014 che istituisce uno Strumento di Assistenza Preadesione (IPA II);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2015) 3576 del 02/06/2015 che approva il Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg MEDITERRANEAN (MED) - codice CCI 2014TC16M4TN001;

VISTA la documentazione relativa al secondo avviso del Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg MED, approvata dal Comitato di Sorveglianza in data 30/01/2015 e la cui seconda fase è aperta dal 03/07/2017 al 13/10/2017;

VISTI i risultati della prima fase del bando, pubblicati sul sito del Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg MED in data 22 giugno 2017;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i;

RICHIAMATA la DGR n. 1423 del 29/10/2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto del Programma "MEDITERRANEAN (MED) 2014/2020";

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto espresso in premessa;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto degli esiti della prima fase della procedura pubblica di selezione pubblicati sul sito del Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg MED in data 22 giugno 2017;
3. di approvare il prospetto di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, relativo alle proposte progettuali nelle quali la Regione del Veneto si propone come capofila di progetto o *partner*, candidandosi alla partecipazione alla seconda fase del secondo avviso per la raccolta di progetti integrati a valere sul Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg MED, in scadenza alle ore 12:00 del 13/10/2017;
4. di dare mandato ai Direttori delle Strutture regionali elencate nel sopra citato **Allegato A** di procedere alla formalizzazione degli adempimenti, obbligatoriamente previsti dal Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg MED per la presentazione delle proposte progettuali definitive alla suddetta seconda fase;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale, rinviando l'istituzione di adeguati capitoli di entrata e di spesa all'avvenuta approvazione dei progetti a partecipazione regionale da parte del Comitato di Sorveglianza;
6. di incaricare la U.O. Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1500 del 25 settembre 2017**

n°	Acronimo e titolo progetto	Struttura / Ente regionale coinvolto (partner)	Capofila	Obiettivo Specifico	budget totale (FESR + FDR)	budget partner singolo (FESR + FDR)	Breve descrizione
1	**+RESILIENT**. Mediterranean Open Resources for Social Innovation of Socially Responsive Enterprises	UO Rapporti UE e Stato (Regione Veneto)	UO Rapporti UE e Stato (Regione Veneto)	1.1. Aumentare le attività transnazionali di cluster e reti innovativi in settori chiave dell'area MED	€ 4.800.000,00	€ 690.000,00	migliorare le capacità di innovazione sociale degli attori pubblici e privati coinvolti in "cluster con elevata vocazione sociale"
2	**SYN4MPA**. SYNergy for Mediterranean Marine Mega fauna conservation in Marine and coastal Protected Areas	Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi (Regione Veneto)	AFB Agence Française pour la Biodiversité	3.2. Conservare la biodiversità e gli ecosistemi naturali attraverso il rafforzamento della gestione e delle reti nelle aree protette	€ 5.496.591,00	450.000,00	migliorare la cooperazione e la capacità di gestione delle Aree Marine Protette e il loro ruolo nella tutela della megafauna marina mediterranea

(Codice interno: 354640)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1502 del 25 settembre 2017

Autorizzazione a proporre ricorso per conseguire la declaratoria di illegittimità costituzionale di varie disposizioni del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 2 agosto 2017, n. 179, S.O.

[Affari legali e contenzioso]

Note per la trasparenza:
Si tratta di autorizzare l'impugnazione da parte della Regione del Veneto di norme di legge statale lesive delle prerogative regionali.

Il Presidente dott. Luca Zaia, riferisce quanto segue.

L'art. 1 della legge 6 giugno 2016 n. 106, recante *"Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale"*, ha disposto che: *"Al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, in attuazione degli articoli 2, 3, 18 e 118, quarto comma, della Costituzione, il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi in materia di riforma del Terzo settore. Per Terzo settore si intende il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi. Non fanno parte del Terzo settore le formazioni e le associazioni politiche, i sindacati, le associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche. Alle fondazioni bancarie, in quanto enti che concorrono al perseguimento delle finalità della presente legge, non si applicano le disposizioni contenute in essa e nei relativi decreti attuativi."*

Nello specifico, il seguente comma 2, lett. b), ha delegato il Governo al riordino e alla revisione organica della disciplina speciale e delle altre disposizioni vigenti relative agli enti del Terzo settore di cui al comma 1, compresa la disciplina tributaria applicabile a tali enti, mediante la redazione di un apposito codice del Terzo settore, secondo i principi e i criteri direttivi di cui all'articolo 20, commi 3 e 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni .

In particolare, tra i principi e criteri direttivi, l'art. 4, comma 1, lett b) della citata legge ha affidato al legislatore delegato il compito di *"individuare le attività di interesse generale che caratterizzano gli enti del Terzo settore, il cui svolgimento, in coerenza con le previsioni statutarie e attraverso modalità che prevedano le più ampie condizioni di accesso da parte dei soggetti beneficiari, costituisce requisito per l'accesso alle agevolazioni previste dalla normativa e che sono soggette alle verifiche di cui alla lettera i). Le attività di interesse generale di cui alla presente lettera sono individuate secondo criteri che tengano conto delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nonché sulla base dei settori di attività già previsti dal decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, e dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155. Al periodico aggiornamento delle attività di interesse generale si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, acquisito il parere delle commissioni parlamentari competenti".*

In attuazione della delega, l'art. 5 del d. lgs. n. 117/2017, rubricato *"Attività di interesse generale"*, statuisce che: *"1. Gli enti del Terzo settore, diversi dalle imprese sociali incluse le cooperative sociali, esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Si considerano di interesse generale, se svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le attività aventi ad oggetto:*

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

g) formazione universitaria e post-universitaria;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;

n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1,

comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;

y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata."

Il vasto orizzonte delle attività annoverate tra quelle ricadenti nel "Terzo settore" determina un rilevante impatto rispetto a numerosi ambiti materiali affidati alle cure delle Regioni, con particolare riguardo alle materie "politiche sociali", "istruzione e formazione professionale", "artigianato", "commercio e fiere", "agricoltura", "turismo", e, inoltre, "tutela della salute", "protezione civile", "valorizzazione dei beni culturali".

Ne deriva che la disciplina codicistica, laddove configura un modello di "amministrazione articolata", diretto a promuovere e sostenere gli enti e, in generale, il sistema del Terzo settore (Titolo VIII del Codice) ovvero laddove prevede la destinazione vincolata di Fondi a favore di specifiche iniziative e progetti ricadenti nell'ambito del Terzo settore è idonea a incidere sull'autonomia legislativa e amministrativa e, latamente politica, delle Regioni, le quali, per l'istituzione e per le modalità funzionali dei vincoli introdotti, sono indebitamente condizionate, impedite o, comunque, alterate, nelle scelte di politica sanitaria, turistica, sociale, culturale (et cetera), che alle stesse compete.

In particolare appaiono illegittimi gli artt. 61, comma 2; 62, comma 7 e 64 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, per violazione degli articoli 3, 97, 117, commi III e IV, 118 Cost., oltreché del principio di leale collaborazione di cui all'art. 120 Cost.

L'art. 64 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, rubricato *"Organismo nazionale di controllo"*, dispone che: *"1. L'ONC è una fondazione con personalità giuridica di diritto privato, costituita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al fine di svolgere, per finalità di interesse generale, funzioni di indirizzo e di controllo dei CSV. Essa gode di piena autonomia statutaria e gestionale nel rispetto delle norme del presente decreto, del codice civile e dalle disposizioni di attuazione del medesimo. Le funzioni di controllo e di vigilanza sull'ONC previste dall'articolo 25 del codice civile sono esercitate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.*

2. Il decreto di cui al comma 1 provvede alla nomina dei componenti dell'organo di amministrazione dell'ONC, che deve essere formato da:

a) sette membri, di cui uno con funzioni di Presidente, designati dall'associazione delle FOB più rappresentativa sul territorio nazionale in ragione del numero di FOB ad essa aderenti;

b) due membri designati dall'associazione dei CSV più rappresentativa sul territorio nazionale in ragione del numero di CSV ad essa aderenti;

c) due membri, di cui uno espressione delle organizzazioni di volontariato, designati dall'associazione degli enti del Terzo settore più rappresentativa sul territorio nazionale in ragione del numero di enti del Terzo settore ad essa aderenti;

d) un membro designato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

e) un membro designato dalla Conferenza Stato-Regioni.

3. I componenti dell'organo di amministrazione sono nominati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, durano in carica tre anni, ed in ogni caso sino al rinnovo dell'organo medesimo. Per ogni componente effettivo è designato un supplente. I componenti non possono essere nominati per più di tre mandati consecutivi. Per la partecipazione all'ONC non possono essere corrisposti a favore dei componenti emolumenti gravanti sul FUN o sul bilancio dello Stato.

4. Come suo primo atto, l'organo di amministrazione adotta lo statuto dell'ONC col voto favorevole di almeno dodici dei suoi componenti. Eventuali modifiche statutarie devono essere deliberate dall'organo di amministrazione con la medesima maggioranza di voti.

5. L'ONC svolge le seguenti funzioni in conformità alle norme, ai principi e agli obiettivi del presente decreto e alle disposizioni del proprio statuto:

a) amministra il FUN e riceve i contributi delle FOB secondo modalità da essa individuate;

b) determina i contributi integrativi dovuti dalle FOB ai sensi dell'articolo 62, comma 11;

c) stabilisce il numero di enti accreditabili come CSV nel territorio nazionale nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 61, commi 2 e 3;

d) definisce triennalmente, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e di autonomia ed indipendenza delle organizzazioni di volontariato e di tutti gli altri enti del Terzo settore, gli indirizzi strategici generali da perseguirsi attraverso le risorse del FUN;

e) determina l'ammontare del finanziamento stabile triennale dei CSV e ne stabilisce la ripartizione annuale e territoriale, su base regionale, secondo quanto previsto dall'articolo 62, comma 7;

f) versa annualmente ai CSV e all'associazione dei CSV più rappresentativa sul territorio nazionale in ragione del numero di CSV ad essa aderenti le somme loro assegnate;

g) sottopone a verifica la legittimità e la correttezza dell'attività svolta dall'associazione dei CSV di cui all'articolo 62, comma 7, attraverso le risorse del FUN ad essa assegnate dall'ONC ai sensi dell'articolo medesimo;

h) determina i costi del suo funzionamento, inclusi i costi di funzionamento degli OTC e i costi relativi ai componenti degli organi di controllo interno dei CSV, nominati ai sensi dell'articolo 65, comma 6, lettera e);

i) individua criteri obiettivi ed imparziali e procedure pubbliche e trasparenti di accreditamento dei CSV, tenendo conto, tra gli altri elementi, della rappresentatività degli enti richiedenti, espressa anche dal numero di enti associati, della loro esperienza nello svolgimento dei servizi di cui all'articolo 63, e della competenza delle persone che ricoprono le cariche sociali;

j) accredita i CSV, di cui tiene un elenco nazionale che rende pubblico con le modalità più appropriate;

k) definisce gli indirizzi generali, i criteri e le modalità operative cui devono attenersi gli OTC nell'esercizio delle proprie funzioni, e ne approva il regolamento di funzionamento;

l) predispone modelli di previsione e rendicontazione che i CSV sono tenuti ad osservare nella gestione delle risorse del FUN;

m) controlla l'operato degli OTC e ne autorizza spese non preventivate;

n) assume i provvedimenti sanzionatori nei confronti dei CSV, su propria iniziativa o su iniziativa degli OTC;

o) promuove l'adozione da parte dei CSV di strumenti di verifica della qualità dei servizi erogati dai CSV medesimi attraverso le risorse del FUN, e ne valuta gli esiti;

p) predispone una relazione annuale sulla proprie attività e sull'attività e lo stato dei CSV, che invia al Ministero del lavoro e delle politiche sociali entro il 31 maggio di ogni anno e rende pubblica attraverso modalità telematiche.

6. L'ONC non può finanziare iniziative o svolgere attività che non siano direttamente connesse allo svolgimento delle funzioni di cui al comma 5."

L'Organismo nazionale di controllo è, dunque, affidatario di numerose attribuzione idonee a incidere e significativamente sulla strutturazione dell'intero sistema del "Terzo settore", il quale influenza, e in modo rilevante, ambiti materiali affidati alle cure regionali, tra cui spiccano quello della tutela della salute sotto forma di erogazione di prestazioni e servizi sanitari, dei servizi sociali, del turismo, della valorizzazione dei beni culturali.

Nello specifico l'art. 61, comma 2, attribuisce all'ONC la determinazione del numero di enti accreditabili come Centri di servizio per il volontariato nel territorio nazionale, assicurando la presenza di almeno un CSV per ogni regione e provincia autonoma e secondo criteri quantitativi (1 milione di abitanti per CSV, salvo città metropolitane) eccezionalmente derogabili solo in ragione delle specifiche esigenze territoriali.

Tali CSV costituiscono la chiave di volta dell'intero sistema del Terzo settore, in quanto strumento intermedio indispensabile per assicurare l'efficiente e proficuo funzionamento dello stesso.

Ne consegue che la potestà attribuite all'ONC di determinare la distribuzione territoriale, anche a livello regionale, dei CSV ha una assoluta rilevanza in ordine al concreto svolgimento delle politiche pubbliche afferenti al Terzo settore. Cosa che comporta l'esigenza di riconoscere in capo alle Regioni uno specifico ruolo partecipativo, istruttorio e codecisorio, concorrendo queste al funzionamento del Terzo settore in genere e, in particolare, dei centri di servizio per il volontariato. Contrariamente, la rappresentanza delle Regioni nell'ONC è del tutto marginale e irrilevante, prevedendo un solo membro nominato, peraltro dalla Conferenza Stato-regioni, il che non garantisce in alcun modo la rappresentanza regionale né quindi, nel caso di specie, l'ottimale distribuzione territoriale dei CSV. Il che, dunque, determina e conferma come la disposizione impugnata sia illegittima, in quanto lesiva del principio di leale collaborazione di cui all'art. 120 Cost. nonché delle competenze legislativa e amministrativa delle Regioni di cui agli artt. 117 e 118 Cost., vedendo gli enti territoriali impediti di esercitare la propria autonomia politica e amministrativa in rilevanti ed estesi ambiti di intervento affidati alle loro cure dal titolo V della Costituzione.

L'art. 62, comma 7, del d. lgs. n. 117/2017, affida, poi, all'ONC la determinazione dell'ammontare del finanziamento stabile triennale dei CSV, anche sulla base del fabbisogno storico e delle mutate esigenze di promozione del volontariato negli enti del Terzo settore, nonché il compito di stabilire la ripartizione annuale e territoriale, su base regionale.

Nuovamente, determinazioni "amministrative" dell'ONC aventi un rilevante impatto sulle politiche regionali inferenti ai vari ambiti del Terzo settore vengono assunte senza che sia previsto un adeguato ruolo consultivo, partecipativo o codecisorio da parte delle Regioni. Non è, infatti, prevista alcuna adeguata partecipazione territoriale all'organo di amministrazione dell'ONC, così come non è previsto un intervento regionale nel procedimento decisorio dell'Organismo nazionale di controllo, che è rilevante ogni qual volta i finanziamenti concorrono con la spesa pubblica e con gli interventi regionali a favore del Terzo settore.

Ne consegue la illegittimità costituzionale dell'art. 62, comma 7 del d. lgs n. 117/2017 per violazione del principio di leale collaborazione di cui all'art. 120 Cost., violazione idonea a riverberarsi, per i suoi effetti "espropriativi", in una lesione dell'autonomia politica, legislativa e amministrativa regionale di cui agli artt. 114, 117 e 118 Cost., vedendo vanificata o comunque alterata la potestà regionale di determinare e perseguire i propri fini istituzionali in rilevanti settori quali la salute, il turismo, la valorizzazione dei beni culturali, l'agricoltura e i servizi sociali in generale.

Tali considerazioni si possono estendere a tutte le funzioni affidate all'ONC dall'art. 64, comma 5 del d. lgs. n. 117/2017, ragion per cui si deve concludere per la illegittimità costituzionale, non solo delle singole disposizioni in precedenza censurate, ma dell'intero art. 64 nella parte in cui non prevede un'adeguata partecipazione regionale all'organo di amministrazione dell'Organismo ovvero non impone che l'esercizio delle funzioni di cui al comma 5 avvenga previo parere/intesa con le Regioni, quanto meno nella loro rappresentanza costituita dal sistema delle conferenze intergovernative.

Tale carenza "strutturale" dell'ONC non solo, poi, si riverbera in una lesione dell'autonomia legislativa e amministrativa regionale in rilevanti settori, ma è idonea inoltre a determinare una violazione del principio di eguaglianza di cui all'art. 3 Cost. nonché del principio di buon andamento riconosciuto dall'art. 97 Cost.

Infatti, il riconoscimento in capo alle Regioni di un ruolo attivo nel sistema "amministrativo" del Terzo settore costituisce un requisito essenziale per garantire il proficuo e sostanziale soddisfacimento degli interessi generali sottesi alle attività in parola, garantendo prestazioni "sociali" che assicurino l'eguaglianza dei cittadini, in termini di materiale soddisfacimento dei loro bisogni, e l'efficiente coordinamento tra l'esercizio dei pubblici poteri e l'iniziativa privata.

L'art. 64 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 è inoltre costituzionalmente illegittimo, in uno con l'art. 65 per violazione degli articoli 3, 76, 97, 117, commi III e IV, 118 Cost., oltreché del principio di leale collaborazione di cui all'art. 120 Cost.

In particolare tali disposizione sono viziate per eccesso di delega e, dunque, adottate in violazione dell'art. 76 Cost.

L'art. 5, comma 1, lett. f) della legge di delega, infatti, ha previsto quali principi e criteri direttivi, cui il Governo doveva attenersi nell'esercizio del potere legislativo delegato, che si disponesse la *"revisione dell'attività di programmazione e controllo delle attività e della gestione dei centri di servizio per il volontariato, svolta mediante organismi regionali o sovraregionali, tra loro coordinati sul piano nazionale, prevedendo:*

1) che tali organismi, in applicazione di criteri definiti sul piano nazionale, provvedano alla programmazione del numero e della collocazione dei centri di servizio, al loro accreditamento e alla verifica periodica del mantenimento dei requisiti, anche sotto il profilo della qualità dei servizi dagli stessi erogati, nonché all'attribuzione delle risorse finanziarie anche in applicazione di elementi di perequazione territoriale;

2) che alla costituzione di tali organismi si provveda con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, secondo criteri di efficienza e di contenimento dei costi di funzionamento da porre a carico delle risorse di cui all'articolo 15 della legge 11 agosto 1991, n. 266, con l'eccezione di eventuali emolumenti previsti per gli amministratori e i dirigenti i cui oneri

saranno posti a carico, in maniera aggiuntiva, delle fondazioni bancarie finanziatrici".

La geometria organizzatoria imposta dal Parlamento prevedeva, dunque, l'attribuzione di poteri decisori in capo ad organismi regionali o sovraregionali, affidando invece al livello centrale statale unicamente un ruolo di coordinamento, laddove invece il Codice ha riconosciuto tali poteri in capo all'ONC in tal modo ponendosi in contraddizione rispetto alla legge di delega.

Il tradimento dei principi e dei criteri direttivi della legge 6 giugno 2016, n. 106, è, dunque evidente e si riverbera anche in una lesione dell'autonomia politica, legislativa e amministrativa regionale di cui agli artt. 114, 117, commi 3 e 4, e 118 Cost., in quanto la strutturazione del sistema dei CSV e degli organismi di controllo e l'ampio novero delle competenze attribuito a tali soggetti, è in grado di incidere in modo rilevante sulle scelte di politica "sociale" afferenti a numerose materie rientranti nella competenza regionale, fino a poter alterare il quadro competenziale disegnato dal titolo V della Costituzione. Peraltro, in un'ottica di accentramento a livello statale, che non era prevista e voluta dal legislatore delegante, idonea a sacrificare e marginalizzare i bisogni specifici e peculiari dei diversi territori, in tal modo ponendosi irragionevolmente in contraddizione con gli artt. 3 e 97 Cost., menomando o, comunque, svilendo i bisogni e gli interessi "territoriali" dei cittadini nonché il buon andamento dell'agire pubblico.

L'art. 72 del d. lgs. n. 117/2017, rubricato *"Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore"* statuisce che: "*1. Il Fondo previsto dall'articolo 9, comma 1, lettera g), della legge 6 giugno 2016, n. 106, è destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore.*

2. Le iniziative e i progetti di cui al comma 1 possono essere finanziati anche in attuazione di accordi sottoscritti, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

3. Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali determina annualmente con proprio atto di indirizzo gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse disponibili sul Fondo medesimo. 4. In attuazione dell'atto di indirizzo di cui al comma 3, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali individua i soggetti attuatori degli interventi finanziabili attraverso le risorse del Fondo, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241.

5. Per l'anno 2017, la dotazione della seconda sezione del Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g), della legge 6 giugno 2016, n. 106, è incrementata di 40 milioni di euro. A decorrere dall'anno 2018 la medesima dotazione è incrementata di 20 milioni di euro annui, salvo che per l'anno 2021, per il quale è incrementata di 3,9 milioni di euro."

La disposizione in parola istituisce presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un fondo destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale rientranti nell'ambito del Terzo settore, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni comprese tra gli enti del Terzo settore, disciplinandone altresì le modalità di funzionamento e di utilizzo delle risorse.

Il Fondo in parola, finanziando con rilevanti risorse lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5, sotto forma di puntuali iniziative e progetti, viene a incidere, e in modo significativo, su ampi settori affidati alle cure regionali. Si pensi, a mero titolo esemplificativo, alla prestazioni socio assistenziali, sanitarie e socio-sanitarie, oppure alla materia del turismo e della valorizzazione dei beni culturali.

Ne consegue che, pur trattandosi di un Fondo statale, esso è in grado di incidere rilevantemente su ambiti competenziali regionali, alterando la capacità e comprimendo l'autonomia degli enti territoriali di amministrare i correlati interessi pubblici il cui soddisfacimento è affidato agli stessi dalla Costituzione.

Mutuando la giurisprudenza costituzionale afferente ad altra tipologia di Fondi statali si può affermare, anche con riguardo al caso di specie, che *"L'esigenza di rispettare il riparto costituzionale delle competenze legislative fra Stato e Regioni comporta altresì che, quando tali finanziamenti riguardino ambiti di competenza delle Regioni, queste siano chiamate ad esercitare compiti di programmazione e di riparto dei fondi all'interno del proprio territorio."* (sentenza n. 16/2004; v., anche, da ultimo, decisione n. 189/2015)

Risultano, dunque, violati gli artt. 117, commi III e IV, e 118 Cost., ponendosi le concrete modalità di funzionamento del Fondo in parola in aperto contrasto con l'autonomia amministrativa e legislativa delle Regioni, laddove si vengano a finanziare interventi o progetti afferenti a materie di competenza regionale.

La mancata previsione di ogni apporto partecipativo da parte delle Regioni determina inoltre una grave e deleteria lesione del principio di leale collaborazione di cui all'art. 120 Cost., che potrà essere sanata unicamente prevedendo l'intervento decisorio

delle Regioni in sede di determinazione dei criteri di ripartizione del Fondo sui rispettivi territori e di distribuzione delle relative risorse.

Conferma di tale illegittimità costituzionale si rinviene, poi, nell'art. 73 del Codice, ove il legislatore, nel destinare altre risorse finanziarie al sostegno degli enti del Terzo settore, fa espresso riferimento al finanziamento di *"interventi in materia di Terzo settore di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*. In tal modo giustificando la previsione di un potere decisorio unilaterale in capo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, non afferendo né interferendo il vincolo di destinazione delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche sociali rispetto ad ambiti materia attribuiti alla competenza delle Regioni.

Tale alterazione del riparto di competenze e lo svilimento delle politiche regionali peraltro sono idonei a ledere il principio di buon andamento dell'agire pubblico, in tal modo violando l'art. 97 Cost., a detrimento dell'interesse dei cittadini e del proficuo svolgimento delle attività "sociali" di interesse generale afferenti al Terzo settore oltreché a deporre per la irragionevolezza della disciplina legislativa statale in violazione dell'art. 3 Cost.. Determinano, infatti, severi rischi di sovrapposizioni, se non contrapposizioni, nell'ambito delle politiche sociali da perseguire a soddisfacimento dei bisogni emersi nei vari territori.

Quanto sopra premesso, si ritiene di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a promuovere ricorso in via principale avanti la Corte costituzionale, a difesa delle prerogative riconosciute dalla Costituzione alla Regione, ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione, per la dichiarazione di illegittimità costituzionale degli degli artt. 61, comma 2; 62, comma 7; 64; 65; 72 in relazione all'art. 73 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante *"Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106"* pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 2 agosto 2017, n. 179, S.O., per violazione degli articoli 3, 76, 97, 114, 117, commi III e IV, 118 e 119 Cost., oltreché del principio di leale collaborazione di cui all'art. 120 Cost..

Il patrocinio della Regione Veneto, ai sensi dell'articolo 4, comma 3 della legge regionale 16 agosto 2001, n. 24, è affidato, anche disgiuntamente tra loro, all'avv. Ezio Zanon, Coordinatore dell'Avvocatura Regionale e all'avv. Luigi Manzi del Foro di Roma, eleggendo il domicilio presso lo Studio legale di quest'ultimo, in Roma, via Confalonieri n, 5.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale, il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto:

- visti gli articoli 33, comma 3, lett. m) e 54 dello Statuto;
- visto l'art. 2, comma 2, lett. m) l.r. 31.12.2012, n. 54;
- vista la legge regionale 16 agosto 2001, n. 24;
- vista la DGR n. 2472 del 23.12.2014;

delibera

1. di autorizzare il Presidente pro tempore della Giunta regionale, per le motivazioni e secondo quanto esposto nelle premesse, a proporre ricorso per la declaratoria di illegittimità costituzionale per la dichiarazione di illegittimità costituzionale degli degli artt. 61, comma 2; 62, comma 7; 64; 65; 72 in relazione all'art. 73 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante *"Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106"* pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 2 agosto 2017, n. 179, S.O., per violazione degli articoli 3, 76, 97, 114, 117, commi III e IV, 118 e 119 Cost., oltreché del principio di leale collaborazione di cui all'art. 120 Cost.;
2. di affidare il patrocinio della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 4, comma 3 della legge regionale 16 agosto 2001, n. 24, anche disgiuntamente tra loro, all'avv. Ezio Zanon, Coordinatore dell'Avvocatura Regionale e all'avv. Luigi Manzi del Foro di Roma, eleggendo il domicilio presso lo Studio legale di quest'ultimo, in Roma, via Confalonieri n. 5;
3. di dare atto che le spese di patrocinio previste nel presente provvedimento sono determinabili secondo quanto previsto dall'art. 2230 del codice civile e dall'art. 9 del D.L. 24 gennaio 2012 e saranno impegnate con separato provvedimento dell'Avvocato Coordinatore;
4. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 354104)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1503 del 25 settembre 2017

Disposizioni di organizzazione per l'attuazione dell'art. 14-ter della Legge n. 241/1990 in materia di rappresentante unico nella conferenza di servizi.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Disposizioni di organizzazione per l'individuazione del rappresentante unico quale soggetto abilitato ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione regionale su tutte le decisioni di competenza della conferenza di servizi in forma simultanea e in modalità sincrona.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127, recante "*Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124*", ha riformulato l'art. 14-ter "Conferenza simultanea" della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prevedendo che alla conferenza di servizi in forma simultanea e in modalità sincrona ciascun ente o amministrazione convocato sia rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza. Tale norma prevede, inoltre, che ciascuna regione definisca autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico.

Va considerato che l'istituto della Conferenza dei servizi, quale strumento di semplificazione dell'azione amministrativa, trova la sua applicazione in numerose materie e ambiti di intervento, ove sovente gli aspetti da esaminare travalicano le competenze della singola struttura regionale.

Si rende, pertanto, necessario adottare le presenti disposizioni di organizzazione affinché il singolo procedimento non subisca rallentamenti nelle more dell'individuazione, volta per volta, del rappresentante unico, qualora la competenza non sia ascrivile ad una singola struttura regionale. E' fatta salva specifica disciplina di settore che regolamenti l'individuazione del rappresentante unico con riferimento a singoli procedimenti.

Nel rispetto dei principi organizzativi di cui alla L.R. n. 54/2012 e in applicazione dell'art. 14-ter della Legge n. 241/1990, si ritiene di individuare nel Direttore di Area competente per materia, o suo delegato anche in via permanente, il soggetto abilitato ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza. Nel caso in cui l'oggetto della conferenza di servizi richieda l'esame da parte di strutture appartenenti ad aree diverse, il rappresentante unico è individuato nel Segretario Generale della Programmazione o suo delegato, anche in via permanente.

In caso di delega, il rappresentante unico dovrà rivestire idonea qualifica in relazione alla capacità di esprimere legittimamente la volontà dell'Amministrazione regionale e alla conseguente responsabilità derivante dalla decisione assunta in sede di conferenza.

Il rappresentante unico si pronuncia in conferenza dopo aver sentito i responsabili delle strutture regionali interessate, anche convocando apposita riunione preliminare nei casi di particolare complessità.

Il Direttore della struttura/articolazione regionale che riceve la convocazione della Conferenza di servizi ne informa tempestivamente il Direttore di Area, il quale valuterà se esercitare la facoltà di delega, avendo preliminarmente verificato che l'argomento sia circoscritto alle materie di competenza della propria area. Diversamente, dovrà darne immediata comunicazione al Segretario Generale della Programmazione per le determinazioni di competenza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2014, n. 54 come modificata dalla Legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 435 del 15 aprile 2016, n. 802 e n. 803 del 27 maggio 2016, n. 79 del 27 gennaio 2017, n. 1014 del 4 luglio 2017, n. 1059 e n. 1060 del 13 luglio 2017, n. 1404, n. 1405 e n. 1406 del 29 agosto 2017;

delibera

1. di approvare le premesse che formano parte integrante del presente provvedimento;

2. di individuare, in applicazione dell'art. 14-ter della L. 241/1990, nel Direttore di Area competente per materia, o suo delegato anche in via permanente, il soggetto abilitato ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione regionale su tutte le decisioni di competenza della conferenza di servizi in forma simultanea e in modalità sincrona;

3. di stabilire che, nel caso in cui l'oggetto della conferenza di servizi richieda l'esame da parte di strutture appartenenti ad aree diverse, il rappresentante unico è individuato nel Segretario Generale della Programmazione o suo delegato, anche in via permanente;

4. di dare atto che, in caso di delega, il rappresentante unico dovrà rivestire idonea qualifica in relazione alla capacità di esprimere legittimamente la volontà dell'Amministrazione regionale e alla conseguente responsabilità derivante dalla decisione assunta in sede di conferenza;

5. di stabilire che il rappresentante unico si pronuncia in conferenza dopo aver sentito i responsabili delle strutture regionali interessate, anche convocando apposita riunione preliminare nei casi di particolare complessità;

6. di incaricare il Direttore della struttura/articolazione regionale che riceve la convocazione della Conferenza di servizi di darne tempestiva informazione al Direttore di Area, il quale valuterà se esercitare la facoltà di delega, avendo preliminarmente verificato che l'argomento sia circoscritto alle materie di competenza della propria area. Diversamente, dovrà darne immediata comunicazione al Segretario Generale della Programmazione per le determinazioni di competenza;

7. è fatta salva specifica disciplina di settore che regolamenti l'individuazione del rappresentante unico con riferimento a singoli procedimenti.

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 354004)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1504 del 25 settembre 2017

Autorizzazione a conciliare avanti la Commissione Provinciale di Conciliazione presso la Direzione Territoriale del Lavoro di Venezia ex art. 31 L. 4 novembre 2010, n. 183. L. V. c/ Regione del Veneto.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 354013)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1505 del 25 settembre 2017

Conferimento incarico ad interim dell'Unità Organizzativa "Distinct Body", nell'ambito della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar, afferente l'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale 31 maggio 2016 n.1.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si tratta con il presente provvedimento di conferire l'incarico ad interim dell'Unità Organizzativa "Distinct Body", nell'ambito della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar, afferente l'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale 31 maggio 2016 n.1. Contestualmente si dispone in merito all'individuazione di personale di supporto alla suddetta struttura.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 1059 del 13 luglio 2017 si è provveduto all'istituzione dell'Unità Organizzativa B "Distinct Body", nell'ambito della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar, afferente l'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, alla quale sono assegnate le funzioni di "Distinct Body" in materia di aiuti di Stato, come previsto dal documento "Common Understanding".

Il predetto provvedimento stabiliva altresì che - sul piano strettamente organizzativo - la copertura dell'incarico di direttore dell'Unità Organizzativa in questione sarebbe avvenuta mediante conferimento di incarico ad interim ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale 31 maggio 2016 n.1. Inoltre, veniva dato atto della possibilità per il dirigente incaricato, previa autorizzazione del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar, di avvalersi del supporto di professionalità regionali in base alla specificità della materia.

Ciò premesso, si propone di conferire l'incarico ad interim dell'Unità Organizzativa "Distinct Body", nell'ambito della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar, afferente l'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, all'avv. Daniela Palumbo, attuale Direttore dell'Unità Organizzativa B "Affari legislativi 1", nell'ambito della Direzione Affari Legislativi.

Si dà atto che il suddetto incarico, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale 31 maggio 2016 n.1, avrà durata di sei mesi, eventualmente prorogabili, a decorrere dal 1° ottobre 2017. L'incarico in oggetto non comporta alcun trattamento economico aggiuntivo.

Si propone inoltre - sentito il Direttore della Direzione Affari Legislativi ed il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar - di individuare a supporto dell'Unità Organizzativa "Distinct Body", i dipendenti attualmente facenti capo all'Unità Organizzativa "Affari legislativi 1", ferme restando le loro funzioni all'interno di detta Unità Organizzativa.

Si propone altresì, sentito il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, la collaborazione - ogniqualvolta ritenuta necessaria - della dott.ssa Lisanna Simon, attuale titolare della Posizione Organizzativa Coordinamento amministrativo e giuridico, PRA, AdS, deleghe a organismi intermedi del POR FESR della Direzione citata.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1059 del 13 luglio 2017;

VISTO l'art. 14 del regolamento regionale 31 maggio 2016 n. 1;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di conferire - con decorrenza dal 1° ottobre 2017 - l'incarico ad interim dell'Unità Organizzativa B "Distinct Body", nell'ambito della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar, afferente l'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, all'avv. Daniela Palumbo, attuale Direttore dell'Unità Organizzativa B "Affari legislativi 1", nell'ambito della Direzione Affari Legislativi;
3. di dare atto che il suddetto incarico, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale 31 maggio 2016 n.1, avrà durata di sei mesi, eventualmente prorogabili, a decorrere dal 1° ottobre 2017. L'incarico in oggetto non comporta alcun trattamento economico aggiuntivo;
4. di individuare a supporto dell'Unità Organizzativa "Distinct Body", i dipendenti attualmente facenti capo all'Unità Organizzativa "Affari legislativi 1", ferme restando le loro funzioni all'interno di detta Unità Organizzativa;
5. di prevedere altresì la collaborazione - ogniqualvolta ritenuta necessaria - della dott.ssa Lisanna Simon, attuale titolare della Posizione Organizzativa Coordinamento amministrativo e giuridico, PRA, AdS, deleghe a organismi intermedi del POR FESR della Direzione Programmazione Unitaria;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 354105)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1507 del 25 settembre 2017

Variazione al Bilancio di previsione 2017-2019 e al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL068) // VINCOLATE.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'iscrizione nel Bilancio di previsione e nel Documento tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 32/2016 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1/2017 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2017, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "*Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)*", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 51, comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni del bilancio di previsione e del Documento Tecnico di Accompagnamento riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

Viste le richieste pervenute con:

- nota 14.09.2017 prot. 383650, della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad Eventi Calamitosi", riguardante l'assegnazione dal Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio della regione Veneto nei giorni dal 30 gennaio al 18 febbraio 2014, ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 262/2015, per Euro 9.008,48;
- nota 14.09.2017 prot. 383815, della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, riguardante l'assegnazione di risorse per gli interventi a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma del 24.08.2016, di cui alle bollette riportate nella nota 31.08.2017 prot. 365765 della U.O. Ragioneria, per Euro 7.390,74;
- nota 15.09.2017 prot. 386432, della UO Fitosanitario riguardante l'assegnazione di risorse per il finanziamento degli interventi necessari al potenziamento del Servizio Fitosanitario regionale di cui al Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 24.08.2017 prot. 233269, per Euro 215.026,83 per l'anno 2017;
- nota 19.09.2017 prot. 390886, della Direzione Pianificazione territoriale, riguardante l'assegnazione di risorse relative al Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterranean 2014-2020 - progetto *"WETNET"* , per Euro 43.737,51 (di cui Euro 37.176,88 a valere sul FESR e Euro 6.560,63 a valere sul FDR) per l'anno 2017, per Euro 155.737,51 (di cui Euro 132.376,88 a valere sul FESR e Euro 23.360,63 a valere sul FDR) per l'anno 2018 e per Euro 101.412,98 (di cui Euro 86.201,04 a valere sul FESR e Euro 15.211,94 a valere sul FDR) per l'anno 2019.

L'art. 51, comma 2, lettera b), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto modifiche al Bilancio di previsione e al Documento tecnico di accompagnamento mediante variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata.

Viste le richieste pervenute con:

- nota 14.09.2017 prot. 385018, della Direzione Lavoro, riguardante il Programma di Cooperazione Transnazionale Central Europe 2014-2020, progetto CERIECON, per una variazione compensativa di competenza e cassa con riduzione per l'anno 2017 di Euro 33.000,00 e aumento di Euro 16.500,00 per ciascuno degli anni 2018-2019, riferita alla Missione 15 "*Politiche per il lavoro e la formazione professionale*" Programma 03 *"Sostegno all'occupazione;*
- nota 15.09.2017 prot. 386397, della Direzione Ambiente, riguardante il Programma di Cooperazione Transnazionale Central Europe 2014-2020, progetto *"GreeneSites"*, per una variazione compensativa di competenza e cassa per l'anno 2017 per Euro 56.000,00 e di competenza per l'anno 2018 per Euro 84.000,00, riferita alla Missione 09 "*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*" Programma 02 *"Tutela, valorizzazione e recupero ambientale"*;
- nota 20.09.2017 prot. 393507, della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, riguardante il Programma di sviluppo rurale 2014-2020, per una variazione compensativa di competenza per l'anno 2019 per Euro 226.479,07 riferita alla Missione 16 "*Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*" Programma 03 *"Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca".*

Si tratta ora di iscrivere le relative risorse, apportando:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2017-2019, come risulta dagli **Allegati A** e **B** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019, come risulta dagli **Allegati C** e **D** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati E** e **F** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria" prevede che "Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L. 11.12.2016 n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto n. 1 del 13.01.2017 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C, D, E, F,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di apportare al Bilancio di previsione 2017-2019 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati A** e **B**;

3. di apportare al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati C** e **D**;

4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati E**e **F**;

5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;

8. di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 1 / 1

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	+0,00			
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*				
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+223.995,94	+223.995,94	+26.660,63	+18.511,94
20105	TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	+10.776,88	+10.776,88	+145.576,88	+99.401,04
20000 TOTALE TITOLO 2	***TRASFERIMENTI CORRENTI***	**+234.772,82**	**+234.772,82**	**+172.237,51**	**+117.912,98**
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*				
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+7.390,74	+7.390,74	+0,00	+0,00
40000 TOTALE TITOLO 4	***ENTRATE IN CONTO CAPITALE***	**+7.390,74**	**+7.390,74**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		**+242.163,56**	**+242.163,56**	**+172.237,51**	**+117.912,98**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE		**+242.163,56**	**+242.163,56**	**+172.237,51**	**+117.912,98**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO B DGR n. **del** pag. 1 / 2

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
MISSIONE 08	*ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA*				
0801 PROGRAMMA 01	**URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+43.737,51	+43.737,51	+155.737,51	+101.412,98
TOTALE PROGRAMMA 01	***URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO***	**+43.737,51**	**+43.737,51**	**+155.737,51**	**+101.412,98**
TOTALE MISSIONE 08	***ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA***	**+43.737,51**	**+43.737,51**	**+155.737,51**	**+101.412,98**
MISSIONE 11	*SOCCORSO CIVILE*				
1102 PROGRAMMA 02	**INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+9.008,48	+9.008,48	+0,00	+0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+7.390,74	+7.390,74	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI***	**+16.399,22**	**+16.399,22**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 11	***SOCCORSO CIVILE***	**+16.399,22**	**+16.399,22**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*				
1503 PROGRAMMA 03	**SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-33.000,00	-33.000,00	+16.500,00	+16.500,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE***	**-33.000,00**	**-33.000,00**	**+16.500,00**	**+16.500,00**
TOTALE MISSIONE 15	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**-33.000,00**	**-33.000,00**	**+16.500,00**	**+16.500,00**
MISSIONE 16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*				

ALLEGATO B DGR n. **del** pag. 2 / 2

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
1601 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+185.026,83	+185.026,83	+0,00	+0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+30.000,00	+30.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE***	**+215.026,83**	**+215.026,83**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 16	***AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA***	**+215.026,83**	**+215.026,83**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+242.163,56**	**+242.163,56**	**+172.237,51**	**+117.912,98**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+242.163,56**	**+242.163,56**	**+172.237,51**	**+117.912,98**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO C DGR n. **del** pag. 1 / 2

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	**+223.995,94**	***+9.008,48***	**+26.660,63**	***+0,00***	**+18.511,94**	***+0,00***
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+214.987,46	*+0,00*	+26.660,63	*+0,00*	+18.511,94	*+0,00*
2010104	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ORGANISMI INTERNI E/O UNITA' LOCALI DELLA AMMINISTRAZIONE	+9.008,48	*+9.008,48*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
2010500	**TIPOLOGIA: 105 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO**	**+10.776,88**	***+0,00***	**+145.576,88**	***+0,00***	**+99.401,04**	***+0,00***
2010501	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA	-26.400,00	*+0,00*	+13.200,00	*+0,00*	+13.200,00	*+0,00*
2010502	TRASFERIMENTI CORRENTI DAL RESTO DEL MONDO	+37.176,88	*+0,00*	+132.376,88	*+0,00*	+86.201,04	*+0,00*
2000000	*TOTALE TITOLO 2*	**+234.772,82**	***+9.008,48***	**+172.237,51**	***+0,00***	**+117.912,98**	***+0,00***
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	**TIPOLOGIA: 200 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**	**+7.390,74**	***+7.390,74***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
4020100	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+2.060,74	*+2.060,74*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
4020200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA FAMIGLIE	+4.630,00	*+4.630,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*

ALLEGATO C DGR n. **del** pag. 2 / 2

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020400	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	+700,00	*+700,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
4000000	*TOTALE TITOLO 4*	**+7.390,74**	***+7.390,74***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	**+242.163,56**	***+16.399,22***	**+172.237,51**	***+0,00***	**+117.912,98**	***+0,00***

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO D DGR n. **del** pag. 1 / 4

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA						
	PROGRAMMA 01 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+10.220,00	*+0,00*	+18.890,00	*+0,00*	+13.140,00	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+580,00	*+0,00*	+6.960,00	*+0,00*	+6.460,00	*+0,00*
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+32.937,51	*+0,00*	+129.887,51	*+0,00*	+81.812,98	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+43.737,51**	***+0,00***	**+155.737,51**	***+0,00***	**+101.412,98**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+43.737,51**	***+0,00***	**+155.737,51**	***+0,00***	**+101.412,98**	***+0,00***
08	***TOTALE MISSIONE 08***	**+43.737,51**	***+0,00***	**+155.737,51**	***+0,00***	**+101.412,98**	***+0,00***

ALLEGATO D DGR n. **del** pag. 2 / 4

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 02 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	-38.700,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-17.300,00	*+0,00*	-84.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+56.000,00	*+0,00*	+84.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
09	*TOTALE MISSIONE 09*	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE						
	PROGRAMMA 02 - INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+9.008,48	*+9.008,48*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+9.008,48**	***+9.008,48***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+7.390,74	*+7.390,74*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+7.390,74**	***+7.390,74***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+16.399,22**	***+16.399,22***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
11	*TOTALE MISSIONE 11*	**+16.399,22**	***+16.399,22***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D DGR n. del pag. 3 / 4

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	PROGRAMMA 03 - SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	-30.000,00	*+0,00*	+15.000,00	*+0,00*	+15.000,00	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	-3.000,00	*+0,00*	+1.500,00	*+0,00*	+1.500,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-33.000,00**	***+0,00***	**+16.500,00**	***+0,00***	**+16.500,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**-33.000,00**	***+0,00***	**+16.500,00**	***+0,00***	**+16.500,00**	***+0,00***
15	***TOTALE MISSIONE 15***	**-33.000,00**	***+0,00***	**+16.500,00**	***+0,00***	**+16.500,00**	***+0,00***
	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+110.000,00	*+110.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+1.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+74.026,83	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+185.026,83**	***+110.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+30.000,00	*+30.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+30.000,00**	***+30.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+215.026,83**	***+140.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D DGR n. **del** pag. 4 / 4

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA						
	PROGRAMMA 03 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+226.479,07	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	-226.479,07	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
16	*TOTALE MISSIONE 16*	**+215.026,83**	***+140.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+242.163,56**	***+156.399,22***	**+172.237,51**	***+0,00***	**+117.912,98**	***+0,00***

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO E DGR n. **del** pag. 1 / 2

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni					
	FONDO DI CASSA					
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*					
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti				
		previsione di competenza		+230.595,94	-6.600,00	
		previsione di cassa		+230.595,94	-6.600,00	
20105	TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	residui presunti				
		previsione di competenza		+37.176,88	-26.400,00	
		previsione di cassa		+37.176,88	-26.400,00	
20000 TOTALE TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+267.772,82**	**-33.000,00**	
		previsione di cassa		**+267.772,82**	**-33.000,00**	
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*					

ALLEGATO E DGR n. **del** pag. 2 / 2

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+7.390,74		
		previsione di cassa		+7.390,74		
40000 TOTALE TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+7.390,74**		
		previsione di cassa		**+7.390,74**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+275.163,56**	**-33.000,00**	
		previsione di cassa		**+275.163,56**	**-33.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+275.163,56**	**-33.000,00**	
		previsione di cassa		**+275.163,56**	**-33.000,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO F DGR n. **del** pag. 1 / 3

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
	DISAVANZO TECNICO AL 31/12/2016					
	RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA					
MISSIONE 08	*ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA*					
0801 PROGRAMMA 01	**URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+43.737,51		
		previsione di cassa		+43.737,51		
TOTALE PROGRAMMA 01	***URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+43.737,51**		
		previsione di cassa		**+43.737,51**		
TOTALE MISSIONE 08	**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+43.737,51**		
		previsione di cassa		**+43.737,51**		
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*					

ALLEGATO F DGR n. **del** pag. 2 / 3

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
0902 PROGRAMMA 02	**TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+56.000,00	-56.000,00	
		previsione di cassa		+56.000,00	-56.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 02	***TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+56.000,00**	**-56.000,00**	
		previsione di cassa		**+56.000,00**	**-56.000,00**	
TOTALE MISSIONE 09	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+56.000,00**	**-56.000,00**	
		previsione di cassa		**+56.000,00**	**-56.000,00**	
MISSIONE 11	*SOCCORSO CIVILE*					
1102 PROGRAMMA 02	**INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+9.008,48		
		previsione di cassa		+9.008,48		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+7.390,74		
		previsione di cassa		+7.390,74		
TOTALE PROGRAMMA 02	***INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+16.399,22**		
		previsione di cassa		**+16.399,22**		
TOTALE MISSIONE 11	**SOCCORSO CIVILE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+16.399,22**		
		previsione di cassa		**+16.399,22**		
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*					

ALLEGATO F DGR n. del pag. 3 / 3

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1503 PROGRAMMA 03	**SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-33.000,00	
		previsione di cassa			-33.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 03	***SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-33.000,00**	
		previsione di cassa			**-33.000,00**	
TOTALE MISSIONE 15	**POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-33.000,00**	
		previsione di cassa			**-33.000,00**	
MISSIONE 16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*					
1601 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+185.026,83		
		previsione di cassa		+185.026,83		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+30.000,00		
		previsione di cassa		+30.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+215.026,83**		
		previsione di cassa		**+215.026,83**		
TOTALE MISSIONE 16	**AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+215.026,83**		
		previsione di cassa		**+215.026,83**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+331.163,56**	**-89.000,00**	
		previsione di cassa		**+331.163,56**	**-89.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+331.163,56**	**-89.000,00**	
		previsione di cassa		**+331.163,56**	**-89.000,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

(Codice interno: 354106)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1508 del 25 settembre 2017

Variazione al Bilancio di previsione 2017-2019 e al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 per l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione accantonato risultanti dall'ultimo consuntivo approvato e le quote del risultato di amministrazione vincolato ai sensi dell'articolo 1, comma 468-bis della legge n. 232/2016. (Provvedimento di variazione n. BIL069).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'iscrizione nel Bilancio di previsione e nel Documento tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti poste allocate alle Missione 20 "Fondi e accantonamenti" mediante l'utilizzo del risultato di amministrazione per la reiscrizione di somme vincolate e accantonate.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

L'art. 1, comma 468-bis della legge 232/2016 prevede che ".....Le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possono utilizzare le quote del risultato di amministrazione accantonato risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dall'attuazione dell'articolo 42, comma 10, del decreto legislativo n. 118 del 2011, e le quote del risultato di amministrazione vincolato, iscrivendole nella missione 20 in appositi accantonamenti di bilancio che, nel bilancio gestionale sono distinti dagli accantonamenti finanziati dalle entrate di competenza dell'esercizio. Gli utilizzi degli accantonamenti finanziati dall'avanzo sono disposti con delibere della giunta cui è allegato il prospetto di cui al comma 468. La giunta è autorizzata ad effettuare le correlate variazioni, anche in deroga all'articolo 51 del decreto legislativo n. 118 del 2011".

Le schede di lettura dell'articolo 26 del D.L. 50/2017, che ha introdotto il comma 468-bis dell'articolo 1 della legge 232/2016, recitano:

"*...risponde all'esigenza di rendere più flessibile, da parte delle regioni e province autonome, la gestione degli stanziamenti di bilancio finanziati dall'avanzo di amministrazione, salvaguardando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica. A tal fine nell'articolo 1 della legge n.232/2016 sopra citata viene introdotto, dopo il comma 468, il comma 468-bis, mediante cui si dispone che i suddetti enti possono utilizzare le quote dell'avanzo di amministrazione accantonato risultanti dall'ultimo consuntivo e le quote dell'avanzo di amministrazione vincolato iscrivendole nella missione 20 (Fondi ed accantonamenti) al bilancio di previsione, accantonandolo in appositi fondi che nel bilancio gestionale non rilevano (in quanto, precisa la norma in esame, "distinti dagli accantonamenti finanziati dalle entrate di competenza dell'esercizio") ai fini delle verifiche del rispetto del pareggio di bilancio. L'utilizzo effettivo di tali risorse è disposto con successive variazioni di bilancio di competenza della Giunta regionale, previa verifica del rispetto del vincolo del pareggio: ciò dovrebbe comportare, secondo quanto precisato nella relazione tecnica, che l'utilizzo dei fondi in questione avverrebbe in quota parte solo nel momento in cui nel bilancio regionale si liberassero spazi finanziari coerenti con i vincoli (saldo di equilibrio) di finanza pubblica. La norma precisa infine che gli utilizzi degli accantonamenti finanziati dall'avanzo di amministrazione siano effettuati con delibera della Giunta cui è allegato il prospetto dimostrativo del pareggio di bilancio previsto dal comma 468, di cui si è sopra detto; precisa altresì che la Giunta è autorizzata ad effettuare le correlate variazioni di bilancio, anche in deroga alla disciplina sulle variazioni medesime prevista dall'articolo 51 del D.Lgs. n.118/2011..."*

La L.R. 32/2016 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1/2017 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2017, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il bilancio finanziario gestionale 2017-2019 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "*Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)*", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

Con la L.R. 20/2017 "*Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2016*", al Volume 1 nell'Allegato 2 *"Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione"* e nell'allegato 3 *"Elenco*

*analitico delle quote accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione "*sono state individuate analiticamente le risorse vincolate e quelle accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione.

Al fine di garantire la prosecuzione di attività soggette a termini o scadenze, la cui copertura finanziaria è garantita da risorse vincolate da reiscrivere a seguito dell'utilizzo del risultato di amministrazione, si ritiene opportuno avvalersi delle previsioni normative introdotte dal decreto legge 50/2017, volte a soddisfare l'esigenza di rendere più flessibile, da parte delle regioni e province autonome, la gestione degli stanziamenti di bilancio finanziati dall'avanzo di amministrazione, salvaguardando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Sulla base della conseguente attività di ricognizione effettuata a valere sulle necessità esistenti per la realizzazione delle attività ed interventi del corrente anno si è quantificato in euro 200.000.000,00 l'importo presunto complessivo quale utilizzo della quota del risultato di amministrazione accantonato e vincolato.

Si propone pertanto di applicare quanto previsto dall'articolo 1, comma 468-bis della legge 232/2016 e di iscrivere nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti" - Programma 3 "Altri fondi", in appositi accantonamenti di bilancio, una quota del risultato di amministrazione accantonato e vincolato, risultante dall'ultimo consuntivo approvato e non ancora utilizzato, dell'importo succitato di euro 200.000.000,00 riservandosi, con successivo provvedimento, di adeguarlo agli effettivi utilizzi.

A tal fine si apportano le opportune variazioni al bilancio di previsione 2017-2019, come risulta dagli **Allegati A** e **B** alla presente deliberazione e le opportune variazioni al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019, come risulta dall'**Allegato C** alla presente deliberazione

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati D** e **E** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 "Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria" prevede che "Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Come previsto dall'art. 1, comma 468, della L. 232/2016 alle variazioni di bilancio viene allegato il prospetto aggiornato, dimostrativo del rispetto del saldo di cui al comma 466 previsto nell'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 "Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica", **Allegato F**, alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L. 11.12.2016 n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";

VISTO IL D.L. 24.04.2017 n. 50 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la L.R. 03.08.2017, n. 20 "Rendiconto Generale della Regione per l'esercizio finanziario 2016";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto n. 1 del 13.01.2017 del Segretario Generale della Programmazione.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C, D, E, F,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di applicare quanto previsto dall'articolo 1, comma 468-bis della legge 232/2016 e iscrivere quindi nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti" - Programma 3 "Altri fondi", in appositi accantonamenti di bilancio, una quota del risultato di amministrazione accantonato e vincolato, risultante dall'ultimo consuntivo approvato e non ancora utilizzato, dell'importo di euro 200.000.000,00 riservandosi, con successivo provvedimento, di adeguarlo agli effettivi utilizzi;
3. di apportare al Bilancio di previsione 2017-2019 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati A** e **B**;
4. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato C**;
5. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati D** e **E**;
6. di allegare al presente provvedimento di variazione il prospetto aggiornato, dimostrativo del rispetto del saldo di cui all'art. 1, comma 466, L. 232/2016, previsto nell'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 *"Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica",* come risulta dall'**Allegato F**;
7. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 1 / 1

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	+0,00	+200.000.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE VARIAZIONI TITOLI					
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE		**+0,00**	**+200.000.000,00**	**+0,00**	**+0,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO B DGR n. **del** pag. 1 / 1

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*				
2003 PROGRAMMA 03	**ALTRI FONDI**				
TITOLO 1	FONDI DI RISERVA E ALTRI ACCANTONAMENTI	+0,00	+100.000.000,00	+0,00	+0,00
TITOLO 2	FONDI DI RISERVA E ALTRI ACCANTONAMENTI IN C/CAPITALE	+0,00	+100.000.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***ALTRI FONDI***	**+0,00**	**+200.000.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 20	***FONDI E ACCANTONAMENTI***	**+0,00**	**+200.000.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+0,00**	**+200.000.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+0,00**	**+200.000.000,00**	**+0,00**	**+0,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO C DGR n. **del** pag. 1 / 1

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI						
	PROGRAMMA 03 - ALTRI FONDI						
	TITOLO 1 - FONDI DI RISERVA E ALTRI ACCANTONAMENTI						
110	ALTRI FONDI E ACCANTONAMENTI	+100.000.000,00	*+100.000.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
110	**TOTALE TITOLO 1**	**+100.000.000,00**	***+100.000.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - FONDI DI RISERVA E ALTRI ACCANTONAMENTI IN C/CAPITALE						
205	ALTRI ACCANTONAMENTI IN C/CAPITALE	+100.000.000,00	*+100.000.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
205	**TOTALE TITOLO 2**	**+100.000.000,00**	***+100.000.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+200.000.000,00**	***+200.000.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
20	*TOTALE MISSIONE 20*	**+200.000.000,00**	***+200.000.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+200.000.000,00**	***+200.000.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO D DGR n. **del** pag. 1 / 1

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			+200.000.000,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni					
	FONDO DI CASSA					
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+200.000.000,00**		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO E DGR n. **del** pag. 1 / 2

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
	DISAVANZO TECNICO AL 31/12/2016					
	RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA					
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*					
2003 PROGRAMMA 03	**ALTRI FONDI**					
TITOLO 1	FONDI DI RISERVA E ALTRI ACCANTONAMENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+100.000.000,00		
		previsione di cassa				
TITOLO 2	FONDI DI RISERVA E ALTRI ACCANTONAMENTI IN C/CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+100.000.000,00		
		previsione di cassa				
TOTALE PROGRAMMA 03	***ALTRI FONDI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+200.000.000,00**		
		previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE 20	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+200.000.000,00**		
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+200.000.000,00**		
		previsione di cassa				

ALLEGATO E DGR n. **del** pag. 2 / 2

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+200.000.000,00**		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - ^ legislatura

ALLEGATO F DGR n. **del** pag. 1 / 1

PREVISIONI AGGIORNATE ALLA VARIAZIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	110.338.506,11	30.063.253,45	3.198.260,94
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	213.967.078,86	48.688.271,85	20.251.057,61
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	**324.305.584,97**	**78.751.525,30**	**23.449.318,55**
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**9.632.006.700,84**	**9.542.205.300,00**	**9.542.205.300,00**
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	**859.850.076,68**	**656.404.903,68**	**637.519.288,35**
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**394.609.978,06**	**385.325.248,31**	**388.720.761,05**
E) Titolo 4 - Entrate in conto capitale	(+)	**547.556.094,49**	**167.816.530,72**	**165.310.265,41**
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	(+)	**220.551.373,30**	**220.985.317,83**	**221.045.179,92**
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	**51.665.842,11**	**0,00**	**0,00**
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	10.793.826.913,07	10.322.910.783,30	10.290.755.708,27
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	30.063.253,45	3.198.260,94	998.894,75
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	205.165.421,80	119.552.000,00	120.004.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	2.614.564,78	4.070.000,00	4.070.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	105.185.291,69	6.086.707,80	6.229.273,61
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	**10.510.924.888,25**	**10.196.400.336,44**	**10.161.451.329,41**
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.209.833.868,64	533.021.323,20	503.096.828,44
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	48.688.271,85	20.251.057,61	4.775.466,44
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	8.022.766,90	429.000,00	98.000,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	103.737.757,43	4.070.000,00	4.070.000,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	**1.146.761.616,16**	**548.773.380,81**	**503.704.294,88**
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	215.690.495,44	200.750.000,00	200.750.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	**215.690.495,44**	**200.750.000,00**	**200.750.000,00**
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	**0,00**	**5.967.000,00**	**5.967.000,00**
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F +G-H-I-L-M)		**157.168.650,60**	**99.598.108,59**	**106.377.488,99**

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione 'Pareggio bilancio e Patto stabilità' e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.
2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).
3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.
4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

(Codice interno: 353992)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1509 del 25 settembre 2017

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Belluno, promosso da P.G..

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 353995)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1510 del 25 settembre 2017

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti il Tribunale di Belluno - R.G. n. 1067/2017.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 354002)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1511 del 25 settembre 2017

Autorizzazione all'accettazione della rinuncia agli atti del giudizio avanti il Tribunale di Treviso R.G. n. 1733/2016.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 353982)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1512 del 25 settembre 2017

Autorizzazione all'attivazione di procedura esecutiva all'esito della sentenza del Tribunale di Venezia, sezione del Giudice per le indagini preliminari, n. 1251/15 del 19.01.2016.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 353984)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1513 del 25 settembre 2017

Autorizzazione alla nomina del consulente tecnico di parte per l'Amministrazione regionale nel giudizio pendente avanti il Tribunale di Venezia RG n. 5230/2017.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 353989)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1514 del 25 settembre 2017

Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 353997)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1515 del 25 settembre 2017

N. 6 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 353999)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1516 del 25 settembre 2017

Non costituzione in giudizio in numero 3 ricorsi avanti Autorità Giudiziarie proposti c/Regione del Veneto ed altri.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 354000)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1517 del 25 settembre 2017

Procedimento penale avanti il Tribunale di Venezia R.G.N.R. n. 1532/14. Autorizzazione alla costituzione di parte civile.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 354001)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1518 del 25 settembre 2017

Procedimento penale avanti il Tribunale di Venezia R.G.N.R. n. 2433/15. Autorizzazione alla costituzione di parte civile.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 354003)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1519 del 25 settembre 2017

Procedimento penale avanti il Tribunale di Venezia R.G.N.R. n. 2627/15. Autorizzazione alla costituzione di parte civile.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 354082)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1520 del 25 settembre 2017

Art. 1, L. n. 221/1968 e s.m.i.: istituzione dispensario farmaceutico in Comune di Salara (RO).

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione si intende istituire, essendosi resa vacante a far data dal 21.7.2017 la sede farmaceutica unica esistente nel Comune di Salara (RO) a seguito della scelta del relativo titolare riferita al concorso straordinario ex art. 11, DL n.1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i., e nelle more dell'assegnazione e successiva apertura di detta farmacia che verrà resa disponibile per il privato esercizio, ai sensi della medesima norma, nel primo interpello utile, un dispensario farmaceutico quale presidio temporaneo atto ad assicurare comunque un servizio alla popolazione che diversamente ne rimarrebbe priva.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La legge regionale 31 maggio 1980, n. 78, art. 14 attribuisce competenza alla Giunta regionale in ordine alla costituzione di dispensari farmaceutici. Il medesimo articolo 14, L.R 78/1980 stabilisce, altresì, che la Giunta regionale adotti i relativi provvedimenti sentiti i comuni, le unità sanitarie locali e gli ordini dei farmacisti competenti per provincia.

I commi 3 e 4 dell'art. 1, legge 8 marzo 1968, n. 221 come sostituiti dal comma 1 dell'art. 6, legge 8 novembre 1991, n. 362, consentono l'istituzione di un dispensario farmaceutico in quei comuni, frazioni o centri abitati con popolazione non superiore a 5.000 abitanti, ai sensi del comma 1, lett. b) della medesima L.n. 221/1968, ove non risulti ancora aperta la farmacia prevista nella pianta organica.

Detta disposizione di legge stabilisce altresì che la gestione del dispensario venga affidata alla responsabilità del titolare di una farmacia pubblica o privata della zona con preferenza per il titolare della farmacia più vicina ovvero al comune in caso di rinuncia da parte dei titolari di farmacia; stabilisce altresì che i dispensari farmaceutici siano dotati di medicinali di uso comune e di pronto soccorso già confezionati.

Rientra nella fattispecie di cui al sopra citato art. 1, L. n. 221/1968 e s.m.i. la situazione ad oggi presente nel Comune di Salara (RO), la cui unica sede farmaceutica si è resa vacante a far data dal 21.7.2017 per rinuncia volontaria del titolare - *giusta* deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 5 "Polesana" del 17.7.2017, n. 890-. La candidatura, di cui il titolare della farmacia di Salara fa parte, risulta infatti assegnataria di altra farmacia all'esito delle procedure di primo interpello relative al concorso straordinario per sedi farmaceutiche ex art. 11, comma 3, DL n.1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. bandito dalla Regione del Veneto con DGR n. 2199/2012.

Il Comune di Salara con delibera di Giunta Municipale n. 62 del 31.7.2017 chiede, pertanto, l'istituzione di un dispensario farmaceutico in modo da assicurare continuità all'erogazione del servizio farmaceutico, diversamente assente, nel rispetto della normativa vigente.

Tutto ciò premesso, in considerazione anche dei pareri favorevoli espressi dalla competente Azienda ULSS e dall'Ordine dei farmacisti della Provincia di Rovigo, si propone, ricorrendone i presupposti di legge, di istituire, ai sensi dell'art. 1, L. n. 221/1968 e s.m.i., nelle more dell'apertura della farmacia che sarà resa disponibile per lo scorrimento della graduatoria ai sensi del citato bando di concorso, un dispensario farmaceutico nel Comune di Salara.

L'apertura della farmacia di cui trattasi, all'esito delle procedure concorsuali sopra richiamate, comporterà la contestuale chiusura del dispensario farmaceutico per il venire meno dei presupposti di legge che ne hanno legittimato l'istituzione.

Si propone da ultimo di demandare all'Azienda ULSS n. 5 "Polesana", territorialmente competente, l'adozione di ogni ulteriore provvedimento utile all'apertura e all'esercizio del dispensario farmaceutico ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 78.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 8 marzo 1968, n. 221 "*Provvidenze a favore dei farmacisti rurali*" con particolare riferimento all'art. 1 come modificato dalla legge 8 novembre 1991, n. 362, art. 6;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" con particolare riferimento all'art. 1 come novellato dall'art. 11, comma 1 del decreto legge n. 1 del 24 gennaio 2012 convertito con modificazioni nella legge n. 27 del 24 marzo 2012;

VISTA la legge regionale 31 maggio1980, n. 78 "*Norme per il trasferimento alle Unità Sanitarie Locali delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica, di vigilanza sulle farmacie e per l'assistenza farmaceutica*", con particolare riferimento all'art. 14;

VISTO l'art. 11 " *Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 2, co. 2, lettera o) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati di indizione del bando di concorso straordinario per soli titoli per la formazione della graduatoria unica regionale per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto;

VISTA la delibera di Giunta del Comune di Salara 31 luglio 2017, n. 62;

VISTA la delibera del Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 5 "Polesana" 17 luglio 2017, n. 890;

delibera

1. di istituire ai sensi dell'art.1, comma 3, L. n. 221/1968 e s.m.i., per le motivazioni espresse in premessa, un dispensario farmaceutico nel Comune di Salara (RO) nelle more dell'apertura della farmacia che sarà resa disponibile per lo scorrimento della graduatoria di cui al concorso straordinario -*giusta* DGR n. 2199/2012-;
2. di demandare all'Azienda ULSS n. 5 "Polesana" il conferimento della gestione del dispensario farmaceutico di propria competenza;
3. di dare atto che l'apertura della sede farmaceutica indicata al punto 1 determina la contestuale chiusura del dispensario farmaceutico istituito con il presente provvedimento;
4. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa-Protesica-Dispositivi medici, dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporterà spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 353983)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1521 del 25 settembre 2017

Programma pluriennale di investimenti in sanità, ex art. 20 legge 67/88. Riprogrammazione Accordo di Programma del 10/11/2016 per sostituzione intervento Azienda U.L.S.S. n. 8.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Riprogrammazione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 10/11/2016 con il Ministero della Salute per il finanziamento dell'intervento di adeguamento della sicurezza incendi degli edifici I e III lotto dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza, utilizzando i fondi di cui all'art. 20 della L. n. 67/88.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con precedenti deliberazioni nn. 270 del 09/02/2010 e 262 del 15/03/2011 la Giunta Regionale ha ammesso a finanziamento n. 19 interventi di edilizia sanitaria di interesse regionale per un costo complessivo di oltre 390 milioni di euro.

Il piano finanziario dei provvedimenti di cui sopra, prevedeva il completo utilizzo dei fondi di cui alla delibera CIPE n. 97/2008 del 18/12/2008, relativa all'esercizio finanziario del 2008, per l'importo di Euro 205.189.801,72 concernenti il programma di investimenti di cui all'art. 20 della L. n. 67/88.

Il Documento Programmatico e le Schede tecniche relative ai singoli interventi previsti nelle DDGRV nn. 270/2010 e 262/2011, predisposti dai competenti uffici regionali, sono stati trasmessi e successivamente esaminati favorevolmente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici del Ministero della Salute nella seduta del 27 luglio 2011 ed il successivo passo è stata l'acquisizione dell'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni per la successiva sottoscrizione sia del Protocollo d'Intesa che dell'Accordo di Programma stesso.

L'attivazione dell'Accordo avviene con la sottoscrizione dell'articolato contrattuale e la sua definizione si perfeziona con la ripartizione finanziaria prevista in quanto il relativo impegno finanziario *"....è all'interno delle risorse finanziarie disponibili nel bilancio dello Stato*".

Con nota n. 1781 del 21/01/2013, il Ministero della Salute comunicava la disponibilità finanziaria per la copertura degli Accordi di Programma, ed in particolare la quota parte assegnata al Veneto, pari a Euro 130.295.524,09 sui 205.189.801,72 assegnati dal CIPE e chiedeva, contestualmente, di conoscere le priorità degli interventi da finanziare fino alla concorrenza della somma indicata.

Conseguentemente, con deliberazione n. 96 del 29/01/2013 la Giunta Regionale confermava i contenuti e le assegnazioni di cui alle precedenti deliberazioni nn. 270/2010 e 262/2011 e individuava una prima fase degli interventi in funzione dell'effettiva disponibilità finanziaria comunicata dal Ministero dell'Economia.

Sulla base della delibera sopra citata, in data 01 marzo 2013 è stato sottoscritto tra il Ministero della Salute e la Regione del Veneto, l'Accordo integrativo dell'Accordo di Programma in materia di sanità che prevede il finanziamento della prima fase di n. 19 interventi per un onere finanziario complessivo a carico dello Stato pari a Euro 130.295.524,09, tutti approvati e ammessi a finanziamento dal Ministero stesso.

In data 7 luglio 2016 è stata acquisita l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, propedeutica per la successiva sottoscrizione sia del Protocollo d'Intesa, avvenuta in data 27 luglio 2016, che dell'Accordo di Programma relativo alla 2^ fase dei restanti Euro 74.894.277,63.

In data 10 novembre 2016 è stato sottoscritto pertanto tra il Ministero della Salute e la Regione del Veneto, l'ulteriore Accordo integrativo dell'Accordo di Programma in materia di sanità, relativo alla seconda fase degli interventi già programmati, con l'utilizzo della restante quota finanziaria ancora disponibile.

Con tale Atto la Regione Veneto ha utilizzato il 100% dei finanziamenti messi a disposizione, dal 2000 ad oggi, con l'art. 20 della L. n. 67/88 e assegnati dal CIPE, per un importo totale di Euro 1.036.274.367,52.

Tale Accordo di Programma prevede il finanziamento della seconda fase di n. 18 interventi per un onere finanziario complessivo a carico dello Stato pari a Euro 74.894.277,63.

La procedura attuativa del piano di investimenti di cui all'art. 20 della L. n. 67/1988, impone che nei 18 mesi successivi alla stipula dell'accordo di programma, ovvero entro il 10 maggio 2018, la Regione approvi il progetto inserito nell'accordo di programma e presenti al Ministero della Salute la relativa richiesta di ammissione a finanziamento.

Tra gli interventi previsti e finanziati all'interno dell'accordo di programma risulta inserito anche il seguente:

Azienda ULSS n. 6 (ora Azienda ULSS n. 8 "Berica") - "Ospedale di Vicenza: "Adeguamento Pronto Soccorso e Terapie Intensive - 2^ Fase " (scheda tecnica n. 5) del costo complessivo di euro 2.750.808,22, finanziato per euro 2.601.107,17 con oneri a carico dello stato (art. 20 della legge 67/88 - AdP 10/11/2016) e per euro 149701,05 con oneri a carico del bilancio dell'Azienda ULSS stessa.

La realizzazione dell'intervento, inserito nell'Accordo di Programma sottoscritto in data 10/11/2016, è subordinata oltre che direttamente collegata, alla realizzazione di ulteriori due interventi, entrambi finanziati con l'art. 20 della L. n. 67/88, relativi ai lavori di "Adeguamento Gruppo operatorio e Terapie intensive" (Accordo di Programma 11/12/2009) e "Adeguamento Pronto Soccorso e Terapie Intensive - 1 Fase ", (Accordo di Programma 01/03/2013) approvati con precedenti deliberazioni n. 643 del 17/05/2011 e n. 2353 del 16/12/2013 ed i cui lavori sono stati aggiudicati rispettivamente in data 30/11/2012 e 09/10/2014.

Con nota prot. n. 69473 del 19/07/2017 il Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 8 Berica ha evidenziato il perdurare di alcune criticità emerse durante la fase propedeutica all'avvio dei lavori di realizzazione dell'edificio del VI lotto nell'ambito dell'intervento di "Adeguamento Gruppo operatorio e Terapie intensive", inserito all'interno dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 11/12/2009 che comportano un ritardo sul cronoprogramma dei lavori e della loro conclusione, con conseguente ritardo nella consegna degli edifici che saranno poi interessati dall'intervento in argomento.

L'Azienda U.L.S.S. n. 8, nella medesima nota ha pertanto chiesto di poter utilizzare il finanziamento di Euro 2.601.107,17 per la realizzazione degli interventi di adeguamento della sicurezza incendi degli edifici I e III lotto, sempre all'interno dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza, inseriti nel "Piano di adeguamento normativo per l'antincendio di cui al DM 19/03/2015".

L'art. 5 comma 3 dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 10/11/2016 prevede la possibilità per la Regione, in sede di attuazione del programma, di modificare e variare i progetti inseriti nell'Accordo stesso.

La Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) nella seduta dell'8 agosto 2017 ha espresso parere favorevole alla richiesta dell'Azienda ULSS n. 8 di destinare il finanziamento di cui sopra al nuovo intervento individuato dall'Azienda stessa.

La proposta è quindi di utilizzare l'importo di Euro 2.601.107,17 per la realizzazione dei "Lavori di adeguamento alla sicurezza incendi degli edifici I e III lotto dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza" del costo complessivo di Euro 2.750.808,22. Tale importo permette comunque il prosieguo del programma antincendio di cui all'art. 20 della L. n. 67/88, approvato dal Ministero della Salute con nota prot. n. 12988 del 22/04/2016.

Rispetto agli obiettivi dell'Accordo di Programma del 10/11/2016 il nuovo intervento rientra nell'obiettivo "1A" di conferma del nosocomio mediante l'intervento di adeguamento o di ristrutturazione, sostituendo l'intervento originario di pari obiettivo.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 20 della legge n° 67/88;

Visto l'art. 26 comma 9 della L.R. n. 56/1994;

Vista la L.R. n. 27/2003 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la L R. 54/2012 art 2, comma 2, lett. o);

Vista la DGRV n. 96 del 28/01/2013;

Visto l'Accordo di Programma sottoscritto in data 10/11/2016;

Visto l'art. 31 del d.l. n. 50/2017

delibera

1. di approvare, nel quadro della riprogrammazione della Regione, in sostituzione della scheda tecnica n. 5 inserita nell'Accordo di Programma del 10/11/2016, la nuova scheda tecnica n. 19:

- AZIENDA ULSS N. 8 - Ospedale San Bortolo di Vicenza ″ Lavori di adeguamento alla sicurezza incendi degli edifici I e III lotto - *(nuova scheda tecnica n. 19)"* dell'importo complessivo di Euro 2.750.808,22 finanziato quanto a Euro 2.601.107,17 con oneri a carico dello Stato (art. 20 L.n.67/88 - AdiP 10/11/2016) e quanto a Euro 149.701,05 con oneri a carico dell'AULSS n. 8;

2. di avviare le procedure ex art. 20 della legge 67/88 trasmettendo al Ministero della Salute il presente provvedimento e la nuova scheda tecnica n. 19;

3. di provvedere, a seguito della conferma del finanziamento statale da parte del Ministero della Salute, all'approvazione ed alla conseguente richiesta di finanziamento per l'importo di Euro 2.601.107,17 a favore dell'AULSS n. 8 per la realizzazione dell'intervento di cui al punto 1;

4. di stabilire che all'erogazione dei finanziamenti statali di cui al punto 1, si provvederà conformemente alle procedure stabilite nell'Accordo in data 19/12/2002 sulla semplificazione delle procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità;

5. di incaricare l'Unità Organizzativa Edilizia Ospedaliera delle incombenze relative al NSIS - Osservatorio ed alle procedure amministrative conseguenti al presente atto;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 353990)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1522 del 25 settembre 2017

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" Attuazione dell'allegato 7 - "Elenco malattie rare esentate dalla partecipazione al costo".

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si impartiscono disposizioni per l'attuazione dell'allegato 7 del Decreto in oggetto, contenente il nuovo elenco delle malattie rare che attribuiscono il diritto all'esenzione dal pagamento del ticket.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 12 gennaio 2017 (pubblicato nel supplemento n. 15 della Gazzetta Ufficiale. n. 65 del 18 marzo 2017) sono stati approvati i nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), cioè il complesso delle prestazioni che il Servizio Sanitario Nazionale assicura, con l'impiego di risorse finanziarie pubbliche e/o compartecipazione dell'assistito alla spesa, mediante erogazione da parte di strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche o private accreditate.

Il suddetto provvedimento reca, all'allegato n. 7, il nuovo elenco delle malattie rare esentate dalla partecipazione al costo che sostituisce integralmente l'elenco contenuto nell'allegato 1 del Decreto Ministeriale 18.5.2001 n. 279 "Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 luglio 2001, n. 160, Supplemento Ordinario.

L'art. 64, comma 4, del DPCM dispone che l'allegato 7 entri in vigore dal centottantesimo giorno dalla data di entrata in vigore del decreto stesso.

A seguito dell'entrata in vigore dell'allegato 7 si approvano, pertanto, le disposizioni necessarie a garantire l'attuazione del nuovo elenco delle malattie rare senza disagi e disservizi a danno degli assistiti e il conseguente aggiornamento dei Centri di riferimento della rete veneta e di area vasta per le malattie rare riportati rispettivamente negli **allegati A** e **B** del presente provvedimento,.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 1 del D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 1, comma 554, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5;

VISTO il DDR del direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20.7.2016;

VISTO il DPCM 12.1.2017 recante "Definizione e aggiornamento dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza che individuano le prestazioni che il Servizio Sanitario Nazionale deve erogare gratuitamente o dietro pagamento del ticket da parte dell'assistito)", art. 64, comma 4,

delibera

1. di approvare le disposizioni attuative dell'allegato 7 del DPCM 12 gennaio 2017 come da a**llegato A** da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare l'aggiornamento dei Centri di riferimento della rete veneta e di area vasta per le malattie rare riportato nell'elenco di cui all'**allegato B** del presente provvedimento e di incaricare il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria delle successive modifiche del suddetto elenco;

3. di disporre che le strutture regionali e aziendali predispongano le necessarie misure organizzative e adeguino i sistemi informativi alle modifiche introdotte dal suddetto allegato 7;

4. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria e la Direzione Risorse Strumentali SSR-CRAV dell'attuazione del presente provvedimento per gli aspetti di competenza nonchè dell'adozione di ulteriori, eventuali indicazioni applicative di dettaglio delle disposizioni contenute nell'**Allegato A**;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1522 del 25 settembre 2017

PREMESSA

L'art. 64, comma 4, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12.1.2017 recante "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*" prevede, a decorrere dal 15.9.2017, l'entrata in vigore dell'all. 7 del suddetto provvedimento contenente il nuovo elenco delle malattie rare che attribuiscono il diritto all'esenzione dal ticket che sostituisce l'elenco di cui all'allegato 1 del Decreto Ministeriale n. 279/2001.
Contestualmente è necessario che le Regioni e le Province Autonome adeguino l'organizzazione della rete di assistenza, i sistemi informativi regionali malattie rare e, conseguentemente, la posizione degli assistiti nelle anagrafi sanitarie regionali.
Si sottolinea come sia opportuno garantire che il riconoscimento dei diritti previsti dal DPCM 12.01.2017 per le persone con malattia rara avvenga secondo un'ottica di appropriatezza nell'accesso alle strutture sanitarie, in particolare ai presidi della rete delle malattie rare e di semplificazione dei percorsi, in modo da evitare disagi agli assistiti.
Per le malattie rare di cui all'allegato 7 del DPCM, comprendente malattie già oggetto di tutela alle quali si aggiungono malattie rare di nuova introduzione, il percorso e le modalità per la definizione diagnostica, la formulazione del certificato, il rilascio dell'attestato di esenzione, la prescrizione e l'erogazione dei trattamenti, rimangono invariati rispetto a quanto già previsto dall'attuale organizzazione regionale.

Si espongono di seguito le novità introdotte dagli allegati 7 e 8bis del DPCM e, in conformità a quanto stabilito dal Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 53/2017, si riportano le disposizioni atte a garantire l'applicazione dell'allegato 7.

1. PASSAGGIO DI PATOLOGIE DA CRONICO-INVALIDANTI A RARE.

Il DPCM 12.01.2017 prevede il passaggio di due patologie in precedenza incluse nell'elenco allegato al DM n. 329/1999 sulle malattie croniche e invalidanti nell'elenco delle malattie rare dell'all. 7 del DPCM (tabella 1)

Tabella 1. Malattie con relativi codici e denominazioni che transitano dal regime di esenzione per malattia cronico-invalidante a quello per malattia rara

Vecchio codice di esenzione per malattia cronico-invalidante	Descrizione vecchio codice di esenzione per malattia cronico-invalidante	Nuovo codice di esenzione per malattia rara (all. 7 DPCM 12.01.2017)	Descrizione codice di esenzione per malattia rara all. 7 DPCM 12.01.2017)
034	Miastenia grave	RFG101	Miastenia gravis* *malattia afferente al gruppo "*Sindromi miasteniche congenite e disimmuni*"
047	Sclerosi sistemica (progressiva)	RM0120	Sclerosi sistemica progressiva

Relativamente a tale passaggio si evidenziano due necessità: una, di minimizzare il disagio per gli assistiti interessati; l'altra, di mantenere coerenti i percorsi dei pazienti con l'organizzazione della rete delle malattie

rare definita dal DM n. 279/2001 e ribadita anche dalle disposizioni successive (tra cui il Piano Nazionale Malattie Rare 2014-2016). La succitata organizzazione prevede che le diagnosi e le certificazioni di malattia rara siano effettuate unicamente da specialisti operanti nei Centri della rete malattie rare individuati dalle Regioni e Province Autonome.
I pazienti affetti dalle suddette patologie si suddividono nelle seguenti categorie:

a) persone titolari di esenzione per le due malattie di cui alla tabella 1, note ai Centri della rete delle malattie rare in quanto già in cura presso gli stessi. Per questi pazienti i Centri emetteranno il certificato di malattia rara tramite il sistema informativo malattie rare regionale. Il Centro invierà, come prassi, il certificato di patologia al paziente. Le Aziende UUULLSSSS verificheranno con cadenza giornaliera nel sistema informativo malattie rare regionale, per gli assistiti titolari di codice di esenzione 034 o 047, il rilascio da parte dei Centri dei certificati di malattia rara rispettivamente con codici di esenzione RFG101 e RM0120. Accertata la presenza del certificato, le Aziende provvederanno alla stampa dell'attestato di esenzione per malattia rara, all'invio dello stesso al domicilio dell'assistito e all'aggiornamento della corrispondente posizione di esenzione nell'Anagrafe Unica Regionale inserendo il nuovo codice con la relativa data di decorrenza e chiudendo quello precedente.
   Qualora il Centro ritenga comunque necessaria una rivalutazione clinica provvederà a contattare il paziente in questione. I suddetti assistiti dovranno essere rivisti dai Centri della rete delle malattie rare entro il 15.03.2018.

b) persone titolari di esenzione per le due malattie di cui alla tabella 1, ma non seguite dai Centri della rete delle malattie rare. Il Coordinamento per le Malattie Rare fornirà alla Regione Veneto l'elenco degli assistiti di cui alla lettera a) presenti nel sistema informativo malattie rare. La Regione trasmetterà in seguito alle Aziende UULLSSSS l'elenco dei propri assistiti, titolari di codice 034 o 047, non rientranti nella categoria di cui alla lettera a). Le Aziende comunicheranno ai suddetti assistiti i riferimenti dei Centri, elencati nell'**allegato B**, presso i quali dovranno recarsi per le valutazioni necessarie ai fini della certificazione di patologia rara. I pazienti dovranno essere valutati dai Centri entro il 15.03.2018. Le Aziende, sede dei Centri, definiranno le misure organizzative ritenute più opportune per garantire le suddette rivalutazioni. Nell'ipotesi in cui venga confermata dai Centri la diagnosi di malattia rara, il procedimento di rilascio dell'attestato di esenzione sarà quello previsto nella precedente lettera a). Se viceversa il Centro non confermerà la diagnosi di malattia rara, l'esenzione per patologia cronico invalidante sarà chiusa d'ufficio il 15.03.2018, nella posizione dell'assistito nell'Anagrafe Sanitaria Regionale.

Considerata la necessità di prevedere un tempo adeguato per l'inserimento nel sistema informativo malattie rare del certificato dei pazienti già noti e per la valutazione clinica dei restanti, si dispone che gli attestati di esenzione con i codici 034 e 047 siano validi fino alla consegna del nuovo attestato di esenzione per malattia rara e comunque non oltre il 15.03.2018. I suddetti codici, a decorrere dal 15.9.2017 daranno accesso gratuitamente alle prestazioni di assistenza sanitaria, incluse nei livelli essenziali di assistenza, efficaci ed appropriate per il trattamento e il monitoraggio della malattia della quale sono affetti e per la prevenzione degli ulteriori aggravamenti, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 del DM n. 279/2001.
I competenti uffici regionali provvederanno al conseguente aggiornamento degli applicativi.

A decorrere dal 15.09.2017 i nuovi pazienti con diagnosi di miastenia gravis e sclerosi sistemica progressiva possono essere certificati unicamente dai Centri di riferimento identificati dalla Regione Veneto e dalle altre Regioni e Province Autonome con i corrispondenti codici di malattia rara ex all. 7 del DPCM 12.01.2017. Non potranno essere rilasciate certificazioni cartacee usando la modulistica per malattia cronico-invalidante ed attestati di esenzione con i codici 034 e 047.
I nuovi codici di malattia rara garantiscono gratuitamente l'accesso alle prestazioni di assistenza sanitaria, incluse nei livelli essenziali di assistenza, efficaci ed appropriate per il trattamento e il monitoraggio della malattia della quale sono affetti e per la prevenzione degli ulteriori aggravamenti.
I pazienti certificati dai Centri individuati dalle Regioni e Province Autonome che condividono il sistema informativo malattie rare regionale (Emilia-Romagna, PA di Trento, PA di Bolzano, Umbria, Campania,

Sardegna, Puglia) saranno direttamente visibili dalle Aziende UULLSS di residenza come nuovi esenti per malattia rara ai quali andrà stampato e consegnato l'attestato di esenzione secondo modalità orientate a minimizzare il disagio per i pazienti (preferibilmente con invio a domicilio).
Si rammenta che alcune Regioni (Toscana, Piemonte, Marche, Basilicata) avevano già attribuito ai loro assistiti il diritto all'esenzione come integrazione ai LEA per un numero, variabile da Regione a Regione, di malattie rare ora ricomprese nell'all. 7 del DPCM 12.01.2017. Tuttavia, in molti casi i codici di esenzione e le denominazioni attribuite a suo tempo a queste malattie dalle suddette Regioni non corrispondono ai codici e alle denominazioni ora definiti dal DPCM 12.01.2017. Su indicazione ministeriale le Regioni che avevano operato tali integrazioni dovranno adeguare le denominazioni e i corrispondenti codici di esenzione a quelli riportati nel DPCM entro il 15.09.2017 o comunque nel più breve tempo possibile, in modo da favorire la mobilità interregionale degli assistiti.
A riguardo è importante precisare che, qualora fossero stati rilasciati da Centri delle Regioni di cui sopra, anche ad assistiti residenti in Regione Veneto, certificati di diagnosi relativi alle malattie rare di nuova inclusione nel DPCM 12.01.2017 essi sono da considerarsi validi solo se emessi da Centri accreditati con deliberazione regionale avente data successiva alla data del 18.03.2017 (data di pubblicazione del DPCM 12.01.2017 in GU). Solo in questi casi i certificati sono da considerarsi validi ai fini del rilascio dell'esenzione per malattia rara dagli utenti dei Distretti abilitati all'inserimento di certificati fuori Regione nel sistema informativo malattie rare. Quanto riportato vale anche per eventuali piani terapeutici.
Gli assistiti in possesso di un certificato non valido ai fini del rilascio dell'attestato di esenzione devono essere indirizzati ad un Centro accreditato per la patologia, individuato successivamente all'entrata in vigore del DPCM 12.01.2017. Per qualsiasi informazione o dubbio a riguardo è possibile rivolgersi al Coordinamento malattie rare.
Per i certificati di malattia rara redatti in data successiva al 15.09.2017, valgono le stesse modalità di controllo e caricamento nel sistema informativo malattie rare per il rilascio dell'attestato di esenzione, già descritte nelle precedenti circolari relative al funzionamento del sistema regionale malattie rare.

2. PASSAGGIO DI ALCUNE MALATTIE DAL REGIME DI ESENZIONE PER MALATTIA RARA (ALLEGATO 1 DM N. 279/2001) A QUELLO PER MALATTIA CRONICO-INVALIDANTE (ALLEGATO 8 - DPCM 12/01/2017)

Come già riportato nella DGR n. 428/2017 di attuazione del DPCM 12.1.2017, dal 15.9.2017 le seguenti patologie passano dall'elenco delle malattie rare all'elenco delle malattie cronico-invalidanti. Le malattie ed i relativi codici di esenzione sono riportati nella tabella 2:

Tabella 2. Malattie con relativi codici e denominazioni che passano dal regime di esenzione per malattia rara a quello per malattia cronico-invalidante (allegato 8bis - DPCM 12/01/2017)

Vecchio codice di esenzione per malattia rara (all. 1 DM 279/2001)	Descrizione vecchio codice di esenzione per malattia rara (all. 1 DM 279/2001)	Nuovo codice di esenzione per malattia cronico-invalidante ex DPCM 12.01.2017	Descrizione nuovo codice di esenzione per malattia cronico-invalidante ex DPCM 12.01.2017
RI0060	Sprue celiaca	059	Malattia celiaca
RL0020	Dermatite erpetiforme	059	Malattia celiaca
RMG010	Connettiviti indifferenziate	067	Connettiviti indifferenziate
RN0660	Sindrome di Down	065	Sindrome di Down
RN0690	Sindrome di Klinefelter	066	Sindrome di Klinefelter

A decorrere dal 15.09.2017 i codici di esenzione ex allegato 1 del DM n. 279/2001 sulle malattie rare cessano di essere validi per le patologie di cui alla tabella 2.
Per gli assistiti in possesso di un attestato di esenzione recante uno dei suddetti codici alla data del 15.9.2017 l'aggiornamento dell'Anagrafe Unica Regionale avviene in maniera automatica.

Sarà cura delle Aziende comunicare agli assistiti le modifiche intervenute e definire le modalità di consegna degli attestati.
Agli assistiti con diagnosi di patologia effettuata a decorrere dal 15.09.2017 sono assegnati i codici di esenzione per patologia cronico-invalidante indicati nella tabella.

Considerata la necessità di prevedere un tempo adeguato per gli aggiornamenti, si dispone che il vecchio codice di esenzione per malattia rara conservi validità fino alla consegna del nuovo attestato di esenzione per malattia cronico invalidante e comunque non oltre il 15.3.2018.

La procedura appena descritta va attuata anche per gli assistiti in possesso dell'esenzione 659 SOGGETTI AFFETTI DA MALATTIA CELIACA che transiteranno nell'esenzione 059 MALATTIA CELIACA.

A decorrere dal 15.9.2017 gli assistiti affetti dalle patologie di cui alla tabella 2, possono essere certificati dai medici specialisti del SSN e non più unicamente da specialisti della rete malattie rare. I certificati di patologia andranno redatti secondo le modalità previste per le malattie cronico-invalidanti. Gli assistiti certificati in data anteriore al 15.9.2017 dai Centri della rete delle malattie rare non abbisognano di nuova certificazione.
Per quanto riguarda la celiachia, rimane invariata la disciplina di diagnosi e certificazione dei pazienti definita con DGR 2712/2014 e successive modifiche ed integrazioni relativamente alla rete dei Centri autorizzati alla diagnosi e certificazione dei pazienti.

Il DPCM 12.1.2017 non specifica la durata delle esenzioni relative alle patologie di cui alla tabella 2. In attesa che tale durata sia definita dal Ministero della Salute, si stabilisce che le esenzioni per le suddette malattie abbiano durata illimitata.
Per quanto riguarda i benefici, per le seguenti patologie: "malattia celiaca", "dermatite erpetiforme", "sindrome di Down", "sindrome di Klinefelter", il DPCM 12.01.2017 non definisce una lista di prestazioni collegate, garantendo gratuitamente l'accesso alle prestazioni di assistenza sanitaria, incluse nei livelli essenziali di assistenza, efficaci ed appropriate per il trattamento e il monitoraggio della malattia della quale sono affetti e per la prevenzione degli ulteriori aggravamenti.
Diversamente, per le "connettiviti indifferenziate" è definito un elenco di prestazioni per le quali gli assistiti sono esenti (cfr all. 8 bis del DPCM 12.01.2017).

3. INTRODUZIONE NELL'ALL. 7 DEL DPCM 12.01.2017 DI NUOVE MALATTIE RARE AVENTI DIRITTO ALL'ESENZIONE

Il DPCM introduce nell'all. 7 nuove denominazioni di malattie rare che attribuiscono il diritto all'esenzione dal ticket. Come in passato, alcuni di questi nomi possono corrispondere a gruppi comprendenti al loro interno molte entità nosologiche. Il Coordinamento Malattie Rare della Regione Veneto ha definito le denominazioni delle malattie comprese e i sinonimi di malattie presenti nell'elenco, come tali o come comprese di gruppi, basandosi sulla letteratura, sulle principali banche dati esistenti sulle malattie rare, ed in particolare sul sistema di classificazione europeo delle malattie rare curato da Orphanet.
Tale lavoro, oggetto di continuo aggiornamento, è direttamente disponibile nel sistema informativo regionale malattie rare, unitamente all'attribuzione, per ciascuna entità di malattia, dei relativi codici di esenzione ex all. 7 del DPCM 12.01.2017 e di malattia (ICD9-CM, ICD-10, OMIM ed ORPHA).
In analogia a quanto accaduto all'avvio del sistema malattie rare, deve essere prevista una fase di recupero dei pazienti con diagnosi già accertata di una delle malattie rare di nuova inclusione nell'all. 7 del DPCM 12.01.2017. In questo caso, si possono configurare tre percorsi per la certificazione dei suddetti pazienti

tramite il sistema informativo regionale da parte dei clinici dei Centri accreditati, prerequisito per ottenere l'esenzione ed i benefici collegati:

1. in base alla consultazione della documentazione clinica e/o di archivi di pazienti, già noti e seguiti dai Centri, senza che sia necessario richiedere la loro presenza fisica per la certificazione. In questi casi copia del certificato può essere spedita ai pazienti dal Centro a domicilio, o consegnata alla prima visita di follow-up utile. La visualizzazione del paziente come nuovo esente per una delle malattie rare di cui all'all. 7 del DPCM 12.01.2017 da parte dell'Azienda ULSS di residenza è immediata, una volta redatto dagli utenti abilitati il certificato di malattia rara nel sistema.
2. in base alla consultazione da parte dei medici certificatori abilitati dei Centri della rete malattie rare di copia della documentazione clinica, inviata dai pazienti al presidio di riferimento della rete malattie rare, con richiesta di ottenere il certificato di malattia rara. È facoltà del clinico competente, afferente ad uno dei Centri di riferimento per la patologia, valutare la completezza della documentazione. Se esaustiva, l'esame della documentazione inviata potrà esitare nella certificazione per malattia rara. Per la consegna della copia cartacea del certificato ai pazienti si vedano le modalità illustrate nel punto 1. Qualora la documentazione inviata non sia esaustiva, il clinico provvederà a indicare la necessità di una visita specialistica per una valutazione clinica mirata.
3. in base alla visita specialistica e agli eventuali accertamenti diagnostici necessari, svolti presso il Centro di riferimento per le malattie rare competente.

Si invitano le Aziende UULLSSSS ed ospedaliere sede di Centri per le malattie rare a prevedere percorsi dedicati e l'adozione delle misure organizzative ritenute più opportune per favorire in tempi adeguati la valutazione di tali pazienti.

Si sottolinea inoltre come, ai sensi dell'art 5, comma 2, del DM n. 279/2001, sono previste in esenzione tutte le prestazioni finalizzate alla diagnosi di malattia rara, erogate presso i presidi della rete malattie rare, purché vi sia un sospetto diagnostico formulato da un medico specialista del SSN (vedasi nota regionale prot. 39210/50.01.51 del 9.8.2002). In caso di sospetto di malattia rara di cui al nuovo elenco (all. 7 del DPCM 12.1.2017), l'assistito è indirizzato per la definizione diagnostica ai presidi della rete individuati per le patologie di nuova inclusione nell'elenco delle malattie rare. Si confermano in esenzione, qualora siano necessarie per la diagnosi nell'assistito, le indagini genetiche sui familiari, purché prescritte ed eseguite da clinici operanti in presidi della rete malattie rare, in conformità a quanto previsto dal DPCM 12.01.2017.

Si evidenzia che il codice di esenzione da utilizzare in caso di sospetto diagnostico di malattia rara è "*R99999*". Tale codice deve essere utilizzato solo da medici specialisti del SSN, tra cui i pediatri di libera scelta, come previsto dalla normativa nazionale e dalla succitata nota regionale.

Le modalità di approvvigionamento, prescrizione, erogazione e somministrazione di trattamenti ai pazienti con malattie rare diagnosticati e seguiti dai Centri della rete malattie rare rimangono invariate.

Le Aziende UULLSSSS di residenza sono tenute come in passato a rilasciare gli attestati di esenzione attraverso la specifica funzione di visualizzazione e stampa presente nel sistema informativo regionale malattie rare. Si invitano le Aziende a prevedere modalità di consegna degli attestati di esenzione volte a ridurre i disagi per gli assistiti, privilegiando l'invio a domicilio degli stessi.

Nel caso di certificati di malattia rara rilasciati da presidi accreditatati extraregionali, gli utenti abilitati delle Aziende UULLSSSS di residenza continueranno ad utilizzare la funzione di inserimento dei suddetti certificati nel sistema informativo regionale malattie rare, ad esclusione di quelli relativi a residenti nella Regione Veneto, redatti da Centri delle Regioni Emilia-Romagna, PA di Trento e PA di Bolzano, Umbria, Sardegna e Campania e Puglia, perché direttamente visibili nel sistema informativo regionale.

Si ricorda che per le altre Regioni l'inserimento nel sistema informativo ai fini del rilascio dell'attestato di esenzione deve avvenire a fronte di copia del certificato prodotta dal paziente. E' necessario controllare che la malattia rara riportata nel certificato sia effettivamente compresa nell'all. 7 del DPCM 12.01.2017 e che il medico specialista che ha rilasciato il certificato operi in un presidio individuato dalla Regione presso la quale il presidio ha sede come Centro di riferimento per la patologia riportata nel certificato. Un ulteriore controllo da effettuare riguarda, per le malattie rare di nuova inclusione, la circostanza che l'individuazione del presidio sia avvenuta con Deliberazione della Giunta avente data successiva a quella di pubblicazione del DPCM in GU, vale a dire successiva al 18.03.2017.

A tale proposito si ricorda che una funzione di ricerca per malattia è attiva nel sito del registro malattie rare (http://malattierare.regione.veneto.it/). Il Coordinamento Malattie Rare provvederà anche a rendere disponibili i contenuti delle Deliberazioni di accreditamento dei presidi sede di Centri per le malattie rare di cui all'all. 7 del DPCM 12.01.2017, non appena approvate e rese disponibili dalle altre Regioni e Province Autonome.

Si sottolinea come alcune patologie rare, già in precedenza esenti, siano ora associate nell'all. 7 del DPCM 12.01.2017 ad un codice di esenzione diverso rispetto a quello attribuito nell'all. 1 del DM n. 279/2001. Trattasi di denominazioni di malattia o di gruppi di malattie che non comparivano esplicitamente nell'elenco dell'allegato 1 del DM n. 279/2001, ma che erano comprese in gruppi del suddetto all.1. Sin dal 2001 tali malattie avevano assunto il codice di esenzione del gruppo al quale afferivano. Comparendo ora nell'all. 7 del DPCM 12.01.2017 come malattie singole o talvolta come gruppi ai quali è assegnato esplicitamente un codice di esenzione proprio, a decorrere dal 15.09.2017 sono oggetto di transcodifica automatica nel sistema informativo malattie rare. Conseguentemente verrà adeguata l'Anagrafe Unica Regionale.
(Ad esempio: il gruppo di malattie "*sindromi auto-infiammatorie ereditarie*" era considerato compreso nel gruppo dell'all. 1 del DM 279/2001 "*immunodeficienze primarie*" avente codice di esenzione RCG160. Nell'all. 7 del DPCM le "*sindromi auto-infiammatorie ereditarie*" diventano un gruppo a sé stante con codice di esenzione RCG161. Nel contempo viene mantenuto il codice RCG160 per le "*immunodeficienze primarie*").
Dal 15.09.2017 gli assistiti riconosciuti affetti da tali malattie sono certificabili dai Centri attraverso il sistema informativo malattie rare. Il sistema in automatico assegnerà il codice di esenzione riportato nell'all. 7 del DPCM 12.01.2017.
Le Aziende ULSS potranno, con apposita funzione presente nel sistema informativo malattie rare, visualizzare i propri assistiti in possesso di esenzione per tali patologie, basata su certificati redatti in data precedente al 15.09.2017. Le Aziende UULLSSSS provvederanno ad informare i pazienti interessati delle modifiche intervenute e a inviare loro a domicilio l'attestato di esenzione con il nuovo codice. L'aggiornamento dell'Anagrafe Unica Regionale avverrà in maniera automatica.
Considerata la necessità di prevedere un tempo adeguato per gli aggiornamenti, si dispone che il vecchio codice di esenzione per malattia rara conservi validità fino alla consegna del nuovo attestato di esenzione per malattia rara e comunque non oltre il 15.3.2018.
I benefici collegati all'esenzione per i pazienti interessati dalle suddette transcodifiche rimangono invariati.

4. ESCLUSIONE DI ALCUNE PATOLOGIE DALL'ELENCO DELLE MALATTIE RARE

Rispetto all'esclusione di alcune patologie dall'elenco delle malattie rare è opportuno precisare alcuni aspetti specifici.

Waldmann malattia di (codice di esenzione RC0140 ex all. 1 DM n. 279/2001)
La denominazione "*malattia di Waldmann*" riportata nel DM n. 279/2001 con associato il codice di esenzione RC0140, è stata eliminata, in quanto da considerarsi sinonimo di "*Linfangectasia intestinale*", malattia anch'essa presente nel DM n. 279/2001 con codice di esenzione RI0080.
Nell'all. 7 del DPCM 12.01.2017 sono stati mantenuti unicamente il nome di malattia "*Linfangectasia intestinale*" ed il relativo codice RI0080, onde evitare che pazienti con la stessa patologia abbiano due codici di esenzione diversi.
A decorrere dal 15.9.2017 il codice RC0140 non è più valido. Nel sistema informativo regionale malattie rare e, conseguentemente, nell'Anagrafe Unica Regionale sarà effettuata una transcodifica automatica del codice RC0140 nel codice RI0080. Le Aziende ULSS potranno, con apposita funzione predisposta nel sistema informativo malattie rare, visualizzare i propri assistiti in possesso di esenzione per malattia di Waldmann (codice RC0140) basata su certificati redatti in data precedente al 15.09.2017.
Le Aziende UULLSSSS provvederanno ad informare i pazienti interessati delle modifiche intervenute e a inviare loro a domicilio l'attestato di esenzione con il nuovo codice di esenzione.

Considerata la necessità di prevedere un tempo adeguato per gli aggiornamenti, si dispone che il vecchio codice di esenzione per malattia rara RC0140 conservi validità fino alla consegna del nuovo attestato di esenzione con codice RI0080 e comunque non oltre il 15.3.2018.
I benefici collegati all'esenzione per i pazienti interessati dalle suddette transcodifiche rimangono invariati.

RP0050 Apnea infantile

La denominazione "apnea infantile" riportata nel DM n. 279/2001 con associato il codice di esenzione RP0050 è stata eliminata, poiché trattasi di un termine che non trova collocazione nelle più recenti classificazioni.
A decorrere dal 15.9.2017 il codice RP0050 non è più valido e non può più essere utilizzato per la certificazione di pazienti nel sistema informativo malattie rare. I Centri per le malattie rare abilitati in precedenza alla certificazione potranno visualizzare i propri pazienti certificati e valutare sulla base delle manifestazioni cliniche l'attribuzione di una delle diagnosi comprese nel gruppo di nuova introduzione nell'all. 7 del DPCM "*Sindromi gravi ed invalidanti con ipoventilazione centrale congenita*", avente il codice di esenzione RHG011.
I Centri provvederanno ad informare i pazienti interessati delle modifiche introdotte dal DPCM 12.01.2017, e a consegnare tramite invio a domicilio o al primo contatto successivo al 14.09.2017, i nuovi certificati ai pazienti con una delle diagnosi di malattia rara comprese nel gruppo "*Sindromi gravi ed invalidanti con ipoventilazione centrale congenita*".
Nell'Anagrafe Unica Regionale, nella posizione dell'assistito, il codice RP0050 Apnea Infantile, verrà comunque mantenuto valido, fino alla consegna della nuova certificazione per patologia rara e comunque non oltre il 15.3.2018.

Kawasaki, sindrome di (codice di esenzione ex DM n. 279/2001 RG0040)

La sindrome di Kawasaki (codice di esenzione RG0040 ex DM n. 279/2001) è stata esclusa dall'elenco delle malattie rare di cui all'allegato 7 del DPCM 12.01.2017. Pertanto, dal 15.09.2017 il codice di esenzione RG0040 non è più valido. Si dispone il conseguente aggiornamento del sistema informativo malattie rare e si prescrive che, a decorrere dalla suddetta data, i Centri per le malattie rare abilitati in precedenza alla certificazione dei pazienti non possano più attribuire il codice di cui sopra. A decorrere dal 15.9.2017 ai pazienti con sindrome di Kawasaki con complicanze cardiache potrà essere attribuita, su valutazione del medico specialista, l'esenzione per malattia cronico-invalidante corrispondente ad "*affezioni del sistema circolatorio*" (codici di patologia cronico-invalidante 0A02, 0B02, 0C02 ex all. 8bis del DPCM 12.01.2017).
I pazienti con complicanze e quadro clinico complesso continueranno preferibilmente ad essere seguiti dai Centri di riferimento per le malattie rare. Le Aziende ULSS potranno, con apposita funzione predisposta nel sistema informativo malattie rare, visualizzare i propri assistiti in possesso di esenzione per sindrome di Kawasaki, basata su certificati redatti in data precedente al 15.09.2017.
Le Aziende UULLSSSS provvederanno ad informare i pazienti interessati della mutata situazione rispetto al diritto all'esenzione, nelle more della decisione della Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA e la promozione dell'appropriatezza del SSN relativa alla richiesta di ripristinare l'esenzione per malattia rara, per le forme non acute gravi ed invalidanti della patologia.
Nell'Anagrafe Sanitaria Regionale, nella posizione dell'assistito, il codice RG0040 Sindrome di Kawasaki, viene comunque mantenuto, fino all'eventuale formulazione di una nuova certificazione per patologia cronica e comunque non oltre il 15.3.2018.

Deficit di glucosio-6-fosfato-deidrogenasi (malattia esempio di "anemie ereditarie" gruppo del DM 279/2001 con codice RDG010)

Il deficit di glucosio-6-fosfato-deidrogenasi, afferente al gruppo del DM n. 279/2001 "*anemie ereditarie*" avente codice RDG010, è stato escluso dall'elenco delle malattie rare aventi diritto all'esenzione ex DPCM 12.01.2017. Pertanto, si dispone l'aggiornamento, a decorrere dal 15.09.2017 del sistema informativo malattie rare chiudendo d'ufficio nell'Anagrafe Unica Regionale il codice nella posizione dell'assistito.
A decorrere dal 15.09.2017 il codice di esenzione RDG010 può quindi essere attribuito dai Centri solo a pazienti riconosciuti affetti da altre anemie ereditarie. I pazienti con complicanze e quadro clinico complesso continueranno preferibilmente ad essere seguiti dai Centri di riferimento per le malattie rare, a prescindere dall'uscita della malattia dall'elenco delle malattie rare. Le Aziende ULSS potranno, con apposita funzione

predisposta nel sistema informativo malattie rare, visualizzare i propri assistiti in possesso di esenzione per deficit di glucosio-6-fosfato-deidrogenasi, basata su certificati redatti in data precedente al 15.09.2017.
Le Aziende provvederanno ad informare i pazienti interessati della mutata situazione rispetto al diritto all'esenzione, nelle more della decisione della Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA e la promozione dell'appropriatezza del SSN relativa alla richiesta di ripristinare l'esenzione per malattia rara, limitatamente alle forme gravi ed invalidanti della patologia.

5. INTRODUZIONE DI LIMITI TEMPORALI ALL'ESENZIONE

Per alcune malattie rare incluse nell'all. 7 il DPCM 12.01.2017 stabilisce un periodo di validità dell'esenzione (tabella 3).

Tabella 3. Malattie e relativi codici di esenzione per le quali è stato introdotto dal DPCM 12.01.2017 un limite temporale all'esenzione

Codice di esenzione (all. 7 DPCM 12.01.2017)	Nome di malattia rara (all. 7 DPCM 12.01.2017)	Validità dell'esenzione prevista dal DPCM 12.01.2017
RB0010	Wilms, tumore di	5 anni (rinnovabile)
RB0020	Retinoblastoma	5 anni (rinnovabile)
RC0040	Pubertà precoce idiopatica	5 anni (rinnovabile)
RH0011	Sarcoidosi	Esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti

Per i pazienti con diagnosi e certificato per:
- tumore di Wilms (codice di esenzione RB0010)
- retinoblastoma (codice di esenzione RB0020)

i Centri accreditati possono visualizzare l'elenco dei propri assistiti certificati con queste diagnosi in data antecedente il 15.09.2017 e confermare o meno, sulla base delle condizioni cliniche, il persistere dello stato di malattia. Se lo stato di malattia sarà confermato, gli assistiti manterranno l'esenzione per ulteriori 5 anni. Gli operatori del distretto provvederanno conseguentemente ad aggiornare l'Anagrafe Unica Regionale. Nei casi in cui il Centro valuti di non confermare la certificazione, provvederà ad informare gli interessati e l'Azienda ULSS di residenza visualizzerà la fine validità dell'esenzione collegata.

La **pubertà precoce idiopatica** è una condizione che ha criteri diagnostici definiti, riguardanti anche il limite temporale oltre il quale un paziente non può più ritenersi affetto dalla patologia. Sulla base di tali criteri, a decorrere dal 15.09.2017 il diritto all'esenzione cessa per i pazienti non più rientranti nella definizione di patologia. Le Aziende ULSS potranno, con apposita funzione predisposta nel sistema informativo malattie rare, visualizzare i propri assistiti precedentemente in possesso di esenzione per pubertà precoce idiopatica, per i quali non sussiste più il diritto all'esenzione.
Le Aziende UULLSSSS provvederanno ad informare i pazienti interessati della mutata situazione secondo modalità orientate a minimizzare il disagio per gli assistiti.

Per quanto riguarda la **sarcoidosi**, trattandosi di una malattia di nuovo inserimento, la durata dell'esenzione sarà determinata automaticamente nel sistema informativo, a partire da un anno dalla data del certificato di malattia rara. In seguito i Centri rivaluteranno i pazienti per stabilire quali tra questi abbiano una forma persistente che dia diritto al rinnovo della certificazione.

Si rammenta che alcune Regioni avevano già attribuito ai loro assistiti il diritto all'esenzione come integrazione ai LEA per la sarcoidosi, ma con denominazioni e codici di esenzione diversi rispetto a quelli indicati nell'all. 7 del DPCM 12.01.2017. In particolare la Regione Piemonte e la Regione Val d'Aosta avevano utilizzato la denominazione "Sarcoidosi polmonare persistente o extrapolmonare" e codice di esenzione RA0041; la Regione Marche "Sarcoidosi cutanea e/o Polmonare" e codice di esenzione RZ0018, la Regione Basilicata "Sarcoidosi polmonare" e codice di esenzione RHG011.
Occorre precisare che, qualora fossero stati rilasciati da Centri delle suddette Regioni anche a residenti della Regione Veneto certificati di sarcoidosi in data anteriore alle Delibere di accreditamento dei Centri emanate dalle Regioni interessate in applicazione del DPCM 12.01.2017, essi non sono da considerarsi validi ai fini del rilascio dell'esenzione per malattia rara dagli operatori dei Distretti. Lo stesso vale per eventuali piani terapeutici correlati. Per i certificati di malattia rara redatti in data successiva, valgono le stesse modalità di controllo e caricamento per il rilascio dell'esenzione, già descritte nelle precedenti circolari relative al funzionamento del sistema informativo regionale malattie rare. Per qualsiasi informazione o dubbio a riguardo è possibile rivolgersi al Coordinamento malattie rare

Si precisa che per la durata pari ad un anno dell'esenzione conseguente alla prima certificazione di malattia per sarcoidosi, fa fede la data del certificato emesso fuori Regione, e non quella di inserimento nel sistema informativo. Il dato corretto relativo alla durata dell'esenzione comparirà automaticamente nell'attestato di esenzione da consegnare al paziente da parte delle Aziende ULSS di residenza, sulla base della data del certificato emesso inserita nel sistema dagli utenti abilitati.
Per tutti i pazienti certificati in data successiva al 14.09.2017 per le malattie di cui alla tabella 3, il sistema informativo malattie rare viene adeguato affinché la certificazione e l'esenzione collegata abbiano la validità indicata nel DPCM 12.01.2017, a partire dalla data della certificazione.
Nell'attestato di esenzione rilasciato dalle Aziende UULLSSSS comparirà automaticamente la durata dell'esenzione.

6. ALTRE MODIFICHE

Tabella 4. Malattie presenti nell'all. 1 del DM n. 279/2001 con un codice specifico, presenti nell'all. 7 senza il corrispondente codice di esenzione ex DM n. 279/2001

Codice di esenzione ex DM 279/2001	Descrizione codice di esenzione ex DM 279/2001	Nuovo codice di esenzione per malattia rara (all. 7 DPCM 12.01.2017)	Collocazione della malattia nell' all. 7 DPCM 12.01.2017
RN0080	Disautonomia familiare	RFG060	malattia afferente al gruppo "Neuropatie ereditarie"
RC0030	Reifenstein, sindrome di	RNG262	sinonimo di "Sindrome da insensibilità parziale agli androgeni"
RN1090	Schinzel-Giedion, sindrome di	RNG121	malattia compresa di "Sindromi malformative congenite gravi ed invalidanti con alterazione della faccia come segno principale"
RN0990	Moebius, sindrome di	RNG121	malattia afferente al gruppo "Sindromi malformative congenite gravi ed invalidanti con alterazione della faccia come segno principale"

Per i codici di esenzione di cui alla tabella 4, prima colonna (all. 1 del DM 279/2001) si dispone, dal 15.9.2017, la transcodifica automatica nel sistema informativo malattie rare regionale, nei corrispondenti codici di cui alla terza colonna (all. 7 del DPCM 12.01.2017). A decorrere dal 15.09.2017 i codici ex DM n. 279/2001 non sono più attribuibili dal sistema informativo regionale in caso di diagnosi di una delle malattie di cui sopra. Conseguentemente, si dispone l'adeguamento dell'AUR. Le Aziende ULSS potranno, con apposita funzione predisposta nel sistema informativo malattie rare, visualizzare i propri assistiti in possesso di esenzione per le malattie di cui alla tabella 4, basate su certificati redatti da Centri accreditati in data precedente al 15.09.2017.
Le Aziende ULSS provvederanno ad informare i pazienti interessati delle modifiche intervenute e a inviare loro a domicilio l'attestato di esenzione con il nuovo codice.
Considerata la necessità di prevedere un tempo adeguato per gli aggiornamenti, si dispone che i codici di esenzione RC0030, RN0080, RN0990, RN1090 conservino validità fino alla consegna del nuovo attestato e comunque non oltre il 15.3.2018.
I benefici collegati all'esenzione per i pazienti interessati dalle suddette transcodifiche rimangono invariati.

7. ASSISTENZA FARMACEUTICA

La definizione dei farmaci correlati è oggetto di apposito, specifico decreto dirigenziale.

8. REGIME TRANSITORIO

Nelle more dell'aggiornamento degli applicativi e della sostituzione degli attestati di esenzione resteranno fruibili:

- le impegnative recanti il vecchio codice di esenzione o il codice corrispondente a malattia rara soppressa aventi data di prescrizione fino al 14.9.2017 compreso;
- le impegnative aventi data di prescrizione dal 15.9.2017 al 15.3.2018 recanti i vecchi codici di esenzione 034 (miastenia grave), 047 (sclerosi sistemica progressiva), RG0040 (sindrome di Kawasaki) purchè prenotate entro il 15.06.2018;
- le impegnative aventi data di prescrizione dal 15.9.2017 al 31.12.2017 recanti il vecchio codice di malattia rara (con l'esclusione del codice RG0040), purchè prenotate entro il 15.03.2018.

Le Aziende provvederanno ad aggiornare i propri applicativi di prescrizione ed erogazione e a informare delle disposizioni della presente nota sia i medici prescrittori, in particolare i medici convenzionati, sia l'utenza interessata.

I competenti uffici regionali provvederanno a informare delle disposizioni della presente nota i fornitori degli applicativi di prescrizione ed erogazione delle Aziende e dei medici convenzionati.

Nei casi residuali di mancato allineamento tra la posizione anagrafica dell'assistito e l'applicativo del medico prescrittore con segnalazione al medico dell'impossibilità di de-materializzare la prescrizione, il medico dovrà prescrivere utilizzando la ricetta S.S.N. (modello rosso).

Si sottolinea che le modifiche sopra esposte sono diretta conseguenza dell'entrata in vigore del DPCM di approvazione dei nuovi LEA, norma che deve essere applicata dal Servizio Sanitario Regionale, a tutti i suoi livelli, ivi compresi i medici prescrittori pubblici e convenzionati e le strutture erogatrici pubbliche e private convenzionate.
Inoltre, l'attuazione di dette disposizioni comporta necessariamente l'allineamento delle posizioni anagrafiche nella scheda sanitaria individuale del MMG e PLS e nei software di prescrizione dei medici prescrittori pubblici e convenzionati. L'omissione del suddetto aggiornamento determinerebbe l'impossibilità di elaborare la ricetta dematerializzata, adempimento a cui i medici sono tenuti per obbligo di legge, con conseguenti disservizi a danno dell'utenza e compromissione dei diritti degli assistiti.

Allegato B Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10° legislatura

Gruppo del Decreto	*Malattie*	*Codici esenzione*	*Centro Accreditato*	*Aziende/Istituti partecipanti*	*Dipartimenti/Unità Operative/Servizi confluenti*
Malattie infettive e parassitarie	HANSEN, MALATTIA DI	RA0010	*Centro per le malattie rare infettive e parassitarie - Belluno*	Az. ULSS 1 Dolomiti P.O. Belluno	Malattie Infettive Dermatologia Pediatria
	WHIPPLE, MALATTIA DI	RA0020			
	LYME, MALATTIA DI	RA0030			
				Ospedale Sacro Cuore Don Calabria - Negrar (Verona)	Malattie infettive (Centro malattie tropicali)
	HANSEN, MALATTIA DI	RA0010	*Centro per le malattie rare infettive e parassitarie - Trento*	Ospedale di Trento-Presidio S. Chiara	Malattie Infettive
	WHIPPLE, MALATTIA DI	RA0020			
	LYME, MALATTIA DI	RA0030			
Tumori	WILMS, TUMORE DI	RB0010	*Centro per i tumori rari - Padova*	Azienda Ospedaliera di Padova	Area materno-infantile (Dipartimento salute donna e bambino) Dipartimento Medicina di Laboratorio (Genetica ed Epidemiologia Clinica) Gastroenterologia Chirurgia generale (Clinica Chirurgica I) Neurochirurgia Fisiopatologia respiratoria Pneumologia Urologia Neurologia Dermatologia Chirurgia plastica
	RETINOBLASTOMA	RB0020			
	CRONKHITE-CANADA, MALATTIA DI	RB0030			
	GARDNER, SINDROME DI	RB0040			
	POLIPOSI FAMILIARE	RB0050			
	LINFOANGIOLEIOMIOMATOSI	RB0060			
	SINDROME DEL NEVO BASOCELLULARE	RB0070			
	MELANOMA CUTANEO FAMILIARE E/O MULTIPLO	RB0071			
	NEUROFIBROMATOSI	RBG010			
	COMPLESSO CARNEY	RBG020			
	CANCRO NON POLIPOSICO EREDITARIO DEL COLON	RBG021			
				Istituto Oncologico Veneto IRCCS	Oncologia (Area di oncologia clinica e sperimentale) Chirurgia generale (Area di chirurgia oncologica)
				Az. ULSS 2 Marca Trevigiana P.O. Treviso	Genetica medica Medicina generale I
	WILMS, TUMORE DI	RB0010	*Centro per i tumori rari - Verona*	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Area materno-infantile (DAI materno-infantile) Neurologia (Neurologia B) Oncoematologia Pediatrica Chirurgia generale (Chirurgia generale ed epatobiliare) Dermatologia Neurochirurgia (Neurochirurgia A) Neurochirurgia pediatrica Chirurgia generale (Chirurgia Generale e dell'Obesità) Oncologia Pneumologia
	RETINOBLASTOMA	RB0020			
	CRONKHITE-CANADA, MALATTIA DI	RB0030			
	GARDNER, SINDROME DI	RB0040			
	POLIPOSI FAMILIARE	RB0050			
	LINFOANGIOLEIOMIOMATOSI	RB0060			
	SINDROME DEL NEVO BASOCELLULARE	RB0070			
	MELANOMA CUTANEO FAMILIARE E/O MULTIPLO	RB0071			
	NEUROFIBROMATOSI	RBG010			
	COMPLESSO CARNEY	RBG020			
	CANCRO NON POLIPOSICO EREDITARIO DEL COLON	RBG021			
	WILMS, TUMORE DI	RB0010	*Centro per i tumori rari - Trento*	Ospedale di Trento-Presidio S. Chiara	Pediatria Neuropsichiatria Infantile Dermatologia Gastroenterologia Genetica
	RETINOBLASTOMA	RB0020			
	CRONKHITE-CANADA, MALATTIA DI	RB0030			
	GARDNER, SINDROME DI	RB0040			
	POLIPOSI FAMILIARE	RB0050			
	LINFOANGIOLEIOMIOMATOSI	RB0060			
	SINDROME DEL NEVO BASOCELLULARE	RB0070			
	MELANOMA CUTANEO FAMILIARE E/O MULTIPLO	RB0071			
	NEUROFIBROMATOSI	RBG010			
	COMPLESSO CARNEY	RBG020			
	CANCRO NON POLIPOSICO EREDITARIO DEL COLON	RBG021			
	WILMS, TUMORE DI	RB0010	*Centro per i tumori rari - Bolzano*	Ospedale Centrale Bolzano	Dipartimento di Pediatria Dermatologia Neurologia Gastroenterologia
	RETINOBLASTOMA	RB0020			
	CRONKHITE-CANADA, MALATTIA DI	RB0030			
	GARDNER, SINDROME DI	RB0040			
	POLIPOSI FAMILIARE	RB0050			
	LINFOANGIOLEIOMIOMATOSI	RB0060			
	SINDROME DEL NEVO BASOCELLULARE	RB0070			
	MELANOMA CUTANEO FAMILIARE E/O MULTIPLO	RB0071			
	NEUROFIBROMATOSI	RBG010			
	COMPLESSO CARNEY	RBG020			
	CANCRO NON POLIPOSICO EREDITARIO DEL COLON	RBG021			

Allegato B Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - 10° legislatura

Gruppo del Decreto	*Malattie*	*Codici esenzione*	*Centro Accreditato*	*Aziende/Isituti partecipanti*	*Dipartimenti/Unità Operative/Servizi confluenti*
Malattie delle ghiandole endocrine	DEFICIENZA DI ACTH	RC0010	***Centro per le malattie rare delle ghiandole endocrine - Padova***	Azienda Ospedaliera di Padova	Area materno-infantile (Dipartimento salute donna e bambino) Medicina generale (Clinica Medica III e Endocrinologia) UO Ipertensione Nefrologia Ematologia (Ematologia ed immunologia clinica)
	KALLMANN, SINDROME DI	RC0020			
	DEFICIT CONGENITO ISOLATO DI GH	RC0021			
	IPOGONADISMO IPOGONADOTROPO CONGENITO	RC0022			
	PUBERTA' PRECOCE IDIOPATICA	RC0040			
	LEPRECAUNISMO	RC0050			
	REFETOFF, SINDROME DI	RC0280		Az. ULSS 2 Marca Trevigiana P.O. Treviso	Medicina generale I
	KENNY-CAFFEY, SINDROME DI	RC0300			
	IPERALDOSTERONISMI PRIMITIVI	RCG010			
	SINDROMI ADRENOGENITALI CONGENITE	RCG020			
	POLIENDOCRINOPATIE AUTOIMMUNI	RCG030			
	SINDROMI DA RESISTENZA ALL'ORMONE DELLA CRESCITA	RCG031			
	SINDROMI DA NEOPLASIE ENDOCRINE MULTIPLE	RCG162			
	PENDRED, SINDROME DI	RF0400			
	KALLMANN, SINDROME DI	RC0020	***Centro per la sindrome di Kallmann***	Azienda Ospedaliera di Padova	Andrologia e Medicina della riproduzione umana (Servizio per la patologia della riproduzione umana)
	DEFICIENZA DI ACTH	RC0010	***Centro per le malattie rare delle ghiandole endocrine - Verona***	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	DAI materno-infantile Medicina generale ad ind. immunoemat. ed emocoagulat. Endocrinologia, Diabetologia e Malattie del Metabolismo
	KALLMANN, SINDROME DI	RC0020			
	DEFICIT CONGENITO ISOLATO DI GH	RC0021			
	IPOGONADISMO IPOGONADOTROPO CONGENITO	RC0022			
	PUBERTA' PRECOCE IDIOPATICA	RC0040			
	LEPRECAUNISMO	RC0050			
	REFETOFF, SINDROME DI	RC0280			
	KENNY-CAFFEY, SINDROME DI	RC0300			
	IPERALDOSTERONISMI PRIMITIVI	RCG010			
	SINDROMI ADRENOGENITALI CONGENITE	RCG020			
	POLIENDOCRINOPATIE AUTOIMMUNI	RCG030			
	SINDROMI DA RESISTENZA ALL'ORMONE DELLA CRESCITA	RCG031			
	SINDROMI DA NEOPLASIE ENDOCRINE MULTIPLE	RCG162			
	PENDRED, SINDROME DI	RF0400			
	DEFICIENZA DI ACTH	RC0010	***Centro per le malattie rare delle ghiandole endocrine - Bolzano***	Ospedale Centrale di Bolzano	Dipartimento di Pediatria Medicina Interna
	KALLMANN, SINDROME DI	RC0020			
	DEFICIT CONGENITO ISOLATO DI GH	RC0021			
	IPOGONADISMO IPOGONADOTROPO CONGENITO	RC0022			
	PUBERTA' PRECOCE IDIOPATICA	RC0040			
	LEPRECAUNISMO	RC0050			
	REFETOFF, SINDROME DI	RC0280			
	KENNY-CAFFEY, SINDROME DI	RC0300			
	IPERALDOSTERONISMI PRIMITIVI	RCG010			
	SINDROMI ADRENOGENITALI CONGENITE	RCG020			
	POLIENDOCRINOPATIE AUTOIMMUNI	RCG030			
	SINDROMI DA RESISTENZA ALL'ORMONE DELLA CRESCITA	RCG031			
	SINDROMI DA NEOPLASIE ENDOCRINE MULTIPLE	RCG162			
	PENDRED, SINDROME DI	RF0400			
	DEFICIENZA DI ACTH	RC0010	***Centro per le malattie rare delle ghiandole endocrine - Trento***	Ospedale di Trento-Presidio S. Chiara	Pediatria Medicina Interna Genetica
	KALLMANN, SINDROME DI	RC0020			
	DEFICIT CONGENITO ISOLATO DI GH	RC0021			
	IPOGONADISMO IPOGONADOTROPO CONGENITO	RC0022			
	PUBERTA' PRECOCE IDIOPATICA	RC0040			
	LEPRECAUNISMO	RC0050			
	REFETOFF, SINDROME DI	RC0280			
	KENNY-CAFFEY, SINDROME DI	RC0300			
	IPERALDOSTERONISMI PRIMITIVI	RCG010			
	SINDROMI ADRENOGENITALI CONGENITE	RCG020			
	POLIENDOCRINOPATIE AUTOIMMUNI	RCG030			
	SINDROMI DA RESISTENZA ALL'ORMONE DELLA CRESCITA	RCG031			
	SINDROMI DA NEOPLASIE ENDOCRINE MULTIPLE	RCG162			
	PENDRED, SINDROME DI	RF0400			

Allegato B Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10ª legislatura

Gruppo del Decreto	*Malattie*	*Codici esenzione*	*Centro Accreditato*	*Aziende/Istituti partecipanti*	*Dipartimenti/Unità Operative/Servizi confluenti*
Malattie del metabolismo	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DEGLI AMINOACIDI	RCG040	***Centro per le malattie rare del metabolismo - Padova***	Azienda Ospedaliera di Padova	Area materno-infantile (Dipartimento salute donna e bambino) Dipartimento Medicina di Laboratorio (Genetica ed Epidemiologia Clinica) Malattie metaboliche ed ereditarie Medicina generale (Clinica medica I) Neurologia (Clinica neurologica) Nefrologia Gastroenterologia Reumatologia Ematologia (Ematologia ed immunologia clinica) Medicina generale (Endocrinologia) Dermatologia Dipartimento salute donna e bambino - Centro per l'ipovisione dell'età evolutiva
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DEL CICLO DELL'UREA E IPERAMMONIEMIE EREDITARIE	RCG050			
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DEI CARBOIDRATI ESCLUSO: DIABETE MELLITO	RCG060			
	IPERINSULINISMI CONGENITI	RCG061			
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DELLE LIPOPROTEINE	RCG070			
	DIFETTI CONGENITI DELLA SINTESI DEL COLESTEROLO	RCG071			
	DIFETTI CONGENITI DELLA SINTESI DEGLI ACIDI BILIARI	RCG072			
	DIFETTI CONGENITI DELLA SINTESI DEI FOSFOLIPIDI E DEI GLICOSFINGOLIPIDI	RCG073			
	LIPODISTROFIA TOTALE	RC0080			
	DERCUM, MALATTIA DI	RC0090			
	MALATTIE PEROSSISOMIALI	RCG084			
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DELLE PORFIRINE E DELL'EME	RCG110			
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DEI NEUROTRASMETTITORI E DEI PICCOLI PEPTIDI	RCG085			
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DELLE PURINE E DELLE PIRIMIDINE	RCG120		Azienda ULSS 6 Euganea	Oculistica (P.O. Sant'Antonio)
	IPOFOSFATASIA	RC0160			
	CALCINOSI TUMORALE	RC0230			Centro per l'ipovisione dell'età adulta
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DEGLI AMINOACIDI	RCG040	***Centro per le malattie rare del metabolismo - Verona***	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Area materno-infantile (DAI materno-infantile) Pediatria (Malattie metaboliche ereditarie) Medicina generale (Medicina generale ad ind immunoemat ed emocoagulat.) Nefrologia (Nefrologia e dialisi) Neurologia (Neurologia A e Neurologia B) Endocrinologia, Diabetologia e Malattie del Metabolismo Dermatologia
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DEL CICLO DELL'UREA E IPERAMMONIEMIE EREDITARIE	RCG050			
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DEI CARBOIDRATI ESCLUSO: DIABETE MELLITO	RCG060			
	IPERINSULINISMI CONGENITI	RCG061			
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DELLE LIPOPROTEINE	RCG070			
	DIFETTI CONGENITI DELLA SINTESI DEL COLESTEROLO	RCG071			
	DIFETTI CONGENITI DELLA SINTESI DEGLI ACIDI BILIARI	RCG072			
	DIFETTI CONGENITI DELLA SINTESI DEI FOSFOLIPIDI E DEI GLICOSFINGOLIPIDI	RCG073			
	LIPODISTROFIA TOTALE	RC0080			
	DERCUM, MALATTIA DI	RC0090			
	MALATTIE PEROSSISOMIALI	RCG084			
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DELLE PORFIRINE E DELL'EME	RCG110			
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DEI NEUROTRASMETTITORI E DEI PICCOLI PEPTIDI	RCG085			
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DELLE PURINE E DELLE PIRIMIDINE	RCG120			
	IPOFOSFATASIA	RC0160			
	CALCINOSI TUMORALE	RC0230			
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DEGLI AMINOACIDI	RCG040	***Centro per le malattie rare del metabolismo - Bolzano***	Ospedale centrale di Bolzano	Dipartimento di Pediatria Medicina Interna Gastroenterologia
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DEL CICLO DELL'UREA E IPERAMMONIEMIE EREDITARIE	RCG050			
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DEI CARBOIDRATI ESCLUSO: DIABETE MELLITO	RCG060			
	IPERINSULINISMI CONGENITI	RCG061			
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DELLE LIPOPROTEINE	RCG070			
	DIFETTI CONGENITI DELLA SINTESI DEL COLESTEROLO	RCG071			
	DIFETTI CONGENITI DELLA SINTESI DEGLI ACIDI BILIARI	RCG072			
	DIFETTI CONGENITI DELLA SINTESI DEI FOSFOLIPIDI E DEI GLICOSFINGOLIPIDI	RCG073			
	LIPODISTROFIA TOTALE	RC0080			
	DERCUM, MALATTIA DI	RC0090			
	MALATTIE PEROSSISOMIALI	RCG084			
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DELLE PORFIRINE E DELL'EME	RCG110			
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DEI NEUROTRASMETTITORI E DEI PICCOLI PEPTIDI	RCG085			
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DELLE PURINE E DELLE PIRIMIDINE	RCG120			
	IPOFOSFATASIA	RC0160			
	CALCINOSI TUMORALE	RC0230			
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DEGLI AMINOACIDI	RCG040	***Centro per le malattie rare del metabolismo - Trento***	Ospedale di Trento-Presidio S. Chiara	Genetica Pediatria
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DEL CICLO DELL'UREA E IPERAMMONIEMIE EREDITARIE	RCG050			
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DEI CARBOIDRATI ESCLUSO: DIABETE MELLITO	RCG060			
	IPERINSULINISMI CONGENITI	RCG061			
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DELLE LIPOPROTEINE	RCG070			
	DIFETTI CONGENITI DELLA SINTESI DEL COLESTEROLO	RCG071			
	DIFETTI CONGENITI DELLA SINTESI DEGLI ACIDI BILIARI	RCG072			
	DIFETTI CONGENITI DELLA SINTESI DEI FOSFOLIPIDI E DEI GLICOSFINGOLIPIDI	RCG073			
	LIPODISTROFIA TOTALE	RC0080			
	DERCUM, MALATTIA DI	RC0090			
	MALATTIE PEROSSISOMIALI	RCG084			
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DELLE PORFIRINE E DELL'EME	RCG110			
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DEI NEUROTRASMETTITORI E DEI PICCOLI PEPTIDI	RCG085			
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DELLE PURINE E DELLE PIRIMIDINE	RCG120			
	IPOFOSFATASIA	RC0160			
	CALCINOSI TUMORALE	RC0230			

Allegato B Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10ª legislatura

Gruppo del Decreto	*Malattie*	*Codici esenzione*	*Centro Accreditato*	*Aziende/Istituti partecipanti*	*Dipartimenti/Unità Operative/Servizi confluenti*
Malattie del metabolismo- difetti congeniti del metabolismo energetico mitocondriale	DIFETTI CONGENITI DELLA OSSIDAZIONE MITOCONDRIALE DEGLI ACIDI GRASSI (ESCLUSO: SINDROME DI ZELLWEGER codice RN1760)	RCG074	***Centro per le malattie rare da difetti congeniti del metabolismo energetico mitocondriale - Padova***	Azienda Ospedaliera di Padova	Area materno-infantile (Dipartimento salute donna e bambino) Dipartimento Medicina di Laboratorio (Genetica ed Epidemiologia Clinica) Malattie metaboliche ed ereditarie Nefrologia Medicina generale (Endocrinologia) Neurologia (Clinica neurologica) Fisiopatologia respiratoria Pneumologia
	DIFETTI CONGENITI DELLA CHETOGENESI E DELLA CHETOLISI	RCG075			
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DEL PIRUVATO E DEL CICLO DEGLI ACIDI TRICARBOSSILICI	RCG076			
	DIFETTI CONGENITI ISOLATI DI UN COMPLESSO DELLA FOSFORILAZIONE OSSIDATIVA MITOCONDRIALE	RCG077			
	DEFICIT CONGENITI DELLA FOSFORILAZIONE OSSIDATIVA MITOCONDRIALE DA ALTERAZIONI DEL DNA MITOCONDRIALE	RCG078			
	DIFETTI DELLA FOSFORILAZIONE OSSIDATIVA MITOCONDRIALE DA ALTERAZIONI DEL DNA NUCLEARE	RCG081			
	SINDROMI DA DEFICIT CONGENITO DI CREATINA	RCG082			
	ALTRI DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO ENERGETICO MITOCONDRIALE	RCG083		ULSS 6 Euganea	Centro per l'ipovisione dell'età adulta Oculistica (P.O. Camposampiero)
				ULSS 2 Marca Trevigiana P.O. Treviso	Genetica medica
	DIFETTI CONGENITI DELLA OSSIDAZIONE MITOCONDRIALE DEGLI ACIDI GRASSI (ESCLUSO: SINDROME DI ZELLWEGER codice RN1760)	RCG074	***Centro per le malattie rare da difetti congeniti del metabolismo energetico mitocondriale - Verona***	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Area materno-infantile (DAI materno-infantile) Pediatria (Malattie metaboliche ereditarie) Neuropsichiatria infantile Medicina generale (Medicina generale ad ind immunoemat ed emocoagulat.) Nefrologia (Nefrologia e dialisi) Neurologia (Neurologia A e Neurologia B) Oculistica
	DIFETTI CONGENITI DELLA CHETOGENESI E DELLA CHETOLISI	RCG075			
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DEL PIRUVATO E DEL CICLO DEGLI ACIDI TRICARBOSSILICI	RCG076			
	DIFETTI CONGENITI ISOLATI DI UN COMPLESSO DELLA FOSFORILAZIONE OSSIDATIVA MITOCONDRIALE	RCG077			
	DEFICIT CONGENITI DELLA FOSFORILAZIONE OSSIDATIVA MITOCONDRIALE DA ALTERAZIONI DEL DNA MITOCONDRIALE	RCG078			
	DIFETTI DELLA FOSFORILAZIONE OSSIDATIVA MITOCONDRIALE DA ALTERAZIONI DEL DNA NUCLEARE	RCG081			
	SINDROMI DA DEFICIT CONGENITO DI CREATINA	RCG082			
	ALTRI DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO ENERGETICO MITOCONDRIALE	RCG083		ULSS 2 Marca Trevigiana P.O. Treviso	Genetica medica
	DIFETTI CONGENITI DELLA OSSIDAZIONE MITOCONDRIALE DEGLI ACIDI GRASSI (ESCLUSO: SINDROME DI ZELLWEGER codice RN1760)	RCG074	***Centro per le malattie rare da difetti congeniti del metabolismo energetico mitocondriale - Bolzano***	Ospedale Centrale di Bolzano	Dipartimento di Pediatria
	DIFETTI CONGENITI DELLA CHETOGENESI E DELLA CHETOLISI	RCG075			
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DEL PIRUVATO E DEL CICLO DEGLI ACIDI TRICARBOSSILICI	RCG076			
	DIFETTI CONGENITI ISOLATI DI UN COMPLESSO DELLA FOSFORILAZIONE OSSIDATIVA MITOCONDRIALE	RCG077			
	DEFICIT CONGENITI DELLA FOSFORILAZIONE OSSIDATIVA MITOCONDRIALE DA ALTERAZIONI DEL DNA MITOCONDRIALE	RCG078			
	DIFETTI DELLA FOSFORILAZIONE OSSIDATIVA MITOCONDRIALE DA ALTERAZIONI DEL DNA NUCLEARE	RCG081			
	SINDROMI DA DEFICIT CONGENITO DI CREATINA	RCG082			
	ALTRI DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO ENERGETICO MITOCONDRIALE	RCG083			
	DIFETTI CONGENITI DELLA OSSIDAZIONE MITOCONDRIALE DEGLI ACIDI GRASSI (ESCLUSO: SINDROME DI ZELLWEGER codice RN1760)	RCG074	***Centro per le malattie rare da difetti congeniti del metabolismo energetico mitocondriale - Trento***	Ospedale di Trento - Presidio S. Chiara	Genetica Pediatria
	DIFETTI CONGENITI DELLA CHETOGENESI E DELLA CHETOLISI	RCG075			
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DEL PIRUVATO E DEL CICLO DEGLI ACIDI TRICARBOSSILICI	RCG076			
	DIFETTI CONGENITI ISOLATI DI UN COMPLESSO DELLA FOSFORILAZIONE OSSIDATIVA MITOCONDRIALE	RCG077			
	DEFICIT CONGENITI DELLA FOSFORILAZIONE OSSIDATIVA MITOCONDRIALE DA ALTERAZIONI DEL DNA MITOCONDRIALE	RCG078			
	DIFETTI DELLA FOSFORILAZIONE OSSIDATIVA MITOCONDRIALE DA ALTERAZIONI DEL DNA NUCLEARE	RCG081			
	SINDROMI DA DEFICIT CONGENITO DI CREATINA	RCG082			
	ALTRI DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO ENERGETICO MITOCONDRIALE	RCG083			

Allegato B Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10° legislatura

Gruppo del Decreto	*Malattie*	*Codici esenzione*	*Centro Accreditato*	*Aziende/Istituti partecipanti*	*Dipartimenti/Unità Operative/Servizi confluenti*
Malattie del metabolismo- malattie da accumulo lisosomiale	DIFETTI DA ACCUMULO DI LIPIDI	RCG080	*Centro per le malattie rare da accumulo lisosomiale - Padova*	Azienda Ospedaliera di Padova	Area materno-infantile (Dipartimento salute donna e bambino) Dipartimento Medicina di Laboratorio (Genetica ed Epidemiologia Clinica) Malattie metaboliche ed ereditarie Medicina generale (Clinica medica I) Neurologia (Clinica neurologica) Nefrologia Fisiopatologia respiratoria Pneumologia Riabilitazione ortopedica Otorinolaringoiatria (O.R.L. Otochirurgia)
	MUCOPOLISACCARIDOSI	RCG140			
	MUCOLIPIDOSI	RCG090			
	OLIGOSACCARIDOSI	RCG091			
	GANGLIOSIDOSI	RFG030			
	CEROIDOLIPOFUSCINOSI	RFG020			
	ALTRE MALATTIE DA ACCUMULO LISOSOMIALE	RCG180			
	DIFETTI DA ACCUMULO DI LIPIDI	RCG080	*Centro per le malattie rare da accumulo lisosomiale - Verona*	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Area materno-infantile (DAI materno-infantile) Pediatria (Malattie metaboliche ereditarie) Medicina generale (Medicina generale ad ind immunoemat ed emocoaugulat.) Neurologia (Neurologia B) Endocrinologia, Diabetologia e Malattie del Metabolismo Nefrologia (Nefrologia e dialisi)
	MUCOPOLISACCARIDOSI	RCG140			
	MUCOLIPIDOSI	RCG090			
	OLIGOSACCARIDOSI	RCG091			
	GANGLIOSIDOSI	RFG030			
	CEROIDOLIPOFUSCINOSI	RFG020			
	ALTRE MALATTIE DA ACCUMULO LISOSOMIALE	RCG180			
	DIFETTI DA ACCUMULO DI LIPIDI	RCG080	*Centro per le malattie rare da accumulo lisosomiale - Bolzano*	Ospedale Centrale di Bolzano	Dipartimento di Pediatria
	MUCOPOLISACCARIDOSI	RCG140			
	MUCOLIPIDOSI	RCG090			
	OLIGOSACCARIDOSI	RCG091			
	GANGLIOSIDOSI	RFG030			
	CEROIDOLIPOFUSCINOSI	RFG020			
	ALTRE MALATTIE DA ACCUMULO LISOSOMIALE	RCG180			
	DIFETTI DA ACCUMULO DI LIPIDI	RCG080	*Centro per le malattie rare da accumulo lisosomiale - Trento*	Ospedale di Trento-Presidio S. Chiara	Pediatria Genetica Nefrologia Neuropsichiatria Infantile
	MUCOPOLISACCARIDOSI	RCG140			
	MUCOLIPIDOSI	RCG090			
	OLIGOSACCARIDOSI	RCG091			
	GANGLIOSIDOSI	RFG030			
	CEROIDOLIPOFUSCINOSI	RFG020			
	ALTRE MALATTIE DA ACCUMULO LISOSOMIALE	RCG180			

Allegato B Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - 10° legislatura

Gruppo del Decreto	*Malattie*	*Codici esenzione*	*Centro Accreditato*	*Aziende/Istituti partecipanti*	*Dipartimenti/Unità Operative/Servizi confluenti*
Malattie del metabolismo- difetti congeniti dell'assorbimento e del trasporto di vitamine e cofattori non proteici	DIFETTI CONGENITI RESPONSIVI ALLA BIOTINA	RCG092	*Centro per le malattie rare da difetti congeniti dell'assorbimento e del trasporto di vitamine e cofattori non proteici - Padova*	Azienda Ospedaliera di Padova	Area materno-infantile (Dipartimento salute donna e bambino) Dipartimento Medicina di Laboratorio (Genetica ed Epidemiologia Clinica) Malattie metaboliche ed ereditarie Medicina generale (Clinica medica I) Neurologia (Clinica neurologica) Nefrologia Gastroenterologia Reumatologia Ematologia (Ematologia ed immunologia clinica) Medicina generale (Endocrinologia)
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DELLA COBALAMINA E DEL FOLATO	RCG093			
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DELLA VITAMINA D	RCG094			
	ALTRI DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DI VITAMINE E COFATTORI NON PROTEICI ESCLUSO: DEFICIENZA FAMILIARE DI VITAMINA E	RCG095			
	DIFETTI CONGENITI RESPONSIVI ALLA BIOTINA	RCG092	*Centro per le malattie rare da difetti congeniti dell'assorbimento e del trasporto di vitamine e cofattori non proteici - Verona*	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Area materno-infantile (DAI materno-infantile) Pediatria (Malattie metaboliche ereditarie) Medicina generale (Medicina generale ad ind immunoemat ed emocoagulat.) Nefrologia (Nefrologia e dialisi) Neurologia (Neurologia A e Neurologia B) Endocrinologia, Diabetologia e Malattie del Metabolismo
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DELLA COBALAMINA E DEL FOLATO	RCG093			
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DELLA VITAMINA D	RCG094			
	ALTRI DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DI VITAMINE E COFATTORI NON PROTEICI ESCLUSO: DEFICIENZA FAMILIARE DI VITAMINA E	RCG095			
	DIFETTI CONGENITI RESPONSIVI ALLA BIOTINA	RCG092	*Centro per le malattie rare da difetti congeniti dell'assorbimento e del trasporto di vitamine e cofattori non proteici - Bolzano*	Ospedale Centrale di Bolzano	Dipartimento di Pediatria (limitatamente al Servizio di Consulenza Genetica)
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DELLA COBALAMINA E DEL FOLATO	RCG093			
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DELLA VITAMINA D	RCG094			
	ALTRI DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DI VITAMINE E COFATTORI NON PROTEICI ESCLUSO: DEFICIENZA FAMILIARE DI VITAMINA E	RCG095			
	DIFETTI CONGENITI RESPONSIVI ALLA BIOTINA	RCG092	*Centro per le malattie rare da difetti congeniti dell'assorbimento e del trasporto di vitamine e cofattori non proteici - Trento*	Ospedale di Trento-Presidio S. Chiara	Pediatria Genetica
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DELLA COBALAMINA E DEL FOLATO	RCG093			
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DELLA VITAMINA D	RCG094			
	ALTRI DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DI VITAMINE E COFATTORI NON PROTEICI ESCLUSO: DEFICIENZA FAMILIARE DI VITAMINA E	RCG095			
Malattie del metabolismo- difetti congeniti del metabolismo e del trasporto di metalli	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DEL FERRO	RCG100	*Centro per le malattie rare da difetti congeniti del metabolismo e del trasporto di metalli - Padova*	Azienda Ospedaliera di Padova	Area materno-infantile (Dipartimento salute donna e bambino) Dipartimento Medicina di Laboratorio (Genetica ed Epidemiologia Clinica) Malattie metaboliche ed ereditarie Medicina generale (Clinica medica I^) Gastroenterologia Medicina generale (Endocrinologia) Ematologia (Ematologia ed immunologia clinica)
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DELLO ZINCO	RCG101			
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DEL RAME	RCG102			
	ALTRI DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DI METALLI	RCG103			
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DEL FERRO	RCG100	*Centro per le malattie rare da difetti congeniti del metabolismo e del trasporto di metalli - Verona*	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Medicina generale (Medicina generale ad ind. Immunoemat. ed emocoagulat.) Neurologia (Neurologia B)
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DELLO ZINCO	RCG101			
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DEL RAME	RCG102			
	ALTRI DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DI METALLI	RCG103			
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DEL FERRO	RCG100	*Centro per le malattie rare da difetti congeniti del metabolismo e del trasporto di metalli - Bolzano*	Ospedale centrale di Bolzano	Gastroenterologia Dipartimento di Pediatria (limitatamente al Servizio di Consulenza Genetica)
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DELLO ZINCO	RCG101			
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DEL RAME	RCG102			
	ALTRI DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DI METALLI	RCG103			
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DEL FERRO	RCG100	*Centro per le malattie rare da difetti congeniti del metabolismo e del trasporto di metalli - Trento*	Ospedale di Trento-Presidio S. Chiara	Pediatria Genetica
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DELLO ZINCO	RCG101			
	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DEL RAME	RCG102			
	ALTRI DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DI METALLI	RCG103			
Malattie del metabolismo- difetti congeniti del metabolismo e del trasporto delle proteine	DIFETTI CONGENITI DELLA GLICOSILAZIONE PROTEICA (CDGS)	RCG190	*Centro per le malattie rare da difetti congeniti del metabolismo e del trasporto delle proteine - Padova*	Azienda Ospedaliera di Padova Az. ULSS 2 Marca Trevigiana P.O. Treviso	Area materno-infantile (Dipartimento salute donna e bambino) Dipartimento Medicina di Laboratorio (Genetica ed Epidemiologia Clinica) Pediatria (Malattie metaboliche ereditarie) Gastroenterologia Ematologia (Ematologia ed immunologia clinica) Clinica Neurologica Nefrologia Medicina generale 1
	AMILOIDOSI SISTEMICHE	RCG130			
	CRIGLER-NAJJAR, SINDROME DI	RC0180			
	DIFETTI CONGENITI DELLA GLICOSILAZIONE PROTEICA (CDGS)	RCG190	*Centro per le malattie rare da difetti congeniti del metabolismo e del trasporto delle proteine - Verona*	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Area materno-infantile (DAI materno-infantile) Neuropsichiatria infantile Pediatria (Malattie metaboliche ereditarie) Medicina generale (Medicina generale ad ind immunoemat ed emocoagulat.) Dermatologia Endocrinologia, Diabetologia e Malattie del Metabolismo Neurologia (Neurologia A e neurologia B)
	AMILOIDOSI SISTEMICHE	RCG130			
	CRIGLER-NAJJAR, SINDROME DI	RC0180			

Allegato B Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10ª legislatura

Gruppo del Decreto	*Malattie*	*Codici esenzione*	*Centro Accreditato*	*Aziende/Istituti partecipanti*	*Dipartimenti/Unità Operative/Servizi confluenti*
	DIFETTI CONGENITI DELLA GLICOSILAZIONE PROTEICA (CDGS)	RCG190	*Centro per le malattie rare da difetti congeniti del metabolismo e del trasporto delle proteine - Bolzano*	Ospedale centrale di Bolzano	Dipartimento di Pediatria (limitatamente al Servizio di Consulenza Genetica)
	AMILOIDOSI SISTEMICHE	RCG130			
	CRIGLER-NAJJAR, SINDROME DI	RC0180			
	DIFETTI CONGENITI DELLA GLICOSILAZIONE PROTEICA (CDGS)	RCG190	*Centro per le malattie rare da difetti congeniti del metabolismo e del trasporto delle proteine - Trento*	Ospedale di Trento-Presidio S. Chiara	Pediatria Genetica
	AMILOIDOSI SISTEMICHE	RCG130			
	CRIGLER-NAJJAR, SINDROME DI	RC0180			
Malattie del sistema immunitario	ANGIOEDEMA EREDITARIO	RC0190	*Centro per le malattie rare del sistema immunitario - Padova*	Azienda Ospedaliera di Padova	Area materno-infantile (Dipartimento salute donna e bambino) Dipartimento Medicina di Laboratorio (Genetica ed Epidemiologia Clinica) Ematologia (Ematologia ed Immunologia clinica) Reumatologia Medicina generale (Clinica Medica I) Oculistica (Clinica Oculistica) Gastroenterologia Dermatologia Dermatologia
	ANGIOEDEMA ACQUISITO DA DEFICIT DI C1 INIBITORE	RC0191			
	CARENZA CONGENITA DI ALFA-1-ANTITRIPSINA	RC0200			
	ISTIOCITOSI CRONICHE	RCG150			
	IMMUNODEFICIENZE PRIMARIE	RCG160			
	SINDROMI AUTOINFIAMMATORIE EREDITARIE/FAMILIARI	RCG161			
	SINDROME DA ANTICORPI ANTIFOSFOLIPIDI (FORMA PRIMITIVA)	RC0220			
	SCHNITZLER, SINDROME DI	RC0290			
				Az. ULSS 2 Marca Trevigiana P.O. Treviso	Dermatologia Medicina generale I
	ANGIOEDEMA EREDITARIO	RC0190	*Centro per le malattie rare del sistema immunitario - Verona*	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Area materno-infantile (DAI materno-infantile) Medicina generale (Medicina generale ad ind. immunoenat. ed emocoaugulat.) Immunologia (Immunologia clinica) Dermatologia Gastroenterologia Pneumologia Oculistica
	ANGIOEDEMA ACQUISITO DA DEFICIT DI C1 INIBITORE	RC0191			
	CARENZA CONGENITA DI ALFA-1-ANTITRIPSINA	RC0200			
	ISTIOCITOSI CRONICHE	RCG150			
	IMMUNODEFICIENZE PRIMARIE	RCG160			
	SINDROMI AUTOINFIAMMATORIE EREDITARIE/FAMILIARI	RCG161			
	SINDROME DA ANTICORPI ANTIFOSFOLIPIDI (FORMA PRIMITIVA)	RC0220			
	SCHNITZLER, SINDROME DI	RC0290			
	ANGIOEDEMA EREDITARIO	RC0190	*Centro per le malattie rare del sistema immunitario - Trento*	Ospedale di Trento-Presidio S. Chiara	Pediatria Pneumologia Reumatologia Dermatologia Genetica
	ANGIOEDEMA ACQUISITO DA DEFICIT DI C1 INIBITORE	RC0191			
	CARENZA CONGENITA DI ALFA-1-ANTITRIPSINA	RC0200			
	ISTIOCITOSI CRONICHE	RCG150			
	IMMUNODEFICIENZE PRIMARIE	RCG160			
	SINDROMI AUTOINFIAMMATORIE EREDITARIE/FAMILIARI	RCG161			
	SINDROME DA ANTICORPI ANTIFOSFOLIPIDI (FORMA PRIMITIVA)	RC0220			
	SCHNITZLER, SINDROME DI	RC0290			
	ANGIOEDEMA EREDITARIO	RC0190	*Centro per le malattie rare del sistema immunitario - Bolzano*	Ospedale Centrale di Bolzano	Dipartimento di Pediatria Pneumologia Medicina Interna Dermatologia
	ANGIOEDEMA ACQUISITO DA DEFICIT DI C1 INIBITORE	RC0191			
	CARENZA CONGENITA DI ALFA-1-ANTITRIPSINA	RC0200			
	ISTIOCITOSI CRONICHE	RCG150			
	IMMUNODEFICIENZE PRIMARIE	RCG160			
	SINDROMI AUTOINFIAMMATORIE EREDITARIE/FAMILIARI	RCG161			
	SINDROME DA ANTICORPI ANTIFOSFOLIPIDI (FORMA PRIMITIVA)	RC0220			
	SCHNITZLER, SINDROME DI	RC0290			
Malattie del sangue e degli organi ematopoietici (Anemie)	ANEMIE EREDITARIE	RDG010	*Centro per le anemie rare- Padova*	Azienda Ospedaliera di Padova	Area materno-infantile (Dipartimento salute donna e bambino) Medicina generale (Clinica Medica I) Ematologia (Ematologia e Immunologia clinica) Medicina generale (Coagulopatie)
	ANEMIE APLASTICHE ACQUISITE (ESCLUSO: FORME MIDOLLARI APLASTICHE TRANSITORIE)	RD0070			
	SHWACHMAN-DIAMOND, SINDROME DI	RD0080			
	ANEMIE EREDITARIE	RDG010	*Centro per le anemie rare- Verona*	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Area materno-infantile (DAI materno-infantile) Oncoematologia Pediatrica Medicina generale (Medicina generale ad ind. immunoenat. ed emocoaugulat.) Ematologia Medicina trasfusionale (Servizio Trasfusionale e Immunoematologia)
	ANEMIE APLASTICHE ACQUISITE (ESCLUSO: FORME MIDOLLARI APLASTICHE TRANSITORIE)	RD0070			
	SHWACHMAN-DIAMOND, SINDROME DI	RD0080			
	ANEMIE EREDITARIE	RDG010	*Centro per le anemie rare- Vicenza*	Az. ULSS 8 Berica P.O. Vicenza	Pediatria Ematologia
	ANEMIE APLASTICHE ACQUISITE (ESCLUSO: FORME MIDOLLARI APLASTICHE TRANSITORIE)	RD0070			
	SHWACHMAN-DIAMOND, SINDROME DI	RD0080			
	ANEMIE EREDITARIE	RDG010	*Centro per le anemie rare- Treviso*	Az. ULSS 2 Marca Trevigiana P.O. Treviso	Pediatria Ematologia
	ANEMIE APLASTICHE ACQUISITE (ESCLUSO: FORME MIDOLLARI APLASTICHE TRANSITORIE)	RD0070			
	SHWACHMAN-DIAMOND, SINDROME DI	RD0080			
	ANEMIE EREDITARIE	RDG010	*Centro per le anemie rare- Rovigo*	Az. ULSS 5 Polesana P.O. Rovigo	Medicina Trasfusionale
	ANEMIE APLASTICHE ACQUISITE (ESCLUSO: FORME MIDOLLARI APLASTICHE TRANSITORIE)	RD0070			
	SHWACHMAN-DIAMOND, SINDROME DI	RD0080			
	ANEMIE EREDITARIE	RDG010	*Centro per le anemie rare- Trento*	Ospedale di Trento-Presidio S. Chiara	Pediatria Ematologia Centro Trasfusionale Reumatologia
	ANEMIE APLASTICHE ACQUISITE (ESCLUSO: FORME MIDOLLARI APLASTICHE TRANSITORIE)	RD0070			
	SHWACHMAN-DIAMOND, SINDROME DI	RD0080			
	ANEMIE EREDITARIE	RDG010	*Centro per le anemie rare- Bolzano*	Ospedale Centrale di Bolzano	Dipartimento di Pediatria Ematologia
	ANEMIE APLASTICHE ACQUISITE (ESCLUSO: FORME MIDOLLARI APLASTICHE TRANSITORIE)	RD0070			
	SHWACHMAN-DIAMOND, SINDROME DI	RD0080			

Allegato B Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10ª legislatura

Gruppo del Decreto	*Malattie*	*Codici esenzione*	*Centro Accreditato*	*Aziende/Istituti partecipanti*	*Dipartimenti/Unità Operative/Servizi confluenti*
Malattie del sangue e degli organi ematopoietici (Difetti ereditari della coagulazione)	DIFETTI EREDITARI DELLA COAGULAZIONE	RDG020	*Centro per i difetti ereditari della coagulazione – Padova*	Azienda Ospedaliera di Padova	Area materno-infantile (Dipartimento salute donna e bambino) Medicina generale (Clinica Medica I, Malattie Trombotiche ed Emorragiche, Clinica Medica V e Coagulopatie) Malattie infettive Recupero e riabilitazione funzionale (Riabilitazione ortopedica) Medicina trasfusionale Ortopedia e traumatologia Odontoiatria e stomatologia
	DIFETTI EREDITARI DELLA COAGULAZIONE	RDG020	*Centro per i difetti ereditari della coagulazione – Verona*	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona Az. ULSS 9 Scaligera Ospedale Polo Riabilitativo Provinciale	Area materno-infantile (DAI materno-infantile) Oncoematologia Pediatrica Medicina generale (Medicina generale ad ind. immunoemat. ed emocoaugulat.) Ematologia Malattie infettive Medicina Trasfusionale Ortopedia e traumatologia Chirurgia maxillo-facciale e odontoiatria Recupero e riabilitazione funzionale (Dipartimento riabilitativo)
	DIFETTI EREDITARI DELLA COAGULAZIONE	RDG020	*Centro per i difetti ereditari della coagulazione – Vicenza*	ULSS 8 Berica P.O. Vicenza	Pediatria Ematologia Malattie infettive Ortopedia e traumatologia Medicina trasfusionale Chirurgia maxillo-facciale Recupero e riabilitazione funzionale
	DIFETTI EREDITARI DELLA COAGULAZIONE	RDG020	*Centro per i difetti ereditari della coagulazione – Treviso*	ULSS 2 Marca Trevigiana P.O. Treviso ULSS 2 Marca Trevigiana P.O. Castelfranco Veneto	Ematologia Medicina Trasfusionale Ortopedia e Traumatologia Malattie infettive Chirurgia maxillo-facciale Medicina trasfusionale (Servizio Trasfusionale e Immunologia)
	DIFETTI EREDITARI DELLA COAGULAZIONE	RDG020	*Centro per i difetti ereditari della coagulazione – Trento*	Ospedale di Trento-Presidio S. Chiara	Pediatria Centro Trasfusionale Reumatologia Genetica Ematologia
	DIFETTI EREDITARI DELLA COAGULAZIONE	RDG020	*Centro per i difetti ereditari della coagulazione – Bolzano*	Ospedale Centrale di Bolzano	Dipartimento di Pediatria Ematologia

Allegato B Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO

Giunta regionale – 10ª legislatura

Gruppo del Decreto	*Malattie*	*Codici esenzione*	*Centro Accreditato*	*Aziende/Istituti partecipanti*	*Dipartimenti/Unità Operative/Servizi confluenti*
Malattie del sangue e degli organi ematopoietici (Altre Malattie Ematologiche)	SINDROME EMOLITICO UREMICA	RDG010	*Centro per le altre malattie rare ematologiche - Padova*	Azienda Ospedaliera di Padova	Area materno-infantile (Dipartimento salute donna e bambino) Dipartimento Medicina di Laboratorio (Genetica ed Epidemiologia Clinica) Medicina generale (Clinica Medica I e Clinica Medica V) Ematologia (Ematologia ed immunologia clinica)
	EMOGLOBINURIA PAROSSISTICA NOTTURNA	RDG020			
	PIASTRINOPATIE EREDITARIE	RDG030			
	PIASTRINOPATIE AUTOIMMUNI PRIMARIE CRONICHE	RDG031			
	TROMBOCITOPENIE EREDITARIE	RDG040			
	SINDROMI MIELODISPLASTICHE	RDG050		ULSS 2 Marca Trevigiana P.O. Treviso	Medicina generale I
	MALATTIA GRANULOMATOSA CRONICA	RDG050			
	CHEDIAK-HIGASHI, MALATTIA DI	RDG060			
	NEUTROPENIE CONGENITE	RDG051			
	MASTOCITOSI SISTEMICA	RDG081			
	SINDROME EMOLITICO UREMICA	RDG010	*Centro per le altre malattie rare ematologiche - Verona*	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Area materno-infantile (DAI materno-infantile) Medicina generale (Medicina generale ad ind. immunoemat. ed emocoagulat.) Ematologia Medicina trasfusionale (Servizio Trasfusionale e Immunoematologia)
	EMOGLOBINURIA PAROSSISTICA NOTTURNA	RDG020			
	PIASTRINOPATIE EREDITARIE	RDG030			
	PIASTRINOPATIE AUTOIMMUNI PRIMARIE CRONICHE	RDG031			
	TROMBOCITOPENIE EREDITARIE	RDG040			
	SINDROMI MIELODISPLASTICHE	RDG050			
	MALATTIA GRANULOMATOSA CRONICA	RDG050			
	CHEDIAK-HIGASHI, MALATTIA DI	RDG060			
	NEUTROPENIE CONGENITE	RDG051			
	MASTOCITOSI SISTEMICA	RDG081			
	SINDROME EMOLITICO UREMICA	RDG010	*Centro per le altre malattie rare ematologiche - Vicenza*	ULSS 8 Berica P.O. Vicenza	Ematologia
	EMOGLOBINURIA PAROSSISTICA NOTTURNA	RDG020			
	PIASTRINOPATIE EREDITARIE	RDG030			
	PIASTRINOPATIE AUTOIMMUNI PRIMARIE CRONICHE	RDG031			
	TROMBOCITOPENIE EREDITARIE	RDG040			
	SINDROMI MIELODISPLASTICHE	RDG050			
	MALATTIA GRANULOMATOSA CRONICA	RDG050			
	CHEDIAK-HIGASHI, MALATTIA DI	RDG060			
	NEUTROPENIE CONGENITE	RDG051			
	MASTOCITOSI SISTEMICA	RDG081			
	SINDROME EMOLITICO UREMICA	RDG010	*Centro per le altre malattie rare ematologiche - Trento*	Ospedale di Trento-Presidio S. Chiara	Pediatria Centro Trasfusionale Nefrologia Reumatologia Genetica Ematologia
	EMOGLOBINURIA PAROSSISTICA NOTTURNA	RDG020			
	PIASTRINOPATIE EREDITARIE	RDG030			
	PIASTRINOPATIE AUTOIMMUNI PRIMARIE CRONICHE	RDG031			
	TROMBOCITOPENIE EREDITARIE	RDG040			
	SINDROMI MIELODISPLASTICHE	RDG050			
	MALATTIA GRANULOMATOSA CRONICA	RDG050			
	CHEDIAK-HIGASHI, MALATTIA DI	RDG060			
	NEUTROPENIE CONGENITE	RDG051			
	MASTOCITOSI SISTEMICA	RDG081			
	SINDROME EMOLITICO UREMICA	RDG010	*Centro per le altre malattie rare ematologiche - Bolzano*	Ospedale Centrale di Bolzano	Dipartimento di Pediatria Ematologia
	EMOGLOBINURIA PAROSSISTICA NOTTURNA	RDG020			
	PIASTRINOPATIE EREDITARIE	RDG030			
	PIASTRINOPATIE AUTOIMMUNI PRIMARIE CRONICHE	RDG031			
	TROMBOCITOPENIE EREDITARIE	RDG040			
	SINDROMI MIELODISPLASTICHE	RDG050			
	MALATTIA GRANULOMATOSA CRONICA	RDG050			
	CHEDIAK-HIGASHI, MALATTIA DI	RDG060			
	NEUTROPENIE CONGENITE	RDG051			
	MASTOCITOSI SISTEMICA	RDG081			

Allegato B Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10ª legislatura

Gruppo del Decreto	*Malattie*	*Codici esenzione*	*Centro Accreditato*	*Aziende/Istituti partecipanti*	*Dipartimenti/Unità Operative/Servizi confluenti*
Malattie rare neurologiche	LEUCODISTROFIE	RFG010	*Centro per le malattie rare neurologiche - Vicenza*	ULSS 8 Berica P.O. Vicenza	Neurologia Pneumologia Psichiatria (Dipartimento di salute mentale)
	RETT, SINDROME DI	RF0040			
	ATROFIA DENTATORUBRO-PALLIDOLUYSIANA	RF0050			
	EPILESSIA MIOCLONICA PROGRESSIVA	RF0060			
	DRAVET, SINDROME DI	RF0061			
	MIOCLONO ESSENZIALE EREDITARIO	RF0070			
	LANDAU-KLEFFNER, SINDROME DI	RN1520		Az. ULSS 7 Pedemontana	Recupero e riabilitazione funzionale (Dipartimento medicina riabilitativa) (P.O. Bassano) Centro di riabilitazione AISM Rosà
	COREA DI HUNTINGTON	RF0080			
	MALATTIE SPINOCEREBELLARI	RFG040			
	ISAACS, SINDROME DI	RN1490			
	ATROFIA MULTISISTEMICA	RF0081			
	NEURODEGENERAZIONE CON ACCUMULO CEREBRALE DI FERRO	RFG041			
	SCHILDER, MALATTIA DI	RF0111			
	LENNOX-GASTAUT, SINDROME DI	RF0130			
	WEST, SINDROME DI	RF0140			
	NARCOLESSIA	RF0150			
	CADASIL	RF0310			
	EMICRANIA EMIPLEGICA FAMILIARE	RF0350			
	EMIPLEGIA ALTERNANTE	RF0360			
	FAHR, MALATTIA DI	RF0370			
	MALATTIA DA INCLUSIONI INTRANUCLEARI NEURONALI	RF0380			
	PARALISI BULBARE PROGRESSIVA CON SORDITA' NEUROSENSORIALE	RF0390			
	SIRINGOMIELIA-SIRINGOBULBIA (LIMITATAMENTE ALLE FORME ANATOMICAMENTE E/O CLINICAMENTE RILEVANTI)	RF0410			
	SINDROME DELLA PERSONA RIGIDA	RF0411			
	MELKERSSON-ROSENTHAL, SINDROME DI	RF0160			
	PARALISI SOPRANUCLEARE PROGRESSIVA	RF0170			
	LEWIS SUMNER, SINDROME DI	RF0182			
	SINDROME POEMS	RN1610			
	LEUCODISTROFIE	RFG010	*Centro per le malattie rare neurologiche - Treviso*	Az. ULSS 2 Marca Trevigiana P.O. Treviso	Neurologia Recupero e riabilitazione funzionale Pneumologia Psichiatria (Dipartimento di salute mentale)
	RETT, SINDROME DI	RF0040			
	ATROFIA DENTATORUBRO-PALLIDOLUYSIANA	RF0050			
	EPILESSIA MIOCLONICA PROGRESSIVA	RF0060			
	DRAVET, SINDROME DI	RF0061			
	MIOCLONO ESSENZIALE EREDITARIO	RF0070			
	LANDAU-KLEFFNER, SINDROME DI	RN1520		IRCCS Eugenio Medea Conegliano	IRCCS Eugenio Medea Conegliano (limitatamente alle forme pediatriche)
	COREA DI HUNTINGTON	RF0080			
	MALATTIE SPINOCEREBELLARI	RFG040			
	ISAACS, SINDROME DI	RN1490			
	ATROFIA MULTISISTEMICA	RF0081			
	NEURODEGENERAZIONE CON ACCUMULO CEREBRALE DI FERRO	RFG041			
	SCHILDER, MALATTIA DI	RF0111			
	LENNOX-GASTAUT, SINDROME DI	RF0130			
	WEST, SINDROME DI	RF0140			
	NARCOLESSIA	RF0150			
	CADASIL	RF0310			
	EMICRANIA EMIPLEGICA FAMILIARE	RF0350			
	EMIPLEGIA ALTERNANTE	RF0360			
	FAHR, MALATTIA DI	RF0370			
	MALATTIA DA INCLUSIONI INTRANUCLEARI NEURONALI	RF0380			
	PARALISI BULBARE PROGRESSIVA CON SORDITA' NEUROSENSORIALE	RF0390			
	SIRINGOMIELIA-SIRINGOBULBIA (LIMITATAMENTE ALLE FORME ANATOMICAMENTE E/O CLINICAMENTE RILEVANTI)	RF0410			
	SINDROME DELLA PERSONA RIGIDA	RF0411			
	MELKERSSON-ROSENTHAL, SINDROME DI	RF0160			
	PARALISI SOPRANUCLEARE PROGRESSIVA	RF0170			
	LEWIS SUMNER, SINDROME DI	RF0182			
	SINDROME POEMS	RN1610			

Allegato B Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - 10° legislatura

Gruppo del Decreto	Malattie	Codici esenzione	Centro Accreditato	Aziende/Istituti partecipanti	Dipartimenti/Unità Operative/Servizi confluenti
	LEUCODISTROFIE	RFG010	*Centro per le malattie rare neurologiche - Padova*	Azienda Ospedaliera di Padova	Area materno-infantile (Dipartimento salute donna e bambino) Dipartimento Medicina di Laboratorio (Genetica ed Epidemiologia Clinica) Neurologia (Clinica Neurologica) Fisiopatologia respiratoria Pneumologia Clinica Ortopedica Traumatologica Recupero e riabilitazione funzionale (Riabilitazione ortopedica) Psichiatria Chirurgia Generale 1 e Chirurgia Generale 2 Neurochirurgia
	RETT, SINDROME DI	RF0040			
	ATROFIA DENTATORUBRO-PALLIDOLUYSIANA	RF0050			
	EPILESSIA MIOCLONICA PROGRESSIVA	RF0060			
	DRAVET, SINDROME DI	RF0061			
	MIOCLONO ESSENZIALE EREDITARIO	RF0070			
	LANDAU-KLEFFNER, SINDROME DI	RN1520			
	COREA DI HUNTINGTON	RF0080			
	MALATTIE SPINOCEREBELLARI	RFG040			
	ISAACS, SINDROME DI	RN1490			
	ATROFIA MULTISISTEMICA	RF0081			
	NEURODEGENERAZIONE CON ACCUMULO CEREBRALE DI FERRO	RFG041		Az. ULSS 6 Euganea	Neurologia (Clinica neurologica II) (P.O. Sant'Antonio) Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza Centro di riabilitazione AISM Padova Fondazione Federico Milcovich Padova (già UILDM)
	SCHILDER, MALATTIA DI	RF0111			
	LENNOX-GASTAUT, SINDROME DI	RF0130			
	WEST, SINDROME DI	RF0140			
	NARCOLESSIA	RF0150			
	CADASIL	RF0310			
	EMICRANIA EMIPLEGICA FAMILIARE	RF0350			
	EMIPLEGIA ALTERNANTE	RF0360			
	FAHR, MALATTIA DI	RF0370			
	MALATTIA DA INCLUSIONI INTRANUCLEARI NEURONALI	RF0380		IRCCS Fondazione Ospedale San Camillo	IRCCS Fondazione Ospedale San Camillo
	PARALISI BULBARE PROGRESSIVA CON SORDITA' NEUROSENSORIALE	RF0390			
	SIRINGOMIELIA-SIRINGOBULBIA (LIMITATAMENTE ALLE FORME ANATOMICAMENTE E/O CLINICAMENTE RILEVANTI)	RF0410			
	SINDROME DELLA PERSONA RIGIDA	RF0411			
	MELKERSSON-ROSENTHAL, SINDROME DI	RF0160			
	PARALISI SOPRANUCLEARE PROGRESSIVA	RF0170			
	LEWIS SUMNER, SINDROME DI	RF0182			
	SINDROME POEMS	RN1610			
	LEUCODISTROFIE	RFG010	*Centro per le malattie rare neurologiche - Verona*	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Area materno-infantile (DAI materno-infantile) Neurologia (Neurologia A e Neurologia B) Medicina generale (Medicina generale ad ind. Immunoemat. ed emocoagulat.) Pneumologia Psichiatria Neurochirurgia
	RETT, SINDROME DI	RF0040			
	ATROFIA DENTATORUBRO-PALLIDOLUYSIANA	RF0050			
	EPILESSIA MIOCLONICA PROGRESSIVA	RF0060			
	DRAVET, SINDROME DI	RF0061			
	MIOCLONO ESSENZIALE EREDITARIO	RF0070			
	LANDAU-KLEFFNER, SINDROME DI	RN1520			
	COREA DI HUNTINGTON	RF0080			Recupero e riabilitazione e funzionale (Dipartimento riabilitativo)
	MALATTIE SPINOCEREBELLARI	RFG040		Az. ULSS 9 Scaligera Ospedale Polo Riabilitativo Provinciale	
	ISAACS, SINDROME DI	RN1490			Centro di riabilitazioneFondazione Speranza ONLUS (già UILDM)
	ATROFIA MULTISISTEMICA	RF0081			
	NEURODEGENERAZIONE CON ACCUMULO CEREBRALE DI FERRO	RFG041			Recupero e riabilitazione funzionale (Centro polifunzionale Don Calabria di Verona)
	SCHILDER, MALATTIA DI	RF0111			
	LENNOX-GASTAUT, SINDROME DI	RF0130			
	WEST, SINDROME DI	RF0140			
	NARCOLESSIA	RF0150			
	CADASIL	RF0310			
	EMICRANIA EMIPLEGICA FAMILIARE	RF0350			
	EMIPLEGIA ALTERNANTE	RF0360			
	FAHR, MALATTIA DI	RF0370			
	MALATTIA DA INCLUSIONI INTRANUCLEARI NEURONALI	RF0380			
	PARALISI BULBARE PROGRESSIVA CON SORDITA' NEUROSENSORIALE	RF0390			
	SIRINGOMIELIA-SIRINGOBULBIA (LIMITATAMENTE ALLE FORME ANATOMICAMENTE E/O CLINICAMENTE RILEVANTI)	RF0410			
	SINDROME DELLA PERSONA RIGIDA	RF0411			
	MELKERSSON-ROSENTHAL, SINDROME DI	RF0160			
	PARALISI SOPRANUCLEARE PROGRESSIVA	RF0170			
	LEWIS SUMNER, SINDROME DI	RF0182			
	SINDROME POEMS	RN1610			

Allegato B Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - 10ª legislatura

Gruppo del Decreto	*Malattie*	*Codici esenzione*	*Centro Accreditato*	*Aziende/Istituti partecipanti*	*Dipartimenti/Unità Operative/Servizi confluenti*
	LEUCODISTROFIE	RFG010	*Centro per le malattie rare neurologiche - Trento*	Ospedale di Trento-Presidio S. Chiara	Neuropsichiatria Infantile Neurologia Genetica
	RETT, SINDROME DI	RF0040			
	ATROFIA DENTATORUBRO-PALLIDOLUYSIANA	RF0050			
	EPILESSIA MIOCLONICA PROGRESSIVA	RF0060			
	DRAVET, SINDROME DI	RF0061			
	MIOCLONO ESSENZIALE EREDITARIO	RF0070			
	LANDAU-KLEFFNER, SINDROME DI	RN1520			
	COREA DI HUNTINGTON	RF0080			
	MALATTIE SPINOCEREBELLARI	RFG040			
	ISAACS, SINDROME DI	RN1490			
	ATROFIA MULTISISTEMICA	RF0081			
	NEURODEGENERAZIONE CON ACCUMULO CEREBRALE DI FERRO	RFG041			
	SCHILDER, MALATTIA DI	RF0111			
	LENNOX-GASTAUT, SINDROME DI	RF0130			
	WEST, SINDROME DI	RF0140			
	NARCOLESSIA	RF0150			
	CADASIL	RF0310			
	EMICRANIA EMIPLEGICA FAMILIARE	RF0350			
	EMIPLEGIA ALTERNANTE	RF0360			
	FAHR, MALATTIA DI	RF0370			
	MALATTIA DA INCLUSIONI INTRANUCLEARI NEURONALI	RF0380			
	PARALISI BULBARE PROGRESSIVA CON SORDITA' NEUROSENSORIALE	RF0390			
	SIRINGOMIELIA-SIRINGOBULBIA (LIMITATAMENTE ALLE FORME ANATOMICAMENTE E/O CLINICAMENTE RILEVANTI)	RF0410			
	SINDROME DELLA PERSONA RIGIDA	RF0411			
	MELKERSSON-ROSENTHAL, SINDROME DI	RF0160			
	PARALISI SOPRANUCLEARE PROGRESSIVA	RF0170			
	LEWIS SUMNER, SINDROME DI	RF0182			
	SINDROME POEMS	RN1610			
	LEUCODISTROFIE	RFG010	*Centro per le malattie rare neurologiche - Bolzano*	Ospedale Centrale di Bolzano	Dipartimento di Pediatria Neurologia
	RETT, SINDROME DI	RF0040			
	ATROFIA DENTATORUBRO-PALLIDOLUYSIANA	RF0050			
	EPILESSIA MIOCLONICA PROGRESSIVA	RF0060			
	DRAVET, SINDROME DI	RF0061			
	MIOCLONO ESSENZIALE EREDITARIO	RF0070			
	LANDAU-KLEFFNER, SINDROME DI	RN1520			
	COREA DI HUNTINGTON	RF0080			
	MALATTIE SPINOCEREBELLARI	RFG040			
	ISAACS, SINDROME DI	RN1490			
	ATROFIA MULTISISTEMICA	RF0081			
	NEURODEGENERAZIONE CON ACCUMULO CEREBRALE DI FERRO	RFG041			
	SCHILDER, MALATTIA DI	RF0111			
	LENNOX-GASTAUT, SINDROME DI	RF0130			
	WEST, SINDROME DI	RF0140			
	NARCOLESSIA	RF0150			
	CADASIL	RF0310			
	EMICRANIA EMIPLEGICA FAMILIARE	RF0350			
	EMIPLEGIA ALTERNANTE	RF0360			
	FAHR, MALATTIA DI	RF0370			
	MALATTIA DA INCLUSIONI INTRANUCLEARI NEURONALI	RF0380			
	PARALISI BULBARE PROGRESSIVA CON SORDITA' NEUROSENSORIALE	RF0390			
	SIRINGOMIELIA-SIRINGOBULBIA (LIMITATAMENTE ALLE FORME ANATOMICAMENTE E/O CLINICAMENTE RILEVANTI)	RF0410			
	SINDROME DELLA PERSONA RIGIDA	RF0411			
	MELKERSSON-ROSENTHAL, SINDROME DI	RF0160			
	PARALISI SOPRANUCLEARE PROGRESSIVA	RF0170			
	LEWIS SUMNER, SINDROME DI	RF0182			
	SINDROME POEMS	RN1610			

Allegato B Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10ª legislatura

Gruppo del Decreto	*Malattie*	*Codici esenzione*	*Centro Accreditato*	*Aziende/Istituti partecipanti*	*Dipartimenti/Unità Operative/Servizi confluenti*
Malattie rare neuromuscolari	ATROFIE MUSCOLARI SPINALI	RFG050	*Centro per le malattie rare neuromuscolari - Vicenza*	ULSS 8 Berica P.O. Vicenza	Neurologia Pneumologia Psichiatria (Dipartimento di salute mentale)
	SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA	RF0100			
	SCLEROSI LATERALE PRIMARIA	RF0110			
	NEUROPATIE EREDITARIE	RFG060			
	POLINEUROPATIA CRONICA INFIAMMATORIA DEMIELINIZZANTE	RF0180		Az. ULSS 7 Pedemontana	Recupero e riabilitazione funzionale (Dipartimento medicina riabilitativa) (P.O. Bassano) Centro di riabilitazione AISM Rosà
	NEUROPATIA MOTORIA MULTIFOCALE	RF0181			
	MIOPATIE CONGENITE EREDITARIE	RFG070			
	DISTROFIE MUSCOLARI	RFG080			
	DISTROFIE MIOTONICHE	RFG090			
	PARALISI NORMOKALIEMICHE, IPO E IPERKALIEMICHE	RFG100			
	DISTONIE PRIMARIE	RFG160			
	GUILLAIN-BARRÉ, SINDROME DI (LIMITATAMENTE ALLE FORME CRONICHE, GRAVI ED INVALIDANTI)	RF0183			
	SINDROMI MIASTENICHE CONGENITE E DISIMMUNI	RFG101			
	ATROFIE MUSCOLARI SPINALI	RFG050	*Centro per le malattie rare neuromuscolari - Treviso*	Az. ULSS 2 Marca Trevigiana P.O. Treviso	Neurologia Recupero e riabilitazione funzionale Pneumologia Psichiatria (Dipartimento di salute mentale)
	SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA	RF0100			
	SCLEROSI LATERALE PRIMARIA	RF0110			
	NEUROPATIE EREDITARIE	RFG060			
	POLINEUROPATIA CRONICA INFIAMMATORIA DEMIELINIZZANTE	RF0180		IRCCS Eugenio Medea Conegliano	IRCCS Eugenio Medea Conegliano (limitatamente alle forme pediatriche)
	NEUROPATIA MOTORIA MULTIFOCALE	RF0181			
	MIOPATIE CONGENITE EREDITARIE	RFG070			
	DISTROFIE MUSCOLARI	RFG080			
	DISTROFIE MIOTONICHE	RFG090			
	PARALISI NORMOKALIEMICHE, IPO E IPERKALIEMICHE	RFG100			
	DISTONIE PRIMARIE	RFG160			
	GUILLAIN-BARRÉ, SINDROME DI (LIMITATAMENTE ALLE FORME CRONICHE, GRAVI ED INVALIDANTI)	RF0183			
	SINDROMI MIASTENICHE CONGENITE E DISIMMUNI	RFG101			
	ATROFIE MUSCOLARI SPINALI	RFG050	*Centro per le malattie rare neuromuscolari - Padova*	Azienda Ospedaliera di Padova	Area materno-infantile (Dipartimento salute donna e bambino) Dipartimento Medicina di Laboratorio (Genetica ed Epidemiologia Clinica) Neurologia (Clinica Neurologica) Fisiopatologia respiratoria Pneumologia Chirurgia Toracica Clinica Ortopedica Traumatologica Recupero e riabilitazione funzionale (Riabilitazione ortopedica) Psichiatria Dietetica e Nutrizione Clinica Cardiologia
	SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA	RF0100			
	SCLEROSI LATERALE PRIMARIA	RF0110			
	NEUROPATIE EREDITARIE	RFG060			
	POLINEUROPATIA CRONICA INFIAMMATORIA DEMIELINIZZANTE	RF0180		Az. ULSS 6 Euganea	Neurologia (Clinica neurologica II) (P.O. Sant'Antonio) Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza Centro di riabilitazione AISM Padova Fondazione Federico Milcovich Padova (già UILDM)
	NEUROPATIA MOTORIA MULTIFOCALE	RF0181			
	MIOPATIE CONGENITE EREDITARIE	RFG070			
	DISTROFIE MUSCOLARI	RFG080			
	DISTROFIE MIOTONICHE	RFG090			
	PARALISI NORMOKALIEMICHE, IPO E IPERKALIEMICHE	RFG100			
	DISTONIE PRIMARIE	RFG160			
	GUILLAIN-BARRÉ, SINDROME DI (LIMITATAMENTE ALLE FORME CRONICHE, GRAVI ED INVALIDANTI)	RF0183			
	SINDROMI MIASTENICHE CONGENITE E DISIMMUNI	RFG101		IRCCS Fondazione Ospedale San Camillo	IRCCS Fondazione Ospedale San Camillo
				IRCCS Eugenio Medea Conegliano	IRCCS Eugenio Medea Conegliano (limitatamente alle forme pediatriche)
	ATROFIE MUSCOLARI SPINALI	RFG050	*Centro per le malattie rare neuromuscolari - Verona*	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Area materno-infantile (DAI materno-infantile) Neurologia (Neurologia A e Neurologia B) Medicina generale (Medicina generale ad ind. immunoemat. ed emocoagulat.) Pneumologia Chirurgia Toracica Psichiatria
	SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA	RF0100			
	SCLEROSI LATERALE PRIMARIA	RF0110			
	NEUROPATIE EREDITARIE	RFG060			
	POLINEUROPATIA CRONICA INFIAMMATORIA DEMIELINIZZANTE	RF0180		Az. ULSS 9 Scaligera Ospedale Polo Riabilitativo Provinciale	Recupero e riabilitazione e funzionale (Dipartimento riabilitativo) Centro di riabilitazione Fondazione Speranza ONLUS (già UILDM) Recupero e riabilitazione funzionale (Centro polifunzionale Don Calabria di Verona)
	NEUROPATIA MOTORIA MULTIFOCALE	RF0181			
	MIOPATIE CONGENITE EREDITARIE	RFG070			
	DISTROFIE MUSCOLARI	RFG080			
	DISTROFIE MIOTONICHE	RFG090			
	PARALISI NORMOKALIEMICHE, IPO E IPERKALIEMICHE	RFG100			
	DISTONIE PRIMARIE	RFG160			
	GUILLAIN-BARRÉ, SINDROME DI (LIMITATAMENTE ALLE FORME CRONICHE, GRAVI ED INVALIDANTI)	RF0183			
	SINDROMI MIASTENICHE CONGENITE E DISIMMUNI	RFG101			

Allegato B Dgr n. del



REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10ª legislatura

Gruppo del Decreto	*Malattie*	*Codici esenzione*	*Centro Accreditato*	*Aziende/Istituti partecipanti*	*Dipartimenti/Unità Operative/Servizi confluenti*
	ATROFIE MUSCOLARI SPINALI	RFG050	*Centro per le malattie rare neuromuscolari - Bolzano*	Ospedale Centrale di Bolzano	Dipartimento di Pediatria Neurologia
	SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA	RF0100			
	SCLEROSI LATERALE PRIMARIA	RF0110			
	NEUROPATIE EREDITARIE	RFG060			
	POLINEUROPATIA CRONICA INFIAMMATORIA DEMIELINIZZANTE	RF0180			
	NEUROPATIA MOTORIA MULTIFOCALE	RF0181			
	MIOPATIE CONGENITE EREDITARIE	RFG070			
	DISTROFIE MUSCOLARI	RFG080			
	DISTROFIE MIOTONICHE	RFG090			
	PARALISI NORMOKALIEMICHE, IPO E IPERKALIEMICHE	RFG100			
	DISTONIE PRIMARIE	RFG160			
	GUILLAIN-BARRÉ, SINDROME DI (LIMITATAMENTE ALLE FORME CRONICHE, GRAVI ED INVALIDANTI)	RF0183			
	SINDROMI MIASTENICHE CONGENITE E DISIMMUNI	RFG101			
	ATROFIE MUSCOLARI SPINALI	RFG050	*Centro per le malattie rare neuromuscolari - Trento*	Ospedale di Trento-Presidio S. Chiara	Neurologia Neuropsichiatria Infantile Genetica
	SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA	RF0100			
	SCLEROSI LATERALE PRIMARIA	RF0110			
	NEUROPATIE EREDITARIE	RFG060			
	POLINEUROPATIA CRONICA INFIAMMATORIA DEMIELINIZZANTE	RF0180			
	NEUROPATIA MOTORIA MULTIFOCALE	RF0181			
	MIOPATIE CONGENITE EREDITARIE	RFG070			
	DISTROFIE MUSCOLARI	RFG080			
	DISTROFIE MIOTONICHE	RFG090			
	PARALISI NORMOKALIEMICHE, IPO E IPERKALIEMICHE	RFG100			
	DISTONIE PRIMARIE	RFG160			
	GUILLAIN-BARRÉ, SINDROME DI (LIMITATAMENTE ALLE FORME CRONICHE, GRAVI ED INVALIDANTI)	RF0183			
	SINDROMI MIASTENICHE CONGENITE E DISIMMUNI	RFG101			
Malattie dell'apparato visivo	VITREORETINOPATIA ESSUDATIVA FAMILIARE	RF0200	*Centro per le malattie rare dell'apparato visivo - Treviso*	Az. ULSS 2 Marca Trevigiana P.O. Treviso	Oculistica
	COATS, MALATTIA DI	RF0201			
	EALES, MALATTIA DI	RF0210			
	BEHR, SINDROME DI	RF0220			
	DISTROFIE RETINICHE EREDITARIE	RFG110			
	DISTROFIE EREDITARIE DELLA COROIDE	RFG120			
	IRIDOCICLITE ETEROCROMICA DI FUCHS	RF0230			
	ATROFIA ESSENZIALE DELL'IRIDE	RF0240		Az. ULSS 2 Marca Trevigiana P.O. Conegliano - De Gironcoli	Oculistica
	EMERALOPIA CONGENITA	RF0250			
	OGUCHI, SINDROME DI	RF0260			
	COGAN, SINDROME DI	RF0270			
	DEGENERAZIONI DELLA CORNEA	RFG130			
	DISTROFIE EREDITARIE DELLA CORNEA	RFG140			
	CHERATOCONO	RF0280			
	CONGIUNTIVITE LIGNEA	RF0290			
	COROIDITE MULTIFOCALE	RF0320			
	COROIDITE SERPIGINOSA	RF0330			
	VITREORETINOPATIA ESSUDATIVA FAMILIARE	RF0200	*Centro per le malattie rare dell'apparato visivo - Venezia*	Az. ULSS 3 Serenissima	Oculistica (P.O. Mestre) Fondazione Banca degli occhi
	COATS, MALATTIA DI	RF0201			
	EALES, MALATTIA DI	RF0210			
	BEHR, SINDROME DI	RF0220			
	DISTROFIE RETINICHE EREDITARIE	RFG110			
	DISTROFIE EREDITARIE DELLA COROIDE	RFG120			
	IRIDOCICLITE ETEROCROMICA DI FUCHS	RF0230			
	ATROFIA ESSENZIALE DELL'IRIDE	RF0240			
	EMERALOPIA CONGENITA	RF0250			
	OGUCHI, SINDROME DI	RF0260			
	COGAN, SINDROME DI	RF0270			
	DEGENERAZIONI DELLA CORNEA	RFG130			
	DISTROFIE EREDITARIE DELLA CORNEA	RFG140			
	CHERATOCONO	RF0280			
	CONGIUNTIVITE LIGNEA	RF0290			
	COROIDITE MULTIFOCALE	RF0320			
	COROIDITE SERPIGINOSA	RF0330			

Allegato B Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10° legislatura

Gruppo del Decreto	*Malattie*	*Codici esenzione*	*Centro Accreditato*	*Aziende/Istituti partecipanti*	*Dipartimenti/Unità Operative/Servizi confluenti*
Malattie del sistema circolatorio	CRIOGLOBULINEMIA MISTA	RC0110	*Centro per le malattie rare del sistema circolatorio - Padova*	Azienda Ospedaliera di Padova	Area materno-infantile (Dipartimento salute donna e bambino) Medicina generale (Clinica Medica I e Clinica Medica V) Cardiologia Reumatologia Ematologia (Ematologia ed Immunologia clinica) Oculistica (Clinica Oculistica) Gastroenterologia Neurologia (Clinica Neurologica) Fisiopatologia Respiratoria Pneumologia Riabilitazione Ortopedica
	BEHÇET, MALATTIA DI	RC0210			
	ENDOCARDITE REUMATICA	RG0010			
	POLIANGIOITE MICROSCOPICA	RG0020			
	POLIARTERITE NODOSA	RG0030			
	GRANULOMATOSI EOSINOFILICA CON POLIANGITE	RG0050			
	GOODPASTURE, SINDROME DI	RG0060			
	GRANULOMATOSI CON POLIANGITE	RG0070			
	ARTERITE A CELLULE GIGANTI	RG0080			
	MICROANGIOPATIE TROMBOTICHE	RGG010			
	TAKAYASU, MALATTIA DI	RG0090			
	TELEANGECTASIA EMORRAGICA EREDITARIA	RG0100		Az. ULSS 2 Marca Trevigiana P.O. Treviso	Medicina generale I
	BUDD-CHIARI, SINDROME DI	RG0110			
	PORPORA DI HENOCH-SCHÖNLEIN RICORRENTE	RD0030			
	LINFEDEMI PRIMARI CRONICI	RGG020			
	CRIOGLOBULINEMIA MISTA	RC0110	*Centro per le malattie rare del sistema circolatorio - Verona*	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Medicina generale (Medicina generale ad ind. immunoemat. ed emocoagulat.) Ematologia Reumatologia Dermatologia Oculistica Pneumologia
	BEHÇET, MALATTIA DI	RC0210			
	ENDOCARDITE REUMATICA	RG0010			
	POLIANGIOITE MICROSCOPICA	RG0020			
	POLIARTERITE NODOSA	RG0030			
	GRANULOMATOSI EOSINOFILICA CON POLIANGITE	RG0050			
	GOODPASTURE, SINDROME DI	RG0060			
	GRANULOMATOSI CON POLIANGITE	RG0070			
	ARTERITE A CELLULE GIGANTI	RG0080			
	MICROANGIOPATIE TROMBOTICHE	RGG010			
	TAKAYASU, MALATTIA DI	RG0090			
	TELEANGECTASIA EMORRAGICA EREDITARIA	RG0100			
	BUDD-CHIARI, SINDROME DI	RG0110			
	PORPORA DI HENOCH-SCHÖNLEIN RICORRENTE	RD0030			
	LINFEDEMI PRIMARI CRONICI	RGG020			
	CRIOGLOBULINEMIA MISTA	RC0110	*Centro per le malattie rare del sistema circolatorio - Bolzano*	Ospedale Centrale di Bolzano	Dipartimento di Pediatria (limitatamente al Servizio di Consulenza Genetica) Medicina Interna Ematologia
	BEHÇET, MALATTIA DI	RC0210			
	ENDOCARDITE REUMATICA	RG0010			
	POLIANGIOITE MICROSCOPICA	RG0020			
	POLIARTERITE NODOSA	RG0030			
	GRANULOMATOSI EOSINOFILICA CON POLIANGITE	RG0050			
	GOODPASTURE, SINDROME DI	RG0060			
	GRANULOMATOSI CON POLIANGITE	RG0070			
	ARTERITE A CELLULE GIGANTI	RG0080			
	MICROANGIOPATIE TROMBOTICHE	RGG010			
	TAKAYASU, MALATTIA DI	RG0090			
	TELEANGECTASIA EMORRAGICA EREDITARIA	RG0100			
	BUDD-CHIARI, SINDROME DI	RG0110			
	PORPORA DI HENOCH-SCHÖNLEIN RICORRENTE	RD0030			
	LINFEDEMI PRIMARI CRONICI	RGG020			
	CRIOGLOBULINEMIA MISTA	RC0110	*Centro per le malattie rare del sistema circolatorio - Trento*	Ospedale di Trento-Presidio S. Chiara	Genetica Reumatologia Nefrologia Medicina fisica e riabilitazione
	BEHÇET, MALATTIA DI	RC0210			
	ENDOCARDITE REUMATICA	RG0010			
	POLIANGIOITE MICROSCOPICA	RG0020			
	POLIARTERITE NODOSA	RG0030			
	GRANULOMATOSI EOSINOFILICA CON POLIANGITE	RG0050			
	GOODPASTURE, SINDROME DI	RG0060			
	GRANULOMATOSI CON POLIANGITE	RG0070			
	ARTERITE A CELLULE GIGANTI	RG0080			
	MICROANGIOPATIE TROMBOTICHE	RGG010			
	TAKAYASU, MALATTIA DI	RG0090			
	TELEANGECTASIA EMORRAGICA EREDITARIA	RG0100			
	BUDD-CHIARI, SINDROME DI	RG0110			
	PORPORA DI HENOCH-SCHÖNLEIN RICORRENTE	RD0030			
	LINFEDEMI PRIMARI CRONICI	RGG020			

Allegato B Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10ª legislatura

Gruppo del Decreto	*Malattie*	*Codici esenzione*	*Centro Accreditato*	*Aziende/Istituti partecipanti*	*Dipartimenti/Unità Operative/Servizi confluenti*
	VITREORETINOPATIA ESSUDATIVA FAMILIARE	RF0200	*Centro per le malattie rare dell'apparato visivo - Padova*	Azienda Ospedaliera di Padova	Area materno-infantile (Dipartimento salute donna e bambino) Dipartimento Medicina di Laboratorio (Genetica ed Epidemiologia Clinica) Centro per l'ipovisione infantile e dell'età evolutiva Oculistica
	COATS, MALATTIA DI	RF0201			
	EALES, MALATTIA DI	RF0210			
	BEHR, SINDROME DI	RF0220			
	DISTROFIE RETINICHE EREDITARIE	RFG110			
	DISTROFIE EREDITARIE DELLA COROIDE	RFG120			
	IRIDOCICLITE ETEROCROMICA DI FUCHS	RF0230		Az. ULSS 6 Euganea	Oculistica (P.O. Sant'Antonio) Centro per l'ipovisione dell'età adulta Oculistica (P.O. Camposampiero)
	ATROFIA ESSENZIALE DELL'IRIDE	RF0240			
	EMERALOPIA CONGENITA	RF0250			
	OGUCHI, SINDROME DI	RF0260			
	COGAN, SINDROME DI	RF0270			
	DEGENERAZIONI DELLA CORNEA	RFG130			
	DISTROFIE EREDITARIE DELLA CORNEA	RFG140			
	CHERATOCONO	RF0280			
	CONGIUNTIVITE LIGNEA	RF0290			
	COROIDITE MULTIFOCALE	RF0320			
	COROIDITE SERPIGINOSA	RF0330			
	VITREORETINOPATIA ESSUDATIVA FAMILIARE	RF0200	*Centro per le malattie rare dell'apparato visivo - Verona*	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Oculistica
	COATS, MALATTIA DI	RF0201			
	EALES, MALATTIA DI	RF0210			
	BEHR, SINDROME DI	RF0220			
	DISTROFIE RETINICHE EREDITARIE	RFG110			
	DISTROFIE EREDITARIE DELLA COROIDE	RFG120			
	IRIDOCICLITE ETEROCROMICA DI FUCHS	RF0230		Az. ULSS 9 Scaligera	Oculistica (Ospedale Sacro Cuore Don Calabria)
	ATROFIA ESSENZIALE DELL'IRIDE	RF0240			
	EMERALOPIA CONGENITA	RF0250			
	OGUCHI, SINDROME DI	RF0260			
	COGAN, SINDROME DI	RF0270			
	DEGENERAZIONI DELLA CORNEA	RFG130			
	DISTROFIE EREDITARIE DELLA CORNEA	RFG140			
	CHERATOCONO	RF0280			
	CONGIUNTIVITE LIGNEA	RF0290			
	COROIDITE MULTIFOCALE	RF0320			
	COROIDITE SERPIGINOSA	RF0330			
	VITREORETINOPATIA ESSUDATIVA FAMILIARE	RF0200	*Centro per le malattie rare dell'apparato visivo - Bolzano*	Ospedale Centrale di Bolzano	Dipartimento di Pediatria (limitatamente al Servizio di Consulenza Genetica) Oculistica
	COATS, MALATTIA DI	RF0201			
	EALES, MALATTIA DI	RF0210			
	BEHR, SINDROME DI	RF0220			
	DISTROFIE RETINICHE EREDITARIE	RFG110			
	DISTROFIE EREDITARIE DELLA COROIDE	RFG120			
	IRIDOCICLITE ETEROCROMICA DI FUCHS	RF0230			
	ATROFIA ESSENZIALE DELL'IRIDE	RF0240			
	EMERALOPIA CONGENITA	RF0250			
	OGUCHI, SINDROME DI	RF0260			
	COGAN, SINDROME DI	RF0270			
	DEGENERAZIONI DELLA CORNEA	RFG130			
	DISTROFIE EREDITARIE DELLA CORNEA	RFG140			
	CHERATOCONO	RF0280			
	CONGIUNTIVITE LIGNEA	RF0290			
	COROIDITE MULTIFOCALE	RF0320			
	COROIDITE SERPIGINOSA	RF0330			
	VITREORETINOPATIA ESSUDATIVA FAMILIARE	RF0200	*Centro per le malattie rare dell'apparato visivo - Trento*	Ospedale di Trento-Presidio S. Chiara	Genetica Oculistica
	COATS, MALATTIA DI	RF0201			
	EALES, MALATTIA DI	RF0210			
	BEHR, SINDROME DI	RF0220			
	DISTROFIE RETINICHE EREDITARIE	RFG110			
	DISTROFIE EREDITARIE DELLA COROIDE	RFG120			
	IRIDOCICLITE ETEROCROMICA DI FUCHS	RF0230			
	ATROFIA ESSENZIALE DELL'IRIDE	RF0240			
	EMERALOPIA CONGENITA	RF0250			
	OGUCHI, SINDROME DI	RF0260			
	COGAN, SINDROME DI	RF0270			
	DEGENERAZIONI DELLA CORNEA	RFG130			
	DISTROFIE EREDITARIE DELLA CORNEA	RFG140			
	CHERATOCONO	RF0280			
	CONGIUNTIVITE LIGNEA	RF0290			
	COROIDITE MULTIFOCALE	RF0320			
	COROIDITE SERPIGINOSA	RF0330			

Allegato B Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - 10° legislatura

Gruppo del Decreto	*Malattie*	*Codici esenzione*	*Centro Accreditato*	*Aziende/Istituti partecipanti*	*Dipartimenti/Unità Operative/Servizi confluenti*
Malattie dell'apparato respiratorio	IPERTENSIONE POLMONARE ARTERIOSA IDIOPATICA	RG0120	***Centro per le malattie dell'apparato respiratorio - Padova***	Azienda Ospedaliera di Padova	Area materno-infantile (Dipartimento salute donna e bambino) Pneumologia Fisiopatologia respiratoria Cardiologia Nefrologia Chirurgia Toracica Dipartimento Medicina di Laboratorio (Genetica ed Epidemiologia Clinica) Reumatologia Ematologia (Ematologia ed Immunologia clinica)
	SARCOIDOSI (ESENZIONE DA RICONFERMARE DOPO I PRIMI 12 MESI, SOLO PER LE FORME PERSISTENTI)	RH0011			
	MALATTIE INTERSTIZIALI POLMONARI PRIMITIVE	RHG010			
	SINDROMI GRAVI ED INVALIDANTI CON IPOVENTILAZIONE CENTRALE CONGENITA	RHG011			
	EMOSIDEROSI POLMONARE IDIOPATICA	RH0020			
	PROTEINOSI ALVEOLARE POLMONARE IDIOPATICA	RH0021			
	PROTEINOSI ALVEOLARE POLMONARE CONGENITA	RH0022			
	DISCINESIE CILIARI PRIMARIE	RNG110			
				Az. ULSS 2 Marca Trevigiana P.O. Treviso	Medicina generale I Pneumologia
	IPERTENSIONE POLMONARE ARTERIOSA IDIOPATICA	RG0120	***Centro per le malattie dell'apparato respiratorio - Verona***	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Pneumologia Medicina Generale e Malattie aterotrombotiche e degenerative Fibrosi cistica (Centro Fibrosi Cistica)
	SARCOIDOSI (ESENZIONE DA RICONFERMARE DOPO I PRIMI 12 MESI, SOLO PER LE FORME PERSISTENTI)	RH0011			
	MALATTIE INTERSTIZIALI POLMONARI PRIMITIVE	RHG010			
	SINDROMI GRAVI ED INVALIDANTI CON IPOVENTILAZIONE CENTRALE CONGENITA	RHG011			
	EMOSIDEROSI POLMONARE IDIOPATICA	RH0020			
	PROTEINOSI ALVEOLARE POLMONARE IDIOPATICA	RH0021			
	PROTEINOSI ALVEOLARE POLMONARE CONGENITA	RH0022			
	DISCINESIE CILIARI PRIMARIE	RNG110			
				Az. ULSS 8 Berica P.O. Vicenza	Pneumologia
	IPERTENSIONE POLMONARE ARTERIOSA IDIOPATICA	RG0120	***Centro per le malattie dell'apparato respiratorio - Bolzano***	Ospedale Centrale di Bolzano	Dipartimento di Pediatria Pneumologia Medicina Interna
	SARCOIDOSI (ESENZIONE DA RICONFERMARE DOPO I PRIMI 12 MESI, SOLO PER LE FORME PERSISTENTI)	RH0011			
	MALATTIE INTERSTIZIALI POLMONARI PRIMITIVE	RHG010			
	SINDROMI GRAVI ED INVALIDANTI CON IPOVENTILAZIONE CENTRALE CONGENITA	RHG011			
	EMOSIDEROSI POLMONARE IDIOPATICA	RH0020			
	PROTEINOSI ALVEOLARE POLMONARE IDIOPATICA	RH0021			
	PROTEINOSI ALVEOLARE POLMONARE CONGENITA	RH0022			
	DISCINESIE CILIARI PRIMARIE	RNG110			
	IPERTENSIONE POLMONARE ARTERIOSA IDIOPATICA	RG0120	***Centro per le malattie dell'apparato respiratorio - Trento***	Ospedale di Trento-Presidio S. Chiara	Pneumologia Reumatologia Genetica
	SARCOIDOSI (ESENZIONE DA RICONFERMARE DOPO I PRIMI 12 MESI, SOLO PER LE FORME PERSISTENTI)	RH0011			
	MALATTIE INTERSTIZIALI POLMONARI PRIMITIVE	RHG010			
	SINDROMI GRAVI ED INVALIDANTI CON IPOVENTILAZIONE CENTRALE CONGENITA	RHG011			
	EMOSIDEROSI POLMONARE IDIOPATICA	RH0020			
	PROTEINOSI ALVEOLARE POLMONARE IDIOPATICA	RH0021			
	PROTEINOSI ALVEOLARE POLMONARE CONGENITA	RH0022			
	DISCINESIE CILIARI PRIMARIE	RNG110			
Malattie dell'apparato digerente	ACALASIA ISOLATA E ACALASIA ASSOCIATA A SINDROMI	RI0010	***Centro per le malattie rare dell'apparato digerente - Padova***	Azienda Ospedaliera di Padova	Area materno-infantile (Dipartimento salute donna e bambino) Dipartimento Medicina di Laboratorio (Genetica ed Epidemiologia Clinica) Medicina generale (Clinica Medica I) Gastroenterologia Chirurgia generale (Clinica chirurgica I e Clinica chirurgica III)
	GASTRITE IPERTROFICA GIGANTE	RI0020			
	GASTROENTERITE EOSINOFILA	RI0030			
	SINDROME DA PSEUDO-OSTRUZIONE INTESTINALE	RI0040			
	COLANGITE PRIMITIVA SCLEROSANTE	RI0050			
	MALATTIA DA INCLUSIONE DEI MICROVILLI	RI0070			
	LINFANGECTASIA INTESTINALE PRIMITIVA	RI0080			
	COLESTASI INTRAEPATICHE PROGRESSIVE FAMILIARI	RIG010			
	DIFETTI CONGENITI GRAVI ED INVALIDANTI DEL TRASPORTO INTESTINALE	RIG020			
	ACALASIA ISOLATA E ACALASIA ASSOCIATA A SINDROMI	RI0010	***Centro per le malattie rare dell'apparato digerente - Verona***	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Area materno-infantile (DAI materno-infantile) Gastroenterologia
	GASTRITE IPERTROFICA GIGANTE	RI0020			
	GASTROENTERITE EOSINOFILA	RI0030			
	SINDROME DA PSEUDO-OSTRUZIONE INTESTINALE	RI0040			
	COLANGITE PRIMITIVA SCLEROSANTE	RI0050			
	MALATTIA DA INCLUSIONE DEI MICROVILLI	RI0070			
	LINFANGECTASIA INTESTINALE PRIMITIVA	RI0080			
	COLESTASI INTRAEPATICHE PROGRESSIVE FAMILIARI	RIG010			
	DIFETTI CONGENITI GRAVI ED INVALIDANTI DEL TRASPORTO INTESTINALE	RIG020			
	ACALASIA ISOLATA E ACALASIA ASSOCIATA A SINDROMI	RI0010	***Centro per le malattie rare dell'apparato digerente - Treviso***	Az. ULSS 2 Marca Trevigiana P.O. Treviso	Gastroenterologia Chirurgia generale (Chirurgia III)
	GASTRITE IPERTROFICA GIGANTE	RI0020			
	GASTROENTERITE EOSINOFILA	RI0030			
	SINDROME DA PSEUDO-OSTRUZIONE INTESTINALE	RI0040			
	COLANGITE PRIMITIVA SCLEROSANTE	RI0050			
	MALATTIA DA INCLUSIONE DEI MICROVILLI	RI0070			
	LINFANGECTASIA INTESTINALE PRIMITIVA	RI0080			
	COLESTASI INTRAEPATICHE PROGRESSIVE FAMILIARI	RIG010			
	DIFETTI CONGENITI GRAVI ED INVALIDANTI DEL TRASPORTO INTESTINALE	RIG020			

Allegato B Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10ª legislatura

Gruppo del Decreto	*Malattie*	*Codici esenzione*	*Centro Accreditato*	*Aziende/Istituti partecipanti*	*Dipartimenti/Unità Operative/Servizi confluenti*
	ACALASIA ISOLATA E ACALASIA ASSOCIATA A SINDROMI	RI0010	*Centro per le malattie rare dell'apparato digerente - Bolzano*	Ospedale Centrale di Bolzano	Dipartimento di Pediatria Gastroenterologia
	GASTRITE IPERTROFICA GIGANTE	RI0020			
	GASTROENTERITE EOSINOFILA	RI0030			
	SINDROME DA PSEUDO-OSTRUZIONE INTESTINALE	RI0040			
	COLANGITE PRIMITIVA SCLEROSANTE	RI0050			
	MALATTIA DA INCLUSIONE DEI MICROVILLI	RI0070			
	LINFANGECTASIA INTESTINALE PRIMITIVA	RI0080			
	COLESTASI INTRAEPATICHE PROGRESSIVE FAMILIARI	RIG010			
	DIFETTI CONGENITI GRAVI ED INVALIDANTI DEL TRASPORTO INTESTINALE	RIG020			
	ACALASIA ISOLATA E ACALASIA ASSOCIATA A SINDROMI	RI0010	*Centro per le malattie rare dell'apparato digerente - Trento*	Ospedale di Trento-Presidio S. Chiara	Pediatria Gastroenterologia Genetica
	GASTRITE IPERTROFICA GIGANTE	RI0020			
	GASTROENTERITE EOSINOFILA	RI0030			
	SINDROME DA PSEUDO-OSTRUZIONE INTESTINALE	RI0040			
	COLANGITE PRIMITIVA SCLEROSANTE	RI0050			
	MALATTIA DA INCLUSIONE DEI MICROVILLI	RI0070			
	LINFANGECTASIA INTESTINALE PRIMITIVA	RI0080			
	COLESTASI INTRAEPATICHE PROGRESSIVE FAMILIARI	RIG010			
	DIFETTI CONGENITI GRAVI ED INVALIDANTI DEL TRASPORTO INTESTINALE	RIG020			
Malattie dell'apparato genito-urinario	DIABETE INSIPIDO NEFROGENICO	RJ0010	*Centro per le malattie rare dell'apparato genito-urinario - Padova*	Azienda Ospedaliera di Padova	Area materno-infantile (Dipartimento salute donna e bambino) Dipartimento Medicina di Laboratorio (Genetica ed Epidemiologia Clinica) Ematologia (Ematologia ed Immunologia clinica) Nefrologia clinica Urologia Medicina generale (Endocrinologia e Clinica Medica III)
	FIBROSI RETROPERITONEALE	RJ0020			
	CISTITE INTERSTIZIALE	RJ0030			
	TUBULOPATIE PRIMITIVE	RJG010			
	GLOMERULOPATIE PRIMITIVE	RJG020			
	ALPORT, SINDROME DI	RN1360			
				Az. ULSS 2 Marca Trevigiana P.O. Treviso	Medicina generale I
	DIABETE INSIPIDO NEFROGENICO	RJ0010	*Centro per le malattie rare dell'apparato genito-urinario - Verona*	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Area materno-infantile (DAI materno-infantile)
	FIBROSI RETROPERITONEALE	RJ0020			
	CISTITE INTERSTIZIALE	RJ0030			
	TUBULOPATIE PRIMITIVE	RJG010			
	GLOMERULOPATIE PRIMITIVE	RJG020			
	ALPORT, SINDROME DI	RN1360			
	DIABETE INSIPIDO NEFROGENICO	RJ0010	*Centro per le malattie rare dell'apparato genito-urinario - Treviso*	Az. ULSS 2 Marca Trevigiana P.O. Treviso	Medicina generale I
	FIBROSI RETROPERITONEALE	RJ0020			
	CISTITE INTERSTIZIALE	RJ0030			
	TUBULOPATIE PRIMITIVE	RJG010			
	GLOMERULOPATIE PRIMITIVE	RJG020			
	ALPORT, SINDROME DI	RN1360			
	DIABETE INSIPIDO NEFROGENICO	RJ0010	*Centro per le malattie rare dell'apparato genito-urinario - Belluno*	Az. ULSS 1 Dolomiti P.O. Belluno	Urologia
	FIBROSI RETROPERITONEALE	RJ0020			
	CISTITE INTERSTIZIALE	RJ0030			
	TUBULOPATIE PRIMITIVE	RJG010			
	GLOMERULOPATIE PRIMITIVE	RJG020			
	ALPORT, SINDROME DI	RN1360			
	DIABETE INSIPIDO NEFROGENICO	RJ0010	*Centro per le malattie rare dell'apparato genito-urinario - Trento*	Ospedale di Trento-Presidio S. Chiara	Urologia Nefrologia Genetica
	FIBROSI RETROPERITONEALE	RJ0020			
	CISTITE INTERSTIZIALE	RJ0030			
	TUBULOPATIE PRIMITIVE	RJG010			
	GLOMERULOPATIE PRIMITIVE	RJG020			
	ALPORT, SINDROME DI	RN1360			
	DIABETE INSIPIDO NEFROGENICO	RJ0010	*Centro per le malattie rare dell'apparato genito-urinario - Bolzano*	Ospedale Centrale di Bolzano	Dipartimento di Pediatria (limitatamente al Servizio di Consulenza Genetica) Urologia
	FIBROSI RETROPERITONEALE	RJ0020			
	CISTITE INTERSTIZIALE	RJ0030			
	TUBULOPATIE PRIMITIVE	RJG010			
	GLOMERULOPATIE PRIMITIVE	RJG020			
	ALPORT, SINDROME DI	RN1360			

Allegato B Dgr n. del



REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10ª legislatura

Gruppo del Decreto	*Malattie*	*Codici esenzione*	*Centro Accreditato*	*Aziende/Istituti partecipanti*	*Dipartimenti/Unità Operative/Servizi confluenti*
Malattie delle cute e del sottocutaneo	ERITROCHERATOLISI HIEMALIS	RL0010	*Centro per le malattie rare della cute e del tessuto sottocutaneo– Treviso*	Az. ULSS 2 Marca Trevigiana P.O. Treviso	Dermatologia
	PEMFIGO	RL0030			
	PEMFIGOIDE BOLLOSO	RL0040			
	PEMFIGOIDE BENIGNO DELLE MUCOSE	RL0050			
	LICHEN SCLEROSUS ET ATROPHICUS	RL0060			
	SINDROME MICHELÍN TIRE BABY	RL0070			
	SCLEROSI CUTANEA DIFFUSA AD ALTA GRAVITÀ CLINICA	RL0080			
	PIODERMA GANGRENOSO CRONICO	RL0090			
	SINDROMI CON DISPLASIA ECTODERMICA	RNG151			
	ITTIOSI CONGENITE (ESCLUSO: FORME NON GRAVI DI ITTIOSI VOLGARE)	RNG070			
	CUTIS LAXA	RN0500			
	CHERATODERMIE PALMOPLANTARI EREDITARIE	RNG130			
	XERODERMA PIGMENTOSO	RN0520			
	CHERATOSI FOLLICOLARE ACUMINATA	RN0530			
	CUTE MARMORATA TELEANGECTASICA CONGENITA	RN0540			
	DARIER, MALATTIA DI	RN0550			
	EPIDERMOLISI BOLLOSA EREDITARIA	RN0570			
	ERITROCHERATODERMIA SIMMETRICA PROGRESSIVA	RN0580			
	ERITROCHERATODERMIA VARIABILE	RN0590			
	PACHIDERMOPERIOSTOSI	RN0620			
	PSEUDOXANTOMA ELASTICO	RN0630			
	APLASIA CONGENITA DELLA CUTE	RN0640			
	HAY-WELLS, SINDROME DI	RN1470			
	NEU-LAXOVA, SINDROME DI	RN1560			
	SINDROME DEL NEVO DISPLASTICO	RN1650			
	SINDROME DEL NEVO EPIDERMICO	RN1660			
	SJÖGREN-LARSSON, SINDROME DI	RN1700			
	TAY, SINDROME DI	RN1710			
	ERITROCHERATOLISI HIEMALIS	RL0010	*Centro per le malattie rare della cute e del tessuto sottocutaneo– Vicenza*	Az. ULSS 8 Berica P.O. Vicenza	Dermatologia
	PEMFIGO	RL0030			
	PEMFIGOIDE BOLLOSO	RL0040			
	PEMFIGOIDE BENIGNO DELLE MUCOSE	RL0050			
	LICHEN SCLEROSUS ET ATROPHICUS	RL0060			
	SINDROME MICHELÍN TIRE BABY	RL0070			
	SCLEROSI CUTANEA DIFFUSA AD ALTA GRAVITÀ CLINICA	RL0080			
	PIODERMA GANGRENOSO CRONICO	RL0090			
	SINDROMI CON DISPLASIA ECTODERMICA	RNG151			
	ITTIOSI CONGENITE (ESCLUSO: FORME NON GRAVI DI ITTIOSI VOLGARE)	RNG070			
	CUTIS LAXA	RN0500			
	CHERATODERMIE PALMOPLANTARI EREDITARIE	RNG130			
	XERODERMA PIGMENTOSO	RN0520			
	CHERATOSI FOLLICOLARE ACUMINATA	RN0530			
	CUTE MARMORATA TELEANGECTASICA CONGENITA	RN0540			
	DARIER, MALATTIA DI	RN0550			
	EPIDERMOLISI BOLLOSA EREDITARIA	RN0570			
	ERITROCHERATODERMIA SIMMETRICA PROGRESSIVA	RN0580			
	ERITROCHERATODERMIA VARIABILE	RN0590			
	PACHIDERMOPERIOSTOSI	RN0620			
	PSEUDOXANTOMA ELASTICO	RN0630			
	APLASIA CONGENITA DELLA CUTE	RN0640			
	HAY-WELLS, SINDROME DI	RN1470			
	NEU-LAXOVA, SINDROME DI	RN1560			
	SINDROME DEL NEVO DISPLASTICO	RN1650			
	SINDROME DEL NEVO EPIDERMICO	RN1660			
	SJÖGREN-LARSSON, SINDROME DI	RN1700			
	TAY, SINDROME DI	RN1710			

Allegato B Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO giunta regionale
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10ª legislatura

Gruppo del Decreto	*Malattie*	*Codici esenzione*	*Centro Accreditato*	*Aziende/Istituti partecipanti*	*Dipartimenti/Unità Operative/Servizi confluenti*
	ERITROCHERATOLISI HIEMALIS	RL0010	*Centro per le malattie rare della cute e del tessuto sottocutaneo– Padova*	Azienda Ospedaliera di Padova	Area materno-infantile (Dipartimento salute donna e bambino) Dipartimento Medicina di Laboratorio (Genetica ed Epidemiologia Clinica) Dermatologia (Clinica Dermatologica) Odontoiatria e stomatologia Chirurgia maxillo-facciale Chirurgia plastica Gastroenterologia Clinica Oculistica Ematologia (Ematologia ed Immunologia clinica) Reumatologia
	PEMFIGO	RL0030			
	PEMFIGOIDE BOLLOSO	RL0040			
	PEMFIGOIDE BENIGNO DELLE MUCOSE	RL0050			
	LICHEN SCLEROSUS ET ATROPHICUS	RL0060			
	SINDROME MICHELIN TIRE BABY	RL0070			
	SCLEROSI CUTANEA DIFFUSA AD ALTA GRAVITÀ CLINICA	RL0080			
	PIODERMA GANGRENOSO CRONICO	RL0090			
	SINDROMI CON DISPLASIA ECTODERMICA	RNG151			
	ITTIOSI CONGENITE (ESCLUSO: FORME NON GRAVI DI ITTIOSI VOLGARE)	RNG070			
	CUTIS LAXA	RN0500			
	CHERATODERMIE PALMOPLANTARI EREDITARIE	RNG130			
	XERODERMA PIGMENTOSO	RN0520		Az. ULSS 3 Serenissima	Oculistica (P.O. Mestre) Fondazione Banca degli occhi
	CHERATOSI FOLLICOLARE ACUMINATA	RN0530			
	CUTE MARMORATA TELEANGECTASICA CONGENITA	RN0540			
	DARIER, MALATTIA DI	RN0550			
	EPIDERMOLISI BOLLOSA EREDITARIA	RN0570			
	ERITROCHERATODERMIA SIMMETRICA PROGRESSIVA	RN0580			
	ERITROCHERATODERMIA VARIABILE	RN0590			
	PACHIDERMOPERIOSTOSI	RN0620			
	PSEUDOXANTOMA ELASTICO	RN0630			
	APLASIA CONGENITA DELLA CUTE	RN0640			
	HAY-WELLS, SINDROME DI	RN1470			
	NEU-LAXOVA, SINDROME DI	RN1560			
	SINDROME DEL NEVO DISPLASTICO	RN1650			
	SINDROME DEL NEVO EPIDERMICO	RN1660			
	SJÖGREN-LARSSON, SINDROME DI	RN1700			
	TAY, SINDROME DI	RN1710			
	ERITROCHERATOLISI HIEMALIS	RL0010	*Centro per le malattie rare della cute e del tessuto sottocutaneo– Verona*	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Dermatologia Reumatologia
	PEMFIGO	RL0030			
	PEMFIGOIDE BOLLOSO	RL0040			
	PEMFIGOIDE BENIGNO DELLE MUCOSE	RL0050			
	LICHEN SCLEROSUS ET ATROPHICUS	RL0060			
	SINDROME MICHELIN TIRE BABY	RL0070			
	SCLEROSI CUTANEA DIFFUSA AD ALTA GRAVITÀ CLINICA	RL0080			
	PIODERMA GANGRENOSO CRONICO	RL0090			
	SINDROMI CON DISPLASIA ECTODERMICA	RNG151			
	ITTIOSI CONGENITE (ESCLUSO: FORME NON GRAVI DI ITTIOSI VOLGARE)	RNG070			
	CUTIS LAXA	RN0500			
	CHERATODERMIE PALMOPLANTARI EREDITARIE	RNG130			
	XERODERMA PIGMENTOSO	RN0520			
	CHERATOSI FOLLICOLARE ACUMINATA	RN0530			
	CUTE MARMORATA TELEANGECTASICA CONGENITA	RN0540			
	DARIER, MALATTIA DI	RN0550			
	EPIDERMOLISI BOLLOSA EREDITARIA	RN0570			
	ERITROCHERATODERMIA SIMMETRICA PROGRESSIVA	RN0580			
	ERITROCHERATODERMIA VARIABILE	RN0590			
	PACHIDERMOPERIOSTOSI	RN0620			
	PSEUDOXANTOMA ELASTICO	RN0630			
	APLASIA CONGENITA DELLA CUTE	RN0640			
	HAY-WELLS, SINDROME DI	RN1470			
	NEU-LAXOVA, SINDROME DI	RN1560			
	SINDROME DEL NEVO DISPLASTICO	RN1650			
	SINDROME DEL NEVO EPIDERMICO	RN1660			
	SJÖGREN-LARSSON, SINDROME DI	RN1700			
	TAY, SINDROME DI	RN1710			

Allegato B Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10ª legislatura

Gruppo del Decreto	*Malattie*	*Codici esenzione*	*Centro Accreditato*	*Aziende/Istituti partecipanti*	*Dipartimenti/Unità Operative/Servizi conflaenti*
	ERITROCHERATOLISI HIEMALIS	RL0010	*Centro per le malattie rare della cute e del tessuto sottocutaneo– Trento*	Ospedale di Trento-Presidio S. Chiara	Dermatologia Reumatologia Genetica
	PEMFIGO	RL0030			
	PEMFIGOIDE BOLLOSO	RL0040			
	PEMFIGOIDE BENIGNO DELLE MUCOSE	RL0050			
	LICHEN SCLEROSUS ET ATROPHICUS	RL0060			
	SINDROME MICHELIN TIRE BABY	RL0070			
	SCLEROSI CUTANEA DIFFUSA AD ALTA GRAVITÀ CLINICA	RL0080			
	PIODERMA GANGRENOSO CRONICO	RL0090			
	SINDROMI CON DISPLASIA ECTODERMICA	RNG151			
	ITTIOSI CONGENITE (ESCLUSO: FORME NON GRAVI DI ITTIOSI VOLGARE)	RNG070			
	CUTIS LAXA	RN0500			
	CHERATODERMIE PALMOPLANTARI EREDITARIE	RNG130			
	XERODERMA PIGMENTOSO	RN0520			
	CHERATOSI FOLLICOLARE ACUMINATA	RN0530			
	CUTE MARMORATA TELEANGECTASICA CONGENITA	RN0540			
	DARIER, MALATTIA DI	RN0550			
	EPIDERMOLISI BOLLOSA EREDITARIA	RN0570			
	ERITROCHERATODERMIA SIMMETRICA PROGRESSIVA	RN0580			
	ERITROCHERATODERMIA VARIABILE	RN0590			
	PACHIDERMOPERIOSTOSI	RN0620			
	PSEUDOXANTOMA ELASTICO	RN0630			
	APLASIA CONGENITA DELLA CUTE	RN0640			
	HAY-WELLS, SINDROME DI	RN1470			
	NEU-LAXOVA, SINDROME DI	RN1560			
	SINDROME DEL NEVO DISPLASTICO	RN1650			
	SINDROME DEL NEVO EPIDERMICO	RN1660			
	SJÖGREN-LARSSON, SINDROME DI	RN1700			
	TAY, SINDROME DI	RN1710			
	ERITROCHERATOLISI HIEMALIS	RL0010	*Centro per le malattie rare della cute e del tessuto sottocutaneo– Bolzano*	Ospedale Centrale di Bolzano	Dipartimento di Pediatria (limitatamente al Servizio di Consulenza Genetica) Dermatologia
	PEMFIGO	RL0030			
	PEMFIGOIDE BOLLOSO	RL0040			
	PEMFIGOIDE BENIGNO DELLE MUCOSE	RL0050			
	LICHEN SCLEROSUS ET ATROPHICUS	RL0060			
	SINDROME MICHELIN TIRE BABY	RL0070			
	SCLEROSI CUTANEA DIFFUSA AD ALTA GRAVITÀ CLINICA	RL0080			
	PIODERMA GANGRENOSO CRONICO	RL0090			
	SINDROMI CON DISPLASIA ECTODERMICA	RNG151			
	ITTIOSI CONGENITE (ESCLUSO: FORME NON GRAVI DI ITTIOSI VOLGARE)	RNG070			
	CUTIS LAXA	RN0500			
	CHERATODERMIE PALMOPLANTARI EREDITARIE	RNG130			
	XERODERMA PIGMENTOSO	RN0520			
	CHERATOSI FOLLICOLARE ACUMINATA	RN0530			
	CUTE MARMORATA TELEANGECTASICA CONGENITA	RN0540			
	DARIER, MALATTIA DI	RN0550			
	EPIDERMOLISI BOLLOSA EREDITARIA	RN0570			
	ERITROCHERATODERMIA SIMMETRICA PROGRESSIVA	RN0580			
	ERITROCHERATODERMIA VARIABILE	RN0590			
	PACHIDERMOPERIOSTOSI	RN0620			
	PSEUDOXANTOMA ELASTICO	RN0630			
	APLASIA CONGENITA DELLA CUTE	RN0640			
	HAY-WELLS, SINDROME DI	RN1470			
	NEU-LAXOVA, SINDROME DI	RN1560			
	SINDROME DEL NEVO DISPLASTICO	RN1650			
	SINDROME DEL NEVO EPIDERMICO	RN1660			
	SJÖGREN-LARSSON, SINDROME DI	RN1700			
	TAY, SINDROME DI	RN1710			

Allegato B Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10ª legislatura

Gruppo del Decreto	*Malattie*	*Codici esenzione*	*Centro Accreditato*	*Azienda/Istituti partecipanti*	*Dipartimenti/Unità Operative/Servizi confluenti*
Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	DERMATOMIOSITE	RM0010	*Centro per le malattie rare del sistema osteomuscolare e tessuto connettivo - Padova*	Azienda Ospedaliera di Padova	Area materno-infantile (Dipartimento salute donna e bambino) Dipartimento Medicina di Laboratorio (Genetica ed Epidemiologia Clinica) Reumatologia Ematologia (Ematologia ed immunologia clinica) Neurologia (Clinica Neurologica) Otorinolaringoiatria (O.R.L. Otochirurgia) Fisiopatologia respiratoria Pneumologia Cardiologia Dermatologia (Clinica dermatologica)
	POLIMIOSITE	RM0020			
	SINDROME DA ANTICORPI ANTISINTETASI	RM0021			
	CONNETTIVITE MISTA	RM0030			
	FASCITE EOSINOFILA	RM0040			
	FASCITE DIFFUSA	RM0050			
	POLICONDRITE RICORRENTE	RM0060			
	ANGIOMATOSI CISTICA DIFFUSA DELL'OSSO	RM0070			
	ETEROPLASIA OSSEA PROGRESSIVA	RM0080			
	FIBRODISPLASIA OSSIFICANTE PROGRESSIVA	RM0090			
	MELOREOSTOSI	RM0100			
	MIOSITE A CORPI INCLUSI	RM0110		Az. ULSS 8 Berica P.O. Vicenza	Medicina generale I
	MIOSITE EOSINOFILA IDIOPATICA	RM0111			
	SCLEROSI SISTEMICA PROGRESSIVA	RM0120		Az. ULSS 2 Marca Trevigiana P.O. Treviso	Medicina generale I
	SINDROME SAPHO	RM0121			
	DERMATOMIOSITE	RM0010	*Centro per le malattie rare del sistema osteomuscolare e tessuto connettivo - Verona*	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Area materno-infantile (DAI materno-infantile) Medicina generale (Medicina generale ad ind immunoemat ed emocoagulat.) Neurologia (Neurologia A e Neurologia B) Dermatologia Reumatologia Cardiologia
	POLIMIOSITE	RM0020			
	SINDROME DA ANTICORPI ANTISINTETASI	RM0021			
	CONNETTIVITE MISTA	RM0030			
	FASCITE EOSINOFILA	RM0040			
	FASCITE DIFFUSA	RM0050			
	POLICONDRITE RICORRENTE	RM0060			
	ANGIOMATOSI CISTICA DIFFUSA DELL'OSSO	RM0070			
	ETEROPLASIA OSSEA PROGRESSIVA	RM0080			
	FIBRODISPLASIA OSSIFICANTE PROGRESSIVA	RM0090			
	MELOREOSTOSI	RM0100			
	MIOSITE A CORPI INCLUSI	RM0110			
	MIOSITE EOSINOFILA IDIOPATICA	RM0111			
	SCLEROSI SISTEMICA PROGRESSIVA	RM0120			
	SINDROME SAPHO	RM0121			
	DERMATOMIOSITE	RM0010	*Centro per le malattie rare del sistema osteomuscolare e tessuto connettivo - Bolzano*	Ospedale Centrale di Bolzano	Dipartimento di Pediatria (limitatamente al Servizio di Consulenza Genetica) Medicina interna Dermatologia
	POLIMIOSITE	RM0020			
	SINDROME DA ANTICORPI ANTISINTETASI	RM0021			
	CONNETTIVITE MISTA	RM0030			
	FASCITE EOSINOFILA	RM0040			
	FASCITE DIFFUSA	RM0050			
	POLICONDRITE RICORRENTE	RM0060			
	ANGIOMATOSI CISTICA DIFFUSA DELL'OSSO	RM0070			
	ETEROPLASIA OSSEA PROGRESSIVA	RM0080			
	FIBRODISPLASIA OSSIFICANTE PROGRESSIVA	RM0090			
	MELOREOSTOSI	RM0100			
	MIOSITE A CORPI INCLUSI	RM0110			
	MIOSITE EOSINOFILA IDIOPATICA	RM0111			
	SCLEROSI SISTEMICA PROGRESSIVA	RM0120			
	SINDROME SAPHO	RM0121			
	DERMATOMIOSITE	RM0010	*Centro per le malattie rare del sistema osteomuscolare e tessuto connettivo - Trento*	Ospedale di Trento-Presidio S. Chiara	Pediatria Reumatologia Genetica
	POLIMIOSITE	RM0020			
	SINDROME DA ANTICORPI ANTISINTETASI	RM0021			
	CONNETTIVITE MISTA	RM0030			
	FASCITE EOSINOFILA	RM0040			
	FASCITE DIFFUSA	RM0050			
	POLICONDRITE RICORRENTE	RM0060			
	ANGIOMATOSI CISTICA DIFFUSA DELL'OSSO	RM0070			
	ETEROPLASIA OSSEA PROGRESSIVA	RM0080			
	FIBRODISPLASIA OSSIFICANTE PROGRESSIVA	RM0090			
	MELOREOSTOSI	RM0100			
	MIOSITE A CORPI INCLUSI	RM0110			
	MIOSITE EOSINOFILA IDIOPATICA	RM0111			
	SCLEROSI SISTEMICA PROGRESSIVA	RM0120			
	SINDROME SAPHO	RM0121			

Allegato B Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10ª legislatura

Gruppo del Decreto	*Malattie*	*Codici esenzione*	*Centro Accreditato*	*Aziende/Istituti partecipanti*	*Dipartimenti/Unità Operative/Servizi confluenti*
Malformazioni congenite, cromosomopatie e sindromi genetiche-sindromi malformative congenite con prevalente alterazione del sistema nervoso	ARNOLD-CHIARI, SINDROME DI	RN0010	*Centro per le malformazioni congenite rare con prevalente alterazione del sistema nervoso - Padova*	Azienda Ospedaliera di Padova	Area materno-infantile (Dipartimento salute donna e bambino) Dipartimento Medicina di Laboratorio (Genetica ed Epidemiologia Clinica) Neurologia (Clinica neurologica) Neurochirurgia Fisiopatologia respiratoria Pneumologia Odontoiatria e stomatologia Chirurgia maxillo-facciale Otorinolaringoiatria (O.R.L. Otochirurgia) Chirurgia generale
	MICROCEFALIA ISOLATA O SINDROMICA	RN0020			
	AGENESIA CEREBELLARE	RN0030			
	JOUBERT, SINDROME DI	RN0040			
	LISSENCEFALIA ISOLATA O SINDROMICA	RN0050			
	OLOPROSENCEFALIA ISOLATA O SINDROMICA	RN0060			
	AGENESIA/DISGENESIA DEL CORPO CALLOSO IN FORMA ISOLATA O SINDROMICA	RNG150			
	AASE-SMITH, SINDROME DI	RN1340			
	NEUROACANTOCITOSI	RN1570			
	SINDROME ACROCALLOSA	RN1630			
	WALKER-WARBURG, SINDROME DI	RN1740			
	ALTRE SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON PREVALENTE ALTERAZIONE DEL SISTEMA NERVOSO	RNG011			
	GERSTMANN, SINDROME DI	RQ0010			
	ARNOLD-CHIARI, SINDROME DI	RN0010	*Centro per le malformazioni congenite rare con prevalente alterazione del sistema nervoso - Verona*	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Area materno-infantile (DAI materno-infantile) Neuropsichiatria Infantile Neurologia (Neurologia A e Neurologia B) Medicina generale (Medicina generale ad ind immunoemat ed emocoagulat.) Neurochirurgia (Neurochirurgia A) Neurochirurgia pediatrica
	MICROCEFALIA ISOLATA O SINDROMICA	RN0020			
	AGENESIA CEREBELLARE	RN0030			
	JOUBERT, SINDROME DI	RN0040			
	LISSENCEFALIA ISOLATA O SINDROMICA	RN0050			
	OLOPROSENCEFALIA ISOLATA O SINDROMICA	RN0060			
	AGENESIA/DISGENESIA DEL CORPO CALLOSO IN FORMA ISOLATA O SINDROMICA	RNG150			
	AASE-SMITH, SINDROME DI	RN1340			
	NEUROACANTOCITOSI	RN1570		Az. ULSS 9 Scaligera	Recupero e riabilitazione funzionale (Dipartimento riabilitativo)
	SINDROME ACROCALLOSA	RN1630		Ospedale Polo Riabilitativo Provinciale	Recupero e riabilitazione funzionale (Centro polifunzionale Don Calabria di Verona)
	WALKER-WARBURG, SINDROME DI	RN1740			
	ALTRE SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON PREVALENTE ALTERAZIONE DEL SISTEMA NERVOSO	RNG011			
	GERSTMANN, SINDROME DI	RQ0010			
	ARNOLD-CHIARI, SINDROME DI	RN0010	*Centro per le malformazioni congenite rare con prevalente alterazione del sistema nervoso - Treviso*	Az. ULSS 2 Marca Trevigiana P.Po Treviso	Pediatria Chirurgia pediatrica Neurochirurgia Genetica medica
	MICROCEFALIA ISOLATA O SINDROMICA	RN0020			
	AGENESIA CEREBELLARE	RN0030			
	JOUBERT, SINDROME DI	RN0040			
	LISSENCEFALIA ISOLATA O SINDROMICA	RN0050			
	OLOPROSENCEFALIA ISOLATA O SINDROMICA	RN0060			
	AGENESIA/DISGENESIA DEL CORPO CALLOSO IN FORMA ISOLATA O SINDROMICA	RNG150			
	AASE-SMITH, SINDROME DI	RN1340		IRCCS Eugenio Medea Conegliano	IRCCS Eugenio Medea Conegliano (limitatamente alle forme pediatriche)
	NEUROACANTOCITOSI	RN1570			
	SINDROME ACROCALLOSA	RN1630			
	WALKER-WARBURG, SINDROME DI	RN1740			
	ALTRE SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON PREVALENTE ALTERAZIONE DEL SISTEMA NERVOSO	RNG011			
	GERSTMANN, SINDROME DI	RQ0010			
	ARNOLD-CHIARI, SINDROME DI	RN0010	*Centro per le malformazioni congenite rare con prevalente alterazione del sistema nervoso - Vicenza*	Az. ULSS 8 Berica P.O. Vicenza	Pediatria Chirurgia pediatrica Neurologia
	MICROCEFALIA ISOLATA O SINDROMICA	RN0020			
	AGENESIA CEREBELLARE	RN0030			
	JOUBERT, SINDROME DI	RN0040			
	LISSENCEFALIA ISOLATA O SINDROMICA	RN0050			
	OLOPROSENCEFALIA ISOLATA O SINDROMICA	RN0060			
	AGENESIA/DISGENESIA DEL CORPO CALLOSO IN FORMA ISOLATA O SINDROMICA	RNG150			
	AASE-SMITH, SINDROME DI	RN1340			
	NEUROACANTOCITOSI	RN1570			
	SINDROME ACROCALLOSA	RN1630			
	WALKER-WARBURG, SINDROME DI	RN1740			
	ALTRE SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON PREVALENTE ALTERAZIONE DEL SISTEMA NERVOSO	RNG011			
	GERSTMANN, SINDROME DI	RQ0010			
	ARNOLD-CHIARI, SINDROME DI	RN0010	*Centro per le malformazioni congenite rare con prevalente alterazione del sistema nervoso - Bolzano*	Ospedale Centrale di Bolzano	Dipartimento di Pediatria Neurologia
	MICROCEFALIA ISOLATA O SINDROMICA	RN0020			
	AGENESIA CEREBELLARE	RN0030			
	JOUBERT, SINDROME DI	RN0040			
	LISSENCEFALIA ISOLATA O SINDROMICA	RN0050			
	OLOPROSENCEFALIA ISOLATA O SINDROMICA	RN0060			
	AGENESIA/DISGENESIA DEL CORPO CALLOSO IN FORMA ISOLATA O SINDROMICA	RNG150			
	AASE-SMITH, SINDROME DI	RN1340			
	NEUROACANTOCITOSI	RN1570			
	SINDROME ACROCALLOSA	RN1630			
	WALKER-WARBURG, SINDROME DI	RN1740			
	ALTRE SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON PREVALENTE ALTERAZIONE DEL SISTEMA NERVOSO	RNG011			
	GERSTMANN, SINDROME DI	RQ0010			

Allegato B Dgr n. del



REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - 10ª legislatura

Gruppo del Decreto	*Malattie*	*Codici esenzione*	*Centro Accreditato*	*Azienda/Istituti partecipanti*	*Dipartimenti/Unità Operative/Servizi confluenti*
	ARNOLD-CHIARI, SINDROME DI	RN0010	*Centro per le malformazioni congenite rare con prevalente alterazione del sistema nervoso - Trento*	Ospedale di Trento-Presidio S. Chiara	Neuropsichiatria Infantile Genetica
	MICROCEFALIA ISOLATA O SINDROMICA	RN0020			
	AGENESIA CEREBELLARE	RN0030			
	JOUBERT, SINDROME DI	RN0040			
	LISSENCEFALIA ISOLATA O SINDROMICA	RN0050			
	OLOPROSENCEFALIA ISOLATA O SINDROMICA	RN0060			
	AGENESIA/DISGENESIA DEL CORPO CALLOSO IN FORMA ISOLATA O SINDROMICA	RNG150			
	AASE-SMITH, SINDROME DI	RN1340			
	NEUROACANTOCITOSI	RN1570			
	SINDROME ACROCALLOSA	RN1630			
	WALKER-WARBURG, SINDROME DI	RN1740			
	ALTRE SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON PREVALENTE ALTERAZIONE DEL SISTEMA NERVOSO	RNG011			
	GERSTMANN, SINDROME DI	RQ0010			
Malformazioni congenite, cromosomopatie e sindromi genetiche-sindromi malformative congenite con prevalente alterazione dell'apparato visivo	ANOFTALMIA/MICROFTALMIA ISOLATE O SINDROMICHE	RFG150	*Centro per le sindromi malformative congenite rare con prevalente alterazione dell'apparato visivo - Padova*	Azienda Ospedaliera di Padova	Area materno-infantile (Dipartimento salute donna e bambino) Dipartimento Medicina di Laboratorio (Genetica ed Epidemiologia Clinica) Medicina generale (Clinica Medica III) Centro per l'ipovisione infantile e dell'età evolutiva Odontoiatria e stomatologia Chirurgia maxillo-facciale Oculistica
	FOIX-CHAVANY-MARIE, SINDROME DI	RN0070			
	AXENFELD-RIEGER, ANOMALIA DI	RN0090			
	AXENFELD-RIEGER, SINDROME DI	RN1050			
	PETERS, ANOMALIA DI	RN0100			
	ANIRIDIA	RN0110			
	COLOBOMA CONGENITO OCULARE ISOLATO O SINDROMICO	RNG101			
	ANOMALIA "MORNING-GLORY"	RN0130			
	PERSISTENZA DELLA MEMBRANA PUPILLARE	RN0140			
	NORRIE, MALATTIA DI	RN1580		Az. ULSS 6 Euganea	Centro per l'ipovisione dell'età adulta Oculistica (P.O. Sant'Antonio)
	VOGT-KOYANAGI-HARADA, SINDROME DI	RN1720			
	DISPLASIA SETTO-OTTICA	RN0860			
	FRASER, SINDROME DI	RN1460		Az.ULSS 8 Berica P.O. Vicenza	Chirurgia maxillo-facciale
	WEILL-MARCHESANI, SINDROME DI	RN1750			
	ALTRE SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON PREVALENTE INTERESSAMENTO DELL'APPARATO VISIVO	RNG111			
	ANOFTALMIA/MICROFTALMIA ISOLATE O SINDROMICHE	RFG150	*Centro per le sindromi malformative congenite rare con prevalente alterazione dell'apparato visivo - Verona*	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Area materno-infantile (DAI materno-infantile) Chirurgia maxillo-facciale e odontoiatria Oculistica
	FOIX-CHAVANY-MARIE, SINDROME DI	RN0070			
	AXENFELD-RIEGER, ANOMALIA DI	RN0090			
	AXENFELD-RIEGER, SINDROME DI	RN1050			
	PETERS, ANOMALIA DI	RN0100			
	ANIRIDIA	RN0110			
	COLOBOMA CONGENITO OCULARE ISOLATO O SINDROMICO	RNG101			
	ANOMALIA "MORNING-GLORY"	RN0130			
	PERSISTENZA DELLA MEMBRANA PUPILLARE	RN0140			
	NORRIE, MALATTIA DI	RN1580			
	VOGT-KOYANAGI-HARADA, SINDROME DI	RN1720			
	DISPLASIA SETTO-OTTICA	RN0860			
	FRASER, SINDROME DI	RN1460			
	WEILL-MARCHESANI, SINDROME DI	RN1750			
	ALTRE SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON PREVALENTE INTERESSAMENTO DELL'APPARATO VISIVO	RNG111			
	ANOFTALMIA/MICROFTALMIA ISOLATE O SINDROMICHE	RFG150	*Centro per le sindromi malformative congenite rare con prevalente alterazione dell'apparato visivo - Bolzano*	Ospedale Centrale di Bolzano	Dipartimento di Pediatria (limitatamente al Servizio di Consulenza Genetica) Oculistica
	FOIX-CHAVANY-MARIE, SINDROME DI	RN0070			
	AXENFELD-RIEGER, ANOMALIA DI	RN0090			
	AXENFELD-RIEGER, SINDROME DI	RN1050			
	PETERS, ANOMALIA DI	RN0100			
	ANIRIDIA	RN0110			
	COLOBOMA CONGENITO OCULARE ISOLATO O SINDROMICO	RNG101			
	ANOMALIA "MORNING-GLORY"	RN0130			
	PERSISTENZA DELLA MEMBRANA PUPILLARE	RN0140			
	NORRIE, MALATTIA DI	RN1580			
	VOGT-KOYANAGI-HARADA, SINDROME DI	RN1720			
	DISPLASIA SETTO-OTTICA	RN0860			
	FRASER, SINDROME DI	RN1460			
	WEILL-MARCHESANI, SINDROME DI	RN1750			
	ALTRE SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON PREVALENTE INTERESSAMENTO DELL'APPARATO VISIVO	RNG111			

Allegato B Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10° legislatura

Gruppo del Decreto	Malattie	Codici esenzione	Centro Accreditato	Aziende/Istituti partecipanti	Dipartimenti/Unità Operative/Servizi confluenti
	ANOFTALMIA/MICROFTALMIA ISOLATE O SINDROMICHE	RFG150	*Centro per le sindromi malformative congenite rare con prevalente alterazione dell'apparato visivo - Trento*	Ospedale di Trento-Presidio S. Chiara	Oculistica Genetica
	FOIX-CHAVANY-MARIE, SINDROME DI	RN0070			
	AXENFELD-RIEGER, ANOMALIA DI	RN0090			
	AXENFELD-RIEGER, SINDROME DI	RN1050			
	PETERS, ANOMALIA DI	RN0100			
	ANIRIDIA	RN0110			
	COLOBOMA CONGENITO OCULARE ISOLATO O SINDROMICO	RNG101			
	ANOMALIA "MORNING-GLORY"	RN0130			
	PERSISTENZA DELLA MEMBRANA PUPILLARE	RN0140			
	NORRIE, MALATTIA DI	RN1580			
	VOGT-KOYANAGI-HARADA, SINDROME DI	RN1720			
	DISPLASIA SETTO-OTTICA	RN0860			
	FRASER, SINDROME DI	RN1460			
	WEILL-MARCHESANI, SINDROME DI	RN1750			
	ALTRE SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON PREVALENTE INTERESSAMENTO DELL'APPARATO VISIVO	RNG111			
Malformazioni congenite, cromosomopatie e sindromi genetiche-anomalie congenite del cranio e/o delle ossa della faccia isolate e sindromiche	SINDROMI CON CRANIOSINOSTOSI	RNG030	*Centro per le anomalie congenite rare del cranio e/o delle ossa della faccia isolate e sindromiche - Verona*	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Area materno-infantile (DAI materno-infantile) Chirurgia pediatrica Neurologia (Neurologia B) Chirurgia maxillo-facciale e odontoiatria Neurochirurgia Pediatrica Neurochirurgia (Neurochirurgia A) Dermatologia
	NAGER, SINDROME DI	RN1000			
	ALTRE ANOMALIE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DEL CRANIO E/O DELLE OSSA DELLA FACCIA, DEI TEGUMENTI E DELLE MUCOSE	RNG040			
	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON ALTERAZIONE DELLA FACCIA COME SEGNO PRINCIPALE	RNG121			
					Recupero e riabilitazione funzionale (Dipartimento riabilitativo)
				Az. ULSS 9 Scaligera Ospedale Polo Riabilitativo Provinciale	Recupero e riabilitazione funzionale (Centro polifunzionale Don Calabria di Verona)
	SINDROMI CON CRANIOSINOSTOSI	RNG030	*Centro per le anomalie congenite rare del cranio e/o delle ossa della faccia isolate e sindromiche - Padova*	Azienda Ospedaliera di Padova	Area materno-infantile (Dipartimento salute donna e bambino) Dipartimento Medicina di Laboratorio (Genetica ed Epidemiologia Clinica) Medicina generale (Clinica Medica III e Clinica medica V) Neurologia (Clinica Neurologica) Neurochirurgia Chirurgia generale (Chirurgia Generale I) Odontoiatria e stomatologia Chirurgia maxillo-facciale Ematologia (Ematologia e immunologia clinica) Recupero e riabilitazione funzionale (Riabilitazione ortopedica) Otorinolaringoiatra (O.R.L. Otochirurgia)
	NAGER, SINDROME DI	RN1000			
	ALTRE ANOMALIE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DEL CRANIO E/O DELLE OSSA DELLA FACCIA, DEI TEGUMENTI E DELLE MUCOSE	RNG040			
	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON ALTERAZIONE DELLA FACCIA COME SEGNO PRINCIPALE	RNG121			
				Az. ULSS 3 Serenissima	Oculistica (P.O. Mestre)
					IRCCS Fondazione Ospedale San Camillo
					Fondazione Banca degli occhi
	SINDROMI CON CRANIOSINOSTOSI	RNG030	*Centro per le anomalie congenite rare del cranio e/o delle ossa della faccia isolate e sindromiche - Treviso*	ULSS 2 Marca Trevigiana P.O. Treviso	Pediatria Chirurgia Pediatrica Chirurgia maxillo-facciale Medicina generale (Medicina Interna 1 e Medicina Interna 2) Otorinolaringoiatria (Audiologia e Foniatria) Neurologia Neurochirurgia Recupero e riabilitazione funzionale Genetica Medica
	NAGER, SINDROME DI	RN1000			
	ALTRE ANOMALIE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DEL CRANIO E/O DELLE OSSA DELLA FACCIA, DEI TEGUMENTI E DELLE MUCOSE	RNG040			
	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON ALTERAZIONE DELLA FACCIA COME SEGNO PRINCIPALE	RNG121			
				IRCCS Eugenio Medea Conegliano	IRCCS Eugenio Medea Conegliano (limitatamente alle forme pediatriche)
	SINDROMI CON CRANIOSINOSTOSI	RNG030	*Centro per le anomalie congenite rare del cranio e/o delle ossa della faccia isolate e sindromiche - Vicenza*	Az. ULSS 8 Berica P.O. Vicenza	Pediatria Chirurgia Pediatrica Chirurgia maxillo-facciale
	NAGER, SINDROME DI	RN1000			
	ALTRE ANOMALIE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DEL CRANIO E/O DELLE OSSA DELLA FACCIA, DEI TEGUMENTI E DELLE MUCOSE	RNG040			
	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON ALTERAZIONE DELLA FACCIA COME SEGNO PRINCIPALE	RNG121			
				Az. ULSS 7 Pedemontana P.O. Bassano	Recupero e riabilitazione funzionale (Dipartimento medicina riabilitativa)

Allegato B Dgr n. del



REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10ª legislatura

Gruppo del Decreto	*Malattie*	*Codici esenzione*	*Centro Accreditato*	*Aziende/Istituti partecipanti*	*Dipartimenti/Unità Operative/Servizi confluenti*
	SINDROMI CON CRANIOSINOSTOSI	RNG030	***Centro per le anomalie congenite rare del cranio e/o delle ossa della faccia isolate e sindromiche - Bolzano***	Ospedale Centrale di Bolzano	Dipartimento di Pediatria
	NAGER, SINDROME DI	RN1000			
	ALTRE ANOMALIE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DEL CRANIO E/O DELLE OSSA DELLA FACCIA, DEI TEGUMENTI E DELLE MUCOSE	RNG040			
	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON ALTERAZIONE DELLA FACCIA COME SEGNO PRINCIPALE	RNG121			
	SINDROMI CON CRANIOSINOSTOSI	RNG030	***Centro per le anomalie congenite rare del cranio e/o delle ossa della faccia isolate e sindromiche - Trento***	Ospedale di Trento-Presidio S. Chiara	Genetica
	NAGER, SINDROME DI	RN1000			
	ALTRE ANOMALIE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DEL CRANIO E/O DELLE OSSA DELLA FACCIA, DEI TEGUMENTI E DELLE MUCOSE	RNG040			
	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON ALTERAZIONE DELLA FACCIA COME SEGNO PRINCIPALE	RNG121			
Malformazioni congenite, cromosomopatie e sindromi genetiche-Malformazioni congenite degli arti isolate e sindromiche	FOCOMELIA	RN0260	***Centro per le malformazioni congenite rare degli arti isolate e sindromiche - Padova***	Azienda Ospedaliera di Padova	Area materno-infantile (Dipartimento salute donna e bambino) Dipartimento Medicina di Laboratorio (Genetica ed Epidemiologia Clinica) Medicina generale (Clinica Medica I, Clinica Medica III e Clinica medica V) Neurologia (Clinica Neurologica) Neurochirurgia Chirurgia generale (Chirurgia Generale I) Odontoiatria e stomatologia Chirurgia maxillo-facciale Ortopedia e traumatologia Recupero e riabilitazione funzionale (Riabilitazione ortopedica) Otorinolaringoiatra (O.R.L. Otochirurgia)
	DEFORMITA' DI SPRENGEL	RN0270			
	CAMPTODATTILIA FAMILIARE	RN0290			
	POLAND, SINDROME DI	RN0430			
	SINDROME FEMORO-FACCIALE	RN0460			
	SINDROMI CON ARTROGRIPOSI MULTIPLE CONGENITE	RNG020			
	ALTRE SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON ALTERAZIONE DEGLI ARTI COME SEGNO PRINCIPALE	RNG131			
				Az. ULSS 3 Serenissima	IRCCS Fondazione Ospedale San Camillo
				Az. ULSS 7 Pedemontana P.O. Bassano	Recupero e riabilitazione funzionale (Dipartimento di medicina riabilitativa)
	FOCOMELIA	RN0260	***Centro per le malformazioni congenite rare degli arti isolate e sindromiche - Verona***	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Area materno-infantile (DAI materno-infantile) Chirurgia pediatrica Neurologia (Neurologia B) Medicina generale (Medicina generale ad ind. immunoemat. ed emocoagulat.) Chirurgia maxillo-facciale e odontoiatria Neurochirurgia Pediatrica Neurochirurgia (Neurochirurgia A) Dermatologia Ortopedia e traumatologia
	DEFORMITA' DI SPRENGEL	RN0270			
	CAMPTODATTILIA FAMILIARE	RN0290			
	POLAND, SINDROME DI	RN0430			
	SINDROME FEMORO-FACCIALE	RN0460			
	SINDROMI CON ARTROGRIPOSI MULTIPLE CONGENITE	RNG020			
	ALTRE SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON ALTERAZIONE DEGLI ARTI COME SEGNO PRINCIPALE	RNG131			
				Az. ULSS 9 Scaligera Ospedale Polo Riabilitativo Provinciale	Recupero e riabilitazione funzionale (Dipartimento riabilitativo) Recupero e riabilitazione funzionale (Centro polifunzionale Don Calabria di Verona)
	FOCOMELIA	RN0260	***Centro per le malformazioni congenite rare degli arti isolate e sindromiche - Bolzano***	Ospedale Centrale di Bolzano	Dipartimento di Pediatria
	DEFORMITA' DI SPRENGEL	RN0270			
	CAMPTODATTILIA FAMILIARE	RN0290			
	POLAND, SINDROME DI	RN0430			
	SINDROME FEMORO-FACCIALE	RN0460			
	SINDROMI CON ARTROGRIPOSI MULTIPLE CONGENITE	RNG020			
	ALTRE SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON ALTERAZIONE DEGLI ARTI COME SEGNO PRINCIPALE	RNG131			
	FOCOMELIA	RN0260	***Centro per le malformazioni congenite rare degli arti isolate e sindromiche - Trento***	Ospedale di Trento-Presidio S. Chiara	Genetica
	DEFORMITA' DI SPRENGEL	RN0270			
	CAMPTODATTILIA FAMILIARE	RN0290			
	POLAND, SINDROME DI	RN0430			
	SINDROME FEMORO-FACCIALE	RN0460			
	SINDROMI CON ARTROGRIPOSI MULTIPLE CONGENITE	RNG020			
	ALTRE SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON ALTERAZIONE DEGLI ARTI COME SEGNO PRINCIPALE	RNG131			

Allegato B Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - 10° legislatura

Gruppo del Decreto	*Malattie*	*Codici esenzione*	*Centro Accreditato*	*Aziende/Istituti partecipanti*	*Dipartimenti/Unità Operative/Servizi confluenti*
Malformazioni congenite , cromosomopatie e sindromi genetiche-malformazioni congenite del cuore, dei grandi vasi e dei vasi periferici	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DEL CUORE E DEI GRANDI VASI	RNG141	*Centro per le malformazioni congenite rare del cuore, dei grandi vasi e dei vasi periferici - Padova*	Azienda Ospedaliera di Padova	Area materno-infantile (Dipartimento salute donna e bambino) Dipartimento Medicina di Laboratorio (Genetica ed Epidemiologia Clinica) Medicina generale (Clinica Medica I e Clinica Medica V) Cardiochirurgia Chirurgia vascolare Cardiologia
	BLUE RUBBER BLEB NEVUS	RN0150			
	IVEMARK , SINDROME DI	RN0740			
	KLIPPEL-TRENAUNAY, SINDROME DI	RN1510			
	ALTRE SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DEI VASI PERIFERICI	RNG142			
	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DEL CUORE E DEI GRANDI VASI	RNG141	*Centro per le malformazioni congenite rare del cuore, dei grandi vasi e dei vasi periferici - Verona*	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Area materno-infantile (DAI materno-infantile) Cardiochirurgia Cardiologia Chirurgia vascolare
	BLUE RUBBER BLEB NEVUS	RN0150			
	IVEMARK , SINDROME DI	RN0740			
	KLIPPEL-TRENAUNAY, SINDROME DI	RN1510			
	ALTRE SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DEI VASI PERIFERICI	RNG142			
	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DEL CUORE E DEI GRANDI VASI	RNG141	*Centro per le malformazioni congenite rare del cuore, dei grandi vasi e dei vasi periferici - Bolzano*	Ospedale Centrale di Bolzano	Dipartimento di Pediatria
	BLUE RUBBER BLEB NEVUS	RN0150			
	IVEMARK , SINDROME DI	RN0740			
	KLIPPEL-TRENAUNAY, SINDROME DI	RN1510			
	ALTRE SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DEI VASI PERIFERICI	RNG142			
	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DEL CUORE E DEI GRANDI VASI	RNG141	*Centro per le malformazioni congenite rare del cuore, dei grandi vasi e dei vasi periferici - Trento*	Ospedale di Trento-Presidio S. Chiara	Genetica Pediatria Dermatologia
	BLUE RUBBER BLEB NEVUS	RN0150			
	IVEMARK , SINDROME DI	RN0740			
	KLIPPEL-TRENAUNAY, SINDROME DI	RN1510			
	ALTRE SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DEI VASI PERIFERICI	RNG142			
Malformazioni congenite , cromosomopatie e sindromi genetiche-malformazioni congenite della parete addominale isolate e sindromiche	KLIPPEL-FEIL, SINDROME DI	RN0310	*Centro per le malformazioni congenite rare della parete addominale isolate e sindromiche - Padova*	Azienda Ospedaliera di Padova	Area materno-infantile (Dipartimento salute donna e bambino) Dipartimento Medicina di Laboratorio (Genetica ed Epidemiologia Clinica) Gastroenterologia Chirurgia generale (Clinica chirurgica I e Clinica chirurgica III)
	GASTROSCHISI	RN0320			
	SINDROME PRUNE BELLY	RN0321			
	ONFALOCELE	RN0322			
	ALTRE MALFORMAZIONI CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DELLA PARETE ADDOMINALE	RNG132			
	KLIPPEL-FEIL, SINDROME DI	RN0310	*Centro per le malformazioni congenite rare della parete addominale isolate e sindromiche - Verona*	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Area materno-infantile (DAI materno-infantile) Gastroenterologia Chirurgia Pediatrica Chirurgia generale (Chirurgia generale ed epatobiliare e Chirurgia Generale e dell'Esofago e dello Stomaco)
	GASTROSCHISI	RN0320			
	SINDROME PRUNE BELLY	RN0321			
	ONFALOCELE	RN0322			
	ALTRE MALFORMAZIONI CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DELLA PARETE ADDOMINALE	RNG132			
	KLIPPEL-FEIL, SINDROME DI	RN0310	*Centro per le malformazioni congenite rare della parete addominale isolate e sindromiche - Bolzano*	Ospedale Centrale di Bolzano	Dipartimento di Pediatria
	GASTROSCHISI	RN0320			
	SINDROME PRUNE BELLY	RN0321			
	ONFALOCELE	RN0322			
	ALTRE MALFORMAZIONI CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DELLA PARETE ADDOMINALE	RNG132			
	KLIPPEL-FEIL, SINDROME DI	RN0310	*Centro per le malformazioni congenite rare della parete addominale isolate e sindromiche - Trento*	Ospedale di Trento-Presidio S. Chiara	Genetica Chirurgia pediatrica
	GASTROSCHISI	RN0320			
	SINDROME PRUNE BELLY	RN0321			
	ONFALOCELE	RN0322			
	ALTRE MALFORMAZIONI CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DELLA PARETE ADDOMINALE	RNG132			
Malformazioni congenite , cromosomopatie e sindromi genetiche-malformazioni congenite dell'apparato digerente isolate e sindromiche	MALFORMAZIONE ANO-RETTALE IN FORMA ISOLATA O SINDROMICA	RN0190	*Centro per le malformazioni congenite rare dell'apparato digerente isolate e sindromiche - Padova*	Azienda Ospedaliera di Padova	Area materno-infantile (Dipartimento salute donna e bambino) Dipartimento Medicina di Laboratorio (Genetica ed Epidemiologia Clinica) Gastroenterologia Chirurgia generale (Clinica chirurgica I e Clinica chirurgica III)
	HIRSCHSPRUNG, MALATTIA DI	RN0200			
	GOLDBERG-SHPRINTZEN, SINDROME DI	RN0201			
	ATRESIA BILIARE	RN0210			
	CAROLI, MALATTIA DI	RN0220			
	MALATTIA DEL FEGATO POLICISTICO	RN0230			
	DIFETTI CONGENITI DEL TUBO DIGERENTE: AGENESIA, ATRESIE, FISTOLE E DUPLICAZIONI	RNG251			
	ALTRE MALFORMAZIONI CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DELL'APPARATO DIGERENTE	RNG252			
	MALFORMAZIONE ANO-RETTALE IN FORMA ISOLATA O SINDROMICA	RN0190	*Centro per le malformazioni congenite rare dell'apparato digerente isolate e sindromiche - Verona*	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Area materno-infantile (DAI materno-infantile) Gastroenterologia Chirurgia Pediatrica Chirurgia generale (Chirurgia generale ed epatobiliare e Chirurgia Generale e dell'Esofago e dello Stomaco)
	HIRSCHSPRUNG, MALATTIA DI	RN0200			
	GOLDBERG-SHPRINTZEN, SINDROME DI	RN0201			
	ATRESIA BILIARE	RN0210			
	CAROLI, MALATTIA DI	RN0220			
	MALATTIA DEL FEGATO POLICISTICO	RN0230			
	DIFETTI CONGENITI DEL TUBO DIGERENTE: AGENESIA, ATRESIE, FISTOLE E DUPLICAZIONI	RNG251			
	ALTRE MALFORMAZIONI CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DELL'APPARATO DIGERENTE	RNG252			
	MALFORMAZIONE ANO-RETTALE IN FORMA ISOLATA O SINDROMICA	RN0190	*Centro per le malformazioni congenite rare dell'apparato digerente isolate e sindromiche - Treviso*	ULSS 2 Marca Trevigiana	Pediatria (P.O. Treviso) Chirurgia pediatrica (P.O. Treviso) Genetica medica (P.O. Treviso)
	HIRSCHSPRUNG, MALATTIA DI	RN0200			
	GOLDBERG-SHPRINTZEN, SINDROME DI	RN0201			
	ATRESIA BILIARE	RN0210			
	CAROLI, MALATTIA DI	RN0220			
	MALATTIA DEL FEGATO POLICISTICO	RN0230			
	DIFETTI CONGENITI DEL TUBO DIGERENTE: AGENESIA, ATRESIE, FISTOLE E DUPLICAZIONI	RNG251			
	ALTRE MALFORMAZIONI CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DELL'APPARATO DIGERENTE	RNG252			

Allegato B Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - 10° legislatura

Gruppo del Decreto	*Malattie*	*Codici esenzione*	*Centro Accreditato*	*Aziende/Istituti partecipanti*	*Dipartimenti/Unità Operative/Servizi confluenti*
	MALFORMAZIONE ANO-RETTALE IN FORMA ISOLATA O SINDROMICA	RN0190	*Centro per le malformazioni congenite rare dell'apparato digerente isolate e sindromiche - Bolzano*	Ospedale Centrale di Bolzano	Dipartimento di Pediatria Gastroenterologia
	HIRSCHSPRUNG, MALATTIA DI	RN0200			
	GOLDBERG-SHPRINTZEN, SINDROME DI	RN0201			
	ATRESIA BILIARE	RN0210			
	CAROLI, MALATTIA DI	RN0220			
	MALATTIA DEL FEGATO POLICISTICO	RN0230			
	DIFETTI CONGENITI DEL TUBO DIGERENTE: AGENESIA, ATRESIE, FISTOLE E DUPLICAZIONI	RNG251			
	ALTRE MALFORMAZIONI CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DELL'APPARATO DIGERENTE	RNG252			
	MALFORMAZIONE ANO-RETTALE IN FORMA ISOLATA O SINDROMICA	RN0190	*Centro per le malformazioni congenite rare dell'apparato digerente isolate e sindromiche - Trento*	Ospedale di Trento-Presidio S. Chiara	Pediatria Chirurgia pediatrica Genetica
	HIRSCHSPRUNG, MALATTIA DI	RN0200			
	GOLDBERG-SHPRINTZEN, SINDROME DI	RN0201			
	ATRESIA BILIARE	RN0210			
	CAROLI, MALATTIA DI	RN0220			
	MALATTIA DEL FEGATO POLICISTICO	RN0230			
	DIFETTI CONGENITI DEL TUBO DIGERENTE: AGENESIA, ATRESIE, FISTOLE E DUPLICAZIONI	RNG251			
	ALTRE MALFORMAZIONI CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DELL'APPARATO DIGERENTE	RNG252			
Malformazioni congenite, cromosomopatie e sindromi genetiche-malformazioni congenite dell'apparato genito-urinario isolate e sindromicheiche	RENE CON MIDOLLARE A SPUGNA	RN0250	*Centro per le malformazioni congenite rare dell'apparato genito-urinario isolate e sindromiche - Belluno*	Az. ULSS 1 Dolomiti P.O. Belluno	Urologia
	MALATTIA RENALE CISTICA GENETICA (ESCLUSO RENE POLICISTICO AUTOSOMICO DOMINANTE)	RNG261			
	ESTROFIA VESCICALE	RN1810			
	DIFETTI DELLO SVILUPPO SESSUALE CON AMBIGUITA' DEI GENITALI E/O DISCORDANZA CARIOTIPO/SVILUPPO GONADICO E/O FENOTIPO	RNG262			
	ALTRI DIFETTI GRAVI ED INVALIDANTI DELLO SVILUPPO SESSUALE CON AMBIGUITA' DEI GENITALI E/O DISCORDANZA CARIOTIPO/SVILUPPO GONADICO E/O FENOTIPO	RNG263			
	ALTRE MALFORMAZIONI CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DELL'APPARATO GENITO-URINARIO	RNG264			
	RENE CON MIDOLLARE A SPUGNA	RN0250	*Centro per le malformazioni congenite rare dell'apparato genito-urinario isolate e sindromiche - Padova*	Azienda Ospedaliera di Padova	Area materno-infantile (Dipartimento salute donna e bambino) Dipartimento Medicina di Laboratorio (Genetica ed Epidemiologia Clinica) Nefrologia 2 Urologia Medicina generale (Endocrinologia e Clinica medica III)
	MALATTIA RENALE CISTICA GENETICA (ESCLUSO RENE POLICISTICO AUTOSOMICO DOMINANTE)	RNG261			
	ESTROFIA VESCICALE	RN1810			
	DIFETTI DELLO SVILUPPO SESSUALE CON AMBIGUITA' DEI GENITALI E/O DISCORDANZA CARIOTIPO/SVILUPPO GONADICO E/O FENOTIPO	RNG262			
	ALTRI DIFETTI GRAVI ED INVALIDANTI DELLO SVILUPPO SESSUALE CON AMBIGUITA' DEI GENITALI E/O DISCORDANZA CARIOTIPO/SVILUPPO GONADICO E/O FENOTIPO	RNG263			
	ALTRE MALFORMAZIONI CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DELL'APPARATO GENITO-URINARIO	RNG264		ULSS 2 Marca Trevigiana P.O. Treviso	Genetica medica
	RENE CON MIDOLLARE A SPUGNA	RN0250	*Centro per le malformazioni congenite rare dell'apparato genito-urinario isolate e sindromiche - Verona*	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Area materno-infantile (DAI materno-infantile) Nefrologia (Nefrologia e dialisi)
	MALATTIA RENALE CISTICA GENETICA (ESCLUSO RENE POLICISTICO AUTOSOMICO DOMINANTE)	RNG261			
	ESTROFIA VESCICALE	RN1810			
	DIFETTI DELLO SVILUPPO SESSUALE CON AMBIGUITA' DEI GENITALI E/O DISCORDANZA CARIOTIPO/SVILUPPO GONADICO E/O FENOTIPO	RNG262			
	ALTRI DIFETTI GRAVI ED INVALIDANTI DELLO SVILUPPO SESSUALE CON AMBIGUITA' DEI GENITALI E/O DISCORDANZA CARIOTIPO/SVILUPPO GONADICO E/O FENOTIPO	RNG263			
	ALTRE MALFORMAZIONI CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DELL'APPARATO GENITO-URINARIO	RNG264			
	RENE CON MIDOLLARE A SPUGNA	RN0250	*Centro per le malformazioni congenite rare dell'apparato genito-urinario isolate e sindromiche - Vicenza*	Az. ULSS 8 Berica	Chirurgia pediatrica (P.O. Vicenza)
	MALATTIA RENALE CISTICA GENETICA (ESCLUSO RENE POLICISTICO AUTOSOMICO DOMINANTE)	RNG261			
	ESTROFIA VESCICALE	RN1810			
	DIFETTI DELLO SVILUPPO SESSUALE CON AMBIGUITA' DEI GENITALI E/O DISCORDANZA CARIOTIPO/SVILUPPO GONADICO E/O FENOTIPO	RNG262			
	ALTRI DIFETTI GRAVI ED INVALIDANTI DELLO SVILUPPO SESSUALE CON AMBIGUITA' DEI GENITALI E/O DISCORDANZA CARIOTIPO/SVILUPPO GONADICO E/O FENOTIPO	RNG263			
	ALTRE MALFORMAZIONI CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DELL'APPARATO GENITO-URINARIO	RNG264			
	RENE CON MIDOLLARE A SPUGNA	RN0250	*Centro per le malformazioni congenite rare dell'apparato genito-urinario isolate e sindromiche - Bolzano*	Ospedale Centrale di Bolzano	Dipartimento di Pediatria (limitatamente al Servizio di Consulenza Genetica) Urologia
	MALATTIA RENALE CISTICA GENETICA (ESCLUSO RENE POLICISTICO AUTOSOMICO DOMINANTE)	RNG261			
	ESTROFIA VESCICALE	RN1810			
	DIFETTI DELLO SVILUPPO SESSUALE CON AMBIGUITA' DEI GENITALI E/O DISCORDANZA CARIOTIPO/SVILUPPO GONADICO E/O FENOTIPO	RNG262			
	ALTRI DIFETTI GRAVI ED INVALIDANTI DELLO SVILUPPO SESSUALE CON AMBIGUITA' DEI GENITALI E/O DISCORDANZA CARIOTIPO/SVILUPPO GONADICO E/O FENOTIPO	RNG263			
	ALTRE MALFORMAZIONI CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DELL'APPARATO GENITO-URINARIO	RNG264			
	RENE CON MIDOLLARE A SPUGNA	RN0250	*Centro per le malformazioni congenite rare dell'apparato genito-urinario isolate e sindromiche - Trento*	Ospedale di Trento-Presidio S. Chiara	Pediatria Chirurgia pediatrica Genetica
	MALATTIA RENALE CISTICA GENETICA (ESCLUSO RENE POLICISTICO AUTOSOMICO DOMINANTE)	RNG261			
	ESTROFIA VESCICALE	RN1810			
	DIFETTI DELLO SVILUPPO SESSUALE CON AMBIGUITA' DEI GENITALI E/O DISCORDANZA CARIOTIPO/SVILUPPO GONADICO E/O FENOTIPO	RNG262			
	ALTRI DIFETTI GRAVI ED INVALIDANTI DELLO SVILUPPO SESSUALE CON AMBIGUITA' DEI GENITALI E/O DISCORDANZA CARIOTIPO/SVILUPPO GONADICO E/O FENOTIPO	RNG263			
	ALTRE MALFORMAZIONI CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DELL'APPARATO GENITO-URINARIO	RNG264			

Allegato B Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10ª legislatura

Gruppo del Decreto	*Malattie*	*Codici esenzione*	*Centro Accreditato*	*Aziende/Istituti partecipanti*	*Dipartimenti/Unità Operative/Servizi confluenti*
Malformazioni congenite , cromosomopatie e sindromi genetiche-malattie genetiche dello scheletro	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON DISOSTOSI COME SEGNO PREVALENTE	RNG271	*Centro per le malattie genetiche rare dello scheletro - Padova*	Azienda Ospedaliera di Padova	Area materno-infantile (Dipartimento salute donna e bambino) Dipartimento Medicina di Laboratorio (Genetica ed Epidemiologia Clinica) Medicina generale (Clinica medica I e Clinica medica V) Recupero e riabilitazione funzionale (Riabilitazione ortopedica) Ortopedia e traumatologia Odontoiatria e stomatologia Chirurgia maxillo-facciale Otorinolaringoiatria (O.R.L. Otochirurgia)
	SINDROME DA REGRESSIONE CAUDALE	RN0300			
	CONDRODISTROFIE CONGENITE	RNG050			
	OSTEODISTROFIE CONGENITE ISOLATE O IN FORMA SINDROMICA	RNG060			
	MAFFUCCI, SINDROME DI	RN0960			
	DISPLASIA SPONDILOEPIFISARIA CONGENITA	RN1450			
	DYGGVE-MELCHIOR-CLAUSEN (DMC), SINDROME DI	RN0370			
	JARCHO-LEVIN, SINDROME DI	RN0410			
				Az. ULSS 2 Marca Trevigiana P.O. Treviso	Genetica medica
				Az. ULSS 7 Pedemontana P.O. Bassano	Recupero e riabilitazione funzionale (Dipartimento di medicina riabilitativa)
	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON DISOSTOSI COME SEGNO PREVALENTE	RNG271	*Centro per le malattie genetiche rare dello scheletro - Verona*	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Area materno-infantile (DAI materno-infantile) Chirurgia pediatrica Chirurgia maxillo-facciale e odontoiatria Ortopedia e traumatologia
	SINDROME DA REGRESSIONE CAUDALE	RN0300			
	CONDRODISTROFIE CONGENITE	RNG050			
	OSTEODISTROFIE CONGENITE ISOLATE O IN FORMA SINDROMICA	RNG060			
	MAFFUCCI, SINDROME DI	RN0960			
	DISPLASIA SPONDILOEPIFISARIA CONGENITA	RN1450			
	DYGGVE-MELCHIOR-CLAUSEN (DMC), SINDROME DI	RN0370			
	JARCHO-LEVIN, SINDROME DI	RN0410			
	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON DISOSTOSI COME SEGNO PREVALENTE	RNG271	*Centro per le malattie genetiche rare dello scheletro - Bolzano*	Ospedale Centrale di Bolzano	Dipartimento di Pediatria
	SINDROME DA REGRESSIONE CAUDALE	RN0300			
	CONDRODISTROFIE CONGENITE	RNG050			
	OSTEODISTROFIE CONGENITE ISOLATE O IN FORMA SINDROMICA	RNG060			
	MAFFUCCI, SINDROME DI	RN0960			
	DISPLASIA SPONDILOEPIFISARIA CONGENITA	RN1450			
	DYGGVE-MELCHIOR-CLAUSEN (DMC), SINDROME DI	RN0370			
	JARCHO-LEVIN, SINDROME DI	RN0410			
	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON DISOSTOSI COME SEGNO PREVALENTE	RNG271	*Centro per le malattie genetiche rare dello scheletro - Trento*	Ospedale di Trento-Presidio S. Chiara	Genetica
	SINDROME DA REGRESSIONE CAUDALE	RN0300			
	CONDRODISTROFIE CONGENITE	RNG050			
	OSTEODISTROFIE CONGENITE ISOLATE O IN FORMA SINDROMICA	RNG060			
	MAFFUCCI, SINDROME DI	RN0960			
	DISPLASIA SPONDILOEPIFISARIA CONGENITA	RN1450			
	DYGGVE-MELCHIOR-CLAUSEN (DMC), SINDROME DI	RN0370			
	JARCHO-LEVIN, SINDROME DI	RN0410			

Allegato B Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10ª legislatura

Gruppo del Decreto	*Malattie*	*Codici esenzione*	*Centro Accreditato*	*Aziende/Istituti partecipanti*	*Dipartimenti/Unità Operative/Servizi confluenti*
Malformazioni congenite, cromosomopatie e sindromi genetiche-altre sindromi e malformazioni congenite complesse	SINDROMI DA ANEUPLOIDIA CROMOSOMICA	RNG080	*Centro per le altre sindromi e malformazioni congenite rare e complesse - Padova*	Azienda Ospedaliera di Padova	Area materno-infantile (Dipartimento salute donna e bambino) Dipartimento Medicina di Laboratorio (Genetica ed Epidemiologia Clinica) Medicina generale (Clinica Medica III e Clinica medica V) Dermatologia Neurologia (Clinica Neurologica) Neurochirurgia Chirurgia generale (Chirurgia Generale I) Odontoiatria e stomatologia Chirurgia maxillo-facciale Ematologia (Ematologia e immunologia clinica) Recupero e riabilitazione funzionale (Riabilitazione ortopedica) Otorinolaringoiatra (O.R.L. Otochirurgia)
	SINDROMI DA RIARRANGIAMENTI STRUTTURALI SBILANCIATI CROMOSOMICI E GENOMICI	RNG090			
	SINDROME DEL CROMOSOMA X FRAGILE	RN1330			
	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE CON ALTERAZIONE DEL TESSUTO CONNETTIVO COME SEGNO PRINCIPALE	RNG091			
	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON BASSA STATURA COME SEGNO PRINCIPALE	RNG092			
	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CARATTERIZZATE DA UN ACCRESCIMENTO PRECOCE ECCESSIVO	RNG093			
	ALTRE ANOMALIE CONGENITE MULTIPLE GRAVI ED INVALIDANTI CON RITARDO MENTALE (LIMITATAMENTE A SINDROMI NOTE)	RNG100			
	ALAGILLE, SINDROME DI	RN1350			
	ALSTROM, SINDROME DI	RN1370			
	AMARTOMATOSI MULTIPLE	RNG200			
	ANGELMAN, SINDROME DI	RN1300			
	ASSOCIAZIONE VACTERL/VATER	RN1250			
	BARDET-BIEDL, SINDROME DI	RN1380		Istituto Oncologico Veneto IRCCS	Oncologia (Area di oncologia clinica e sperimentale) Chirurgia generale (Area di chirurgia oncologica)
	BLOOM, SINDROME DI	RN0830			
	BORJESON-FORSSMAN-LEHMANN, SINDROME DI	RN0840			
	CHAR, SINDROME DI	RN1780			
	COFFIN-LOWRY SINDROME DI	RN0350			
	COFFIN-SIRIS SINDROME DI	RN0360		Az. ULSS 3 Serenissima	Oculistica (P.O. Mestre)
	COHEN, SINDROME DI	RN0401			
	CORNELIA DE LANGE, SINDROME DI	RN1410			IRCCS Fondazione Ospedale San Camillo
	COSTELLO, SINDROME DI	RC0250			
	NOONAN, SINDROME DI	RN1010			Fondazione Banca degli occhi
	SINDROME CARDIO-FACIO-CUTANEA	RN1150			
	SINDROME LEOPARD	RN1530			
	DE SANCTIS-CACCHIONE, MALATTIA DI	RN1420			
	DISPLASIA OCULO-DENTO-DIGITALE	RN1440			
	FILIPPI, SINDROME DI	RN0380			
	SINDROME FG	RN1021			
	FINE-LUBINSKY, SINDROME DI	RN1820			
	FRYNS, SINDROME DI	RN0900			
	HERMANSKY-PUDLAK, SINDROME DI	RN0920			
	HOLT-ORAM, SINDROME DI	RN0930			
	LEVY-HOLLISTER, SINDROME DI	RN1540			
	LOWE, SINDROME DI	RC0270			
	MAINZER-SALDINO, SINDROME DI	RN1850			
	MARSHALL, SINDROME DI	RN0970			
	OPITZ, SINDROME DI	RN1020			
	PALLISTER- HALL, SINDROME DI	RN1030			
	PALLISTER W, SINDROME DI	RN0420			
	PARRY-ROMBERG, SINDROME DI	RN0650			
	PRADER-WILLI, SINDROME DI	RN1310			
	RUBINSTEIN-TAYBI, SINDROME DI	RN1620			
	SINDROME BRANCHIO-OCULO-FACCIALE	RN1130			
	SINDROME BRANCHIO-OTO-RENALE	RN1140			
	SINDROME CARDIOFACCIALE DI CAYLER	RN1770			
	SINDROME CEREBRO-COSTO-MANDIBOLARE	RN0450			
	SINDROME CEREBRO-OCULO-FACIO-SCHELETRICA	RN1640			
	SINDROME CHARGE	RN0850			
	SINDROME KABUKI	RN0940			
	SINDROME MEGALOCORNEA-RITARDO MENTALE	RN1830			
	SINDROME NAIL-PATELLA	RN1190			
	SINDROME OCULO-CEREBRO-CUTANEA	RN1160			
	SINDROMI PROGEROIDI	RNG094			
	SINDROME TRICO-RINO-FALANGEA	RN1180			
	SMITH-MAGENIS, SINDROME DI	RN1210			
	TOWNES-BROCKS, SINDROME DI	RN1240			
	SINDROMI DI WAARDENBURG	RNG095			
	WILDERVANCK, SINDROME DI	RN1260			
	WINCHESTER, SINDROME DI	RN1280			
	WOLFRAM, SINDROME DI	RN1290			

Allegato B Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - 10ª legislatura

Gruppo del Decreto	*Malattie*	*Codici esenzione*	*Centro Accreditato*	*Aziende/Istituti partecipanti*	*Dipartimenti/Unità Operative/Servizi confluenti*
	SINDROMI DA ANEUPLOIDIA CROMOSOMICA	RNG080	*Centro per le altre sindromi e malformazioni congenite rare e complesse - Treviso*	Az. ULSS 2 Marca Trevigiana P.O. Treviso	Pediatria Chirurgia Pediatrica Chirurgia maxillo-facciale Medicina generale (Medicina Generale 1 e Medicina Generale 2) Otorinolaringoiatria (Audiologia e Foniatria) Neurologia Neurochirurgia Recupero e riabilitazione funzionale Genetica Medica
	SINDROMI DA RIARRANGIAMENTI STRUTTURALI SBILANCIATI CROMOSOMICI E GENOMICI	RNG090			
	SINDROME DEL CROMOSOMA X FRAGILE	RN1330			
	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE CON ALTERAZIONE DEL TESSUTO CONNETTIVO COME SEGNO PRINCIPALE	RNG091			
	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON BASSA STATURA COME SEGNO PRINCIPALE	RNG092			
	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CARATTERIZZATE DA UN ACCRESCIMENTO PRECOCE ECCESSIVO	RNG093			
	ALTRE ANOMALIE CONGENITE MULTIPLE GRAVI ED INVALIDANTI CON RITARDO MENTALE (LIMITATAMENTE A SINDROMI NOTE)	RNG100			
	ALAGILLE, SINDROME DI	RN1350			
	ALSTROM, SINDROME DI	RN1370		IRCCS Eugenio Medea Conegliano	IRCCS Eugenio Medea Conegliano (limitatamente alle forme pediatriche)
	AMARTOMATOSI MULTIPLE	RNG200			
	ANGELMAN, SINDROME DI	RN1300			
	ASSOCIAZIONE VACTERL/VATER	RN1250			
	BARDET-BIEDL, SINDROME DI	RN1380			
	BLOOM, SINDROME DI	RN0830			
	BORJESON-FORSSMAN-LEHMANN, SINDROME DI	RN0840			
	CHAR, SINDROME DI	RN1780			
	COFFIN-LOWRY SINDROME DI	RN0350			
	COFFIN-SIRIS SINDROME DI	RN0360			
	COHEN, SINDROME DI	RN0401			
	CORNELIA DE LANGE, SINDROME DI	RN1410			
	COSTELLO, SINDROME DI	RC0250			
	NOONAN, SINDROME DI	RN1010			
	SINDROME CARDIO-FACIO-CUTANEA	RN1150			
	SINDROME LEOPARD	RN1530			
	DE SANCTIS-CACCHIONE, MALATTIA DI	RN1420			
	DISPLASIA OCULO-DENTO-DIGITALE	RN1440			
	FILIPPI, SINDROME DI	RN0380			
	SINDROME FG	RN1021			
	FINE-LUBINSKY, SINDROME DI	RN1820			
	FRYNS, SINDROME DI	RN0900			
	HERMANSKY-PUDLAK, SINDROME DI	RN0920			
	HOLT-ORAM, SINDROME DI	RN0930			
	LEVY-HOLLISTER, SINDROME DI	RN1540			
	LOWE, SINDROME DI	RC0270			
	MAINZER-SALDINO, SINDROME DI	RN1850			
	MARSHALL, SINDROME DI	RN0970			
	OPITZ, SINDROME DI	RN1020			
	PALLISTER- HALL, SINDROME DI	RN1030			
	PALLISTER W, SINDROME DI	RN0420			
	PARRY-ROMBERG, SINDROME DI	RN0650			
	PRADER-WILLI, SINDROME DI	RN1310			
	RUBINSTEIN-TAYBI, SINDROME DI	RN1620			
	SINDROME BRANCHIO-OCULO-FACCIALE	RN1130			
	SINDROME BRANCHIO-OTO-RENALE	RN1140			
	SINDROME CARDIOFACCIALE DI CAYLER	RN1770			
	SINDROME CEREBRO-COSTO-MANDIBOLARE	RN0450			
	SINDROME CEREBRO-OCULO-FACIO-SCHELETRICA	RN1640			
	SINDROME CHARGE	RN0850			
	SINDROME KABUKI	RN0940			
	SINDROME MEGALOCORNEA-RITARDO MENTALE	RN1830			
	SINDROME NAIL-PATELLA	RN1190			
	SINDROME OCULO-CEREBRO-CUTANEA	RN1160			
	SINDROMI PROGEROIDI	RNG094			
	SINDROME TRICO-RINO-FALANGEA	RN1180			
	SMITH-MAGENIS, SINDROME DI	RN1210			
	TOWNES-BROCKS, SINDROME DI	RN1240			
	SINDROMI DI WAARDENBURG	RNG095			
	WILDERVANCK, SINDROME DI	RN1260			
	WINCHESTER, SINDROME DI	RN1280			
	WOLFRAM, SINDROME DI	RN1290			

Allegato B Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10ª legislatura

Gruppo del Decreto	Malattie	Codici esenzione	Centro Accreditato	Aziende/Istituti partecipanti	Dipartimenti/Unità Operative/Servizi confluenti
	SINDROMI DA ANEUPLOIDIA CROMOSOMICA	RNG080	*Centro per le altre sindromi e malformazioni congenite rare e complesse – Verona*	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Area materno-infantile (DAI materno-infantile)
	SINDROMI DA RIARRANGIAMENTI STRUTTURALI SBILANCIATI CROMOSOMICI E GENOMICI	RNG090			Chirurgia pediatrica
	SINDROME DEL CROMOSOMA X FRAGILE	RN1330			Neurologia (Neurologia B)
	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE CON ALTERAZIONE DEL TESSUTO CONNETTIVO COME SEGNO PRINCIPALE	RNG091			Medicina generale (Medicina generale ad ind. immunoemat. ed emocoagulat.)
	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON BASSA STATURA COME SEGNO PRINCIPALE	RNG092			Chirurgia maxillo-facciale e odontoiatria
	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CARATTERIZZATE DA UN ACCRESCIMENTO PRECOCE ECCESSIVO	RNG093			Neurochirurgia Pediatrica
	ALTRE ANOMALIE CONGENITE MULTIPLE GRAVI ED INVALIDANTI CON RITARDO MENTALE (LIMITATAMENTE A SINDROMI NOTE)	RNG100			Neurochirurgia (Neurochirurgia A)
					Dermatologia
	ALAGILLE, SINDROME DI	RN1350			
	ALSTROM, SINDROME DI	RN1370			
	AMARTOMATOSI MULTIPLE	RNG200			Recupero e riabilitazione funzionale (Dipartimento riabilitativo)
	ANGELMAN, SINDROME DI	RN1300		Az. ULSS 9 Scaligera	
	ASSOCIAZIONE VACTERL/VATER	RN1250		Ospedale Polo Riabilitativo Provinciale	Recupero e riabilitazione funzionale (Centro polifunzionale Don Calabria di Verona)
	BARDET-BIEDL, SINDROME DI	RN1380			
	BLOOM, SINDROME DI	RN0830			
	BORJESON-FORSSMAN-LEHMANN, SINDROME DI	RN0840			
	CHAR, SINDROME DI	RN1780			
	COFFIN-LOWRY SINDROME DI	RN0350			
	COFFIN-SIRIS SINDROME DI	RN0360			
	COHEN, SINDROME DI	RN0401			
	CORNELIA DE LANGE, SINDROME DI	RN1410			
	COSTELLO, SINDROME DI	RC0250			
	NOONAN, SINDROME DI	RN1010			
	SINDROME CARDIO-FACIO-CUTANEA	RN1150			
	SINDROME LEOPARD	RN1530			
	DE SANCTIS-CACCHIONE, MALATTIA DI	RN1420			
	DISPLASIA OCULO-DENTO-DIGITALE	RN1440			
	FILIPPI, SINDROME DI	RN0380			
	SINDROME FG	RN1021			
	FINE-LUBINSKY, SINDROME DI	RN1820			
	FRYNS, SINDROME DI	RN0900			
	HERMANSKY-PUDLAK, SINDROME DI	RN0920			
	HOLT-ORAM, SINDROME DI	RN0930			
	LEVY-HOLLISTER, SINDROME DI	RN1540			
	LOWE, SINDROME DI	RC0270			
	MAINZER-SALDINO, SINDROME DI	RN1850			
	MARSHALL, SINDROME DI	RN0970			
	OPITZ, SINDROME DI	RN1020			
	PALLISTER- HALL, SINDROME DI	RN1030			
	PALLISTER W, SINDROME DI	RN0420			
	PARRY-ROMBERG, SINDROME DI	RN0650			
	PRADER-WILLI, SINDROME DI	RN1310			
	RUBINSTEIN-TAYBI, SINDROME DI	RN1620			
	SINDROME BRANCHIO-OCULO-FACCIALE	RN1130			
	SINDROME BRANCHIO-OTO-RENALE	RN1140			
	SINDROME CARDIOFACCIALE DI CAYLER	RN1770			
	SINDROME CEREBRO-COSTO-MANDIBOLARE	RN0450			
	SINDROME CEREBRO-OCULO-FACIO-SCHELETRICA	RN1640			
	SINDROME CHARGE	RN0850			
	SINDROME KABUKI	RN0940			
	SINDROME MEGALOCORNEA-RITARDO MENTALE	RN1830			
	SINDROME NAIL-PATELLA	RN1190			
	SINDROME OCULO-CEREBRO-CUTANEA	RN1160			
	SINDROMI PROGEROIDI	RNG094			
	SINDROME TRICO-RINO-FALANGEA	RN1180			
	SMITH-MAGENIS, SINDROME DI	RN1210			
	TOWNES-BROCKS, SINDROME DI	RN1240			
	SINDROMI DI WAARDENBURG	RNG095			
	WILDERVANCK, SINDROME DI	RN1260			
	WINCHESTER, SINDROME DI	RN1280			
	WOLFRAM, SINDROME DI	RN1290			

Allegato B Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10ª legislatura

Gruppo del Decreto	*Malattie*	*Codici esenzione*	*Centro Accreditato*	*Aziende/Istituti partecipanti*	*Dipartimenti/Unità Operative/Servizi confluenti*
	SINDROMI DA ANEUPLOIDIA CROMOSOMICA	RNG080	*Centro per le altre sindromi e malformazioni congenite rare e complesse - Bolzano*	Ospedale Centrale di Bolzano	Dipartimento di Pediatria Medicina Interna Gastroenterologia Oculistica
	SINDROMI DA RIARRANGIAMENTI STRUTTURALI SBILANCIATI CROMOSOMICI E GENOMICI	RNG090			
	SINDROME DEL CROMOSOMA X FRAGILE	RN1330			
	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE CON ALTERAZIONE DEL TESSUTO CONNETTIVO COME SEGNO PRINCIPALE	RNG091			
	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON BASSA STATURA COME SEGNO PRINCIPALE	RNG092			
	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CARATTERIZZATE DA UN ACCRESCIMENTO PRECOCE ECCESSIVO	RNG093			
	ALTRE ANOMALIE CONGENITE MULTIPLE GRAVI ED INVALIDANTI CON RITARDO MENTALE (LIMITATAMENTE A SINDROMI NOTE)	RNG100			
	ALAGILLE, SINDROME DI	RN1350			
	ALSTROM, SINDROME DI	RN1370			
	AMARTOMATOSI MULTIPLE	RNG200			
	ANGELMAN, SINDROME DI	RN1300			
	ASSOCIAZIONE VACTERL/VATER	RN1250			
	BARDET-BIEDL, SINDROME DI	RN1380			
	BLOOM, SINDROME DI	RN0830			
	BORJESON-FORSSMAN-LEHMANN, SINDROME DI	RN0840			
	CHAR, SINDROME DI	RN1780			
	COFFIN-LOWRY SINDROME DI	RN0350			
	COFFIN-SIRIS SINDROME DI	RN0360			
	COHEN, SINDROME DI	RN0401			
	CORNELIA DE LANGE, SINDROME DI	RN1410			
	COSTELLO, SINDROME DI	RC0250			
	NOONAN, SINDROME DI	RN1010			
	SINDROME CARDIO-FACIO-CUTANEA	RN1150			
	SINDROME LEOPARD	RN1530			
	DE SANCTIS-CACCHIONE, MALATTIA DI	RN1420			
	DISPLASIA OCULO-DENTO-DIGITALE	RN1440			
	FILIPPI, SINDROME DI	RN0380			
	SINDROME FG	RN1021			
	FINE-LUBINSKY, SINDROME DI	RN1820			
	FRYNS, SINDROME DI	RN0900			
	HERMANSKY-PUDLAK, SINDROME DI	RN0920			
	HOLT-ORAM, SINDROME DI	RN0930			
	LEVY-HOLLISTER, SINDROME DI	RN1540			
	LOWE, SINDROME DI	RC0270			
	MAINZER-SALDINO, SINDROME DI	RN1850			
	MARSHALL, SINDROME DI	RN0970			
	OPITZ, SINDROME DI	RN1020			
	PALLISTER- HALL, SINDROME DI	RN1030			
	PALLISTER W, SINDROME DI	RN0420			
	PARRY-ROMBERG, SINDROME DI	RN0650			
	PRADER-WILLI, SINDROME DI	RN1310			
	RUBINSTEIN-TAYBI, SINDROME DI	RN1620			
	SINDROME BRANCHIO-OCULO-FACCIALE	RN1130			
	SINDROME BRANCHIO-OTO-RENALE	RN1140			
	SINDROME CARDIOFACCIALE DI CAYLER	RN1770			
	SINDROME CEREBRO-COSTO-MANDIBOLARE	RN0450			
	SINDROME CEREBRO-OCULO-FACIO-SCHELETRICA	RN1640			
	SINDROME CHARGE	RN0850			
	SINDROME KABUKI	RN0940			
	SINDROME MEGALOCORNEA-RITARDO MENTALE	RN1830			
	SINDROME NAIL-PATELLA	RN1190			
	SINDROME OCULO-CEREBRO-CUTANEA	RN1160			
	SINDROMI PROGEROIDI	RNG094			
	SINDROME TRICO-RINO-FALANGEA	RN1180			
	SMITH-MAGENIS, SINDROME DI	RN1210			
	TOWNES-BROCKS, SINDROME DI	RN1240			
	SINDROMI DI WAARDENBURG	RNG095			
	WILDERVANCK, SINDROME DI	RN1260			
	WINCHESTER, SINDROME DI	RN1280			
	WOLFRAM, SINDROME DI	RN1290			

Allegato B Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10ª legislatura

Gruppo del Decreto	*Malattie*	*Codici esenzione*	*Centro Accreditato*	*Aziende/Istituti partecipanti*	*Dipartimenti/Unità Operative/Servizi confluenti*
	SINDROMI DA ANEUPLOIDIA CROMOSOMICA	RNG080	*Centro per le altre sindromi e malformazioni congenite rare e complesse - Vicenza*	Az. ULSS 8 Berica P.O. Vicenza	Pediatria Chirurgia Pediatrica Chirurgia maxillo-facciale Neurologia
	SINDROMI DA RIARRANGIAMENTI STRUTTURALI SBILANCIATI CROMOSOMICI E GENOMICI	RNG090			
	SINDROME DEL CROMOSOMA X FRAGILE	RN1330			
	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE CON ALTERAZIONE DEL TESSUTO CONNETTIVO COME SEGNO PRINCIPALE	RNG091			
	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON BASSA STATURA COME SEGNO PRINCIPALE	RNG092			
	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CARATTERIZZATE DA UN ACCRESCIMENTO PRECOCE ECCESSIVO	RNG093		Az. ULSS 7 Pedemontana P.O. Bassano	Recupero e riabilitazione funzionale (Dipartimento medicina riabilitativa)
	ALTRE ANOMALIE CONGENITE MULTIPLE GRAVI ED INVALIDANTI CON RITARDO MENTALE (LIMITATAMENTE A SINDROMI NOTE)	RNG100			
	ALAGILLE, SINDROME DI	RN1350			
	ALSTROM, SINDROME DI	RN1370			
	AMARTOMATOSI MULTIPLE	RNG200			
	ANGELMAN, SINDROME DI	RN1300			
	ASSOCIAZIONE VACTERL/VATER	RN1250			
	BARDET-BIEDL, SINDROME DI	RN1380			
	BLOOM, SINDROME DI	RN0830			
	BORJESON-FORSSMAN-LEHMANN, SINDROME DI	RN0840			
	CHAR, SINDROME DI	RN1780			
	COFFIN-LOWRY SINDROME DI	RN0350			
	COFFIN-SIRIS SINDROME DI	RN0360			
	COHEN, SINDROME DI	RN0401			
	CORNELIA DE LANGE, SINDROME DI	RN1410			
	COSTELLO, SINDROME DI	RC0250			
	NOONAN, SINDROME DI	RN1010			
	SINDROME CARDIO-FACIO-CUTANEA	RN1150			
	SINDROME LEOPARD	RN1530			
	DE SANCTIS-CACCHIONE, MALATTIA DI	RN1420			
	DISPLASIA OCULO-DENTO-DIGITALE	RN1440			
	FILIPPI, SINDROME DI	RN0380			
	SINDROME FG	RN1021			
	FINE-LUBINSKY, SINDROME DI	RN1820			
	FRYNS, SINDROME DI	RN0900			
	HERMANSKY-PUDLAK, SINDROME DI	RN0920			
	HOLT-ORAM, SINDROME DI	RN0930			
	LEVY-HOLLISTER, SINDROME DI	RN1540			
	LOWE, SINDROME DI	RC0270			
	MAINZER-SALDINO, SINDROME DI	RN1850			
	MARSHALL, SINDROME DI	RN0970			
	OPITZ, SINDROME DI	RN1020			
	PALLISTER- HALL, SINDROME DI	RN1030			
	PALLISTER W, SINDROME DI	RN0420			
	PARRY-ROMBERG, SINDROME DI	RN0650			
	PRADER-WILLI, SINDROME DI	RN1310			
	RUBINSTEIN-TAYBI, SINDROME DI	RN1620			
	SINDROME BRANCHIO-OCULO-FACCIALE	RN1130			
	SINDROME BRANCHIO-OTO-RENALE	RN1140			
	SINDROME CARDIOFACCIALE DI CAYLER	RN1770			
	SINDROME CEREBRO-COSTO-MANDIBOLARE	RN0450			
	SINDROME CEREBRO-OCULO-FACIO-SCHELETRICA	RN1640			
	SINDROME CHARGE	RN0850			
	SINDROME KABUKI	RN0940			
	SINDROME MEGALOCORNEA-RITARDO MENTALE	RN1830			
	SINDROME NAIL-PATELLA	RN1190			
	SINDROME OCULO-CEREBRO-CUTANEA	RN1160			
	SINDROMI PROGEROIDI	RNG094			
	SINDROME TRICO-RINO-FALANGEA	RN1180			
	SMITH-MAGENIS, SINDROME DI	RN1210			
	TOWNES-BROCKS, SINDROME DI	RN1240			
	SINDROMI DI WAARDENBURG	RNG095			
	WILDERVANCK, SINDROME DI	RN1260			
	WINCHESTER, SINDROME DI	RN1280			
	WOLFRAM, SINDROME DI	RN1290			

Allegato B Dgr n. del



pag. 35 /36

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - 10ª legislatura

Gruppo del Decreto	*Malattie*	*Codici esenzione*	*Centro Accreditato*	*Aziende/Istituti partecipanti*	*Dipartimenti/Unità Operative/Servizi confluenti*
	SINDROMI DA ANEUPLOIDIA CROMOSOMICA	RNG080	*Centro per le altre sindromi e malformazioni congenite rare e complesse - Trento*	Ospedale di Trento-Presidio S. Chiara	Genetica Pediatria
	SINDROMI DA RIARRANGIAMENTI STRUTTURALI SBILANCIATI CROMOSOMICI E GENOMICI	RNG090			
	SINDROME DEL CROMOSOMA X FRAGILE	RN1330			
	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE CON ALTERAZIONE DEL TESSUTO CONNETTIVO COME SEGNO PRINCIPALE	RNG091			
	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON BASSA STATURA COME SEGNO PRINCIPALE	RNG092			
	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CARATTERIZZATE DA UN ACCRESCIMENTO PRECOCE ECCESSIVO	RNG093			
	ALTRE ANOMALIE CONGENITE MULTIPLE GRAVI ED INVALIDANTI CON RITARDO MENTALE (LIMITATAMENTE A SINDROMI NOTE)	RNG100			
	ALAGILLE, SINDROME DI	RN1350			
	ALSTROM, SINDROME DI	RN1370			
	AMARTOMATOSI MULTIPLE	RNG200			
	ANGELMAN, SINDROME DI	RN1300			
	ASSOCIAZIONE VACTERL/VATER	RN1250			
	BARDET-BIEDL, SINDROME DI	RN1380			
	BLOOM, SINDROME DI	RN0830			
	BORJESON-FORSSMAN-LEHMANN, SINDROME DI	RN0840			
	CHAR, SINDROME DI	RN1780			
	COFFIN-LOWRY SINDROME DI	RN0350			
	COFFIN-SIRIS SINDROME DI	RN0360			
	COHEN, SINDROME DI	RN0401			
	CORNELIA DE LANGE, SINDROME DI	RN1410			
	COSTELLO, SINDROME DI	RC0250			
	NOONAN, SINDROME DI	RN1010			
	SINDROME CARDIO-FACIO-CUTANEA	RN1150			
	SINDROME LEOPARD	RN1530			
	DE SANCTIS-CACCHIONE, MALATTIA DI	RN1420			
	DISPLASIA OCULO-DENTO-DIGITALE	RN1440			
	FILIPPI, SINDROME DI	RN0380			
	SINDROME FG	RN1021			
	FINE-LUBINSKY, SINDROME DI	RN1820			
	FRYNS, SINDROME DI	RN0900			
	HERMANSKY-PUDLAK, SINDROME DI	RN0920			
	HOLT-ORAM, SINDROME DI	RN0930			
	LEVY-HOLLISTER, SINDROME DI	RN1540			
	LOWE, SINDROME DI	RC0270			
	MAINZER-SALDINO, SINDROME DI	RN1850			
	MARSHALL, SINDROME DI	RN0970			
	OPITZ, SINDROME DI	RN1020			
	PALLISTER- HALL, SINDROME DI	RN1030			
	PALLISTER W, SINDROME DI	RN0420			
	PARRY-ROMBERG, SINDROME DI	RN0650			
	PRADER-WILLI, SINDROME DI	RN1310			
	RUBINSTEIN-TAYBI, SINDROME DI	RN1620			
	SINDROME BRANCHIO-OCULO-FACCIALE	RN1130			
	SINDROME BRANCHIO-OTO-RENALE	RN1140			
	SINDROME CARDIOFACCIALE DI CAYLER	RN1770			
	SINDROME CEREBRO-COSTO-MANDIBOLARE	RN0450			
	SINDROME CEREBRO-OCULO-FACIO-SCHELETRICA	RN1640			
	SINDROME CHARGE	RN0850			
	SINDROME KABUKI	RN0940			
	SINDROME MEGALOCORNEA-RITARDO MENTALE	RN1830			
	SINDROME NAIL-PATELLA	RN1190			
	SINDROME OCULO-CEREBRO-CUTANEA	RN1160			
	SINDROMI PROGEROIDI	RNG094			
	SINDROME TRICO-RINO-FALANGEA	RN1180			
	SMITH-MAGENIS, SINDROME DI	RN1210			
	TOWNES-BROCKS, SINDROME DI	RN1240			
	SINDROMI DI WAARDENBURG	RNG095			
	WILDERVANCK, SINDROME DI	RN1260			
	WINCHESTER, SINDROME DI	RN1280			
	WOLFRAM, SINDROME DI	RN1290			

Allegato B Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - 10ª legislatura

Gruppo del Decreto	*Malattie*	*Codici esenzione*	*Centro Accreditato*	*Aziende/Istituti partecipanti*	*Dipartimenti/Unità Operative/Servizi confluenti*
Alcune condizioni morbose di origine perinatale	EMBRIOFETOPATIA RUBEOLICA	RP0010	*Centro per le condizioni morbose di origine perinatale rare - Padova*	Azienda Ospedaliera di Padova	Area materno-infantile (Dipartimento strutt salute donna e bambino) Gastroenterologia
	SINDROME FETALE DA ACIDO VALPROICO	RP0020			
	SINDROME FETALE DA IDANTOINA	RP0030			
	SINDROME ALCOLICA FETALE	RP0040			
	KERNITTERO	RP0060			
	FIBROSI EPATICA CONGENITA	RP0070			
	EMBRIOPATIA DA IPERFENILALANINEMIA	RP0080			
	EMBRIOFETOPATIA RUBEOLICA	RP0010	*Centro per le condizioni morbose di origine perinatale rare - Verona*	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Area materno-infantile (DAI materno-infantile)
	SINDROME FETALE DA ACIDO VALPROICO	RP0020			
	SINDROME FETALE DA IDANTOINA	RP0030			
	SINDROME ALCOLICA FETALE	RP0040			
	KERNITTERO	RP0060			
	FIBROSI EPATICA CONGENITA	RP0070			
	EMBRIOPATIA DA IPERFENILALANINEMIA	RP0080			
	EMBRIOFETOPATIA RUBEOLICA	RP0010	*Centro per le condizioni morbose di origine perinatale rare - Bolzano*	Ospedale Centrale di Bolzano	Dipartimento di Pediatria
	SINDROME FETALE DA ACIDO VALPROICO	RP0020			
	SINDROME FETALE DA IDANTOINA	RP0030			
	SINDROME ALCOLICA FETALE	RP0040			
	KERNITTERO	RP0060			
	FIBROSI EPATICA CONGENITA	RP0070			
	EMBRIOPATIA DA IPERFENILALANINEMIA	RP0080			
	EMBRIOFETOPATIA RUBEOLICA	RP0010	*Centro per le condizioni morbose di origine perinatale rare - Trento*	Ospedale di Trento-Presidio S. Chiara	Pediatria
	SINDROME FETALE DA ACIDO VALPROICO	RP0020			
	SINDROME FETALE DA IDANTOINA	RP0030			
	SINDROME ALCOLICA FETALE	RP0040			
	KERNITTERO	RP0060			
	FIBROSI EPATICA CONGENITA	RP0070			
	EMBRIOPATIA DA IPERFENILALANINEMIA	RP0080			

(Codice interno: 353985)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1523 del 25 settembre 2017

Finanziamento del Sistema Regionale Trapianti, per l'anno 2017.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Viene finanziato, per l'anno 2017, il Sistema Regionale Trapianti, composto dal Coordinamento Regionale Trapianti, dai Coordinamenti ospedalieri per i Trapianti, dai Centri per i Trapianti, dalla Banca dei Tessuti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dai Servizi di secondo livello dell'Azienda Ospedaliera di Padova e dal Sistema trapianti dei tessuti oculari dell'Azienda Ulss 3 Serenissima.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

L'attività di trapianto rappresenta un'attività di massima complessità del Servizio Sanitario Regionale del Veneto che nel corso degli anni ha raggiunto e confermato importanti risultati di rilievo nel panorama nazionale ed internazionale attraverso una solida, efficace ed efficiente rete dei trapianti regionale costituita da un Coordinamento Regionale per i Trapianti (CRT), che si occupa del coordinamento H24 delle strutture coinvolte nell'intero percorso di diagnosi e cura che dal prelievo conducono al trapianto, 24 coordinamenti ospedalieri, una banca dei tessuti e dal sistema trapianti dei tessuti oculari.

L'impegno costante dell'Amministrazione regionale, del personale ospedaliero, delle associazioni di volontariato del settore e della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, attraverso la formazione del personale, sanitario e non, ed attraverso le campagne di sensibilizzazione ed informazione della cittadinanza, ha permesso di diffondere ulteriormente la cultura della donazione con conseguente incremento nel numero di organi a diposizione del sistema dei trapianti e maggiore capacità di risposta alle esigenze della popolazione.

Oltre a tale contributo, il funzionamento di tutti gli snodi organizzativi presenti nella Regione Veneto è avvenuto in sintonia con i progetti e le finalità che caratterizzano l'attività della comunità trapiantologica nazionale consentendo così di mantenere un ruolo di rilievo nello scenario nazionale.

Il Sistema Trapianti Veneto, nella sua articolazione sopra riportata, ha raggiunto nel corso degli anni importanti traguardi caratterizzati da elevati standard qualitativi e quantitativi come si evince dalla nota del Responsabile tecnico-scientifico del Coordinamento Regionale per i Trapianti, prot. n. 172/CRT/2017 del 27 luglio 2017, documento acquisito agli atti con protocollo n. 334100/2017.

Per quanto riguarda il finanziamento delle attività che vengono svolte all'interno del Sistema Regionale per i Trapianti, si propone, in analogia con quanto già previsto per gli anni scorsi, di assegnare ai diversi attori del citato Sistema un finanziamento complessivo di euro 2.344.100,00 (duemilionitrecentoquarantaquattromilaecento/00), mantenendo per il corrente anno, nelle more della riorganizzazione delle attività a seguito della riforma sanitaria di cui alla l.r. 19/2016, la ripartizione per singolo presidio ospedaliero, essendo l'attività dell'anno 2016, calcolata in tal modo.

Si riportano di seguito, per una maggior chiarezza, i componenti del Sistema Regionale Trapianti oggetto del presente atto:

- Coordinamento Regionale per i Trapianti, ubicato presso l'Azienda Ospedaliera di Padova cui spetta la gestione amministrativo-contabile del Coordinamento medesimo
- n. 24 Coordinamenti ospedalieri per i Trapianti ubicati presso i presidi ospedalieri delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedaliera di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS
- n. 10 Centri per i trapianto (n. 5 presso l'Azienda Ospedaliera di Padova, n. 3 presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, n. 1 presso l'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana e n. 1 presso l'Azienda Ulss 8 Berica)
- Servizi di Secondo livello composti dalle Unità Operative di Microbiologia, Anatomia Patologica, Medicina di Laboratorio - sezione urgenze, Medicina Legale e Tossicologia dell'Azienda Ospedaliera di Padova
- Banca dei Tessuti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona

Si ricorda che il finanziamento complessivo di euro 2.344.100,00 ricomprende al suo interno l'importo finanziario pari ad euro 695.000,00 assegnato, con la DGR n. 927 del 23 giugno 2017, al Coordinamento Regionale Trapianti e finalizzato alla realizzazione delle attività di cui al "Piano attività 2017" approvato con la medesima deliberazione. Pertanto il finanziamento

complessivo del Sistema si compone di euro 695.000,00 per le attività del Coordinamento Regionale per i Trapianti e di euro 1.649.100,00 per le attività degli altri attori del Sistema Regionale, che afferiscono alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale.

Per quanto riguarda la ripartizione del finanziamento complessivo, il Responsabile del Coordinamento Regionale Trapianti (CRT), con la citata nota, ha rappresentato innanzitutto che la previsione massima di spesa per il Coordinamento medesimo può essere ragionevolmente individuata nell'importo pari ad euro 665.000,00 anziché 695.000,00, potendo così generare un incremento di euro 30.000,00 dell'importo di euro 1.649.100,00 relativo al finanziamento degli altri attori del Sistema. Inoltre, a parziale modifica della ripartizione effettuata nell'anno 2016, ha proposto di ridistribuire a tutti i coordinamenti ospedalieri una quota, pari ad euro 20.000,00, dell'importo assegnato negli anni scorsi, ivi compreso l'anno 2016, al Coordinamento Trapianti dell'Azienda Ospedaliera di Padova in quanto si è compiuto il processo di autonomizzazione del citato Coordinamento dal CRT (motivo per il quale il finanziamento del Coordinamento trapianti dell'Azienda Ospedaliera di Padova era rimasto, negli anni scorsi, in parte svincolato dall'attività di donazione).

Pertanto, il finanziamento complessivo del Sistema regionale per i Trapianti, per l'anno 2017, risulta così composto:

- euro 665.000,00 a favore del Coordinamento Regionale Trapianti, modificando in tal senso quanto previsto dalla DGR n. 927/2017
- euro 1.679.100,00 a favore delle aziende del SSR, cui ciascun attore afferisce.

Prendendo in considerazione l'importo pari ad euro 1.679.100,00, ai fini della sua ripartizione tra le aziende del SSR, il Responsabile del CRT, sempre con la citata nota, ha proposto di confermare, anche per l'anno 2017, gli indicatori previsti dalla DGR n. 1309 del 23 luglio 2013 per la misura dell'attività di donazione svolta nell'anno 2016.

Ha proposto, inoltre, di prevedere per i coordinamenti ospedalieri che nell'anno 2015 non avevano effettuato alcun accertamento di morte con criterio neurologico un correttivo finalizzato a valorizzare le ripresa, nell'anno 2016, delle attività di segnalazione dei potenziali donatori d'organo. La valorizzazione risulta essere la seguente:

- incremento di euro 1.000,00 al Coordinamento ospedaliero di Adria (da 0 accertamenti di morte nel 2015 a 1 nel 2016)
- incremento di euro 2.000,00 ai Coordinamenti ospedalieri di San Donà di Piave e di Legnago (da 0 accertamenti di morte nel 2015 a 5 nel 2016)

Tale valorizzazione trova compensazione nella seguente riduzione:

- decremento di euro 1.000,00 ai Coordinamenti ospedalieri di Feltre, Mirano, Monselice (loc. Schiavonia) per il calo registrato nel 2016 sul numero di accertamenti di morte con criterio neurologico, rispetto al 2015
- decremento di euro 2.000,00 al Coordinamento ospedaliero di Venezia/Mestre, sede di Neurochirurgia, per il mancato incremento sul numero di accertamenti di morte con criterio neurologico, rispetto al 2015.

Condividendo quanto presentato dal Responsabile del CRT, si propone di assegnareper il funzionamento del Sistema Trapianti Veneto per l'anno d'attività 2017 l'importo complessivo di euro 2.344.100,00 così come indicato, in dettaglio, nell'**Allegato A** parte integrante del presente atto.

Con il presente provvedimento, sempre inerente il settore trapiantologico, per le attività che vengono svolte all'interno del Sistema trapianti dei tessuti oculari, si propone, anch'esso in analogia con quanto previsto negli anni precedenti, di assegnare all'Azienda Ulss 3 Serenissima, nell'ambito della quale è ubicata la Fondazione Banca degli Occhi del Veneto Onlus, un finanziamento complessivo di euro 300.000,00 (trecentomila/00).

Si deve ora considerare che con la legge regionale n. 19/2016 è stata istituita l'Azienda Zero, tra le cui funzioni vi è la Gestione Sanitaria Accentrata. Con DGR n. 286 del 14 marzo 2017 la Giunta regionale, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 4, della l. r. n. 19/2016, ha autorizzato provvisoriamente l'erogazione attraverso l'Azienda Zero dei finanziamenti della GSA di cui alla DGR n. 2239 del 23 dicembre 2016, per un importo complessivo pari a euro 421.725.227,45, indicando i capitoli di spesa del bilancio di previsione 2017-2019 sui quali i finanziamenti di cui al presente atto trovano copertura finanziaria, ed incaricando altresì il Direttore della Direzione Programmazione economico-finanziaria SSR a provvedere, con propri atti, alla gestione contabile finalizzata all'erogazione di tali risorse ad Azienda Zero. Con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione economico finanziaria SSR n. 8 del 23 marzo 2017 sono stati disposti l'impegno e la liquidazione finalizzati all'erogazione ad Azienda Zero delle risorse per la GSA, tra le quali sono comprese le risorse, per l'anno 2017, assegnate con il presente atto a favore dei beneficiari indicati nello stesso, per il funzionamento del Sistema Regionale per i Trapianti e per il funzionamento del Sistema Trapianti dei tessuti oculari.

La copertura finanziaria del finanziamento massimo complessivo di euro 2.344.100,00 per il Sistema Regionale per i Trapianti e la copertura finanziaria del finanziamento massimo complessivo di euro 300.000,00 per il Sistema trapianti dei tessuti oculari, pertanto, sono a carico delle risorse per finanziamenti della GSA stanziate sul capitolo di spesa 103285 del bilancio di previsione dell'esercizio corrente e già erogate ad Azienda Zero in base a quanto disposto dalla DGR 286/2017 e dal Decreto n. 12 del 30 dicembre 2016 del Responsabile della GSA, Allegato A, linea di spesa 44 denominata "Sistema Regionale Trapianti" e linea di spesa 47 denominata "Sistema trapianti: tessuti oculari".

Azienda Zero provvederà all'erogazione del finanziamento di euro 2.344.100,00 a favore dei beneficiari, così come indicati nell'**Allegato A**, come di seguito indicato:

- per l'importo pari ad euro 665.000,00 per il Coordinamento Regionale per i Trapianti
  - euro 465.500,00, pari al 70% del finanziamento assegnato, a seguito della pubblicazione sul BURV del presente provvedimento
  - euro 199.500,00 a saldo del rimanente 30%, su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione, entro il 31 marzo 2018, di una relazione sull'attività svolta corredata dal rendiconto delle spese sostenute sottoscritti dal Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova e dal Responsabile del CRT
- per l'importo pari ad euro 1.679.100,00 a favore delle aziende del SSR, cui ciascun attore del Sistema Regionale per i Trapianti afferisce:
  - euro 1.175.370,00, pari al 70% del finanziamento assegnato, a seguito della pubblicazione sul BURV del presente provvedimento
  - euro 503.730,00, a saldo del rimanente 30%, su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione da parte dei Direttori generali delle Aziende beneficiare, entro il 31 marzo 2018, di una relazione sull'attività svolta corredata dal rendiconto delle spese sostenute, da approvarsi da parte del Coordinamento Regionale per i Trapianti(CRT).

Azienda Zero provvederà all'erogazione del finanziamento di euro 300.000,00 a favore dell'Azienda Ulss 3 Serenissima, come di seguito indicato:

- euro 210.000,00, pari al 70% del finanziamento assegnato, a seguito della pubblicazione sul BURV del presente provvedimento
- euro 90.000,00, a saldo del rimanente 30%, su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione da parte del Direttore generale dell'Azienda Ulss 3, entro il 31 marzo 2018, di una relazione sull'attività svolta corredata dal rendiconto delle spese sostenute, da approvarsi da parte del Coordinamento Regionale per i Trapianti(CRT).

Si incarica il Direttore della U.O. Assistenza Ospedaliera Pubblica e Privata Accreditata della Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione di quanto disposto con il presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19;

VISTO il Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016;

Vista la deliberazione n. 2239 del 23 dicembre 2016;

Vista la deliberazione n. 286 del 14 marzo 2017;

Visto il Decreto del Responsabile della GSA n. 12 del 30 dicembre 2016;

Visto l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di assegnare per il funzionamento del Sistema Regionale per i Trapianti alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, così come indicato nell'**Allegato A** parte integrante del presente atto, un finanziamento massimo per l'anno 2017 pari ad euro

2.344.100,00 (duemilionitrecentoquarantaquattroecento/00), nel corrente esercizio finanziario, a carico delle risorse per finanziamenti della GSA stanziate sul capitolo di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente n. 103285, già erogate ad Azienda Zero in base a quanto disposto dalla DGR 286/2017 e dal Decreto n. 12 del 30 dicembre 2016 del Responsabile della GSA;

2. di disporre che Azienda Zero provvederà all'erogazione del finanziamento di cui al punto 1. a favore delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale indicate nell'**Allegato A**, come di seguito indicato:

- dell'importo pari ad euro 665.000,00 per il Coordinamento Regionale per i Trapianti
  - euro 465.500,00, pari al 70% del finanziamento assegnato, a seguito della pubblicazione sul BURV del presente provvedimento
  - euro 199.500,00 a saldo del rimanente 30%, su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione, entro il 31 marzo 2018, di una relazione sull'attività svolta corredata dal rendiconto delle spese sostenute sottoscritti dal Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova e dal Responsabile del CRT
- dell'importo pari ad euro 1.679.100,00 a favore delle aziende del SSR, cui ciascun attore del Sistema Regionale per i Trapianti afferisce:
  - euro 1.175.370,00, pari al 70% del finanziamento assegnato, a seguito della pubblicazione sul BURV del presente provvedimento
  - euro 503.730,00, a saldo del rimanente 30%, su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione da parte dei Direttori generali delle Aziende beneficiare, entro il 31 marzo 2018, di una relazione sull'attività svolta corredata dal rendiconto delle spese sostenute, da approvarsi da parte del Coordinamento Regionale per i Trapianti(CRT).

3. di assegnare per il funzionamento del Sistema Trapianti dei tessuti oculari all'Azienda Ulss 3 Serenissima, un finanziamento massimo per l'anno 2017 pari ad euro 300.000,00 (trecentomila/00), nel corrente esercizio finanziario, a carico delle risorse per finanziamenti della GSA stanziate sul capitolo di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente n. 103285, già erogate ad Azienda Zero in base a quanto disposto dalla DGR 286/2017 e dal Decreto n. 12 del 30 dicembre 2016 del Responsabile della GSA;

4. di disporre che Azienda Zero provvederà all'erogazione del finanziamento di euro 300.000,00 a favore dell'Azienda Ulss 3 Serenissima, come di seguito indicato:

- euro 210.000,00, pari al 70% del finanziamento assegnato, a seguito della pubblicazione sul BURV del presente provvedimento
- euro 90.000,00, a saldo del rimanente 30%, su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione da parte del Direttore generale dell'Azienda Ulss 3, entro il 31 marzo 2018, di una relazione sull'attività svolta corredata dal rendiconto delle spese sostenute, da approvarsi da parte del Coordinamento Regionale per i Trapianti(CRT).

5. di dare atto gli oneri di cui al presente provvedimento non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

6. di approvare le disposizioni ed i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

8. l'U.O. Assistenza Ospedaliera Pubblica e Privata Accreditata della Direzione Programmazione Sanitaria è incaricata dell'esecuzione di quanto disposto con il presente provvedimento;

9. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A alla Dgr
n del

PAG. 1/1

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Sistema Regionale per i Trapianti - 2017

		A	B	C	D	E	F		
AZIENDA	Struttura ospedaliera	Coordinamenti Ospedalieri	Centro Trapianti	Servizi di secondo livello	Banca dei Tessuti	TOTALE (A+B+C+D)	Coord. Regionale Trapianti	TOTALE (E+F)	**TOTALE PER AZIENDA**
1	Belluno	69.800				69.800		69.800	**99.600**
	Feltre	29.800				29.800		29.800	
2	Conegliano	37.000				37.000		37.000	**211.500**
	Montebelluna/Castelfranco	50.000				50.000		50.000	
	Treviso	104.500	20.000			124.500		124.500	
3	Venezia/Mestre	79.000				79.000		79.000	**125.000**
	Mirano/Dolo	25.000				25.000		25.000	
	Chioggia	21.000				21.000		21.000	
4	San Donà/Portogruaro	28.000				28.000		28.000	**28.000**
5	Rovigo	72.000				72.000		72.000	**92.000**
	Adria	20.000				20.000		20.000	
6	Cittadella/Camposampiero	45.000				45.000		45.000	**138.000**
	Sant'Antonio/Piove di Sacco	46.000				46.000		46.000	
	Monselice (loc. Schiavonia)	47.000				47.000		47.000	
7	Bassano del Grappa	34.000				34.000		34.000	**69.000**
	Santorso	35.000				35.000		35.000	
8	Arzignano-Montecchio	23.000				23.000		23.000	**142.000**
	Vicenza	99.000	20.000			119.000		119.000	
9	San Bonifacio	33.000				33.000		33.000	**81.000**
	Legnago	32.000				32.000		32.000	
	Bussolengo	16.000				16.000		16.000	
Az. Osp. PD	Az. Osp. PD	132.000	100.000	175.000		407.000	665.000	1.072.000	**1.072.000**
AOUI VR	AOUI VR	121.000	60.000		100.000	281.000		281.000	**281.000**
IOV - IRCCS	IOV - IRCCS	5.000				5.000		5.000	**5.000**
	totale	1.204.100	200.000	175.000	100.000	**1.679.100**	**665.000**	2.344.100	**2.344.100**

(Codice interno: 353993)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1524 del 25 settembre 2017

Finanziamento per l'anno 2017 a favore dell'Azienda ULSS 4 - Veneto Orientale per il Coordinamento rete medicina dello sport.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attiva per l'anno 2017 la linea di spesa "Coordinamento rete medicina dello sport" per le attività svolte dall'Azienda ULSS 4 - Veneto Orientale, assegnando le necessarie risorse per il tramite dell'Azienda Zero.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Nell'ambito della programmazione sanitaria, la L.R. n. 25 del 3 agosto 1982 riconosce l'impegno regionale per la promozione dell'educazione sanitaria motoria e sportiva, quale strumento di idoneo sviluppo psico-fisico, di prevenzione di situazioni patologiche, di correzione di anomalie fisiche e di riabilitazione funzionale, e assicura l'igiene e la tutela sanitaria delle attività sportive.

Così la L.R. n. 23 del 29 giugno 2012, che approva il Piano socio-sanitario regionale 2012-2016, prorogato con L.R. del 25 ottobre 2016 n. 19 sino al 31 dicembre 2018 ovvero non oltre all'approvazione del nuovo Piano, dispone che "(omissis) sarà, altresì, prevista una rete della medicina dello sport, che garantisca la tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica, anche con la collaborazione della FMSI e del CONI di cui all'articolo 3 della legge regionale 3 agosto 1982, n. 25 riconoscendo inoltre l'efficacia dell'esercizio fisico in ambito preventivo, riabilitativo-terapeutico e nella riduzione di mortalità e morbilità in gruppi di popolazione, nonché terapeutico per gruppi di popolazione con patologie croniche".

La DGR n. 1947 del 28 ottobre 2013 ha trasferito le attività relative alla medicina dello sport, non ricomprese nell'area della Prevenzione, alla competenza dell'allora Servizio Assistenza Ambulatoriale, ora U.O. Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale, struttura afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, ivi compresi i procedimenti della Commissione Regionale d'Appello giudicante i ricorsi contro le certificazioni di non idoneità alla pratica sportiva agonistica (art. 10, L.R. del 3 agosto 1982, n. 25).

Il succitato provvedimento, inoltre, affidava all'allora Azienda ULSS 10, ora Azienda ULSS 4 - Veneto Orientale, il supporto dell'operatività della struttura regionale, nonché il coordinamento della rete regionale della medicina dello sport, ivi comprese le attività di organizzazione della Commissione regionale d'Appello dell'attività sportiva agonistica di cui sopra, la fase istruttoria ai fini del decreto di rinnovo dell'Albo Regionale Ambulatori Privati di Medicina dello Sport e l'elaborazione di linee guida cliniche ed organizzative che garantiscano percorsi omogenei all'interno delle varie realtà aziendali.

Per le attività sopra esposte è stato riconosciuto sin dal 2013 all'allora Azienda ULSS 10 un finanziamento annuo pari a Euro 30.000,00 e dal 2014 tale attività è stata oggetto di specifico finanziamento a funzione, approvato con le deliberazioni della Giunta regionale n. 2718 del 29 dicembre 2014 e n. 649 del 11 maggio 2016.

Pertanto, in continuità con i precedenti esercizi finanziari, si propone di assegnare all'Azienda ULSS 4 Veneto Orientale il finanziamento complessivo massimo di euro 30.000,00 per il corrente esercizio, per la realizzazione delle attività sopra descritte, così ripartito:

- personale, per un importo pari a Euro 24.000,00;
- materiali e servizi, per un importo pari a Euro 3.000,00;
- costi generali, per un importo pari a Euro 3.000,00.

Con L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016 è stata istituita l'Azienda Zero, tra le cui funzioni vi è la Gestione Sanitaria Accentrata. Con DGR n. 286 del 14 marzo 2017 la Giunta regionale, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 4, della L.R. n. 19/2016, ha autorizzato provvisoriamente l'erogazione attraverso l'Azienda Zero dei finanziamenti della GSA di cui alla DGR n. 2239 del 23 dicembre 2016, per un importo complessivo pari a euro 421.725.227,45, indicando i capitoli di spesa del bilancio di previsione 2017-2019 sui quali tali finanziamenti trovano copertura finanziaria, incaricando altresì il Direttore della Direzione Programmazione economico-finanziaria SSR a provvedere, con propri atti, alla gestione contabile finalizzata all'erogazione di tali risorse ad Azienda Zero. Con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione economico finanziaria SSR n. 8 del 23 marzo 2017, sono stati disposti l'impegno e la liquidazione finalizzati all'erogazione ad Azienda Zero delle risorse per la GSA, tra le quali sono comprese le risorse a favore dell'Azienda ULSS 4 - Veneto orientale per le

attività 2017.

La copertura finanziaria del finanziamento massimo complessivo di Euro 30.000,00 di cui sopra, pertanto, è a carico delle risorse per finanziamenti della GSA stanziate sul capitolo di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente n. 103285 e già erogate ad Azienda Zero in base a quanto disposto dalla DGR n. 286/2017 e dal Decreto n. 12 del 30 dicembre 2016 del Responsabile della GSA, Allegato A, linea di spesa 0045 denominata "Coordinamento Rete Medicina dello Sport".

Azienda Zero provvederà all'erogazione del relativo finanziamento a favore dell'Azienda ULSS 4 come di seguito indicato:

- euro 22.500,00 pari al 75% del finanziamento assegnato, ad esecutività del presente provvedimento;
- euro 7.500,00 a saldo del rimanente 25% su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione da parte dell'Azienda ULSS 4, entro il 31 gennaio 2018, di una relazione sulle attività svolte con rendiconto delle spese sostenute.

Si propone di incaricare il Direttore della U.O. Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale della Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione di quanto disposto con il presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale 3 agosto 1982 n. 25;

VISTA la Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19;

VISTO il Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016;

VISTA la deliberazione n. 1947 del 28 ottobre 2013;

VISTE le deliberazioni n. 2718 del 29 dicembre 2014 e n. 649 del 11 maggio 2016;

VISTA la deliberazione n. 2239 del 23 dicembre 2016;

VISTA la deliberazione n. 286 del 14 marzo 2017;

VISTO il Decreto del Responsabile della GSA n. 12 del 30 dicembre 2016;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2016 n. 32, Bilancio di previsione 2017-2019;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di confermare per l'anno 2017 l'incarico all'Azienda ULSS 4 Veneto Orientale per lo svolgimento delle attività inerenti ilCoordinamento della rete regionale della medicina dello sport;

3. di assegnare, per tale scopo, all'Azienda ULSS 4 Veneto Orientale un finanziamento massimo per l'anno 2017 pari a Euro 30.000,00 nel corrente esercizio finanziario, a carico delle risorse per finanziamenti della GSA stanziate sul capitolo di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente n. 103285, già erogate ad Azienda Zero in base a quanto disposto dalla DGR n. 286/2017 e dal Decreto n. 12 del 30 dicembre 2016 del Responsabile della GSA;

4. di disporre che Azienda Zero provveda all'erogazione del finanziamento di cui al punto precedente, con le seguenti modalità:

- euro 22.500,00, pari al 75% del finanziamento assegnato, ad esecutività del presente provvedimento;
- euro 7.500,00 a saldo del rimanente 25% su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione da parte dell'Azienda ULSS 4, entro il 31 gennaio 2018, di una relazione sulle attività svolte con rendiconto delle spese sostenute;

5. di incaricare il Direttore dell'U.O. Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, dell'esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che la spesa di cui si prevede il finanziamento con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 353996)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1525 del 25 settembre 2017

Approvazione delle valutazioni riferite alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio, in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'esercizio 2016 ai Direttori Generali delle Aziende/Istituti del SSR e presa d'atto delle valutazioni di competenza espresse dai Comitati dei Sindaci di Distretto.
[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Nell'ambito del procedimento di valutazione relativo al raggiungimento degli obiettivi assegnati per il 2016 ai Direttori Generali delle Aziende/Istituti del SSR, con il presente provvedimento si approva la valutazione - riferita alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza nel rispetto dei vincoli di bilancio - di competenza della Giunta Regionale e si prende atto delle valutazioni - sulla qualità ed efficacia dell'organizzazione dei servizi socio sanitari sul territorio delle Aziende ULSS - espresse dai Comitati dei Sindaci di Distretto.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 29 giugno 2012, n. 23 "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012-2016", oltre ad approvare il PSSR 2012-2016, ha operato alcune importanti modifiche alla L.R. 56/1994, ed in particolare all'art. 13 di quest'ultima, con la previsione, nel comma 8*quinquies*, che "I direttori generali sono soggetti a valutazione annuale, con riferimento agli obiettivi loro assegnati dalla Giunta regionale ed in relazione all'azienda specificamente gestita".

Tale valutazione – le cui modalità sono indicate dai cc. 8*sexies*,8*septies* e 8*octies* del citato art. 13 della L.R. 56/1994 – fa riferimento alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio (di competenza della Giunta Regionale), al rispetto della programmazione regionale (di competenza della competente Commissione Consiliare) e alla qualità ed efficacia dell'organizzazione dei servizi socio sanitari sul territorio delle Aziende ULSS (di competenza dei rispettivi Comitati dei Sindaci di Distretto, a norma dell'articolo 26, commi 1 e 4, della L.R. 25 ottobre 2016, n. 19).

Le sopracitate disposizioni, ed in particolare quelle contenute nel comma 8*octies* dell'art. 13 sopracitato, hanno avuto attuazione con la DGR 14 maggio 2013, n. 693 "Determinazione della pesatura delle determinazioni dei soggetti coinvolti nel procedimento di valutazione annuale dei Direttori Generali delle Aziende ULSS, Ospedaliere e dell'IRCCS Istituto Oncologico Veneto (IOV)", la quale ha anche disciplinato la pesatura delle determinazioni dei soggetti coinvolti nel procedimento di valutazione annuale dei Direttori Generali delle Aziende ULSS ed Ospedaliere e dello IOV, disponendo nel modo seguente:

a. garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio, di competenza della Giunta Regionale: 75%;
b. rispetto della programmazione regionale, di competenza della competente Commissione del Consiglio Regionale: 5%;
c. qualità ed efficacia dell'organizzazione dei servizi socio sanitari sul territorio delle Aziende ULSS, di competenza della relativa Conferenza dei Sindaci: 20%.

Preso atto dell'esclusione dei Direttori Generali dell'Azienda Ospedaliera di Padova, dell'AOUI Verona e dell'IRCCS "Istituto Oncologico Veneto" dalla valutazione sulla qualità ed efficacia dell'organizzazione dei servizi socio sanitari sul territorio delle Aziende ULSS, di competenza della Conferenza dei Sindaci – come disposto dal citato art. 13, c. 8 octies, della L.R. 56/1994 e ss.mm.ii. –, la relativa pesatura delle valutazioni viene così definita:

a. garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio, di competenza della Giunta Regionale: 80%;
b. rispetto della programmazione regionale, di competenza della competente Commissione del Consiglio Regionale: 20%.

La sopra citata DGR n. 693/2013 ha inoltre disposto che ognuno dei soggetti coinvolti nel processo di valutazione dei Direttori Generali delle Aziende ULSS ed Ospedaliere e dell'Istituto Oncologico Veneto opera in autonomia per ogni aspetto attinente alla definizione degli indicatori ed alla conseguente raccolta ed elaborazione dei dati ed ha incaricato la Segreteria regionale per la Sanità (oggi Area Sanità e Sociale) di operare il necessario raccordo nella fase di raccolta di tali valutazioni.

La DGR 30 dicembre 2015, n. 2072 "Determinazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per le Aziende ULSS del Veneto, l'Azienda Ospedaliera di Padova, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e per l'IRCCS

"Istituto Oncologico Veneto" per l'anno 2016" ha assegnato gli obiettivi e gli indicatori di performance ai Direttori Generali delle Aziende ed Istituti del SSR per l'anno 2016.

Per l'anno 2016, sempre con la DGR 2072/2015, è stato stabilito che, a norma dei commi 8*quinquies*, 8*sexies* e 8*septies* dell'articolo 13 della L.R. 56/1994, gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi assegnati ai Direttori Generali delle Aziende/Istituti del SSR vengano considerati raggiunti in modo soddisfacente nel caso in cui venga conseguito un risultato totale di almeno il 70%, in riferimento alla globalità delle valutazioni espresse dai vari soggetti coinvolti nel procedimento (Giunta Regionale, competente Commissione del Consiglio Regionale, competente Conferenza dei Sindaci, oggi Comitato dei Sindaci di Distretto, a norma dell'articolo 26, commi 1 e 4 della L.R. 19/2016) e al peso assegnato a ciascun soggetto dalla citata DGR n. 693/2013.

Con DGR n. 543 del 26 aprile 2016 è stato confermato che gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per l'anno 2016 determinati dalla DGR 2072/2015 mantengono piena validità e rilevanza – anche ai fini della valutazione di cui alla DGR 693/2013 – per i Direttori Generali e, come disposto dall'art. 5 dello schema contrattuale di cui all'Allegato A) della DGR n. 17/2013, per i Direttori di area di tutte le Aziende/Istituti del SSR;

Nell'ambito del processo di valutazione del raggiungimento degli obiettivi indicati dalla DGR 30 dicembre 2015, n. 2072 "Determinazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per le Aziende ULSS del Veneto, l'Azienda Ospedaliera di Padova, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e per l'IRCCS "Istituto oncologico Veneto" per l'anno 2016", con il presente provvedimento si provvede ad approvare la valutazione di competenza della Giunta regionale, riportata nella colonna A dell'**Allegato A** alla presente deliberazione. La documentazione utilizzata per la valutazione di competenza della Giunta Regionale si trova agli atti della Direzione Risorse Strumentali SSR-CRAV.

Va ricordato che la L.R. 19/2016 citata ha ridefinito il numero, l'assetto organizzativo e la denominazione delle Aziende ULSS del territorio regionale a decorrere dal 1° gennaio 2017 ed ha inoltre istituito l'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero".

Il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, con note dell'8 febbraio 2017, ha chiesto ai Comitati dei Sindaci di Distretto (ex Conferenze dei Sindaci, a norma dell'articolo 26, commi 1 e 4, della L.R. 19/2016) degli ambiti territoriali delle Aziende ULSS esistenti nel 2016 le valutazioni sintetiche di rispettiva competenza e al Presidente della V Commissione Consiliare "Politiche socio-sanitarie" la valutazione sintetica di competenza.

A tale nota hanno dato riscontro i 21 Comitati dei Sindaci di Distretto, costituiti nell'ambito delle attuali Conferenze dei Sindaci.

Le comunicazioni citate al punto precedente sono agli atti della Direzione Risorse Strumentali SSR-CRAV e la valutazione risultante viene riportata nella colonna B dell'**Allegato A** alla presente deliberazione, che ne prende atto. La valutazione complessiva verrà completata dopo che tutti i soggetti coinvolti avranno ultimato il processo di valutazione del raggiungimento degli obiettivi indicati dalla citata DGR 2072/2015.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

VISTA la L. 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, commi 567 e 568;

VISTE le LL.RR. 14 settembre 1994, n. 56 e 29 giugno 2012, n. 23

VISTA la L.R. 25 ottobre 2016, n. 19, e ss.mm.ii., ed in particolare i commi 1, 4, 5 e 6 dell'art. 26;

VISTE le proprie deliberazioni n. 693 del 14 maggio 2013, n. 2050 del 30 dicembre 2015, n. 2072 del 30 dicembre 2015, n. 543 del 26 aprile 2016 e n. 2172 del 23 dicembre 2016;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di prendere atto di quanto esposto nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'esercizio 2016 ai Direttori Generali delle Aziende/Istituti del SSR, la valutazione relativa all'anno 2016, riferita alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio - di competenza della Giunta Regionale -, come riportata nella colonna A dell'**Allegato A**, il quale costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di prendere atto delle valutazioni espresse per l'esercizio 2016 dai competenti Comitati dei Sindaci di Distretto, in relazione alla qualità ed efficacia dell'organizzazione dei servizi socio sanitari sul territorio delle Aziende ULSS, come riportate nella colonna B dell'**Allegato A** alla presente deliberazione. La valutazione complessiva verrà completata dopo che tutti i soggetti coinvolti avranno ultimato il processo di valutazione del raggiungimento degli obiettivi indicati per il 2016 dalla citata DGR 2072/2015;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1525 del 25 settembre 2017

Punteggi assegnati dai soggetti coinvolti nel processo di valutazione annuale dei Direttori Generali delle Aziende ULSS, Ospedaliere e dell'IRCCS Istituto Oncologico Veneto (IOV) - anno 2016.

Azienda/Istituto	Punti Giunta Regionale	Punti Comitati dei Sindaci di Distretto	Punti Quinta Commissione Consiglio Regionale	Totale
	A	B	C	D
AULSS 1 Belluno	68,00	18,00	Non Valutato	**86,00**
AULSS 2 Feltre	67,24	20,00	Non Valutato	**87,24**
AULSS 3 Bassano del Grappa	61,75	19,75	Non Valutato	**81,50**
AULSS 4 Thiene	62,68	20,00	Non Valutato	**82,68**
AULSS 5 Arzignano	54,83	19,00	Non Valutato	**73,83**
AULSS 6 Vicenza	61,21	16,00	Non Valutato	**77,21**
AULSS 7 Pieve di Soligo	66,68	20,00	Non Valutato	**86,68**
AULSS 8 Asolo	60,93	20,00	Non Valutato	**80,93**
AULSS 9 Treviso	67,95	20,00	Non Valutato	**87,95**
AULSS 10 San Donà di Piave	64,78	20,00	Non Valutato	**84,78**
AULSS 12 Veneziana	71,78	20,00	Non Valutato	**91,78**
AULSS 13 Mirano	59,18	20,00	Non Valutato	**79,18**
AULSS 14 Chioggia	59,86	19,33	Non Valutato	**79,19**
AULSS 15 Alta Padovana	63,76	20,00	Non Valutato	**83,76**
AULSS 16 Padova	64,95	20,00	Non Valutato	**84,95**
AULSS 17 Este	61,35	20,00	Non Valutato	**81,35**
AULSS 18 Rovigo	59,55	20,00	Non Valutato	**79,55**
AULSS 19 Adria	65,35	10,00	Non Valutato	**75,35**
AULSS 20 Verona	52,92	16,73	Non Valutato	**69,65**
AULSS 21 Legnago	58,80	20,00	Non Valutato	**78,80**
AULSS 22 Bussolengo	60,84	15,00	Non Valutato	**75,84**
AO Padova	66,38	-	Non Valutato	**66,38**
AOUI Verona	76,65	-	Non Valutato	**76,65**
IRCCS IOV	74,70	-	Non Valutato	**74,70**

(Codice interno: 353998)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1526 del 25 settembre 2017

Azienda ULSS n. 3 Serenissima. Autorizzazione alla alienazione di un bene immobile in Comune di Fossò (Ve) (art. 5 del D. Lgs. 229/1999). DGR n. 93/CR del 16.08.2017 (art. 13, comma 1, L.R. 23/2007).

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
recepimento del parere espresso dalla Quinta commissione consiliare alla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 13, comma 1 della legge regionale n. 27/2003, in merito all'autorizzazione all'Azienda ULSS n. 3 Serenissima di un lotto di terreno di proprietà sito in Comune di Fossò (Ve). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di autorizzazione dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima (ex Ulss n. 13 Mirano) prot. n. 92511 del 15.12.2016.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Gli atti di trasferimento a terzi di diritti reali su immobili del patrimonio disponibile delle aziende sanitarie ed ospedaliere sono soggetti - ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 229/1999 - al rilascio di autorizzazione da parte della Regione.

L'art. 13, comma 1, della Legge Regionale n. 23 del 16/08/2007 prevede, inoltre, che la suddetta autorizzazione sia rilasciata previa acquisizione del parere della Commissione consiliare competente in materia.

Con la Circolare regionale del 22/02/2010 prot. n. 97641/50.00.02.06.00, la Segreteria regionale Sanità e Sociale ha fornito alle Aziende Sanitarie e Ospedaliere le indicazioni operative per la presentazione delle richieste di autorizzazione, al fine di uniformare la procedura e chiedendo di comunicare l'esito ai competenti uffici regionali.

Con la nota prot. n. 92511 del 15.12.2016, l'Azienda Ulss n. 13, ora Azienda Ulss n. 3 Serenissima, ha trasmesso ai competenti uffici regionali la deliberazione n. 213 del 02.12.2016 avente ad oggetto la richiesta di autorizzazione, ai sensi del D. Lgs. 229/99, alla alienazione a trattativa privata di un lotto di terreno di 30 m^2 intercluso in aree di terzi e identificato catastalmente come segue:

- N.C.T. - Comune di Fossò (Ve)

Foglio 10, mappale 104, Qualità Incolto produttivo, Classe U, Superficie m^2 30, R.A. 0,01.

Come esplicitato dal Commissario dell'Ulss n. 13 (ora Ulss n. 3 Serenissima) con il provvedimento n. 213/2016 precitato, a seguito di verifica congiunta da parte degli uffici tecnici aziendali e del proprietario confinante, il terreno in questione risulta essere di proprietà dell'Azienda ma non fu inserito a suo tempo nell'elenco dei beni patrimoniali dell'Azienda Ulss n. 13 approvati poi con DGR n. 922/1995. Il terreno risulta intercluso all'interno di proprietà di terzi senza servitù di accesso e pertanto inutilizzabile per consistenza, scopi e finalità da parte dell'Azienda.

Come si evince dalla perizia di stima giurata del bene immobile predisposta da un professionista incaricato dall'Azienda, a suo tempo sul terreno era ubicata una vecchia costruzione con presumibile destinazione magazzino che, causa la mancata manutenzione, è crollata ed ha portato alla variazione di classificazione del mappale in "incolto produttivo". Il valore di detto bene, attribuito dalla perizia in questione, è di Euro 810,00.

Il proprietario del terreno confinante ha inoltrato formale richiesta di acquisto del bene all'ex Ulss n. 13 impegnandosi a corrispondere all'Azienda il prezzo di Euro 810,00 includendo tutte le spese necessarie per il successivo perfezionamento e trasferimento della proprietà.

Il Commissario dell'ex Ulss n. 13 ha precisato che il ricavato derivante dalla vendita del bene in oggetto verrà vincolato al finanziamento di una parte dell'intervento "Installazione di nuove porte automatiche dell'ingresso del monoblocco OD03A del Presidio Ospedaliero di Dolo".

Con DGR n. 93/CR del 16.08.2017 il provvedimento è stato sottoposto al parere della Quinta Commissione consiliare, così come previsto dall'art. 13, comma 1, della L.R. n. 23/2007.

La Quinta Commissione consiliare, con nota prot. n. 19994 del 05.09.2017, ha espresso il proprio parere n. 241 del 31.08.2017, favorevole all'unanimità.

Per quanto sopra esposto con il presente provvedimento si propone di prendere atto del succitato provvedimento del Commissario dell'Azienda Ulss n. 13 (ora Ulss n. 3 Serenissima) integrando la DGR n. 922/95 con il bene di cui sopra e di autorizzare l'alienazione del predetto bene immobile ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 229/99, in quanto bene disponibile e non utilizzabile da parte dell'Azienda Ulss n. 3 Serenissima.

Le peculiarità delle circostanze appena descritte giustificano la proposta in oggetto in considerazione di quanto disposto dalla DGR n. 866 del 21/06/2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 5 del D. Lgs. 229/1999;

Richiamata la Circolare regionale prot. n. 97641 del 22/02/2010;

Richiamata la propria DGR n. 866 del 21/06/2011;

Vista la deliberazione n. 213 del 02.12.2016 del Commissario dell'ex Ulss 13 (ora Ulss 3 Serenissima);

Visto l'art. 13, comma 1, della Legge Regionale 16/08/2007, n. 23;

Visto l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Vista la DGR n. 93/CR del 16.08.2017;

Visto il parere n. 241 del 31.08.2017 espresso dalla Quinta Commissione consiliare;

delibera

1. di prendere atto, per le motivazioni esposte in premessa e facenti parte integrante del presente provvedimento, della deliberazione n. 213 del 02.12.2016 del Commissario dell'Azienda Ulss n. 13 Mirano (ora Azienda Ulss n. 3 Serenissima) avente ad oggetto l'alienazione a trattativa privata di un lotto di terreno di proprietà identificato catastalmente come segue:
   N.C.T. - Comune di Fossò (Ve)
   Foglio 10, mappale 104, Qualità Incolto produttivo, Classe U, Superficie m^2 30, R.A. 0,01.
2. di integrare la DGR n. 922/1995 con i dati catastali di cui al punto 1 e di autorizzare, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 229/99, l'Azienda Ulss n. 3 Serenissima alla alienazione a trattativa privata del bene immobile in questione;
3. di recepire il parere n. 241 espresso dalla Quinta Commissione consiliare nella seduta del 31.08.2017 sulla proposta di alienazione di cui al provvedimento n. 93/CR del 16.08.2017, favorevole all'unanimità;
4. di prendere atto che il ricavato derivante dalla vendita del bene in oggetto verrà utilizzato per finanziare una parte dell'intervento "Installazione di nuove porte automatiche dell'ingresso del monoblocco OD03A del Presidio Ospedaliero di Dolo";
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 353991)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1527 del 25 settembre 2017

Costituzione a titolo gratuito non esclusivo del diritto di riuso del programma applicativo denominato "Sistema Informativo Anagrafe Vaccinale regionale "SIAVr": approvazione dello schema di convenzione tra la Regione del Veneto e la Provincia Autonoma di Trento.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva lo schema di convenzione per la cessione semplice in riuso dell'applicativo denominato "Sistema Informativo Anagrafe Vaccinale regionale "SIAVr" tra Regione del Veneto e la Provincia Autonoma di Trento.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Il tema del riuso degli applicativi software di proprietà delle Pubbliche Amministrazioni riveste carattere rilevante nel contesto attuale di razionalizzazione della spesa.

Si intende per "riuso di programmi informatici o parti di essi" la possibilità per una pubblica amministrazione di riutilizzare gratuitamente programmi informatici o parti di essi, sviluppati per conto e a spese di un'altra amministrazione adattandoli alle proprie esigenze.Il riuso del software è uno strumento di e-government, che permette non solo di risparmiare, ma anche di condividere le esperienze maturate dalle altre Amministrazioni (best practices). Obiettivo principale è quindi di garantire servizi qualitativamente avanzati al cittadino e imprese nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità propri dell'azione pubblica.

Nel nostro ordinamento, il concetto di riuso è stato introdotto con Legge 24 novembre 2000, n. 340 *"Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999"*; in particolare, l'articolo n. 25 dava facoltà alle Pubbliche Amministrazioni titolari di programmi applicativi di darli in uso gratuito ad altre Amministrazioni permettendone l'adattamento alle proprie esigenze. Al fine di rispondere alle sempre più pressanti necessità di razionalizzazione della spesa e delle procedure, il legislatore ha emanato vari atti normativi volte all'incentivazione del riuso.

Nuovo e rilevante impulso alla pratica del riuso è stato dato dal "*Codice dell'Amministrazione Digitale*" (CAD) approvato con D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e modificato ed integrato con D. Lgs. 30 dicembre 2010, n. 235. Il nuovo CAD ha esteso l'istituto del riuso anche a "parti" di programmi informatici e alle pratiche tecnologiche e organizzative adottate dalle Pubbliche Amministrazioni, sempre nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica.

Di recente approvazione sono anche le nuove *"Linee guida per l'inserimento ed il riuso di programmi informatici o parti di essi pubblicati nella Banca dati dei programmi informatici riutilizzabili*", le quali offrono un quadro metodologico sul riuso e indicazioni alle Pubbliche Amministrazioni che intendono sviluppare progetti di riuso di applicazioni informatiche esistenti.

La Regione del Veneto, con DGR n. 2603 del 07/08/2007 "Nuovo calendario vaccinale dell'età evolutiva e approvazione progetti per il miglioramento sistema vaccinale Veneto" ha approvato l'avvio del progetto per l'implementazione di una nuova applicazione software per la gestione delle vaccinazioni da parte delle Aziende Ulss della Regione del Veneto, con l'obiettivo di realizzare un sistema informativo delle vaccinazioni avente funzionalità adeguate e caratteristiche omogenee nelle diverse realtà operative aziendali, in modo da garantire la completa standardizzazione del processo e di contenere i costi di manutenzione ed evoluzione. Con nota prot. n. 250/CRA/07 dell'11/12/2007 è stata incaricata l'Ulss n. 3 di Bassano del Grappa di attivare le procedure di gara per la realizzazione del sistema informativo delle vaccinazioni. Con deliberazione n. 1002 del 10/12/2008 l'Usl n. 3 di Bassano del Grappa ha provveduto ad aggiudicare alla Ditta Onit Group s.r.l, con sede legale in Cesena (FC) la fornitura del software applicativo gestionale unico regionale per la gestione informatizzata delle vaccinazioni e relative attività di formazione e manutenzione evolutiva correttiva e conservativa.

Il Capitolato Speciale di Appalto della suddetta gara ha previsto esplicitamente che il modulo software acquisito nell'ambito del contratto, inclusa la documentazione tecnica, funzionale ed utente relativa al sistema nonché il codice sorgente dell'applicativo rimangano di proprietà della Regione del Veneto, che avrà libera facoltà di cederlo a terzi a titolo gratuito (art. 9 "Garanzie delle applicazioni software") avvertendo i concessionari del divieto di farne oggetto transazioni commerciali. In questo contesto è ravvisabile la cessione in riuso ad altre Pubbliche Amministrazioni.

L'applicativo in oggetto è stato successivamente pubblicato con il codice ID 275/2016 nella Banca Dati (Catalogo) gestita dall'Agenzia per l'Italia Digitale, istituita ai sensi dell'art.70 comma 1 del D.lgs. 82/2005.

Vista l'opportunità prevista dalla normativa vigente, la Provincia Autonoma di Trento - a seguito delle opportune valutazioni tecniche ed economiche e del processo valutativo comparativo condotto secondo le linee guida dell'AGID finalizzate alla convenienza ed all'opportunità di utilizzare l'applicativo per il soddisfacimento delle proprie esigenze organizzative - ha inoltrato formale richiesta di acquisizione in riuso (prot. n. 0038524 del 14/03/2017 - acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 104151 del 14/03/2017).

La Regione del Veneto, in qualità di ente cedente, alla luce della normativa di settore, ha accolto la richiesta della Provincia Autonoma di Trento con nota prot. n. 156907 del 20/04/2017.

La modalità prevista è in cessione semplice, ovvero cessione dell'applicativo con manutenzione a carico dell'amministrazione utilizzatrice del software. Tale soluzione risulta vantaggiosa dal punto di vista amministrativo/organizzativo, in quanto tra le amministrazioni non si definiranno particolari accordi o vincoli ed ognuna in completa autonomia avrà facoltà di sviluppare il proprio sistema.

Secondo l'iter previsto dal DigitPA, ora Agenzia per l'Italia Digitale, la procedura di riuso viene perfezionata mediante la stipula di un apposito accordo tra le amministrazioni coinvolte. Si propone pertanto di approvare l'allegato schema di "Convenzione per la costituzione a titolo gratuito non esclusivo del diritto d'uso del software 'Sistema Informativo Anagrafe Vaccinale regionale "SIAVr'" che sarà sottoscritto dalla Regione del Veneto con la Provincia Autonoma di Trento, incaricando il Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR - CRAV alla sottoscrizione dei documenti ed alla loro esecuzione..

Rileva ricordare che il presente atto non comporta alcun onere a carico della Regione del Veneto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il D.L. n. 39 del 12 febbraio 1993:

Vista la L. n. 340 del 24 novembre 2000;

Vista la L. n. 289 del 27 gennaio 2002 (Legge finanziaria 2003);

Vista la direttiva del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie del 19 dicembre 2003;

Vista la L. n. 311 del 30 dicembre 2004 (Legge finanziaria 2005);

Vista la direttiva del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie del 4 gennaio 2005;

Visto il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82;

Viste le deliberazioni nn. 2603/ 2007;

Vista la nota prot. n. 0038524 del 14/03/2017 della Provincia Autonoma di Trento;

Visto l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre la costituzione a titolo gratuito non esclusivo del diritto di riuso, in cessione semplice, del software applicativo denominato "Sistema Informativo Anagrafe Vaccinale regionale 'SIAVr'" a favore della Provincia Autonoma di Trento, descritto sinteticamente nella scheda allegata (**Allegato A**);

3. di approvare l'allegato schema di "Convenzione per la costituzione a titolo gratuito non esclusivo del diritto d'uso del software 'Sistema Informativo Anagrafe Vaccinale regionale SIAVr'" (**Allegato B**);

4. di incaricare il Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR - CRAV alla sottoscrizione e all'esecuzione della convenzione, di cui al punto precedente, ed all'attuazione del presente provvedimento;

5. di stabilire che al testo della convenzione (**Allegato B**) possano essere apportate - in sede di sottoscrizione - eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, purché le stesse non ne comportino un'alterazione sostanziale dei contenuti essenziali;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1527 del 25 settembre 2017

REGIONE
DEL VENETO

ALLEGATO "A"

SCHEDA DESCRITTIVA DEL PROGRAMMA PREDISPOSTA DALL'AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE, OGGETTO DI RIUSO, PUBBLICATA A CATALOGO CON IL NUMERO 275/2016

1. **SCHEDA DESCRITTIVA DEL PROGRAMMA PREDISPOSTA DALL'AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE, OGGETTO DEL RIUSO:**

   - *Scheda Numero 275/2016*

   [Allegato A.1 –
   rif.: http://www.agid.gov.it/sites/default/files/catalogo_pac/s_des_ogg_rv_siavr_18_12_2015.pdf]

2. **PROGRAMMI APPLICATIVI FACENTI PARTE DEL "PROGRAMMA":**

   - *Sistema Informativo di Anagrafe Vaccinale Regionale (SIAVR)*

   [funzionalità applicative come da Scheda N. 275/2016 del Catalogo Riuso AGID]

3. **DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL PROGRAMMA:**

   - *Manuale Utente*
   - *Manuale di Gestione*

   [indice dei documenti come da Scheda N. 275/2016 del Catalogo Riuso AGID]

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 1527 del 25 settembre 2017

REGIONE
DEL VENETO

Convenzione per la costituzione a titolo gratuito non esclusivo del diritto di riuso del programma applicativo denominato "Sistema Informativo Anagrafe Vaccinale regionale "SIAVr" Pubblicato nel catalogo nazionale dei programmi informatici riutilizzabili con il numero 275/2016

L'Anno …, il giorno … del mese di …

TRA

La Regione del Veneto, con sede Palazzo Molin San Polo n. 2514 - 30125 Venezia, (C.F. e Part. IVA 02392630279), rappresentata da ……., autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con Deliberazione di Giunta Regionale ……..di seguito denominata "**Amministrazione concedente**"

E

La Provincia Autonoma di Trento, con sede …… (C.F. e Part. IVA ……), rappresentata da ….., autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con la Deliberazione di Giunta Regionale n. ….. di seguito denominata "**Amministrazione utilizzatrice**"

VISTO

1. l'articolo 4 del Decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, recante "Norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera m, della legge 23 ottobre 1992, n. 421", come modificato dall'articolo 176 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;

2. l'articolo 25, primo comma, della Legge 24 novembre 2000, n. 340, recante "Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999", il quale prescrive che "le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno facoltà di darli in uso gratuito ad altre amministrazioni pubbliche, che li adattano alle proprie esigenze";

3. l'articolo 26, comma 2, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)", il quale, al fine di "assicurare una migliore efficacia della spesa informatica e telematica sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, di generare significativi risparmi eliminando duplicazioni e inefficienze, promuovendo le migliori pratiche e favorendo il riuso, nonché di indirizzare gli investimenti nelle tecnologie informatiche e telematiche, secondo una coordinata e integrata strategia" ha conferito al Ministro per l'innovazione e le tecnologie la competenza a stabilire "le modalità con le quali le pubbliche amministrazioni comunicano le informazioni relative ai programmi informatici, realizzati

su loro specifica richiesta, di cui essi dispongono, al fine di consentire il riuso previsto dall'articolo 25 della legge 340/2000";

4. la Direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 19 dicembre 2003, concernente "Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni";

5. gli articoli 68, 69 e 70 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione Digitale", e s.m.i.;

6. l'articolo 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante "Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194 della legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria 2005)"; l'art.1 del Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 2010 - Regolamento recante "Norme di organizzazione, funzionamento e ordinamento del personale di DigitPA" ;

7. la Deliberazione della Giunta della Regione del Veneto n. … del …. concernente l'approvazione per la firma della presente convenzione;

8. la Deliberazione della Giunta della Provincia Autonoma di Trento n. …. del… concernente l'approvazione per la firma della presente convenzione;

CONSIDERATO CHE

- la Regione del Veneto ha acquisito, attraverso l'Azienda Ulss n. 3 di Bassano del Grappa, la fornitura del software applicativo gestionale unico regionale per la gestione informatizzata delle vaccinazioni "Sistema Informativo Anagrafe Vaccinale regionale" d'ora in poi SIAVr;
- l'applicativo di cui sopra è stato sviluppato e creato appositamente per soddisfare le esigenze funzionali della Regione del Veneto in osservanza delle normative vigenti in materia;
- la Regione del Veneto ha il diritto di proprietà ed ha la libera facoltà di cederlo a terzi a titolo gratuito;
- la Provincia Autonoma di Trento ha visionato e verificato la convenienza ad utilizzare tale applicativo per il soddisfacimento delle proprie esigenze, tenendo conto delle possibili personalizzazioni;
- l'Agenzia per l'Italia Digitale, nell'assolvimento dei compiti istituzionali previsti dalle norme sopra citate, è impegnata nella promozione di azioni finalizzate alla razionalizzazione dei sistemi informativi automatizzati delle pubbliche amministrazioni, nonché alla razionalizzazione della spesa informatica, con particolare riferimento alle attività di gestione e funzionamento delle amministrazioni medesime;
- l'Agenzia per l'Italia Digitale, nell'assolvimento dei compiti istituzionali previsti dalle norme sopra citate, gestisce la banca dati dei programmi informatici riutilizzabili (di seguito "Catalogo") ai sensi del comma 1 dell'articolo 70 del Codice dell'Amministrazione Digitale;
- la Regione del Veneto – in osservanza delle norme vigenti in materia – ha preventivamente chiesto all'Agenzia per l'Italia Digitale, con nota prot. n. 376052 del 21/09/2015 l'inserimento dell'applicativo nel Catalogo;
- l'applicativo in parola è stato successivamente pubblicato con il codice ID 275/2016 nella Banca Dati (Catalogo) gestita dall'Agenzia per l'Italia Digitale;

- stante l'opportunità, prevista dalla normativa vigente, di usufruire per le proprie esigenze dei sistemi applicativi sviluppati da altri Enti Pubblici, l'Amministrazione utilizzatrice con nota prot. n. 0038524 del 14/03/2017 ha inoltrato formale richiesta di acquisizione in riuso all'Amministrazione concedente;
- l'Amministrazione concedente, alla luce delle norme sopra richiamate e delle finalità dalle stesse perseguite, ha accolto la richiesta con nota prot. n. 156907 del 20/04/2017;

Quanto sopra premesso e considerato, le parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1

Premesse

Le premesse richiamate nel presente atto sono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

Oggetto

L'Amministrazione concedente da all'Amministrazione utilizzatrice, a tempo indeterminato e a titolo gratuito e non esclusivo, il diritto di utilizzare, a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto, il software in formato sorgente inserito con il numero identificativo 275/2016 nella Banca Dati (Catalogo) dell'Agenzia per l'Italia Digitale, completo della relativa documentazione, di cui al successivo Allegato "A" che è parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 3

Consegna e installazione dei codici

Il software in formato sorgente e la relativa documentazione di cui all'Allegato "A" sono consegnati in formato elettronico all'Amministrazione utilizzatrice, che ne accusa ricevuta, contestualmente alla firma del presente atto.

Gli oneri relativi alle necessarie attività di installazione, di configurazione e/o di adattamento del software concesso in riuso descritto nell'Allegato "A" sono a totale carico dell'Amministrazione utilizzatrice.

ART. 4

Titolarità del software

Salvo quanto pattuito con il presente atto, i diritti di proprietà, di utilizzazione e di sfruttamento economico del software rimangono in via esclusiva in capo all'Amministrazione concedente.

ART. 5

Brevetti, diritti d'autore, proprietà intellettuale

L'Amministrazione concedente garantisce che il software è di propria esclusiva proprietà e che il perfezionamento del presente atto non costituisce violazione di diritti di titolarità di terzi.

Pertanto, l'Amministrazione concedente manleva e tiene indenne l'Amministrazione utilizzatrice da ogni responsabilità nel caso in cui venga promossa un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti

d'autore, di marchio e/o di brevetti italiani e stranieri sul software concesso in riuso, descritto nell'Allegato "A".

L'Amministrazione utilizzatrice prende atto che il software è protetto da diritto d'autore e dagli altri diritti di privativa applicabili alla fattispecie.

ART. 6

Responsabilità

L'Amministrazione utilizzatrice dichiara – in esito alle verifiche effettuate sotto il profilo tecnico, funzionale, organizzativo ed economico – di:

- ben conoscere il software, i codici sorgente e le relative specifiche tecniche e funzionali;
- ritenere, sulla base di tali verifiche, detto software e codici idonei a soddisfare le proprie esigenze, anche tenuto conto delle personalizzazioni che si rendono necessarie.
- provvedere, all'occorrenza, ad eseguire gli interventi di manutenzione nel rispetto delle procedure concorsuali di cui alla normativa vigente.

L'Amministrazione utilizzatrice assume ogni responsabilità in merito all'uso, alle modifiche, alle integrazioni, agli adattamenti del software di cui all'allegato "A" operati dalla stessa, anche in caso di violazione di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, relativamente alle parti di integrazione e/o modifica. Pertanto, l'Amministrazione utilizzatrice si obbliga a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione concedente, anche nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse le responsabilità per i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali, relativamente alle parti di integrazione e/o modifica.

ART. 7

Modifiche, sviluppo e manutenzione evolutiva del software

Qualora il software descritto nell'allegato "A" venga modificato o integrato, con ulteriori funzionalità, unilateralmente a cura ed a spese di una delle Amministrazioni contraenti, questa dovrà farlo dando preferenza a soluzioni informatiche riusabili e open source, non dipendenti da un unico fornitore o da un'unica tecnologia proprietaria. Resta sin d'ora pattuito che dette modifiche e/o integrazioni saranno concesse in riuso a titolo gratuito all'altra, in formato sorgente e complete della documentazione tecnica e di tutta la manualistica di gestione e di uso ai sensi e per gli effetti del presente atto e saranno comunicate all'AGID per la pubblicazione nel catalogo.

Qualora venga rilasciata una nuova versione del software dall'Amministrazione concedente, resta sin d'ora pattuito che la stessa sarà data in riuso all'Amministrazione utilizzatrice ai sensi e per gli effetti del presente atto.

Le Amministrazioni contraenti potranno individuare, di comune accordo, esigenze di modifiche, di sviluppo e di relativa successiva manutenzione del prodotto software, da effettuare congiuntamente, condividendo i pertinenti costi, correlate a:

- adeguamento alla normativa nazionale;
- altri interventi di interesse per entrambe le parti.

Allo scopo di identificare e formulare le specifiche esigenze di sviluppo e/o integrazioni potrà essere costituito un "Comitato Utenti" che si riunirà almeno una volta all'anno (anche in videoconferenza), eventualmente allargato ad altre Amministrazioni utilizzatrici.

ART. 8

Comunicazioni all'Agenzia per l'Italia Digitale

L'Amministrazione utilizzatrice/concedente, al fine di contribuire alla realizzazione delle finalità previste dalle norme richiamate nelle premesse, si impegna a portare a conoscenza dell'Agenzia per l'Italia Digitale e dell'Amministrazione concedente/utilizzatrice, lo sviluppo, le modifiche e/o le integrazioni eseguite sui programmi applicativi di cui all'Allegato "A".

L'Amministrazione utilizzatrice si impegna ad inviare all'Agenzia per l'Italia Digitale copia del presente protocollo e, ai sensi del comma 2-bis dell'articolo 68 del DLgs 7 marzo 2005, n.82:

- a comunicare l'adozione in riuso del programma oggetto del presente protocollo;
- a inviare, entro tre mesi dalla data di avvio in esercizio del programma adottato in riuso con il presente protocollo, il questionario di raccolta di "ogni utile informazione ai fini della piena conoscibilità delle soluzioni adottate e dei risultati ottenuti, anche per favorire il riuso e la più ampia diffusione delle migliori pratiche".

ART. 9

Riservatezza

Le parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi qualunque informazione, dato tecnico, documento e notizia, a carattere riservato, di cui il personale comunque impiegato nello svolgimento delle attività, oggetto del presente atto, venga a conoscenza in sede di attuazione del medesimo.

ART. 10

Comunicazioni

L'Amministrazione concedente e l'Amministrazione utilizzatrice si impegnano ad informarsi reciprocamente, circa l'eventuale sviluppo, modifiche e/o integrazioni apportate all'applicativo SIAVr.

ART. 11

Registrazione

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art.5, II comma, del DPR n.634 del 26 ottobre 1972 e successive modifiche.
La parte che richiede tale registrazione ne assume le spese.

ART.12
Controversie

Per la risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Amministrazioni che sottoscrivono la presente Convenzione, si opererà per la loro conciliazione in via amichevole, nell'ambito dei rapporti istituzionali tra Pubbliche Amministrazioni.
Per ogni controversia da risolversi in via giudiziaria, il Foro competente è determinato ai sensi del combinato/disposto degli art. 25 c.p.c. e 59 della Legge n. 196 del 16 maggio 1978 e s.m.i.

ALLEGATOB alla Dgr n. 1527 del 25 settembre 2017

Letto, confermato e sottoscritto

Per l'Amministrazione Concedente
(firmato digitalmente)

Per l'Amministrazione Utilizzatrice
…. (firmato digitalmente)

(Codice interno: 353994)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1528 del 25 settembre 2017

Costituzione a titolo gratuito non esclusivo del diritto di riuso del programma applicativo denominato "Sistema Informativo Anagrafe Vaccinale regionale "SIAVr": approvazione dello schema di convenzione tra la Regione del Veneto e la Regione Lombardia.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva lo schema di convenzione per la cessione semplice in riuso dell'applicativo denominato "Sistema Informativo Anagrafe Vaccinale regionale "SIAVr" tra Regione del Veneto e la Regione Lombardia.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Il tema del riuso degli applicativi software di proprietà delle Pubbliche Amministrazioni riveste carattere rilevante nel contesto attuale di razionalizzazione della spesa.

Si intende per "riuso di programmi informatici o parti di essi" la possibilità per una pubblica amministrazione di riutilizzare gratuitamente programmi informatici o parti di essi, sviluppati per conto e a spese di un'altra amministrazione adattandoli alle proprie esigenze.Il riuso del software è uno strumento di e-government, che permette non solo di risparmiare, ma anche di condividere le esperienze maturate dalle altre Amministrazioni (best practices). Obiettivo principale è quindi di garantire servizi qualitativamente avanzati al cittadino e imprese nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità propri dell'azione pubblica.

Nel nostro ordinamento, il concetto di riuso è stato introdotto con Legge 24 novembre 2000, n. 340 *"Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999"*; in particolare, l'articolo n. 25 dava facoltà alle Pubbliche Amministrazioni titolari di programmi applicativi di darli in uso gratuito ad altre Amministrazioni permettendone l'adattamento alle proprie esigenze. Al fine di rispondere alle sempre più pressanti necessità di razionalizzazione della spesa e delle procedure, il legislatore ha emanato vari atti normativi volte all'incentivazione del riuso.

Nuovo e rilevante impulso alla pratica del riuso è stato dato dal "*Codice dell'Amministrazione Digitale*" (CAD) approvato con D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e modificato ed integrato con D. Lgs. 30 dicembre 2010, n. 235. Il nuovo CAD ha esteso l'istituto del riuso anche a "parti" di programmi informatici e alle pratiche tecnologiche e organizzative adottate dalle Pubbliche Amministrazioni, sempre nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica.

Di recente approvazione sono anche le nuove *"Linee guida per l'inserimento ed il riuso di programmi informatici o parti di essi pubblicati nella Banca dati dei programmi informatici riutilizzabili*", le quali offrono un quadro metodologico sul riuso e indicazioni alle Pubbliche Amministrazioni che intendono sviluppare progetti di riuso di applicazioni informatiche esistenti.

La Regione del Veneto, con DGR n. 2603 del 07/08/2007 "Nuovo calendario vaccinale dell'età evolutiva e approvazione progetti per il miglioramento sistema vaccinale Veneto" ha approvato l'avvio del progetto per l'implementazione di una nuova applicazione software per la gestione delle vaccinazioni da parte delle Aziende Ulss della Regione del Veneto, con l'obiettivo di realizzare un sistema informativo delle vaccinazioni avente funzionalità adeguate e caratteristiche omogenee nelle diverse realtà operative aziendali, in modo da garantire la completa standardizzazione del processo e di contenere i costi di manutenzione ed evoluzione. Con nota prot. n. 250/CRA/07 dell'11/12/2007 è stata incaricata l'Ulss n. 3 di Bassano del Grappa di attivare le procedure di gara per la realizzazione del sistema informativo delle vaccinazioni. Con deliberazione n. 1002 del 10/12/2008 l'Usl n. 3 di Bassano del Grappa ha provveduto ad aggiudicare alla Ditta Onit Group s.r.l, con sede legale in Cesena (FC) la fornitura del software applicativo gestionale unico regionale per la gestione informatizzata delle vaccinazioni e relative attività di formazione e manutenzione evolutiva correttiva e conservativa.

Il Capitolato Speciale di Appalto della suddetta gara ha previsto esplicitamente che il modulo software acquisito nell'ambito del contratto, inclusa la documentazione tecnica, funzionale ed utente relativa al sistema nonché il codice sorgente dell'applicativo rimangano di proprietà della Regione del Veneto, che avrà libera facoltà di cederlo a terzi a titolo gratuito (art. 9 "Garanzie delle applicazioni software") avvertendo i concessionari del divieto di farne oggetto transazioni commerciali. In questo contesto è ravvisabile la cessione in riuso ad altre Pubbliche Amministrazioni.

L'applicativo in oggetto è stato successivamente pubblicato con il codice ID 275/2016 nella Banca Dati (Catalogo) gestita dall'Agenzia per l'Italia Digitale, istituita ai sensi dell'art.70 comma 1 del D.lgs. 82/2005.

Vista l'opportunità prevista dalla normativa vigente, la Regione Lombardia - a seguito delle opportune valutazioni tecniche ed economiche e del processo valutativo comparativo condotto secondo le linee guida dell'AGID finalizzate alla convenienza ed all'opportunità di utilizzare l'applicativo per il soddisfacimento delle proprie esigenze organizzative - ha inoltrato formale richiesta di acquisizione in riuso (prot. n. G1.2017.0000961 del 13/01/2017 - acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. n. 16833 del 16/01/2017).

La Regione del Veneto, in qualità di ente cedente, alla luce della normativa di settore, ha accolto la richiesta della Regione Lombardia con nota prot. n. 106622 del 15/03/2017.

La modalità prevista è in cessione semplice, ovvero cessione dell'applicativo con manutenzione a carico dell'amministrazione utilizzatrice del software. Tale soluzione risulta vantaggiosa dal punto di vista amministrativo/organizzativo, in quanto tra le amministrazioni non si definiranno particolari accordi o vincoli ed ognuna in completa autonomia avrà facoltà di sviluppare il proprio sistema.

Secondo l'iter previsto dal DigitPA, ora Agenzia per l'Italia Digitale, la procedura di riuso viene perfezionata mediante la stipula di un apposito accordo tra le amministrazioni coinvolte.

Si propone pertanto di approvare l'allegato schema di "Convenzione per la costituzione a titolo gratuito non esclusivo del diritto d'uso del software 'Sistema Informativo Anagrafe Vaccinale regionale "SIAVr'", incaricando il Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR - CRAV alla sottoscrizione dei documenti ed alla loro esecuzione.

Rileva ricordare che il presente atto non comporta alcun onere a carico della Regione del Veneto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il D.L. n. 39 del 12 febbraio 1993:

Vista la L. n. 340 del 24 novembre 2000;

Vista la L. n. 289 del 27 gennaio 2002 (Legge finanziaria 2003);

Vista la direttiva del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie del 19 dicembre 2003;

Vista la L. n. 311 del 30 dicembre 2004 (Legge finanziaria 2005);

Vista la direttiva del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie del 4 gennaio 2005;

Visto il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82;

Viste le deliberazioni nn. 2603/ 2007;

Vista la nota prot. n. G1.2017.0000961 del 13/01/2017 della Regione Lombardia;

Visto l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre la costituzione a titolo gratuito non esclusivo del diritto di riuso, in cessione semplice, del software applicativo denominato "Sistema Informativo Anagrafe Vaccinale regionale 'SIAVr'" a favore della Regione Lombardia, descritto sinteticamente nella scheda allegata (**Allegato A**);

3. di approvare l'allegato schema di "Convenzione per la costituzione a titolo gratuito non esclusivo del diritto d'uso del software 'Sistema Informativo Anagrafe Vaccinale regionale SIAVr'" (**Allegato B**);

4. di incaricare il Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR - CRAV alla sottoscrizione e all'esecuzione della convenzione, di cui al punto precedente, e all'attuazione del presente provvedimento;

5. di stabilire che al testo della convenzione (**Allegato B**) possano essere apportate - in sede di sottoscrizione - eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, purché le stesse non ne comportino un'alterazione sostanziale dei contenuti essenziali;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1528 del 25 settembre 2017 pag. 1/1

REGIONE
DEL VENETO

ALLEGATO "A"

SCHEDA DESCRITTIVA DEL PROGRAMMA PREDISPOSTA DALL'AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE, OGGETTO DI RIUSO, PUBBLICATA A CATALOGO CON IL NUMERO 275/2016

1. **SCHEDA DESCRITTIVA DEL PROGRAMMA PREDISPOSTA DALL'AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE, OGGETTO DEL RIUSO:**

   - *Scheda Numero 275/2016*

   [Allegato A.1 –
   rif.: http://www.agid.gov.it/sites/default/files/catalogo_pac/s_des_ogg_rv_siavr_18_12_2015.pdf]

2. **PROGRAMMI APPLICATIVI FACENTI PARTE DEL "PROGRAMMA":**

   - *Sistema Informativo di Anagrafe Vaccinale Regionale (SIAVR)*

   [funzionalità applicative come da Scheda N. 275/2016 del Catalogo Riuso AGID]

3. **DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL PROGRAMMA:**

   - *Manuale Utente*
   - *Manuale di Gestione*

   [indice dei documenti come da Scheda N. 275/2016 del Catalogo Riuso AGID]

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 1528 del 25 settembre 2017 pag. 1/6

REGIONE
DEL VENETO

Convenzione per la costituzione a titolo gratuito non esclusivo del diritto di riuso del programma applicativo denominato "Sistema Informativo Anagrafe Vaccinale regionale "SIAVr" Pubblicato nel catalogo nazionale dei programmi informatici riutilizzabili con il numero 275/2016

L'Anno …, il giorno … del mese di …

TRA

La Regione del Veneto, con sede Palazzo Molin San Polo n. 2514 - 30125 Venezia, (C.F. e Part. IVA 02392630279), rappresentata da …….., autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con Deliberazione di Giunta Regionale n. ……. di seguito denominata "**Amministrazione concedente**"

E

La Regione Lombardia, con sede …… (C.F. e Part. IVA ……), rappresentata da ….., in qualità di Direttore Generale della Sanità, autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con la Deliberazione di Giunta Regionale n. ….. di seguito denominata "**Amministrazione utilizzatrice**"

VISTO

1. l'articolo 4 del Decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, recante "Norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera m, della legge 23 ottobre 1992, n. 421", come modificato dall'articolo 176 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;

2. l'articolo 25, primo comma, della Legge 24 novembre 2000, n. 340, recante "Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999", il quale prescrive che "le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno facoltà di darli in uso gratuito ad altre amministrazioni pubbliche, che li adattano alle proprie esigenze";

3. l'articolo 26, comma 2, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)", il quale, al fine di "assicurare una migliore efficacia della spesa informatica e telematica sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, di generare significativi risparmi eliminando duplicazioni e inefficienze, promuovendo le migliori pratiche e favorendo il riuso, nonché di indirizzare gli investimenti nelle tecnologie informatiche e telematiche, secondo una coordinata e integrata strategia" ha conferito al

Ministro per l'innovazione e le tecnologie la competenza a stabilire "le modalità con le quali le pubbliche amministrazioni comunicano le informazioni relative ai programmi informatici, realizzati su loro specifica richiesta, di cui essi dispongono, al fine di consentire il riuso previsto dall'articolo 25 della legge 340/2000";

4. la Direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 19 dicembre 2003, concernente "Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni";

5. gli articoli 68, 69 e 70 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione Digitale", e s.m.i.;

6. l'articolo 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante "Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194 della legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria 2005)"; l'art.1 del Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 2010 - Regolamento recante "Norme di organizzazione, funzionamento e ordinamento del personale di DigitPA" ;

7. la Deliberazione della Giunta della Regione del Veneto n. … del … concernente l'approvazione per la firma della presente convenzione;

8. la Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. …. del … concernente l'approvazione per la firma della presente convenzione;

CONSIDERATO CHE

- la Regione del Veneto ha acquisito, attraverso l'Azienda Ulss n. 3 di Bassano del Grappa, la fornitura del software applicativo gestionale unico regionale per la gestione informatizzata delle vaccinazioni "Sistema Informativo Anagrafe Vaccinale regionale" d'ora in poi SIAVr;
- l'applicativo di cui sopra è stato sviluppato e creato appositamente per soddisfare le esigenze funzionali della Regione del Veneto in osservanza delle normative vigenti in materia;
- la Regione del Veneto ha il diritto di proprietà ed ha la libera facoltà di cederlo a terzi a titolo gratuito;
- la Regione Lombardia ha visionato e verificato la convenienza ad utilizzare tale applicativo per il soddisfacimento delle proprie esigenze, tenendo conto delle possibili personalizzazioni;
- l'Agenzia per l'Italia Digitale, nell'assolvimento dei compiti istituzionali previsti dalle norme sopra citate, è impegnata nella promozione di azioni finalizzate alla razionalizzazione dei sistemi informativi automatizzati delle pubbliche amministrazioni, nonché alla razionalizzazione della spesa informatica, con particolare riferimento alle attività di gestione e funzionamento delle amministrazioni medesime;
- l'Agenzia per l'Italia Digitale, nell'assolvimento dei compiti istituzionali previsti dalle norme sopra citate, gestisce la banca dati dei programmi informatici riutilizzabili (di seguito "Catalogo") ai sensi del comma 1 dell'articolo 70 del Codice dell'Amministrazione Digitale;
- la Regione del Veneto – in osservanza delle norme vigenti in materia – ha preventivamente chiesto all'Agenzia per l'Italia Digitale, con nota prot. n. 376052 del 21/09/2015 l'inserimento dell'applicativo nel Catalogo;
- l'applicativo in parola è stato successivamente pubblicato con il codice ID 275/2016 nella Banca Dati (Catalogo) gestita dall'Agenzia per l'Italia Digitale;

- stante l'opportunità, prevista dalla normativa vigente, di usufruire per le proprie esigenze dei sistemi applicativi sviluppati da altri Enti Pubblici, l'Amministrazione utilizzatrice con nota prot. n. G1.2017.0000961 del 13/01/2017 ha inoltrato formale richiesta di acquisizione in riuso all'Amministrazione concedente;
- l'Amministrazione concedente, alla luce delle norme sopra richiamate e delle finalità dalle stesse perseguite, ha accolto la richiesta con nota prot. n. 106622 del 15/03/2017;

Quanto sopra premesso e considerato, le parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1

Premesse

Le premesse richiamate nel presente atto sono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

Oggetto

L'Amministrazione concedente da all'Amministrazione utilizzatrice, a tempo indeterminato e a titolo gratuito e non esclusivo, il diritto di utilizzare, a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto, il software in formato sorgente inserito con il numero identificativo 275/2016 nella Banca Dati (Catalogo) dell'Agenzia per l'Italia Digitale, completo della relativa documentazione, di cui al successivo Allegato "A" che è parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 3

Consegna e installazione dei codici

Il software in formato sorgente e la relativa documentazione di cui all'Allegato "A" sono consegnati in formato elettronico all'Amministrazione utilizzatrice, che ne accusa ricevuta, contestualmente alla firma del presente atto.

Gli oneri relativi alle necessarie attività di installazione, di configurazione e/o di adattamento del software concesso in riuso descritto nell'Allegato "A" sono a totale carico dell'Amministrazione utilizzatrice.

ART. 4

Titolarità del software

Salvo quanto pattuito con il presente atto, i diritti di proprietà, di utilizzazione e di sfruttamento economico del software rimangono in via esclusiva in capo all'Amministrazione concedente.

ART. 5

Brevetti, diritti d'autore, proprietà intellettuale

L'Amministrazione concedente garantisce che il software è di propria esclusiva proprietà e che il perfezionamento del presente atto non costituisce violazione di diritti di titolarità di terzi.

Pertanto, l'Amministrazione concedente manleva e tiene indenne l'Amministrazione utilizzatrice da ogni responsabilità nel caso in cui venga promossa un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti

d'autore, di marchio e/o di brevetti italiani e stranieri sul software concesso in riuso, descritto nell'Allegato "A".

L'Amministrazione utilizzatrice prende atto che il software è protetto da diritto d'autore e dagli altri diritti di privativa applicabili alla fattispecie.

ART. 6

Responsabilità

L'Amministrazione utilizzatrice dichiara – in esito alle verifiche effettuate sotto il profilo tecnico, funzionale, organizzativo ed economico – di:

- ben conoscere il software, i codici sorgente e le relative specifiche tecniche e funzionali;
- ritenere, sulla base di tali verifiche, detto software e codici idonei a soddisfare le proprie esigenze, anche tenuto conto delle personalizzazioni che si rendono necessarie.
- provvedere, all'occorrenza, ad eseguire gli interventi di manutenzione nel rispetto delle procedure concorsuali di cui alla normativa vigente.

L'Amministrazione utilizzatrice assume ogni responsabilità in merito all'uso, alle modifiche, alle integrazioni, agli adattamenti del software di cui all'allegato "A" operati dalla stessa, anche in caso di violazione di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, relativamente alle parti di integrazione e/o modifica. Pertanto, l'Amministrazione utilizzatrice si obbliga a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione concedente, anche nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse le responsabilità per i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali, relativamente alle parti di integrazione e/o modifica.

ART. 7

Modifiche, sviluppo e manutenzione evolutiva del software

Qualora il software descritto nell'allegato "A" venga modificato o integrato, con ulteriori funzionalità, unilateralmente a cura ed a spese di una delle Amministrazioni contraenti, questa dovrà farlo dando preferenza a soluzioni informatiche riusabili e open source, non dipendenti da un unico fornitore o da un'unica tecnologia proprietaria. Resta sin d'ora pattuito che dette modifiche e/o integrazioni saranno concesse in riuso a titolo gratuito all'altra, in formato sorgente e complete della documentazione tecnica e di tutta la manualistica di gestione e di uso ai sensi e per gli effetti del presente atto e saranno comunicate all'AGID per la pubblicazione nel catalogo.

Qualora venga rilasciata una nuova versione del software dall'Amministrazione concedente, resta sin d'ora pattuito che la stessa sarà data in riuso all'Amministrazione utilizzatrice ai sensi e per gli effetti del presente atto.

Le Amministrazioni contraenti potranno individuare, di comune accordo, esigenze di modifiche, di sviluppo e di relativa successiva manutenzione del prodotto software, da effettuare congiuntamente, condividendo i pertinenti costi, correlate a:

- adeguamento alla normativa nazionale;
- altri interventi di interesse per entrambe le parti.

Allo scopo di identificare e formulare le specifiche esigenze di sviluppo e/o integrazioni potrà essere costituito un "Comitato Utenti" che si riunirà almeno una volta all'anno (anche in videoconferenza), eventualmente allargato ad altre Amministrazioni utilizzatrici.

ART. 8

Comunicazioni all'Agenzia per l'Italia Digitale

L'Amministrazione utilizzatrice/concedente, al fine di contribuire alla realizzazione delle finalità previste dalle norme richiamate nelle premesse, si impegna a portare a conoscenza dell'Agenzia per l'Italia Digitale e dell'Amministrazione concedente/utilizzatrice, lo sviluppo, le modifiche e/o le integrazioni eseguite sui programmi applicativi di cui all'Allegato "A".

L'Amministrazione utilizzatrice si impegna ad inviare all'Agenzia per l'Italia Digitale copia del presente protocollo e, ai sensi del comma 2-bis dell'articolo 68 del DLgs 7 marzo 2005, n.82:

- a comunicare l'adozione in riuso del programma oggetto del presente protocollo;
- a inviare, entro tre mesi dalla data di avvio in esercizio del programma adottato in riuso con il presente protocollo, il questionario di raccolta di "ogni utile informazione ai fini della piena conoscibilità delle soluzioni adottate e dei risultati ottenuti, anche per favorire il riuso e la più ampia diffusione delle migliori pratiche".

ART. 9

Riservatezza

Le parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi qualunque informazione, dato tecnico, documento e notizia, a carattere riservato, di cui il personale comunque impiegato nello svolgimento delle attività, oggetto del presente atto, venga a conoscenza in sede di attuazione del medesimo.

ART. 10

Comunicazioni

L'Amministrazione concedente e l'Amministrazione utilizzatrice si impegnano ad informarsi reciprocamente, circa l'eventuale sviluppo, modifiche e/o integrazioni apportate all'applicativo SIAVr.

ART. 11

Registrazione

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art.5, II comma, del DPR n.634 del 26 ottobre 1972 e successive modifiche.
La parte che richiede tale registrazione ne assume le spese.

ART.12
Controversie

Per la risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Amministrazioni che sottoscrivono la presente Convenzione, si opererà per la loro conciliazione in via amichevole, nell'ambito dei rapporti istituzionali tra Pubbliche Amministrazioni.
Per ogni controversia da risolversi in via giudiziaria, il Foro competente è determinato ai sensi del combinato/disposto degli art. 25 c.p.c. e 59 della Legge n. 196 del 16 maggio 1978 e s.m.i.

ALLEGATOB alla Dgr n. 1528 del 25 settembre 2017

Letto, confermato e sottoscritto

Per l'Amministrazione Concedente
……. (firmato digitalmente)

Per l'Amministrazione Utilizzatrice
…. (firmato digitalmente)

(Codice interno: 354081)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1529 del 25 settembre 2017

Convenzione con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto - Unioncamere Veneto per l'attuazione di un programma di informazione e assistenza alle imprese venete operanti nei distretti industriali o riunite nelle aggregazioni di imprese o nelle reti innovative regionali. DGR n. 383 del 28 marzo 2017. Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 10. Aggiornamento.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, al fine di potenziare l'efficacia delle azioni avviate e previste nel corrente anno, viene approvato l'aggiornamento della convenzione approvata con DGR n. 383/2017 relativa all'attuazione di un programma di informazione e assistenza rivolto ai soggetti destinatari della legge regionale n. 13/2014 ossia le imprese facenti parte dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di impresa, anche con l'obiettivo di promuovere la partecipazione agli strumenti agevolativi messi a disposizione dal POR FESR 2014-2020 del Veneto.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "*Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese*" rappresenta il quadro normativo di riferimento, nell'ambito delle competenze regionali, per la promozione di azioni di sostegno allo sviluppo del sistema produttivo regionale e per la creazione di ecosistemi di business a favore dell'innovazione dei settori produttivi, della competitività dei prodotti, dello sviluppo di nuovi processi e delle eccellenze venete sul mercato globale, della difesa dell'occupazione, dello sviluppo di imprenditoria innovativa e dell'avviamento di nuova imprenditorialità. In particolare, la norma individua tre specifiche dimensioni all'interno delle quali attivare nuove politiche per l'innovazione.

Il *distretto industriale*, quale sistema produttivo locale insediato all'interno di una parte definita del territorio regionale, caratterizzato da un'elevata concentrazione di imprese manifatturiere artigianali e industriali, con prevalenza di piccole e medie imprese, operanti su specifiche filiere produttive o in filiere a queste correlate rilevanti per l'economia regionale.

La *rete innovativa regionale*, quale sistema di imprese e soggetti pubblici e privati, presenti in ambito regionale, non necessariamente territorialmente contigui, operanti anche in settori diversi, ma in grado di sviluppare un insieme coerente di iniziative e di progetti rilevanti per l'economia regionale.

L'*aggregazione di imprese*, quale insieme di imprese riunito per sviluppare un progetto strategico comune, realizzato con l'attività e l'ingegno sinergici, la razionalizzazione dei costi, gli scambi di conoscenze e competenze funzionali alla riorganizzazione dei processi, all'innovazione dei prodotti, a rendere più accessibile il trasferimento tecnologico o ad incrementare la dimensione internazionale per una maggiore competitività sui mercati.

In un'ottica di miglioramento del sistema produttivo locale, l'articolo 10 della legge regionale n. 13/2014, consente alla Giunta regionale di individuare e finanziare programmi e progetti presentati da enti pubblici, pubbliche amministrazioni e soggetti privati senza scopo di lucro operanti nel territorio veneto che hanno come scopo l'attuazione delle finalità della stessa legge.

È in questo contesto che, con deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 28 ottobre 2014, è stato svolto un primo programma di promozione delle finalità di cui alla legge regionale n. 13/2014, attuato con la collaborazione dell'Unione regionale delle Camere di Commercio del Veneto nell'ambito dell'Accordo Quadro di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2844 del 29 settembre 2009, attualmente vigente a seguito dell'adozione dei successivi provvedimenti giuntali di proroga dei termini di scadenza.

Il primo programma di attività approvato sulla base della convenzione operativa allegata alla DGR n. 1996/2014 ha quindi consentito la realizzazione di una serie di importanti attività nel corso del biennio 2014-2016.

In particolare, sono state sviluppate sinergie con le attività legate alle iniziative e opportunità europee per le imprese applicandole alle dimensioni di cui alla legge regionale n. 13/2014, cioè alle imprese partecipanti ai distretti industriali, alle reti innovative regionali o riunite in aggregazioni di imprese.

Sono state effettuate azioni di informazione alle imprese e ai soggetti destinatari della legge regionale n. 13/2014, nello specifico la produzione e la spedizione della newsletter Clusters People inviata agli indirizzi e-mail delle imprese distrettuali e

retiste del Veneto, oltre alle altre imprese e agli *stakeholder* che si sono accreditati presso il portale tematico "Venetoclusters". Detto portale rappresenta un importante canale informativo ed è stato quindi oggetto di potenziamento e aggiornamento, attività che, ad ogni modo, necessità di essere proseguita con frequenti aggiornamenti.

La convenzione ha poi permesso di attuare un'informatizzazione dei procedimenti contabili e amministrativi riferiti al bando per le aggregazioni di impresa approvato con DGR n. 1789 del 29 settembre 2014, attraverso il potenziamento della piattaforma denominata "GIF", ottenendo una rilevante semplificazione del procedimento di compilazione dei rendiconti delle spese da parte delle imprese beneficiarie, oltre a una riduzione dei tempi di espletamento delle istruttorie amministrative e contabili da parte della Regione. Quindi, con DGR n. 383 del 28 marzo 2017, la Giunta regionale ha dato prosecuzione al percorso di attività intrapreso attraverso la definizione di un programma aggiornato in grado di dare continuità all'azione regionale. Il programma di attività del corrente anno a favore del sistema economico regionale è stato dettagliatamente riportato nello schema di convenzione di cui all'Allegato A alla citata DGR n. 383/2017, articolo 1, comma 2.

È stato perciò intrapreso un nuovo intervento di notevole spessore e rilevanza sia sotto il profilo contenutistico che organizzativo la cui realizzazione è stata condivisa con l'Unione regionale delle Camere di Commercio del Veneto - Unioncamere Veneto, soggetto operativo attento e conoscitore del mondo delle imprese, in particolare e, più in generale, dell'economia regionale, nazionale ed estera nonché di provata esperienza tecnico-amministrativa.

Tenuto conto dell'attività avviata, dei risultati raggiunti e degli obiettivi ad essi connessi e raggiungibili attraverso un ampliamento della collaborazione in essere anche alla luce dell'intervenuta approvazione nei mesi di giugno e luglio 2017 dei nuovi bandi di finanziamento in favore delle aggregazioni di imprese, dei distretti industriali e delle reti innovative regionali, giusta DDGR n. 889 del 13 giugno 2017, n. 1104 del 13 luglio 2017, n. 1139 del 19 luglio 2017, i quali, tramite il POR-FESR 2014-2020 del Veneto, danno altresì attuazione anche all'articolo 7 "Progetti di intervento" della legge regionale n. 13/2014, si ritiene accoglibile la proposta formulata da Unioncamere Veneto, a mezzo di posta elettronica certificata il 1° agosto 2017, di ampliare il contenuto della convenzione in essere che prevede altresì, in linea con la gestione della Programmazione comunitaria, un rapporto più sinergico tra le start up innovative e le Reti Innovative Regionali. Viene dunque proposta una nuova azione per la creazione e il consolidamento dei rapporti di collaborazione tra questi due soggetti del sistema economico regionale affinché possa essere promosso un nuovo processo di arricchimento del sistema produttivo regionale in termini di apporto di contenuti innovativi e di nuova imprenditorialità.

Infine, poiché la gestione delle azioni implica un necessario quanto opportuno raccordo con la strumentazione di programmazione, si reputa opportuno prevedere un'attività dedicata ad agevolare il necessario e fondamentale processo di aggiornamento della documentazione di programmazione regionale utilizzando il sistema tecnico operativo di monitoraggio di Unioncamere Veneto.

Sulla base delle considerazioni esposte, si propone l'approvazione dell'Allegato A (schema di convenzione) alla DGR n. 383 del 28 marzo 2017 in relazione all'articolo 1, comma 2 che viene dunque aggiornato con il testo riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Si rammenta che la collaborazione dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto è vigente nell'ambito dell'Accordo Quadro di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2844 del 29 settembre 2009, prorogato dapprima con provvedimento n. 2652 del 18 dicembre 2012, quindi con provvedimento n. 1794 del 9 dicembre 2015.

La spesa complessiva per la realizzazione delle attività di cui alla DGR n. 383/2017 così come modificata con la presente convenzione è di euro 484.000,00, di cui euro 450.000,00, pari al 93% del costo complessivo degli interventi, a carico della Regione, mentre i restanti euro 34.000,00, pari al 7% della spesa sostenuta, sono a carico dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le leggi regionali 31 dicembre 2012, n. 54, articolo 2, comma 2 e 30 maggio 2014, n. 13, articolo 10;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 2844 del 29 settembre 2009, n. 2652 del 18 dicembre 2012, n. 1996 del 28 ottobre 2014, n. 1794 del 9 dicembre 2015 e n. 383 del 28 marzo 2017;

VISTO il decreto n. 59 del 5 ottobre 2016 del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia che attribuisce al Direttore dell'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti la responsabilità del presente procedimento, ivi compresa la predisposizione e redazione del relativo testo deliberativo;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, che modifica, limitatamente all'articolo 1, comma 2, l'Allegato A alla DGR n. 383/2017, ferme restanti le modalità di realizzazione e i termini già definiti nel citato atto tra la Regione del Veneto e l'Unione regionale delle Camere di Commercio del Veneto - Unioncamere del Veneto, partner istituzionale ed operativo della Regione;
3. di dare atto che, tenuto conto della modifica di cui al precedente comma, il costo complessivo del programma degli interventi è ridefinito in euro 484.000,00, di cui euro 450.000,00, pari al 93% del costo complessivo degli interventi, a carico della Regione, mentre i restanti euro 34.000,00, pari al 7% della spesa sostenuta, sono a carico di Unioncamere Veneto;
4. di dare atto che le obbligazioni di spesa a carico della Regione stabilite nell'importo massimo di cui al precedente punto 3, saranno assunte, con propri atti, dal Direttore della Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102165 "Azioni regionali di promozione e informazione per favorire la nascita di forme di aggregazione tra imprese e lo sviluppo del sistema produttivo regionale - trasferimenti correnti" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente;
5. di dare atto che l'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti attesta che il sopra riportato capitolo di spesa n. 102165 presenta sufficiente disponibilità per la copertura delle spese previste dal presente provvedimento
6. di incaricare il Direttore della Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti alla sottoscrizione dell'aggiornamento della convenzione e all'assunzione, con propri atti, di ogni opportuna e necessaria decisione per l'attuazione della convenzione;
7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1/2011;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1529 del 25 settembre 2017

Modifica all'Allegato A alla DGR n. 383 del 28 marzo 2017, articolo 1, comma 2.

L'articolo 1, comma 2 dell'Allegato A alla DGR n. 383 del 28 marzo 2017 è così modificato:

Articolo 1

(Oggetto della convenzione)

2. La presente Convenzione definisce i rapporti e gli accordi tra Regione e Unioncamere, partner istituzionale ed esecutivo nell'iniziativa, per lo svolgimento delle sotto indicate azioni, che prevede la spesa complessiva di euro 484.000,00 di cui euro 450.000,00 a carico della Regione (93%) e euro 34.000,00 a carico di Unioncamere (7%).

Azione	Importo in euro
1. Newsletter "*Clusters' People*":	
1.1 Redazione contenuti.	8.000,00
1.2 Impostazione grafica dei numeri e spedizione.	5.000,00
TOTALE Azione	**13.000,00**
2. *Portale* "*Venetoclusters – Clusters and Industrial Networks*" *e APP "Veneto Experience"*:	
2.1 Servizio di aggiornamento continuo dei contenuti.	15.000,00
2.2 Versione in lingua inglese: traduzione e aggiornamento contenuti.	15.000,00
2.3 Attività promozionali del Portale e della APP.	10.000,00
2.4 Implementazione azioni sinergiche con social networks.	5.000,00
2.5 Sviluppo delle aree dedicate all'interno del Portale e della APP per la presentazione di ciascun distretto industriale e rete innovativa regionale.	15.000,00
2.6 Connessione e interfacciamento del Portale con altri esistenti.	5.000,00
2.7 Modulo generazione account per accreditamento e accesso ad area riservata e gestione sicurezza nel Portale.	5.000,00
TOTALE Azione	**70.000,00**
3. Partecipazione istituzionale ad eventi di settore e organizzazione di eventi con le imprese:	
3.1 Eventi di informazione sui contenuti della legge regionale e le azioni a bando.	40.000,00
3.2 Partecipazione-organizzazione della Regione Veneto ad eventi, a rilevanza nazionale ed internazionale, sulla ricerca e l'innovazione, sulla promozione dell'imprenditorialità ed eventi di settore.	56.000,00
TOTALE Azione	**96.000,00**
4. Dimensione specifica "Aggregazioni di imprese":	
4.1 Supporto alle strutture regionali nelle fasi propedeutiche di attuazione del bando per le aggregazioni di imprese (attuativo azioni 1.1.4 e 3.3.1 del POR FESR) ai fini di agevolare e incrementare la partecipazione delle PMI venete allo strumento agevolativo.	23.000,00
4.2 Monitoraggio sull'efficacia dell'azione, rilievi di eventuali criticità riscontrate in fase propositiva degli interventi e monitoraggio sull'avvio delle attività dei progetti ammessi .	25.000,00
TOTALE Azione	**48.000,00**
5. Dimensione specifica "Distretti industriali":	
5.1 Follow up sul processo di riconoscimento soggetti giuridici rappresentanti e studio di azioni e soluzioni volte ad agevolare ed accelerare la fase propositiva del soggetto giuridico rappresentante per i distretti ancora sprovvisti della rappresentanza.	20.000,00
5.2 Costituzione di un *Helpdesk* a supporto ai soggetti giuridici ai fini della	25.000,00

definizione dei programmi di distretto propedeutici per l'accesso ai finanziamenti POR FESR, con particolare riferimento alle azioni 1.1.4; 3.3.1; 3.4.1.	
TOTALE Azione	**45.000,00**
6. Dimensione specifica "Reti innovative regionale":	
6.1 Supporto a Veneto Innovazione in merito alle attività di promozione e informazione dello strumento delle Reti innovative regionali.	20.000,00
6.2 Operatività e sinergia *Helpdesk* di cui al precedente punto 5.2 con la programmazione relativa alle Reti innovative regionali, tenuto conto della possibilità di avviare progetti in coordinamento e condivisione con gli interventi promossi dai distretti.	25.000,00
TOTALE Azione	**45.000,00**
7. Sinergie tra le "Reti innovative regionali" e le "Start up innovative":	
7.1 Elaborazione e attuazione di azioni finalizzate a promuovere sinergie tra le Start up innovative costituite o consolidate attraverso i bandi POR-FESR e le Reti innovative regionali riconosciute dalla Giunta al fine di apportare valore aggiunto a queste ultime in termini di contenuti innovativi e di nuova imprenditorialità.	65.000,00
7.2 Analisi e approfondimento connessi alla ricerca e all'individuazione di ulteriore strumentazione di ingegneria finanziaria a favore delle PMI innovative, start-up e spin-off con particolare riferimento ai settori di specializzazione delle Reti innovative regionali.	15.000,00
TOTALE Azione	**80.000,00**
8. Aggiornamento del Documento di programmazione regionale:	
8.1 Supporto alle strutture regionali attraverso la messa a disposizione di banche dati aggiornate, pubblicazioni, nonché con la realizzazione di indagini e studi utili al processo di aggiornamento dei Documenti di programmazione regionali finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di cui alla precedente azione 7.	60.000,00
	60.000,00
Spese generali, ivi comprese le spese di certificazione	27.000,00
TOTALE Complessivo	**484.000,00**

***

Letto approvato e sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Venezia, lì _____

Regione del Veneto
Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti

Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto

_____ _____

(Codice interno: 354080)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1530 del 25 settembre 2017

Iniziative per l'ottimizzazione della gestione finanziaria dei Fondi di rotazione regionali gestiti da Veneto Sviluppo S.p.A. Legge regionale 13 agosto 2004, n. 19, articolo 5, comma 4. Deliberazione della Giunta regionale n. 94/CR del 16 agosto 2017.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si estende al fondo di rotazione regionale per l'imprenditoria giovanile, di cui alla legge regionale n. 57 del 2000 e al fondo di rotazione regionale per l'imprenditoria femminile, di cui alla legge regionale n. 1 del 2000, la procedura "Operazioni cumulative a valere sui singoli fondi - anticipazione dei crediti di un fondo ad altro fondo" adottata con deliberazione della Giunta regionale n. 3205 del 2006, autorizzando all'attuazione la finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A..

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La legge regionale 13 agosto 2004, n. 19 *"Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno e lo sviluppo delle piccole e medie imprese"*, all'articolo 5, comma 4, prevede che la Giunta regionale, con il provvedimento che disciplina l'utilizzo dei singoli fondi regionali di rotazione, determini *"gli indirizzi, destinati al soggetto gestore e finalizzati all'attuazione di operazioni richieste dai singoli beneficiari a valere su un fondo rotativo temporaneamente privo di risorse, utilizzando altri fondi che presentano adeguata disponibilità. Con lo stesso provvedimento sono stabilite le modalità di reintegro delle risorse utilizzate".*

Il successivo articolo 6, comma 3, della citata legge regionale prevede, altresì, che *" I proventi di ciascun fondo regionale di rotazione, derivanti dalle giacenze di cassa e dai rientri delle quote delle operazioni effettuate a valere sul fondo di rotazione, sono conferiti al fondo medesimo".*

Con deliberazione n. 3205 del 17 ottobre 2006 la Giunta regionale, in attuazione del citato articolo 5, comma 4, della legge regionale n. 19 del 2004 ha, pertanto, definito le procedure e i criteri atti ad ottimizzare la gestione finanziaria dei fondi di rotazione gestiti da Veneto Sviluppo S.p.A. con l'obiettivo di rendere disponibili risorse sufficienti a imprimere un impulso significativo all'economia veneta.

Con la suddetta deliberazione è stata, inoltre, adottata la procedura denominata *"operazioni cumulative a valere sui singoli Fondi - anticipazione dei crediti di un fondo ad altro Fondo"* che di seguito si riporta:

"*La liquidità presente nei Fondi che evidenziano al momento un minor tasso di utilizzo può essere impiegata, a titolo di anticipazione, a favore di Fondi in situazione di temporanea illiquidità. I Fondi che anticipano liquidità sono individuati sulla base delle minori oscillazioni. Veneto Sviluppo dovrà garantire che tale processo di ottimizzazione finanziaria non riduca a oltre l'80 % le disponibilità esistenti, al netto degli impegni in essere, al momento dello smobilizzo.*

Per quanto riguarda il Fondo di Rotazione per il Settore primario, agroindustria e agricoltura (L.R. 40/2003), la percentuale sopra citata viene fissata al 40% una volta concluso il procedimento amministrativo di autorizzazione all'utilizzo del Fondo medesimo da parte di imprese non rientranti nella definizione di PMI.

Veneto Sviluppo dovrà semestralmente inviare alla Regione del Veneto una relazione sull'andamento delle azioni attivate con la procedura di cui trattasi al fine, anche, di valutarne efficienza ed efficacia. La procedura di cui trattasi si applicherà anche ad eventuali Fondi di successiva attivazione, purché in favore delle PMI."

La suddetta procedura, per espressa previsione della deliberazione n. 3205 del 2006, trova applicazione rispetto ai seguenti fondi regionali di rotazione destinati alle piccole e medie imprese e gestiti da Veneto Sviluppo S.p.A.:

- legge regionale n. 2 del 2002 - fondo di Rotazione per l'Artigianato Regionale;
- legge regionale n. 1 del 1999 - fondo di Rotazione per il settore commercio;
- legge regionale n. 18 del 1994 - fondo di Rotazione per le Aree di Confine in Provincia di Belluno;
- legge regionale n. 52 del 1978 - fondo Forestale regionale;
- legge regionale n. 40 del 2003 - fondo di Rotazione per il Settore primario, agroindustria e agricoltura;
- legge regionale n. 5 del 2001 - fondo di Rotazione per le PMI - settore secondario;

- legge regionale n. 6 del 1996 - fondo di Rotazione per il settore del trasporto a fune;
- legge regionale n. 33 del 2002 limitatamente al fondo di Rotazione per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale.

A tutt'oggi il fondo regionale per l'imprenditoria femminile, di cui alla legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1 - agevolazione di tipo misto in gestione a Veneto Sviluppo S.p.A. - risulta temporaneamente sospeso per il totale impiego delle risorse destinabili al contributo a fondo perduto, mentre risultano ancora disponibili risorse destinabili al finanziamento agevolato. Viceversa, il fondo regionale per l'imprenditoria giovanile, che costituisce anch'esso un'agevolazione di tipo mista gestita da Veneto Sviluppo S.p.A., presenta ancora una rilevante disponibilità.

Si propone, quindi, di estendere la sopra richiamata procedura per l'ottimizzazione della gestione finanziaria dei fondi di rotazione regionali, gestiti da Veneto Sviluppo S.p.A., anche al fondo di rotazione regionale per l'imprenditoria giovanile, di cui alla legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57 e al fondo di rotazione regionale per l'imprenditoria femminile, al fine di assicurare la ripresa dell'operatività di quest'ultimo fino a totale copertura delle domande giacenti presso Veneto Sviluppo S.p.A. e deliberate dalla stessa finanziaria regionale al 10 ottobre 2016, data di decorrenza della sospensione temporanea del fondo.

Una volta corrisposta la quota di contributo a fondo perduto ai beneficiari le cui domande risultano sospese presso Veneto Sviluppo S.p.A. per carenza di fondi, il fondo per l'imprenditoria femminile di cui alla legge regionale n. 1 del 2000, cesserà di operare come agevolazione esclusivamente di tipo misto e, a parziale modifica di quanto previsto dall'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 3 dicembre 2013, n. 2216 *"Disposizioni operative uniche per lo sviluppo del sistema produttivo veneto"*, le relative operazioni agevolate potranno essere realizzate anche nella sola forma del finanziamento agevolato.

Con deliberazione n. 2554 del 7 agosto 2006, in attuazione dell'articolo 18 della legge regionale 3 febbraio 2006, n. 2*"Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006",* la Giunta regionale ha istituito un apposito fondo per l'effettuazione di operazioni di smobilizzo pro - soluto di crediti vantati da Veneto Sviluppo S.p.A. verso istituti di credito a valere su fondi di rotazione regionali costituiti presso la stessa finanziaria regionale.

Il suddetto fondo risulta avere una consistenza pari a euro 454.596,41, come si evince dal *"Prospetto dei fondi straordinari amministrati e dei contributi regionali"* del bilancio di esercizio 2016 della società Veneto Sviluppo S.p.A..

Si propone, pertanto, l'applicazione della sopradescritta procedura per l'ottimizzazione della gestione finanziaria dei fondi di rotazione regionali, gestiti da Veneto Sviluppo S.p.A., anche al suddetto fondo prevedendo che l'anticipazione della liquidità, a favore dei fondi in situazione di temporanea illiquidità, possa derogare al limite dell'80% delle risorse disponibili nel fondo medesimo.

La legge regionale n. 19 del 2004, all'articolo 5, comma 5, stabilisce che i provvedimenti con cui la Giunta regionale definisce gli indirizzi destinati al soggetto gestore per l'attivazione di operazioni a valere su un fondo rotativo temporaneamente privo di risorse, utilizzando altri fondi che presentano adeguata disponibilità, siano adottati sentita la competente commissione consiliare.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 5, della legge regionale n. 19 del 2004, la Terza Commissione consiliare, nella seduta del 6 settembre 2017, ha espresso parere favorevole all'unanimità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 13 agosto 2004, n.19;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2006, n. 2;

VISTA la legge regionale 20 gennaio 2000, n.1;

VISTA la legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3205 del 17 ottobre 2006;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2554 del 7 agosto 2006;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2216 del 3 dicembre 2013;

VISTO l'articolo 5, comma 5, della legge regionale 13 agosto 2004, n.19;

VISTA la propria deliberazione/CR n. 94 del 16 agosto 2017;

VISTO il parere della Terza Commissione consiliare rilasciato in data 6 settembre 2017;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di estendere, per le motivazioni espresse in premessa, al fondo di rotazione regionale per l'imprenditoria giovanile, di cui alla legge regionale n. 57 del 2000 e al fondo di rotazione regionale per l'imprenditoria femminile, di cui alla legge regionale n. 1 del 2000, la procedura "Operazioni cumulative a valere sui singoli fondi - anticipazione dei crediti di un fondo ad altro fondo" adottata con deliberazione della Giunta regionale n. 3205 del 2006, autorizzando la finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A. all'attuazione di quanto ivi contenuto;
3. di stabilire che la procedura di ottimizzazione di cui al punto 2. trovi applicazione esclusivamente fino a totale copertura delle domande giacenti presso Veneto Sviluppo S.p.A. e deliberate dalla stessa finanziaria regionale al 10 ottobre 2016, data di decorrenza della sospensione temporanea del fondo;
4. di stabilire che, corrisposta la quota di contributo a fondo perduto spettante ai beneficiari le cui domande risultano sospese presso Veneto Sviluppo S.p.A. per carenza di fondi, il fondo per l'imprenditoria femminile di cui alla legge regionale n. 1 del 2000, cessi di operare come agevolazione esclusivamente di tipo misto e, a parziale modifica di quanto previsto dall'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 3 dicembre 2013, n. 2216 "*Disposizioni operative uniche per lo sviluppo del sistema produttivo veneto*", le relative operazioni agevolate possano essere realizzate anche nella sola forma del finanziamento agevolato;
5. di applicare, altresì, la procedura di ottimizzazione di cui al punto 2. anche al fondo istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 2554 del 7 agosto 2006, prevedendo che l'anticipazione della liquidità, a favore dei fondi in situazione di temporanea illiquidità, possa derogare al limite dell'80% delle risorse disponibili nel fondo medesimo;
6. di stabilire che Veneto Sviluppo S.p.A. invierà semestralmente alla Regione del Veneto una relazione sull'andamento della procedura di cui punto 2.;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
8. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi dell'esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 354079)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1531 del 25 settembre 2017

Procedura di individuazione dei distretti del commercio ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50. Definizione di criteri e modalità.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono definiti criteri e modalità ai fini dell'individuazione dei distretti del commercio in attuazione delle politiche attive di rilancio del settore commercio in ambito urbano, previste dalla legge regionale n. 50 del 2012.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Con la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "*Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto"* è stata approvata la disciplina del commercio al dettaglio su area privata.

L'intervento normativo regionale ha inteso perseguire una generale finalità di sviluppo del settore commercio riservando un ruolo di primo piano alle attività commerciali inserite nel tessuto urbano, favorendone la rigenerazione e ricercando nuove strategie di sviluppo commerciale sostenibile sotto il profilo economico, sociale, territoriale e ambientale.

In tal senso il legislatore regionale ha previsto alcune misure di politica attiva per il commercio, tra le quali assume un particolare rilievo la previsione relativa ai distretti del commercio, definiti come gli ambiti di rilevanza comunale o intercomunale nei quali i cittadini e le imprese, liberamente aggregati, qualificano il commercio come fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, al fine di accrescerne l'attrattività e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali.
In attuazione di quanto previsto dalla citata normativa regionale la Giunta regionale, con deliberazione n. 1912 del 14 ottobre 2014, approvava in via sperimentale un bando di finanziamento di progetti-pilota finalizzati all'individuazione dei distretti del commercio.

La citata deliberazione regionale stabiliva alcuni criteri di natura qualitativa ai fini dell'approvazione dei suddetti progetti-pilota, prevedendo in particolare le seguenti tipologie:

- distretti urbani del commercio, qualificati come gli ambiti ricadenti all'interno del territorio comunale, articolati anche su più polarità urbane;
- distretti territoriali del commercio, qualificati come gli ambiti che interessano il territorio di più comuni.

Venivano, altresì, attribuite particolari premialità, in termini di punteggio, nel caso di ubicazione del distretto nell'ambito del centro urbano, qualora individuato ai sensi del regolamento regionale n. 1 del 21 giugno 2013, attuativo della legge regionale n. 50 del 2012, ovvero, in assenza di detta individuazione, all'interno del centro storico.

Con decreto del Direttore della Sezione Commercio n. 240 del 30 dicembre 2014, emanato in attuazione della citata deliberazione giuntale n. 1912 del 2014, veniva approvata la graduatoria delle domande di finanziamento, contenenti le relative proposte progettuali, disponendosi al contempo il relativo impegno di spesa.
La graduatoria approvata con il citato provvedimento direttoriale prevedeva l'ammissione a contributo di n. 51 proposte progettuali, su un totale di n. 53 domande complessivamente presentate, ed il finanziamento delle prime 32 proposte in ordine di graduatoria, anche per effetto di un successivo provvedimento di scorrimento della graduatoria medesima; in particolare, delle 51 proposte ammesse a contributo, 38 afferiscono all'individuazione di distretti urbani del commercio e 13 ai distretti territoriali, con una marcata prevalenza dei distretti all'interno dei centri storici e urbani rispetto ad altri ambiti territoriali. L'investimento complessivo programmato è risultato pari a euro 19.846.000,00 a fronte del quale sono state stanziate risorse pari a euro 9.447.000,00.

La conclusione dei progetti era prevista per il 29 agosto 2017; tutti i 32 progetti sono stati conclusi entro tale data e, in particolare, alcuni comuni hanno presentato rendicontazioni finali e intermedie già nel corso del 2016. Complessivamente sono pervenute rendicontazioni per un importo totale di euro 21.064.000,00.

Da un primo esame delle progettualità pervenute emerge, in particolare, il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- identificazione di un circuito virtuoso tra Enti locali, associazioni di categoria e attività economiche al fine di creare un modello innovativo stabile di gestione e sviluppo del centro storico e urbano;
- animazione del centro storico;
- attività di contrasto al fenomeno delle chiusure delle attività commerciali e alla conseguente desertificazione del centro storico e urbano;
- sinergia tra attività commerciali, turistiche e le produzioni regionali tipiche, valorizzando le specificità del territorio anche attraverso la creazione di appositi itinerari di attrattività, molto apprezzati dai cittadini;
- formazione dei commercianti;
- introduzione di misure di fiscalità di vantaggio (attuate dalla quasi totalità dei comuni finanziati attraverso la previsione di sgravi ed esenzioni fiscali, nonchè di riduzione di canoni e tributi); in particolare, attraverso lo strumento degli sgravi fiscali, sono state introdotte politiche virtuose all'interno dei distretti che hanno comportato, a titolo esemplificativo, un disincentivo all'utilizzo di apparecchiature di gioco elettronico all'interno dei pubblici esercizi, nonchè una più efficace azione di distribuzione delle eccedenze alimentari in luogo del relativo smaltimento e, non ultima, l'incentivazione delle utenze non domestiche ad utilizzare i centri di raccolta comunale evitando il sovraccarico dei cassonetti stradali;
- politiche di riuso, anche temporaneo, degli immobili sfitti ad uso commerciale nei centri storici e urbani, attraverso lo svolgimento di una specifica attività di censimento e monitoraggio dei negozi sfitti, di diffusione dei cd *temporary stores* per mezzo di locazioni di breve durata, nonchè di diffusione di bandi per *start-up* in negozi sfitti.

E' stata altresì condotta un'attività di monitoraggio (tramite indagini *face to face*, questionari etc) al fine di cogliere il grado di percezione, da parte dei cittadini, degli effetti conseguenti agli interventi effettuati in attuazione dei progetti finanziati.

Al riguardo sono stati formulati i seguenti parametri di gradimento: migliore accessibilita' al centro, un'adeguata viabilità pedonale, l'accoglienza dei commercianti, il senso di sicurezza e un generale senso di maggior pulizia del suolo pubblico e dell'ambiente.

Ciò premesso, sulla base dei predetti esiti delle progettualità pervenute in relazione alla suddetta fase di carattere sperimentale, occorre ora procedere con la definizione generale di criteri e modalità necessari ai fini del riconoscimento ordinario dei distretti del commercio, così come previsto dall'articolo 8 della legge regionale n. 50 del 2012, sulla base delle proposte presentate da tutti i comuni interessati all'attuazione delle politiche di rilancio del commercio in ambito urbano, perseguite dal legislatore regionale.

Si ritiene infatti che una delle principali strategie atte ad assicurare lo sviluppo e il rilancio della competitività delle imprese commerciali in ambito urbano trovi fondamento sul profilo aggregativo delle imprese stesse, in stretta sinergia con le reti di impresa presenti nel territorio, in un'ottica di integrazione tra funzione commerciale e le altre funzioni di natura economica e sociale. In tal senso il riconoscimento dei distretti del commercio si colloca nel più ampio quadro di iniziative regionali volte a sostenere le aggregazioni di imprese del commercio, anche nell'ambito delle risorse finanziarie previste con il POR-FESR 2014-2020.

Pertanto, anche sulla scorta delle analisi formulate ai fini del bando del 2014, si ritiene necessario procedere con la definizione dei seguenti criteri per la presentazione, da parte dei Comuni, delle proposte di individuazione dei distretti del commercio, come prescritto dalla normativa regionale:

1. presenza di un riconoscibile addensamento urbano di offerta commerciale e di servizi; l'addensamento è calcolato attraverso il rapporto tra superficie dell'area interessata, appositamente perimetrata, e numero di imprese del commercio e dei servizi in essa ubicate (calcolato in unità locali);
2. riconoscibile vocazione tematica dell'area in relazione alle risorse territoriali disponibili che agisca sulla valorizzazione dell'attrattività dal punto di vista commerciale e turistico (es. filiera agro-alimentare, sinergie con un distretto produttivo esistente, etc.);
3. identificazione di una o più polarità urbane caratterizzate da un'offerta commerciale integrata e localizzate nel centro storico e urbano; a tal fine risulta di fondamentale importanza l'impegno del Comune ad adottare misure urbanistiche finalizzate ad assicurare l'accessibilità e lo sviluppo di mobilità sostenibile (come ad esempio: presenza di isole pedonali, parcheggi per cicli e motocicli, servizi di accesso "*car free*" all'area etc.), nonché misure finalizzate alla riqualificazione del contesto urbano in termini di arredo, aree a verde, pulizia e sicurezza;
4. presenza di una *governance* del distretto che si esplica attraverso un partenariato stabile che può essere allargato alle reti di imprese e integrato con soggetti attivi nei settori dei servizi e del mercato urbano (esercizi di somministrazione, ricettività alberghiera, istituzioni/fondazioni culturali, proprietari immobiliari, investitori, istituti bancari, media e grande distribuzione) o con altre autonomie territoriali.

Il partenariato dev'essere costituito dalle seguenti categorie di soggetti pubblici e privati:

a. comune competente per territorio;

b. almeno due organizzazioni delle imprese del commercio e dei servizi maggiormente rappresentative in ambito regionale;
c. imprese prevalentemente del commercio.

I contenuti delle attività svolte dal distretto debbono risultare da apposito accordo di partenariato, costituito dai predetti soggetti.

5. attività di monitoraggio con la quale i comuni riferiscono ogni tre anni alla Giunta regionale i risultati delle attività svolte dal distretto e trasmettono le necessarie informazioni in ordine al mantenimento dei requisiti prescritti con il presente provvedimento.

I predetti criteri costituiscono requisiti necessari ai fini della predisposizione della proposta di individuazione e debbono necessariamente coesistere.

Ottengono il riconoscimento le proposte che conseguono un punteggio non inferiore a trenta punti. Ai fini del raggiungimento del predetto punteggio minimo concorre la presenza dei seguenti indicatori che debbono sussistere al momento della presentazione della proposta di individuazione:

- individuazione della figura professionale del "*manager di distretto*", esterna alla pubblica amministrazione, con funzione di regia unitaria e coordinata del distretto e di referente per i rapporti con la pubblica amministrazione; il manager viene individuato dal partenariato e svolge la sua funzione in posizione di terzietà; è dotato di un elevato profilo curriculare e con esperienza di partecipazione a progetti di gestione urbana in ambito regionale o nazionale:punti 7;
- accordo di partenariato: dimensione e livello della *partnership*; ai fini del punteggio concorre il livello di coinvolgimento di partners collegati al territorio, ulteriori rispetto ai soggetti che integrano già il partenariato stabile del distretto: fino a punti 10;
- promozione di bandi e concorsi di idee sul tema della riqualificazione e rigenerazione urbana, della valorizzazione economica e commerciale locale, dell'arredo urbano e dello spazio pubblico, della qualificazione del patrimonio edilizio destinato al commercio e ai servizi, della sostenibilità energetica e ambientale: fino a punti 3;definizione di politiche attive sul riuso degli spazi sfitti, con particolare riferimento ai piani terra e ai grandi contenitori dismessi presenti nei tessuti urbani centrali; a titolo di indirizzo tali politiche possono attuarsi anche attraverso la definizione di modelli contrattuali sperimentali volti a calmierare i canoni di affitto, nonchè attraverso la valorizzazione delle "*buone pratiche*" nazionali e internazionali di gestione unitaria e coordinata delle chiusure e dismissioni degli esercizi di vicinato e delle medie strutture di vendita: punti 5;
- introduzione, da parte del Comune, di misure di fiscalità di vantaggio quali ad esempio:
  - ♦ riduzione dei canoni per l'occupazione di spazi e aree pubbliche;
  - ♦ riduzione dei tributi sui servizi e sui rifiuti; quest'ultima forma di fiscalità di vantaggio può essere riconosciuta in particolare alle imprese commerciali che provvedono alla distribuzione delle eccedenze alimentari in luogo del relativo smaltimento: punti 5;
- predisposizione di appositi itinerari, definiti "*itinerari di attrattività*": a tal fine debbono essere elencati gli operatori, le azioni, anche di *marketing* e *brand* urbano e territoriale, nonché gli eventi finalizzati al buon esito dell'itinerario proposto: punti 7;
- sperimentazione in materia di orari di apertura al pubblico delle attività produttive interessate dal progetto ed operanti nel distretto, dalle quali emerga la volontà degli operatori di assicurare un esercizio coordinato delle rispettive attività: punti 5;
- presenza di uno o più mercati su area pubblica e di luoghi storici del commercio individuati ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale n. 50 del 2012: punti 2;
- presentazione della proposta di individuazione da parte di comuni in forma associata: punti 2;
- ubicazione del distretto all'interno del centro urbano, come individuato dal Comune ai sensi dell'articolo 2, comma 6 del regolamento regionale n. 1 del 21 giugno 2013, oppure, in assenza, ubicazione dell'area all'interno del centro storico, o in ambiti territoriali ad esso assimilati, ai sensi delle normative regionali vigenti:punti 2;
- la vocazione turistica o di città d'arte dei Comuni secondo le normative regionali vigenti: punti 2;
- avvenuto finanziamento regionale dei progetti-pilota approvati in attuazione del bando regionale del 2014, stante l'accertata rispondenza delle progettualità presentate ai criteri qualitativi stabiliti dal bando medesimo, nonchè la realizzazione degli interventi previsti: punti 10.

Sul piano procedurale la proposta di individuazione del distretto, in conformità con quanto previsto dal citato articolo 8 della legge regionale n. 50 del 2012, è presentata alla Giunta regionale dai Comuni, in forma singola o associata, anche su iniziativa delle organizzazioni delle imprese del commercio e dei consumatori maggiormente rappresentative in ambito regionale, corredata della seguente documentazione a pena di inammissibilità:

- relazione illustrativa sui contenuti e le finalità del distretto;

- copia dell'accordo di partenariato nel quale sono indicati i contenuti delle attività del distretto del commercio, elaborati secondo i criteri stabiliti con il presente provvedimento;
- perimetrazione cartografica dell'ambito territoriale interessato.

La proposta di individuazione è presentata a mezzo di posta elettronica certificata alla struttura regionale competente in materia di commercio entro il mese di aprile di ogni anno.

In fase di prima applicazione della presente disciplina le proposte di individuazione per l'anno 2018 sono presentate entro il termine perentorio del 30 novembre 2017**,** utilizzando la modulistica che sarà approvata con successivo provvedimento del Direttore della competente struttura regionale.

La Giunta regionale, sulla scorta della positiva istruttoria condotta dalla predetta struttura regionale, provvede all'approvazione della proposta di individuazione del distretto. I distretti del commercio, individuati secondo le presenti disposizioni, saranno iscritti in un apposito elenco regionale pubblicato nel sito internet istituzionale regionale; l'elenco è suddiviso nelle tipologie già definite con il bando regionale del 2014, ossia distretti urbani del commercio e distretti territoriali del commercio.

L' iscrizione nell'elenco regionale ha durata triennale, decorrente dalla data del provvedimento regionale di approvazione della proposta di individuazione. Qualora i Comuni intendano rinnovare l'iscrizione per un ulteriore periodo triennale, inviano alla Regione, entro il termine di sessanta giorni precedenti la scadenza del triennio, apposita relazione concernente il mantenimento dei requisiti stabiliti con il presente provvedimento.

La Regione si riserva di effettuare in ogni momento le necessarie verifiche in ordine al mantenimento dei requisiti prescritti con il presente provvedimento ai fini dell'individuazione del distretto, provvedendo alla revoca del provvedimento di individuazione, qualora venga accertato il venir meno di uno o più dei predetti requisiti.

I distretti riconosciuti potranno costituire oggetto di specifiche misure di finanziamento regionale o europeo, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto*";

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "*Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto*" e in particolare gli articoli 3, comma 1, lettera *n)* e 8;

VISTO il regolamento regionale attuativo n. 1 del 21 giugno 2013 "*Indirizzi per lo sviluppo del sistema commerciale";*

RICHIAMATA la deliberazione n. 1912 del 14 ottobre 2014;

VISTO il decreto del Direttore della Sezione Commercio n. 240 del 30 dicembre 2014;

delibera

1. di approvare le premesse del presente provvedimento che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di approvare conseguentemente i criteri e le modalità ai fini dell'individuazione dei distretti del commercio ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50;
3. di istituire, per le motivazioni di cui in premessa, l'elenco regionale dei distretti del commercio;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi dell'esecuzione del presente provvedimento, ivi compresa l'adozione degli atti necessari ad assicurare la gestione dell'elenco regionale di cui al punto 3, nonchè l'adozione dello schema-tipo di proposta di individuazione dei distretti del commercio;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 354998)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1532 del 25 settembre 2017

Sostituzione del Commissario liquidatore del Consorzio obbligatorio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Padova Tre e del Commissario liquidatore del Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Bacino Padova Quattro.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale, preso atto delle dimissioni dei Commissari liquidatori individuati con DGR n. 2985/2012, nomina un unico Commissario liquidatore per il Consorzio Padova Tre e per il Consorzio di Bacino Padova Quattro.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Con DGR n. 2985/2012 sono stati nominati i Commissari liquidatori del Consorzio Padova Tre e del Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Bacino Padova Quattro, ai sensi dell'art. 5, comma 3 della L.R. n. 52/2012.

Con nota acquisita al prot. reg. n. 239021 del 26.06.2016, il Comune di Piove di Sacco, in qualità di Ente coordinatore, ha comunicato la sottoscrizione della convenzione costitutiva del Consiglio di Bacino Padova Sud da parte di tutti i Sindaci afferenti l'ambito. Quindi, con nota acquisita al prot. reg. n. 347585 del 15.09.2016, ha disposto un rinvio per la convocazione dell'Assemblea di Bacino per procedere all'elezione del Presidente e del Comitato del Consiglio di Bacino.

Con nota acquisita al prot. reg. n. 388525 dell'11.10.2016, il Commissario liquidatore del Consorzio obbligatorio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Padova Tre, individuato con la citata deliberazione, ha comunicato la rinuncia all'incarico.

Con nota acquisita al prot. reg. n. 401124 del 18.10.2016, il Presidente del neo costituito Consiglio di Bacino Padova Sud ha ricordato ai Commissari liquidatori dei Consorzi obbligatori Padova Tre e Padova Quattro l'elaborazione del piano di ricognizione e liquidazione della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente, conformemente all'art. 5 della L.R. n. 52/2012.

Con nota prot. n. 411778 del 24.10.2016, in riscontro alle dimissioni del Commissario liquidatore del Consorzio Padova Tre, la Direzione Ambiente ha precisato che le stesse non sono produttive di effetti immediati, né esimono il Commissario liquidatore dimissionario dal porre in essere tutti gli adempimenti previsti dalla legge, ricomprendendosi, fra questi, anche l'elaborazione del piano di ricognizione, che doveva essere predisposto subito dopo la sottoscrizione della convenzione e, comunque, prima della rinuncia all'incarico.

Con nota acquisita al prot. reg. n. 5509 del 09.01.2017, il Presidente del Consiglio di Bacino Padova Sud, nel dare atto che era già pervenuto il piano di ricognizione del Consorzio Padova Quattro, ne ha sollecitato la predisposizione al Consorzio Padova Tre ritenendo, in un primo momento, che la mancata presentazione dello stesso non pregiudicasse di per sé l'avvio dell'operatività del nuovo organismo.

Tuttavia, con nota acquisita al prot. reg. n. 51339 del 08.02.2017, persistendo l'inadempimento da parte del Commissario liquidatore del Consorzio Padova Tre, il Presidente del Consiglio di Bacino Padova Sud ha chiesto la revoca di tale nomina e la sostituzione del Commissario liquidatore per il Consorzio Padova Tre.
Alla luce della richiesta e degli elementi acquisiti, la Direzione Ambiente ha ritenuto opportuno informare della questione la competente Avvocatura regionale.

Atteso che il commissario liquidatore del Consorzio Padova Tre non ha, di fatto, ancora provveduto all'elaborazione del piano di ricognizione, nonostante la disponibilità dichiarata con comunicazione del 17.02.2017, trasmessa alla Regione del Veneto per il tramite del Consiglio di Bacino Padova Sud e acquisita al protocollo regionale n. 79228 in data 27.02.2017.

Va sottolineato che, nelle more del trasferimento dal Consorzio Padova Tre della titolarità dei rapporti giuridici in essere ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 52/2012, il Consiglio di Bacino Padova Sud non può avviare appieno la propria attività e che il procrastinare della situazione sta impedendo la predisposizione del Piano Economico Finanziario da parte di alcuni Comuni.

Con comunicazione acquisita al protocollo regionale n. 306841 in data 27.07.2017 il Commissario liquidatore del Consorzio obbligatorio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Bacino Padova Quattro ha rassegnato le dimissioni dall'incarico con

effetto immediato per motivi personali e di opportunità.

Al fine di consentire l'avvio dell'operatività del Consiglio di Bacino Padova Sud si ritiene pertanto opportuno procedere con la sostituzione degli attuali Commissari liquidatori del Consorzio Padova Tre e del Consorzio obbligatorio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Bacino Padova Quattro, incaricando di svolgere le funzioni il dott. Paolo Campaci - Dirigente dipendente regionale che presenta idonea professionalità per lo svolgimento dell'incarico.

Stante inoltre l'assoluta specificità delle incombenze in capo ai Commissari liquidatori, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 52/2012, i quali devono innanzitutto elaborare un piano di ricognizione e liquidazione della situazione patrimoniale ed economica dell'ente, recante in particolare i contenuti dettagliati alle lettere da a) ad f) della medesima disposizione di legge, per la successiva verifica da parte del Consiglio di Bacino istituito (Padova Sud) ai fini dell'approvazione del conferimento dei rapporti giuridici attivi e passivi idonei ad essere trasferiti, si ritiene opportuno che al nuovo Commissario liquidatore vengano affiancate professionalità individuate nelle strutture dell'Unità Organizzativa regionale dei sitemi di controllo e attività ispettive, e nell'Avvocatura regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 5 della L.R. n. 52/2012;

VISTE le DDGR n. 2985/2012; n. 13/2014; n. 1117/2014 e n. 288/2015;

VISTE le nota acquisite al prot. reg. n. 239021 del 26.06.2016, n. 388525 dell'11.10.2016, n. 401124 del 18.10.2016, n. 411778 del 24.10.2016, n. 5509 del 09.01.2017, n. 51339 del 08.02.2017, n. 79228 del 27.02.2017, n. 306841 del 27.07.2017;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54/2012.

delibera

1. di prendere atto della rinuncia del sig. Simone Borile dall'incarico di Commissario liquidatore del Consorzio obbligatorio Padova Tre, conferito con DGR n. 2985/2012;
2. di prendere atto delle dimissioni presentate dal sig. Stefano Chinaglia dall'incarico conferito di Commissario liquidatore del Consorzio obbligatorio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Bacino Padova Quattro, conferito con DGR n. 2985/2012;
3. di nominare il dott. Paolo Campaci Commissario liquidatore pro tempore del Consorzio obbligatorio Padova Tre e Commissario liquidatore pro tempore del Consorzio obbligatorio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Bacino Padova Quattro, in possesso di idonea professionalità, subordinatamente alla preventiva verifica dell'inesistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dalla normativa vigente, e di prevedere altresì l'individuazione, quali figure di supporto allo stesso Commissario liquidatore, di un rappresentante dell'Unità Organizzativa regionale dei sistemi di controllo e attività ispettive, e di un rappresentante dell'Avvocatura regionale;
4. di stabilire che l'incarico di cui al punto precedente ha durata fino al trasferimento delle competenze in capo al costituito Consiglio di Bacino "Padova Sud" e, comunque, non oltre il 31.12.2017;
5. di stabilire che al Commissario di cui al punto 3 non è riconosciuto alcun compenso aggiuntivo per il principio di omnicomprensività della retribuzione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Ambiente dell'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale Regionale;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, dalla pubblicazione o dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine;
10. di dare mandato ai Direttori dell'Unità Organizzativa regionale dei sistemi di controllo e attività ispettive e dell'Avvocatura regionale di individuare con proprio provvedimento le rispettive figure di cui al punto 3 del deliberato.

(Codice interno: 354078)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1533 del 25 settembre 2017

Art. 83, comma quarto, della L.R. 13 aprile 2001 n. 11. Canoni del demanio idrico. Disposizioni per l'anno 2018.

[Acque]

Note per la trasparenza:
L'art. 83, comma quarto, della L.R. 13 aprile 2001 n.11, attribuisce alla Giunta Regionale la facoltà di determinare con proprio provvedimento per l'anno successivo, l'entità di nuovi canoni o la modifica di quelli vigenti, dovuti per l'utilizzo dei beni del demanio idrico, tenuto conto anche delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo rilevato nell'anno precedente (c.d. Decreto M.I.T. del 02.12.2016).

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

L'articolo 83, comma quarto, della legge regionale 13. aprile 2001 n. 11, e successive modificazioni ed integrazioni, attribuisce alla Giunta Regionale, sentite le province, la facoltà di determinare con proprio provvedimento, per l'anno successivo, l'entità di nuovi canoni o la modifica di quelli vigenti, dovuti per l'utilizzo dei beni del demanio idrico. Detti canoni si riferiscono all'uso dell'acqua e all'occupazione a qualsiasi titolo delle pertinenze dei corsi d'acqua e di specchi acquei fatta da soggetti privati o pubblici.

La Giunta Regionale deve provvedere, altresì, ai sensi della medesima norma, all'aggiornamento dei canoni vigenti per l'anno successivo, tenuto conto delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo rilevato nell'anno precedente.

Per quanto riguarda l'aggiornamento dei canoni per l'anno 2018, va considerato il valore dello 0,30%, in diminuzione, corrispondente al valore medio annuo determinato sulle variazioni mensili nell'anno 2016, come disposto con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.19 del 23 gennaio 2017, da applicarsi ai canoni demaniali vigenti per l'anno 2017.

Inoltre, relativamente ai canoni di derivazione d'acqua per l' innevamento artificiale, assimilabili all'uso industriale, in analogia a quanto già stabilito per il corrente anno con deliberazione n.2059 del 13.12.2016, se ne stabilisce la riduzione al 25%, da applicarsi anche agli importi minimi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI il R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 e il R.D. 25 luglio 1904 n. 523;

VISTO il Decreto M.I.T. del 02.12.2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 23 gennaio 2014 n.18;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n. 11;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di stabilire, ai sensi dell'art. 83, comma quarto, della L.R. 13 aprile 2001 n. 11, che l'aggiornamento dei canoni delle concessioni di derivazione d'acqua e per l'uso dei beni del demanio idrico, per l'anno 2018, sia pari alla percentuale dello 0,30% in diminuzione, da applicarsi ai canoni demaniali vigenti per l'anno 2017;
2. di stabilire che il canone annuo di derivazione d'acqua da applicarsi all'innevamento artificiale è ridotto al 25% dell'importo e che tale riduzione vada applicata anche agli importi minimi;
3. di dare mandato alla Direzione Difesa del Suolo di comunicare il presente provvedimento a tutti gli uffici e agli Enti competenti al rilascio delle concessioni del demanio idrico e ai Consorzi di bonifica a cui è stata affidata la riscossione dei canoni regionali;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 354077)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1534 del 25 settembre 2017

Ditta Elemento Pietra s.r.l.. Autorizzazione ad aprire e coltivare la cava di marmo denominata "ZOCCHI 2" e sita in Comune di S.Anna d'Alfaedo (VR) (L.R. 44/82).

[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

Note per la trasparenza:
Si tratta del rilascio dell'autorizzazione ad aprire e coltivare la cava di marmo denominata "ZOCCHI 2" e sita in Comune di S.Anna d'Alfaedo (VR) (L.R. 44/82). Estremi dei principali atti istruttori: Istanza della ditta in data 26.11.2007, acquisita al prot. n. 68960/57.02 del 07.02.2008. Parere favorevole con prescrizioni del Comune di S.Anna d'Alfaedo con D.C.C. n. 39 del 13.11.2008. Parere favorevole con prescrizioni della C.T.P.A.C. di Verona del 01.04.2009. Parere C.T.R.A.E. in data 02.12.2013.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

La ditta Vallicella Ital-Art di Vallicella Ennio, con domanda in data 26.11.2007, pervenuta in Regione il 06.02.2008 ed acquisita al prot. n. 68960/57.02 del 07.02.2008, ha presentato istanza per l'apertura e coltivazione della cava di marmo denominata "ZOCCHI 2" e sita in Comune di S.Anna d'Alfaedo (VR).

Della domanda è stato dato avviso all'Albo Pretorio del Comune di S.Anna d'Alfaedo a partire dal 15.02.2008 e nei 15 giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni.

Il Comune di S.Anna d'Alfaedo con deliberazione del consiglio n. 39 del 13.11.2008, ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

Con nota prot. n. 229711/57.02, in data 02.05.2008 è stato chiesto il previsto parere della C.T.P.A.C. di Verona e l'Amministrazione Provinciale di Verona ha comunicato che la C.T.P.A.C., nella seduta del 01.04.2009, ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

Come stabilito dall'art. 24 della L.R. 30.01.2004, n. 1, fino all'approvazione del Prac, il parere espresso dalla Provincia attraverso la C.T.P.A.C. nell'ambito dei procedimenti per il rilascio di autorizzazioni per le nuove attività di cava o per l'ampliamento delle esistenti, è obbligatorio e vincolante.

Per quanto riguarda l'applicabilità della normativa V.I.A., si richiama la D.G.R.. n. 308 del 10.02.2009, recante indirizzi applicativi in materia di valutazione di impatto ambientale, in coerenza con i dettami del D.lgs.152/2006 e dell'allora vigente L.R.10/99, che stabiliva al punto h) delle disposizioni in essa contenute, che "*ai procedimenti amministrativi che, all'entrata in vigore della presente legge, non sono conclusi con il rilascio del provvedimento amministrativo autorizzatorio, si applica la normativa in materia di V.I.A. vigente al momento della presentazione della domanda*.".

Poiché l'istanza di apertura e coltivazione della cava è stata presentata in data 06.02.2008, la normativa in materia di V.I.A. in quel momento vigente era la L.R. 26.03.1999 n. 10 la quale prevedeva l'assoggettamento a valutazione di impatto ambientale delle attività estrattive con superficie e produzione annua di materiale, superiori alle soglie stabilite.

Conseguentemente la cava "ZOCCHI 2" , essendo caratterizzata da superficie e produzione annua inferiori alle soglie della L.R. 10/99, non è stata sottoposta a V.I.A..

La domanda e il relativo progetto sono stati sottoposti alla C.T.R.A.E. la quale, nella seduta del 22.07.2010, atteso che l'area interessata dall'intervento ricade in zona definita E agricola dallo strumento urbanistico vigente, che è soggetta sia a vincolo paesaggistico ambientale che a vincolo idrogeologico e che il P.T.R.C. non vieta l'intervento richiesto, con documento allegato e parte integrante del presente atto **(allegato A**), ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

Con nota prot. n. 26886 del 20.01.2011, la Direzione Geologia e Attività estrattive, nel comunicare alla ditta Vallicella Ital-Art di Vallicella Ennio il parere favorevole espresso dalla C.T.R.A.E. nella seduta del 22.07.2010, ha chiesto alla medesima ditta di dar corso alle prescrizioni contenute nel parere e propedeutiche al rilascio del provvedimento finale. In particolare veniva

richiesta la presentazione del Piano di gestione dei rifiuti di estrazione.

La ditta, con nota in data 08.05.2017, pervenuta in Regione il 12.05.2017 e acquisita al prot. n. 186713 del 12.05.2017 ha trasmesso quanto richiesto con nota prot. n. 26886/2011. Dall'analisi del Piano di gestione dei rifiuti di estrazione risulta che non vi è produzione di rifiuti di estrazione e che il materiale associato derivante dalla coltivazione sarà utilizzato nelle opere di ricomposizione ambientale della cava unitamente al terreno superficiale accantonato. L'eventuale materiale di scarto e associato in esubero, rispetto alle necessità ricompositive, verrà allontanato dalla cava e commercializzato, previa apposita autorizzazione. E' prevista inoltre l'introduzione in cava di terreno vegetale proveniente dall'esterno per l'incremento dello spessore del cotico superficiale di copertura finale, al fine di migliorare la capacità di ricostituzione del prato-pascolo e del bosco.

Con comunicazione del 05.11.2012, pervenuta in Regione ed acquisita al prot. n. 505893 del 08.11.2012, la ditta Vallicella Ital-Art di Vallicella Ennio ha chiesto che l'eventuale autorizzazione alla coltivazione della cava denominata "ZOCCHI 2" venisse intestata alla ditta Marmi Rosa di Benetti s.r.l. -P.IVA 00315960237 - con sede in Fumane (VR) via Dei Progni n. 52.

Con nota prot. n. 549082 la Direzione Geologia e Georisorse ha chiesto alla ditta la produzione di documentazione che attestasse la capacità tecnica ed economica della ditta "subentrante" nonché gli atti costituenti la disponibilità dell'area della cava in capo alla medesima. Tale richiesta non ha avuto alcun seguito.

Successivamente, la ditta Vallicella Ital-Art di Vallicella Ennio, con nota in data 07.03.2016, pervenuta in Regione il 22.03.2016 ed acquisita al prot. n. 115440 del 23.03.2016 ha chiesto che l'eventuale autorizzazione alla coltivazione della cava denominata "ZOCCHI 2" venga intestata alla ditta Elemento Pietra s.r.l. -P.IVA 04395000237 - con sede in Verona (VR) via Carlo Poma n. 5, allegando documentazione attestante la capacità tecnica ed economica della ditta.

Con nota prot. n. 324236 del 29.08.2016, ricadendo l'area di apertura e coltivazione della cava a circa 1.080 metri dalle aree S.I.C. e Z.P.S. individuate dal codice IT3210006 e denominate "MONTI LESSINI: PONTE DI VEJA, VAJO DELLA MARCIORA", è stato richiesto il prescritto parere alla struttura regionale competente per la V.INC.A..

Con nota in data 15.09.2016 prot. n. 348466 detta struttura ha trasmesso il parere di competenza dal quale emerge che la documentazione presenta alcune criticità. Il parere medesimo inoltre suggeriva anche l'ipotesi che l'istanza potesse essere riconducibile ai casi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dal paragrafo 2.2 della D.G.R. n. 2299/2014.

Con nota prot. n. 418766 del 27.10.2016 la Direzione Difesa del Suolo ha trasmesso alla ditta Elemento Pietra s.r.l. il parere prot. n. 348466 del 15.09.2016 della struttura regionale competente per la V.INC.A. chiedendo di integrare la documentazione presentata relativamente alla valutazione di Incidenza Ambientale o, qualora la ditta medesima avesse ritenuto ne ricorressero gli estremi, di presentare la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza prevista dal paragrafo 2.2 della D.G.R. n. 2299/2014, sulla base di quanto indicato nel parere della U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV.

Con nota datata novembre 2011, pervenuta in Regione ed acquisita al prot. n. 453845 del 22.11.2016, la ditta Elemento Pietra s.r.l., per il tramite del tecnico incaricato, ha trasmesso copia della dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza di cui al paragrafo 2.2 della D.G.R. n. 2299/2014.

Con nota in data 28.10.2016 prot. n. 420648 è stata trasmessa alla Soprintendenza competente la relazione tecnico illustrativa ex D.lgs. 42/2004, unitamente alla documentazione a corredo dell'istanza, ai fini dell'acquisizione del parere di cui all'art. 146 del D.lgs.42/2004.

La Soprintendenza ha ricevuto gli atti in data 07.11.2016 e non ha espresso alcun parere entro i 45 giorni successivi. In ogni caso, sono trascorsi 60 giorni dalla ricezione degli atti medesimi da parte del Soprintendente e, conseguentemente, è possibile provvedere ai sensi del comma 9 dell'art. 146 del D.lgs.42/2004.

In applicazione del D.lgs. 06.09.2011 n. 159 (codice delle leggi antimafia), in data 05.04.2017 è stata effettuata la richiesta di informazione ai sensi dell'art. 91 alla banca dati nazionale antimafia che ha acquisito per via telematica la richiesta al prot. n. PR_VRUTG_Ingresso_00177065_20170405.

Con verifica telematica è stato preso atto che sono trascorsi i termini di cui al comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011 senza comunicazioni da parte della Prefettura, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, è possibile procedere purché nell'autorizzazione sia inserita la clausola che preveda la revoca del provvedimento in caso di sopravvenuta comunicazione interdittiva;

Il progetto di coltivazione richiesto, interessa una superficie di scavo di circa 21.067 mq, per un volume di marmo utile estraibile di circa 95.388 mc.

Si propone, pertanto, di autorizzare la ditta Elemento Pietra s.r.l. ad aprire e coltivare la cava di marmo denominata "ZOCCHI 2" e sita in Comune di S.Anna d'Alfaedo (VR) nonché di approvare il relativo Piano di gestione dei rifiuti di estrazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la domanda in data 26.11.2007 della ditta Vallicella Ital-Art di Vallicella Ennio, pervenuta in Regione il 06.02.2008 ed acquisita al prot. n. 68960/57.02 del 07.02.2008, di apertura e coltivazione della cava di marmo denominata "ZOCCHI 2" e sita in Comune di S.Anna d'Alfaedo (VR);

VISTA la nota in data 07.03.2016, pervenuta in Regione il 22.03.2016 ed acquisita al prot. n. 115440 del 23.03.2016, con la quale la ditta Vallicella Ital-Art di Vallicella Ennio, ha chiesto che l'autorizzazione alla coltivazione della cava denominata "ZOCCHI 2" venga intestata alla ditta Elemento Pietra s.r.l. -P.IVA 04395000237 - con sede in Verona (VR) via Carlo Poma n. 5;

VISTA la L.R. 7 settembre 1982, n. 44; il R.D. 29 luglio 1927 n. 1443;

VISTO il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.);

VISTA la L.R. 1 febbraio 1995, n. 6, e in particolare l'art. 31 che dispone la non applicabilità, fino all'entrata in vigore del P.R.A.C. e del P.P.A.C., dei commi secondo, settimo e ottavo del punto 2 dell'art. 17 delle norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.);

VISTA la propria deliberazione n. 2779 del 25.06.1996 in ordine alle misure di salvaguardia dei P.T.P.;

VISTO il D. Lgs. 22.01.2004 n. 42 ed il il R.D. 3 giugno 1940 n. 1357;

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267 e la L.R. 52 del 13.09.1978;

VISTO il D.Lgs. 30.05.2008, n. 117;

ATTESO CHE, a norma dell'art. 25 della L.R. 2 aprile 1985, n. 30, le funzioni relative ai provvedimenti in materia di protezione delle bellezze naturali, per le cave, continuano ad essere esercitate dalla Giunta Regionale con l'unicità di titolo previsto all'art. 16 della L.R. 44/82;

VISTO l'art. 76 della L.R. n. 61 del 27.06.1985;

VISTA la propria deliberazione n. 95 del 20.01.1998 concernente disposizioni esecutive per l'applicazione dell'art. 23 della L.R. 44/82;

VISTA la D.G.R. n. 652 del 20.03.2007;

DATO ATTO dell'avvenuto versamento di euro 103,29 (centotre/29) a titolo di anticipazione delle spese di istruttoria;

VISTI il parere favorevole con prescrizioni del Comune di S.Anna d'Alfaedo e il parere favorevole con prescrizioni della C.T.P.A.C. di Verona, obbligatorio e vincolante;

VISTI gli atti d'ufficio;

VISTO E FATTO PROPRIO il parere favorevole della C.T.R.A.E., con le relative prescrizioni e motivazioni, che si allega quale parte integrante al presente atto **(allegato A)**;

VISTO lo schema di atto unilaterale d'obbligo (**allegato B**) sostitutivo della convenzione prevista dall'art. 20 della L.R. 44/82;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31.12.2012;

delibera

1. di prendere atto e fare proprio il parere favorevole della C.T.R.A.E. con le relative prescrizioni **(allegato A)**;
2. di autorizzare, per i motivi di cui in premessa, alla ditta Elemento Pietra s.r.l. -P.IVA 04395000237 - con sede in Verona (VR) via Carlo Poma n. 5, l'apertura e coltivazione della cava di marmo denominata "ZOCCHI 2" e sita in Comune di S.Anna d'Alfaedo (VR), di cui alla domanda in data 26.11.2007, pervenuta in Regione il 06.02.2008 ed acquisita al prot. n. 68960/57.02 del 07.02.2008, all'interno dell'area individuata con linea tratteggiata rossa e blu nell'elaborato n. 1 "Estratto di mappa" a scala 1:2.000, facente parte della documentazione allegata alla domanda medesima, secondo gli elaborati prodotti e acquisiti agli atti d'ufficio, modificati e integrati dalle condizioni e prescrizioni di cui al presente atto, come di seguito precisati:

    - ESTRATTI DI MAPPA VARI (scale varie) (elaborato n. 1) (prot. n. 68960/57.02 del 07.02.2008);
    - RILIEVO TOPOGRAFICO STATO ATTUALE E DI PROGETTO - SEZIONI STATO ATTUALE E DI PROGETTO (scala 1:500) (elaborato n. 2) (prot. n. 68960/57.02 del 07.02.2008);
    - PIANO QUOTATO DEL RIORDINO AMBIENTALE - SEZIONI DEL RIORDINO AMBIENTALE (scala 1:500) (elaborato n. 3) (prot. n. 68960/57.02 del 07.02.2008);
    - SEZIONE TIPO DELLO STATO ATTUALE STRATIGRAFIA - SEZIONE TIPO DELLO STATO DI PROGETTO - SEZIONE TIPO DELLO STATO DI RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE - PARTICOLARI COSTRUTTIVI (scala 1:500 - 1:200) (elaborato n. 4) (prot. n. 68960/57.02 del 07.02.2008);
    - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (elaborato n. 5) (prot. n. 68960/57.02 del 07.02.2008);
    - RELAZIONE TECNICA (elaborato n. 6) (prot. n. 68960/57.02 del 07.02.2008);
    - RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE (elaborato n. 7) (prot. n. 68960/57.02 del 07.02.2008);
    - RELAZIONE GEOLOGICA (elaborato n. 8) (prot. n. 68960/57.02 del 07.02.2008);
    - RELAZIONE PAESAGGISTICA (elaborato n. 9) (prot. n. 68960/57.02 del 07.02.2008);
    - FOTOINSERIMENTO (prot. n. 316584 del 18.08.2016);
    - DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (prot. n. 453845 del 22.11.2016);
    - PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI ESTRAZIONE CON PROVA DI CARATTERIZZAZIONE DEI TERRENI SUPERFICIALI DI SCOTICO (prot. n. 186713 del 12.05.2017);

3. di autorizzare, con le condizioni e prescrizioni sotto indicate, la coltivazione della cava di cui al punto 2) sotto il profilo del vincolo idrogeologico (R.D.L. 30.12.1923, n. 3267) e del vincolo paesaggistico (D.lgs. 42/2004) esistenti sull'area della cava, dando atto che il presente provvedimento viene rilasciato con il titolo unico di cui all'art. 16 della L.R. 44/1982;
4. di stabilire che, ai sensi del D.lgs. 42/2004, l'autorizzazione ambientale paesaggistica di cui al punto precedente è efficace per 5 anni dalla data del presente provvedimento;
5. di stabilire che, essendo decorso il termine di cui al comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, il presente provvedimento è sottoposto a condizione di revoca nel caso in cui dovesse intervenire a carico della ditta comunicazione antimafia interdittiva da parte del Prefetto di Verona;
6. di stabilire che i lavori di coltivazione (estrazione e sistemazione) devono essere ultimati entro 13 (tredici) anni dalla data di consegna o notifica del presente provvedimento, fermo restando che la ditta dovrà attivarsi congruamente ai fini del completamento dei lavori di coltivazione nell'arco di temporalità assegnato rilasciando agli enti preposti alla vigilanza opportune dichiarazioni di ultimazione e regolare esecuzione dei lavori, da parte del Direttore dei Lavori;
7. di fare obbligo alla ditta di osservare le seguenti condizioni e prescrizioni:

    a. recintare, entro tre mesi dalla data di consegna del provvedimento autorizzativo, con tre ordini di filo metallico per una altezza non inferiore a 1,5 metri, l'area della cava come indicata con linea tratteggiata rossa e blu nell'elaborato n. 1 "Estratto di mappa" a scala 1:2.000, facente parte della documentazione assunta al prot. n. 68960/57.02 del 07.02.2008, apponendo, fin dall'inizio dei lavori di coltivazione, lungo il perimetro della cava, cartelli ammonitori di pericolo;
    b. delimitare, entro tre mesi dalla data di consegna o notifica del provvedimento autorizzativo, l'area di cava, previo accordo con la Direzione Operativa - U.O Forestale Ovest e con il tecnico comunale di S.Anna d'Alfaedo, con termini lapidei numerati progressivamente e posti ai vertici o in corrispondenza a punti di riferimento facilmente individuabili sul terreno;
    c. porre in opera, entro tre mesi dalla data di consegna del provvedimento autorizzativo, almeno tre punti di riferimento fissi con quota assegnata e riferibili alle quote del progetto di coltivazione, costituiti da piastre in ferro o cemento al fine di consentire un agevole e preciso controllo dello stato di avanzamento dei lavori di coltivazione;
    d. accantonare il terreno vegetale di scopertura del giacimento solo all'interno dell'area autorizzata e riutilizzarlo solo per i previsti lavori di sistemazione ambientale, a condizione che si tratti di terra non inquinata, nella quale siano presenti concentrazioni inferiori ai limiti di cui alla colonna A

tabella 1 Allegato 5 parte IV D.lgs.152/2006;

e. effettuare le operazioni di accumulo dei materiali di scarto ed associati, ancorché utilizzabili commercialmente, all'interno dell'area di cava ed utilizzarli esclusivamente per la sistemazione ambientale;
f. procedere nei lavori di ricomposizione ambientale parallelamente ai lavori di estrazione, ad eccezione delle aree atte a garantire la sicurezza e la corretta operatività del cantiere, e secondo la seguente metodologia:

    ◊ riportare nello scasso di cava, a fine lavori di estrazione, prima il materiale di grossa pezzatura e successivamente quello minuto in modo tale da dare al versante un andamento che riprenda i caratteri morfologici originari, senza lasciare fronti di scavo a vista ed in raccordo con le quote del piano campagna circostante e con la ricomposizione ambientale della limitrofa cava "ZOCCHI" in modo tale da evitare discontinuità morfologiche;
    ◊ provvedere allo spianamento e, quindi, al riporto del terreno vegetale con successiva concimazione;
    ◊ provvedere alla ricostituzione del prato e dell'area boscata;

g. non interessare con l'escavazione una superficie superiore a 2/3 dell' area di scavo comprendente l'area già autorizzata, prima che sia stata ricomposta morfologicamente e/o risulti inalterata almeno 1/3 della citata area. L'avvenuta sistemazione ambientale di 1/3 dell'area di cava e/o la sua integrità dovrà essere attestata dal Direttore dei Lavori per mezzo di opportuno rilievo topografico che dovrà essere comunicato agli enti di controllo dell'attiità estrattiva. Gli interventi di sistemazione ambientale previsti dal progetto dovranno essere soggetti ad un attento controllo da parte dell'autorità di vigilanza;
h. limitare l'area di escavazione verso Sud-Ovest così come indicato con linea nera tratteggiata sull'elaborato n. 2"Rilievo topografico stato attuale e di progetto - Sezioni stato attuale e di progetto";
i. subordinare la prosecuzione dei lavori di coltivazione nella cava denominata "ZOCCHI 2" alla ricomposizione ambientale della cava denominata "BERTASI 1", esercita dalla ditta Vallicella Ital-Art di Vallicella Ennio originaria richiedente dell'autorizzazione alla coltivazione della cava "ZOCCHI 2",da effettuarsi entro 12 mesi dalla consegna o notifica del presente provvedimento provvedimento, richiedendo correlativamente l'estinzione della stessa ai sensi dell'art. 25 della L.R. 44/82, così come da dichiarazione della medesima ditta Vallicella Ital-Art di Vallicella Ennio in data 22.10.2008 pervenuta in Regione il 15.12.2008 prot. n. 665424/57.02. Qualora tale termine venisse disatteso, i lavori di coltivazione della cava "ZOCCHI 2" devono intendersi automaticamente sospesi fino ad avvenuto rispetto della presente prescrizione;
j. trattare con pigmenti ossidanti, durante i lavori di escavazione, le pareti risultanti dalla scopertura del giacimento e, comunque, estendere ed eseguire tali trattamenti secondo le prescrizioni che potranno essere impartite dall'autorità di vigilanza durante la prosecuzione dei lavori;
k. è vietato l'asporto del materiale di scarto, scopertura ed associato esistente nell'ambito di cava. Tale materiale sarà utilizzato per la ricomposizione ambientale. L'alienazione dall'area di cava dell'eventuale esubero di materiale associato rispetto a quello necessario per la ricomposizione ambientale, così come prevista dal piano di ricomposizione ambientale prescritto, verrà autorizzato con apposito provvedimento a seguito di esplicita richiesta;
l. assicurare il corretto smaltimento delle acque superficiali, sia durante che al termine dei lavori di coltivazione, anche con la ricalibratura o neoformazione di elementi di scolo circostanti l'area di cava In particolare dovranno essere realizzate opere di regimazione delle acque meteoriche che dovranno essere mantenute in efficienza a livello di sistema di gestione anche di quelle provenienti dal taglio dei blocchi. Al riguardo la ditta dovrà provvedere alla attuazione di un piano di autocontrollo che dimostri la corretta gestione dei limi derivanti dalla segagione del marmo in osservanza delle norme vigenti in materia;
m. prevedere, ove necessario, durante i lavori, la protezione dei fronti e delle scarpate anche con l'eventuale posa di reti metalliche di contenimento o altre tecniche di consolidamento ai fini della sicurezza in riscontro ai dispositivi contenuti nel D.Lgs. n. 624 del 25.11.1996;
n. regolamentare l'eventuale utilizzo degli esplosivi con modalità compatibili con il contesto di zona, secondo le indicazioni impartite dalla Provincia competente in materia di polizia mineraria;
o. mettere in atto tutti gli accorgimenti utili ed indispensabili a contenere l'emissione di polveri e rumori, al fine di tutelare il più ampio contesto circostante;
p. mettere in atto tutti gli accorgimenti utili ed indispensabili atti ad evitare eventuali possibili fenomeni di cedimento del fronte di cava e/o distacco di ammassi rocciosi derivanti dall'esercizio dell'attività estrattiva anche al fine di tutelare i terreni limitrofi all'area di cava nonché tutti gli

accorgimenti utili ad evitare eventuali infiltrazioni di acque, anche meteoriche; nel sottosuolo;

q. presentare, prima della consegna del presente provvedimento, a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dall'autorizzazione e dal Piano di gestione dei rifiuti di estrazione la documentazione attestante l'avvenuto versamento presso il Tesoriere Regionale -Unicredit Spa (IBAN IT32D0200802017000100543833 Regione Veneto - "Depositi Cauzionali") di un deposito cauzionale in numerario o in titoli di stato al valore corrente di euro 400.000,00 (quattrocentomila/00), oppure, sempre per lo stesso importo, copia originale di polizza fideiussoria bancaria o di altro ente autorizzato. La Giunta Regionale, con apposito provvedimento, delibererà lo svincolo del suddetto deposito cauzionale previo accertamento dell'osservanza, da parte della ditta autorizzata, degli obblighi derivanti dall'autorizzazione, mentre, in caso di inosservanza degli obblighi stessi, la Giunta Regionale provvederà ad incamerare l'importo corrispondente alle garanzie presentate;
r. stipulare con il Comune di S.Anna d'Alfaedo, entro 30 giorni dalla data di consegna o notifica del provvedimento di autorizzazione, la convenzione di cui all'art. 20 della L. R. 44/82 in conformità alle direttive di cui alla D.G.R. n. 2734 del 29.07.1997 e trasmetterla alla Regione ovvero, decorso inutilmente tale termine, stipulare entro i successivi 15 giorni l'atto unilaterale d'obbligo sostitutivo della convenzione, predisposto secondo lo schema allegato al presente provvedimento (allegato B) e trasmetterlo al Comune e alla Regione;
s. non iniziare i lavori di coltivazione prima dell'avvenuta presentazione in Regione della convenzione ovvero dell'atto unilaterale d'obbligo;
t. regolamentare gli aspetti viabilistici e la circolazione dei mezzi pesanti da e per la cava, all'interno del territorio comunale, con disciplinare da concordare con l'Amministrazione Comunale;
u. rispettare la normativa sulla sicurezza di cui al D.lgs. 25.11.1996 n. 624 ed al D.P.R. 09.04.1959 n. 128 nonché la normativa sull'eventuale impiego di esplosivo nei lavori di coltivazione, fermo restando che le funzioni di Polizia Mineraria e le relative competenze sono poste in capo alla Provincia;
v. effettuare la ricostituzione della parte boscata nel sito di cava sotto il controllo dei funzionari del Servizio Forestale Regionale anche in relazione alla scelta delle specie arboree da mettere a dimora;
w. trasmettere, contemporaneamente alla domanda di cui all'art. 25 della L.R. 44/82, una dichiarazione del Servizio Forestale Regionale relativa alla corretta messa a dimora delle specie arboree;

8. di stabilire che la mancata presentazione e/o adeguamento del deposito cauzionale di cui al punto 6) lettera q) costituisce presupposto per la pronuncia di decadenza dell'autorizzazione e per l'attivazione, da parte della struttura regionale competente, del procedimento ex art.30 L.R.44/82;
9. di stabilire espressamente che, fino all'avvenuta dichiarazione di estinzione della cava, la struttura regionale competente potrà prescrivere l'esecuzione di tutti quegli adeguamenti operativi, metodologici e formali alla coltivazione della cava che, tenuto conto dei caratteri sostanziali ovvero delle dimensioni progettuali e della struttura ricompositiva finale, ne consentano l'adeguamento all'evoluzione della situazione presente sull'area ovvero a intervenute esigenze ambientali e di sicurezza, anche stabilendo, se del caso, l'utilizzo in sito del materiale associato per la prescritta ricomposizione;
10. di stabilire che la Regione Veneto si riserva, ai sensi dell'art. 16, 4° comma, della L.R. 44/1982, ai sensi dell'art. 152 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, e in tutti i casi per il raggiungimento dei fini di cui all'art. 1 della L.R. 44/1982, la facoltà di prescrivere le distanze, le misure e le varianti ai progetti in corso di esecuzione, le quali, tenendo in debito conto l'utilità economica delle opere già realizzate, valgano ad evitare pregiudizio all'ambiente nelle sue componenti fisiche, pedologiche, paesaggistiche e monumentali. Parimenti la Regione Veneto si riserva espressamente la facoltà di stabilire e prescrivere, anche ai fini della tutela dell'interesse ambientale, del contenimento degli impatti nell'ambito considerato e della razionale coltivazione delle risorse, la realizzazione di servizi, accessi, strutture e percorsi comuni sia per la cava in oggetto che per la coltivazione di eventuali giacimenti adiacenti;
11. di fare obbligo alla ditta titolare dell'autorizzazione di cava di condurre i lavori di coltivazione in modo da non produrre danni a terzi e di risarcire gli eventuali danni comunque prodotti dall'attività di coltivazione;
12. di dare atto e precisare che il "materiale utile" espressamente autorizzato alla coltivazione in via principale ai sensi della D.G.R. n. 652 del 20.03.2007 è costituito da calcare lucidabile e marmo e di applicare espressamente, in via generale e per la specifica fattispecie di cava, quanto stabilito dalla citata D.G.R. n. 652/2007 che si intende qui richiamata e trascritta anche per quanto attiene ai materiali associati. Si richiamano inoltre le statuizioni stabilite con D.G.R. n. 761/2010;
13. di approvare ai sensi del D.lgs. n. 117 del 30.05.2008 il Piano di gestione dei rifiuti di estrazione di cui al documento presentato dalla ditta C.B.L. di Cabrusà Roberto e C. s.n.c., pervenuto in Regione ed acquisito al prot. n. n. 568464 del 13.12.2012, dando atto che non vi è produzione di rifiuti di estrazione;
14. di stabilire, ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D.lgs. 117/08, che il piano di gestione dei rifiuti di cava sia nuovamente approvato qualora sullo stesso intervengano modifiche sostanziali e che, comunque, il piano medesimo sia riesaminato dalla ditta almeno ogni 5 anni;

15. di fare obbligo alla ditta di rispettare le statuizioni di cui al citato D.lgs. 117/08 e correlato piano di gestione, dando atto che il deposito cauzionale è stabilito a garanzia di tutti gli obblighi derivanti dall'attività di coltivazione, compresi quelli di cui al D.lgs. 117/08;
16. di stabilire che il Piano di gestione dei rifiuti di estrazione ha effetti sull'intera area della cava, compresi gli eventuali impianti di prima lavorazione, mentre ne sono esclusi gli eventuali impianti autorizzati che, pur collocati all'interno dell'ambito della cava, non appartengono alla prima lavorazione, e le aree di pertinenza dei medesimi che dovranno essere delimitate o recintate;
17. di presentare, prima della consegna o notifica del presente provvedimento, la caratterizzazione del terreno vegetale movimentato e riutilizzato nella ricomposizione ambientale di cava mediante una analisi ambientale condotta ai sensi della D.G.R. n. 1987 del 28.10.2014;
18. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento medesimo;
19. di rilasciare il presente provvedimento fatti salvi ed impregiudicati gli eventuali diritti di terzi;
20. di stabilire l'importo per le spese di istruttoria della domanda in euro 400,00 (quattrocento/00) e, conseguentemente, di imporre alla ditta Elemento Pietra s.r.l. il versamento alla Tesoreria Regionale, prima della consegna o notifica del presente provvedimento, della somma di euro 296,71 (duecentonovantasei/71) a titolo di conguaglio, tramite il c.c. bancario IT41V0200802017000100537110 di Unicredit S.p.a ovvero tramite il c/c postale n. 10264307, intestati a Regione del Veneto - Servizio di Tesoreria;
21. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
22. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo all'esecuzione del presente atto;
23. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 124 marzo 2013, n. 33
24. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1534 del 25 settembre 2017

Argomento n. 8 all'o.d.g. ***Parere n. 4 del 22.07.2010***

OGGETTO: Domanda (1738) pervenuta in data 06.02.2008 per l'**APERTURA E COLTIVAZIONE** della cava di **MARMO** (B), denominata "**ZOCCHI 2**" in Comune di **S. ANNA D'ALFAEDO (VR)**.
Ditta **Vallicella Ital-Art di Vallicella Ennio.**

La C.T.R.A.E.

Visti il progetto, la documentazione agli atti del procedimento, la documentazione istruttoria;

Valutato il progetto e la documentazione in atti compresi i pareri, nei sostanziali contenuti ambientali, tecnici, economici, giuridico amministrativi ed anche nei presupposti, negli obiettivi e nel contesto di fatto e di diritto in essere;

Valutato ogni aspetto nel quadro di una rigorosa salvaguardia dell'ambiente nelle sue componenti fisiche, pedologiche, paesaggistiche, monumentali e della massima conservazione della superficie agraria;

Accertato che le scelte e considerazioni prospettate, con le relative prescrizioni, ponderato ogni contrapposto interesse, risultano sostanzialmente logiche, congrue, prevalenti e assorbenti ogni altra considerazione;

Rilevato

- che con domanda in data 26.11.2007, la ditta Vallicella Ital-Art di Vallicella Ennio ha chiesto l'autorizzazione ad aprire e coltivare la cava di marmo, denominata "ZOCCHI 2", sita in Comune di S. Anna d'Alfaedo (VR);
- che la domanda con i relativi allegati sono stati pubblicati all'albo pretorio del Comune di S. Anna d'Alfaedo dal 15.02.2008 per 10 giorni e nei successivi giorni non sono pervenute osservazioni e/o controdeduzioni;

aeaa5751

- che il Comune di S. Anna d'Alfaedo (VR) con deliberazione del Consiglio n. 39 del 13.11.2008 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- che la C.T.P.A.C. di Verona nella seduta del 01.04.2009 ha espresso il seguente parere:

FAVOREVOLE con le seguenti prescrizioni:

- *Effettuare la ricostituzione del bosco nel sito di cava sotto il controllo del Servizio Forestale Regionale, soprattutto in funzione della disposizione planimetrica e della scelta delle specie arboree da mettere in opera;*
- *effettuare le operazioni di accumulo dei materiali di scarto e associati, ancorché utilizzabili commercialmente, all'interno dell'area di cava;*
- *regolamentare gli aspetti viabilistici e la circolazione dei mezzi pesanti, da e per la cava, all'interno del territorio comunale, con disciplinare da concordare con l'Amministrazione Comunale;*
- *accantonare il terreno vegetale di scopertura del giacimento solo all'interno dell'area di cava;*
- *L'asporto di materiali di scarto o di terreno vegetale, in eccedenza rispetto a quanto necessario all'esecuzione delle opere di ricomposizione ambientale, potrà essere eseguito previa comunicazione al Comune, il quale potrà esercitare il diritto di prelazione secondo le procedure previste dalla Regione Veneto a riguardo;*
- *Provvedere alla realizzazione delle opere di regimazione delle acque meteoriche e mantenerle in efficienza;*
- *prevedere, ove necessario, durante i lavori, la protezione dei fronti e delle scarpate anche con la eventuale posa di reti metalliche di contenimento o altre tecniche di consolidamento ai fini della sicurezza in riscontro ai dispositivi contenuti nel D.Lgs. n. 624 del 25.11.1996;*
- *non dovrà essere interessata dall'escavazione una superficie superiore a 2/3 dell'intera area di scavo prevista in progetto, prima che sa stata ricomposta morfologica almeno 1/3 della citata intera area;*
- *il profilo di ricomposizione finale dovrà essere eseguito in raccordo con le quote del piano campagna esistente posto lungo le linee di confine onde riportare l'andamento del terreno il più possibile similare rispetto a quello originario;*
- *raccordare i profili finali con quelli della limitrofa cava attiva denominata "CAVA ZOCCHI" in modo da evitare discontinuità morfologiche;*
- *la ricostituzione del bosco dovrà avvenire mediante la semina e la piantumazione di specie vegetali analoghe a quelle originarie reintegrando la zona con modalità definite dall'autorità forestale;*
- *Per quanto attiene al D.Lgs. 30.05.2008 n. 117 "attuazione della Direttiva 2006/231/Ce relativa alla gestione dei rifiuti della industrie estrattive", la Regione provvederà, per competenza, prima dell'eventuale rilascio dell'autorizzazione di cava;*

Verbale C.T.R.A.E. del 22.07.2010
Pag. n. 50 di 124

aeaa5751

- *i lavori di coltivazione (estrazione e sistemazione) dovranno concludersi entro 13 anni dalla data di consegna o notifica del provvedimento autorizzativo. La ditta dovrà attivarsi congruamente ai fini del completamento dei lavori di coltivazione nell'arco di temporalità assegnato, rilasciando agli enti preposti alla vigilanza opportune dichiarazioni di ultimazione e regolare esecuzione dei lavori da parte del Direttore dei Lavori;*
- *la ditta dovrà impegnarsi altresì ad estinguere la cava attiva denominata "BERTASI 1" entro un periodo di 18 mesi dall'avvenuta autorizzazione della cava "ZOCCHI 2".*

Previa ampia discussione in base alla documentazione in atti, rilevata dall'istruttoria e per le motivazioni evidenziate di seguito ed in premessa a maggioranza, con:

voti favorevoli	**n. 20**
voti contrari	**n. 1 (Bona)**
astenuti	**n. 0**

su 21 presenti e votanti, esprime parere FAVOREVOLE alla domanda presentata con le seguenti prescrizioni e considerazioni:

1) recintare, entro tre mesi dalla data di efficacia del provvedimento autorizzativo, con tre ordini di filo metallico per una altezza non inferiore a 1,5 metri l'area di cava;
2) apporre, fin dall'inizio dei lavori di coltivazione, lungo il perimetro dell'area di cava cartelli ammonitori di pericolo;
3) delimitare, entro tre mesi dalla data di efficacia del provvedimento autorizzativo, l'area di cava, previo accordo con il Servizio Forestale Regionale di Verona e con il Comune di S. Anna d'Alfaedo, con termini lapidei numerati progressivamente e posti ai vertici o in corrispondenza a punti di riferimento facilmente individuabili sul terreno;
4) porre in opera, entro tre mesi dalla data di efficacia del provvedimento autorizzativo, almeno tre punti di riferimento fissi con quota assegnata e riferibili alle quote del progetto di coltivazione, costituiti da piastre in ferro o cemento al fine di consentire un agevole e preciso controllo dello stato di avanzamento dei lavori di coltivazione;
5) effettuare le operazioni di accumulo dei materiali di scarto ed associati ancorché utilizzabili commercialmente, all'interno dell'area di cava ed utilizzarli esclusivamente per la sistemazione ambientale;
6) accantonare il terreno vegetale di scopertura del giacimento solo all'interno dell'area autorizzata e riutilizzarlo solo per i previsti lavori di sistemazione ambientale;
7) procedere nei lavori di ricomposizione ambientale parallelamente ai lavori di estrazione, ad eccezione delle aree atte a garantire la sicurezza e la corretta operatività del cantiere, e secondo la seguente metodologia:

aeaa5751

- riportare nello scasso di cava, a fine lavori di estrazione, prima il materiale di grossa pezzatura e successivamente quello minuto in modo tale da dare al versante un andamento che riprenda i caratteri morfologici originari, senza lasciare fronti di scavo a vista ed in raccordo con le quote del piano campagna circostante e con la ricomposizione ambientale della limitrofa cava "ZOCCHI" in modo tale da evitare discontinuità morfologiche;
- provvedere allo spianamento e, quindi, al riporto del terreno vegetale con successiva concimazione;
- provvedere alla ricostituzione del prato e dell'area boscata;

8) non interessare con l'escavazione una superficie superiore a 2/3 dell' area di scavo comprendente l'area già autorizzata, prima che sia stata ricomposta morfologicamente e/o risulti inalterata almeno 1/3 della citata area. L'avvenuta sistemazione ambientale di 1/3 dell'area di cava e/o la sua integrità dovrà essere attestata dal Direttore dei Lavori per mezzo di opportuno rilievo topografico che dovrà essere comunicato agli enti di controllo dell'attiità estrattiva. Gli interventi di sistemazione ambientale previsti dal progetto dovranno essere soggetti ad un attento controllo da parte dell'autorità di vigilanza;
9) limitare l'area di escavazione verso Nord-Est così come indicato con linea nera tratteggiata sull'elaborato n. 2"Rilievo topografico stato attuale e di progetto – Sezioni stato attuale e di progetto";
10) provvedere, entro 12 mesi dalla consegna o notifica del provvedimento autorizzativo, alla ricomposizione ambientale della cava "BERTASI 1", esercita dalla medesima ditta, richiedendo correlativamente l'estinzione della stessa ai sensi dell'art. 25 della L.R. 44/82, così come da dichiarazione della ditta Vallicella Ital-Art di Vallicella Ennio in data 22.10.2008 pervenuta in Regione il 15.12.2008 prot. n. 665424/57.02. Qualora tale termine venisse disatteso, i lavori di coltivazione della cava "ZOCCHI 2" devono intendersi automaticamente sospesi fino ad avvenuto rispetto della presente prescrizione;
11) trattare con pigmenti ossidanti, durante i lavori di escavazione, le pareti risultanti dalla scopertura del giacimento e, comunque, estendere ed eseguire tali trattamenti secondo le prescrizioni che potranno essere impartite dall'autorità di vigilanza durante la prosecuzione dei lavori;
12) vietare l'asporto del materiale di scarto, scopertura ed associato esistente nell'ambito di cava. Tale materiale sarà utilizzato per la ricomposizione ambientale. L'alienazione dall'area di cava dell'eventuale esubero di materiale associato rispetto a quello necessario per la ricomposizione ambientale, così come prevista dal piano di ricomposizione ambientale prescritto, potrà essere autorizzato con apposito provvedimento a seguito di esplicita richiesta ai sensi della DGR 652/07;
13) assicurare il corretto smaltimento delle acque superficiali, sia durante che al termine dei lavori di coltivazione, anche con la ricalibratura o neoformazione di elementi di scolo circostanti l'area di cava In particolare dovranno essere realizzate opere di regimazione delle acque meteoriche

REGIONE del VENETO
aeaa5751

che dovranno essere mantenute in efficienza a livello di sistema di gestione anche di quelle provenienti dal taglio dei blocchi. Al riguardo la ditta dovrà provvedere alla attuazione di un piano di autocontrollo che dimostri la corretta gestione dei materiali fini derivanti dalla segagione del marmo in osservanza delle norme vigenti in materia da allegare al Piano di gestione di cui al successivo punto 19;

14) prevedere, ove necessario, durante i lavori, la protezione dei fronti e delle scarpate anche con la eventuale posa di reti metalliche di contenimento o altre tecniche di consolidamento ai fini della sicurezza in riscontro ai dispositivi contenuti nel D.Lgs. n. 624 del 25.11.1996;
15) regolamentare l'eventuale utilizzo degli esplosivi con modalità compatibili con il contesto di zona, secondo le indicazioni impartite dalla Provincia competente in materia di polizia mineraria;
16) mettere in atto tutti gli accorgimenti utili ed indispensabili a contenere l'emissione di polveri e rumori al fine di tutelare il più ampio contesto circostante;
17) mettere in atto tutti gli accorgimenti utili ed indispensabili atti ad evitare eventuali possibili fenomeni di cedimento del fronte di cava e/o distacco di ammassi rocciosi derivanti dall'esercizio dell'attività estrattiva anche al fine di tutelare i terreni limitrofi all'area di cava nonché tutti gli accorgimenti utili ad evitare eventuali infiltrazioni di acque, anche meteoriche; nel sottosuolo;
18) presentare, prima della consegna del provvedimento autorizzativo, a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dall'autorizzazione, un deposito cauzionale in numerario o in titoli di stato al valore corrente di euro 400.000,00 (quattrocentomila/00), oppure, sempre per lo stesso importo, copia originale di polizza fidejussoria bancaria o di altro ente autorizzato. La Giunta Regionale, con apposito provvedimento, delibererà lo svincolo del suddetto deposito cauzionale previo accertamento dell'osservanza, da parte della ditta autorizzata, degli obblighi derivanti dall'autorizzazione. In caso di inosservanza degli obblighi stessi, la Giunta Regionale provvederà ad incamerare l'importo corrispondente alle garanzie presentate;
19) prescrivere l'obbligo di presentare prima della assunzione del provvedimento autorizzativo il piano di gestione dei rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 117/08 e DGR 761/2010, che dovrà essere verificato dalla Direzione Geologia e approvato dalla Giunta regionale;
20) concludere i lavori di coltivazione (estrazione e sistemazione) entro 13 anni dalla data di consegna o notifica del provvedimento autorizzativo. La ditta dovrà attivarsi congruamente ai fini del completamento dei lavori di coltivazione nell'arco di temporalità assegnato rilasciando agli enti preposti alla vigilanza opportune dichiarazioni di ultimazione e regolare esecuzione dei lavori da parte del Direttore dei Lavori:
    - L'autorizzazione ambientale/paesaggistica dovrà avere una durata non superiore a 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento autorizzativi ai sensi del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357;

aeaa5751

la ditta è tenuta a formulare domanda di rinnovazione dell'autorizzazione ai soli fini paesaggistici, rilasciata nell'ambito dell'autorizzazione di cava, prima della scadenza del termine di cui alla precedente alinea;

21) dare atto che l'intervento con le prescrizioni stabilite, risulta compatibile con i vincoli idrogeologici ambientali e paesaggistici esistenti sull'area di cava (R.D.L. 30.12.1923, n. 3267, D.Lgs 42/2004, LR 11/2004 art. 41, ecc.). Ai fini dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.lgs 42/2004, il presente parere con le connesse prescrizioni, unitamente alla documentazione correlata, saranno trasmessi alla Soprintendenza competente per l'espressione del prodromico parere vincolante nei termini di legge;

22) il provvedimento autorizzativo da rilasciarsi con il titolo unico di cui all'art. 16 della L.R. 44/1982, costituisce anche autorizzazione ai fini paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004, n.42, in sintonia con le statuizioni di cui all'art. 1 della L.R. 44/1982 e diventa efficace decorsi 30 giorni dal rilascio. Il provvedimento di autorizzazione potrà recepire anche eventuali prescrizioni e/o adeguamenti progetti eventualmente impartite dall'autorità paesaggistica;

23) il provvedimento autorizzativo e la connessa documentazione sono trasmesse al Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio per l'eventuale esercizio della potestà di annullamento entro i termini di legge. I lavori di coltivazione non possono essere iniziati prima della scadenza dei citati termini;

24) stipulare con il Comune di S. Anna d'Alfaedo la convenzione di cui all'art. 20 della L. R. 44/82, secondo le direttive di cui alla D.G.R. n. 2734 del 29.07.1997, entro 30 giorni dalla data di consegna o notifica del provvedimento di autorizzazione e trasmetterla alla Regione. Decorso tale termine senza che sia stata stipulata la convenzione, stipulare entro i successivi 15 giorni l'atto unilaterale d'obbligo sostitutivo della convenzione, predisposto secondo lo schema che sarà allegato al provvedimento di autorizzazione e ne formerà parte integrante, e trasmetterlo al Comune e alla Regione;

25) stabilire che fino alla presentazione alla Regione della convenzione ovvero dell'atto unilaterale d'obbligo è fatto divieto alla ditta di effettuare i lavori di coltivazione oggetto di autorizzazione;

26) regolamentare gli aspetti viabilistici e la circolazione dei mezzi pesanti da e per la cava, all'interno del territorio comunale, con disciplinare da concordare con l'Amministrazione Comunale;

27) ricordare e prescrivere l'obbligo del rispetto della normativa sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 25.11.1996 n. 624 ed in particolare del D.P.R. 09.04.1959 n. 128 art. 104, 105 e 106, precisando che le funzioni di Polizia Mineraria e le competenze in materia sono poste in capo alla Provincia;

28) effettuare la ricostituzione della parte boscata nel sito di cava sotto il controllo dei funzionari del Servizio Forestale Regionale anche in relazione alla scelta delle specie arboree da mettere a dimora;

29) trasmettere, contemporaneamente alla domanda di cui all'art. 25 della L.R. 44/82, una

aeaa5751

dichiarazione del Servizio Forestale Regionale relativa alla corretta messa a dimora delle specie arboree;

30) di stabilire espressamente che, fino all'avvenuta dichiarazione di estinzione della cava, la Direzione regionale Geologia e Attività Estrattive potrà prescrivere l'esecuzione di tutti quegli adeguamenti operativi, metodologici e formali all'intrapresa coltivazione della cava che, tenuto conto dei caratteri sostanziali ovvero delle dimensioni progettuali e della struttura ricompositiva finale, ne consentano l'adeguamento all'evolversi delle situazioni o esigenze ambientali e di sicurezza, anche stabilendo se del caso, l'utilizzo in sito del materiale associato per la prescritta ricomposizione;

31) di stabilire che la Regione Veneto si riserva, ai sensi dell'art. 16, 4° comma, della L.R. 44/1982, ai sensi dell'art. 152 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, e in tutti i casi per il raggiungimento dei fini di cui all'art. 1 della L.R. 44/1982, la facoltà di prescrivere le distanze, le misure e le varianti ai progetti in corso di esecuzione, le quali, tenendo in debito conto l'utilità economica delle opere già realizzate, valgano ad evitare pregiudizio all'ambiente nelle sue componenti fisiche, pedologiche, paesaggistiche e monumentali. Parimenti la Regione Veneto si riserva espressamente la facoltà di stabilire e prescrivere, anche ai fini della tutela dell'interesse ambientale al contenimento degli impatti nell'ambito e correlativamente ai fini di una ambientalmente adeguata e razionale coltivazione delle risorse, servizi, accessi, strutture e percorsi comuni sia tra la presente cava e cave contigue ed anche per la coltivazione di giacimenti adiacenti;

32) di prescrivere che è sempre fatto obbligo alla ditta titolare dell'autorizzazione di cava di condurre i lavori di coltivazione in modo da non produrre danni a terzi e di risarcire gli eventuali danni comunque prodotti dall'attività di coltivazione della cava;

33) di dare atto e stabilire che il "materiale utile" espressamente autorizzato alla coltivazione in via principale ai sensi della D.G.R. n. 652 del 20.03.2007 è il calcare lucidabile (marmo) e di prescrivere espressamente quanto stabilito, in via generale e per la specifica fattispecie di cava, dalla citata D.G.R. n. 652/2007 che si intende correlativamente qui richiamata e trascritta;

34) la mancata presentazione e adeguamento del deposito cauzionale stabilito è posto a pena di decadenza dell'autorizzazione e la direzione regionale competente potrà attivarsi in tal senso qualora la ditta non provveda.

In relazione ai vincoli paesaggistico ed idrogeologico esistenti sull'area in esame, il progetto, con le sopracitate prescrizioni, è ammissibile in quanto:

- con riferimento al vincolo paesaggistico, si tratta della richiesta di apertura e coltivazione di una nuova cava di calcare da taglio in Comune di S. Anna d'Alfaedo. Tale vincolo sussiste anche per la presenza di una zona boscata su parte dell'area di cava. L'area della cava avrà complessivamente una superficie pari a circa 23.400 mq circa, dei quali 21.100 mq circa realmente soggetti ad attività di estrazione. L'intervento richiesto e proposto, per le sue modalità

Verbale C.T.R.A.E. del 22.07.2010
Pag. n. 55 di 124

aeaa5751

di escavazione e di ricomposizione ambientale, risulta compatibile con la situazione paesaggistica e morfologica esistente ai suoi margini e nel più ampio contesto di zona. Il progetto di coltivazione, infatti, è costituito non solo dal piano estrattivo ma altresì dal programma di ricomposizione ambientale dell'intera area di cava così come integrato e modificato dalle prescrizioni sopra elencate. L'intervento di scavo ha carattere temporaneo, non produce effetti non compatibili con le caratteristiche dei luoghi e si sviluppa per stralci e frazioni di superficie funzionali ad attenuare l'impatto derivante dai lavori in programma. Non sono previste discariche a valle dell'area oggetto dei lavori ed il materiale di scarto ed associato, quello terroso e quello vegetale, verranno utilizzati per la ricomposizione ambientale della cava in argomento. Va peraltro evidenziato che sono state impartite prescrizioni specifiche per la mitigazione visiva del fronte di scavo in fase di estrazione ed alla copertura totale del medesimo a fine lavori di sistemazione ambientale del sito estrattivo, con la ricostituzione sostanziale dei caratteri morfologici e vegetazionali preesistenti. A fine lavori di ricomposizione il versante verrà rimodellato sostanzialmente nei caratteri morfologici originari e sull'area di cava sarà ricostituito il manto vegetale, il prato ed il bosco nelle proporzioni attualmente esistenti. A norma dell'art. 25 della L.R. n. 30 del 2 aprile 1985, le funzioni relative ai provvedimenti in materia di protezione delle bellezze naturali per le cave sono esercitate dalla Giunta Regionale con l'unicità del titolo prevista dall'art. 16 della L.R. 44/82;

- in ordine al vincolo idrogeologico, l'intervento, integrato dalle prescrizioni stabilite, non risulta dannoso all'interesse pubblico perché come già evidenziato il piano di ricomposizione ambientale prevede la ricostituzione del manto vegetale e del bosco senza, inoltre, alterare la stabilità del suolo adiacente l'area di cava, né turbare il regime delle acque data la natura dei terreni e la prevista conformazione finale dei luoghi di intervento. Specifiche prescrizioni intervengono in merito alla regimazione delle acque superficiali e di quelle di lavorazione al fine di impedire qualsivoglia forma di inquinamento. Non sono state riscontrate sorgenti captate nelle vicinanze del sito estrattivo.

L'intervento, sottoposto alle condizioni di ricomposizione ambientale e alle prescrizioni e modalità fissate risulta compatibile con il vincolo idrogeologico (R.D.L. 30.12.1923, n. 3267) e con i vincoli ambientale/paesaggistico (ex. L. 1497/1939 ed ex L. 431/1985) esistenti sull'area di cava. Il provvedimento autorizzativo, da rilasciarsi con il titolo unico all'escavo ex art. 16 della L.R. 44/1982, costituisce anche autorizzazione in relazione al vincolo per scopi idrogeologici ed altresì autorizzazione ambientale/paesaggistica prevista dal D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, in sintonia con le statuizioni di cui all'art. 1 della L.R. 44/1982.

In ordine alla valutazione del rapporto tra attività di cava e produttività agricola (art. 17 del P.T.R.C.) occorre tener presente che la cava in argomento ha solo effetti temporanei sulla produttività agricola dei terreni oggetto dello scavo.

REGIONE del VENETO GIUNTA
aeaa5751

Alla fine dei lavori di ricomposizione ambientale così come previsti nel progetto di coltivazione, infatti, i terreni saranno restituiti all'uso agricolo originario previa ridistribuzione del terreno esistente precedentemente accantonato e la ricostituzione del suolo agrario, del prato e del bosco.

La C.T.P.A.C. di Verona ha espresso parere favorevole come in premessa riportato.

Come stabilito dall'art. 24 della L.R. 30.01.2004, n. 1, fino all'approvazione del Prac, il parere espresso dalla Provincia attraverso al CTPAC nell'ambito dei procedimenti per il rilascio di autorizzazioni per le nuove attività di cava o per l'ampliamento delle esistenti è obbligatorio e vincolante.

In merito alle prescrizioni indicate nel parere della C.T.P.A.C. di Verona E DAL Comune di S. Anna d'Alfaedo, si osserva che:

- le prescrizioni evidenziate nel parere della C.T.P.A.C. di Verona sono state sostanzialmente accolte.
- le prescrizioni evidenziate nel parere del C.C. di S. Anna d'Alfaedo sono state sostanzialmente accolte ad eccezione di quelle risultate mere prese d'atto o già contenute nelle relazioni e negli elaborati grafici di progetto o relative alle funzioni di vigilanza e polizia mineraria poste in capo a Comune e Provincia;

(Vengono timbrati n. 10 elaborati)

aeaa5751

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1534 del 25 settembre 2017 pag. 1 di 2

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATO B Dgr n. del pag. 1/2

ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO
(art. 20 della L.R. 07.09.1982, n. 44)

Il Sottoscritto _____ (Codice fiscale _____)
nato a _____, il _____
e residente a _____ in via _____, n. _____

legale rappresentante della Ditta _____ con sede a _____ in via _____, n. _____
(Partita Iva _____)

titolare dell'autorizzazione della cava di _____, denominata "_____" ubicata in Comune di _____ autorizzata con D.G.R. n. _____ del _____

PREMESSO

- che la legge regionale 7 settembre 1982, n.44, stabilisce all'art. 20 che fra il richiedente l'autorizzazione di attività di cava ed il Comune interessato deve essere stipulata una convenzione con la quale il richiedente stesso si impegna a versare in un'unica soluzione entro il 31 dicembre di ogni anno al Comune, a titolo di contributo per le spese necessarie per gli interventi pubblici ulteriori rispetto al mero ripristino dell'area, una somma commisurata al tipo e alla quantità di materiale estratto nell'anno, in conformità alle tariffe stabilite dalla Giunta Regionale;
- che con D.G.R. n. 2734 del 29 luglio 1997 sono stati definiti i contenuti di cui all'art. 20 della L.R. 44/82 elidendo ogni elemento di controversia in merito ai citati contenuti;
- che con D.G.R n. _____ del _____ sono stati autorizzati alla Ditta _____ i lavori di coltivazione della cava di _____, denominata "_____", ubicata in Comune di _____ provincia di _____;
- che la D.G.R. di autorizzazione prevede il termine entro il quale deve essere stipulata la convenzione di cui all'art. 20 della L.R. 44/82 tra la Ditta ed il Comune; che tale termine è trascorso e la Ditta titolare dell'autorizzazione ha conseguentemente l'obbligo della stipula dell'atto unilaterale d'obbligo sostitutivo della citata convenzione;

TUTTO CIO' PREMESSO

e considerato parte integrante del presente atto, il sottoscritto _____ in qualità di rappresentante della Ditta come in premessa identificata

ALLEGATO B Dgr n.	**del**	pag. 2/2	

ASSUME

con la presente scrittura privata formale ed irrevocabile impegno ad osservare le condizioni già stabilite dalla convenzione tipo approvata con D.G.R n. 2734 del 29 luglio 1997 così come trasferite nel presente atto unilaterale redatto in conformità allo schema allegato alla D.G.R. n._____ del _____ di autorizzazione della cava denominata "_____" e precisamente:

Art. 1 - Oggetto del presente atto unilaterale d'obbligo è la cava di _____ denominata "_____".

Art. 2 - La Ditta comunicherà entro il 31 dicembre di ogni anno il volume di materiale estratto nell'anno trascorso e verserà nello stesso termine al Comune il contributo dovuto nella misura e secondo le modalità stabilite con deliberazione della Giunta Regionale.

Art. 3 - A specifica richiesta del Comune, la Ditta, previa predisposizione in contraddittorio dello stato di consistenza, installerà nella cava dei punti fissi di riferimento onde consentire in qualsiasi momento al Comune stesso il controllo del materiale estratto.

Art. 4 - In base agli elementi acquisiti in sede di controllo, da effettuarsi in contraddittorio con la Ditta, il Comune determinerà l'eventuale maggior contributo dovuto e ne darà notizia alla Ditta con raccomandata A.R. . Entro 30 gg. dal ricevimento della notizia la Ditta verserà al Comune il maggior contributo dovuto.

Art. 5 - In caso di mancato versamento delle somme dovute dalla Ditta al Comune in esecuzione del presente atto unilaterale sostituivo della convenzione trova applicazione l'ultimo comma dell'art. 20 della L.R. 44/1982.

Art. 6 - Le somme versate in esecuzione del presente atto unilaterale d'obbligo sostitutivo della convenzione saranno utilizzate dal Comune per gli scopi stabiliti dall'art. 20 della L.R. 44/1982.

Art. 7 - Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula del presente atto unilaterale d'obbligo sostitutivo della convenzione sono a totale carico della Ditta titolare dell'autorizzazione di cava.

Art. 8 - Il presente atto unilaterale d'obbligo esplica validità ed efficacia a decorrere dalla data del provvedimento di autorizzazione regionale e fino alla stipula di eventuale successiva convenzione o atto unilaterale d'obbligo, e comunque fino al provvedimento che dichiara estinta la cava ai sensi dell'art. 25 della L.R. 44/82.

Art. 9 - Il presente atto unilaterale d'obbligo sostitutivo della convenzione mantiene la propria efficacia anche nel caso di ampliamento, approfondimento o variazione della superficie della cava medesima, assumendo la Ditta automaticamente l'obbligo di corrispondere al Comune un contributo adeguato alla differenza di materiale prodotto, consentito con la nuova autorizzazione.

Firmato

_____

* N.B.: Trattandosi di atto privato la firma dovrà essere autenticata ai sensi delle vigenti norme e l'atto dovrà essere successivamente registrato.

(Codice interno: 354076)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1535 del 25 settembre 2017

Società RECOARO S.p.a Nuova intestazione dell'autorizzazione ad aprire ed esercitare lo stabilimento di imbottigliamento in Comune di Recoaro Terme (VI) - Modifiche alle linee di produzione - L.R.40/1989.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Nuova intestazione dell'autorizzazione ad aprire ed esercitare lo stabilimento di imbottigliamento in comune di Recoaro Terme (VI) alla Società Recoaro S.p.A. Dismissione delle linee di produzione n. 2 e 5 Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.G.R. n. 1616 del 30/05/2003 Autorizzazione ad aprire ed esercitare lo stabilimento di imbottigliamento; - D.G.R. n. 3516 del 15/11/2006 di aggiornamento alla D.G.R. n. 1616 del 30/05/2003;

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Con domanda in data 20/03/2017, pervenuta ai sensi dell'art.38 della L.R. 40/89, per il tramite dell'U.L.S.S. n. 8 BERICA, il 29/03/2017 prot n.127004, il signor Roberto Rossi, amministratore delegato della ditta RECOARO S.P.A C.F. e P.IVA 03662350135 con sede legale in Cadorago (CO), Via Alla Fonte, 13 ha chiesto ai sensi dell'art.39 della L.R. 40/89 l'aggiornamento dell'intestazione dell'autorizzazione ad aprire ed esercitare lo stabilimento di imbottigliamento in Comune di Recoaro Terme (VI).

Con atto notarile del Dott. Enzo Sami Giuliano, Notaio in Milano, in data 28/02/2017, repertorio n.2903 e raccolta n.1739, registrato presso l'Agenzia delle Entrate, Uff. Milano 2, il 10/03/2017, Nr.11000 Serie IT, in ottemperanza alla D.G.R. n.55 del 27/01/2017, la Ditta "Sanpellegrino S.p.A." ha ceduto a favore della Ditta "R2R S.p.A." il compendio di imbottigliamento sito in Comune di Recoaro Terme (VI), nonché le concessioni di acqua minerale denominate: "Lora" e "Nuova Lora" ad esso collegate.

Con atto notarile del Dott. Pierluigi Scalamogna, notaio in Milano, del 01/03/2017, repertorio n. 36572/15881, la società da "R2R S.p.A." ha modificato la denominazione sociale in: "Recoaro S.p.A.";

Per lo svolgimento dei servizi inerenti l' utilizzazione e la conservazione delle caratteristiche fisico-chimiche ed igieniche delle sorgenti dell'acqua minerale "RECOARO", la direzione sanitaria verrà assunta dal Dott. Defendente Febbrari, come da dichiarazione di accettazione di carica del 14/11/2016.

Il Responsabile del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'U.L.S.S. n. 8 BERICA, con nota del 29/03/2017 prot.31106, ha espresso: "parere favorevole per quanto di competenza, alla variazione di titolarità dell'autorizzazione all' esercizio dello stabilimento di Recoaro Terme ai sensi dell'art. 39 della L.R. n.40 del 10 ottobre 1989 ".

Lo stabilimento d'imbottigliamento dell' acqua minerale naturale denominata: "RECOARO" in comune di Recoaro Terme (VI) - Via Roma 86, autorizzato con DD.GG.RR. n.1616 del 30.05.2003 e n.3516 del 15/11/2006, risulta nel suo complesso essere così autorizzato:

N° Linea	N° Bottiglie/ora	Contenitori	Prodotto
1	50.000	VETRO	Acqua minerale
2	20.000	VETRO	Acqua minerale
4	90.000	VETRO	Bibite analcoliche
6	30.000	PET	Acqua minerale
7	16.000	PET	Acqua minerale
5			

Gli impianti d'imbottigliamento sono alimentati con l'acqua minerale proveniente dalle concessioni denominate "LORA" e "NUOVA LORA" ricadenti nel territorio del Comune di Recoaro Terme (VI) .

Il giorno 20/04/2017, i funzionari dell'Ufficio Regionale competente in materia di acque minerali congiuntamente al

responsabile del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell''U.L.S.S. n. 8 BERICA, hanno effettuato un sopralluogo c/o lo stabilimento de quo verificando che le linee di imbottigliamento 1, 4, 6 e 7 sono conformi alle autorizzazioni mentre la linea 2, essendo obsoleta, è di fatto dismessa mentre la linea 5 non è mai entrata in funzione.

Alla luce di quanto emerso in sede di sopralluogo congiunto, il Responsabile del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell''U.L.S.S. n. 8 BERICA, con nota del 26/04/2017 prot.40656, ha espresso: "parere favorevole per quanto di competenza , alla variazione di titolarità dell' dell'autorizzazione all' esercizio dello stabilimento di Recoaro Terme ai sensi dell'art. 39 della L.R. n.40 del 10 ottobre 1989 " con le modifiche sopra riportate.

per garantire la continuità di esercizio dello stabilimento d'imbottigliamento, la corretta utilizzazione della risorsa idrominerale ed il mantenimento dei posti di lavoro dei dipendenti occorre provvedere al rilascio dell'autorizzazione richiesta.

Alla luce dei pareri favorevoli espressi dal Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene degli alimenti e della nutrizione - dell'U.L.S.S. n. 8 BERICA si ritiene, pertanto, di autorizzare, ai sensi di quanto disposto dell'art.39 della L.R. 10.10.1989 n.40, la nuova intestazione dell'autorizzazione ad aprire ed esercitare lo stabilimento di imbottigliamento in Comune di Recoaro Terme (VI) dell' acqua minerale naturale denominata: "RECOARO" proveniente dalle concessioni denominate "LORA" e "NUOVA LORA" ricadenti nel territorio del Comune di Recoaro Terme (VI) a favore della società RECOARO S.P.A e la contestuale presa d'atto della dismissione delle linee n.2 e 5.

Pertanto lo stabilimento, con la modifica sopra citata, risulta nel suo complesso essere ora così composto:

N° Linea	N° Bottiglie/ora	Contenitori	Prodotto
1	50.000	VETRO	Acqua minerale
4	90.000	VETRO	Bibite analcoliche
6	30.000	PET	Acqua minerale
7	16.000	PET	Acqua minerale

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n.40 del 10/10/1989, di disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali;

VISTA la D.G.R. n. 1616 del 30/05/2003 di autorizzazione ad aprire ed esercitare lo stabilimento di imbottigliamento;

VISTA la D.G.R. n. 3516 del 15/11/2006 di aggiornamento alla D.G.R. n. 1616 del 30/05/2003;

VISTA la domanda in data 20/03/2017, pervenuta per il tramite dell'U.L.S.S. n. 8, in data 29/03/2017 prot. n. 127004;

VISTO l'atto notarile del Dott. Enzo Sami Giuliano, Notaio in Milano, del 28/02/2017 di cessione del compendio di imbottigliamento sito in Comune di Recoaro Terme (VI);

VISTO l'atto notarile del Dott. Pierluigi Scalamogna, Notaio in Milano, in data 01/03/2017 di modifica della denominazione sociale da R2R S.p.A. in "RECOARO";

VISTI i pareri favorevoli espressi dal responsabile del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'U.L.S.S. n.8 trasmessi con nota prot. n. 127004 in data 29/03/2017 e con nota prot.n. 161993 in data 26/04/2017;

VISTO l'Art.2 comma 2 della L.R. n.54 del 31/12/2012;

VISTO il D.Lgs. n.176/2011;

VISTI gli atti d'ufficio;

PRESO ATTO che tutta la documentazione sopra menzionata è depositata agli atti della Direzione Difesa del Suolo;

delibera

1. Di intestare alla Società "RECOARO S.P.A" - C.F. e P.IVA 03662350135 con sede legale in Cadorago (CO) - Via Alla Fonte, 13, l'autorizzazione ad aprire ed esercitare lo stabilimento di imbottigliamento sito in Comune di Recoaro Terme (VI);
2. di autorizzare, per quanto riportato nelle premesse, a tutti gli effetti di competenza regionale, la dismissione delle linea di produzione n.2 e 5 dello stabilimento di imbottigliamento in comune di Recoaro Terme (VI) che risulta ora così composto:

N° Linea	N° Bottiglie/ora	Contenitori	Prodotto
1	50.000	VETRO	Acqua minerale
4	90.000	VETRO	Bibite analcoliche
6	30.000	PET	Acqua minerale
7	16.000	PET	Acqua minerale

3. di stabilire che la ditta è tenuta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

    - impiegare esclusivamente l'acqua minerale proveniente dalle concessioni minerarie autorizzate, con particolare riguardo a quanto stabilito dall'art. 43 della L.R.40/89;
    - sottostare a tutti gli altri obblighi imposti dalle autorizzazioni Ministeriali e dai provvedimenti regionali nelle premesse citati;
    - attenersi alle disposizioni impartite dalle autorità competenti in materia mineraria e sanitaria e osservare le norme di legge che regolano la materia;
    - assicurare ai funzionari della Regione e dell'U.L.S.S. n. 8 Berica, la possibilità di svolgere l'attività di vigilanza sull'idoneità igienico sanitaria dello stabilimento di produzione, nonché fornire tutte le indicazioni che venissero richieste;
    - richiedere una nuova autorizzazione qualora sopravvenissero modifiche o innovazioni agli elementi essenziali sui quali è fondata la presente autorizzazione;
    - eleggere domicilio speciale nella provincia in cui ricade lo stabilimento di imbottigliamento nonché le concessioni che lo alimentano;
    - comunicare alla Regione tramite l'U.L.S.S. competente ogni variazione del Direttore Sanitario con le modalità di cui all'art.39 della L.R.40/89;

4. di stabilire che la nuova intestazione è accordata senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;
5. di dare atto che la presente delibera non comporta spese a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 14/03/2013;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto;
8. di dare atto che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica.

(Codice interno: 353953)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1536 del 25 settembre 2017

Art. 28 della DD.G.R.V. n. 11/2004. DD.G.R.V. n. 877 del 9/06/2016 e n. 2003 del 6/12/2016. DD.G.R.V. n. 2059 del 22.07.2008, n. 1078 del 21/04/2009 e n. 2561 del 4.08.2009 riparto per l'esercizio 2008, 2009 dei contributi ex art. 36 L.R. n. 1/2004. Settore: anziani non autosufficienti. IPAB di Vicenza. Determinazioni.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone l'autorizzazione all'utilizzo dei contributi regionali concessi con DDGR n. 2058/2008, n. 1078/2009 e n. 2561/2009 per l'intervento dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento del "Pensionato San Pietro" dell'IPAB di Vicenza per il raggiungimento degli obiettivi indicati nelle delibere di assegnazione originarie, alle esigenze attuali.

L'Assessore Manuela Lanzarin, riferisce quanto segue.

L'art. 36 della L.R. n. 1/2004 (finanziaria 2004), per ciascuno degli esercizi finanziari del triennio 2004-2006, ha autorizzato la spesa di Euro 20.000.000,00 annui per il finanziamento degli interventi di adeguamento tecnico-normativo agli standard definiti dalla L.R. n. 22/02 delle strutture socio-sanitarie dedicate agli anziani non autosufficienti, ai disabili ed ai minori.

La Legge Regionale Finanziaria per l'esercizio 2008 ha disposto il rifinanziamento dell'art. 36 della L.R. n. 1/04 nella misura di Euro 19.065.000,00 per gli interventi da finanziarsi in conto capitale e di Euro 20.000.000,00 per gli interventi da finanziarsi attraverso il conto capitale a rimborso in quote annuali senza interessi.

Con delibera n. 2059 del 22/07/2008 la Giunta Regionale approvava, per l'esercizio finanziario 2008, il piano degli investimenti relativo all'articolo di legge sopramenzionato assegnando, in tale ambito, un contributo di Euro 1.800.000,00 a valere sulle risorse del conto capitale a rimborso (cod. int. 112/1291/12001) all'IPAB di Vicenza, per l'intervento di nuova costruzione c/o l'ex Ospedale Psichiatrico di Laghetto dell'IPAB dell'importo complessivo stimato di Euro 12.000.000,00.

Con delibera n. 2059 del 22/07/2008 la Giunta Regionale approvava, per l'esercizio finanziario 2008, il piano degli investimenti relativo all'articolo di legge sopramenzionato assegnando, in tale ambito, un contributo di Euro 800.000,00 valere sulle risorse del conto capitale (cod. int. 112/1291/0) all'IPAB di Vicenza, per l'intervento di nuova costruzione c/o l'ex Ospedale Psichiatrico di Laghetto dell'IPAB dell'importo complessivo stimato di Euro 12.000.000,00.

La Legge Regionale Finanziaria per l'esercizio 2009 ha disposto il rifinanziamento dell'art. 36 della L.R. n. 1/04 nella misura di Euro 20.100.000,00 per gli interventi da finanziarsi in conto capitale e di Euro 20.000.000,00 per gli interventi da finanziarsi attraverso il conto capitale a rimborso in quote annuali senza interessi.

Con delibera n. 1078 del 21/04/2009 la Giunta Regionale approvava, per l'esercizio finanziario 2009, il piano degli investimenti relativo all'articolo di legge sopramenzionato assegnando, in tale ambito, un contributo di Euro 900.000,00 a valere sulle risorse del conto capitale (cod. int. 112/159/7) all'IPAB di Vicenza, per l'intervento di ristrutturazione/adeguamento normativo della Residenza "Girolamo Salvi" dell'IPAB "Salvi" dell'importo complessivo stimato di Euro 1.886.880,00.

Con delibera n. 2561 del 4/08/2009 la Giunta Regionale approvava, per l'esercizio finanziario 2009, il piano degli investimenti relativo all'articolo di legge sopramenzionato assegnando, in tale ambito, un contributo di Euro 1.800.000,00 a valere sulle risorse del conto capitale a rimborso (cod. int. 112/764/10001) all'IPAB di Vicenza, per l'intervento di nuova costruzione c/o Villa Bedin Aldighieri di Vicenza dell'importo complessivo stimato di Euro 14.000.000,00.

Con le sopracitate deliberazione venivano disposte le procedure per l'attuazione del programma e dei relativi impegni in bilancio regionale in conformità all'atto di coordinamento, semplificazione e organizzazione dei procedimenti del settore sociale in materia di disabilità di cui alla DGRV n. 3839 del 9/12/0209 e dette procedure venivano esplicitate, nello specifico, con le note regionali prot. n.422118 del 12/08/2008, n. 467039 del 25/08/2009 e n. 248895 del 4/05/2010 con le quali si provvedeva ad indicare al soggetto beneficiario le disposizioni che avrebbe dovuto attuare per l'ottenimento dell'erogazione dei contributi assegnatigli.

Nel 2010 venivano avviati i primi incontri tra le Amministrazioni interessate per l'esame di Accordo di programma tra Regione del Veneto, IPAB di Vicenza, Comune di Vicenza e Azienda ULSS n. 6, finalizzato alla programmazione dei centri di servizio per anziani autosufficienti e non autosufficienti, per il miglioramento dell'offerta coordinata dei servizi sociali e socio-sanitari nel Comune di Vicenza che prevedeva, tra l'altro, la realizzazione di tre strutture: Residenza Laghetto, Residenza Maddalene e

Residenza Ca' Balbi in sostituzione della Residenza "G. Salvi";

Con nota in data 25/07/2011 prot. n. 3408 l'IPAB inviava un'ipotesi di fattibilità, poi trasmessa alla Direzione Urbanistica per la stipula dell'Accordo di programma sopracitato, per la realizzazione di tre nuove strutture. L'IPAB prevedeva l'utilizzo dei finanziamenti di cui sopra e di alienazioni patrimoniali per la realizzazione della prima struttura (Residenza Laghetto), mentre per la realizzazione delle altre due strutture (Residenza Maddalene e Residenza Ca' Balbi) l'IPAB prevedeva di far fronte alla spesa mediante alienazioni patrimoniali;

Nel frattempo è stato approvato l'art. 8 della L.R. n. 7/2011 (legge di approvazione del bilancio 2011) che ha, tra l'altro, disposto l'abrogazione dell'art. 36 della L.R. n. 1/2004;

L'entrata in vigore della norma sopracitata ha bloccato lo stanziamento, nel bilancio 2011 e seguenti, per garantire la liquidazione dei contributi assegnati dalla Regione nei precedenti esercizi, in attuazione dei relativi programmi finanziari (art. 63 della LR n. 3/2003, art. 25 della LR n. 9/2005, art. 36 della LR n. 1/2004);

Con delibera n. 142 del 31/01/2012 la Giunta Regionale, al fine di coordinare le procedure di attuazione dei contributi assegnati garantendo il rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità, approvava la metodologia operativa per i procedimenti relativi ai finanziamenti concessi ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 1/2004 e dell'art. 25 della L.R. n. 9/2005;

A seguito della mancata sottoscrizione dalle parti della prima ipotesi di Accordo di programma, fu pertanto proposto un nuovo Accordo di programma denominato "intervento per la programmazione dei Centri di Servizio residenziali per anziani non autosufficienti e per la qualificazione dei servizi semi-residenziali per anziani non autosufficienti" che prevede la sistemazione delle residenze esistenti, compreso il ridimensionamento e non la dismissione del Salvi,

Tale nuovo Accordo prevede prioritariamente il potenziamento della Struttura esistente "Residenza San Pietro", cui far seguito la realizzazione di un nuovo Centro Servizi per anziani non autosufficienti in località Laghetto, per complessivi Euro 18.000.000,00.=;

Tale indicazione viene ritenuta dall'IPAB prioritaria rispetto al nuovo Centro Servizi di Laghetto, in considerazione dell'importanza strategica rivestita dal complesso immobiliare del Pensionato San Pietro, sia dal punto di vista patrimoniale, come nell'ottica del rafforzamento dell'assistenza agli anziani non autosufficienti del Comune di Vicenza, una zona centrale del tessuto urbano, ben sostenuta dalla rete dei sotto servizi cittadini e dal trasporto pubblico;

L'Accordo di programma tra Comune di Vicenza - Regione del Veneto e IPAB di Vicenza, reso esecutivo con decreto 14 aprile 2015 n. 48 del Presidente della Giunta Regionale, prevede per l'intervento della Residenza San Pietro la copertura finanziaria con i fondi già assegnati dalla Regione Veneto, ai sensi dell'art. 36 della LR n. 1/2004, per un totale di Euro5.300.000,00.

Con nota prot. n. 6060 del 30/10/2015 l'IPAB ha quindi trasmesso il documento preliminare alla progettazione relativo alla ristrutturazione con ampliamento del Pensionato San Pietro, per un importo complessivo di Euro 7.243.365,61, chiedendo l'utilizzo dei contributi regionali e dando contemporaneamente atto della necessità di predisporre un piano di alienazioni patrimoniali per il finanziamento della cifra di Euro1.943.365,41, non coperta dai contribuito regionali.

Nel frattempo con deliberazione n. 877 del 9/06/2016, successivamente aggiornata con deliberazione n. 2003 del 6/12/2016, in attuazione a quanto disposto dall'art. 28 della L.R. n. 11/2014, la Giunta Regionale ha disposto il riavvio dei procedimenti relativi all'approvazione e alla conferma dei contributi assegnati ex art. 36 della L.R. 1/2004 e art. 25 della L.R. 9/2005, dando la possibilità di procedere, su richiesta del soggetto, ad una proposta di istruttoria da sottoporre, caso per caso, all'esame della Giunta;

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 2003 del 6/12/2016, di aggiornamento della deliberazione di Giunta Regionale n. 877 del 9/06/2016, a seguito dell'avvenuta ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale di cui alla L.R. n. 54/2012, modificata con L.R. n. 14/20016, autorizzava l'Unità Organizzativa Edilizia Ospedaliera all'attuazione di quanto disposto con la precedente DGRV n. 877/2016;

Con nota prot. n. 451 del 6/02/2017 l'IPAB ha trasmesso alcune integrazione al documento preliminare alla progettazione sopracitato, chiedendo di utilizzare per la copertura finanziaria della spesa complessiva aggiornata di Euro 8.957.100,00 i contributi regionali assegnati dando contemporaneamente atto che il finanziamento della restante quota di Euro 3.657.100,00 dovrà essere garantita da specifico piano di alienazioni patrimoniali, da espletarsi secondo le procedure di legge previste, previo assenso della Regione, così come previsto nell'Accordo di programma.

Con nota prot. n. 60516 del 14/02/2017 l'Unità Organizzativa Edilizia Ospedaliera comunicava all'IPAB di Vicenza che, per poter confermare le quote regionali in argomento, doveva trasmettere, entro il termine stabilito dalla deliberazione di Giunta Regionale sopracitata del 30 giugno 2017, il progetto ai sensi del D.Lgs n. 50/20016, per l'approvazione da parte della struttura

regionale competente;

Con nota prot. n. 2578 del 8/06/2017, entro i termini indicati nella nota sopracitata, l'IPAB ha trasmesso il progetto di fattibilità tecnica ed economica unitamente alla delibera di approvazione relativi alla ristrutturazione con ampliamento del Pensionato San Pietro, per un importo complessivo di Euro 8.957.100,00, chiedendo l'utilizzo dei contributi regionali sopracitati (pari a Euro 5.300.000,00) e dando contemporaneamente atto della necessità di predisporre un piano di alienazioni patrimoniali per il finanziamento della cifra di Euro3.657.100,00, non coperta dai contribuito regionali.

In sintesi i finanziamenti concessi con le DD.G.R.V. n. 2059/2008, n. 1078/2009 e n. 2561/2009 erano finalizzati al superamento delle criticità delle strutture esistenti dell'IPAB, in particolare della Residenza "Girolamo Salvi" prevedendone il ridimensionamento, mediante la realizzare un nuovo centro di servizi c/o l'ex Ospedale Psichiatrico di Laghetto, la ristrutturazione/adeguamento normativo della Residenza "Girolamo Salvi" e la nuova costruzione c/o Villa Bedin Aldighieri, mentre il progetto di fattibilità tecnica ed economica, prevede la ristrutturazione con ampliamento del Pensionato San Pietro dell'IPAB di Vicenza per ridimensionare la Residenza Salvi, pertanto, per l'utilizzo di tali risorse è necessario adottare una delibera di Giunta regionale che ridetermini l'oggetto dell'intervento;

In considerazione del fatto che il soggetto beneficiario del contributo (IPAB di Vicenza), la finalità per i quali furono assegnati i contributi regionali finalizzati al superamento delle criticità delle strutture esistenti ed in particolare della Residenza Salvi, nonché la tipologia degli interventi previsti (nuova realizzazione /ampliamento e adeguamento normativo) rimangono sostanzialmente invariati si ritiene opportuno accogliere l'istanza dell'IPAB, autorizzandola ad utilizzare i contributi regionali alla medesima assegnati con le DD.G.R.V. n. 2059/2008, n. 1078/2009 e n. 2561/2009 (ex art. 36 L.R. n. 1/2004) per complessivi Euro 5.300.000,00, per l'intervento dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento del Pensionato San Pietro dell'IPAB di Vicenza, del costo complessivo stimato in Euro 8.957.100,00, alla cui copertura finanziaria residua l'IPAB farà fronte con risorse proprie in corso di definizione;

Ritenuto che non vi siano elementi ostativi per accogliere l'istanza dell'IPAB di Vicenza, che consente di dare attuazione a quanto previsto nell'accordo di programma;

Preso atto che il contributo regionale a valere sulle risorse del conto capitale a rimborso di Euro 1.800.000,00, assegnato con DGRV 2059/2008 e impegnato nel bilancio regionale esercizio 2008 al n. 2418del capitolo 100900,è stato mantenuto a Bilancio in sede di riaccertamento ordinario dei residui passivi 2016, giusto decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 48 del 26/04/2017;

Preso atto che il contributo regionale a valere sulle risorse del conto capitale di Euro800.000,00, assegnato con DGRV 2059/2008 e impegnato nel bilancio regionale esercizio 2008 al n. 2397del capitolo 100338,è stato mantenuto a Bilancio in sede di riaccertamento ordinario dei residui passivi 2016, giusto decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 48 del 26/04/2017;

Preso atto che il contributo regionale a valere sulle risorse del conto capitale di Euro900.000,00, assegnato con DGRV 1078/2009, è stato impegnato con D.R. n. 76/2009 nel bilancio regionale esercizio 2009 al n. 2690 del capitolo 100338; lo stesso è stato mantenuto a Bilancio in sede di riaccertamento ordinario dei residui passivi 2016, giusto decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 48 del 26/04/2017;

Preso atto che il contributo regionale a valere sulle risorse del conto capitale a rimborso di Euro1.800.000,00, assegnato con DGRV 2561/2009, è stato impegnato con D.R. n. 135/2009 nel bilancio regionale esercizio 2009 al n. 4361del capitolo 100900; lo stesso è stato mantenuto a Bilancio in sede di riaccertamento ordinario dei residui passivi 2016, giusto decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 48 del 26/04/2017;

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 22/2002;

VISTE le DD.G.R. n. 2059/2008, n. 1078/2009 e n. 2561/2009 (assegnazione contributi ex art. 36 L.R. n. 1/2004);

VISTA la D.G.R. n. 142 del 31.1.2012;

VISTA le DDGRV n. 877 del 9/06/2016 e n. 2003 del 6/12/2016;

delibera

1. di accogliere, per le motivazioni illustrate nelle premesse del presente provvedimento, la richiesta avanzata dall'IPAB di Vicenza con nota prot. n. 2578del 8 giugno 2017 e per l'effetto di autorizzare l'utilizzo dei contributi alla medesima assegnati con le delibere di Giunta n. 2059/2008, n. 1078/2009 e n. 2561/2009 per complessivi Euro 5.300.000,00, per l'intervento di ristrutturazione ed ampliamento della Residenza "San Pietro", di costo complessivo stimato in Euro 8.957.100,00;
2. di stabilire che la documentazione progettuale di livello definitivo dell'intervento di cui al punto 1 dovrà essere trasmessa dal soggetto beneficiario all'Unità Organizzativa Edilizia Ospedaliera entro 12 mesi dalla data di adozione del presente provvedimento;
3. di dare atto che il contributo regionale a valere sulle risorse del conto capitale a rimborso di Euro1.800.000,00 di cui al punto 1) assegnato con DGRV 2059/2008 è stato impegnato nel bilancio regionale esercizio 2008 n.2418del cap. 100900;
4. di dare atto che il contributo regionale a valere sulle risorse del conto capitale di Euro800.000,00 di cui al punto 1) assegnato con DGRV 2059/2008 è stato impegnato nel bilancio regionale esercizio 2008 n. 2397 del cap. 100338;
5. di dare atto che il contributo regionale a valere sulle risorse del conto capitale di Euro900.000,00 di cui al punto 1) assegnato con DGRV 1078/2009 è stato impegnato con D.R. n. 76/2009 nel bilancio regionale esercizio 2009 n. 2690 del cap. 100338;
6. di dare atto che il contributo regionale a valere sulle risorse del conto capitale a rimborso di Euro1.800.000,00 di cui al punto 1) assegnato con DGRV 2561/2009 è stato impegnato con D.R. n. 135/2009 nel bilancio regionale esercizio 2009 n. 4361del cap. 100900;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 354300)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1537 del 25 settembre 2017

Programma regionale di vendita degli alloggi di edilizia residenziale agevolata, destinati alla locazione permanente (P.C.R. 19 settembre 2012, n. 118 - D.G.R. 11 dicembre 2012, n. 2554). Provvedimenti.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione si definiscono alcune specifiche di carattere operativo per l'attuazione del "Programma regionale di vendita degli alloggi di edilizia residenziale agevolata, destinati alla locazione permanente", approvato dal Consiglio Regionale con Provvedimento n. 118/2012, nei confronti dei soci delle Cooperative che, nell'ambito dell'iniziativa di che trattasi, hanno ricevuto l'assegnazione dell'alloggio in uso e godimento permanente.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con Provvedimento del Consiglio Regionale n. 998 del 5 ottobre 1994 è stato approvato il "Programma Regionale per l'Edilizia Residenziale Pubblica 1992-1995" che, tra l'altro, dispone il riparto dei fondi di edilizia sovvenzionata e agevolata per diverse tipologie di intervento tra le quali la realizzazione, da parte di Imprese di costruzione, Cooperative di abitazione e AA.TT.E.R., di alloggi da concedere in locazione temporanea, per un periodo non inferiore a 8 anni, o permanente ad un canone annuo convenzionato ai sensi dell'art. 8 della L. 179/1992 e dell'art. 9 della L. 493/1993.

I requisiti per l'accesso a tali benefici, elencati alla scheda 5 del citato PCR 998/1994, sono:

- essere lavoratori dipendenti che abbiano versato i contributi GESCAL per un minimo di un mese;
- limite massimo di reddito pari a 50 milioni di lire, da determinarsi secondo le disposizioni previste dall'art. 20, terzo comma, e dall'art. 21 della legge 05.08.1978, n. 547.

Con successivo Provvedimento n. 118 del 19 settembre 2012, il Consiglio Regionale ha approvato il "Programma regionale di vendita degli alloggi di edilizia residenziale agevolata, destinati alla locazione permanente", di cui agli artt. 65 e 67 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11. Si tratta, nella sostanza, della possibilità in capo ai conduttori/assegnatari degli alloggi realizzati nell'ambito delle iniziative edilizie destinate alla locazione permanente, avviate con i Programmi regionali di edilizia residenziale pubblica di seguito elencati, di conseguire la proprietà dell'alloggio assegnato/locato dopo l'ottavo anno di destinazione locativa dell'unità immobiliare:

- Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 1992 - 1995 approvato con Provvedimenti del Consiglio Regionale n. 998/1994 e n. 1093/2005 ed attuato con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2318/1995 e n. 4670/1996;
- Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 1997 - 1998 approvato con Provvedimento del Consiglio Regionale 107/1997 ed attuato con decreto della Direzione Edilizia Abitativa n. 282/1998.

In particolare, il punto 4 dell'Allegato A alla deliberazione consiliare statuisce che *"Il programma di vendita degli alloggi può intervenire, secondo principi di trasparenza, legalità, tutela dei fondi pubblici e salvaguardia degli obiettivi, alla maturazione delle seguenti fasi ed alle seguenti condizioni, senza eccezione alcuna:*

A) dopo la scadenza dell'ottavo anno di locazione, inteso come periodo decorrente dalla data di stipula dell'iniziale contratto di locazione o di uso e godimento dell'alloggio;

B) fermo restando il metodo di restituzione e l'entità del finanziamento erogato a titolo di anticipazione di cui al secondo capoverso del precedente punto 2. e della prevista rivalutazione ISTAT;

C) esclusivamente in favore del conduttore/assegnatario dell'alloggio o degli eredi aventi diritto, in caso di sopravvenuto decesso, in possesso dei seguenti requisiti soggettivi previsti dal punto 6.3. del Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007 - 2009, approvato con Provvedimento del Consiglio Regionale n. 74 del 31 luglio 2002" (Si evidenzia, al riguardo, che il Programma 2007-2009 è stato approvato con PCR n. 72 del 28 ottobre 2008);

D) il prezzo di cessione deve essere quantificato in misura non superiore a quella prevista nella vigente Convenzione con il Comune, stipulata ai sensi dell'art. 35 della legge 22 ottobre 1971, n. 865 o degli articoli

7 - 8 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 e loro successive modificazioni ed integrazioni, ivi compresi gli eventuali deprezzamenti o maggiorazioni in detta Convenzione previsti;

E) previa restituzione dell'entità contributiva e dei relativi interessi legali descritti nel successivo punto 4.1.1. ovvero previo impegno nel reinvestimento dei proventi derivanti dalle vendite descritti nel successivo punto 4.1.2.".

In attuazione del citato Provvedimento consiliare n. 118/2012, la Giunta Regionale, con deliberazione 11 dicembre 2012, n. 2554, ha approvato l'Avviso per la vendita di tali alloggi, destinati alla locazione permanente. Il punto 2. "Individuazione degli alloggi e degli acquirenti" del predetto Avviso, prevede espressamente che, dopo l'ottavo anno di locazione, la cessione dell'alloggio potrà essere autorizzata in favore dei conduttori/assegnatari in possesso dei requisiti soggettivi indicati al punto 4, lettera C) del PCR n. 118/2012, che devono essere posseduti al momento della stipula dell'atto di compravendita ed essere attestati dal Comune, ai sensi della L.R. 11/2001, come di seguito elencati:

1) cittadinanza italiana o di uno Stato appartenente all'Unione Europea, ovvero, cittadinanza di uno Stato non appartenente all'Unione Europea in possesso dei requisiti di cui all'art. 40, comma 6 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, come modificato dall'art. 27 della legge 30 luglio 2002, n. 189;

2) residenza anagrafica o attività lavorativa esclusiva o principale in uno dei comuni della Regione del Veneto;

3) non essere titolare di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su alloggio adeguato, ai sensi della vigente normativa, alle necessità del proprio nucleo familiare in uno dei comuni della Regione del Veneto;

4) non aver ottenuto l'assegnazione, in proprietà o con patto di futura vendita, di un alloggio costruito a totale carico o con il concorso, contributo, finanziamento agevolato - in qualunque forma concessi - dello Stato o di altro ente pubblico;

5) indicatore della situazione economica del nucleo familiare (ISE) non superiore a euro 60.000,00, aumentato di euro 2.000,00 per ogni figlio a carico.

Tali provvedimenti fanno prevalente riferimento al caso dell'assegnazione in locazione permanente ma, dalla lettura della DGR n. 2554 del 11 dicembre 2012 e degli atti presupposti, emerge come il programma di alienazione era destinato anche agli alloggi assegnati in godimento da cooperative edilizie a proprietà indivisa.

E' il caso della "Ginestra Società Cooperativa Edilizia" che ha acquistato un complesso condominiale di 20 alloggi realizzato in Comune di Spinea dall'Impresa SAR.MAR, da destinarsi alla locazione permanente in virtù del contributo massimo di L. 1.900.000.000 assegnato, con DGR n. 932 del 24.03.1998, nell'ambito del Programma Regionale per l'Edilizia Residenziale Pubblica 1992-1995 approvato con il citato PCR n. 998/1994.

La Cooperativa, con nota del 18 gennaio 2013, ha rivolto alla Regione istanza, ai sensi dei sopra citati provvedimenti regionali n. 118/2012 e n. 2554/2012, di autorizzazione alla alienazione dei 20 alloggi sopra descritti a favore dei propri soci, ai quali erano già stati assegnati in godimento permanente.

Con Decreti della Sezione Edilizia Abitativa n. 127 del 25.11.2015 e n. 96 del 17.03.2016, la Cooperativa è stata autorizzata, a seguito della verifica di avvenuta ottemperanza agli adempimenti previsti, alla alienazione richiesta.

Tuttavia, nel corso delle successive verifiche compiute dal Comune di Spinea, sono emersi dei casi di mancanza, in capo ad alcuni soci della Cooperativa, dei requisiti soggettivi richiesti dall'Avviso approvato con la citata DGR n. 2554 dell'11 dicembre 2012.

In ragione di ciò il liquidatore della Cooperativa, con nota 24 maggio 2016, ha chiesto alla Regione se fosse necessaria la sussistenza dei predetti requisiti soggettivi da parte dei propri soci, alla luce del fatto che l'acquisto del complesso costituito dalle 20 unità immobiliari era avvenuto con il denaro dei soci e che quindi essi dovevano considerarsi gli autentici proprietari degli immobili "*solo formalmente intestati alla cooperativa*".

A tale riguardo, acquisito specifico parere da parte dell'Avvocatura regionale rilasciato con nota n. 251248 del 27.06.2017, si considera quanto segue:

- l'art. 18 della Legge 17 febbraio 1992, n. 179 "*Autorizzazione alla cessione in proprietà del patrimonio realizzato da cooperative a proprietà indivisa*" prevede, ai fini dell'autorizzazione all'alienazione a favore dei singoli soci, che "*i requisiti soggettivi sono quelli stabiliti dalle leggi vigenti alla data di assegnazione in uso e godimento*", si può

pertanto ritenere che l'accertamento di tali requisiti debba essere compiuto *ratione temporis* con riguardo a tale tempo, ossia con riferimento alla data di assegnazione in godimento permanente dell'alloggio e non, come indicato nell'avviso approvato con DGR 2554/2012, alla data di cessione di questi dalla Cooperativa ai singoli soci;

- nel caso di alloggi originariamente assegnati in uso e godimento, il riferimento a requisiti soggettivi finalizzati all'autorizzazione all'alienazione afferenti a periodi di tempo diversi da quelli indicati al precedente alinea potrebbe condurre, come evidenziato nel parere dell'Avvocatura, "*a conclusioni aberranti e irragionevoli, come, ad esempio, spogliare, con la mancata autorizzazione alla vendita, chi ha già anticipato integralmente il prezzo della stessa*";
- il sostegno finanziario pubblico assegnato è finalizzato anche all'acquisto dell'alloggio a fronte di un periodo di conduzione dello stesso in regime di locazione o di assegnazione in uso e godimento.

Con il presente provvedimento pertanto, al fine di coordinare al meglio le previsioni dell'Avviso approvato con la citata deliberazione 11 dicembre 2012, n. 2554 e quelle della Legge 17 febbraio 1992, n. 179, si ritiene opportuno stabilire che, con riguardo alla specifica fattispecie del godimento ed uso degli alloggi, i sopra elencati requisiti soggettivi di cui al punto 4, lettera C) del PCR n. 118/2012, debbano far riferimento alla data di assegnazione in godimento e non a quella di alienazione.

In tal caso, inoltre, al fine di garantire la congruenza delle modalità di determinazione della situazione economica con i criteri vigenti nel periodo di riferimento, si stabilisce che il relativo requisito soggettivo elencato al n. 5), venga valutato con le modalità previste alla scheda 5 del citato PCR 998/1994, da determinarsi alla data di assegnazione in godimento, ovvero "Limite massimo di reddito pari a 50 milioni di lire, da determinarsi secondo le disposizioni previste dall'art. 20, terzo comma, e dall'art. 21 della legge 05.08.1978, n. 547".

Resta in ogni caso ferma la validità degli atti di vendita già effettuati sulla base della positiva verifica del possesso dei requisiti soggettivi elencati al punto 4, lettera C) del PCR n. 118/2012 al momento della stipula dell'atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 17 febbraio 1992, n. 179;
VISTO il Provvedimento del Consiglio regionale del 5 ottobre 1994, n. 998;
VISTO il Provvedimento del Consiglio Regionale 19 settembre 2012, n. 118;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 11 dicembre 2012, n. 2554;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 24 marzo 1998, n. 932;
VISTO l'art. 2, comma 2 , lettera f) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. Di stabilire, per le motivazioni di cui alle premesse ed a parziale modifica di quanto disposto con DGR n. 2554/2012, che con riguardo alla specifica fattispecie del godimento ed uso degli alloggi, i requisiti soggettivi elencati al punto 4, lettera C) del PCR n. 118/2012, debbano far riferimento alla data di assegnazione in godimento e non a quella di alienazione.
2. Di dare atto che, relativamente ai casi di cui al punto 1, resta in ogni caso ferma la validità degli atti di vendita già effettuati sulla base della positiva verifica del possesso dei requisiti soggettivi elencati al punto 4, lettera C) del PCR n. 118/2012 al momento della stipula dell'atto.
3. Di stabilire, per le motivazioni di cui alle premesse, che il requisito relativo alla situazione economica, indicato al n. 5) dell'elenco di cui al punto 4, lettera C) del PCR n. 118/2012, venga valutato con le modalità previste alla scheda 5 del citato PCR 998/1994, da determinarsi alla data di assegnazione in godimento, ovvero "Limite massimo di reddito pari a 50 milioni di lire, da determinarsi secondo le disposizioni previste dall'art. 20, terzo comma, e dall'art. 21 della legge 05.08.1978, n. 547".
4. Di incaricare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia della esecuzione del presente provvedimento e dell'espletamento di tutte le procedure ritenute necessarie per accertare la sussistenza delle condizioni espresse nei precedenti punti.
5. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
6. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 354075)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1542 del 25 settembre 2017

Aggiornamento del canone riferito al biennio 2017-2018 per l'occupazione di aree nelle zone portuali della sponda veneta del Lago di Garda, sulla base delle variazioni degli indici ISTAT sul costo della vita. L.R.24/11/1987, n.55, s.m.i.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si adeguano i canoni relativi alle concessioni di aree nelle zone portuali della sponda veneta del lago di Garda, all'indice nazionale ISTAT.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

La Legge Regionale n.55/87, all'art.2, comma 5, prevede che l'importo dei canoni di cui all'oggetto debba essere modificato dalla Giunta Regionale ogni due anni, sulla base delle variazioni degli indici ISTAT sul costo della vita.

La Giunta Regionale ha completato con la D.G.R. 3012 del 21.10.2008 il processo di conferimento di funzioni amministrative ai Comuni rivieraschi della sponda veneta del lago di Garda, delegando loro la regolazione, la gestione e la pianificazione delle zone portuali in precedenza esercitate dalla Regione.

Le vigenti Linee Guida per l'assegnazione e la gestione degli spazi acquei e a terra nelle zone portuali dei Comuni rivieraschi della sponda veronese del lago di Garda stabiliscono che l'importo del canone per l'occupazione delle aree nelle zone portuali venga aggiornato con provvedimento di Giunta Regionale,
secondo quanto previsto dagli indici nazionali ISTAT, relativi ai prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, il cui ultimo aggiornamento disponibile sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 25 del 31.01.2017 riporta un incremento del +0,4% rispetto all'anno precedente.

Per quanto sopra ne deriva che il canone di concessione per l'occupazione di aree nelle zone portuali della sponda veneta del Lago di Garda, per il biennio 2017-2018, ammonterà ad Euro 26,88 al metro quadro (incremento dello 0,4 % applicato al canone per il biennio 2015-2016 pari a Euro 26,77/mq).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la L.R. n.55 del 24/11/1987 s.m.i.;
Vista la L.R. n.39 del 29/11/ 2001;
Visto l' indice nazionale ISTAT relativi ai prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 25 del 31.01.2017;
Vista la DGR 413 del 31.3.2015;
Vista la DGR 557 del 26.4.2016, All.A;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di determinare, per il biennio 2017-2018, in Euro 26,88 al metro quadro il canone per l'occupazione di aree nelle zone portuali site nella sponda veneta del Lago di Garda;
3. di incaricare le Strutture regionali competenti a provvedere in merito alle determinazioni assunte con il presente atto;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

(Codice interno: 354074)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1543 del 25 settembre 2017

Prezzario regionale dei Lavori Pubblici, aggiornato a settembre 2014 (L.R. 27/2003). Approvazione ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 27/2003. Deliberazione di Giunta regionale n. 50/CR dell'8.05.2017.

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta Regionale approva il Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici aggiornato a settembre 2014.

L'assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

L'art. 12 della Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 recante "*Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche*", stabilisce che la Giunta Regionale aggiorni ed approvi periodicamente i Prezzari dei Lavori pubblici di interesse regionale, da applicarsi ai lavori pubblici di competenza regionale, che costituiscono riferimento obbligatorio per tutti gli altri lavori pubblici di interesse regionale da realizzare nel territorio della Regione Veneto.

La Commissione regionale Appalti, di cui all'art. 58 della citata legge regionale, ha espresso, in data 14 dicembre 2016, all'unanimità parere favorevole al Prezzario.

Con DGR n. 50/CR dell'8 maggio 2017, la Giunta regionale ha, poi, adottato la Relazione al Prezzario regionale dei Lavori pubblici, il Prezzario regionale dei Lavori Pubblici per i lavori pubblici di competenza regionale costituente riferimento obbligatorio per tutti gli altri lavori pubblici di interesse regionale da realizzare nel territorio della Regione, le Analisi dei prezzi delle lavorazioni complete in opera, l'Elenco dei costi parametrici e dell'incidenza della manodopera nelle varie categorie di lavori,documenti tutti aggiornati a settembre 2014.

Con la medesima deliberazione ha incaricato la propria Segreteria della trasmissione della deliberazione al Consiglio Regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione Consiliare.

La Seconda Commissione consiliare, nella seduta del 15 giugno 2017, ha espresso all'unanimità dei presenti parere favorevole a quanto proposto dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 50/CR dell'8 maggio 2017 con la seguente modifica:

a pag. 8 della proposta di deliberazione l'espressione *"i prezzi inseriti nei computi estimativi di progetto potranno comunque, con decisione motivata del progettista, essere aumentati o diminuiti del 15% rispetto ai valori nel Prezzario"* è sostituita dalla seguente *"i prezzi inseriti nei computi estimativi di progetto potranno comunque, con decisione motivata del progettista, essere aumentati del 15% o diminuiti fino al 25% rispetto ai valori nel Prezzario".*

Si ritiene, pertanto, di procedere all'approvazione del Prezzario regionale, con la modifica apportata dalla Seconda Commissione Consiliare nella seduta del 15 giugno 2017.

Il Prezzario regionale dei Lavori Pubblici, composto da Relazione (**allegato A**) modificato secondo il parere della Seconda Commissione Consiliare, Elenco prezzi (**allegato B**), Analisi (**allegato C**) ed Elenco dei costi parametrici e dell'incidenza della manodopera nelle varie categorie di lavori (**allegato D**), documenti tutti aggiornati a settembre 2014, che stante le dimensioni cartacee viene allegato su supporto digitale e firmato digitalmente, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

A seguito della presente approvazione, il Prezzario composto da tutti i suoi documenti, è pubblicato tramite inserimento on-line nel sistema informatico regionale Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Lavori Pubblici.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta

istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 27/2003 in particolare art. 12 e art. 68, comma 2;

VISTO il D.Lgs 12-04-2006, n. 163 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 05-10-2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 50/CR dell'8 maggio 2017;

VISTO il Parere del Consiglio Regionale alla Giunta n. 205 del 15 giugno 2017;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31.12.2012;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31.12.2012.

delibera

1. di approvare il Prezzario regionale aggiornato a settembre 2014 composto da: Relazione al Prezzario regionale dei Lavori Pubblici (**allegato A** su supporto informatico e firmato digitalmente), modificato secondo il parere della Seconda Commissione Consiliare; l'Elenco Prezzi (**allegato B** su supporto informatico e firmato digitalmente); le Analisi dei prezzi delle lavorazioni complete in opera (**allegato C** su supporto informatico e firmato digitalmente); l'Elenco dei costi parametrici e dell'incidenza della manodopera nelle varie categorie di lavori (**allegato D** su supporto informatico e firmato digitalmente);
2. di pubblicare il Prezzario regionale composto da tutti i suoi documenti, tramite inserimento on-line nel sistema informatico regionale Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Lavori Pubblici;
3. di incaricare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Lavori Pubblici delle ulteriori attività conseguenti alle predette disposizioni;
4. di dare atto che la presente delibera non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare nel BUR Veneto il presente provvedimento.

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 354045)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1546 del 25 settembre 2017

Assemblea ordinaria della società Sistemi Territoriali S.p.A. del 6 ottobre 2017 alle ore 12.00.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'assemblea ordinaria di Sistemi Territoriali S.p.A. del 6 ottobre 2017 alle ore 12.00 avente all'ordine del giorno il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e la determinazione del compenso, nonché la nomina del revisore legale dei conti.

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin, di concerto con l'Assessore Elisa De Berti, riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto partecipa alla Sistemi Territoriali S.p.A., con una quota pari al 99,83% del capitale sociale.

Il Consiglio regionale, con la deliberazione n. 44 del 27 luglio 2011, nel confermare la stretta necessarietà della Società con i fini istituzionali della Regione Veneto, ha autorizzato la Giunta regionale al passaggio alla gestione diretta della partecipazione nella Sistemi Territoriali S.p.A.. In attuazione della DGR n. 685 del 17/05/2016, in data 06/07/2017 è stata perfezionata la re-intestazione dei titoli azionari in favore della Regione del Veneto, prima gestita fiduciariamente da Veneto Sviluppo S.p.A. a seguito della convenzione sottoscritta con la Regione Veneto e prevista dalla DGR n. 995 del 18/3/2005.

Pertanto, attualmente, la partecipazione è gestita direttamente dalla Regione Veneto.

Con nota protocollo n. 16535 del 18 settembre 2017 è stata convocata l'Assemblea ordinaria di Sistemi Territoriali S.p.a., da tenersi presso la sede legale della Società in Padova, Piazza Zanellato n. 5, il giorno 4 ottobre 2017, alle ore 7.30 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 6 ottobre 2017, alle ore 12.00, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero e dei componenti;
2. Nomina del Presidente del CdA;
3. Determinazione dei relativi compensi;
4. Nomina Revisore legale dei conti ed attribuzione del relativo compenso.

Per quanto riguarda il punto 1) dell'ordine del giorno dell'assemblea, si rappresenta che l'attuale organo amministrativo opera in regime di *prorogatio* e che pertanto è necessario rinnovarlo.

L'art. 15 dello statuto della società prevede che la stessa sia amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 o da 5 componenti, secondo le determinazioni dell'Assemblea.

La composizione dell'organo amministrativo della Società dovrà garantire al genere meno rappresentato almeno un terzo dei componenti secondo quanto previsto dal DPR 251 del 30/11/2012 e dallo statuto della Società.

Ancora ai sensi dell'art. 15 statutario, "*potranno essere revocati dalla carica, integrando una giusta causa di revoca, gli amministratori che dolosamente o negligentemente violino gli obblighi su di loro gravanti in virtù della legge e del presente statuto*."

Il combinato disposto dei commi 2 e 3 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, prevede che di norma l'organo delle società a controllo pubblico sia costituito di norma da un amministratore unico e che l'assemblea della società possa con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi disporre che la società venga amministrata da un consiglio di amministrazione di tre o cinque componenti.

In considerazione della complessità e articolazione delle attività svolte dalla Società che comprendono i servizi ferroviari per il traffico passeggeri sulla linea ferroviaria Adria-Mestre e la gestione della medesima infrastruttura, gli analoghi servizi ferroviari sulle tratte Rovigo- Verona e Rovigo-Chioggia, i servizi cargo merci e le manovre ferroviarie nelle stazioni di Treviso e Rovigo, la gestione delle vie navigabili e delle relative opere per la navigazione, la gestione della banca dati e rilascio

contrassegni per la navigazione nella laguna veneta, e in ragione delle responsabilità ad esse collegate, in particolare per il servizio pubblico ferroviario, si ritiene più adeguato per la Società un organo amministrativo collegiale e si propone pertanto di votare in assemblea per un Consiglio di Amministrazione composto di tre membri.

Si propone, inoltre, considerato quanto stabilito dal citato comma 3, di incaricare la Società di trasmettere il verbale contenente la deliberazione assembleare alla sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15 del D.Lgs. n. 175/2016.

Per quanto riguarda l'individuazione delle persone che andranno a ricoprire le cariche di cui sopra, il Consiglio Regionale, sulla base dell'avviso n. 1 del 14/01/2016 pubblicato sul BUR n. 6 del 22/01/2016, ha provveduto a designare con Deliberazione n. 12 del 07/03/2017 quali componenti del Consiglio di Amministrazione della società "Sistemi Territoriali S.p.A. i signori:

- Massaro Pako, nato ad Adria (RO) il 20 aprile 1977;
- Dotto Isabella, nata in Lussemburgo, il 6 dicembre 1970;
- Zanoni Stefano, nato a Bussolengo (VR) il 30 novembre 1981.

Il Dott. Zanoni Stefano non ha però accettato l'incarico.

Conseguentemente è stato pubblicato sul BUR n. 56 del 9 giugno 2017 l'avviso n. 18 del 06 giugno 2017 relativo alla presentazione di proposte di candidatura per la designazione da parte del Consiglio regionale di un componente del Consiglio di Amministrazione della società Sistemi Territoriali S.p.A..

Il Consiglio regionale sulla base di tale avviso con deliberazione n. 113 del 31/7/2017 ha designato quale componente del Consiglio di Amministrazione il sig.:

- Veneziani Corrado, nato a Verona il 10 settembre 1951.

Si propone quindi di nominare in assemblea quali componenti del Consiglio di Amministrazione i signori:

- Massaro Pako, nato ad Adria (RO) il 20 aprile 1977;
- Dotto Isabella, nata in Lussemburgo, il 6 dicembre 1970;
- Veneziani Corrado, nato a Verona il 10 settembre 1951.

In merito al punto 2) relativo alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, si propone di indicarlo, per la nomina da parte dell'assemblea, con il presente provvedimento.

In riferimento al punto 3) all'ordine del giorno, si fa presente che attualmente i compensi spettanti all'organo amministrativo sono i seguenti:

- per il Presidente un compenso onnicomprensivo di Euro 27.000,00 annui lordi,
- per gli altri due consiglieri, che sono dipendenti regionali, nessun compenso.

In proposito si fa presente che non è più possibile la nomina di dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti negli organi amministrativi delle società a controllo pubblico, secondo quanto stabilito dal comma 8 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 175/2016 e che i limiti ai compensi previsti dall'art. 7 comma 1 della L.R. 39/2013 sono di Euro 80.000,00 lordi annui, compresi i benefici accessori, per il Presidente e di Euro 25.000,00 lordi annui per gli altri consiglieri.

Si propone, pertanto, di rideterminare col presente provvedimento i compensi e di riconoscere il diritto al rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio del mandato e per l'espletamento delle funzioni assegnate entro i limiti previsti dal comma 1 bis dell'art. 7 della L.R. 39/2013.

In merito al quarto punto all'ordine del giorno, si rappresenta che l'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 prevede che l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisca l'incarico di revisione legale e determini il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico.

La società ha comunicato di aver avviato le procedure volte a raccogliere le offerte di alcuni revisori/società di revisione ma al momento della redazione del presente atto non ha trasmesso alcuna documentazione in tempo utile per la predisposizione del presente provvedimento.

Ad ogni modo, tenuto conto di quanto previsto dalla norma precedentemente citata, si propone di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di votare in favore della proposta che formulerà il Collegio Sindacale,riconoscendogli quale compenso

l'importo ivi previsto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 54 del 31/12/2012;

VISTA la LR 39/2013;

VISTA la DGR n. 2101/2014;

VISTO lo statuto di Sistemi Territoriali S.p.a.;

VISTA la nota di comunicazione della convocazione dell'assemblea ordinaria di Sistemi Territoriali S.p.A.;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

VISTE le deliberazioni del Consiglio regionale n. 12 del 7/3/2017 e n. 113 del 31/7/2017;

delibera

1. in merito al primo punto all'ordine del giorno, per quanto motivato in premessa, di stabilire che la Società per il triennio 2017-2019 venga guidata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri e di incaricarela Società, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016, di trasmettere il verbale contenente la deliberazione assembleare alla sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15 del D.Lgs. n. 175/2016;

2. di nominare in assemblea quali componenti del Consiglio di Amministrazione i signori:

   - Massaro Pako, nato ad Adria (RO) il 20 aprile 1977;
   - Dotto Isabella, nata in Lussemburgo, il 6 dicembre 1970;
   - Veneziani Corrado, nato a Verona il 10 settembre 1951;

3. in relazione al secondo punto all'ordine del giorno, di nominare in assemblea quale Presidente del Consiglio di Amministrazione la Sig.a Dotto Isabella;

5. in relazione al terzo punto all'ordine del giorno, di determinare i compensi in favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2017-2019 nel seguente modo:

   - per il Presidente dell'organo un compenso di Euro 25.000,00 lordi annui;
   - per gli altri due consiglieri un compenso ciascuno di Euro 10.000,00 lordi annui;

5. sempre in relazione al terzo punto all'ordine del giorno, di riconoscere il diritto al rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio del mandato e per l'espletamento delle funzioni assegnate entro i limiti previsti dal comma 1 bis dell'art. 7 della L.R. 39/2013;

6. con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno, di votare in assemblea per il conferimento dell'incarico di revisione legale per il triennio 2017-2019 al soggetto individuato con la proposta motivata che formulerà il Collegio Sindacale, riconoscendogli quale compenso l'importo ivi previsto;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel sito internet e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 354460)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1547 del 25 settembre 2017

Fondo per le Politiche della Famiglia - Decreto Ministeriale del Dipartimento per le Politiche della Famiglia del 4 luglio 2017. Programma attuativo regionale delle attività a favore della natalità.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il Decreto Ministeriale (D.M.) del 4.7.2017 individua, tra i settori di intervento di competenza regionale, attività a favore della natalità destinando delle risorse per le medesime. Con il presente atto la Regione del Veneto attribuisce il Fondo per le Politiche della Famiglia anno 2017 alle nove Aziende ULSS per la prosecuzione degli interventi a favore delle famiglie nel primo anno di vita del bambino, già approvati e finanziati con il Fondo per le Politiche della Famiglia anno 2016, in essere presso i Consultori Familiari Pubblici.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

In questi ultimi anni si è assistito, a tutti i livelli di programmazione delle politiche sociali e trasversalmente a tutti i paesi europei, ad una graduale e crescente valorizzazione dell'entità familiare attraverso l'adozione di provvedimenti volti a sostenere la famiglia nei diversi ambiti che spaziano dalla promozione di politiche familiari, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, alle attività a favore della prima infanzia e alle responsabilità genitoriali.

Ultimamente la Conferenza Unificata delle Regioni e delle Province autonome ha posto il rilievo sulle politiche della natalità, infatti, in tal senso, nella seduta del 22 giugno 2017, ha approvato lo schema di decreto di riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia per l'anno 2017.

Tenuto conto che la Regione del Veneto, allo scopo di realizzare il servizio di consulenza e di assistenza al singolo, alla coppia ed alla famiglia, in atto o in via di formazione, secondo le finalità indicate nell'art. 1 della Legge 29 luglio 1975 n. 405, ha disciplinato l'istituzione dei Consultori Familiari Pubblici e Privati nel proprio territorio, con la Legge Regionale 28 marzo 1977 n. 28 e che i medesimi hanno, appunto, un ruolo determinante nel sostegno alla natalità nelle diverse forme e modalità, è intenzione di questa Amministrazione Regionale, proseguire con gli interventi rivolti al sostegno nel primo anno di vita del bambino, così come disposto nell'anno 2016 con proprio provvedimento n. 1563 del 10.10.2016.

Vista l'esiguità del fondo destinato per il 2017 a causa dei tagli intervenuti in sede nazionale, con il presente atto, si intende continuare nell'impegno a sviluppare azioni inerenti il supporto alla natalità, proponendo la realizzazione di progetti, afferenti ad ogni singola Azienda ULSS, per attività di sostegno al primo anno di vita del bambino rispondendo in tal modo anche alla esigenza di dar seguito al Progetto Regionale "Interventi a favore della persona e della famiglia: sviluppo dei Consultori Familiari Pubblici" (DGR n. 1496/2014 e DGR n. 59/2017), includendo la possibilità di realizzare, tra le altre, attività a sostegno della neo-genitorialità, in termini di valorizzazione delle risorse e delle competenze genitoriali.

A tal fine ogni Azienda ULSS presenterà un proprio progetto che sarà realizzato dai consultori pubblici afferenti ad ogni singola Azienda ULSS; pertanto i nove progetti dovranno avere le caratteristiche indicate nell'**allegato A**.

L'assegnazione del contributo per realizzare a livello territoriale il progetto per il sostegno alla natalità, sarà effettuata in proporzione alla popolazione residente nei territori delle singole Aziende ULSS.

Si prende quindi atto dell'Intesa approvata in sede di Conferenza Unificata il 22 giugno 2017 tra il Governo, le Regioni e le Autonomie Locali ai sensi dell'art. 1, comma 1252, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 sullo schema di decreto di riparto concernente l'utilizzo delle risorse stanziate sul Fondo per le Politiche della Famiglia per l'anno 2017, repertorio atti n. 69/CU, in cui si decreta:

- di destinare ad interventi di competenza regionale e degli enti locali risorse pari ad Euro 2.780.032,00 volti a favorire la natalità;
- che le Regioni si impegnano a cofinanziare i progetti e/o le attività da realizzare, con almeno il 20 % del finanziamento assegnato, anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi disposizione dalle stesse Regioni per la realizzazione delle citate attività;
- che il Dipartimento per le Politiche della Famiglia trasferisce alle Regioni le risorse a seguito di specifica richiesta, da inviare in formato elettronico, nella quale sono indicate le azioni da finanziare a favore della natalità come previste dalle proprie programmazioni regionali, in accordo con le Autonomie locali, nonché la compartecipazione finanziaria

prevista dal comma 3, art. 2 del D.M. medesimo;
- che le Regioni comunicano al Dipartimento per le Politiche della Famiglia, tutti i dati necessari al monitoraggio e, nello specifico, i trasferimenti effettuati ed i progetti e/o le attività finanziate.

La Regione del Veneto si impegna a cofinanziare con proprie risorse,anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi, i progetti e le attività con almeno il 20% della quota delle risorse nazionali, assegnati alla Regione del Veneto come da Intesa di cui al Decreto Ministeriale in oggetto.

Si ritiene opportuno autorizzare il Direttore della Direzione Servizi Sociali a richiedere, al Dipartimento per le Politiche della Famiglia, il trasferimento dell'importo indicato nell'allegato 1 del D.M. 4 luglio 2017, pari ad Euro 202.386,33.

Si prende altresì atto del parere favorevole espresso dall'ANCI Veneto con pecn. prot. 1839 del 25/09/2017, agli atti della Direzione Servizi Sociali.

In considerazione di quanto disposto dal citato Decreto Ministeriale che nel riparto tra le Regioni, assegna alla Regione del Veneto Euro 202.386,33, si propone di approvare, con il presente atto l'**Allegato A**, che in ottemperanza con quanto espresso all'art. 2, comma 5 del D.M. 4 luglio 2017 riporta:

- Lo schema concernente il piano di massima delle attività rivolte alla prosecuzione delle azioni già in essere dal 2016 come esplicitato in premessa;
- il cronoprogramma con tempi e modalità di attuazione.

Al fine di procedere a quanto sopraesposto, nei tempi e modi specificati all'**Allegato A,** col presente atto si richiede che l'assegnazione disposta a favore della Regione del Veneto con Decreto Ministeriale del Dipartimento per le Politiche della Famiglia del 4 luglio 2017, pari a Euro 202.386,33 sia erogata in un'unica soluzione così come indicato nel Decreto stesso all'Art. 2, comma 6.

In relazione alle attività programmate saranno comunicati tutti i dati necessari al monitoraggio e, nello specifico, gli interventi, i trasferimenti effettuati ed i progetti e/o le attività finanziate, nel rispetto dell' intesa e degli accordi stabiliti con il Dipartimento per le Politiche della Famiglia.

Il relatore propone che, con successivi provvedimenti, il Direttore della Direzione Servizi Sociali provveda ad ogni atto conseguente alla realizzazione del Programma, oggetto della presente deliberazione, nonché all'impegno di spesa di Euro 202.386,33.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- vista la legge n. 328/00;
- visto il D. Lgs. n. 165/01;
- vista la L.R. n. 39/01;
- vista la legge n. 296/06;
- vista la L.R. n. 39/01;
- vista la L.R. n. 54/12;
- vista l'intesa sancita nella seduta della Conferenza Unificata tenutasi in data 22 giugno 2017;
- visto il Decreto Ministeriale del 4 luglio 2017;
- visto il parere positivo espresso dall'ANCI Veneto con pec n. prot. 1839 del 25/09/2017, agli atti della Direzione Servizi Sociali.

delibera

1. di approvare quanto in premessa esplicitato, quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione di Giunta Regionale;
2. di recepire l'Intesa approvata in sede di Conferenza Unificata il 22 giugno 2017 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome ai sensi dell'art. 1, comma 1252, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 sullo schema di decreto di riparto concernente l'utilizzo delle risorse stanziate sul Fondo per le Politiche della Famiglia per l'anno 2017**,** repertorio atti n. 69/CU;

3. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, quale elaborazione della prosecuzione del progetto di sostegno alla natalità, in particolare al primo anno di vita, nonché il relativo cronoprogramma;
4. di autorizzare il Direttore della Direzione Servizi Sociali a richiedere al Dipartimento per le Politiche della Famiglia, per conto della Regione del Veneto, il trasferimento di Euro 202.386,33 con le modalità indicate nel Decreto Ministeriale del 4 luglio 2017, Art. 2, comma 4 e 5;
5. di stabilire che così come previsto dal D.M. 4.7.2017, la Regione del Veneto cofinanzi anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi i progetti e le attività oggetto del presente atto con proprie risorse pari ad almeno il 20% della quota delle risorse nazionali a ciò destinate;
6. di trasmettere la presente Deliberazione, unitamente al programma attuativo di cui all'**Allegato A,** al Dipartimento per le Politiche della Famiglia;
7. di garantire al Dipartimento per le Politiche della Famiglia, nelle forme e nei modi concordati, tutti i dati necessari al monitoraggio e, nello specifico, gli interventi, i trasferimenti effettuati ed i progetti e/o le attività finanziate;
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi Sociali a provvedere ad ogni atto conseguente alla realizzazione del Programma, oggetto della presente deliberazione nonché all'impegno di spesa di Euro 202.386,33;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo;
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1547 del 25 settembre 2017

FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA 2017

INTESA DEL 22 GIUGNO 2017
AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 1252, L. 27.12.2006, N. 296

D.M. 4 LUGLIO 2017

PIANO DI MASSIMA DELLE ATTIVITA'

OBIETTIVO: SOSTEGNO ALLA NATALITA'- SUPPORTO ALLE FAMIGLIE NEL PRIMO ANNO DI VITA DEL BAMBINO
PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALLA DGR N. 1563/2016 E DDR N. 48/2017

MODALITA' DI ATTUAZIONE:

A seguito dell'approvazione del programma attuativo da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia, e dopo l'introito della somma di € 202.386,33 da parte della Regione del Veneto, si prevede di predisporre il decreto di accertamento dell'entrata e l'istituzione del relativo capitolo di spesa.
Nel frattempo saranno predisposte le modalità di presentazione dei progetti alla Regione del Veneto da parte delle nove Aziende ULSS.
Seguirà la disamina e l'istruttoria dei progetti presentati dalle nove Aziende ULSS con conseguente decreto di impegno e di assegnazione delle risorse finanziarie.
Sono previsti momenti di monitoraggio sull'andamento delle progettualità svolte. Sulla base degli esiti di tale monitoraggio potrà essere prevista una proroga rispetto ai tempi indicati nel crono-programma.

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA NATALITÀ DA PARTE DEI CONSULTORI FAMILIARI DELLE NOVE AZIENDE ULSS DEL VENETO

PREMESSA

Studi recenti pongono in evidenza come **la gravidanza ed il post partum** risultino **periodi ad "alto rischio"** per disturbi affettivi sia per la donna chiamata a far fronte a nuove richieste psicologiche e sociali, sia per la coppia chiamata a continui aggiustamenti e adattamenti in un incessante processo di trasformazione delle componenti psichiche sviluppatesi durante le esperienze precedenti, sia per la crescita evolutiva del bambino.

Obiettivo Generale

Agire al fine di prevenire gli stati di sofferenza cui una donna e la coppia possono andare incontro durante la maternità e dopo la nascita del figlio, tutelando non solo la relazione tra mamma e bambino e quella di coppia ma anche il naturale sviluppo fisico affettivo e relazionale del bambino.

ALLEGATOA alla Dgr n. 1547 del 25 settembre 2017

Potenziamento delle attività di prevenzione e di sostegno a favore della donna e della coppia durante la gravidanza e dopo la nascita del bambino:

Durante la gravidanza:

- offrire, anche mediante inviti individuali alle donne segnalate dai servizi socio sanitari del territorio (colloqui informativi sulla gravidanza , assistenza, servizi disponibili, percorsi nascita, facilitazioni relative ai congedi lavorativi, esclusione dalla partecipazione al costo della spesa sanitaria, ecc.);
- offrire attivamente i corsi di preparazione al parto, alla nascita, al ruolo genitoriale e all'assistenza post-parto, con particolare riferimento alla promozione dell'allattamento al seno;
- offrire sostegno psicologico individuale e di coppia ed alle gestanti con facoltà di partorire in anonimato, come da legislazione vigente;
- perseguire e mantenere contatti continui con i reparti ospedalieri in cui le donne vanno a partorire, anche attivando momenti strutturati di conoscenza reciproca, favorendo l'integrazione degli operatori dei Consultori Familiari e Ospedalieri.

Dopo la nascita del bambino:

- offrire consulenze e sostegno (esempio: spazi aperti alle neomamme ed ai neo-papà, anche a chi non ha frequentato gli incontri durante la gravidanza, dove è possibile condividere la propria esperienza, riflettere sulle tematiche relative al dopo parto, all'allattamento, alle cure del neonato, all'essere genitori ed avere informazioni relative alle opportunità e ai servizi offerti dal territorio; è importante che gli operatori del Consultorio Familiare si interfaccino con le iniziative regionali avviate/implementate: **sportello famiglia, alleanze, reti familiari**).
- offrire la possibilità alle mamme ed ai papà di partecipare agli incontri con i neonati ed eventuali altri figli;
- attivare visite domiciliari alle donne dopo il parto in condizioni di fragilità e vulnerabilità;

Trasversali alle diverse attività:

- approccio multidisciplinare e multi professionale;
- percorsi integrati tra Ospedale e servizi sanitari e sociali del territorio.

ALLEGATOA alla Dgr n. 1547 del 25 settembre 2017 pag. 3/3

anno	2017				2018												2019											
attività/mese	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
DDR di accertamento entrata del finanziamento statale																												
presentazione progetti da parte delle nove Aziende ULSS																												
istruttoria e DDR di impegno ed assegnazione risorse alle Aziende ULSS																												
sviluppo dei progetti a livello territoriale																												
monitoraggio/rendi-contazione delle attività																												
erogazione risorse finanziarie																												

(Codice interno: 355269)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1629 del 12 ottobre 2017

POR FESR 2014-2020. Asse 1. Azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi". Proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione ai benefici di cui al bando approvato con DGR n. 1139 del 19 luglio 2017 - "Bando per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo sviluppati dai Distretti Industriali e dalle Reti Innovative Regionali".

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione ai benefici di cui al bando per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo sviluppati dai distretti industriali e dalle reti innovative regionali che attua il POR FESR 2014-2020 per quanto riguarda l'Azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi", Asse 1 "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione".

L'Assessore Federico Caner di concerto con l'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Con Comunicazione COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, la Commissione Europea ha adottato il documento "Europa 2020" che prevede una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Successivamente, il 17 dicembre 2013, il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno approvato il pacchetto di Regolamenti sui Fondi strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) per il periodo 2014-2020. In particolare, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 ha definito le norme comuni ai fondi SIE, mentre il Regolamento (UE) n. 1301/2013 ha definito le norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

La Giunta regionale, dopo la consultazione partenariale, ha approvato, con provvedimento n. 77/CR del 17 giugno 2014, la proposta di POR FESR 2014-2020, trasmessa, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 9 della legge regionale 25 novembre 2011, n. 26, al Consiglio regionale per l'esame e l'approvazione definitiva, avvenuta il 10 luglio 2014, con deliberazione n. 42.

L'Autorità di Gestione del POR FESR, il 21 luglio 2014, ha quindi inviato la proposta alla Commissione Europea.

Con nota C(2014) 7854 final del 21 ottobre 2014, ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento n. 1303/2013, la Commissione Europea ha formulato osservazioni che hanno dato avvio alla fase riservata alla negoziazione che si è conclusa con l'approvazione del POR FESR Veneto, Decisione C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015.

Con deliberazione n. 1148 del 1° settembre 2015, la Giunta regionale ha preso atto dell'intervenuta approvazione.

Con provvedimento n. 1500 del 29 ottobre 2015, la Giunta regionale ha istituito, quindi, il Comitato di Sorveglianza, che, riunitosi in data 3 febbraio 2016, in applicazione dell'articolo 110, comma 2, del Regolamento n. 1303/2013, ha approvato i Criteri di Selezione delle Operazioni con i quali sono stati fissati i parametri che saranno seguiti nelle fasi di ammissione e di valutazione delle domande di sostegno riferiti alle singole azioni previste dal documento.

Nel POR FESR 2014-2020 è prevista l'azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi".

Con provvedimento n. 1139 del 19 luglio 2017, la Giunta regionale ha quindi approvato il bando pubblico relativo all'Azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi", Asse 1 "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo sviluppati dai distretti industriali e dalle reti innovative regionali prevedendo, quale lasso temporale per la presentazione delle domande di ammissione ai benefici, il periodo compreso tra il 1° agosto 2017 e il 17 ottobre 2017.

Giova ricordare che i distretti industriali e le reti innovative regionali rappresentano sistemi produttivi dalle dimensioni economiche rilevanti per il Veneto. Su tali basi costituiscono strumenti strategici privilegiati per l'attuazione alla Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Veneto (RIS3 Veneto) e per recepire gli indirizzi definiti dal Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione. Distretti industriali e reti innovative regionali si collocano al centro di un nuovo piano di sviluppo industriale per il Veneto, in perfetta coerenza con i citati documenti strategici.

La Giunta regionale è dunque impegnata a costruire un modello economico regionale solido e dalle rinnovate prospettive di crescita.

Parte integrante dell'attuazione del nuovo modello è il presente bando per mezzo del quale si intende avviare un nuovo percorso di incentivazione in grado di promuovere, con maggiore efficacia rispetto al passato, le progettualità ad elevato impatto in termini di nuova conoscenza generata per un proficuo trasferimento tecnologico nei sistemi produttivi, in grado perciò di tradursi in prodotti e soluzioni innovativi da proporre sul mercato internazionale.

In tale contesto, con nota n. 20/2017 del 5 ottobre 2017, registrata al protocollo regionale al n. 416827 il 5 ottobre 2017, Fondazione Univeneto, istituzione della conoscenza che rappresenta il sistema universitario veneto, di concerto con i soggetti giuridici rappresentanti di n. 7 distretti industriali e n. 14 reti innovative regionali, hanno formulato una motivata richiesta di proroga del termine di presentazione delle domande di ammissione al sostegno al momento stabilito nelle ore 17.00 del giorno 17 ottobre 2017.

Le problematiche segnalate sono da ritenersi legittime soprattutto in relazione agli adempimenti normativi richiesti all'utenza, con specifico riferimento a quelli connessi alle verifiche previste dal d.lgs. n.159/2011 sui controlli antimafia comportano la compilazione del modello del bando ex Allegato C3 che, riguardando una vasta pluralità di soggetti fisici.

Ne consegue l'opportunità di concedere una proroga del termine indicato nella DGR n. 1139/2017, Allegato A (bando), articolo 9 "Termini e modalità di presentazione della domanda", comma 2, per cui con il presente provvedimento si propone di modificare la data, fissandola al 6 novembre 2017, confermando l'orario di termine delle ore 17.00 quale ultimo momento utile per la presentazione delle domande di partecipazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Comunicazione COM (2010) del 3 marzo 2010 della Commissione europea;

VISTO i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione europea;

VISTA la Decisione C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015 della Commissione europea;

VISTA la legge regionale 25 novembre 2011, n. 26 e la legge regionale 30 maggio 2014, n. 13;

VISTO l'articolo, 2 comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione 2017-2019;

VISTA la deliberazione n. 77/CR del 17 giugno 2014 della Giunta regionale;

VISTA la deliberazione n. 42 del 10 luglio 2014 del Consiglio regionale;

VISTE le deliberazioni n. 942 del 17 giugno 2013, integrata con deliberazione n. 406 del 4 aprile 2014, n. 2609 del 23 dicembre 2014, n. 1148 del 1° settembre 2015, n. 1500 del 29 ottobre 2015, n. 2276 del 30 dicembre 2016, n. 216, n. 226 del 28 febbraio 2017 e n. 581 del 28 aprile 2017 della Giunta regionale;

VISTO il decreto n. 59 del 5 ottobre 2016 del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia che attribuisce al Direttore dell'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti la responsabilità del presente procedimento, ivi compresa la predisposizione e redazione del relativo testo deliberativo;

VISTO il decreto n. 24 del 26 settembre 2017 del Direttore dell'Area Sviluppo Economico che assegna in via temporanea alcune funzioni e compiti al Direttore della Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti al fine di accentrare l'organizzazione operativa della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;

VISTO il decreto n. 35 del 18 maggio 2017 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria che approva il contenuto dei format del visto di conformità e del visto di monitoraggio finanziario, giusta DGR n. 581/2017;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di prorogare alle ore 17.00 del giorno 6 novembre 2017 il termine di presentazione delle domande di ammissione al sostegno per il bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1139 del 19 luglio 2017 e stabilito, all'Allegato A, articolo 9, comma 2;

3. di incaricare dell'esecuzione del presente atto il Direttore della Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti;

4. di trasmettere il presente atto ad AVEPA per il seguito di competenza per le funzioni previste con DGR n. 226 del 28 febbraio 2017 e a Veneto Innovazione per gli adempimenti relativi al Catalogo regionale della ricerca previsto con DGR n. 2609 del 23 dicembre 2014 e richiamati nel bando;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.